Anno 121 Numero 112

LA STAMPA

Venerdì 15 Maggio 1987 - L. 700

Il tempo che fara — NUVOLOSITA' IN AUMENTO — SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri

Max.	Catania	27°
Min.	Bolzano	2°
Torino	(media)	13,3°

Previsioni a pagina 10

VALUTE

DOLLARO	1298,5	+ 0,1
MARCO	724	+ 1,03

BORSE

MILANO (Comit)	725,46	- 0,25%
NEW YORK (Dow Jones)	2325,49	- 4,19

Ne sono state presentate 445 (il record a Roma con 19)

Troppe le liste in gara paura nei partiti minori

Rischio d'una dispersione di voti - Sintomo di un distacco fra cittadini e forze politiche

ROMA — A Torino, da un'elezione all'altra, sono quadruplicate. A Roma, città record, un ritardo di due minuti ha impedito che fossero venti. Milano ne ha tante come Napoli, Bologna come Catania, Trento e Cuneo come Benevento. Attesa, studiata, temuta, la fioritura di liste locali ha superato tutte le previsioni: il «campionato» della campagna elettorale si apre con un centinaio di squadre in più rispetto all'83, e i partiti ufficiali si ritrovano con una nuova serie di concorrenti, piccoli, sconosciuti, infilati fra gli ingranaggi della macchina del consenso.

«E' un fenomeno in crescita, che aumenta le possibilità di dispersione dei voti — spiega il dottor Aldo Vaccaro, l'uomo che alla direzione centrale dei servizi elettorali del ministero dell'Interno ha il compito di verificare, catalogare e ammettere i candidati alla gara elettorale —, ma con le leggi attuali non è difficile mettere insieme un elenco di nomi e presentarsi alle elezioni: secondo i casi, bastano 350 o 700 firme». La prima incognita, che al Viminale cominciano ad analizzare con preoccupazione, sono i voti dispersi, raccolti senza possibilità di approdare a un'elezione, col rischio di andare ad ingrossare il «partito invisibile» degli astenuti e delle schede bianche e nulle. D'altra parte, sono proprio quei sette milioni e mezzo di elettori che non votano o votano per protesta a far crescere gli appetiti, a spingere nella grande avventura tanti piccoli improvvisati leaders.

Le liste presentate nelle 32 circoscrizioni italiane sono 445, 91 in più delle 354 ammesse nelle elezioni politiche dell'83. Quanto ai partiti (anche se in molti casi il termine è sproporzionato), si va dai 19 di Roma ai 17 di Milano, Torino e Napoli, ai 16 di Bologna e Catania, ai 13 di Palermo e del resto delle città italiane, con un minimo che supera già adesso i dodici gruppi parlamentari attualmente presenti in Parlamento.

A scorrere l'elenco dei simboli ci si accorge che sono le formazioni minori ad essere più prolifiche, con tre o quattro varietà di verdi, almeno due di pensionati, e poi «umanisti», cacciatori. A Torino, dove quattro anni fa esordivano regionalisti e difensori delle pensioni, ora debuttano i marciatori antifisco, i sardisti, gli autonomisti e due distinte liste «Piemont». A Bologna c'è il Partito popolare (ex repubblicani), l'Alleanza popolare («valdostani progressisti») e la lista «Caccia e pesca». A Firenze sono in gara verdi e antinuclearisti: a Roma i «quattro mori» del simbolo del Partito sardo d'azione hanno trovato in lista uno scomodo vicino di casa, il «Partidu indipendentista», mentre ai Verdi del sole che ride toccherà reggere la concorrenza degli ecologisti e dei cacciatori.

Figlia in gran parte di beghe interne, di scissioni, di vendette minime della periferia dei partiti, cresciuta a poco a poco nelle elezioni amministrative, è la vecchia politica del campanile che si riaffaccia, sognando tutto in una volta il balzo a Montecitorio. Ma davvero può farcela? «Sì — risponde il professor Pasquale Scaramozzino, direttore della rivista *Il Politico* e ordinario di statistica sociale all'Università di Pavia —, *anzi in certa misura ce l'ha già fatta. Un deputato della Liga Veneta c'è già. E ora, schierata con i pensionati su quasi tutto il territorio nazionale, questa formazione può fare eleggere una piccola pattuglia di parlamentari. Gli altri minipartiti è difficile dire cosa otterranno: probabilmente, solo un'azione di disturbo. Ma anche questo risultato non è trascurabile, se è vero che nel '53 furono proprio due liste minori a raccogliere i quarantamila voti che non fecero scattare la legge maggioritaria*».

I politologi vedono la riforma del sistema elettorale come rimedio unico per arginare la frammentazione della politica. «*L'antidoto* — spiega Scaramozzino — *sarebbe una soglia di sbarramento per l'accesso in Parlamento. Ma in Italia i partiti minori sono contrari perché temono di sparire. Forse potrebbe bastare almeno una proporzionale meno esasperata di quella attualmente in vigore*».

Ma il ministro Scalfaro, che nel governo ha la responsabilità delle elezioni, è contrario: «*Finora il cittadino può scegliere un programma e gli uomini che ritiene più idonei ad attuarlo. Prima di purificare i sistemi elettorali, è meglio che ci purifichiamo noi politici, perché i sistemi possono essere usati in modo pulito e limpido*».

«*Non credo che la soluzione del problema sia tagliare per legge le formazioni minori* — conclude il professor Alberto Spreafico, ordinario di scienze politiche all'Università di Firenze e studioso dei comportamenti elettorali degli italiani —. *Dalla frammentazione politica, così come dall'astensionismo, emerge un disagio degli elettori che dovrebbe allarmare i partiti. C'è una crisi di rappresentanza, c'è una catena di interessi divergenti che non trovano più composizione. La chirurgia delle rapide amputazioni non basta se manca la medicina della politica*».

Marcello Sorgi

A PAGINA 2

Buio dopo il voto di Giovanni Trovati

La serra del pci di Paolo Passarini

E' guerriglia tra premier e ministro degli Esteri

Israele, governo nel caos

Peres va in Usa, Shamir lo sconfessa: «Sulla Conferenza di pace parla a titolo personale» - Fa mandare il messaggio a Washington, i funzionari lo bloccano

DAL NOSTRO INVIATO

GERUSALEMME — Ormai siamo alla guerriglia. Una guerriglia che si manifesta ad ogni minuto, in tutte le circostanze possibili. Questa notte il ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres è partito per gli Stati Uniti. Voglio capire bene cosa pensano in America a proposito della pace in Medio Oriente, ha detto prima di salire sull'aereo, badando poi a mettere bene in chiaro che non va a sollecitare interferenze di Washington nella politica israeliana. Ma mentre Peres rilasciava queste dichiarazioni tutto sommato distensive, il primo ministro Itzhak Shamir metteva a punto un piano per rendere edotti sia gli Stati Uniti (tramite un suo inviato particolare) sia le principali sedi diplomatiche del fatto che Peres può parlare solo a titolo personale dal momento che le sue proposte non sono state approvate dal governo. E che in un certo senso è assai arduo poterlo considerare ancora un rappresentante del governo.

Ma il ministero degli Esteri di Gerusalemme, che ovviamente dipende da Peres, si è rifiutato di passare il messaggio agli ambasciatori ai quali era destinato. E così proprio nel momento in cui il presidente della Repubblica Herzog invitava tutti a dar prova di dignità, Israele finiva col precipitare in un caos politico senza precedenti. I giornali cominciano ad avere toni allarmati: l'opinione pubblica appare disorientata; e nessuno sembra capace di individuare una via d'uscita.

Ad innescare il tutto è stata l'apparentemente innocua questione dell'ombrello. Di che si tratta? Shamir si dice disposto ad avviare negoziati con la Giordania per la restituzione dei territori occupati nella guerra del 1967 solo a patto che la trattativa sia bilaterale: al tavolo devono sedersi esclusivamente gli israeliani e i giordani. Peres invece accetta, almeno in parte, la vecchia proposta dei sovietici oggi fatta propria, con qualche modifica, anche dagli americani: questa trattativa può svolgersi all'interno di una conferenza di pace sotto l'egida dell'Onu a cui partecipino i membri del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e gli altri Paesi mediorientali interessati ai destini della regione. Tale conferenza sarà l'ombrello, dice Peres, che consentirà per davvero a Hussein di sedersi a quel tavolo.

Gli risponde Shamir: se noi accettiamo che sia una conferenza internazionale a discutere dei nostri problemi si sa già come andrà a finire: si comincia col dire che il consesso farà solo da ombrello o da cornice e poi finirà che ci intimeranno di restituire tutti i territori che prendemmo nella guerra di vent'anni fa senza nessuna contropartita. E a quel punto, si domanda pubblicamente Shamir, che faremo?

Ma se noi non ci copriamo con quell'ombrello, se non riusciamo a coinvolgere in qualche modo l'Unione Sovietica (e con essa Siria e palestinesi) in questo processo — è la contro-obiezione di Peres — trattative non riusciremo a farne in nessun caso, e tantomeno quelle bilaterali, ché Hussein non aderirà mai finché gli faremo correre il rischio di esporsi all'isolamento. Un isolamento che in questa regione si paga a caro prezzo come ben sa chiunque ricordi l'uccisione di Sadat e la sostanziale approvazione che ne diede gran parte del mondo arabo.

Fin qui può sembrare una polemica non più grave delle precedenti tra il rappresentante della destra israeliana che si rifiuta di quei territori occupati della Cisgiordania ne vuole restituire pochi o punto, e il leader della sinistra che qualcosa sarebbe pur disposto a rendere in cambio di una contropartita diplomatica. Contropartita che, se venisse, potrebbe essere alla fin fine accettata dallo stesso Shamir come accadde da parte di Begin al momento della trattativa con l'Egitto.

Ma non è così. Perché Shamir, che tra l'altro si oppose anche al trattato di Camp David, quell'ombrello non lo vuole davvero e sta dimostrando che è deciso a combatterlo con tutti i mezzi. Proprio con tutti. Anche a costo di far passare il suo antagonista come un traditore della patria, come un uomo che ha qualche indulgenza nei confronti dei terroristi e

Paolo Mieli

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Sventato complotto

L'Ira oggi voleva uccidere la Thatcher

LONDRA — La polizia ha scoperto un complotto dei guerriglieri irlandesi dell'Ira per assassinare il primo ministro britannico Margaret Thatcher, secondo quanto ha scritto ieri il *Daily Mirror*. Un informatore — scrive il giornale — ha avvertito che si preparava un attentato per oggi: la Thatcher ha in programma di partecipare all'apertura della campagna elettorale del partito.

Le misure di sicurezza sono state raddoppiate con l'intervento delle *Sas*, le teste di cuoio dell'esercito britannico.

Secondo il giornale *Independent*, che cita «fonti repubblicane nell'Ulster», l'Ira ha potuto intensificare recentemente la sua campagna di attentati grazie a una fornitura massiccia di esplosivo dalla Libia. Per rappresaglia contro il governo britannico, che l'anno scorso ha autorizzato l'uso delle basi aeree americane sul suo territorio per bombardare la Libia, il colonnello Gheddafi avrebbe fornito ai guerriglieri irlandesi grandi quantità di esplosivo plastico.

Tutti contro tutti, senza idee e programmi

La campagna dei no

Se va avanti così, questa sarà la campagna elettorale dei *no*. Quel che abbiamo avuto modo finora di sapere — siamo alla presentazione delle liste — è chi fa la corsa nei rispettivi partiti, ma non perché si corra. Assistiamo ad una lotta di tutti (o quasi) contro tutti, nel corso della quale ogni partito chiede un consenso per sé basato non sulla dimostrazione delle proprie virtù ma sulla denuncia degli altrui vizi. Non vi è pertanto meraviglia che, in una generale assenza di argomenti razionali, la facciano da padroni personalismi senza freno, esibizioni spettacolari, caccia a vedettes di ogni tipo e qualità.

Non vogliamo fare i moralisti. Sappiamo bene che in una campagna elettorale il principio della concorrenza ha le sue regole in termini di astuzia, di tatticismi, di scena. E' quindi naturale, persino necessario, che ciascun partito reclamizzi se stesso; e spieghi le ragioni per cui si considera il migliore e come tale voglia essere accettato.

Ma qui stiamo assistendo a qualcosa che, per la salute del nostro sistema politico, per la reputazione della nostra democrazia, deve essere corretto, e rapidamente. L'indifferenza totale anche solo per finti programmi lascia di stucco, fa venire i brividi. Una democrazia non può basarsi sulle chiamate di solidarietà senza principi, senza alcuna chiarezza, senza dichiarazioni di intenzioni, in ultima analisi su un sistema di schieramenti di carattere meramente speculativo.

Come pensano i partiti che gli elettori vadano a fare il loro dovere elettorale diligentemente e coscientemente se essi si limitano essenzialmente a fare conoscere i loro odi e i loro no?

Tentiamo una operazione mentale di verifica. Per ora i cittadini sanno questo: che la dc si contrappone al pci, è in lite furiosa con il psi, in lite moderata con il psdi, in tensione con il pri; che il psi è in lite furiosa con la dc e in lite aspra con il pci; che il pci vuole l'alternativa alla dc ma ogni giorno spara contro il partito socialista che pure dovrebbe cercare di legare a sé. Inoltre i cittadini sanno: che la dc dice di volere ricostruire l'alleanza di pentapartito, ma in un clima di piena rivincita contro i suoi infidi alleati minori; che questi sono in rivolta; che il psi ha come principale scopo di crescere contro dc e pci, e a questo scopo afferma che comunisti e democristiani si apprestano a stabilire il «compromesso storico»; che il pci ostenta fiducia di poter questa volta andare al governo, senza che però si capisca quali siano i suoi potenziali alleati.

Mai come questa volta tutti i partiti hanno giocato ciascuno per sé in un ordine

Massimo L. Salvadori

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Buzzatti, il pentito al centro del mistero sulla videoregistrazione di Moro

Br smentisce Piccoli: «Nessun film»

Secondo il presidente dell'Internazionale dc, fu a lui che Moretti parlò di una «cassetta» - «Non è vero. Mi disse che avevano usato una tv a circuito chiuso per controllare l'ostaggio. La polizia sa tutto: perché non parla?»

ROMA — Roberto Buzzatti, 28 anni, brigatista rosso nell'ala br del «Fronte carceri» guidata da Giovanni Senzani, è stato arrestato nel gennaio 1982, poco dopo si è pentito e ora è in libertà provvisoria. E' lui l'uomo al centro del mistero. Sulle sue dichiarazioni ai magistrati il presidente dell'Internazionale democristiana Flaminio Piccoli ha costruito l'ipotesi che esista un film sui 55 giorni di Aldo Moro nella prigione delle Br. Buzzatti dovrà tornare in carcere: per aver partecipato al sequestro di Roberto Peci, fratello di Patrizio, è stato condannato a 15 anni. Ora è in attesa di giudizio per il rapimento del magistrato romano Giovanni D'Urso. In questa intervista ci racconta ciò che sa.

Buzzatti, Piccoli sostiene che Moretti le rivelò l'esistenza del film su Moro. Quando avvenne?

«*Ma non è vero. Io non ho mai detto che quel film esiste*».

Cosa ha detto lei?

«*Una cosa diversa. Che nell'81, quando stavamo preparando il locale in cui avremmo tenuto sequestrato D'Urso, abbiamo pensato di montare uno spioncino a "occhio di pesce" per controllare l'ostaggio, come quelli che ci sono sugli ingressi delle abitazioni. A quel punto Moretti mi disse: "Guarda come siamo ridotti male, durante Moro avevamo il controllo a circuito chiuso". Tutto qui*».

Ma questo non vuol dire che esista un film su quella prigionia?

«*Io non lo so. Non l'ho mai detto, chi lo dice fa delle illazioni. Sicuramente questa ipotesi non è mia perché tutto ciò che sapevo l'ho detto ai magistrati, senza mai ritrattare o aggiungere ipotesi. Basta leggersi gli atti*».

E' possibile che quello di cui parla Moretti non fosse un impianto di videoregistrazione, ma soltanto una telecamera di controllo sul tipo di un videocitofono? Quella stessa che, secondo Morucci, in un primo tempo si pensò di installare all'esterno della prigione di via Montalcini per ragioni di sicurezza?

«*Come lei sa le Br sono sempre state molto compartimentate e queste notizie non circolavano. Io non so cosa avvenne nella prigione di Moro anche perché sono entrato nelle Br a 21 anni, nell'80, due anni dopo quei fatti. Posso però dire con sicurezza che l'impianto di videoregistrazione che fu trovato nell'appartamento di Tor Sapienza, quando venni arrestato con Senzani, era stato acquistato a Napoli tra il giugno e il luglio dell'81, molto tempo dopo il sequestro Moro*».

Perché lo acquistaste?

«*Per filmare gli interrogatori di Cirillo e di Peci, come avvenne. Anzi posso dire che allora, tra di noi, si diceva che quello era un sistema nuovo da usare, più efficace, per far uscire all'esterno ciò che facevamo. Infatti una cassetta con le immagini di Peci fu inviata al partito socialista*».

E i filmati sugli interrogatori dell'assessore democristiano Cirillo?

«*So che furono fatti e credo che siano agli atti del processo. Ma io non ho partecipato a quel sequestro. Sono stato condannato a 10 mesi solo per ricettazione perché avevo ricevuto un po' di soldi del riscatto*».

Il settimanale *Borghese* nell'85 ha scritto che nel covo di Senzani, dove fu arrestato anche lei e dove fu trovato l'impianto per la videoregistrazione, c'erano anche le cassette con le immagini di Moro prigioniero.

«*Non è vero. C'era soltanto l'impianto e, forse, una cassetta vuota. E questo lo sa benissimo la polizia che fece l'irruzione e sequestrò quel materiale. Non capisco perché la Digos non smentisca queste illazioni*».

Molti politici negli ultimi mesi hanno incontrato ex terroristi. Irriducibili, dissociati e pentiti. Anche lei ha ricevuto qualche visita?

«*No, mai. Nessuno mi ha mai cercato. Ma è una cosa che non mi interessa. Io ho raccontato lealmente ai magistrati, e solo a loro, tutto ciò che sapevo della mia esperienza, senza fantasie e senza alcuna ritrattazione successiva. Questa è la mia prima intervista. Ho accettato di parlare solo per fare chiarezza. Ma non intendo diventare un protagonista, non mi interessa la pubblicità. E' tutto negli atti dei processi in cui sono imputato e non ho altro da dire*».

Cesare Martinetti

A PAGINA 9

L'ex procuratore di Roma «Colpa della polizia, non dei giudici» di Ruggero Conteduca

L'ombra di Cicciolina sulla prossima legislatura

Montecitorio a luci rosse

Cicciolina onorevole. Cicciolina a Montecitorio. Cicciolina col suo austero ufficietto e il suo alacre segretarietto. Cicciolina che presenta interrogazioni, rilascia interviste al telegiornale, propone leggine e decreti, fa magari, col suo vocicino, cadere una maggioranza, mette in crisi partiti e istituzioni, viene convocata d'urgenza al Quirinale nelle ore piccole...

E' divertente, è spiritoso questo possibile esito elettorale? Mah.

Uno sberleffo, certo. Una delle solite provocazioni di Marco Pannella, che non rinuncia mai a manifestare il suo disprezzo per la classe politica italiana, per quelle aule sorde e grigie dove in realtà se ne combinano d'ogni colore, dallo sconcio condono alle svergognate Usl, dal meretricio delle cariche alla prostituzione degli appalti; dove fra un certo numero di galantuomini e moltissime nullità siedono anche non poche autentiche canaglie, di gran lunga più nocive al prestigio e alla serietà del nostro Parlamento di quanto possa mai esserlo una bionda pornostar.

Eppure ci viene in mente un altro Marco, che a una spregevole classe politica impose di eleggere senatore un suo cavallo: l'imperatore Marco Aurelio Antonino (204-222 d. C.), noto in arte col soprannome, da lui stesso scelto, di Eliogabalo. Nessuno storico ci ha lasciato detto che cosa sia successo dopo, quali rapporti si siano stabiliti tra l'animale e i suoi illustri, togati colleghi. Ed è probabile che dopo le elezioni neppure di Cicciolina sentiremo più parlare, almeno in sede politica. Non sarà eletta; o se lo sarà, lascerà il posto a qualcun altro della lista radicale.

Questo è in ogni caso l'augurio che le facciamo. Perché altrimenti la sua presenza aleggerà su tutta la prossima legislatura, non passerà giorno senza che il suo nome venga salacemente coinvolto nelle sedute delle commissioni speciali (ah ah!), negli incontri riservati (ah ah!), nei colloqui informali (ah ah!), nelle indagini conoscitive (ah ah!), negli incarichi esplorativi (uah uah!), in ognuno dei mille riti e meccanismi della vita parlamentare. Non le sarà risparmiata un'allusione, una battuta, un'insinuazione, lungo tutto l'arco del pentapartito e fino all'msi, al pci. Cicciolina e Fanfani! Cicciolina e Spadolini! Cicciolina e la Iotti! Cicciolina e Craxi! Cicciolina e Natta! Cicciolina e De Mita! Montecitorio a luci rosse!

Folli risate. Immensa malinconia.

Dopo tutto, il senatore di Eliogabalo era solo un cavallo. Mentre Ilona Staller, sfacciata spogliarellista, pornolalica telefonista, spudorata *allumeuse*, distratta inquilina di pubblicazioni oscene, resta pur sempre una donna. Con la pelle dura (o *hard*) finché si vuole, ma una donna. E a noi, che abbiamo colpevolmente ignorato i testi del femminismo militante ma ci siamo per così dire formati su quelli dell'Amor Cortese, tutta questa faccenda suona ben poco cavalleresca. E anche un tantino cinica, se vogliamo; un filino crudele.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

TIFOSI IN FESTA DEVASTANO AMSTERDAM

Amsterdam. Negozi devastati, auto della polizia distrutte, venti agenti feriti, dieci teppisti arrestati: è il risultato dei «festeggiamenti» dei tifosi dell'Ajax dopo la conquista, da parte della squadra olandese, della Coppa delle Coppe nella finale di Atene. La polizia, che non si aspettava simili violenze, è riuscita a ristabilire l'ordine soltanto nelle prime ore della mattina. Napoli, invece, dopo la conquista dello scudetto, ha dato una dimostrazione di civismo: solo pochi feriti nella città impazzita di gioia (Tel. Epa)

I colombi fucilati per lesa maestà

In una cittadina inglese temevano mettessero in pericolo la dignità della regina - Insorgono i protezionisti

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — «*Riconosciamo il fatto che i piccioni possano diventare un flagello ma in questo caso non minacciavano nessuno*», dice con tono di amarezza Amanda Avis, della *Royal Society for the Prevention of Cruelty to Animals* (la Reale società per la prevenzione della crudeltà agli animali), organizzazione che riceve molti più fondi che non quella per la prevenzione della crudeltà ai bambini. «*Constatiamo però che in questo caso i piccioni sono stati eliminati in modo professionale da veri esperti*».

Non hanno dunque sofferto i piccioni selvatici che si appollaiavano sui cornicioni dell'ex chiesa di Saint Thomas e minacciavano la dignità della regina. Perché Elisabetta II, che mercoledì è stata in visita nella ridente cittadina di Ryde, 18 mila abitanti, avrebbe potuto essere messa nei guai da qualche bombardamento dei volatili, il suo cappellino azzurro avrebbe potuto essere ridicolmente macchiato. Il Consiglio municipale, riunito in sessione speciale, decise che non si poteva mettere a rischio la dignità della regina. Sarebbe stato poco dignitoso non aver prevenuto l'imbarazzante ed inevitabile bombardamento, uno scacco per Ryde. «*Avevamo discusso se usare ombrelli* — spiega una cittadina di Ryde furibonda per la strage — *ma assicurano che sarebbe stato ridicolo. Adesso tutti gli assessori dicono la loro perché il fatto viene usato politicamente*». Non siamo infatti in clima elettorale?

Così per ordine della municipalità di Ryde, che si trova nell'isola di Wight, i piccioni sono stati eliminati. Il fattaccio è avvenuto cinque giorni prima della visita reale, durata l'intera giornata, particolarmente agognata dalla comunità. Sua Maestà difatti non si recava a Ryde dal lontano 1965, mi spiega Norman Graham, capogruppo della municipalità «*ed è stato per noi fonte di glorioso orgoglio il riceverla*». La regina si recava nell'isola per una mostra nell'ex chiesa di Saint Thomas (che risale al secolo scorso) organizzata dal Centro nazionale per il patrimonio. Così la regina, ignara del massacro, ha potuto inaugurare l'esposizione che ricordava il secondo centenario dell'invio in Australia del primo contingente di coloni-galeotti.

Ma la notte di San Bartolomeo dei piccioni non era la prima: a Colchester, due anni fa, in occasione di un'altra visita reale, furono uccisi ben 300 piccioni. Ora i giornali riferiscono che la regina è adombrata, dispiaciuta. Elisabetta, proprietaria di un allevamento di piccioni viaggiatori che le hanno procurato coppe e premi a non finire, ha una speciale benevolenza verso i colombi. Buckingham Palace tace. «*Non abbiamo alcun commento da fare, non abbiamo neanche letto la storia*», dice l'ufficio stampa di Sua Maestà.

Chi invece vuol dire la sua è Norman Graham della

Gaia Servadio

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Dalle elezioni anticipate sempre nuove formule

Buio dopo il voto

Il 14 giugno siamo chiamati a votare senza sapere quali alleanze il partito da noi scelto può o intende fare per darci un governo. Rilasciamo una delega in bianco. D'altronde dopo una interruzione traumatica di legislatura le elezioni non ridanno tutti i cocci di quanto è stato frantumato, e diventa praticamente impossibile ricomporre il passato con un colpo di spugna sui devastanti contrasti.

Alle spalle abbiamo quattro elezioni anticipate, e tutte hanno portato grosse novità. Nel '72 un ritorno al centrismo rimise in corsa i liberali dopo dieci anni di centro-sinistra. Nel '76 un monocolore dc della «non sfiducia» preparò l'ingresso del pci nella maggioranza. Le legislature nate dal voto del '79 e dell'83 videro la cacciata della dc da Palazzo Chigi. La sola previsione che si può fare è che il dopo 14 giugno sarà molto difficile.

Nel '72, dopo le elezioni del 7 maggio, Leone affidò l'incarico a Andreotti, ma gli ex alleati della precedente legislatura formularono richieste diverse: il psdi era per una riedizione del centro-sinistra, il pri voleva un governo a cinque con i liberali, il psi puntava i piedi contro i liberali. E Mancini, segretario socialista, avvertiva la necessità di «equilibri nuovi»: «Le distanze tra noi e i comunisti sono minori che quelle verso gli altri partiti». Andreotti si dichiarò pronto per una coalizione con repubblicani, socialdemocratici e liberali che lasciasse una porta aperta al psi. Moro era contrario: meglio un monocolore o un tripartito con psdi e pri, perché una scelta di centro, aperta quanto si voglia, avrebbe significato chiusura. L'obiezione di Moro fece scattare una pregiudiziale di La Malfa: il pri sarebbe entrato nel tripartito solo se tutta la dc fosse stata d'accordo. Andreotti andò avanti e fece un governo con socialdemocratici e liberali, a Malagodi assegnò addirittura il Tesoro.

Di nuovo toccò a Andreotti l'incarico di formare il governo dopo le elezioni anticipate del 20 giugno 1976. Craxi, appena eletto segretario del psi, si affrettò a affermare che non era possibile una partecipazione socialista al governo se dalla maggioranza fosse stato escluso il pci. Risposta di Andreotti: «I tempi non sono maturi, l'ingresso del pci sarebbe traumatizzante per i settori e i ceti medi che la dc rappresenta». Craxi, pessimista, parlava di «porto delle nebbie» e vedeva «buio nella crisi». La luce venne da Berlinguer: mandò Barca e Napolitano a comunicare a Andreotti le osservazioni del suo partito alle 53 cartelle che il presidente incaricato gli aveva fatto pervenire, e gli fece sapere che il pci non escludeva di astenersi.

Per la prima volta un governo, un monocolore dc, si presentò alle Camere per chiedere la «non sfiducia». Nel discorso Andreotti fu così cauto che non pronunciò mai il nome di una forza politica, neppure della dc, che definì, e una volta sola, «il mio partito». La legislatura vide il governo di unità nazionale con il pci nella maggioranza. Erano i tempi del processo Curcio che a Torino stentava a avviarsi perché i cittadini avevano paura di fare i giurati; del terrorismo dilagante con morti e feriti; del sequestro e della uccisione di Moro e dei cinque uomini della sua scorta.

Dalle terze elezioni anticipate del 1979 la dc era uscita con il 38,3 per cento e Pertini diede subito l'incarico a Andreotti. Ma Craxi annunciò il suo no: «E' tempo che si applichi il principio di alternanza, la esigenza è largamente diffusa». La replica della dc fu: nessun laico a Palazzo Chigi. Pertini bloccò la polemica, telefonò a Craxi che era a Milano, gli disse di prendere il primo aereo per Roma, e con stupore dello stesso Craxi, se dobbiamo credere alle sue parole, gli conferì l'incarico. Dal 9 al 24 luglio durarono i suoi sforzi, poi dovette rinunciare, non essendo riuscito a superare il veto di Zaccagnini, che lo accusava di voler preparare l'alternativa di sinistra.

Dopo un rifiuto di Forlani e un breve tentativo di Pandolfi, fallito per l'opposizione socialista («Con lui non trattiamo»), il 2 agosto venne l'ora di Cossiga. Per tradizione entro Ferragosto un governo deve essere fatto, così finirono i veti incrociati. Il 12 agosto, domenica, il tripartito dc, psdi e pli passò con l'astensione dei socialisti e dei repubblicani. Seguì un Cossiga 2, un quadripartito di Forlani (senza i liberali), infine per la prima volta un laico si sedette a Palazzo Chigi: Spadolini alla guida di un pentapartito. De Mita, allora vicesegretario, disse che non poteva credere: «Non ci aspettavamo questa novità».

La campagna per le quarte elezioni anticipate dell'83 fu molto aspra, protagonisti Craxi e De Mita. La dc uscì sconfitta dal voto del 26 giugno, scendendo dal 38,3 al 32,9, mentre il psi saliva dal 9,8 all'11,4. I socialisti rivendicarono Palazzo Chigi, e Craxi, con chiara allusione a Spadolini, avvertì che non voleva mediazioni, perché «siamo tutti abbastanza maturi e cresciuti».

Pertini diede l'incarico a Craxi. La mafia infuriava in Sicilia con l'uccisione del giudice Chinnici, dei due carabinieri di scorta, del custode del palazzo; Gelli evadeva dal carcere svizzero. Craxi formò un governo a cinque, il pentapartito, con l'istituzione del consiglio di gabinetto. De Mita commentò: «E' un governo che può durare anche due anni». E poi: «Questa esperienza non è uguale a quelle del passato, per noi, e non è nemmeno una ripetizione della presidenza laica di Spadolini. E' un processo nuovo che si apre: e si vedrà quale partito ha maggiori capacità di direzione politica. Questo è la sfida».

Sono parole che aiutano a capire il contrasto che, in maniera sfumata o in maniera palese, è durato per l'intera legislatura, e che alimenterà la campagna elettorale. La dc teme di perdere la centralità negli equilibri di governo e di dover subire il «ricatto laico» della rinuncia a Palazzo Chigi per conservare le alleanze che le permettono di formare una maggioranza.

Giovanni Trovati

Gli indipendenti, spia della strategia comunista

La serra del pci

Tante «sinistre» per stagioni diverse - Dai cattolici ai «tecnici per governare», agli ecologi, ai liberal-socialisti - Sono 125 i candidati non iscritti al partito

ROMA — Loro le elezioni le hanno già vinte in partenza. Infatti, secondo i bloccaggi delle preferenze garantiti con sperimentata indefettibilità dalle organizzazioni periferiche del pci, il gruppo degli indipendenti di sinistra, nella prossima legislatura, incrementerà la propria presenza in Parlamento del 25% circa. Secondo un calcolo effettuato a bocce ferme dagli stessi comunisti, cioè sulla base di un risultato elettorale uguale all'83, gli indipendenti aumenteranno da 20 a 25 alla Camera e da 17 a 21 al Senato. Stesso incremento nelle presenze in liste: 125 oggi contro 100 nell'83. Non più «fiori all'occhiello», ma, piuttosto, una rigogliosa serra, trattandosi di un gruppo più numeroso di quello socialdemocratico e appena inferiore a quello repubblicano.

Se poi, per il pci, le prossime elezioni andassero peggio del previsto, il numero assoluto degli indipendenti sarebbe naturalmente inferiore, ma, con ogni probabilità, aumenterebbe comunque il loro peso relativo rispetto al gruppo parlamentare comunista. Nonostante la Sinistra indipendente non sia assimilabile a una forza politica con una sua specifica identità, questa specie di poderosa macchina da guerra costruita dal pci, anche per le figure spesso prestigiose che la compongono, costituisce ormai un autentico fenomeno politico.

Non si tratta soltanto di un fatto nazionale. Alle elezioni amministrative e regionali dell'85, il pci candidò nelle proprie liste 1150 indipendenti, poco meno della metà dei quali, 530, vennero eletti. Qualche settimana fa, a Modena, una delle zone più rosse d'Italia, è stata convocata un'assemblea di tutti gli indipendenti eletti come amministratori nella provincia: la lista comprendeva 110 invitati.

La Sinistra indipendente ha continuato a crescere attraverso stratificazioni successive. Sempre è stato conservato qualcosa degli strati precedenti, ma, a seconda delle fasi politiche, è stato sempre possibile individuare, di volta in volta, uno strato dominante. Mentre al Senato le due dominanti sono sempre state una componente di sinistra «Doc», unitaria fino al frontismo, e l'antica componente dei cattolici comunisti di discendenza, risalente alla Adriano Ossicini (pur con l'introduzione di qualche tecnico o accademico), alla Camera la dominante si è mantenuta più legata all'attualità politica delle mutanti scelte strategiche del pci: dai «tecnici per governare» degli ultimi Anni 70 ai cattolici democratici per evitare una rottura con il mondo cattolico dopo la fine del compromesso storico e il titubante varo dell'alternativa.

Tutti hanno rilevato che la dominante del gruppo che si costituirà con il voto del 14 giugno è «verde», per rispondere alla crescente domanda di una politica ambientalista tamponando la temuta crescita dei Verdi veri e propri, e «rosa-riformista», per dare corpo alla proiezione verso la «sinistra europea» decisa dal Congresso di Firenze, tamponando anche la temuta crescita di un psi reduce da un quadriennio di permanenza a Palazzo Chigi.

L'orizzonte strategico dell'operazione, come ha garantito Alessandro Natta nei numerosi colloqui separati con i candidabili, è quello di un'«alternativa aperta», dove l'attributo «aperta» dovrebbe testimoniare l'intenzione di non arroccarsi, ma piuttosto, quello di governare. A esprimere questa idea dovrebbe quindi essere un gruppo che, comprendendo le espressioni di tutte le sinistre possibili (dal riformista Antonio Giolitti al liberalsocialista di sinistra Vittorio Foa; dal comunista di sinistra Luigi Pintor con il suo slogan «delenda dc» all'esperto di finanza di formazione liberal Guido Rossi) si presenta come la proiezione di immagine della sua grande forza socialdemocratica italiana.

E così, mentre gli operai comunisti della recente assemblea di Milano si spellavano le mani per Giorgio Strehler e Guido Rossi, la cui presenza in lista veniva annunciata da Natta, in platea i quattro deputati operai eletti nella circoscrizione di Milano riflettevano amaramente sulla difficoltà di una loro riconferma. E mentre i socialisti nelle liste comuniste affermavano la loro intenzione di fungere da collegamento con il psi, il segretario della federazione di Milano, Luigi Corbani, veniva criticato nella sua città e a Roma per aver compiuto un atto di eccessiva ostilità verso un psi indispensabile per l'alternativa.

Alla Camera dei deputati, un parlamentare comunista si domandava come potesse trovarsi l'antiabusivista ad oltranza Antonio Cederna nelle stesse liste del sindaco di Vittoria, Paolo Monello, che capeggiò la rivolta dei sindaci pro-condono edilizio; e come potesse sentirsi Giolitti, che approvò la linea del governo Craxi sulla scala mobile, ascoltando la presentazione della sua candidatura da parte di un Natta, che, in altra parte del discorso, aveva difeso la giustezza del referendum contro quella politica. «Ma questa macchina da guerra — si domandava il parlamentare — è un cavallo di Troia, oppure assomiglia di più al ritratto di Dorian Gray?». Esprimeva il sospetto che il pci tenda a rimanere nel tempo piuttosto uguale a se stesso, offrendo invece immagini di sé aggiornate e consonanti con le scelte del momento attraverso la sua proiezione nella Sinistra indipendente.

Paolo Passarini

Il segretario dell'Anm nelle liste psdi

Polemiche tra i magistrati per la candidatura di Ferri

ROMA — La candidatura come indipendente nel psdi di Enrico Ferri, segretario generale dell'Associazione nazionale magistrati e di Magistratura indipendente, ha provocato una polemica all'interno di Mi. Lo si accusa di aver strumentalizzato l'attività associativa, di aver violato lo statuto di Mi, che all'art. 3 impone a chi ricopre cariche nella corrente e in seno all'Associazione, di «non accettare durante il mandato, o alla cessazione di esso, cariche politiche di alcun genere». Di qui la decisione dei rappresentanti di Mi al Csm di invitare il comitato esecutivo del gruppo, che si riunirà oggi, a prendere provvedimenti nei confronti di Ferri.

«La decisione di Ferri — ha dichiarato Stefano Racheli, capogruppo di Mi a palazzo dei Marescialli — ha messo in gioco la credibilità della stessa Associazione poiché crea sospetti di strumentalizzazione dell'attività associativa a fini di carriera».

Enrico Ferri, che contestualmente alla accettazione della candidatura psdi ha presentato le proprie dimissioni dai due incarichi, dice di non aver violato lo statuto di Mi «che [illegible] per commissioni straordinarie». (Agi)

Comizi in poltrona

I monaci di Eco sul palinsesto Rai

La nuova sigla di Tribuna politica, un'elaborazione elettronica da Brahms, ha aperto ieri sera il garbato colloquio, definito «tecnico», tra il direttore delle tribune Albino Longhi e il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro.

Il ministro accetta un ruolo neutrale, forse calca un po' la mano sull'astensionismo come «fatto grave, molto grave», che rischia di minare «il midollo della vita democratica», eco in versione sanitaria dell'astensionismo come «peccato d'omissione» dei vescovi.

Il resto scorre liscio tra due persone cortesi, con Longhi che cita riforme esplosissimi, campagne brevi, meccanismi elettorali meno arcaici e Scalfaro che rimpiange «da superanziano del 1948 due mesi di campagna, quasi una campagna di guerra, non ci diedero le decorazioni per grazia di Dio».

La prima tribuna, la più «neutrale», già denuncia il vizio congenito di tutte le altre, afflitte da un garantismo eccessivo, tessuto dai partiti per assicurarsi presenza proporzionale, grande esposizione e minimi rischi, per esempio rifiutando il testa a testa fra i big del Parlamento.

Applicata con tale micidiale precisione, la legge finisce con l'essere, come sapevano i latini, «supremo insulto», se non altro al buon senso. E' nel regolamento per la campagna elettorale elettronica l'abuso di garanzie rischia da qui al 14 giugno di sconfinare nel grottesco.

E' già stato annunciato che la festa in occasione del quarantennale del Piccolo teatro di Milano verrà trasmessa in differita dalla Rai, perché le norme della commissione di vigilanza non consentono al suo animatore, Giorgio Strehler, candidato nelle liste pci, la presenza su video.

Il criterio è applicato con equanimità. Gianni Rivera, in lista, pure col suo vecchio numero 10, per la dc, non potrà partecipare alla trasmissione Serata da campione e il giornalista Paolo Valenti, anche lui candidato dc, non dovrebbe commentare gli ultimi novanta minuti del campionato.

La ferrea regola non aveva però previsto, come spesso capita alle regole in metallo, la realtà, vale a dire la corsa dei partiti alle candidature grandi firme. Se la legge è uguale per tutti c'è da aspettarsi che non sentiremo fino al voto Vecchio frac e Volare, canzoni sigla di Mimmo Modugno, capolista radicale in tre città.

I nostalgici degli Anni 60 dovranno fare a meno di C'era una volta una gatta e Sapore di sale, perché il vecchio bohémien Gino Paoli difende i colori del pci a Genova. Al bando anche Fantozzi e Fracchia, gli eroi popolari di Paolo Villaggio, in corsa con Mario Capanna per dp. E chi controllerà che non vengano trasmessi concerti col violinista Uto Ughi (dc), drammi diretti da Squarzina (pri) o interpretati da Arnoldo Foà (pri)?

Se applicata alla perfezione, questa regola ci fa intravedere una pattuglia di coltissimi funzionari curvi sul palinsesto, come i monaci di Eco nella loro biblioteca insanguinata. E se domenica Beppe Dossena (psi) segna una tripletta alla Sampdoria, andrà in onda o no? Fortuna ha voluto che Ferlaino, presidentissimo del Napoli, abbia detto «no grazie» alle offerte dc, se no non avremmo nemmeno visto la festa sotto il Vesuvio.

Gianni Riotta

dall'Italia

Riviste cattoliche criticano il pci

ROMA — Sulla situazione politica intervengono Civiltà cattolica, con un articolo del gesuita Giuseppe De Rosa, e Studi cattolici, con un commento del direttore Cesare Cavalleri, esponente dell'Opus Dei. Ambedue gli interventi sono molto critici verso il psi, con toni particolarmente duri il secondo.

De Rosa: «*Mentre la dc ha concepito l'alleanza di pentapartito come un fatto strategico e durevole, il psi sembra averla vista come un fatto tattico e temporaneo*»; «*la dc non poteva alla lunga essere considerata uno strumento e un trampolino di lancio per un diverso equilibrio politico: sarebbe stato un suicidio*»; in quanto alla staffetta, l'impegno «*non aveva valore giuridico, ma aveva valore politico e morale, che impegnava la lealtà dei contraenti*». La crisi politica «*è molto grave e molto seria*», ma «*esprimiamo l'augurio che la campagna elettorale non comprometta le residue speranze di una ricomposizione del pentapartito*».

Cavalleri: L'aggettivo «*inaffidabile*» col quale De Mita ha «*bollato*» i socialisti, è «*il più adeguato a definire il loro atteggiamento*». «*Se si attendeva ancora una riprova, l'ha data Craxi in persona nella dichiarazione di voto in cui annunciava come "politica" la fiducia che il suo partito si apprestava a dare a Fanfani, dando ennesimo spettacolo di trasformismo e di arroganza*».

(Ansa-Agi)

Il giudice Vitale rinuncia a candidatura pr

ROMA — Fra i magistrati che si presenteranno alle prossime elezioni politiche, è stato pubblicato nei giorni scorsi anche il nome di Enzo Vitale, nelle liste del partito radicale. Ora il dottor Vitale fa sapere che la notizia non corrisponde alla verità. Il pr gli offrì effettivamente un posto in lista, ed egli in un primo tempo l'accettò; ma in seguito, per motivi famigliari, ha preferito rinunciare alla candidatura.

Sandro Pertini: «Non faccio comizi»

ROMA — Sandro Pertini, rispondendo a domande dei giornalisti, ha detto: «*Non faccio comizi, li facevo quando ero giovane. Pensate che in una campagna elettorale sono arrivato a fare addirittura cento comizi: ero diventato magro come un chiodo. Far politica aiuta ad essere magri, anche se per qualcuno sembra il contrario...*». L'ex capo dello Stato ha aggiunto che lunedì 18 giugno andrà ad Atene per ritirare il «Premio Onassis»: «*E' un riconoscimento che mi offrono per tutta la mia vita politica. Mi hanno detto che tutta Atene mi aspetterà per festeggiarmi. Comunque domenica 14 sarò al mio paese per votare*».

(Ansa)

Il senatore Benedetto Todini lascia la dc

ROMA — Benedetto Todini, senatore nella settima legislatura nelle liste dc e attualmente assessore alla provincia di Roma, si è dimesso dal partito e annuncia di avere costituito il Movimento cristiano sociale «*per continuare la battaglia per una società democratica libera e giusta*». Todini dice fra l'altro di aver preso questa decisione «*con sofferta determinazione, a causa dell'arrogante e autocratica gestione della segreteria demitiana*».

(Ansa)

Il programma dei quattro candidati gay

MILANO — E' stato annunciato ieri il «programma comune» dei quattro candidati per le prossime elezioni politiche appoggiati dall'«Arci gay» e dalla rivista *Babilonia*. I candidati del movimento omosessuali sono Franco Grillini, che si presenta per il pci nel collegio di Milano; Giampaolo Silvestri, nella lista verde a Brescia; Ivan Teobaldelli, per i Verdi nel collegio di Milano; Niki Vendola, nella lista del pci a Roma. Le candidature — afferma il presidente dell'organizzazione gay, Beppe Ramina — non sono «*frutto di tatticismi dell'ultimo momento*», ma «*rappresentano il lavoro svolto in questi ultimi anni intorno alla questione omosessuale*».

(Ansa)

LA FIRST LADY CONTRO LA DROGA

Hollywood. Nancy Reagan canta, insieme con alcuni piccoli attori, la canzone «We are the world», diventata un best seller mondiale nel progetto «Usa for Africa». Allo spettacolo allestito per la prevenzione contro i pericoli della droga hanno partecipato cinquemila bimbi delle scuole californiane

Oggi 4 ore, altre 4 fino a lunedì; tribune politiche in pericolo

Sciopero tv, programmi incerti

ROMA — Interruzioni di programmi, rinvio di trasmissioni, disagi e buchi improvvisi caratterizzeranno oggi le trasmissioni della Rai: la causa è nello sciopero di quattro ore proclamato dai sindacati dell'informazione e spettacolo Filis Cgil, Fis Cisl, Filsic Uil, per protestare contro il modo «*dilatorio, inaccettabile*» con cui la controparte porta avanti la trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto il 31 dicembre dell'86. L'agitazione, che comprende anche altre quattro ore di astensione dal lavoro da gestire in modo autonomo nelle diverse sedi fino a lunedì prossimo (e a partire da ieri), riguarda tredicimila dipendenti Rai, tecnici e amministrativi, escluse le categorie dei dirigenti e dei giornalisti.

Lo sciopero (annunciato anche dal sindacato autonomo Snater che ha aggiunto, alle quattro ore di oggi, la proclamazione di un'astensione dal lavoro nazionale di un giorno intero per il 27 maggio) è stato deciso in seguito ad una serie di incontri insoddisfacenti con la controparte Rai. «*L'azienda ha dimostrato chiaramente la volontà di eludere le richieste più importanti contenute nella piattaforma* — spiegano i rappresentanti sindacali — *a partire da quelle poste in relazione al potere negoziale del sindacato*».

L'azienda avrebbe anche dimostrato «rigidità» rispetto agli aspetti economici della vertenza, cioè alle richieste di aumenti salariali, fissate dal sindacato in una cifra oscillante tra le 220 e le 230 mila lire. Gli altri punti importanti della piattaforma riguardano i meccanismi di assunzione, la formazione professionale, i livelli occupazionali femminili, gli straordinari.

Come dipendenti della Rai scioperano da oggi anche i membri delle orchestre dell'azienda, sparse in tutta Italia: per loro il rinnovo del contratto di lavoro coincide con la richiesta di ottenere un trattamento economico che li ponga sullo stesso livello dei dipendenti degli enti lirici. Ad un primo calcolo l'aumento dovrebbe toccare le 7-800 mila lire. Saltano così i concerti delle Orchestre Rai fissati a Milano e a Napoli per questa sera e a Roma per domani sera. A Torino lo sciopero è già stato attuato nella serata di ieri. Anche Domenica in, nella prossima puntata, dovrà fare a meno, a causa dello sciopero, dell'accompagnamento dell'orchestra Rai presente in studio.

Le quattro ore di sciopero di oggi verranno attuate alla fine di ogni turno lavorativo, quindi in orari sfasati, ed è perciò difficile prevedere esattamente quali saranno le modifiche nei programmi. Le trasmissioni più penalizzate sono quelle che vanno in onda in diretta: i telegiornali potrebbero essere trasmessi in forma ridotta e potrebbe saltare anche Portobello. Ieri pomeriggio i campionati di tennis e tandem sono stati le prime vittime dell'agitazione.

A fare le spese degli scioperi, in questo particolare momento politico, potrebbero essere anche le tribune televisive che oggi andranno comunque regolarmente in onda. I sindacati hanno già valutato la possibilità di spostamenti o cancellazioni ed hanno inviato alla Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai un comunicato in cui garantiscono «*la volontà di operare affinché nessun partito venga penalizzato dalla eventuale cancellazione delle tribune*».

f. c.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

La campagna

così sparso. La conseguenza inevitabile è che, se la recita postelettorale dovesse delinearsi in base allo scenario che viene configurandosi nell'attuale clima elettorale, nessun governo e nessuna intesa risulterebbero possibili.

L'obiezione che pare immediatamente presentarsi è che una cosa si dice in campagna elettorale e un'altra si fa a urne chiuse. Si tratta di una obiezione che dovrebbe essere rassicurante. Dovrebbe, ma non è: poiché siamo ad un punto in cui il divario fra il dire e il fare minaccia di assumere una ampiezza e forme tali da diffondere sfiducia, sospetti, delusione, disinteresse.

Siamo ancora agli inizi. Bisogna che i partiti ripensino nel modo più serio all'indirizzo che la campagna elettorale va assumendo. Nessuna sorpresa sarebbe più gradita che l'assistere ad un ritorno alla serietà, e al passaggio dai no sì sì, dai reciproci linciaggi al confronto, anche il più duro, condotto alla luce di idee, programmi, impegni al fine di dare al Paese un governo.

Se si pensa invece che questo sia utopia, addirittura stupidità, prova di non sapere in qual modo vadano le faccende del mondo politico, allora ci si aspetti che l'elettore diventi a sua volta astuto ed «esperto», diffidente, addirittura cinico. Potrebbe, il cittadino, chiedersi perché debba correre dietro a bandiere agitate solo per farlo correre e correre senza che ne capisca il motivo. Se non l'idealismo, l'interesse dovrebbe spingere i partiti a volare meno basso.

Massimo L. Salvadori

I colombi

municipalità di Ryde. «*Mi lasci raccontare come sono veramente avvenute le cose, non come scrivono i giornali*», dice. «*La chiesa di Saint Thomas, chiusa dal 1969, era in rovina. Le finestre erano a pezzi, il tetto mezzo sventrato e, come succede, era diventata abitazione di piccioni selvatici. Quando abbiamo deciso di restaurarla per trasformarla in sede per esposizioni abbiamo cacciato i piccioni, ma alcuni tornavano ai loro nidi*». Così, continua il signor Graham, si decise che era meglio eliminare i piccioni restati allo stato che altrimenti sarebbero morti di fame nella chiesa ormai restaurata. E si decise di ucciderli «umanamente», a colpi di fucile ad aria compressa. Non si sa dunque se sono stati eliminati per non macchiare le vesti della regina o per prevenire che morissero di fame. Ma di quanti piccioni si trattava? chiedo. «*Erano nove in tutto*».

Certo nove piccioni non valgono uno scandalo, a meno che non si tratti di piccioni inglesi. «*A Ryde avete mangiato quei piccioni?*». E' la volta di Norman Graham di scandalizzarsi. «*Mangiarli? Noi? No!*».

Gaia Servadio

Peres

che per sete di potere è disposto a mettere in pericolo la sicurezza del Paese.

A questo punto Peres vuole le elezioni anticipate che siano una specie di referendum pro o contro la conferenza-ombrello. Ma Shamir gliele nega perché adesso tocca a lui governare e non vede motivo di regalare una chance al suo avversario. Anche in Israele infatti la staffetta ha funzionato tutt'altro che bene e i meccanismi istituzionali per venir fuori da quest'intricata situazione sono assai poco limpidi. Per ottenere le elezioni in anticipo Peres dovrebbe aver con sé la metà più uno dei centoventi parlamentari. Non li ha, gliene mancano cinque o sei. E nonostante abbia fatto di tutto, ma proprio di tutto, per tirar dalla sua quei pochi deputati, non è riuscito nell'intento.

Neanche Shamir in questo Parlamento è in grado di raccogliere attorno a sé una maggioranza, ma lui è ben installato sulla poltrona di primo ministro e niente lo può smuovere. Peres ha fatto balenare la minaccia di ritirare l'intera delegazione laburista dal governo. E Shamir gli ha fatto controbalenare l'intenzione di sostituirli tutti con ministri del Likud. Peres ha continuato per un po' a fare la sua politica estera come se niente fosse; Shamir lo ha prontamente sconfessato dapprincipio in interviste e dichiarazioni e adesso con atti di governo. Ed è cominciato quel terremoto che va avanti ormai da molti giorni.

L'unica via d'uscita sembra essere quella che Shamir, in un sussulto di ragionevolezza, accetti di indire le elezioni-referendum. Ma i sondaggi che continuano ad essere pubblicati dai giornali e che danno nettamente in testa i laburisti, inducono a pensare che il leader del Likud guerreggerà ancora a lungo contro Peres prima di concedergli il ricorso alle urne. E' probabile che questa stagione calda sia solo all'inizio.

Paolo Mieli

Accuse del pr alla dc per un giudice in lista

Illegittima candidatura del procuratore di Palmi?

ROMA — Il segretario radicale Giovanni Negri ha preannunciato ieri una denuncia nei confronti del segretario democristiano Ciriaco De Mita per presunta violazione della legge elettorale. Motivo: la dc ha candidato per il seggio di senatore nel collegio di Palmi in Calabria il procuratore della Repubblica della stessa cittadina, Giuseppe Tuccio, che fino a pochi giorni fa aveva esercitato a Palmi le sue funzioni di giudice.

A Piazza del Gesù l'accusa lanciata da Negri è stata giudicata del tutto infondata e pretestuosa perché la posizione del procuratore della Repubblica di Palmi sarebbe in perfetta regola. In casa dc è stato ricordato che l'articolo 8 della legge elettorale del 1957 stabilisce che «*i magistrati non sono eleggibili nelle circoscrizioni sottoposte in tutto o in parte, alla giurisdizione degli uffici ai quali si sono trovati assegnati o presso i quali hanno esercitato le loro funzioni in un periodo compreso nei sei mesi antecedenti la data di accettazione della candidatura; non sono in ogni caso eleggibili se, all'atto dell'accettazione della candidatura, non si trovino in aspettativa*». In base a tale norma il giudice Tuccio non si sarebbe potuto quindi candidare a Palmi.

Ma l'articolo 7 della stessa legge del '57 prevede che «*in caso di anticipato scioglimento della Camera dei deputati, le cause di ineleggibilità anzidette non hanno effetto se le funzioni esercitate siano cessate entro i 7 giorni successivi alla data del decreto di scioglimento*».

p. t.

LE RAGIONI DI UNA FORTUNA

Gramsci e i chierici

ROMA — Il cinquantesimo anniversario della morte di Antonio Gramsci è stato ricordato l'altra mattina con una solenne cerimonia, alla presenza del Capo dello Stato, Cossiga, nell'auletta dei gruppi parlamentari a Montecitorio. Hanno parlato Nilde Iotti, Renato Zangheri e Norberto Bobbio, del cui intervento pubblichiamo uno stralcio.

Gramsci fu marxista, fu leninista, ma rielaborò le sue idee cercando fruttuosi e originali collegamenti col pensiero italiano. Si pensi all'uso che egli fece di Machiavelli, che proprio in quegli anni lo stesso Croce, e Russo e Chabod, tutta la scuola idealistica (idealistica in filosofia e realistica in politica), avevano ripreso a studiare, e in modo particolare dell'ultimo capitolo del *Principe* allo scopo di raffigurare il partito rivoluzionario come il novello principe, che come quello machiavellico avrebbe dovuto liberare l'Italia dal «*barbaro dominio*» (che non era più quello straniero ma quello di classe).

Si pensi all'ammirazione per De Sanctis, che Croce ammirava, al De Sanctis che aveva contrapposto alla scuola liberale la scuola democratica, cui dichiarava di appartenere, e che, letterato, aveva sempre manifestato «*il fervore appassionato dell'uomo di parte*», e in quanto uomo di parte aveva partecipato in prima persona «*a un momento creativo della storia politica italiana*».

E' al De Sanctis, letterato militante, che Gramsci attribuisce l'indirizzo nazional-popolare della cultura italiana, la continua battaglia «*per la creazione ex novo in Italia di un'altra cultura nazionale, in opposizione ai vecchiumi tradizionali, la retorica e il gesuitismo*». Spiegava che per cultura doveva intendersi una concezione della vita e dell'uomo, una religione laica, il che richiede un nuovo concetto di ciò che è nazionale, «*diverso da quello della destra storica, più ampio, meno esclusivista, meno poliziesco*». Citava con consenso la frase: «*Manca la fibra perché manca la fede. E manca la fede perché manca la cultura*».

Si pensi infine all'ininterrotto dialogo con Croce, nel quale io vedrei un ulteriore motivo della grande risonanza immediata dei *Quaderni*. Dopo la liberazione le giovani generazioni cercavano nuovi punti di riferimento, e li cercavano al di fuori di quella che era stata chiamata, a torto o a ragione, l'egemonia crociana: maestro di libertà, Croce aveva preso negli ultimi anni posizioni politiche che parevano troppo conservatrici, troppo legate a quella Italia che era precipitata, per colpa anche della classe politica liberale, nel fascismo. Sembrava che fosse giunto il momento di «fare i conti» con Croce. E Gramsci li aveva fatti meditando in solitudine sulla crisi nazionale. Ma li aveva fatti, ciò è da mettere in particolare rilievo, non uscendo fuori dalla tradizione ormai dominante della filosofia italiana, lo storicismo. Uno storicismo rovesciato, ma pur sempre storicismo.(...)

Tra i motivi del successo dell'opera di Gramsci collocherei anche l'aver considerato come problema da trattare *für ewig* il problema degli intellettuali. Più vivo che mai era in quegli anni il problema del compito degl'intellettuali di fronte alla politica, il problema dell'impegno, dell'*engagement*. Nel 1927 era uscito il famoso libro di Benda, *La trahison des clercs*, che additava al pubblico disprezzo i chierici che si erano messi al servizio delle passioni politiche tradendo la loro missione specifica di custodire e promuovere i valori eterni.

Nel 1929 Karl Mannheim aveva elaborato la teoria degli intellettuali come classe a se stante che ha il compito di comporre le sintesi o la mediazione fra le diverse ideologie contrapposte. Nel 1930 Ortega y Gasset pubblicò la *Ribellione delle masse*, in cui ripeteva uno dei suoi concetti fondamentali secondo cui, da un lato, vi sono minoranze intellettuali destinate a elaborare la grande politica e, dall'altro, masse in attesa di essere plasmate da spiriti superiori.

Negli anni della rinascita dopo lo sconquasso prodotto dalla seconda guerra mondiale, tutte queste interpretazioni del ruolo degli intellettuali sembravano divenute anacronistiche e profondamente errate. Dovere dell'intellettuale appariva sempre più quello di non estraniarsi, di fare la propria scelta e di dire chiaramente da che parte stava. Secondo questa veduta, gli intellettuali tradiscono quando si ritirano nella torre d'avorio e lasciano il campo libero agli dei degli inferi e alle loro zuffe.

Per dare una risposta a tutte queste domande non sarebbe stato opportuno cominciare a studiare la loro storia, la loro diversa collocazione nei momenti cruciali della storia del nostro Paese? Fu a questo studio che Gramsci si volse, o si propose di volgersi, nelle riflessioni che l'ozio forzato del carcere gli consentiva. Ne trasse la conclusione di chiara impronta storicistica che la funzione degli intellettuali era diversa secondo le diverse epoche storiche. Per quel che riguarda la storia d'Italia, ritenne di poterne ricavare la distinzione fra intellettuali tradizionali e intellettuali organici, che provocò un ampio dibattito, non ancora esaurito.

Più che una proposta politica, come è stata di solito intesa, questa distinzione deve essere accolta come una constatazione storica, vale a dire come la constatazione che non c'è società, non c'è gruppo sociale, che non abbia i suoi intellettuali organici, il che ci è dato confermare ogni giorno, anche se rispetto alla storia in corso in cui ognuno di noi è immerso, siamo organici pur non sapendolo e credendo di non esserlo.

Un altro motivo del successo considererei l'aver riaperto la questione dell'interpretazione del Risorgimento. Pur dissentendo, Walter Maturi in quel bel libro, postumo, che raccolse le sue lezioni sulle *Interpretazioni del Risorgimento*, scrisse che le osservazioni gramsciane erano «*vive, stimolanti*» e riconobbe che «*avevano ispirato tutta una scuola ed esercitato una influenza anche sui critici*».

Questo aspetto del pensiero di Gramsci è troppo noto perché ci sia bisogno di soffermarcisi: respingendo sia la *Storia d'Europa* di Croce, sia *L'età del Risorgimento* di Omodeo, Gramsci accusa il Partito d'Azione di essersi lasciato guidare dai moderati che furono i veri artefici della proclamata rivoluzione nazionale, che non fu affatto una rivoluzione ma una conquista militare (secondo la ben nota interpretazione di Oriani), in pieno contrasto con la rivoluzione francese che assurge, nel pensiero di Gramsci, a modello di rivoluzione per l'impronta che le diedero i giacobini.

Una rivoluzione importata dall'alto, ovvero una «*rivoluzione passiva*» che non riuscì a sollevare le masse contadine e immetterle nella vita del nuovo Stato che fu lo Stato liberale, non democratico, non popolare, lo Stato del partito moderato che avrebbe ceduto il passo, quando fosse giunto il momento del pericolo, al fascismo.

Federico Chabod spiegò che l'idea della mancata rivoluzione agraria del Risorgimento derivava probabilmente dall'esperienza profondamente vissuta da Gramsci del biennio rosso, quando la rivoluzione socialista era fallita perché non era riuscita a trarre a sé le masse contadine. Il rilievo che fu dato a questo tema, negli anni della ricostruzione, che furono pieni ancora di fermenti rivoluzionari, fu invece il riflesso tardivo di uno dei miti della Resistenza, un mito della sinistra duro a morire, secondo cui la guerra di popolo fosse stata possibile perché vi avevano partecipato per la prima volta da protagonisti i contadini.

Un ultimo punto: espressioni come «rivoluzione passiva» che Gramsci aveva derivato ancora una volta dalla storiografia italiana, com'è noto, dal *Saggio storico sulla rivoluzione napoletana del 1799* di Vincenzo Cuoco, o come «giacobinismo», assunto in un'accezione positiva per designare il partito rivoluzionario che affronta con estrema decisione ed energia il proprio compito di trasformazione sociale, espressioni che Gramsci contribuì a mutare da concetti storici in categorie di politica generale, sono venute a far parte del nostro linguaggio politico corrente.

Norberto Bobbio

Gramsci visto da Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Craxi: «Perché non sono andato»

ROMA — Bettino Craxi dichiara di non aver partecipato mercoledì alla commemorazione di Gramsci perché «*alla segreteria, certamente per un disguido, non era pervenuto nessun invito. Mi dispiace, ma si è trattato di un'assenza del tutto involontaria*».

Il segretario del psi ha ricordato che «*i socialisti, solennemente, nel loro congresso di Rimini, avevano reso omaggio alla figura di Gramsci nel cinquantenario della sua scomparsa. Oggi noi ci associamo alle parole che ha pronunciato in sua memoria Norberto Bobbio*». (Ansa)

LUGANO: CONFRONTO EST-OVEST AL CONGRESSO DEL PEN CLUB

Scrittori, sbarre e frontiere

Il rapporto Scammel denuncia: 338 in carcere, in manicomio, desaparecidos, sotto processo; aumentano gli esuli - Susan Sontag: «Per un autore l'esilio è una situazione normale, a partire da Dante» - Il Nobel Milosz: «Dove c'è oppressione, resta la voce dello scrittore per esprimere lo slancio del popolo» - La requisitoria di Breyten Breytenbach, cacciato dal Sud Africa

DAL NOSTRO INVIATO

LUGANO — *Singolare ottimismo al Congresso internazionale del Pen Club, riunito da cinque giorni a Lugano. Gli autori in carcere, relegati in manicomio o desaparecidos si sono ridotti a 215.* «Questo è un netto miglioramento rispetto agli anni passati», *dice Michael Scammel, che ha steso il nuovo rapporto per l'associazione mondiale degli scrittori. E' vero che ai 215 sicuramente reclusi o eliminati bisogna aggiungerne 123 inquisiti o sotto processo. Ma se si pensa che un anno fa lo stesso Scammel ne aveva censiti più di 400, sembra meno ironico «l'ottimismo misurato» con cui il Pen Club oggi annuncia che la cifra globale è scesa a 338. La situazione è migliorata nell'Europa dell'Est, con la liberazione di tutti i polacchi e di ben 46 sovietici (ma, nonostante il vento di Garbaciov, altri 52 sono ancora dentro, soprattutto nelle Repubbliche lontane da Mosca). E' peggiorata in Asia, nel Medio Oriente e in Africa,* «divenuta un luogo dove è pericoloso essere scrittore». *E i 338 casi che restano, avverte Scammel,* «sono sempre 338 casi di troppo».

Il Pen Club, nato nel 1921, sotto la presidenza di Galsworthy, per favorire i rapporti letterari internazionali, si è trovato coinvolto, fin dal periodo nazista, nella lotta per la libertà di espressione. I dirigenti di allora dovettero sciogliere il Pen tedesco, che aveva preso posizione per Hitler, anziché per Thomas Mann. I loro successori oggi devono intervenire sempre più spesso per l'incolumità fisica di chi scrive. «Disgraziatamente col passare degli anni il numero degli scrittori perseguitati è venuto aumentando», *ci dichiara il presidente mondiale in carica, l'inglese Francis King.*

Torture

Le notizie di arresti, torture, condanne, arrivano per canali misteriosi, clandestini, da quasi ogni Paese: con l'eccezione del Nord Corea, il più impenetrabile. «C'è una specie di internazionale dell'informazione». *E, subito, scatta la ricerca di aiuto, con proteste, coinvolgimento dei mass media, pressioni sui governi: le più efficaci. Il Pen Club ha una sua forza, che può mettere in campo.* «Ma è molto importante la possibilità di muovere la gente. L'opinione europea conta, nei Paesi del blocco comunista».

In compenso, il Pen trova qualche difficoltà nei confronti dei propri stessi soci. Il caso più imbarazzante, oggi, è quello degli scrittori sudcoreani, che vorrebbero ospitare il prossimo congresso a Seul nel 1988 e sono venuti a Lugano con spiegamento di mezzi per esibire la loro capacità organizzativa. Ma il Sud Corea è anche uno dei Paesi più incriminati dal rapporto Scammel e il Pen è diviso. Finché a Seul c'è uno scrittore in carcere non bisogna fare il congresso, dicono alcuni. Proprio per questo dobbiamo andarci, così lo faremo liberare, replica il presidente, che preferisce il dialogo al boicottaggio.

Il problema degli scrittori prigionieri, impediti o esuli, ha gettato una luce a fasci discontinui sui lavori del convegno, allestito dal Pen Club della Svizzera italiana — leader il poeta Grytzko Mascioni — con l'appoggio della Fondazione Mondadori. In sintonia con il Paese ospitante, al centro di tutti i confini, anche linguistici, il tema annunciato era «Scrittori e letterature di frontiera». Ma subito il termine «frontiera», che per gli svizzeri ha un suono civile, educato, si è venuto sfrangiando in significati diversi.

Il poeta francese Alain Bosquet, per esempio, ha difeso con forza le frontiere dello spirito contro il pericolo di un annacquamento generale nella società dei consumi: «Permetteteci di moltiplicare le frontiere. Lasciateci le nostre divergenze e i nostri conflitti», *ha gridato alla platea. E, per aggiungere un conflitto in più, ha accusato gli scrittori svizzero-tedeschi, soprattutto Dürrenmatt, per la loro* [illegible]. *Da un'altra generazione, e da un altro mondo, il giovane americano Jay McInerney ha chiesto di abbattere tutte queste distinzioni, per camminare verso il futuro:* «Nell'era della comunicazione elettronica, la cultura fa scoppiare i confini. Le frontiere, per un americano, sono un limite da infrangere».

Nel tentativo di definire la parola si è sfiorata la retorica, aggirando spesso i problemi reali. «C'è il pericolo di esercitazioni ad alto livello in sede speculativa, quando esistono le situazioni angosciose che qualcuno ha rilevato», ci dice *Mario Luzi*. «Ma la grande frontiera non è una metafora, è una realtà. E' quella che ci tiene col fiato sospeso».

E' una realtà per gli scrittori che la frontiera l'hanno dovuta attraversare e riattraversare, sotto diversi regimi, come l'istriano Tomizza o il tirolese Zoderer: venuti a rendere due confessioni speculari di situazioni opposte. Ma è una realtà più aspra per chi si trova direttamente sulla linea del fuoco. «La nostra letteratura è segnata in modo permanente dall'esistenza della frontiera, storica e geografica», *ha detto Aharon Megged, di Israele. E il vietnamita Tran Thanh Hiep, rappresentante del Paese che ha più scrittori in carcere, è venuto a portare una voce dall'esilio:* «Mai nella storia gli scrittori si sono sentiti impegnati in circostanze così tragiche; ma la loro fiducia non si è mai espressa in un modo più sereno».

Gli esuli sono venuti numerosi a Lugano, da molti Paesi diversi, anche politicamente. Il più importante è Czeslaw Milosz, il premio Nobel polacco, uomo di frontiera in tutta la sua vita: «Ho attraversato un numero enorme di frontiere, talvolta fuori legge, rischiando il campo di concentramento, durante la guerra», ci dice. *E questo ha avuto molta influenza sulla sua opera?* «Probabilmente», *risponde cauto. Ricorda Vilnius, la città dei suoi studi, fra Polonia e Lituania, contesa dalla Russia:* «Era un centro di cultura ebraica, la Gerusalemme del Nord. Ha cambiato tredici volte Stato solo nel nostro secolo».

In questo mondo la parola dello scrittore ha un peso decisivo: «La sua voce è quasi l'unica sulla scena pubblica, perché i Parlamenti qui non esistono o sono sotto la tutela del potere. Dovunque la situazione politica si regge sull'oppressione, rimane la voce dello scrittore per esprimere lo slancio del popolo».

Anche oggi? «Sì. In tutta la recente storia della Polonia lo scrittore è al centro degli avvenimenti: e può esserlo in senso buono come cattivo. Perché ha la capacità di essere folle, il giullare del re, è quasi proverbiale questo ruolo. E allora rischia di essere vittima della propaganda, o di generare lui stesso propaganda. Ma c'è anche lo scrittore che difende la libertà umana, esprime qualcosa di profondo che la gente attende da lui».

La trappola

E oggi, prevale il senso buono o quello cattivo? «Nel nostro secolo si possono citare molti esempi di scrittori vittime della loro ingenuità, presi nella trappola della propaganda per servire sistemi totalitari. Non dimentichiamo che lo scrittore è sensibile alla parola e viviamo nel secolo della propaganda. Ma altri scrittori pagano pegni considerevoli. Voglio ricordare il poeta ucraino Vassel Stus, morto nel 1985, dopo dieci anni di schiavitù nel gulag. Lui ha pagato».

Sotto un altro cielo, si muove la stella di Breyten Breytenbach, il personaggio che ha più impressionato il congresso con la sua requisitoria di scrittore afrikaner bianco in esilio a Parigi. Cacciato dal suo Paese, dopo sette anni e mezzo di carcere, non ci può ritornare, nemmeno per rivedere il padre malato. L'ultimo visto gli è stato negato tre settimane fa, «per ragioni di sicurezza».

Breytenbach scrive in una lingua che in Europa non ha lettori, per libri che nel suo Paese hanno una difficilissima diffusione, «una specie di samizdat», *alla sudafricana.* «Ma io non amo la nozione di esilio, protesta, perché gli esiliati vivono in funzione del loro passato. Io preferisco vivere nel presente e nell'avvenire. E poi, essere esiliati a Parigi, in Europa o nel mondo intero, è un privilegio, quando si è sudafricani. Io oggi posso andare dappertutto, anche negli altri Paesi dell'Africa, e prima mi era impossibile. L'apartheid non è solo un confine etnico, è anche una barriera all'interno dell'Africa». *E lei si sente africano?* «Mi sento esattamente un africano della specie sudafricana parlante afrikaner che vive provvisoriamente in Europa».

La funzione dell'esilio in letteratura viene rivendicata con passione da Susan Sontag. «Lo scrittore è un animale che sa approfittare sempre dei disastri. Ogni condizione, per lui, può essere positiva, per dare la parola a una verità umana o storica». *Quindi anche l'esilio.* «Certo. L'esilio è una situazione normale per uno scrittore, a partire da Dante. Questo non deve farci giustificare le dittature o le censure. Ma l'esilio per lui è una chance. La sua è una voce che può radicarsi altrove. Anche le radici si esportano». *E gli esuli aumentano, da tanti Paesi: come questo congresso ci mostra, nell'atmosfera discreta di Lugano bella.*

Giorgio Calcagno

«ISHTAR», E' UN FILM ANTIARABO?

Hollywood. Warren Beatty (a sinistra) e Dustin Hoffman su un dromedario fra le dune di sabbia durante le riprese del film «Ishtar». La pellicola, diretta da Elaine May e in cui recita anche l'attrice francese Isabelle Adjani, sta suscitando polemiche. La storia di due comici di varietà che si trovano invischiati in affari di guerriglia e di spionaggio nel Nord Africa ha già segnato costi di lavorazione superiori ai 50 miliardi di lire e un'organizzazione arabo-americana ha espresso violente proteste definendola un affronto per tutti i musulmani. (Tel. Ap)

BOLOGNA PREPARA UN GRAN CONVEGNO

I Mille della musica

BOLOGNA — La musicologia, e la musica per suo tramite, apriranno le celebrazioni per i novecento anni dell'Università di Bologna: dal 27 agosto al 1° settembre si svolgerà, per la prima volta in una città italiana, il XIV Congresso della Società internazionale di musicologia, che riunirà un migliaio di studiosi provenienti da una trentina di nazioni sotto il tema generale «*Trasmissione e recezione delle forme di cultura musicale*».

La prolusione al Congresso, nel Palazzo del Podestà, sarà tenuta da Umberto Eco e da Hans Robert Jauss (ben noto anche da noi per i suoi studi sull'approfondimento nuovo dei rapporti fra opera letteraria e pubblico): due figure non impegnate direttamente in campi musicali, ma che con la loro parola testimoniano l'apertura e l'intreccio dei punti di vista accumulati nelle intense giornate di studio.

Reinhard Strohm, Kurt von Fischer, Nino Pirrotta, Fritz Noske, Giulio Cattin, Francesco Degrada, Claude V. Palisca, Mercedes Viale Ferrero, Barry S. Brook, Jean-Jacques Nattiez, Eva Badura-Skoda, Luigi Ferdinando Tagliavini, Joseph Kerman sono i primi nomi che cadono sott'occhio in una serie innumerevole di relazioni, organizzate in tavole rotonde e liberi interventi da un comitato scientifico di cui è presidente Lorenzo Bianconi, ordinario di Drammaturgia musicale presso l'Ateneo bolognese.

Sono passati duecento anni da quando Charles Burney scese a Bologna per mostrare a Padre Martini il piano della sua *Storia della Musica*; le tradizioni della città, punto di riferimento per la dottrina musicale con la sua Accademia Filarmonica e il Civico Museo bibliografico musicale, sono rinverdite oggi nel Dipartimento di Musica e Spettacolo, centro di iniziative e ricerche e sede della Società italiana di Musicologia e di Etnomusicologia; nella giornata del 30 agosto il Congresso si sposterà a Ferrara e a Parma, dove due tavole rotonde particolari su «*Stampa ed editoria nell'Europa rinascimentale*» e sulla «*Drammaturgia musicale del XIX Secolo*» saranno dirette da Iain Fenlon e da Carl Dahlhaus.

Questo grande meeting internazionale, di cui è stato appena diffuso il programma, sarà circondato da una fitta serie di manifestazioni musicali che faranno risuonare ogni spazio di Bologna, da Piazza Maggiore al Teatro Comunale, da San Petronio al chiostro di Santo Stefano, dalla Sala Bossi alla Galleria d'arte moderna, al Teatro anatomico dell'Archiginnasio, al cortile di Palazzo Poggi: una rassegna multicolore che coinvolge i più disparati protagonisti, bande musicali, tamburieri, zampognari, organisti e cembalisti come L. F. Tagliavini e Alan Curtis, il Nuovo Quartetto, il Trio Pleyel, i pianisti Gianfranco Carlini, Carlo Bruno, Antonio Ballista, il Coro Filarmonico di Praga, il London Brass Ensemble, i Filarmonici di Bologna; molto presente la nuova musica italiana con lavori scritti per l'occasione da Bussotti, Battistelli, Sciarrino e Togni.

Conclusione con l'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino diretta da Hans Zender in un programma tutto contemporaneo con musiche di Maderna (*Grande Aulodia*), Boulez, Kurtag e Bussotti.

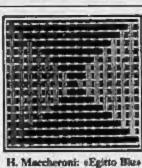
Giorgio Pestelli

ARTE D'OGGI E ARCHEOLOGIA A TORINO

Le piramidi blu

TORINO — Soltanto gli dei dell'antico Egitto possono aver colto, dall'alto del loro Empireo, qualcosa di simile a quel che il pittore Henri Maccheroni, nato a Nizza nel 1932, ha racchiuso nel segreto delle strutture segniche delle sue opere. Non stupirà quindi se una sua mostra personale, patrocinata dal Centro culturale franco-italiano di Torino, è stata accolta proprio dalla Soprintendenza per le Antichità egizie nel suo Museo, dove rimarrà fino al 27 giugno.

Sui lievi tessuti di lino écru basta il gioco grafico d'una serie di sottili bande dipinte ad acquerello, a volte col preciso intervento d'un collage di sottili nastri di produzione industriale, a determinare con i loro accostamenti cromatici, tra bianco e blu o un rosso antico, ma anche fra gialli e verdi, un minuto intreccio di strutture geometrizzanti cominciando dal quadrato tagliato dalle sue diagonali che basta a dar l'impressione del rilievo d'una piramide: con la sua base quadrata e gli spigoli vivi dei lati che dall'alto si ridisegnano in pianta.

Le immagini sono addirittura caratterizzate da queste figure più o meno elementari, come dal ricordo delle stesse fibre vegetali impiegate nell'antico Egitto per la realizzazione di molti oggetti d'uso comune. Ma l'effetto raggiunto dal pittore affidandosi alle piccole croci greche, a bracci eguali, o divaricati (come in quelle di Sant'Andrea), rivela nell'insieme una rara suggestione visiva, ricuperata anche nei vasti intrecci dove le originali trame pittoriche appaiono segnate da più definiti rapporti cromatici, dominati spesso dall'azzurro tipico del lapislazzuli egizio.

H. Maccheroni: «Egitto Blu»

Di qui, probabilmente, anche il titolo dell'esposizione, *Egypte-Bleu*, cui da lunedì 25 maggio sarà affiancata una nuova mostra, *Oeuvres Croisées*, allestita questa volta nel Centro franco-italiano di via Pomba, con opere di Marcel Alocco e Michel Butor, di Henri Chopin, Xavier Esselinck e James Guitet oltreché di Maccheroni. Lo stesso giorno, presso la Biblioteca Nazionale, si svolgerà invece un incontro-colloquio sul tema *Archeologia reale e archeologia virtuale*, cui interverranno artisti e studiosi delle due nazioni, compresi alcuni dei maggiori nostri egittologi, con Sergio Donadoni e Alessandro Roccati.

Per l'*Egypte-Bleu* il pittore nizzardo ha riunito un centinaio di opere, dalle prime esperienze del 1960 alle più recenti, modulate attraverso piccole serie di lavori che si distinguono per i loro caratteri formali: più illustrativi e naturalistici i più vecchi, ma via via più decantati fino all'essenzialità quelli recenti dove s'avverte una sempre più intensa ricerca spaziale, continuamente sollesa da una vena di autentica poesia. Come in un gioco ben condotto, secondo regole date tutte in termini di segno e colore: con le loro metafore, più o meno chiare, ma con il senso profetico ch'è proprio di ogni vero linguaggio d'arte.

Angelo Dragone

Un colonnello assume il potere, il Commonwealth lo sconfessa

Colpo di Stato alle Figi

Nell'arcipelago arrestati il premier e i ministri - Il rappresentante della regina Elisabetta denuncia il golpe e proclama lo stato di emergenza - Australia e Nuova Zelanda minacciano un intervento militare

NOSTRO SERVIZIO

SUVA — Lo spettro del golpe ha raggiunto i tranquilli arcipelaghi del Pacifico meridionale. Un giovane tenente colonnello, Sitiveni Rabuka, ha fatto ieri irruzione, con una decina di soldati mascherati, nel Parlamento di Suva, capitale delle Figi, e ha rovesciato il governo presieduto da Timoci Bavadra, espressione della maggioranza indiana, da meno di un mese succeduto all'amministrazione a prevalenza melanesiana durata 16 anni. Qualche ora dopo, la radio nazionale ha diffuso una dichiarazione dei golpisti nella quale si legge che «*le reali forze militari hanno assunto il controllo del governo delle Figi per prevenire qualsiasi altro disordine e spargimento di sangue*» (non si ha tuttavia notizia di recenti disordini nell'arcipelago). Rabuka ha quindi fatto sapere che, appena sarà stato formato il nuovo governo, tutti i ventotto «*ex membri del governo*» saranno liberati.

«*Dagli sviluppi delle ultime settimane ho ritenuto che la situazione potesse finire fuori controllo. Certi elementi hanno progettato attività che non sono nel supremo interesse del Paese*», ha spiegato in una conferenza stampa il tenente colonnello, quarto in grado nella gerarchia militare del Paese, il quale ha approfittato dell'assenza momentanea dei suoi superiori (sono in visita in Australia). Rabuka, che si è presentato alla stampa come nuovo capo del Consiglio dei ministri, ha detto che chiederà alla regina Elisabetta (che è capo dello Stato in quanto le Figi fanno parte del Commonwealth) se intenda nominare il governatore generale Penaia Ganilau in attesa che vengano riorganizzate le elezioni, dopo una riforma costituzionale da qualche tempo reclamata dai melanesiani.

Ma Rabuka, che ha sospeso la Costituzione e abolito le funzioni del governatore generale, rappresentante della Regina, ha fatto i conti senza tenere conto di Londra e dei due grandi vicini: Australia e Nuova Zelanda. Il segretario generale del Commonwealth britannico Shridath Ramphal ha deplorato il colpo di Stato contro «*il legittimo governo appena eletto*», facendo appello «*a tutte le parti interessate perché questi sviluppi siano rovesciati senza indugi e si ripristini nelle Figi il sistema democratico che è stato rispettato sin dall'indipendenza*».

In serata (ora locale), un altro duro colpo ai golpisti. Il governatore generale, Penaia Ganilau, ha proclamato lo stato di emergenza e ha assunto il potere esecutivo, in base alla Costituzione, per la temporanea assenza del primo ministro e dei ministri (che sarebbero trattenuti in una caserma vicino a Suva). Il governatore si è rivolto alle forze armate (2000 uomini nell'esercito e 170 in Marina) e alla polizia chiedendo loro di rimanere fedeli al governo legittimo.

Rabuka ha subito reagito nominando un governo provvisorio di 15 ministri presieduto dall'ex primo ministro Ratu Sir Lamisese Mara, che ha anche la carica di ministro degli Esteri. Come finirà questo braccio di ferro?

Nelle strade di Suva per ora regna la calma, i collegamenti telefonici con l'Australia e la Nuova Zelanda sono stati ripristinati, i turisti non corrono pericoli, durante le prime concitate ore del golpe non ci sono state vittime. Forse la situazione verrà ristabilita nelle prossime ore, anche perché i primi ministri laboristi d'Australia e di Nuova Zelanda, Bob Hawke e David Lange, hanno detto di non potere escludere un intervento militare per ristabilire la democrazia nelle Figi. Due navi da guerra australiane sono in navigazione nelle acque dell'arcipelago.

Le Figi hanno una popolazione di 670 mila abitanti, le cui principali razze sono l'indiana, immigrata durante l'occupazione inglese, di 336 mila unità, e l'autoctona melanesiana che supera di poco le 300 mila. Il 21 aprile scorso, vinte le elezioni, Timoci Bavadra, un medico di 52 anni, aveva formato un governo a maggioranza indiana, accentuando le tensioni con l'etnia melanesiana, la quale reclama appunto una revisione della Costituzione per potere mantenere il controllo del governo nelle sue mani.

Il tenente colonnello Rabuka, 38 anni, melanesiano, è un militare di carriera, «*patriottico e non violento*», devoto cristiano, che ha fatto parte dei contingenti di pace dell'Onu in Libano e nel Sinai. Oltre a essere popolare tra i suoi soldati, Rabuka è anche un beniamino dei locali tifosi di rugby: egli fece parte della squadra nazionale in una tournée in Gran Bretagna nel 1970 e poi nel 1977. Nel 1975 fu il capitano della rappresentativa di atletica delle Figi ai Giochi del Pacifico meridionale svoltisi a Guam.

Le Figi sono indipendenti dal 1970.

e. st.

Colpo di scena al vertice del Gruppo di pianificazione nucleare

Londra accetta con garanzie il taglio dei «missili corti»

E' la cosiddetta «doppia opzione zero» lanciata da Mosca - Le assicurazioni di Weinberger

STAVANGER (Norvegia) — Rassicurata dalle promesse americane di rafforzamento degli altri sistemi difensivi, l'Europa scivola lentamente verso il «sì» a un'opzione zero che riguardi anche i missili a corto raggio. Ai ministri della Difesa della Nato, riuniti a Stavanger nell'ambito della sessione primaverile del Gruppo di pianificazione nucleare (Npg), il segretario americano alla Difesa, Caspar Weinberger, ha indicato ieri una serie di opzioni per potenziare e ammodernare il deterrente nucleare Nato in Europa. E se la cautela s'impone in questa città norvegese, da Londra sembra cadere uno dei maggiori bastioni di resistenza all'eliminazione dei missili «corti». «*Il governo britannico* — ha infatti dichiarato un portavoce del Foreign Office — *potrebbe accettare l'opzione zero sui missili a corto raggio a condizione che per la sicurezza occidentale si siano adeguate garanzie*». Quelle, forse, che Weinberger ha fornito ieri?

Con una signora Thatcher più «morbida» sulla linea della risposta a Mosca, restano il fermo no di Parigi e le perplessità che tuttora spaccano in due la coalizione di governo in Germania. Con gli altri Paesi già propensi a un sì (Italia, Spagna e Norvegia in particolare), resta Bonn, in definitiva, la chiave della «risposta comune» che gli alleati europei sono chiamati a dare — presumibilmente in occasione del Consiglio atlantico che si svolgerà l'11 giugno a Reykjavik — in questo decisivo momento del negoziato fra le superpotenze.

Londra precisa che il suo sì è legato a quattro condizioni: l'inclusione dell'opzione zero sui missili corti nel trattato sugli euromissili (in merito ai quali l'Europa ha già espresso parere positivo); l'adozione di stringenti misure di verifica; l'esclusione di «sistemi terzi», cioè i 72 Pershing-1A in dotazione all'aviazione tedesca ma dotati di testate nucleari americane (i sovietici insistono invece per la loro eliminazione); lo smantellamento totale dei missili a medio raggio, e non solo di quelli installati in Europa (il Cremlino aveva proposto di mantenerne cento per parte, rispettivamente negli Stati Uniti e nella regione asiatica dell'Urss). A Stavanger non è possibile avere conferma che tali richieste siano state messe sul tavolo; si ha tuttavia conferma delle opzioni di difesa che Washington — formalmente ancorata a un «nulla di deciso» sui missili a corto raggio — offre in cambio di un sì europeo alla «doppia opzione zero».

Weinberger si è soffermato in particolare, nel suo intervento, sulla possibilità di potenziare i missili Lance — ce ne sono 55 in Europa, dei quali 6 in Italia — per aumentare la loro gittata da 110 a 250 chilometri; ma ha anche illustrato l'ipotesi di fabbricare un nuovo modello di missile nucleare con gittata di poco inferiore ai 500 chilometri (la soglia dei missili a corto raggio). Tra le opzioni previste dal segretario Usa alla Difesa figurano anche — secondo indicazioni fatte filtrare dalle delegazioni — il rafforzamento dei reparti di bombardieri nucleari americani F-111 con base in Inghilterra e la messa in servizio di missili Cruise imbarcati su sottomarini in prossimità delle coste europee (dovrebbe trattarsi di un riciclaggio dei Poseidon, che erano invece destinati al pensionamento).

Tutto ciò, incapsulato nella richiesta di potenziamenti compensativi formulata dal comandante in capo delle forze Nato in Europa, il generale americano Bernard Rogers, e dal presidente del comitato militare della Nato, il generale tedesco Wolfgang Altenburg, consentirebbe alla Nato di garantire l'irrinunciabile diritto alla propria sicurezza attraverso il mantenimento di quella che è la strategia fondamentale di difesa dell'Alleanza, il principio della risposta flessibile. Il vuoto lasciato da missili a medio e corto raggio non deve provocare la scomparsa di un gradino nel complesso quadro della risposta graduale: è ciò che chiedono gli alleati, preoccupati che questo possa essere il primo passo di un paventato scollamento difensivo fra le due sponde dell'Atlantico, e che Washington si dice ora pronta ad assicurare.

e. st.

Chirac, ospite al Cremlino, oggi vedrà Gorbaciov

«Parigi non rinuncia alla force de frappe»

La Francia appoggia invece l'Urss sulla conferenza per il Medio Oriente

Mosca. Il brindisi tra il segretario generale del pcus Gorbaciov e il premier francese Chirac durante il pranzo al Cremlino

MOSCA — *Il primo ministro francese Jacques Chirac è arrivato ieri a Mosca in visita ufficiale su invito del governo sovietico. All'aeroporto della capitale è stato accolto dal presidente del Consiglio dei ministri dell'Urss, membro dell'ufficio politico del pcus, Nicolai Ryzhkov. La visita del capo del governo francese è cominciata con il colloquio con Ryzhkov, per oggi è previsto un incontro con il segretario generale del pcus, Mikhail Gorbaciov. Chirac ripartirà domani, nel primo pomeriggio, dopo una conferenza stampa.*

Il capo del governo francese, nel banchetto offerto in suo onore al Cremlino dopo il colloquio con Ryzhkov, ha ribadito la posizione del suo Paese nei confronti dell'argomento sul quale esistono con l'Urss le maggiori divergenze, l'eliminazione dall'Europa degli euromissili. Chirac ha fatto sapere che la Francia non rinuncerà alla «forza di dissuasione». «La Francia — *ha detto* — ha delle responsabilità mondiali che intende assumere in tutta libertà di giudizio e d'azione. La sua indipendenza passa attraverso la capacità di assicurare la propria difesa grazie alla *force de frappe*». *E' questo il motivo per il quale* «la Francia non accetterà che le sue forze nucleari possano direttamente o indirettamente essere conteggiate ai negoziati ai quali non partecipa».

Per quanto riguarda il Medio Oriente, la posizione della Francia si avvicina maggiormente a quella dell'Urss «per favorire una rapida soluzione». Chirac ha manifestato l'appoggio del suo Paese all'iniziativa sovietica per l'organizzazione di una conferenza internazionale dedicata ai problemi del Medio Oriente.

La Francia, ha poi detto Chirac a proposito dei diritti umani, «apprezza» le misure prese dall'Unione Sovietica per quanto riguarda la messa in libertà, risolvendo «molti casi drammatici», di un numero consistente di prigionieri politici.

La replica di Ryzhkov è stata improntata ad altrettanta franchezza. «Non vediamo la Francia — *ha detto durante il suo brindisi* — fra coloro che si schierano contro la reciproca intimidazione nucleare, che vogliono arrestare la spirale del pericolo di guerra in Europa, per attenuare i rischi di autodistruzione».

Sibillino il portavoce Gherasimov sulle voci di un'offerta di Gorbaciov

Unità tedesca: l'Urss non dice no

«La Repubblica Federale e la Ddr hanno seguito strade diverse. Bisogna fare i conti con questo» - L'ex ministro Lambsdorff: «Un problema che cova come il fuoco sotto la cenere»

NOSTRO SERVIZIO

BONN — Una sibillina risposta di Ghennadi Gherasimov, portavoce al ministero sovietico degli Affari Esteri, e il buio attorno alla presunta volontà sovietica di riunificare la Germania si fa ancora più fitto. Gherasimov, infatti, non conferma ma nemmeno smentisce la notizia sparata martedì dalla *Bild*, secondo cui il Cremlino si appresterebbe a rilanciare la clamorosa ipotesi della riunificazione tedesca. A una domanda specifica, il portavoce risponde così: «*La Repubblica federale e la Ddr hanno seguito strade diverse. Questo è un dato di fatto col quale bisogna fare i conti*».

Una risposta volutamente elusiva, e ci si chiede perché. Fra gli osservatori occidentali di Mosca, secondo quanto riferisce l'agenzia tedesca *Dpa*, c'è molto scetticismo sulla possibilità che Gorbaciov intenda davvero sollevare questo problema, e addirittura proporre un piano per risolverlo. Anche qui a Bonn c'è scetticismo, ma giunge notizia da Parigi che Alfred Dregger, capogruppo Cdu al *Bundestag*, si dichiara convinto che «*Gorbaciov proporrà senza dubbio*», dopo il disarmo convenzionale dell'Europa, la riunificazione tedesca. Inoltre, c'è un'intervista in cui Otto Lambsdorff rilancia, in qualche modo, la riunificazione come scenario possibile. Il liberale Lambsdorff, che fu ministro dell'Economia con il cancelliere Schmidt, si è confidato con il *General Anzeiger* di Bonn.

E' questo un quotidiano molto vicino al ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher: circostanza che sembra conferire un significato particolare alla sortita di Lambsdorff. L'ex ministro dell'Economia, che è tuttora fra i dirigenti del partito liberale, dice che la questione tedesca, cioè il problema della divisione e l'implicito obbiettivo della riunificazione, non ha perduto attualità. «*E' come un fuoco che cova sotto la cenere, basta un alito di vento a farlo divampare*». O magari una ventata in arrivo da Mosca: è davvero possibile questo?

Lambsdorff risponde domandando a sua volta: «*Due anni fa lei avrebbe creduto che l'Unione Sovietica avrebbe proposto, in materia di disarmo, di eliminare tutti gli euromissili a lunga e corta gittata?*». Come non manca di sottolineare ancora una volta, l'esponente liberale parla di una possibilità, non di qualcosa che già si sia manifestato per segni concreti. Viviamo un periodo di mutamenti nelle coordinate diplomatiche, e l'attuale congiuntura delle relazioni Usa-Urss, sostiene Lambsdorff, rende possibile un mutamento nell'assetto dell'Europa Centrale.

Naturalmente ci sono altre condizioni perché lo scenario, oltre che possibile, divenga accettabile: la principale è che i tedeschi possano decidere «*in piena libertà*» le loro strutture politiche, economiche, sociali. A questo punto, rileva l'intervistatore Hans Werner Loose, si pone il problema della neutralità. Lambsdorff conviene che è difficile immaginare una Germania unita che appartenga a uno dei due blocchi militari. Domanda di Loose: «*L'unità della Germania ha la priorità sull'appartenenza della Repubblica federale alla Nato?*». Risposta di Lambsdorff: «*Sì*».

L'ex ministro dichiara che è difficile credere a una riunificazione tedesca di qui al Duemila, ma nulla vieta di sperare e di desiderare uno sviluppo del genere. Ma c'è anche chi mette le mani avanti, in Germania, incollando sul sogno dell'unità l'etichetta del neonazionalismo.

Alfredo Venturi

■ Mosca respinge l'invito di Berlino Ovest

MOSCA — «*Dobbiamo rinunciare a presenziare le attività celebrative per i 750 anni della città di Berlino*», ha dichiarato un portavoce del ministero degli Esteri dell'Urss nel corso di una conferenza-stampa tenuta ieri a Mosca. Motivando il rifiuto, il portavoce sovietico ha dichiarato che — contrariamente a quanto era stato in precedenza assicurato — le celebrazioni «*stanno prendendo una piega incompatibile con il particolare status della città*». (Ansa)

«Un Presidente adultero? Riguarda Dio e la moglie»

La risposta del rev. Jackson a un questionario

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Il *New York Times* ha messo in grave imbarazzo i 14 candidati alla presidenza — 6 repubblicani e 8 democratici — con un questionario sull'adulterio: ha chiesto loro se l'elettore abbia o no il diritto di sapere se un aspirante alla Casa Bianca abbia commesso adulterio; se a loro parere Hart abbia risposto bene o male a questa domanda; che cosa dovrebbe rispondere chi ha tradito la moglie e chi no.

Undici hanno soddisfatto la curiosità del quotidiano: nove lo hanno fatto in maniera molto ambigua, soltanto due sono stati molto espliciti. Il democratico Jesse Jackson, il predicatore negro che rivendica l'eredità di Martin Luther King, ha dichiarato che l'adulterio «*riguarda solo Iddio e la famiglia*», e che l'elettore si aspetta «*un Presidente competente ed efficiente, non perfetto*». Il repubblicano Pat Robertson, il predicatore evangelico televisivo, ha sostenuto il contrario: «*Il Presidente deve essere un uomo dalla condotta morale ineccepibile*».

Gli altri se la sono cavata eludendo la questione, anche se il vicepresidente Bush si è posto molto vicino a *Jesse Jackson* (che pure appartiene all'estremità opposta dello spettro politico): «*Il mio parere* — ha detto — *è che dobbiamo muoverci con grande cautela e rispetto per l'intimità dei candidati, prima di imporre loro nuovi criteri basati su intrusioni ingiustificate nella loro vita personale*». Secco e molto meno diplomatico di Bush è stato il deputato repubblicano Kemp: «*Svilirei la mia dignità se rispondessi*».

Ecco qualche altra risposta. Il senatore repubblicano Dole: «*Non mi piacciono domande del genere, ma quando uno si dichiara candidato, apre la caccia a se stesso*». L'ex Segretario di Stato Haig: «*Dipende dalle circostanze e dalla condotta generale del candidato se le domande siano accettabili o meno*». Il governatore dello Stato del Massachusetts Dukakis, democratico: «*La campagna elettorale dovrebbe riguardare l'economia e la politica estera, non l'adulterio*». Il deputato democratico Gephardt: «*Nel candidato il popolo americano vede un modello, gli interrogativi morali sono importanti... Siamo in un acquario, tutti ci osservano*».

Dopo l'Irangate, cambia la linea Usa verso i sandinisti

Reagan: trattiamo con Managua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'Irangate ha costretto i contras e il presidente Reagan a rivedere i loro programmi sul Nicaragua. I *contras* si sono dati ieri una Costituzione più democratica, eleggendo un'assemblea di 54 membri e un direttorio di 7. Reagan ha informato i Paesi centro-americani che il suo obiettivo non è più la cacciata dei sandinisti, ma sono i negoziati di pace e le libere elezioni a Managua.

Il duplice evento, coordinato tra Washington e Miami, quartiere generale dei *contras*, ha avuto luogo mentre l'ex direttore del Consiglio di sicurezza nazionale McFarlane terminava la sua testimonianza al Congresso. McFarlane ha svelato, ma in parte lo si sapeva già, che il controllo dell'operazione Iran-Nicaragua fu assunto nel dicembre dell'85 dal capo della Cia Casey. Casey, morto la settimana scorsa, diresse l'attività del colonnello North, il protagonista dello scandalo, per quasi tutto l'86.

La simultanea rettifica di rotta dei *contras* e del presidente ha motivi precisi. In primo luogo, a settembre-ottobre, il Congresso dovrà votare il rinnovo degli aiuti di 105 milioni di dollari stanziati l'anno scorso per i «ribelli» antisandinisti; i Paesi centro-americani premono inoltre per la fine delle ostilità in Nicaragua; infine i *contras*, che hanno compiuto notevoli progressi militari, si sono trovati nella necessità di rafforzare le loro strutture politiche. Senza l'Irangate, Reagan e i suoi protetti avrebbero probabilmente continuato sulla strada dell'inganno e della segretezza: ma dopo l'avvio delle inchieste sullo scandalo sono rimasti senza alternative. Non a caso, del direttorio a sette, che comprende il conservatore Calero e il socialdemocratico Robelo, ma non più l'ex membro della giunta sandinista Cruz, fanno anche parte l'ex editore del quotidiano *La Prensa*, Chamorro, e un leader degli indiani Misquitos.

Il presidente ha discusso delle nuove strutture dei *contras* e della nuova strategia americana con il collega guatemalteco Cerezo, in visita ieri a Washington. Reagan ha fatto presente che la maggior parte dei «ribelli» antisandinisti opera ormai all'interno del Nicaragua e guadagna terreno, e ha chiesto l'appoggio dei Paesi centro-americani per indurre Managua a negoziare. Il presidente non è parso preoccupato delle inchieste sull'Irangate. Ha anzi telefonato a McFarlane per dirgli di aver guardato alla televisione buona parte della sua testimonianza e di averla trovata «*illuminante*».

Reagan ha sostenuto un'offensiva giuridica contro il Congresso per dimostrare che la legge che proibiva gli aiuti americani ai *contras* nell'85 e nell'86 non impediva all'amministrazione di avvicinare privati e alleati e assicurarsi che tramite essi i *contras* ricevessero l'assistenza necessaria. «*L'ho sempre interpretata in modo elastico*» ha commentato McFarlane.

L'ex direttore del Consiglio di sicurezza nazionale ha illustrato nei particolari il ruolo di Casey. Ha riferito di essersi reso conto che il capo della Cia tirava le fila dell'Irangate al suo ritorno dalla visita a Teheran un anno fa. North prendeva ordini da lui, e a un certo punto Casey, che era miliardario, gli offrì persino di versargli un milione di dollari per i *contras* di tasca propria. McFarlane ha aggiunto che il suo successore alla direzione del Consiglio di sicurezza nazionale, l'ammiraglio Poindexter, doveva esserne al corrente. McFarlane, che sotto il peso dello scandalo tentò il suicidio a gennaio, si è assunto la responsabilità dell'Irangate fino al dicembre dell'85, quando si dimise. Ma uno degli inquirenti, il deputato repubblicano Hamilton, lo ha contestato: «*Lei agì sulla base delle indicazioni del presidente*» ha detto. Un'incriminazione sembra improbabile. Oggi deporranno altri testimoni, collaboratori di North.

Ennio Caretto

■ Cieli affollati in Usa: forse meno voli

WASHINGTON — Per la prima volta l'Ente americano che sovrintende alla sicurezza aerea ha chiesto un congelamento o una riduzione del numero dei voli nelle ore di punta in una serie di aeroporti americani. La richiesta è stata avanzata alla *Federal aviation administration (Faa)*.

Sottolineata l'esistenza di una «erosione nella sicurezza» del volo negli Usa, soprattutto a causa delle difficoltà dei controllori di volo a mantenere le adeguate distanze tra gli aerei in cieli sovraffollati, l'organismo ha chiesto un congelamento o una riduzione del numero dei voli, in certe ore, per una serie di scali. La *Faa* ha detto che studierà la proposta, che potrebbe riguardare 35 aeroporti considerati sovraffollati, tra cui quelli di Chicago, Cleveland, Boston e Los Angeles. (Ansa)

Stratega del processo di Lione, una discussa figura che porta in tribunale ideologia e politica

Il diavolo Barbie ha il suo avvocato

Divenne celebre difendendo una combattente algerina che poi ha sposato - Tra i suoi clienti anche Ciombé, l'assassino di Lumumba, e il terrorista Abdallah - Il mistero di una sparizione durata 8 anni - A chi l'accusa «di tradire tutti gli ex compagni» replica: odio i miti

«Lavorai con il boia agente degli Usa»

DAL NOSTRO INVIATO

LIONE — Per tre anni agli ordini dello spionaggio militare americano nella Germania del dopoguerra. Per trent'anni al servizio delle varie dittature boliviane. La seconda vita di Klaus Barbie è stata ripercorsa, scavata, ieri nel tribunale di Lione di fronte alla gabbia di vetro vuota dell'imputato. La sua «verità», l'ex *Obersturmführer* delle SS l'aveva già detta mercoledì, prima di ritirarsi dalle udienze. Ma questa volta le stesse imbarazzanti coperture sono stati raccontati dai primi testimoni. Un ex ufficiale del Cic (il *Counter Intelligence Corp* dell'armata Usa), Erhard Dabringhaus, e da Gustavo Sanchez, ex viceministro degli Interni nel governo democratico boliviano di Siles Suazo; l'uomo che seguì la vicenda della contestata espulsione di Barbie da La Paz in Francia.

Sanchez ha contestato soprattutto l'immagine che Barbie aveva cercato di dare dei suoi anni boliviani. Ha elencato i contatti dell'ex ufficiale nazista con il potere militare. Ha rivelato dettagli sull'appoggio fornito da «don Klaus» nei tanti colpi di Stato. Ha spiegato che cosa erano «los novios de la muerte» (i fidanzati della morte): il gruppo d'urto nel quale Barbie aveva raccolto «i peggiori terroristi di destra internazionali». Compreso l'italiano Stefano Delle Chiaie. Ha parlato del traffico di droga con il quale Barbie-Altmann «arrotondava» gli altri suoi guadagni più o meno leciti. E Gustavo Sanchez ha consegnato ai giudici anche un documento: una lettera che porta la data del 12 febbraio 1980. La nomina di Klaus Barbie a tenente colonnello dell'esercito boliviano.

Anche nel suo rifugio in America Latina, insomma, Barbie aveva continuato la sua vita di sempre. La stessa che era riuscito a fare nella Germania occupata subito dopo la capitolazione nazista. Quel periodo è stato ricordato dal secondo testimone di ieri. Erhard Dabringhaus, adesso professore universitario in pensione, fu nel '48 l'«ufficiale di contatto» tra Barbie e il Cic americano. Ai giudici ha detto che il suo compito era di tradurre le informazioni che l'«agente Klaus Barbie» gli passava.

«Un giorno, l'amico di Klaus Barbie, quel Kurt Merck che lo aveva presentato a noi, mi disse che se i francesi avessero saputo che lo avevamo per le mani nemmeno Eisenhower avrebbe potuto proteggerlo. Mi raccontò quello che aveva fatto a Lione. Io rimasi allibito. Riferii ai miei superiori a Monaco. Ma la risposta fu: in questo momento ci servono anche persone come lui. Quando non ci sarà più utile lo consegneremo alla Francia». Nel clima della guerra fredda, ha detto Erhard Dabringhaus, «quella giustificazione mi bastò». Con Barbie, tuttavia, non volle più lavorare e fu sostituito da altri «ufficiali di contatto», fino ai primi mesi del 1951 quando il Cic si sbarazzò effettivamente del «boia di Lione». Ma consegnandogli un passaporto e un permesso di espatrio per la Bolivia.

e. s.

DAL NOSTRO INVIATO

LIONE — Lo hanno definito il «*giurista nemico delle leggi*», il «*grande destabilizzatore*» che trasforma i tribunali in tribune, gli accusati in accusatori. Lui preferisce presentarsi come un uomo che «*odia i miti*», le verità ufficiali. Soprattutto se su quelle «*si pretende di scrivere la storia*». Per questo l'avvocato Jacques Vergès sorride se qualcuno gli chiede perché sta difendendo Klaus Barbie, un torturatore, dopo avere difeso gli algerini torturati trent'anni fa dai francesi. Tra il suo primo grande processo nel 1957 — quello di Djamilla Bouhired, che poi sposerà — e quello di oggi, *maître* Vergès non vede contraddizioni. L'obiettivo sarebbe lo stesso: ribaltare le opinioni correnti. Nel caso del «boia di *Lione*», non quella sulla follia criminale nazista, ma quella sulla coscienza di chi vuole giudicare adesso «*dopo avere commesso altrettanti delitti contro l'umanità*».

Anche il ritiro dall'aula di Klaus Barbie, in fondo, è un capolavoro della sua strategia. Un colpo di scena che ha sorpreso, ma che Vergès aveva probabilmente studiato fin dall'inizio. Per tre giorni, l'ex *Obersturmführer* ha raccontato la sua vita di esecutore di ordini, di spia al servizio di diversi padroni, senza mai parlare delle accuse che gli sono mosse, senza confrontarsi con le testimonianze delle sue vittime. A questo punto la sua presenza nella gabbia di vetro del tribunale non serviva più. Anzi, poteva essere d'intralcio alla «*difesa di rottura*» di Jacques Vergès che vuole diventare il vero protagonista: «*solo contro tutti*», come ha detto mentre Barbie rientrava nell'ombra.

Per Vergès il processo deve ancora cominciare. Nel suo quartier generale, nell'albergo Sofitel, ha portato sei valigie di documenti e già annuncia rivelazioni imbarazzanti che distillerà «*al momento opportuno*». Nella sua vita, privata e pubblica, non ha mai avuto fretta. Non ha mai anticipato la sua prossima mossa. Ha sempre coltivato il mistero. Come quando, nel 1970, già affermato e discusso, sparì per otto anni. Qualcuno pensò anche che fosse morto, forse ucciso per vendetta da uno dei tanti avversari: nel suo *carnet* di clienti c'erano già stati gli uomini del Fnl algerino, un palestinese condannato a morte in Israele, o Moise Ciombé, il presidente congolese che aveva fatto assassinare Patrice Lumumba.

La scomparsa di Vergès è un segreto ancora oggi. «*Sono passato dall'altra parte dello specchio*» è la sola spiegazione di quegli otto anni che ha dato in uno dei suoi libri. Gli altri capitoli della sua storia non sono così misteriosi. Anche se sembrano fatti apposta per alimentare la leggenda del «*militante contro tutti*» che si è creata attorno a lui. Jacques Vergès è nato il 5 marzo del 1925 a Ubone, in Siam (l'attuale Thailandia), dove suo padre era console di Francia. Sua madre era una vietnamita. E a chi lo accusa adesso di essere antisemita perché difende Barbie, l'avvocato Vergès risponde: «*Certo, la stella gialla. Ma sapete che cosa voleva dire essere tutti gialli*».

Per quel matrimonio, suo padre perse l'incarico di console e rientrò nell'isola della Réunion, la colonia francese di cui era originario. Qui organizzò il partito comunista (del quale ora è segretario il fratello gemello di Jacques Vergès, Paul). Nel 1942, a 17 anni, Jacques Vergès si imbarcò per l'Inghilterra: raggiunse l'armata della Francia libera, combatté contro i tedeschi in Nord Africa, in Italia, in Francia. Fino in Germania: «*Se mi fossi trovato di fronte Barbie allora lo avrei ucciso*».

Finita la guerra, si iscrisse al partito comunista. Per nove anni (dal '45 al '54) viaggiò in decine di Paesi dell'Est, visse a lungo a Praga. Divenne amico personale di Pol Pot, il futuro capo dei *Khmer rossi* cambogiani. Poi si dimise dal pcf e tornò alla Réunion dove cominciò la sua carriera di avvocato. Avvocato-politico, però. E nell'aprile del '57 volò in Algeria per difendere Djamilla Bouhired, una combattente del Fnl accusata di un attentato. La ragazza era stata torturata durante gli interrogatori. E in quel processo, per la prima volta, Jacques Vergès si trasformò in accusatore.

Djamilla fu condannata a morte, ma fu graziata nel '58. Da allora il giovane avvocato divenne un eroe della causa dell'indipendenza algerina. Fu definito *el Mansour*, il vittorioso: lo stesso nome con il quale più tardi il nuovo Stato concesse la cittadinanza onoraria. Vergès sposò poi Djamilla (dalla quale ha avuto due figli) e si convertì all'Islam. Per alcuni anni visse tra Algeri e Parigi, diresse il giornale *Rivoluzione africana*. Fino a un'altra svolta, a un altro amore: quello per Mao Tse-tung. Un periodo breve: tra il '63 e il '64. E ancora processi clamorosi in giro per il mondo.

Poi il suo misterioso «*viaggio dall'altra parte dello specchio*». E la cronaca più recente. La sua scelta di avvocato di rottura, teorizzata anche nel suo ultimo libro («*Per finirla con Ponzio Pilato*»), o la difesa del terrorista libanese Georges Ibrahim Abdallah, due mesi fa a Parigi. I suoi avversari dicono che è perseguitato da una «*irresistibile voglia di tradire i suoi ex compagni*»: gli uomini della Resistenza, i comunisti. Anche dagli amici algerini fu criticato quando difese Ciombé. Sulle sue contraddizioni, in questi giorni a Lione, si è parlato a lungo. Ma lui replica che lo interessano di più le «*contraddizioni degli altri*»: quelle che promette di denunciare nel processo Barbie.

Enrico Singer

Lione. Jacques Vergès, avvocato di Barbie, lascia la prigione di St-Joseph dopo una visita al suo cliente

dal mondo

■ L'ex premier maltese colpito da infarto

LA VALLETTA — Carmelo Mifsud Bonnici, 53 anni, fino a lunedì scorso primo ministro di Malta, è stato colpito da infarto e attualmente è ricoverato nell'ospedale generale di St. Luke's. Avrebbe superato la crisi e le sue condizioni sarebbero ora stabili. Poco prima dell'attacco cardiaco, Bonnici aveva presieduto una movimentata riunione dei deputati del partito laburista. Ieri a La Valletta hanno prestato giuramento i ministri del nuovo governo presieduto da Eddie Fenech Adami. *(Ansa)*

■ Sud Corea, diecimila studenti in piazza

SEUL — Circa 10.000 studenti hanno dimostrato ieri contro il governo in 24 università della Corea del Sud; si sono registrati violenti scontri con la polizia che hanno provocato una cinquantina di feriti. Le proteste sono la conseguenza della decisione del presidente Chun di rinviare la riforma della Costituzione a dopo le Olimpiadi. *(Agi-Ap)*

■ Bangkok, carcere ridotto agli stranieri

BANGKOK — Il Parlamento thailandese ha adottato un progetto di legge per accelerare il rimpatrio dei detenuti stranieri che scontano condanne nel Paese, in particolare per reati connessi al traffico di stupefacenti. In base alla nuova legislazione i detenuti stranieri non dovranno più scontare almeno un terzo della loro pena in Thailandia prima di essere rimpatriati, ma solo otto anni, per i condannati all'ergastolo e quattro per gli altri. *(Ansa-Afp)*

■ «Battaglie al confine India-Cina»

HELSINKI — Violente battaglie fra truppe cinesi e indiane sarebbero avvenute nei giorni scorsi al confine tra il Tibet e lo Stato indiano di Arunachal Pradesh: sarebbero rimasti feriti numerosi militari di Pechino. Lo afferma il giornale *Helsingin Sanomat*, il più diffuso quotidiano finlandese, citando testimoni «*molto qualificati*». *(Ansa-Upi-Reuter)*

■ Tra Egitto e Iran è rottura totale

IL CAIRO — A 24 ore dalla notifica del provvedimento di espulsione adottato nei confronti dei due diplomatici che curavano gli interessi iraniani al Cairo, presso l'ambasciata svizzera, il governo egiziano ha ufficializzato ieri la completa interruzione di ogni rapporto diplomatico con Teheran. Fonti della sicurezza hanno rivelato che i due sono sospettati di aver tenuto contatti con gli estremisti musulmani e di aver fornito finanziamenti per fomentare il malcontento contro il governo Mubarak. *(Agi)*

■ In Cina avanza il grande incendio

PECHINO — Il grande incendio cinese non si ferma: in otto giorni, nella regione cinese nordorientale dello Heilongjiang, al confine con l'Urss, ha già distrutto totalmente 330 mila ettari di boschi. I responsabili del Dipartimento per le foreste hanno dichiarato di avere poche speranze che il fuoco possa essere spento in breve tempo. La leggera nevicata caduta ieri sulla zona ha solo parzialmente contenuto l'avanzata dell'incendio che si è esteso finora su un totale di 547 mila ettari. *(Ansa)*

■ Belgrado: «Waldheim non dava ordini»

VIENNA — Il vice-cancelliere e ministro degli Esteri austriaco Mock ha ricevuto ieri sera i tre esperti austriaci rientrati a Vienna dopo avere compiuto ricerche negli archivi di Belgrado sul conto del presidente Waldheim. Gli esperti hanno trovato «*nuovi materiali*», niente però che possa costituire «*una prova*». Intanto, la commissione jugoslava che indaga sul passato del presidente Waldheim ha detto di ritenere che il ruolo svolto come ufficiale della *Wehrmacht* sia stato minimo: lo ha scritto ieri il quotidiano *Vecernje Novosti*. *(Agi-Ansa)*

■ Primo trapianto cuore-polmoni Il primato è inglese

LONDRA — Un trapianto di cuore e polmoni tra donatori vivi è stato realizzato per la prima volta al mondo dai chirurghi dell'ospedale di cardiochirurgia londinese *Harefield*. L'operazione, effettuata segretamente il mese scorso, è consistita nel trapianto di cuore e polmoni in due donne il cui cuore era in buone condizioni ma che avevano bisogno di polmoni nuovi. Il cuore delle due donne è stato allora prelevato e trapiantato in altri due pazienti, un uomo e una donna. L'intervento è stato eseguito quindi prima di quello di lunedì scorso a Baltimora, negli Usa.

Hanno spiegato i chirurghi che il trapianto contemporaneo di cuore e polmoni riduce il rischio di rigetto.

■ Usa, polemica su Sinatra che ha cantato in Sud Africa

NEW YORK — Frank Sinatra, criticato recentemente per essersi esibito in un concerto in Sud Africa, riceverà a Los Angeles un *Life Achievement Award*, riconoscimento del successo conseguito come artista, da parte della locale sezione dell'«Associazione nazionale per il progresso della gente di colore» (*Naacp*), ma ancora prima della cerimonia è sorta un'accesa polemica.

Un noto finanziere di colore californiano che doveva essere onorato quale «Uomo d'affari dell'anno», ha respinto infatti il premio affermando di non aver intenzione di condividerlo con Sinatra, e lo stesso ha fatto la deputatessa Waters che doveva ricevere un premio per la sua battaglia contro ogni attività economica Usa in Sud Africa.

La direzione della *Naacp* ha declinato ogni responsabilità, sottolineando che la decisione di premiare il cantante va attribuita alla sezione di Los Angeles.

Manila: il leader delle destre arringa 20 mila manifestanti

Enrile in piazza contro Cory

MANILA — L'ex ministro della Difesa filippino Juan Ponce Enrile non ha neppure aspettato la conclusione dello scrutinio per attuare le sue minacce al governo della Aquino. Ieri ha arringato folla e militari lungo il viale Edsa di Manila, per protestare contro presunte frodi governative alle elezioni legislative di lunedì scorso e chiedendo anche una nuova consultazione. C'erano, si calcola, 20 mila persone.

I manifestanti hanno affollato fin dalle prime ore del pomeriggio il lungo viale, lo stesso dove nel febbraio dell'anno scorso nacque la rivolta del *Potere Popolare* che, a quel tempo anche con l'appoggio di Enrile, provocò la caduta dell'ex presidente Marcos e l'ascesa al potere della Aquino. Enrile cerca ora di dar vita a un nuovo movimento popolare.

Parlando alla folla da un camion parcheggiato davanti a Forte Aguinaldo, il quartier generale dell'esercito, Enrile ha accusato la Aquino di aver commesso massicce frodi elettorali, affermando che la presidente dovrebbe essere sollevata dal suo incarico attraverso lo stesso *Potere Popolare* che glielo ha conferito. «*Non dobbiamo sospendere la protesta fino a quando non avremo raggiunto il nostro obiettivo*», ha detto Enrile.

Mentre Enrile arringava la folla lungo il viale Edsa immerso in un caldo torrido, la sua coalizione, denominata *Grande Alleanza Democratica* (Gad) ha pubblicato un manifesto in cui si chiede la sospensione dello spoglio delle schede, ancora non ultimato, lo scioglimento della commissione elettorale governativa (*Comelec*), e del *Namfrel*, l'organizzazione privata che ha controllato lo svolgimento della consultazione, e l'indizione di nuove elezioni. Ha inoltre rivolto un appello a tutti gli impiegati e i funzionari governativi perché si astengano dal lavoro in segno di protesta.

La folla convenuta lungo l'Edsa ha cominciato a sfilare nelle prime ore del pomeriggio e non ha cominciato a disperdersi che dopo le 20 locali. Vi sono stati sporadici incidenti; alcuni semafori sono stati divelti e disposti trasversalmente lungo la strada; autobus privati e del trasporto pubblico sono stati fermati ed i passeggeri costretti a scendere per prendere parte alla dimostrazione. Gli organizzatori della manifestazione avevano invitato anche i militari a prendervi parte ma, almeno quelli in divisa, non si sono visti.

Dopo aver dichiarato che i militari avrebbero potuto partecipare alla dimostrazione purché in abiti borghesi e non armati, ieri il capo di stato maggiore delle Forze Armate, Fidel Ramos, ha impartito severe disposizioni contrarie.

La presidente Aquino, in un discorso pronunciato alla *Società Biblica delle Filippine* mentre si svolgeva la manifestazione, ha invitato alla preghiera affinché «*ognuno possa accettare il responso popolare e capire che non tutti possono vincere*». La presidente ha poi impartito ordini alla polizia ed alle forze armate perché esercitino la massima tolleranza nei confronti dei dimostranti.

La coalizione *Lakas Ng Bayan* della Aquino sembra avviata a conquistare 23 dei 24 seggi senatoriali ed il 70 per cento dei 250 seggi alla Camera dei rappresentanti, 50 dei quali saranno designati direttamente dalla presidente. Della coalizione di Enrile, finora solo l'attore Richard Estrada risulta essere stato eletto al Senato.

Contributi e alchimie contabili per coprire il deficit di bilancio

La Cee batte cassa ai Dodici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Per turare le falle finanziarie della barca europea, che renderebbero la Comunità insolvibile entro la fine di ottobre, la Commissione Cee ha presentato ieri un bilancio rettificativo con cui si propone — attraverso alchimie contabili e la richiesta ai Dodici di contributi supplementari — di annullare un deficit di oltre sei miliardi di Ecu (circa 9 mila miliardi di lire). Illustrando a Strasburgo il controverso quanto atteso documento, il commissario danese Henning Christophersen ha riconosciuto che non tutti i Paesi membri — il pensiero corre subito a Gran Bretagna, Germania e Olanda — saranno disposti all'esborso supplementare; ma ha insistito che la sola alternativa è il tracollo.

La questione, più che economica, è politica: mette in gioco filosofie contrastanti e atteggiamenti diversi nei confronti della costruzione europea. In effetti, presentando nella stessa seduta del Parlamento europeo il preprogetto del bilancio per l'anno prossimo, Christophersen non solo è partito da una situazione teoricamente «risanata» al termine dell'attuale gestione, ma ha basato l'intero documento sull'ipotesi di nuove risorse proprie comunitarie, quali figurano nel progetto di ricostruzione finanziaria presentato due mesi fa dal presidente Delors e vivacemente contestato da numerosi Paesi.

Del «buco» 1987 è presto detto. Ci si trascina, anzitutto, un deficit di 821 milioni di Ecu dall'anno scorso; si deve poi registrare un minore introito (circa 1313 milioni) da diritti doganali e prelievi agricoli (dovuto soprattutto al crollo del dollaro); la situazione viene coronata infine dal costo supplementare della tanto criticata politica agricola comunitaria (3900 milioni di Ecu, dei quali 1100 recuperabili attraverso l'eventuale quanto incerta adozione delle proposte della Commissione sui prezzi agricoli). Con un'alchimia, cioè posticipando anziché anticipare i pagamenti agricoli, la Commissione propone di turare la falla della politica «verde». Per le altre due falle si propone non solo l'utilizzo della restante riserva di 821 milioni, ma anche un contributo di 1507 milioni dei Dodici. Già in serata si erano levate le prime critiche: da Londra, soprattutto.

Il preprogetto di bilancio 1988 si basa quindi su sabbie mobili, legato com'è all'approvazione della rettifica per l'87. Ma la Commissione procede senza scomporsi, convinta com'è che il 1988 — ha detto Christophersen — «*sarà l'anno dei primi passi verso la nuova frontiera della Comunità*».

Sarà un bilancio, rivelano le cifre, appena del 5 per cento superiore a quello attuale: toccherà infatti i 39.709 milioni di Ecu (quasi 60 mila miliardi di lire) contro i 37.830 del bilancio '87 rettificato, e registrerà un aumento delle spese agricole contenuto nel 4,1 per cento mentre le spese strutturali — più qualificanti — avranno un incremento del 7,4 per cento. Ma valicherà — grazie alla nuova formula che molti contestano, legata al prodotto interno lordo anziché al gettito Iva — quello che in termini attuali è il «tetto» dell'1,4 per cento delle risorse Iva; di fatto ne raggiungerebbe l'1,7, che è addirittura superiore al limite massimo — 1,6 — che secondo il «vecchio» sistema potrebbe entrare in vigore l'anno prossimo.

f. gal.

Aumentano i docenti che aderiscono ai Comitati di base

I ribelli della scuola

Un movimento senza capi né organizzazione che spacca i sindacati tradizionali - Fianco a fianco ex sessantottini e conservatori - Rifiutano la meritocrazia e chiedono aumenti uguali per tutti

ROMA — «Che boomerang, che boomerang!», trillano nel telefono gli insegnanti dei Comitati di base raccontandosi della pioggia di nuove adesioni che ingrossa il «movimento dei professori» da quando i carabinieri vanno chiedendo ai presidi i nomi di chi sciopera, la Falcucci promette che gli scrutini si faranno ad ogni costo e Cgil e Cisl invitano il ministro a sedare la rivolta affinché l'anno scolastico finisca con regolari pagelle. Chiamano da Bergamo, da Novara, «perfino da Salerno», per scegliere la trincea di un «movimento» che divide i sindacati confederali, spacca al suo interno la Cgil, erode lo Snals, crea disagio nella Cisl, e marcia spedito, senza capi né organizzazione, contro tutti e contro gli scrutini di giugno. «Salteranno, se le cose non cambiano», assicura una senior dei Comitati di base, l'insegnante del «Mamiani» Rosanna Legatti (50 anni, alle spalle una tessera, stracciata, della Cgil) giurando che nessuno «potrà reprimere le lotte di chi si oppone alla prepotenza dei sindacati e dei padroni».

Padroni? Parlano tutti così, signora Legatti, i professori dei Comitati di base? «No. Alcuni dicono: la controparte. Altri: il signor ministro. Questione di culture politiche». Perché tante sono le lingue rintracciabili nelle assemblee del «movimento», dove senti dotte citazioni latine e menzioni fitte di termini come «scadenze di lotta», «agibilità nelle scuole» e «livelli di mobilitazione», dove sessantottini e moderati, ex Cgil ed ex Snals, neppure sfiorano i terreni dell'ideologia e si ritrovano nell'ostilità per il Nemico Comune: il ministero e il «tetra-sindacato», che sarebbe la somma di Cgil, Cisl, Uil e Snals.

Ma insomma chi sono questi Cobas venuti dal nulla, e perché dilagano nei licei romani e non sfondano a Milano, per esempio? Se lo chiedono soprattutto alla Cgil, assai preoccupati da una ribellione che cova nello stesso sindacato (e il 5 maggio scorso un sesto dei vertici romani della Cgil-scuola si è dimesso, 800 iscritti hanno chiesto un congresso straordinario). «Perché Roma e non Milano? Probabilmente perché nella capitale c'è quella cultura da pubblico impiego che può tenere insieme gente d'ordine ed ex impegnati di sinistra, corporativismo ed egalitarismo», risponde Elio Bergatini, segretario generale della Cgil-scuola.

Cultura impiegatizia, da posto fisso, da statale? «Macché: a Roma stiamo andando forte perché abbiamo capito per primi che con il tetra-sindacato non avremmo combinato nulla di serio», obietta Paolo Gambino, 36 anni, un ex del Sessantotto. «E poi non c'è solo Roma — precisa Fabio Roscini, direttore didattico —. Il "movimento" cresce anche altrove, e sta nascendo, per esempio, un coordinamento per la scuola elementare e materna. Grazie, ministro Falcucci». «E un grazie anche a Pizzinato, che è stato più falcucciano della Falcucci», s'indigna Rosanna Legatti, promettendo che, se mai si insedieranno quei collegi «imperfetti» suggeriti dalla Cgil per garantire gli scrutini in assenza dei docenti in sciopero, lei rifiuterà di consegnare il registro di classe.

Nino Gallotta, segretario dello Snals, il sindacato più forte nella scuola, come Benvenuto prende le distanze da Cgil e Cisl ma avverte: «La protesta è strumentalizzata, gli agitatori più accaniti sono l'ala dura della Cgil». Difficile tuttavia che si possa pilotare un «movimento» che non si fida neppure dei propri portavoce, e li fa ruotare, per il timore di assumere la forma di un nuovo sindacato. Mai, si vanno ripetendo gli insegnanti nella loro maratona assembleare, costruiremo una struttura dove il vertice decida per la base. E negando rappresentatività al sindacato, contestando l'apparato ministeriale.

Come i medici, come i militari, hanno chiesto innanzitutto che l'importanza del loro ruolo sia riconosciuta da un aumento di 800 mila lire, equivalente al potere d'acquisto perso negli ultimi sei anni. Ma a differenza dei medici, gli insegnanti dei Cobas rifiutano la meritocrazia, abbozzata nell'ultimo contratto di categoria, e in un soprassalto di vetero-sindacalismo pretendono che l'aumento sia uguale per tutti. Aggiungono rivendicazioni che coinvolgono l'organizzazione del lavoro e l'efficienza del servizio: vorrebbero classi di 20 alunni al massimo, anno sabbatico di aggiornamento, formazione in ambito universitario. E «abolizione dell'iniquo monopolio tetra-sindacale di rappresentanza», come dice con enfasi il loro primo comunicato nazionale, 18 dicembre '86.

Che il vero «movimento» della scuola sia il loro, e non quello dei cosiddetti «ragazzi dell'85», li inebria un po'. «Sì, è un momento esaltante», confida Rosanna Legatti. «In trent'anni di insegnamento mai, neppure nel '68, si era scoppiata dentro questa voglia di discutere che convoglia nelle assemblee tanti prima rinchiusi nell'immagine malinconica del professore con la borsa sottobraccio che scappa via dopo la lezione».

Guido Rampoldi

Franca Falcucci sentita dal magistrato sui «Cobas»

ROMA — Il ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci ha avuto l'altro pomeriggio un colloquio al ministero (ma la notizia si è appresa solo ieri) con il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce, che conduce l'inchiesta sul blocco degli scrutini.

Sembra che il magistrato abbia chiesto al ministro notizie sulla situazione causata dall'agitazione degli insegnanti aderenti ai Comitati unitari di base della scuola. Nei prossimi giorni Santacroce sentirà gli esponenti dei «Cobas». *(Ansa)*

Parte del prodotto da distillare è artificiale o annacquato

Alla Cee Italia sotto accusa «Truffa con vino fasullo»

Compensi per 500 miliardi ottenuti con la frode - Coinvolti anche francesi, greci e tedeschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Italia è di nuovo alla sbarra per il vino adulterato. Non ci sono vittime da metanolo, questa volta, bensì una colossale frode ai danni della Cee: la truffa, che potrebbe avere fruttato 500 miliardi di lire, coinvolgerebbe anche taluni produttori francesi, tedeschi e greci; ma spetterebbe al nostro Paese la poco ambita palma della «stangata» più consistente. Nella denuncia fatta a Strasburgo dall'europarlamentare Piet Dankert (socialista olandese, ex presidente e ora relatore della commissione di controllo del Bilancio) il metanolo torna solo di sfuggita fra i protagonisti: vaste quantità di vino artificiale colorato alla meglio, o rinvigorite con il sistema dello zuccheraggio, o al contrario annacquate (in Sicilia, per esempio) gli si affiancano nel determinare produzioni gonfiate, destinate alla distillazione prevista per le eccedenze e quindi ai relativi compensi comunitari.

C'è un mare di vino che non è vino, ha denunciato Dankert chiedendo nuovi e più severi metodi di controllo. E l'Italia vi sta affogando. I dati ai quali si è riferito l'eurodeputato, ottenuti per estrapolazione delle cifre ufficiali, sono della stagione 1983-84; ma nulla indica che da allora la situazione sia cambiata. Nel dicembre 1983, egli ha ricordato, era stata prevista una produzione complessiva dei dieci Paesi Cee (Spagna e Portogallo non erano ancora nella Comunità) di 113 milioni di ettolitri, 18 dei quali destinati alla distillazione. A consuntivo, pochi mesi dopo, risultava invece una produzione nettamente superiore, con la quota destinata alla distillazione — 32 milioni di ettolitri — quasi raddoppiata. Uve generose? Macché, ritiene Dankert: vino del bastone, salvo limitate eccezioni.

Per la legge dei numeri è l'Italia la maggiore imputata di quell'ingente divario: due terzi del vino avviato quell'anno alla distillazione (21 milioni di ettolitri) era nostro, il doppio esatto di quanto avessimo preventivato. La quota della Francia, della Germania e della Grecia risultava solo marginalmente accresciuta, ma sufficiente a creare analoghi sospetti. Saremo maestri, ma la truffa è internazionale: anche Dankert lo ha ammesso, affibbiando l'etichetta del vino falso a non meno di 15 o 16 milioni di ettolitri, con un costo per le dissestate casse comunitarie di almeno duecento milioni di Ecu, forse trecento.

«Il sistema non funziona», ha dichiarato l'eurodeputato olandese nella sua veste di paladino del vino buono. E ha proposto anzitutto una revisione del regime di distillazione obbligatoria, che incoraggia i maggiori produttori a eccessiva prudenza nelle dichiarazioni di previsione. In secondo luogo ha chiesto un divieto dello zuccheraggio oggi consentito (in Germania, per esempio) per rafforzare i vini.

Oggi il vino destinato alla distillazione è sottoposto a esami nazionali dei quali Dankert ha denunciato una «debolezza» che potrebbe sapere in qualche caso di complicità. Si controllano, essenzialmente, volume, gradazione alcolica e colore, ma nulla viene fatto per stabilire l'esatta composizione. Dankert ha chiesto quindi l'introduzione di un metodo di analisi elettronica che consenta di stabilire «se il vino è fatto d'uva»; e soprattutto che le analisi siano gestite dalla Comunità, non dai governi.

Maggiore produttrice di vino in Europa e nel mondo, prima anche nelle esportazioni, l'Italia non può ricevere che danno dalle accuse venute da Strasburgo. Dopo il dramma del vino al metanolo esse implicano che altri tipi di vino «artificiale» destinati a una finale comunitaria possano trovare la via del consumatore. Tre anni fa la Commissione Cee aveva proposto uno schedario viticolo; e nel febbraio '86 aveva suggerito la creazione di un servizio specializzato cui affidare i controlli fisici, amministrativi e di analisi chimica dei vini e dei processi di vinificazione. Entrambe le ipotesi hanno finora incontrato sorde resistenze; ma l'Italia, scossa dalla vicenda del metanolo e periodicamente sotto accusa, è ora disposta ad accoglierle.

Fabio Galvano

Il pr promuove quattro nuovi referendum

ROMA — La segreteria federale del pr ha deciso ieri di depositare presso la corte di Cassazione, lunedì, quattro richieste referendarie. Oggetto dei referendum abrogativi proposti sono il sistema elettorale, la legge sulle unità sanitarie locali, la legge «Mancino-Violante» sulla carcerazione preventiva, e il concordato.

Il senso dei quattro nuovi referendum radicali è stato così sintetizzato dal segretario del pr Giovanni Negri: «La giustizia e il nucleare hanno spezzato il pentapartito e reso visibile il nuovo patto dc-pci».

Forse oggi il Consiglio dei ministri ripresenta il provvedimento

Camera, scontro tra dc e pci Decade il decreto sui militari

Il governo dovrebbe tener conto dei maggiori aumenti chiesti dalla commissione Difesa

ROMA — Complice un Parlamento ormai in vacanza e con la testa alle prossime elezioni, è caduto ieri il decreto sul trattamento economico del personale militare. Oggi stesso il Consiglio dei ministri presenterà, salvo improvvisi colpi di scena, un provvedimento-bis. Gli aumenti retributivi già concessi al personale militare saranno così salvaguardati. Il nuovo decreto, comunque, dovrebbe tener conto anche delle modifiche elaborate in commissione e che prevedono ulteriori miglioramenti economici.

Dopo una settimana di discussioni e di tira e molla, ieri mattina alla Camera si è tentato di votare il decreto ma per ben due volte è mancato il numero legale e, alla fine, il presidente dell'assemblea di Montecitorio, Nilde Iotti, ha sospeso la seduta, decidendo di riconvocare i deputati a domicilio. Il non voto della Camera ha praticamente fatto decadere il provvedimento che avrebbe dovuto essere convertito in legge entro lunedì prossimo.

L'episodio ha subito scatenato una dura polemica (alimentata dall'acceso clima elettorale) tra comunisti e democristiani. Il pci aveva presentato in aula emendamenti che prevedevano aumenti retributivi più elevati di quelli previsti dalla commissione Difesa di Montecitorio. La dc ha chiesto lo scrutinio segreto che per regolamento impone il conteggio del numero legale.

La richiesta dc ha fatto saltare l'iter perché i deputati presenti in aula ieri mattina erano davvero pochi e, dopo due tentativi andati a vuoto di popolare l'emiciclo, la Iotti ha definitivamente chiuso la seduta facendo molti auguri ai «cari colleghi». Un espediente che comunisti, radicali e indipendenti di sinistra hanno interpretato come una manovra dei democristiani per impedire paghe più consistenti al personale militare.

«E' inutile che mettiate 20 generali in lista — ha detto il comunista Arnaldo Baracetti rivolto al minuscolo drappello democristiano — se poi dimostrate di essere contro i militari». Il radicale Francesco Rutelli ha rilevato che la decisione di chiedere il voto segreto rappresenta «una commedia che disonora il nostro Parlamento e prende in giro le attese dei cittadini in uniforme».

Pronta la replica dc. L'onorevole Astori ha respinto le accuse delle sinistre sostenendo che «si tratta di polemiche strumentali ed elettoralistiche. Comunque di positivo c'è che il governo nella stesura del decreto bis terrà conto delle modifiche migliorative concordate in sede di commissione». Fuori dalla mischia i socialisti, che con il capogruppo Maurizio Sacconi hanno annunciato l'astensione dal voto sull'emendamento pci che «se approvato, pur accogliendo le legittime aspettative dei militari, avrebbe ugualmente portato alla decadenza del decreto».

Sulla sorte del provvedimento ha certamente influito lo scontro dc-pci, ma c'è anche da dire che la Camera fin da martedì scorso appare semideserta, nonostante un ordine del giorno con tre decreti urgenti da approvare. La ragione di tante assenze si spiega con la campagna elettorale ormai in pieno sviluppo.

c. p.

Fermi i dirigenti di banca Sportelli, qualche disagio

ROMA — I contribuenti faranno bene a non ridursi all'ultimo momento per versare il saldo dell'autotassazione relativa ai redditi percepiti nel 1986 e assolvere altri adempimenti fiscali in programma entro la fine del mese. Limitate conseguenze avrà oggi lo sciopero dei funzionari e dirigenti delle banche delle Casse di risparmio e delle esattorie, promosso per il rinnovo contrattuale dalla Federdirigenti-Cida e dal Sinfub e dal quale si sono nettamente dissociati i sindacati dei bancari aderenti a Cgil-Cisl-Uil e alle altre organizzazioni autonome.

Però, sia i sindacati confederali e autonomi, che già hanno effettuato una riuscita astensione il 30 aprile, sia la Federdirigenti e il Sinfub, sono decisi a proseguire le azioni di protesta nelle prossime settimane, con il conseguente rischio di un rallentamento di tutte le operazioni proprio in coincidenza con le prossime scadenze.

La vertenza, d'altra parte, non appare di facile soluzione, tanto meno in tempi brevi. Da un lato le aziende resistono alle richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali, dall'altro la netta spaccatura verificatasi sulle piattaforme e, quindi, sui motivi delle azioni di protesta complica ovviamente qualsiasi tentativo di ricercare possibili intese.

ALL'ORSETTO NON PIACE IL CALDO
Columbia (South Carolina). Il cucciolo di orso bianco non gradisce il caldo della primavera nello zoo di Riverbanks di cui è l'attrazione. Pesa 15 chili e cresce in piena forma

L'ipotesi dell'uomo-scimmia al centro del Congresso di cardiochirurgia

«Trapianti da babbuini? Assurdità»

Lo ha detto Denton Cooley: «Oltre ad essere immorali, provocherebbero sicure crisi di rigetto» - La strada più praticabile resta quella dello scambio di organi fra uomini - Nell'attesa si perfeziona il cuore artificiale

ROMA — Cuore naturale, cuore artificiale, cuore di babbuino, doppi trapianti di cuore-polmoni, in una serie di combinazioni fino a ieri mai tentate: per i cardiopatici e per chi ha bisogno di polmoni nuovi sono tanti volti di una stessa speranza, tante ancore per restare aggrappati comunque alla vita. Per i cardiochirurghi sono altrettanti motivi di confronto scientifico, etico, tecnologico. Al Congresso internazionale di cardiochirurgia, che ha riunito a Roma i bisturi del cuore più famosi del mondo, le posizioni sono apparse più volte discordanti.

«Il cuore artificiale è soltanto un ponte, uno stadio intermedio nell'attesa del trapianto di un cuore umano — continua a ripetere Denton Cooley, il cardiochirurgo texano che vanta il maggior numero di trapianti cardiaci —. Il tempo in cui si potrà realisticamente innestare un cuore artificiale permanente nel torace di un uomo è ancora lontano. I problemi tecnologici da superare sono ancora complessi, i materiali da mettere a contatto con il sangue richiedono ulteriori perfezionamenti, sulla sorgente d'energia restano ancora molte perplessità». E il trapianto di cuore da un babbuino all'uomo? «E' un'assurdità suggerire questa soluzione, prima di tutto perché è al limite dell'immoralità e poi perché sarebbe pressoché irrealizzabile a causa del rigetto, che in un trapianto fra specie diverse è una conseguenza negativa».

Contrario al trapianto di cuore da babbuino si è dichiarato anche Mikael Semenovsky, direttore della Divisione di chirurgia cardiovascolare e dell'Istituto di transplantologia e organi artificiali di Mosca. «Un simile trapianto è immorale e crea seri problemi biologici, a cominciare dal rigetto» ha detto. Subito dopo ha però definito «interessante» l'ipotesi dell'uomo-scimmia come serbatoio di organi da trapiantare.

Carlo Marcelletti, il cardiochirurgo dell'ospedale pediatrico «Bambin Gesù» di Roma che ha già effettuato sei trapianti su bambini, non ha invece nascosto le sue simpatie per il trapianto da babbuino: «Guadagnando tempo con questi interventi, si può offrire una maggiore speranza di vita, in attesa del cuore umano adatto».

Per Cooley e per la maggior parte dei cardiochirurghi la strada più praticabile resta comunque quella del trapianto di cuore umano, che sarà sempre più sostenuto da nuovi farmaci, sostitutivi del cortisone e della ciclosporina, che consentiranno di controllare meglio la reazione di rigetto. «Bisogna sviluppare nuovi dispositivi per aiutare il cuore malato dei candidati al trapianto — ha detto Cooley — per accrescerne la sopravvivenza prima dell'intervento: anche negli Stati Uniti gli organi sono insufficienti come in Italia».

Charles Hahn, direttore del Centro svizzero di ricerche cardiovascolari e coordinatore del programma europeo per il cuore artificiale, è più ottimista. Anche per lui l'impianto di un cuore artificiale resterà ancora per qualche anno un surrogato temporaneo. Numerosi progressi sono però a portata di mano. Entro due o tre anni al massimo dovrebbe infatti essere disponibile un cuore «europeo» molto più sicuro e duraturo di quelli attuali, tanto piccolo da poter essere completamente contenuto nell'organismo.

A rendere più credibile l'ipotesi sono intervenuti i giapponesi. Seisai Yukiyasu, direttore del dipartimento di chirurgia toracica della Nihon University di Tokyo, ha lasciato intendere che la soluzione di numerosi problemi di fondo non è lontana.

Bruno Ghibaudi

Una lettera del prof. Chiarelli

«Il Pianeta delle scimmie resta soltanto un'ipotesi»

Caro Direttore,
sono sorpreso e amareggiato per lo scalpore e le reazioni suscitate anche su La Stampa da una mia intervista telefonica a un settimanale di alcuni giorni orsono sulla fattibilità di esperimenti di fertilizzazione in vitro. In questa conversazione telefonica dichiaravo che tali esperimenti potrebbero essere, con relativa facilità, pianificati in laboratori specializzati.

Con l'interlocutore sollevavo a lungo il problema bioetico che certe sperimentazioni comportano, discutendo anche i problemi più generali che alcune delle nuove biotecnologie suscitano.

Nella stessa telefonata ci intrattenemmo infine amichevolmente in speculazioni e digressioni fantascientifiche, alcune delle quali hanno sollevato l'interesse del pubblico e stimolato la reazione di colleghi anche sul suo giornale.

Questa cronistoria degli eventi tuttavia non mi esime da alcune riflessioni a posteriori. Le reazioni dei colleghi non hanno in generale messo in dubbio la fattibilità dell'esperimento di fertilizzazione. Diversa cosa è l'eventuale impianto, lo sviluppo embrionale, la nascita e la crescita dell'individuo che io stesso considero impossibili o comunque fantascientifici.

La discussione sul tema molto si incentra su problemi morali e passionali per questo tipo di progetti che io stesso ho sempre considerato discutibili, ma comunque da considerarsi nell'ambito di una visione bioetica più generale non incentrata in una morale egoistica ed egocentrica come quella della nostra cultura attuale.

Importante notare poi che soltanto sull'onda delle mostruosità fantascientifiche da «Pianeta delle scimmie» in Italia i politici promuovono commissioni di bioetica che da anni altri Paesi hanno invece istituito e fatto funzionare.

Cordiali saluti

Brunetto Chiarelli

Firenze: no dell'Università

FIRENZE — Il senato accademico dell'Università di Firenze si è dissociato dal prof. Chiarelli: «Tali dichiarazioni, se esattamente riportate, appaiono inaccettabili sul piano etico-scientifico e lesive della serietà metodologica della ricerca. I contenuti non coinvolgono comunque l'Università». *(Ansa)*

Affermata Società Industriale Torinese caratterizzata da processi produttivi altamente automatizzati, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture, ci ha incaricati di ricercare:

INGEGNERE ELETTRONICO O LAUREATO AD INDIRIZZO INFORMATICO

per sistemi di controllo dei processi produttivi

Il candidato, operando nell'ambito del Servizio Sistemi di Processo, dovrà occuparsi della analisi delle problematiche dello Stabilimento relative ai sistemi di automazione, della definizione delle specifiche dei sistemi stessi, della loro realizzazione in collaborazione con gli altri Servizi di Stabilimento coordinando quando necessario l'attività di più persone. Per tale motivo è requisito indispensabile una spiccata attitudine ai rapporti umani e al lavoro di équipe.
E' necessaria la buona conoscenza dell'inglese tecnico.
La persona prescelta ha un'età orientativa intorno ai 30-32 anni ed ha acquisito una approfondita e dimostrabile esperienza nell'analisi e nello sviluppo di sistemi basati su architetture hardware/software dedicate all'automazione ed al controllo di processo. Sono gradite la conoscenza di nozioni su controllori programmabili e microprocessore VME e la conoscenza di ambiente DIGITAL (VMS e RSX).
Il nostro cliente è in grado di assicurare concrete possibilità di sviluppo in un contesto all'avanguardia nel campo dell'automazione dei processi produttivi.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10561**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Dinamica Società industriale ubicata nell'area Sud della provincia di Torino, già presente sul mercato in posizione di rilievo, nell'ambito di un piano di diversificazione dei propri canali distributivi commerciali, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE VENDITE ITALIA

La posizione di recente istituzione riporta direttamente alla Direzione Aziendale ed ha come obiettivo quello di permettere una capillare ed efficace presenza della Società nei confronti di una Clientela costituita da **amministrazioni pubbliche di carattere locale** (Province, Comuni, Enti ecc.).
Il curriculum del Candidato ideale è contraddistinto da una età intorno a 30-40 anni, una buona preparazione culturale di base e da una precedente solida esperienza di vendita di prodotti tecnici, meglio se indirizzati ad amministrazioni pubbliche e/o a grandi organizzazioni (caratterizzate da trattative con più interlocutori). Sarà inoltre compito della persona prescelta l'analisi e la valutazione dei singoli mercati e la definizione ottimale della forza di vendita indiretta in loco che dovrà poi guidare e motivare nello sviluppo delle trattative.
L'aspetto economico e l'inquadramento verranno definiti adeguatamente alla professionalità e saranno comprensivi di incentivi sul raggiungimento degli obiettivi.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10556**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

La **Cartiere Fedrigoni e C. spa**, una fra le più importanti Cartiere italiane, ricerca per la propria **Filiale di TORINO**

OPERAIO - MAGAZZINIERE - AUTISTA

di età 25-35 anni, preferibilmente con esperienza specifica in filiale con deposito. Telefonare, citando il Rif. SI/20533 nei giorni di lunedì e martedì 18 e 19 maggio al **signor Campolongo (045 594.186)**.

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Gruppo leader operante da anni in Italia ed all'estero nel settore dei servizi di consulenza in informatica, telematica, O.A., TLC, computer graphics, impiantistica ed automazione industriale, nel quadro del potenziamento della propria struttura desidera contattare specialisti nelle diverse aree di competenza.

Il gruppo ricerca **PROFESSIONISTI**

di consolidata e significativa esperienza nelle posizioni richieste e propone motivanti ed avanzati piani retributivi, di sviluppo, di formazione e di carriera.
I candidati ideali sono coloro che desiderano finalmente investire se stessi e la somma delle esperienze acquisite mirando a realizzare appieno il proprio progetto personale e professionale in un contesto aziendale tecnologicamente all'avanguardia, dinamico, meritocratico ed internazionale. La ricerca è anche rivolta a giovani laureati e diplomati, con un brillante curriculum di studi ed almeno un anno di esperienza maturata in contesti a tecnologia avanzata e che desiderino esaminare opportunità di più rapido sviluppo professionale e carriera in Italia ed all'estero. E' richiesto un buon livello di conoscenza e pratica della lingua inglese.
La sede del gruppo è Torino con collegamenti in Italia a Milano, Genova e Roma, all'estero in Europa e U.S.A.

Posizioni richieste:

41.87	**SISTEMISTI**	IBM DOS/VSE; VM; CICS-DL/1; OS/VS1; MVS/XA; IMS; VTAM, CICS; TLC VAX VMS; PDP11 RSX11; TLC
42.87	**ANALISTI**	IBM IMS DB/DC; CICS-DL/1 DEC VAX TDMS, DBMS, ACMS; UNIX-C; XENIX
43.87	**PROGRAMMATORI**	COBOL IMS DB/DC; CICS DL/1
44.87	**CAPI PROGETTO**	Progettazione, disegno, realizzazione di sistemi informativi inerenti le diverse aree aziendali (in particolare area produzione ed in ottica C.I.M.)
45.87	**ESPERTI**	Message Switching, TLC, Reti in tecnologia D.E.C. ed IBM
46.87	**ESPERTI**	CAD/CAM/CAE; impiantistica ed automazione industriale
47.87	**PROGETTISTI PROGRAMMATORI**	PLC (Texas; Siemens; Allen Bradley)
48.87	**ESPERTI SISTEMISTI E/O APPLICATIVI**	Personal Computing: L.A.N.; TLC; P.C. di fabbrica; Basic; Pascal; Xenix; Productivity Tools
49.87	**FORMATORI**	E.D.P. ed altre aree aziendali

Per le posizioni 44.87 e 45.87 è prevista la dirigenza a breve termine.
Gli interessati, ai quali il gruppo assicura la massima riservatezza, dovranno inviare un loro dettagliato curriculum professionale scrivendo a:
PUBLIKOMPASS 103 - 10100 TORINO

Societa' di Servizi ricerca

RESPONSABILE CENTRO UFFICI

cui affidare la completa gestione organizzativa e commerciale alle dirette dipendenze della Direzione Generale.

Si richiede:
- età 30-35 anni - diploma di media superiore o di laurea - conoscenza lingue inglese e francese e/o tedesca - naturale predisposizione ai rapporti interpersonali a tutti i livelli, - esperienza maturata in attivita' commerciali e/o organizzative - dinamismo spirito di iniziativa - autonomia e mentalita' imprenditoriale

Sede di lavoro Torino

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae a: **Publikompass 119 - 10100 Torino**

DALLA LAUREA IN INGEGNERIA ALLA RESPONSABILITA' DI UNA UNITA' PRODUTTIVA

La presente ricerca ci è stata affidata da un importante gruppo multinazionale leader nel proprio settore merceologico, con una produzione nel campo della meccanica di precisione di grande serie. L'obiettivo è quello di entrare in contatto con Candidati preferibilmente con esperienza, anche breve, in una delle seguenti aree: **FABBRICAZIONE - COLLAUDO/QUALITA' - SERVIZI TECNICI DI STABILIMENTO - MANUTENZIONE IMPIANTI.**
Le persone prescelte, dopo un periodo di affiancamento, che permetterà loro nel medio-breve termine di acquisire le conoscenze tecnico-organizzative necessarie, dovranno essere in grado di assumere la responsabilità della conduzione di una unità produttiva.
Dato il contesto multinazionale del gruppo, sono gradite buone nozioni di base della lingua inglese. La sede di lavoro è nell'area Torinese.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, comprensivo del piano di studi seguito, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10560**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda leader in Italia nel proprio settore merceologico ricerca un/a laureato/a in discipline economiche per il ruolo di

ADDETTO/A ALLA FORMAZIONE

da inserire nella Direzione Marketing per l'organizzazione e l'attuazione dei piani di sviluppo professionale dell'organico commerciale.
La posizione prevede:
- un significativo training per l'inserimento operativo e l'affiancamento di consulenti esterni per l'acquisizione di contenuti e metodologie didattiche;
- la disponibilità ad effettuare interventi didattici presso le Filiali della Società, presenti su tutto il territorio nazionale.

L'Azienda Cliente offre reali opportunità di carriera e sviluppo professionale, in un ambiente che sollecita e gratifica l'impegno e le prestazioni personali.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10559**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

RESPONSABILE PROMOZIONE E SVILUPPO

Affermata Società torinese leader nel settore dei SERVIZI per il TEMPO LIBERO ci incarica di ricercare una figura professionale idonea a gestire in prima persona la presenza e l'immagine dell'Azienda nei confronti di INDUSTRIE, ENTI PUBBLICI, GRANDI STRUTTURE COMMERCIALI. L'aspetto economico, di sicuro interesse, è in grado di motivare professionalità consolidate. La ricerca è coperta dalla massima riservatezza. La risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10558**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Società specializzata nel **Software di base**, nell'area dei **Kernel di sistemi operativi e delle Communication**, situata nell'area di **Ivrea**, ci ha incaricato di ricercare:

ANALISTI PROGRAMMATORI

con 2-3 anni di esperienza in **Assembler 8086** e con conoscenza di **MS DOS e BIOS**. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza di altri microprocessori e di sistemi di reti locali. Si prevede un aspetto economico di interesse legato ai risultati ed un aggiornamento professionale continuo in Italia ed all'estero. **Assicurando la massima riservatezza**, preghiamo gli interessati di inviare un analitico curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10557**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

beni strumentali

FUNZIONARI DI VENDITA

È un'opportunità stimolante per quei giovani che, anche solo grazie alla prima esperienza lavorativa, si ritengono nati per un'attività commerciale. Il ruolo comporta la gestione e il successivo sviluppo del parco clienti; la cura ottimale del servizio post-vendita in sinergia con le altre funzioni aziendali; l'attuazione delle iniziative promosse dal marketing per acquisire ulteriori quote di mercato. Età al di sotto dei trent'anni, buona cultura generale, la provenienza da settori affini o dai servizi sono i requisiti essenziali. È gradita la conoscenza dell'informatica di base mentre approccio professionale, mentalità problem-solving, facilità ai rapporti interpersonali, doti di potenziale completano il profilo delle persone che desideriamo incontrare. La società nostra cliente, una snella e dinamica divisione di un gruppo industriale di rilevanza mondiale, deve buona parte del suo successo alla preparazione dei collaboratori. Al di là di un accurato piano d'inserimento, sono previsti infatti corsi di formazione permanente che consentono un aggiornamento sistematico sul prodotto e sul mercato e, nello stesso tempo, costituiscono il presupposto per un'evoluzione verso l'alto. La sede di lavoro è presso la filiale di Torino. Attendiamo dagli interessati un dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico; a tutti sarà data risposta e il codice, da citare anche sulla busta, è V617

Consulenti globali

Cerchiamo Consulenti globali

ai quali affidare il più ampio mix di prodotti oggi possibile in ogni segmento di mercato: assicurativo, immobiliare, finanziario. Le persone che vogliamo incontrare hanno un'età compresa tra i 25 e i 40 anni, una laurea o un diploma di scuola media superiore e posseggono una significativa esperienza maturata nell'area vendite o in strutture bancarie, parabancarie, assicurative, in posizioni di responsabilità.
Preghiamo i candidati interessati di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

PROGRAMMA ITALIA

10121 Torino
Corso Vinzaglio, 4
All'attenzione di Luigi Silvestri

AREA MANAGERS EUROPA

Il nostro Cliente è una Società industriale presente da lungo tempo in campo internazionale nel settore della **meccanica strumentale**. Avendo deciso la Direzione Aziendale di potenziare i rapporti commerciali con la Clientela, si è ravvisata la necessità di reperire due figure professionali idonee ad assumersi la responsabilità dei mercati europei. I Candidati prescelti, nell'ambito delle rispettive aree, si potranno avvalere di una capillare rete di agenti plurimandatari già attualmente esistenti di cui dovranno coordinare l'azione di carattere commerciale e tecnica per assicurare l'ulteriore incremento della presenza della Società, mantenendo contemporaneamente un continuo collegamento con la clientela che è di tipo industriale.
La selezione è pertanto volta ad individuare Candidati con una pluriennale esperienza di vendita all'estero, abituati a trattare prodotti caratterizzati da una forte connotazione tecnica, ed a gestire organizzazioni di vendita indirette. Il nostro Cliente è in grado di assicurare un trattamento economico allineato alle fasce alte del mercato comprensivo di possibili incentivi economici.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10554**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Primaria Azienda operante nel campo delle **COSTRUZIONI IDRAULICHE** ci ha incaricato di ricercare

FUNZIONARIO DI VENDITA (SP 10562)

(MERCATI NORD-AFRICA)

Il nostro Cliente è orientato a prendere contatto con candidati di età intorno ai 30-35 anni in possesso di titolo di studio di Perito Meccanico o cultura equivalente o buona conoscenza di macchine idrauliche.
Completano i requisiti del candidato ideale l'aver maturato una esperienza almeno quinquennale operando sui mercati nord-africani unita ad una conoscenza della lingua francese parlata e scritta e ad una accettabile conoscenza della lingua inglese.

PREVENTIVISTA (SP 10563)

Per la posizione si richiede un'età intorno ai 30-35, diploma di Perito Meccanico o cultura equivalente o buona conoscenza di macchine idrauliche.
E' inoltre richiesto l'aver maturato una precedente esperienza in posizione analoga, la conoscenza di elementi di elettromeccanica, unite a solide doti di analisi e precisione.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum professionale corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP __ di specifico interesse** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Prestigiosa Società facente capo a primario gruppo industriale multinazionale, per adeguare le proprie strutture al continuo sviluppo del mercato ricerca un

INGEGNERE RESPONSABILE VENDITE

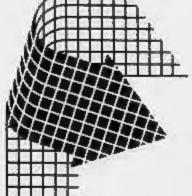
La posizione è adatta ad un **ingegnere chimico/meccanico** che abbia maturato alcuni anni di lavoro nella gestione organizzativa di reti commerciali acquisendo valide conoscenze di marketing operativo (prezzi-concorrenza-mercato) e di conduzione e guida di strutture di vendita.
Il candidato prescelto sarà responsabile del raggiungimento degli obiettivi di vendita di una linea di prodotti tecnici qualificati, articolata su tutto il territorio nazionale tramite agenti, rivenditori e dipendenti diretti della Società.
Il nostro Cliente è in grado di garantire un ambiente di lavoro moderno, con frequenti rapporti internazionali, ed un piano di formazione tecnico-commerciale in grado di permettere il raggiungimento di un'elevata professionalità. E' necessaria una buona conoscenza della lingua inglese.
Sede di lavoro **TORINO**.
L'aspetto economico, interessante, verrà comunque concordato sulla base delle esperienze acquisite.
Si prega di indicare **RISERVATO** sulla busta se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10555**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Società di servizi, operante su tutto il territorio nazionale, ricerca per la direzione generale il

RESPONSABILE IMMAGINE

Il candidato, che opererà nell'ambito delle Relazioni Esterne, deve possedere una provata esperienza nel settore onde assicurare la realizzazione di iniziative pubblicitarie e promozionali ed il coordinamento, in stretto contatto con le funzioni aziendali interessate, dell'identità visuale dell'azienda in ogni suo aspetto.
La posizione prevede inoltre la responsabilità dell'organizzazione relativa alla partecipazione a mostre e fiere di interesse aziendale.
Sede di lavoro: Torino.
Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle esperienze effettivamente maturate.
Inviare dettagliato curriculum a **PUBLIKOMPASS 111 — 10100 TORINO.**

Chimica delle Specialità
MI-BG-NO-RA

INGEGNERI DI PROCESSO E TECNOLOGI

Esperti in progettazione ed ottimizzazione di impianti di chimica organica e fine.

L'azienda
Fa parte di un gruppo internazionale italiano ed opera, con crescente successo, nel settore delle specialità chimiche.
I candidati
Sono laureati in ingegneria chimica con solida preparazione tecnica e con almeno cinque anni di esperienza nella progettazione e nello sviluppo di nuovi processi e tecnologie o nella conduzione/ottimizzazione di impianti di chimica organica e chimica fine.
Le posizioni
Si aprono sia presso la direzione tecnica di Milano che nell'Area Tecnologica degli stabilimenti, ubicati a Bergamo, Novara, Domodossola, Ravenna.
Per candidature di buon livello il trattamento e le prospettive sono di sicuro interesse.
Si garantisce la massima riservatezza in ogni fase della trattativa.
Si prega di inviare un dettagliato curriculum, specificando la sede di interesse e citando, anche sulla busta, il riferimento FMY 177 a:
FACT - Corso di Porta Nuova 18 - 20121 Milano tel. 02/655.27.33.

La città si prepara a ospitare il vertice dei Paesi industrializzati

Venezia, 7 miliardi per 7 Grandi

E' la spesa prevista dagli organizzatori - L'Isola di San Giorgio, luogo del summit, sta diventando una fortezza inespugnabile
Controlli cielo-mare-terra con 5000 uomini - Si lavora da 5 mesi per risolvere tutti i problemi logistici - Attesi duemila giornalisti

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — I tre «giorni più lunghi» di Venezia, quelli del vertice dei sette Paesi più industrializzati (8, 9 e 10 giugno), costeranno: non meno di sette miliardi. Cifra, questa, per la sola organizzazione del «summit» all'Isola di San Giorgio, centomila metri quadrati, tempio di arte e cultura, requisiti e trasformati in confortevole e sicura fortezza. Ma il movimento indotto renderà, subito, alla città almeno il triplo.

In cinque mesi di lavoro un gruppo coordinato di alti funzionari della Farnesina (fino a gennaio 10, ora 20), a stretto contatto con i responsabili dei servizi di sicurezza, hanno progettato e stanno mettendo in funzione un meccanismo complesso per fronteggiare mille esigenze grandi e piccole dei sette *leaders* impegnati nei colloqui, senza lasciare nulla al caso.

Gli ingranaggi — dall'apparato di difesa alle telecomunicazioni, dalle segreterie ai trasporti e al servizio stampa per i duemila giornalisti accreditati — dovranno muoversi perfettamente nei tre giorni in cui si discuterà il futuro dell'economia occidentale. E' una macchina organizzativa che dovrebbe produrre, come ricaduta indiretta, il rilancio dell'immagine di Venezia e del prodotto Italia sul mercato internazionale del turismo.

L'Isola di San Giorgio, proprio di fronte a San Marco, è ormai *off limits* da due settimane: vi accedono soltanto gli addetti ai lavori dell'*Ufficio vertice*, con tanto di contrassegno, mentre la Fondazione Cini è stata di fatto espropriata, uffici del presidente compreso, per ospitare gli organizzatori.

Il lavoro ferve ovunque, sotto lo sguardo di pattuglie di carabinieri collegate via radio, mentre dal mare vegliano discretamente motolance della polizia e della Guardia di finanza e, dal cielo, gli elicotteri. E' quasi completato il rifacimento della pavimentazione davanti a San Giorgio Maggiore, la banchina è stata potenziata, si stendono chilometri di cavi per costruire il centro delle telecomunicazioni (1,5 miliardi solo l'opera della Sip), si sistemano computers (sponsor la Olivetti), telescriventi, telefax in gran numero (indispensabili per i giapponesi). A ridosso dell'isola è stata sistemata una chiatta della Marina Militare con gruppi elettrogeni di emergenza per fronteggiare un eventuale *black-out*, mentre si sta potenziando l'approvvigionamento idrico e si è approntato un eliporto, sia per i movimenti degli ospiti, sia per le emergenze.

Le notizie sull'organizzazione filtrano con estrema difficoltà. Tutto — almeno nella fase di preparazione — viene fatto con la massima discrezione: «*Non stiamo organizzando una festa, come sembra da certe anticipazioni, ma una serie di importanti incontri di lavoro fra personalità del massimo livello mondiale*», dice un funzionario della Farnesina.

Perché la scelta di Venezia, e della piccola Isola di San Giorgio, per il vertice? A parte le motivazioni legate al fascino dello scenario, è proprio la «diversità» di Venezia ad averla fatta preferire ad altro. «*In ogni caso si tratta di una città che, per dimensioni e caratteristiche intrinseche (la poca mobilità, ad esempio) offre un tasso di sicurezza maggiore*», dicono in questura.

San Giorgio, complesso di edifici isolati, giudicato «*funzionale*» per l'incontro, è facilmente trasformabile in una fortezza: a giorni anche i sommozzatori saranno impegnati a scandagliare e a pattugliare la fascia di mare intorno all'isola. Inoltre le residenze dei sette «grandi» sono più controllabili, chiuse fra le calli e i canali veneziani: l'esperienza del precedente vertice dell'80 (anno certamente a maggior rischio terroristico) è stata positiva.

Sui partecipanti, oltre a elicotteri e motovedette, veglieranno cinquemila uomini dei servizi di sicurezza italiani, tutti ospitati in navi alla fonda nel bacino di San Marco. Inoltre ciascuna delegazione provvederà con i propri nuclei speciali (dai *SAS* inglesi in avanti) alla difesa ravvicinata dei *leaders*. Nessuno vuole parlare di questi argomenti, ma si sa che da mesi gli esperti dei sette Paesi hanno studiato percorsi, alberghi, palazzi, sistemi d'allarme, interventi in emergenza, blocchi e filtri intorno alle residenze. E le forze di polizia italiane da settimane stanno setacciando Venezia per individuare eventuali ospiti indesiderati.

Durante il vertice dell'80 il canale della Giudecca non era stato interdetto alle navi, ma pare che questa volta anche questo tratto di laguna sarà proibito. La prudenza non è mai troppa, se si tiene conto che il quotidiano trasbordo all'isola avverrà probabilmente per via d'acqua.

Sembra comunque che i problemi più grossi per la sicurezza siano quelli posti dal tempo libero dei sette: «Poco per fortuna», osservano in questura. Una passeggiata anche di pochi minuti, in gondola sul Canal Grande, di Reagan e consorte (un desiderio naturale per Nancy) costituirà sicuramente un rischio maggiore dell'arrivo dell'intera delegazione Usa (800 persone) all'aeroporto di Tessera, probabilmente chiuso al traffico normale.

Altri problemi da risolvere sono quelli che nel discreto linguaggio diplomatico vengono chiamati «*misure di emergenza sanitaria*»: oltre all'istituzione di un attrezzatissimo centro medico di pronto intervento a San Giorgio, negli ospedali veneziani saranno disponibili quantità di sangue dello stesso gruppo di quello dei *leaders* del vertice.

Al «*summit*» — termine divenuto familiare a Venezia perfino fra i gondolieri — ora manca meno di un mese: la volata finale per gli uomini della Farnesina comprende ancora decine di adempimenti, palesi e segreti, grandi e piccoli. Molti sognano già di essere all'11 giugno per chiudere il capitolo «*Venezia '87*» con un «*tutto O.K.*».

Gianni Bisio

Per Reagan un letto dagli Usa

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Reagan, con i 30 collaboratori più stretti, abiterà all'Hotel Cipriani, all'Isola della Giudecca, dopo i due giorni di soggiorno nella Villa Condulmer di Mogliano Veneto, dove il suo letto arriva dagli Stati Uniti e la tappezzeria è stata cambiata secondo i desideri di Nancy. Solo per Reagan ci saranno 100 linee telefoniche speciali.

Anche Mitterrand ha scelto la Giudecca: sarà ospitato a Ca' Leoni (proprietà francese), anche se la sistemazione ha sollevato problemi per la sicurezza. Margareth Thatcher sarà invece al Gritti, sul Canal Grande, albergo scelto anche da Chirac. A due passi da loro, nel palazzo della Prefettura, ci sarà il nostro presidente del Consiglio, Fanfani.

Il nipponico Nakasone, il canadese Mulroney e il primo ministro tedesco Khol hanno optato per il Danieli, sul bacino di San Marco, in vista di San Giorgio. Ottavo «*grande*», anche se fino ad oggi passato quasi sotto silenzio, sarà il presidente della Commissione esecutiva della Cee, Delors, che ha scelto, in carattere, l'Hotel Europa, a poca distanza da San Marco.

Un incontro apposito è stato tenuto «*per definire la disposizione dei personaggi e la direzione della luce*» per quella che i funzionari della Farnesina chiamano «*foto di famiglia*»: insomma non sarà casuale neppure l'immagine ufficiale dei sette *leaders* che da Venezia farà il giro del mondo. Anche quella è stata programmata all'*Ufficio vertice*. **g. b.**

■ I Sette Grandi parleranno anche di Aids

PARIGI — Un piano d'azione comune contro la diffusione dell'Aids sarà uno dei temi affrontati dai leader dei sette Paesi più industrializzati dell'Occidente al vertice di Venezia del 8-10 giugno. Conferma alla notizia, già diffusa e poi smentita nei giorni scorsi, è stata rilanciata da alti funzionari dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, a Parigi. «*Discuteremo dell'argomento poiché salgono le preoccupazioni*», ha dichiarato il ministro Andreotti.

Un membro della delegazione americana a Parigi ha detto che la diffusione dell'Aids, soprattutto in alcuni Paesi africani, preoccupa non solo più per gli aspetti sanitari. Il problema diventa ora anche economico e politico.

I due italiani in carcere a Bandar Abbas

L'ambasciatore in Iran «Non c'è imputazione»

«Accusati di spionaggio? Per ora è solo una supposizione»

ROMA — Nei confronti dei due tecnici italiani arrestati in Iran «*le autorità competenti non hanno rivolto a tutt'oggi nessuna contestazione: siamo ancora in una fase istruttoria e non è stata formalizzata l'imputazione*». L'ambasciatore d'Italia a Teheran, Giuseppe Baldocci, nel corso di un'intervista televisiva, ha risposto così a una domanda sulla situazione di Bruno Bellamano e Alessandro Roversi, il geometra e il perito elettrotecnico della «Cie» che lavoravano nel porto iraniano di Bandar Abbas; la sua affermazione è stata confermata anche a Roma dalla Farnesina.

Riguardo al luogo dove sono detenuti, l'ambasciatore ha detto che «*la sensazione è che siano ancora in quella località*». Ma perché la notizia dell'arresto, avvenuto il 30 aprile, è stata data con un ritardo di due settimane? «*La "Cie" ha informato subito l'ambasciata, il che ci ha consentito di svolgere sia a Roma che a Teheran numerosi tentativi a livello diplomatico per chiedere chiarimenti e sollecitare una soluzione positiva, anche sensibilizzando la rappresentanza diplomatica iraniana a Roma*».

Sull'ipotesi che Bellamano e Roversi siano stati fermati per aver fotografato gli impianti industriali della città di importanza strategica anche dal punto di vista militare, Giuseppe Baldocci ha detto che «*dobbiamo attenerci ai fatti*»: in questa fase, l'accusa di spionaggio resta solo una «*supposizione*».

Per quanto riguarda infine le possibili conseguenze di questa vicenda nelle relazioni tra i due Paesi, l'ambasciatore ha detto che «*la comunità italiana in Iran è la più importante fra quelle dei Paesi occidentali, in particolare proprio a Bandar Abbas dove da anni c'è una consuetudine di rapporti più che positivi fra autorità e nostri connazionali*». «*Le nostre aziende* — ha concluso — *conducono un lavoro importante nello sviluppo del Paese, e di questo le autorità iraniane sono consapevoli. Siamo in contatto continuo con il ministero degli Esteri iraniano*».

Sull'arresto dei due tecnici italiani è intervenuto anche Ahmad Forughi, il responsabile delle relazioni internazionali dei «Mujaheddin del popolo iraniano», movimento d'opposizione a Khomeini. Questo provvedimento, ha detto, «*non suscita alcuna sorpresa*»: si inquadra nell'attuale politica iraniana di «*tenere sotto pressione e ricattare*» i Paesi stranieri. (Agi)

dall'Italia

■ Il Papa: no alla scelta esclusiva di classe

CITTA' DEL VATICANO — A pochi giorni dai provvedimenti presi nei confronti dei missionari pacifisti Zanotelli e Melandri, il Papa è tornato a raccomandare che nella vita religiosa il battersi per i poveri non sia inteso «*come una scelta esclusiva di classe*».

Lo ha fatto nel discorso alle superiore generali degli istituti religiosi femminili, riunite in questi giorni per un convegno sul Concilio.

Giovanni Paolo II, in particolare, ha indicato alle suore la «*dimensione contemplativa*» della loro consacrazione come rimedio ai rischi insiti nell'«*orizzontalismo di un apostolato male inteso*». (Agi)

■ Autostrade gratis per scioperi

ROMA — Fine settimana gratuito sulle autostrade italiane: sono stati infatti confermati gli scioperi di 4 ore per turno previsti per il rinnovo del contratto, scaduto ormai da 5 mesi. Le astensioni dal lavoro si svolgeranno in modo articolato per tronco o per società, ma investiranno l'intera rete. (Agi)

■ Pretore decide: sosta vietata, 5000 lire

PESARO — E' illegittima la sanzione pecuniaria di 12 mila lire inflitta agli automobilisti per inosservanza del divieto di sosta. Lo ha stabilito il pretore di Pesaro, Paolo Giombetti, accogliendo il ricorso di Edgarda Casoli, patrocinata dall'avv. Massimo Rinaldi. Questa la tesi sostenuta: la decadenza del decreto sulle «supermulte» fa tornare l'oblazione a 5 mila lire; proprio quel decreto pone in luce l'arbitrarietà dell'aumento, tanto è vero che, nel far riferimento alle modifiche, ha tenuto sempre e solo presente la «base» delle cinquemila lire. (Ansa)

Bilancio nel corridoio del Mare del Nord dopo 3 anni di deregulation

Un volo Bruxelles-Londra a 35 lire ma è solo una trovata pubblicitaria

Moltiplicati i servizi navetta tra Inghilterra, Belgio e Olanda: gli aerei partono semivuoti

BRUXELLES — A Londra in aereo per un franco belga, pari a meno di 35 lire. L'offerta era ovviamente più che allettante e, come prevedibile, è stata colta al volo: così i 150 biglietti messi in vendita a Bruxelles a questo prezzo strepitoso sono stati esauriti in un baleno.

Ad offrire l'eccezionale opportunità è stata una piccola compagnia britannica, la «London European Airways», che ha usato questa trovata per lanciare il suo nuovo collegamento a prezzi scontati tra le capitali belga e britannica. I biglietti costeranno il 30 per cento in meno rispetto alle tariffe scontate «Apex» delle compagnie nazionali.

La «London European Airways» è l'ultima delle compagnie piccole e grandi a scendere in lizza nel cosiddetto «corridoio del Mare del Nord», una zona che è stata definita «*l'area più liberalizzata del mondo fuori dagli Stati Uniti*».

Costituita nell'83, era stata costretta a sospendere l'attività in seguito a difficoltà finanziarie che avevano provocato l'intervento dell'ente britannico per l'aviazione civile; ora torna alla ribalta con il nuovo servizio tra Bruxelles e l'aeroporto londinese di Luton, che comincerà il 22 maggio. Le tariffe sono di 59 sterline per la sola andata e 99 per l'andata e ritorno.

E' stato nell'84 che Gran Bretagna, Belgio e Olanda hanno deciso di attuare tra i rispettivi aeroporti sulle due sponde della Manica quella politica dei «cieli aperti» che nel resto d'Europa stenta a decollare.

E' stato un gesto di sfida, determinato dalla volontà di dimostrare con i fatti che eliminando tutti i vincoli e lasciando libere le compagnie di confrontarsi sul piano dei prezzi e della qualità dei servizi ne avrebbero guadagnato sia l'industria del trasporto aereo, che avrebbe visto crescere enormemente il traffico, sia gli utenti, che avrebbero avuto a disposizione servizi più efficienti, più frequenti e a prezzi più bassi.

In effetti in circa due anni le compagnie che fanno servizi-navetta tra gli aeroporti della costa belga e olandese e quelli del Sud dell'Inghilterra hanno superato la ventina; gli aeroporti londinesi di Gatwick e di Luton sono diventati il punto di arrivo di decine di nuove linee mentre a Londra si sta costruendo un nuovo aeroporto per aerei a decollo e atterraggio corto nella zona degli antichi docks, il quale risulterà praticamente situato in città e favorirà ulteriormente questo tipo di collegamenti a breve raggio.

Le tariffe si sono praticamente dimezzate rispetto a quelle in vigore in precedenza mentre le compagnie nuove arrivate tendono a comprimere ulteriormente i prezzi per ritagliarsi una fetta di mercato.

Per gli utenti l'esperienza deve considerarsi senz'altro positiva. Un po' meno brillanti sono invece i risultati per le compagnie: infatti i posti offerti sono saliti assai più in fretta dei passeggeri e il coefficiente di occupazione degli aerei, che è il metro con cui si misura la redditività del servizio, si è decisamente abbassato, dal 70% di prima dell'84 al 50-60%.

Gli avversari della «deregulation» in Europa guardano all'esperimento con ostentato scetticismo.

Sta di fatto che le iniziative che tendono a scardinare il sistema oggi vigente, che si fonda su ferrei accordi bilaterali tra le grandi compagnie tendenti ad escludere la concorrenza di nuovi arrivati, ha già ottenuto alcuni vistosi risultati, il principale dei quali è senz'altro il proliferare delle compagnie di «terzo livello», che impiegano aerei con non più di 50 posti per collegare tra loro i centri minori.

In attesa del 1992, anno in cui è prevista la completa liberalizzazione del trasporto aereo nei 12 Paesi della Cee. **v. rav.**

Per i Bulgari «copiati» indagini in tutta Italia

Sequestrato 1 miliardo di gioielli a Valenza

VALENZA — Si estende a ditte orafe di tutta Italia l'inchiesta partita da una denuncia della «Partecipazioni Bulgari s.p.a.» di Roma, tesa a tutelare dalle falsificazioni i propri brevetti ed il suo marchio.

L'indagine è affidata al pretore di Valenza Edoardo Nardocci che, in città, ha già fatto eseguire perquisizioni in una quindicina di aziende, dove sono stati sequestrati gioielli per un miliardo. Nuovi ordini di perquisizione sono stati firmati ieri: riguarderebbero anche ditte di altri centri (si parla di Firenze, Milano, Vicenza).

L'intero mondo dell'oreficeria è coinvolto in questa vicenda che sta assumendo i contorni di una battaglia legale. Gli orafi valenzani, infatti, oltre a rivolgersi al Tribunale della libertà per ottenere il dissequestro dei gioielli, contestano l'accusa di «aver copiato» Bulgari e sono decisi ad affidare ai propri avvocati una contro-azione penale nei confronti della ditta romana, la cui «griffe» è nota in tutto il mondo.

Il segreto istruttorio, ed il fatto che gli atti sono attualmente depositati al Tribunale della libertà, non permette di chiarire le posizioni. Uno degli articoli del codice richiamati nella denuncia e nei provvedimenti del pretore recita: «*Vendita di prodotti industriali con segni mendaci*», in pratica la falsificazione del marchio. Le pene previste sono pesanti.

Ma si parla anche di «motivi ornamentali» brevettati da «Bulgari», sulla cui originalità gli orafi valenzani esprimono parecchi dubbi. Nella sede della famosa ditta romana non si rilasciano per ora dichiarazioni: «*Se ne occupano i nostri legali*», è la laconica risposta di una segretaria. **p. b.**

NOZZE D'ARGENTO CON MONARCHI

Madrid. Re Juan Carlos di Spagna e la regina Sophia hanno voluto festeggiare le loro nozze d'argento insieme con altre quindici coppie che si sono sposate nel loro stesso giorno. Eccoli al centro nella foto ricordo durante l'udienza di ieri a Palacio Reale (Telefoto Epa Ansa)

L'ex procuratore di Roma all'epoca della strage di via Fani replica a Rognoni

«Colpa della polizia, non dei giudici»

«I magistrati erano preparati: furono le forze dell'ordine ad essere colte di sorpresa» - «Non so nulla di registrazioni scomparse» - Interrogato Piccoli - Il psi: si apra una nuova inchiesta parlamentare

ROMA — «*Ma quale impreparazione dei magistrati di fronte al delitto Moro. I magistrati aspettano le prove e gli accertamenti da parte della pubblica sicurezza. Ma se questi non arrivano, che c'entrano i giudici?*». A nove anni da via Fani e a cinque dal suo collocamento a riposo, Pietro Pascalino, procuratore generale a Roma e numero uno della pubblica accusa nel più importante distretto giudiziario d'Italia nel marzo 1978, esce dall'abituale riserbo e spara a zero contro la classe politica. Non ce l'ha tanto con il ministro della Giustizia Rognoni che, sia pure indirettamente, ha voluto individuare in alcune deficienze della magistratura la causa delle polemiche sul «caso Moro», ma con un certo modo di fare.

«*Non è cambiato nulla* — dice — *come sempre ognuno mira a gettare sugli altri colpe anche non proprie, giacché Rognoni all'epoca non era al governo. Ma mi sembra un'accusa proprio fuori luogo*».

Durante le prime indagini... «*Quali indagini! Non ci furono indagini. Si andava a caso. Quando fui ascoltato dalla commissione parlamentare sul caso Moro chiesero il mio parere sul comportamento delle forze di polizia al più alto vertice, in quegli anni, c'era l'attuale presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. Dissi chiaramente che non sapevano nulla. Furono colte di sorpresa, come tanti altri, e per molto tempo girarono a vuoto*».

Il ministro Rognoni sostiene anche che sparirono alcune bobine di intercettazioni telefoniche. «*Non ne so nulla. So soltanto che come procuratore generale, dopo poche settimane avocai l'inchiesta e l'affidai ad un mio sostituto* (Guido Guasco, ndr) *che si limitò a compiere gli atti più urgenti. L'inchiesta non si presentava semplice e fu ben presto costretto a formalizzare l'istruttoria passando gli atti all'ufficio istruzione*». «*Anche perché* — ricorda l'ex procuratore generale — *all'inizio si potevano fare soltanto atti di acquisizione delle prove: cercare cioè il luogo da dove era partito il commando e sapere che cosa c'era in quella casa la cui porta non si potette aprire*».

Via Gradoli? «*Precisamente. Proprio là dove la polizia forzò tutte le porte degli appartamenti tranne quella giusta. Uno dei tanti episodi, come dissi in commissione Moro, che dimostrano con quale inefficacia furono condotte le ricerche. Ma mi chiedo: che cosa c'entra in tutto questo la magistratura?*».

Allora perché avocò l'inchiesta che il procuratore della Repubblica Giovanni De Matteo aveva affidato al sostituto Luciano Infelisi? «*La mia decisione non entrò nel merito del processo. Fu presa piuttosto per una questione di forma. Mi rendo conto che l'avocazione è sempre una cosa antipatica perché implica un giudizio negativo su come l'istruttoria viene condotta, ma ebbi l'impressione che ci fosse troppo esibizionismo attorno ad una vicenda così tragica. Mi parve che tutto venisse fatto in modo abbastanza teatrale. Consideravo insomma tutto ciò un insulto ai caduti*».

Le parole di Pascalino non smorzano la polemica che ieri è stata ulteriormente rilanciata dai partiti. I socialisti, con il direttore dell'*Avanti!* Intini hanno chiesto una nuova indagine parlamentare sui misteri aperti dalle rivelazioni di Piccoli e dalle dichiarazioni di Rognoni sull'impreparazione dei magistrati: «*Se alla procura di Roma è sparito di tutto e alla Digos si sono dimenticati persino di compiere gli accertamenti più elementari una ulteriore inchiesta parlamentare costituirà certamente un'utile garanzia*». Ma non è stata l'unica iniziativa socialista della giornata. Gennaro Acquaviva, capo della segreteria di Craxi quando era presidente del Consiglio, ha contribuito a complicare il giallo: «*Visto che si sta andando alla ricerca di bobine e registrazioni scomparse, spero che nell'indagine si possano ritrovare anche quelle delle telefonate che giunsero alla segreteria di Craxi dopo l'assassinio di Aldo Moro. Queste comunicazioni furono da noi registrate e, dato il loro contenuto, subito consegnate all'Arma dei carabinieri. Ma, dopo di allora, non se ne sentì più parlare*».

A palazzo di giustizia, intanto, i giudici messi sotto accusa dalla relazione di Rognoni hanno dimostrato di non voler perder tempo e in mattinata hanno interrogato Flaminio Piccoli. Il colloquio con il consigliere istruttore Ernesto Cudillo ed il giudice Rosario Priore è durato circa un'ora. Non si sa se il leader democristiano abbia fornito nuovi elementi sull'esistenza del filmato sulla prigionia di Moro. Uscito dal bunker di piazza Adriana, Piccoli ha detto di voler rispettare il segreto istruttorio. Un segreto, comunque, che resisterà pochi giorni, dal momento che la corte d'assise del processo Moro-ter che si celebra nell'aula di Rebibbia ha deciso, su richiesta dell'avvocato comunista di parte civile Fausto Tarsitano, di citarlo come teste. Con lui, saranno ascoltati il vicedirettore del *Popolo*, Remigio Cavedon, Mario Tedeschi, direttore de *Il Borghese*, e Franco Caridi, redattore dello stesso settimanale, i quali in due articoli pubblicati a gennaio e febbraio di due anni fa sostennero che filmati della prigionia di Moro vennero trovati nel covo di Giovanni Senzani. **Ruggero Conteduca**

Prende volto il gruppo Br che assassinò Lando Conti

Interrogati i due estremisti arrestati in Toscana

FIRENZE — E' accusato di partecipazione a banda armata e all'associazione eversiva «Brigate rosse-per il partito comunista combattente» Claudio Giorgi, arrestato nell'ambito dell'operazione condotta dalla Digos in Toscana, coordinata dai magistrati fiorentini Pier Luigi Vigna e Gabriele Chelazzi, titolare dell'inchiesta sull'uccisione dell'ex sindaco repubblicano di Firenze Lando Conti.

Giorgi, 35 anni, prima infermiere all'ospedale di Pisa e attualmente in servizio in quello di Pietrasanta (Lucca), è stato già interrogato e il suo fermo è stato tramutato in arresto. Nella sua abitazione di Viareggio sono stati sequestrati documenti che il dottor Chelazzi ha definito «*significativi*». Sembra riguardino l'attività dell'ala delle Br che si definisce «Per il partito comunista combattente»: quella che rivendicò l'attentato a Lando Conti, compiuto il 10 febbraio 1986.

I due magistrati hanno tramutato in arresto anche il fermo di Mauro Miniati, 36 anni, accusato di detenzione illegale di un revolver. (Ansa)

Sull'isolotto di Palmaiola un impianto a energia fotovoltaica

Il faro acceso dal sole

Il fanalista lo controlla da Piombino, affacciandosi alla finestra di casa - Qualche rimpianto dopo una vita di avventure: da pescatore a Terranova alle «torri di luce» lungo il Tirreno

DAL NOSTRO INVIATO

PIOMBINO — La sveglia lo desta in piena notte. Lui si alza, va in cucina, spalanca le imposte e volge lo sguardo verso l'isola d'Elba. Se un fascio di luce inonda il mare ogni cinque secondi, allora tutto va bene. «Il faro del sole funziona», sussurra Antonio Galeazzi. E se ne torna a letto. Ma, prima dell'alba, la scena si ripeterà altre due volte. «Un tempo non era così», dice Galeazzi con un pizzico di nostalgia. E ricorda quando la luce gli carezzava il viso mentre lui dormiva nel suo stanzotto all'interno della torre.

Ora le cose sono cambiate. Il faro dell'isola di Palmaiola fa tutto da solo: con i suoi 75 pannelli solari è il più grande impianto del Mediterraneo ed è il simbolo dell'energia pulita. Anche lui, Antonio Galeazzi, è cambiato: a parte i 63 anni ben portati, non lo chiamano più guardiano del faro ma, meno romanticamente, fanalista.

La storia di Palmaiola e dell'ultimo guardiano somiglia a un romanzo d'amore dove i protagonisti sono un Robinson Crusoe dei nostri tempi, la natura e una luce offerta a chi solca queste acque. Ai tempi della famiglia Medici la torre dell'isola e, con i suoi 105 metri sul mare, il punto di osservazione privilegiato per segnalare l'arrivo dei Turchi, specialisti in razzie. Soltanto nel 1884 viene attivato il faro, alimentato con l'olio vegetale. Pochi anni dopo viene usato il petrolio con la lampada a lucignoli, cara ai nostri avi, a far da riferimento. «L'impianto passa alla Regia Marina nel maggio del 1911 — dice il capitano di fregata Vincenzo Malandrino, comandante della Zona Fari Alto Tirreno —. Durante l'ultima guerra una motovedetta tedesca ne distrugge l'ottica e nel 1947 il faro viene riattivato con l'utilizzo del gas ad acetilene».

A quell'epoca lo zio e il padre di Galeazzi, tutti di Marciana Marina (Elba), sono già entrati nella grande famiglia dei «guardiani». Il giovane Antonio, fresco reduce, è alla ricerca di un lavoro. E' sposato, ha un figlio e pochi soldi in tasca. «Prima della guerra facevo il viticoltore — ricorda — ma con l'avvento della meccanizzazione è finito tutto. Restavano due alternative: imbarcarsi su una nave o emigrare all'estero. In casa avevamo le ultime settemila lire. Dissi a mia moglie: io vado a Livorno. Uno zio mi raccomandò al cambusiere di una nave e, a 25 anni, fui ingaggiato come garzone di cucina. Io che soffrivo il mal di mare...».

Per sei anni Galeazzi si dedica alla pesca del merluzzo sui banchi di Terranova: parte a febbraio, torna a luglio, sosta 10 giorni a casa, riparte e ritorna a Natale. Alla fine, scoppia. «Quando scoprii che c'era un concorso per 60 posti di guardiano del faro — ricorda Galeazzi — non ebbi alcun dubbio. Non reggevo più la lontananza dalla famiglia. E così cominciò la mia storia dentro una torre sormontata da una luce». Tre mesi a Punta Scorno, 3 mesi a La Spezia, un anno e mezzo a Pianosa, 40 mesi all'isola Bocca (Olbia) e, ventidue anni fa, il primo impatto con Palmaiola.

L'isola è una tipica macchia mediterranea: ginestre, rovi, fichi, cavoli selvatici, fiori. I gabbiani, qualche coniglio e un falco completano l'habitat. Un piccolo viottolo conduce alla torre, per farsi strada bisogna lavorare di falce. «Quando arrivai lì, c'era già Pietro, un altro fanalista — precisa Galeazzi —. Facevamo turni di 15 giorni poi ci rilevavano altri due. Ognuno viveva nel suo appartamentino. Mia moglie veniva solo nei mesi estivi, insieme con i due figli. Stando soli, senza tv, farsi da mangiare: beh, non era una bella vita».

La vita del guardiano si può sintetizzare in poche righe: lavoro, pesca, controllo della strumentazione e... basta. E' un servizio atipico perché deve saper fare il falegname, il muratore, l'imbianchino, tutto ciò che serve su un'isola dove la sera bisogna accendere il faro con un fiammifero. Nell'isolato dal mondo, non ti accorgi neppure che gli anni passano. O meglio cogli il cambiamento dai segnali che s'intravedono dall'alto della torre. Il boom, per il guardiano, arriva quando fuoribordo, gommoni e yacht si avvicinano allo scoglio di Palmaiola. «Un giorno mi chiama il mi' figliolo e dice: papà c'è gente che sbracciata, chiede aiuto da un panfilo. S'era rotto il motore e non sapevano usare la vela. Li aiutai... Due coppie su un motoscafo, invece, viaggiavano sparati contro l'isolotto. Uno mi grida: che è Montecristo questa? Dico io: figlietto mio, sei proprio fuori strada, per Montecristo... lo vedi quel puntino laggiù. Ecco vai da quella parte».

E nel 1973 a Palmaiola arriva un altro segno del progresso. L'ammiraglio annuncia a Galeazzi: «Il faro sarà automatizzato, il personale torna a terra». Dopo dieci anni di vita sull'isola, Galeazzi avrebbe più di un motivo per essere felice. Lo è solo in parte: «Lì eravamo i padroni. Ero re e carabiniere. Qui è diverso».

Palmaiola imbocca una strada diversa. Nel 1979 si passa all'alimentazione col gas propano ma nel settembre '86 giunge la grande novità: l'energia solare. L'idea è della Fragma, società del gruppo Eni che chiede alla Marina Militare la disponibilità a realizzare un impianto ad alta tecnologia. Così avviene. Cosa cambia? «Innanzitutto l'avvistamento passa da 11 a 17 miglia — precisa il capitano Malandrino —. Adesso non c'è una lucina ma un potente fascio che illumina il mare».

I settantacinque pannelli fotovoltaici sono collegati a un impianto di batterie al piombo pari a 3000 ampère ora che alimenta una lampada alogena di mille watt. La potenza è pari a cinque chilowatt, cioè il triplo di un normale impianto d'appartamento. In caso di guasto entra in funzione una «riserva» che accorcia l'avvistamento a 11 miglia. Un sistema di acquisizione dei dati consentirà di sperimentare le applicazioni in altri settori. Su un disco viene registrata la quantità di sole immagazzinata dall'impianto e l'energia prodotta. E alla scadenza dell'anno i tecnici saranno in grado di stabilire il rendimento medio.

Ma sull'isolotto è cambiato soltanto questo? «Purtroppo no — sostiene Galeazzi —. Abbiamo lasciato una villa, i vandali stanno distruggendo tutto. D'estate Palmaiola è affollata come se fosse via Veneto. La pace, il silenzio, il rapporto con la natura non esistono più. Su quell'isola qualsiasi sentimento era nobilitato. Ricordo che una notte ebbi una colica terribile: stavo impazzendo. Eppure non me la sentii di svegliare l'altro fanalista, l'amico Gentini. Mi preparai una camomilla e tutto passò. Ebbene, la mattina dopo Gentini mi confidò di aver avuto anche lui una tremenda colica ma non se l'era sentita di disturbarmi».

Ora sull'isola il fanalista ci va ogni tanto per controllare l'impianto. Il vecchio amico faro lo guarda da lontano, dalla finestra che dà su piazza Manzoni a Piombino. «Ogni tanto mi assale la noia e penso che era meglio stare lì», ammette Galeazzi. Lui non è più il re di Palmaiola. Sullo scoglio, ormai, regnano i gabbiani.

Antonio Di Rosa

Prosciolto in appello, dopo tre anni, un industriale napoletano

Scambiato per un camorrista è chiuso in carcere sette mesi

Taglieggiato dal racket, dopo inutili denunce, aveva tentato di cercare «protezione»

NAPOLI — «Jamme guaglià, fate presto: mettetegli le manette»: un ordine secco, sparato come una fucilata al petto di un innocente in una cella della questura di Napoli, ha segnato l'inizio di un incubo che per l'industriale calzaturiero Nicola Campanile è durato tre anni. Tutto è accaduto per un tragico equivoco: terrorizzato dai taglieggiatori che volevano dissanguarlo, l'uomo era stato costretto a chiedere la protezione di un camorrista, dopo avere inutilmente denunciato il tentativo di estorsione.

Ma quel contatto gli è costato caro: convinta che l'industriale fosse in realtà un pericoloso camorrista, la polizia lo ha arrestato con le accuse di associazione per delinquere di stampo mafioso e traffico di droga. Il brutto sogno dell'ex detenuto Nicola Campanile si è definitivamente concluso sabato scorso, quando la corte d'appello di Napoli lo ha assolto «per non aver commesso il fatto». Oggi, nella sua bella casa sulla collina di Posillipo, l'industriale denuncia «le disfunzioni di un sistema giudiziario che manda in carcere un innocente, senza alcuna possibilità di difesa».

«Vennero a prendermi la notte tra il 10 e l'11 gennaio dell'84. Una lunga scampanellata buttò giù dal letto me, mia moglie e i tre figli. Quando aprii una voce che urlava: aprite, polizia, ebbi un tuffo al cuore. Dissi a mia moglie di avvertire il 113, perché pensavo che oltre la porta sprangata ci fossero in realtà dei rapitori». Proprio così: Nicola Campanile, il pericoloso camorrista, chiedeva l'intervento delle forze dell'ordine per timore di un sequestro di persona.

L'84 fu l'anno della grande emergenza contro la camorra, delle massicce retate notturne della polizia, dei cosiddetti grandi blitz. Nicola Campanile fu arrestato assieme ad una cinquantina di presunti «soldati» del temutissimo Antonio Bardellino. «Per dieci giorni mi tennero in cella d'isolamento, poi finalmente fui interrogato dal magistrato. Ero convinto di poter chiarire la mia posizione: spiegai che il mio arresto era dovuto ad un terribile equivoco, che avevo stabilito un contatto sia pure indiretto con un esponente della malavita per liberarmi dei taglieggiatori, e non per trattare una partita di droga o chissà che altro. Ma mi accorsi che quell'uomo non mi ascoltava: per lui ero solo un camorrista, o meglio il cassiere della malavita, come fui definito».

La detenzione di Nicola Campanile nel carcere di Poggioreale durò sette mesi e tredici giorni. «Dietro quelle mura c'è un mondo che ha altre leggi, valori del tutto diversi da quelli che regolano la società civile. In galera io non ero più Nicola Campanile, ma un detenuto che mio malgrado doveva schierarsi con questo o quel gruppo di camorristi. A Poggioreale stai con Cutolo, o con Bardellino, e questa è l'unica distinzione. Io, arrestato in un'operazione di polizia contro la Nuova Famiglia, finii nel padiglione Milano, settore riservato appunto alla Nuova Famiglia. Tutto quello era degradante».

Sette mesi vissuti nel terrore, da un uomo che ha rischiato di impazzire. «Dividevo una cella con altri venti detenuti. Anche se sono sempre stato rispettato, nessuno sa cosa significhi bere da un bicchiere di plastica sporco, usare in venti lo stesso water, trascorrere la domenica steso su una branda, o ricordare come vivevo fuori dal carcere. Un paio di mesi dopo l'arresto, per non impazzire, cominciai a fingere con me stesso. Sì, proprio come fanno i bambini. Mi ripetevo che in realtà non ero Nicola Campanile, detenuto in attesa di giudizio, ma un visitatore del carcere di Poggioreale».

Nel maggio '84 per Nicola Campanile giunse un segno di speranza. «L'avvocato disse che il giudice istruttore mi avrebbe concesso gli arresti domiciliari, se non addirittura il proscioglimento dalle accuse. Vissi in un intollerabile stato di esaltazione. Il 28, giorno in cui avrei dovuto lasciare il carcere, seppi che il magistrato aveva respinto l'istanza. Non ricordo nulla dei tre giorni successivi: credo di essere rimasto sempre disteso sulla mia branda, in cella». Il 23 agosto, Nicola Campanile ottenne gli arresti domiciliari. «E furono altri venti mesi di noia mortale, trascorsi leggendo libri su libri, mangiando e dormendo».

Ad aprile dello scorso anno, l'industriale fu sottoposto al processo di primo grado. La sentenza fu di assoluzione, ma per insufficienza di prove. «Come dire che sei colpevole, ma la giustizia non può colpirti perché mancano gli elementi a tuo carico». Sabato scorso, dopo tre anni, la corte d'appello ha emesso il verdetto di assoluzione con formula piena.

Fulvio Milone

dall'Italia

■ Cee: italiani i più attenti all'ecologia

VENEZIA — Tra i membri della Cee, l'Italia è il Paese nel quale i cittadini hanno la maggiore sensibilità nei confronti dell'ambiente. E' questo il dato più significativo di un sondaggio statistico compiuto dalla Cee nel 1986. Ai primi cinque posti di questa graduatoria sulla «sensibilità» ai problemi ecologici dei cittadini europei, figurano, dopo l'Italia, la Grecia, la Germania, la Spagna e il Portogallo. (ansa)

■ Gli sposi preferiscono giugno e settembre

ROMA — Giugno e settembre, due mesi «magici» per gli italiani che convolano a nozze: a dimostrarlo è l'Istat con i dati sulla nuzialità. In giugno nel 1984, anno dell'indagine, 40.780 coppie hanno giurato davanti al sindaco o al sacerdote di amarsi per tutto il resto della loro vita; a settembre i matrimoni sono stati 50.052. (agi)

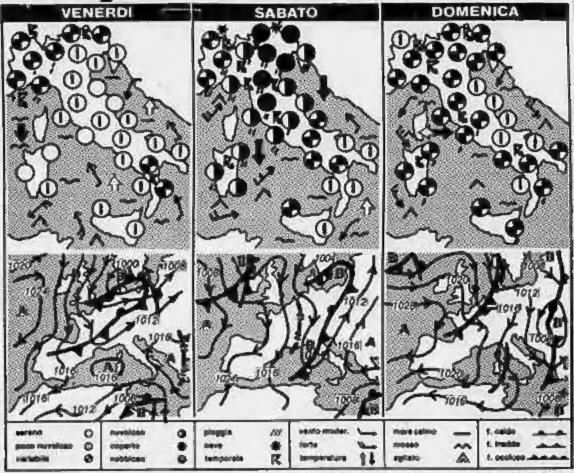
■ Plastica al bando in 150 Comuni

ROMA — Sono già 150 i Comuni italiani che hanno emesso ordinanze contro l'uso delle buste e degli altri imballaggi in plastica, in risposta all'appello della Lega per l'ambiente «Mille sindaci contro la plastica». (ansa)

■ Guttuso Respinto ricorso della Marzotto

ROMA — Il giudice Paolo Izzo ha respinto il ricorso presentato per conto di Marta Marzotto, dall'avvocato Mazzola, con il quale si chiedeva il sequestro cautelativo di 17 opere di Guttuso rimaste a Palazzo del Grillo. A sostegno del ricorso la contessa aveva allegato un foglio sul quale era scritto, a mano, «di Marta», poi una firma «Ren» all'interno di un cuore ed infine l'elenco dei dipinti in questione.

Un'ondata di maltempo attraverserà rapidamente l'Italia

Temporali sul weekend

Il tentativo, da parte delle correnti calde anticicloniche, di arginare le ripetute incursioni di aria fresca ed instabile nell'area del Mediterraneo è fallito e dopo l'ondata temporalesca di mercoledì scorso, siamo in procinto di subirne un'altra. Per fortuna sono rapide nell'attraversare la penisola e si vanno a smorzare man mano che procedono verso il Sud.

Per quell'istante, mentre l'estremo Sud entra sotto l'azione di una depressione africana, da Nord-Ovest si appresta a raggiungere le Alpi un'altra perturbazione temporalesca. La sua azione comincerà a farsi sentire dal pomeriggio quando insorgeranno i venti di scirocco e sulle zone alpine si svilupperanno improvvisi nuvoloni temporaleschi.

Tra la serata e la nottata i temporali raggiungeranno le località padane più occidentali per poi trasferirsi, nel corso della giornata di domani sulle restanti regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Campania e sulla Sardegna. L'attività temporalesca potrà presentarsi in alcuni casi anche intensa ma sempre limitata ad alcune ore e subito seguita da parziali schiarite. E' molto probabile che sulle vette alpine oltre i 1500 di quota possano verificarsi delle nevicate.

La temperatura accuserà una flessione sia nei valori massimi che in quelli minimi.

Per domenica l'ondata temporalesca si sarà esaurita lasciando sulle regioni centrali e settentrionali una circolazione di aria instabile. Il tempo resterà incerto con prevalenza di schiarite durante la prima parte della mattinata, poi subentrerà della nuvolosità parziale che nelle ore pomeridiane darà luogo a locali manifestazioni temporalesche più probabilmente sulle località padane centro occidentali, a ridosso dei rilievi, sulla Sardegna e sulle zone appenniniche centro settentrionali. In serata tornerà il sereno. **Marcello Loffredi**

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	2	18	L'Aquila	7	18
Verona	3	18	Roma Urbe	10	22
Trieste	8	18	Roma Fium.	14	19
Venezia	8	17	Campobasso	10	18
Milano	7	20	Bari	13	25
Torino	5	18	Napoli	16	22
Cuneo	8	16	Potenza	10	17
Genova	10	19	S.M. Leuca	15	17
Bologna	7	21	R. Calabria	12	21
Firenze	8	23	Messina	13	20
Pisa	5	19	Palermo	14	25
Ancona	9	18	Catania	12	27
Perugia	8	18	Alghero	8	18
Pescara	13	20	Cagliari	12	20

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	5	9	pioggia	Lisbona	13	21	nuvoloso
Atene	12	24	sereno	Londra	6	10	pioggia
Bangkok	26	31	nuvoloso	Los Angeles	17	25	nuvoloso
Berlino	—	—	n.p.	Madrid	10	20	sereno
Bruxelles	4	10	nuvoloso	Montreal	10	15	nuvoloso
Buenos Aires	6	17	sereno	Mosca	7	18	sereno
Copenaghen	—	—	n.p.	New York	11	20	nuvoloso
Dublino	8	11	nuvoloso	Parigi	5	14	pioggia
Francoforte	1	13	nuvoloso	Pechino	15	28	sereno
Gerusalemme	—	—	n.p.	Rio de Janeiro	16	22	sereno
Ginevra	—	—	n.p.	Sydney	18	24	sereno
Helsinki	—	—	n.p.	Tokyo	15	18	pioggia
Hong Kong	20	25	sereno	Varsavia	13	17	nuvoloso
Il Cairo	15	28	sereno	Vienna	—	—	n.p.

Stato civile di Torino

13 MAGGIO 1987

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Conflitto a fuoco a Busto Arsizio, il giovane è in fin di vita

Preso l'uomo della strage

I carabinieri notano il ricercato (ha ucciso la madre e i nonni della moglie) su una strada sterrata
Lui spara, fugge, poi lo feriscono - Temevano che volesse fare un altro [illegible] durante i funerali

DAL NOSTRO INVIATO

VARESE — «E' gravissimo e rimane in pericolo di vita», dice alle [illegible] del pomeriggio Giovanni Pattavich, il chirurgo che all'ospedale di Busto Arsizio l'ha [illegible] per cinque ore. Giuseppe Cusumano l'hanno ferito e preso alle nove del mattino; martedì aveva [illegible] madre e nonni della moglie. «E meno male che l'abbiamo preso proprio ieri — dichiara il capitano dei carabinieri di Busto —: nel pomeriggio c'erano i funerali, e [illegible] più di un sospetto che si volesse presentare lì, a Morazzone, davanti alla chiesa, per continuare la strage».

Una fuga durata due giorni. «L'hanno preso? Finalmente...», commenta e piange Laura Antonini, la moglie che è ancora in ospedale. «E' grave? Ma quello lì non muore mica, è uno che ha [illegible] vita. E quando tornerà libero è capace di riprovare, se l'ha giurata...», aggiunge e impreca Bruno Antonini, il padre ricoverato nella stanza accanto. Una fuga disperata quella di Pippo Cusumano. E forse, più [illegible] una fuga, davvero un'attesa meditata, un'altra voglia di vendetta e questa volta contro Morazzone tutto, contro i quattromila del paese che hanno seguito i funerali.

«E' un disperato, è sempre stato un disperato», lo [illegible] Agostino Abate, il sostituto procuratore di Varese. Come un disperato Pippo Cusumano [illegible] nel Varesotto con il fucile da caccia e un centinaio di cartucce. Come un disperato ha [illegible] di evitare l'arresto. L'avevano segnalato in zona, [illegible] a Busto Arsizio, fin da mercoledì pomeriggio. E l'hanno visto, ieri mattina [illegible] appena passate, in una strada sterrata accanto alla provinciale che va da Solbiate Olona a Cairate. Era su una Croma, rubata la [illegible] prima a Venegono.

Varese. La «Croma» a bordo della quale Giuseppe Cusumano ha tentato di forzare il posto di blocco per sottrarsi alla cattura; sulla fiancata si vedono i fori dei proiettili (Telefoto Ansa)

Dormiva, il fucile «Franchi» sulle ginocchia.

[illegible] 8,20 arriva una prima alfetta dei carabinieri, ma Cusumano è già sveglio, non li lascia avvicinare e spara a mezza [illegible]. Riesce a partire, travolge un carabiniere, entra nella provinciale per Cairate, inizia l'ultimo tratto di fuga. Pippo guida come un pazzo e non può sparare. [illegible] traffico, e nemmeno i carabinieri possono [illegible]. Lo seguono per tre chilometri e mezzo. Passano tre incroci e tre semafori rossi. Al quarto, a Cairate, Cusumano centra la Citroen Bx di Guido Pontini, un rappresentante di Como. Sbandata, Pippo quasi sfonda il parabrezza con la testa.

Si ferma [illegible] proprio sullo spiazzo del distributore IP. L'Alfetta li affianca: «Scendi!». No. Cusumano spara ancora. [illegible] posto — [illegible] Bosi, che dalla sua osteria che è di fronte ha visto quasi tutto — e quello lì sono finiti i colpi. Ha tentato di ricaricare il fucile, i carabinieri hanno ripetuto "scendi!" e lui [illegible] ancora per sparare».

I carabinieri [illegible] gli hanno dato tempo. Una raffica e Pippo resta immobile, la testa in giù, colpito al fianco sinistro dalla spalla all'anca. Moribondo e ancora cosciente: «Non toccatemi, non fatemi male».

Mezz'ora dopo [illegible] in [illegible] operatoria. L'infermiere lo spoglia e nota sulla gamba destra, sotto il ginocchio, il tatuaggio da galeotto: una pistola e la scritta «questa è la mia legge». Per i medici, in questo momento, Cusumano è più morto che vivo. [illegible] un'emorragia interna, una parte di [illegible] da asportare. Arriva il giudice Abate: «Speriamo che si salvi. Solo lui ci può dire perché l'ha fatto, perché ha deciso la strage della famiglia Antonini. E solo lui ci potrà [illegible] è stato in questi due giorni». Gli amici, altri balordi come lui, inquilini di pretura, [illegible] l'avrebbero aiutato.

Alle tre, quando [illegible] sala operatoria [illegible] la barella, al piano [illegible] dell'ospedale di Busto è il caos. Fotografi e tv sono addosso. In un angolo, Patrizia, la sorella [illegible] ad Albizzate, si guarda bene dal difendere il fratello [illegible] e moribondo. [illegible] che i Cusumano sono gente umile e dignitosa: «Giuseppe è un ragazzo normale, per Laura era pronto a dare tutto». Patrizia lavora in casa, lavora per conto terzi. «Ha le sue colpe, certo. Ma per lui nessuno ha pietà, nemmeno adesso. Invece, i genitori di lei l'hanno sempre trattato come un delinquente».

[illegible] si sfoga Salvatore, l'altro fratello, pettinato alla Maradona, anche lui [illegible] Caltagirone e cresciuto qui. «Pippo è uscito pazzo per amore — è sicuro —. I genitori di Laura se la sono ripresa e lui voleva che tornasse».

I parenti [illegible] alibi. Bravo [illegible] Pippo? E quella pistola tatuata sulla gamba, le liti con Laura, i genitori che non l'hanno mai voluto in casa perché balordo, [illegible] e vieni [illegible] pretura, le condanne e il [illegible] per furti? «Macché delinquente: non ha mai trattato droga — sembra difendersi la [illegible] Patrizia — solo auto e autoradio...».

Quindici proiettili hanno raggiunto Cusumano. Il giudice Abate [illegible] potergli interrogare [illegible]. Ormai l'allucinante «film» di Morazzone, la strage nel villino degli Antonini, ha pochi misteri. Cusumano la decisione l'aveva presa da tempo, forse dal 30 aprile quando si era presentato in tribunale per l'avvio della [illegible] chiesta da Laura. Il fucile l'ha rubato lunedì sera. Fino alle due di notte è rimasto in una birreria di Morazzone, a bere fino [illegible]. Martedì era il compleanno di Laura, 21 anni. E martedì, all'alba, la strage.

Preso Pippo il caso sembra chiuso: un balordo impazzito che decide la strage. Nel Varesotto — [illegible] il maggiore dei carabinieri di Busto [illegible] — [illegible] quasi alla pricosi». [illegible] e [illegible] il sospetto sulle sue intenzioni. Non l'avessero [illegible] ieri mattina, i carabinieri l'avrebbero atteso a [illegible] nel pomeriggio, per i funerali. «Se rimane in zona può addirittura tentare di uccidere la moglie e il suocero in ospedale — era la preoccupazione, fin da martedì mattina, del giudice Abate — e potrebbe ricomparire per i funerali».

Nel pomeriggio i funerali in un paese stordito. Duemila in chiesa. Bernardo Citterio, il vescovo, all'omelia ha pianto. Lo conoscono tutti il Pippo. E tanti l'avevano visto [illegible] più sconvolto, sempre più minaccioso, sbronzo [illegible]: «Se non mi ridanno mia moglie vado lì e li ammazzo tutti».

Laura, all'ora dei funerali, continuava a piangere in ospedale: «Per lui non provo proprio niente fin da quando ho deciso di chiedere il divorzio. Sa si salva quello lì? Almeno spero che rimanga in galera per sempre. Io penso a mia madre e ai miei nonni: me li ha ammazzati lui. E senza pietà».

Giovanni Cerruti

Il pm di Parma non ha dubbi sull'assassinio di Carlo Mazza

Katharina rischia 28 anni suo marito il carcere a vita

Replica la difesa: non c'è prova, l'ora del delitto è sbagliata, la vittima era in mano agli usurai

DAL NOSTRO [illegible]

PARMA — Allora, [illegible] hanno chiesto l'ergastolo. «E che cos'è?» Tutta la vita in carcere, gli diciamo noi. Si avvicina l'avvocato, sollevando le larghe maniche della toga. Witold trattiene il respiro, si gira: «Giusto. Sono un magnaccia [illegible] o Katharina? Non ho capito bene». 28 anni. «Pochi. Lei è una [illegible] perfida, cattiva. Adesso [illegible] capito perché quando in Germania si parla della giustizia italiana tutti hanno paura».

[illegible] l'hai capito? «No. In tutti questi giorni. Non ho mai potuto spiegare, parlare. Solo rispondere alle domande. E hai anche capito perché mio fratello non voleva venire a testimoniare? Paura. Aveva paura. Qui [illegible] m'è sembrato di essere in tribunale, ma ancora in Questura». Il pm chiede un ergastolo, poi arriva la difesa e [illegible] fuori una nuova carta a sorpresa. Un altro errore nell'inchiesta: Mazza fu ucciso 2 ore dopo quella accertata, e forse bisogna rifar tutto.

Le richieste del pm — Saverio Brancaccio, il pubblico ministero, ha parlato un'ora e mezzo: alla fine ha buttato un'altra ombra nel gran calderone — come se non ce ne fossero già abbastanza in questo [illegible] —, quella [illegible] uomo, un complice di Witold che avrebbe pernottato a Modena; poi ha fatto le richieste: ergastolo per lui, [illegible] lei. Omicidio premeditato.

Movente: l'interesse, ma non la polizza, tutti quei milioni, invece, che Mazza passava [illegible] noccioline per [illegible] la donna, il marito e la sua famiglia di profughi polacchi accampati ad Amburgo e [illegible] tutto d'un colpo rischiavano di svanire.

Katharina ascolta, e [illegible] Paura? «Neanche un po'. Niente paura. Solo tristezza per aver sentito queste parole. Quell'uomo — Franco Poli, difensore di parte civile, ndr — come si permette di offendermi così davanti a tutti? Non ho mai abbandonato mio figlio, per 4 anni ha vissuto sempre con lei e mio marito. Poi ho voluto fare la mia vita».

Witold Drozdzik e Katharina Miroslawa ieri in aula

[illegible] Witold, allora? Fa spallucce: «No, [illegible]. Di Witold non me ne frega più niente. Mi dispiace, ma è così. Lui è un buono, un [illegible], come lo conosco io. Non uno stupido».

La difesa — Il giallo di carnevale continua. Incredibilmente ingarbugliato. Con i suoi [illegible] enigmatici ancora tutti da decifrare, Carlo Mazza e le sue donne. E Witold: per l'accusa «è un magnaccio», per l'[illegible] Franco Cavalli «non assomiglia moralmente a questo delitto». Assoluzione per insufficienza di prova, chiede. Poi arriva il turno di Mario Secondo Ugolini, [illegible] difensore degli imputati, ed ecco l'ennesimo colpo di scena.

L'ora del [illegible] — Carlo Mazza non [illegible] ucciso alle 2 di notte, [illegible] è sempre sostenuto, ma 4 ore più tardi». «Ci sono due cose che non mi quadrano», [illegible] l'avvocato Ugolini: «La prima è la perizia autoptica, perché l'angolazione dei colpi viene da dietro, e allora chi ha assassinato doveva essere seduto sui sedili posteriori dell'auto, non accanto all'autista. La seconda cosa è che si ho [illegible] invano nella perizia autoptica l'ora della [illegible], malgrado sia un obbligo preciso quello di indicarla».

Troppe cose in questo giallo sono state fatte in maniera fiacca e incerta: l'ora non è scritta. E perché? «Cecchetini, l'ultimo [illegible] che ha visto Mazza vivo [illegible] sempre detto d'averlo lasciato prima [illegible] due di notte, accanto a una persona che era un'ombra: quella del killer. E così [illegible] sempre pensato che è morto alle due. [illegible] è vero».

Tre fattori determinano l'ora del decesso: la rigidità cadaverica, le macchie ipostatiche [illegible] e la temperatura rettale. Ebbene, alle 10,30, il cadavere viene trovato allo stato iniziale di rigidità cadaverica. [illegible] 11,45 viene fatta l'autopsia: la temperatura è di 32,7 gradi. Facendo i dovuti calcoli, bisogna retrodatare l'ora della morte di circa 6 ore. [illegible] conclu[illegible] per quel che riguarda le macchie ipostatiche. E se [illegible] è stato ucciso più o meno alle 6 — come dimostrerebbe questa ricostruzione e come sostengono i testi [illegible] medicina —, non può essere stato Witold che [illegible] è di sicuro in Germania. «Allora bisogna rifare il processo [illegible] altri imputati».

Le altre piste — Mazza è stato trovato con la cerniera dei pantaloni slacciata. Perché? Forse s'era incontrato con una donna sull'auto. Ma nessuno ha cercato in questa direzione. Come nessuno ha voluto seguire la pista di Bergamo, quella dell'altra ballerina con la polizza sulla [illegible]. «Eppure», [illegible] Ugolini, «avrebbe potuto insegnare molte cose». Perché Mazza [illegible] tutte queste polizze? E perché a ballerine? «Le donne di questo tipo [illegible] si abbagliano con una assicurazione. Preferiscono le belle macchine, i gioielli cari. La realtà era che Mazza viveva al di sopra dei suoi mezzi e ricorreva all'usura. La sua azienda non era così solida da garantire il pagamento del debito».

Allora, cosa facevano gli usurai?, si [illegible] l'avvocato. Si mettevano al sicuro con una polizza [illegible] a donne come queste, ballerine magari ignare, ma che conoscono bene.

Non basta. Il giorno 7 — 48 ore prima del delitto — viene [illegible] più volte a Parma «[illegible] che risulta appartenere a Fiorentino Andretta, amico di quell'Angelino Rota [illegible] Locatelli aveva chiesto di indagare su sua moglie, la ballerina di Bergamo intestataria della seconda polizza». E poi, [illegible] Ugolini, [illegible] ha indagato su un altro misterioso personaggio, che ha incontrato Mazza sabato mattina: l'hanno visto — raccontano i testimoni — agitargli sotto il naso carte e documenti, l'hanno visto litigare.

Per questi dubbi e queste certezze, assolveteli, urla Ugolini. [illegible] la sentenza. Seduta sulla sua [illegible], [illegible] Katharina non è più fredda e impassibile. Comincia a piangere. Uno, due, tre [illegible].

Nell'aula grande gira una voce: l'avvocato Ugolini ha ricevuto una minaccia: non tirare più in ballo la pista degli [illegible]. E' vero? Risponde: «No comment. Chi [illegible] è stato già informato».

Pierangelo Sapegno

A Catania la requisitoria del pm sulla strage Chinnici

«Ergastolo per i Greco»

DAL NOSTRO [illegible]

CATANIA — Ergastolo per Michele e Salvatore Greco, 22 anni di reclusione per Vincenzo Rabito e Pietro Scarpisi. Al termine di una requisitoria durata 22 ore e snodatasi [illegible] di [illegible] udienze, il sostituto procuratore generale Enzo D'Agata ha avanzato le sue richieste di condanna ai giudici della Corte d'assise d'appello di Catania impegnati nel riesame del processo per la strage [illegible].

Sono richieste che ricalcano le conclusioni del processo di secondo grado [illegible] due anni fa a Caltanissetta e annullato dalla Cassazione per alcuni vizi procedurali. Michele Greco, soprannominato il «papa», ritenuto il capo della «cupola» mafiosa, e suo fratello Salvatore avrebbero ordinato la strage [illegible] quale il [illegible] luglio [illegible] quattro [illegible] fa, dilaniati da un'auto-bomba comandata a distanza, persero la vita il consigliere istruttore Rocco Chinnici, i [illegible] carabinieri della scorta e il portiere dello stabile di via Pipitone Federico a Palermo nel quale il magistrato abitava; Scarpisi e Rabito, [illegible] secondo il sostituto procuratore generale D'Agata, avrebbero partecipato alla preparazione dell'attentato e debbono quindi rispondere di concorso in strage.

Restano, invece, nell'ombra gli esecutori materiali dell'attentato: chi rubò la macchina (una Fiat 126) che fu imbottita di tritolo? Chi premette il pulsante del telecomando provocando la strage? Nessuno parla, nessuno li conosce, neanche Bou Chebel Ghassan, trafficante di droga libanese, testimone enigmatico e confidente della polizia, l'uomo che non fu creduto quando, con diverse ore di anticipo, preannunciò la strage [illegible] tro un non meglio precisato investigatore antimafia palermitano.

Il nome di Ghassan è sicuro [illegible] quello pronunciato più volte durante la requisitoria-fiume [illegible] dottor D'Agata. Il libanese dice — e lo ha ripetuto più volte durante la sessantina di interrogatori cui è stato sottoposto — di avere [illegible] qualche settimana prima della strage Rabito e Scarpisi a Milano.

I due cercavano armi e munizioni. Gli dissero che erano alle dipendenze dei Greco e che stavano preparando un attentato. [illegible] parlato di [illegible] avvenuti, oltre che a Milano, a Palermo e a Giardini Naxos; di telefonate e di rapporti fra i due imputati. Inoltre il libanese ha parlato di un [illegible] «Michele» che avrebbe [illegible] ruolo centrale nella preparazione dell'attentato.

Sull'attendibilità di Ghassan, D'Agata non ha dubbi. Gli interventi degli avvocati [illegible] che si succederanno nei prossimi giorni mireranno invece ad annullare la credibilità del testimone. Ma un posto di rilievo, in questo processo, ce l'ha anche Tommaso Buscetta, il più famoso dei superpentiti della mafia. E' stato lui a indicare Michele Greco come capo indiscusso della «cupola» mafiosa, l'organismo che decideva [illegible] criminosa.

I Greco, [illegible] a sentire la pubblica [illegible] d'una ragione per ordinare [illegible] un alto magistrato come Chinnici: un ordine di cattura per la strage Dalla Chiesa, un sequestro di beni, un rapporto di polizia e carabinieri ispirato dallo stesso Dalla Chiesa nel quale erano compresi i loro nomi.

Nella ricostruzione dei fatti e delle connessioni il dottor D'Agata è stato estremamente minuzioso. La [illegible] finale della sua requisitoria è stata seguita con grande attenzione da Rabito, [illegible] e [illegible] il fratello Salvatore è latitante).

[illegible] Amante

«Non volevano uccidere Ramelli»

E' la tesi dei [illegible] dei sei imputati che hanno confessato d'aver picchiato mortalmente lo studente milanese - L'ultima arringa dal legale di Belpiede: quel giorno era in Puglia

MILANO — Sono finite ieri le arringhe dei difensori al processo per l'omicidio di Sergio Ra[illegible] e per l'assalto al bar Porto di Classe. L'ultima posizione esaminata è stata quella di Antonio Belpiede, il [illegible] e consigliere comunale [illegible] pci (ora sospeso) di Cerignola [illegible] il pubblico ministero, [illegible] Luisa Sameno, [illegible] chiesto di condannare a [illegible] anni di [illegible] e che invece il suo avvo[illegible] Domenico Pulitanò, ha chiesto di assolvere per non aver commesso il fatto: «Quel giorno — ha [illegible] il [illegible] — Belpiede era a casa sua, in Puglia, come hanno detto diversi testimoni. [illegible] gli altri [illegible] lo ricordano con loro, questo è il frutto di una sovrapposizione nei ricordi, di suggestioni avvenute nella fase istruttoria».

La stessa richiesta (assoluzione con formula piena) è stata formulata dagli avvocati di Brunella Colombelli, Walter Cavallari e Giovanni Di Domenico. La Colombelli è accusata di aver indicato dove Ramelli posteggiava il motorino e per lei il pm ha chiesto 15 anni di c[illegible]. «Ma che bisogno c'era di ri[illegible] lei per quelle informazioni — ha detto il suo legale, Giuliano Spazzali — quando Ramelli [illegible] mo nella sua scuola, e [illegible] conoscevano le sue abitudini?». Walter Cavallari, per unanime testimonianza non partecipò all'agguato contro Ramelli «e non [illegible] alcuna prova — ha sostenuto l'avvocato Mario Dioda — che abbia preso parte alla preparazione». (Cavallari, [illegible] il pm ha chiesto 14 anni, è l'unico imputato che la stessa parte civile ha chiesto di [illegible] dall'accusa di omicidio). Più complessa la posizione di Giovanni Di [illegible] imputato di entrambi i [illegible] (Ramelli e Porto di Classe) l'accusa aveva chiesto per lui la condanna più pesante: 25 anni. E i suoi legali, Marco Janni e Michele Pepe, hanno cercato innanzitutto di dimostrare la sua estraneità all'organizzazione dell'agguato contro il giovane neofascista.

«Di Domenico non era allora responsabile del servizio d'ordine — hanno detto — e quindi non era [illegible] a sapere quanto si andava facendo. Il vago ricordo di un imputato ("Mi sembra che Di Domenico mi parlò di un'azione antifascista") non può essere che un [illegible] indizio, non una prova».

Per l'assalto al [illegible] teso a ridimensionare l'episodio, caratterizzato invece dall'accusa come un tentato omicidio: la stessa linea difensiva hanno seguito i legali degli altri imputati per questo episodio.

«Non volevano uccidere, non è stato un omicidio volontario ma preterintenzionale». Questo il motivo dominante [illegible] nella difesa degli imputati che hanno confessato la loro partecipazione all'agguato: Franco Castelli, Claudio [illegible] Luigi Montinari (richiesta di condanna, 16 anni), Claudio [illegible] (18 anni); Marco Costa e Giuseppe Ferrari Bravo che colpirono materialmente il giovane neofascista e per cui l'accusa ha chiesto rispettivamente 22 e 24 anni di carcere.

«Non si può [illegible] credere [illegible] — hanno [illegible] avvocati — quando dicono che volevano solo causare pochi giorni di prognosi a Ramelli? L'accusa ha parlato delle [illegible] inglesi [illegible] armi adatte ad uccidere ma erano già state usate per altre aggressioni [illegible] gravi conseguenze. Come potevano gli imputati immaginare che si arrivasse a tanto?».

Susanna Marzolla

Cadono le barriere per i capitali, cauto ottimismo tra gli operatori

Piace la libertà valutaria

Il mercato estero sembra a disposizione dei fondi - Ma c'è [illegible] teme per il debito pubblico - Verso un periodo [illegible] tassi mobili

Il Tesoro emetterà Bot in marchi?

Mille trilioni di risparmi

(Risparmio famiglie e Pil; dati [illegible] lire)

Anno	attività finanziarie famiglie	Pil
1980	353	338
1981	423	403
1982	497	479
1983	603	549
1984	731	618
[illegible]	902	685
1986 Stime	1.090	750

MILANO — Arriva [illegible] febbre [illegible] Wall Street? Il Tesoro reagirà alla concorrenza estera con emissioni in valuta? Nasceranno, quindi, i BoT in marchi? Dopo la caduta dello steccato del deposito infruttifero economisti e operatori si interrogano, [illegible] curiosità e timori, sul ri[illegible] delle Borse estere per i risparmiatori italiani [illegible] quattordici anni di au[illegible] forzata.

Le preoccupazioni [illegible] mancano ma, tutto sommato, si respira un'aria di moderato ottimismo e nessuno teme ripercussioni violente, anche perché il sistema finanziario italiano appare nel complesso [illegible] e [illegible] preparato [illegible] fronte a una rapida immersione nelle [illegible] internazionali («*Spesso* — scherza Luigi Spaventa al convegno dell'Assofondi — *si scoprirà che il frutto proibito è [illegible] dolce di quello raccolto nel giardino di casa*»). Eppure, la novità è grossa e farà sentire i suoi [illegible], soprattutto sul ver[illegible] del [illegible] più protetti dal gioco [illegible] internazionale. «*I flussi di denaro* — dice Gian Marco Petrelli [illegible] Barclays Bank — [illegible] *le frontiere potrebbero indurre le autorità monetarie, considerati i problemi del deficit, a usare più di frequente la variazione [illegible] tassi di interesse [illegible] equilibrare la [illegible] dei pagamenti*».

«*Aumentare i tassi* — commenta al proposito Giovanni Palladino, responsabile della Studi Finanziari del gruppo Imi — *per restare competiti[illegible] sarebbe comunque un grave errore. Il provvedimento è importante, ma occorre imbrigliare la crescita del [illegible] to pubblico. Altrimenti la decisione potrebbe [illegible] assai pericolosa*».

Ma vediamo le previsioni sulle uscite. Le proiezioni del Tesoro, pochi mesi fa, calcolavano in circa duemila [illegible] di [illegible] il [illegible] patto [illegible]. Studi recenti valutano in circa trentamila miliardi l'impatto nel prossimo quinquennio dei possibili acquisti italiani all'estero. Cifre rilevanti ma non esorbitanti soprattutto [illegible] si considera che una fetta dell'enorme attivo giapponese (circa [illegible] mi[illegible] di dollari entro il '91) e tedesco potrebbe, nello [illegible] periodo, entrare [illegible] compensando le uscite.

Il problema vero, semmai, consiste nella competitività [illegible] principale cliente del risparmio [illegible]: il debito pubblico. Ha affermato [illegible] il professor Luigi Spaventa, tra i principali protagonisti dei lavori della commissione Barcinelli. «*Se il [illegible] emetterà titoli in valuta saranno guai. In realtà, nessuno è in grado di valutare l'impatto della liberalizzazione sul risparmio italiano. In passato, prima dell'imposizione del deposito infruttifero, si operava in [illegible] regime di cambi fissi. Ora, il potenziale investitore può giudicare le opportunità presentate dall'emittente o dal[illegible] valuta in cui è espresso l'investimento*». Facile pen[illegible] che la componente [illegible]lutaria, nelle attuali condizioni di instabilità, possa venir privilegiata rispetto alle altre considerazioni. Di qui la proposta di Spaventa: il Tesoro dovrà lanciare emissioni in valuta straniera («*Senza* — commenta — *pensare a violazioni della sovranità nazionale*») rivolte, soprattutto, ai grandi clienti del debito pubblico, ovvero i fondi di investimento che, nel corso dell'86, hanno assorbito circa un terzo delle richieste del debito pubblico. «*In questo modo* — conclude Spaventa — *si offrirà agli operatori uno strumento interessante, anche ai fini degli arbitraggi fiscali*».

I fondi, insomma, [illegible] i grandi protagonisti della stagione della liberalizzazione anche perché, come spiega uno dei maggiori operatori [illegible] Piazza Affari, «*i clienti già [illegible] ritirano i dividendi pur di non denunciare al fisco il possesso di posizioni [illegible] Borsa. Figuriamoci se i privati potranno passare [illegible] vaglio dell'Ufficio italiano cambi*». Per altri operatori, come Paolo Mario Leati (attraverso la Lombardfin è stato tra i primi ad agire sul mercato americano), comunque, qualche opportunità ci [illegible] pure sui privati. «*Le emissioni obbligazionarie [illegible] — [illegible] — rendono 17% circa. [illegible] attuali quotazioni del dollaro potrebbe essere interessante per un grosso portafoglio rivolgersi a questo mercato. Non vedo, invece, grandi occasioni sui mercati azionari*».

Il mercato estero, comun[illegible], sembra tutto a disposizione dei fondi, ma i gestori [illegible] hanno certo dimostrato [illegible] grande voglia di varcare le [illegible]: il patrimonio netto dei fondi investito all'estero, a fine aprile, ammontava a circa 4.900 miliardi di lire, circa duemila miliardi al di sotto della cifra teorica consentita ai gestori in esenzione del deposito infruttifero in vigore fino a pochi giorni fa. Il 67% [illegible] patrimonio estero [illegible] italiani è concentrato [illegible] titoli azionari. Una percentuale quasi analoga (il 68%) era investita in dollari e marchi.

Ugo Bertone

La lira perde terreno anche fuori dello Sme

ROMA — Lira in calo nello Sme con il marco salito a 724 lire contro le 722,175 di mercoledì, il franco francese a 216,635 contro 216,3 e il f[illegible] 642,525 lire contro 640,895.

Fuori dello Sme, la sterlina è salita a 2172,90 lire contro le precedenti 2161,5 e il franco svizzero a 881,395 contro 878,05. Nuovo massimo per lo yen che è stato quotato 9,297 lire contro le 9,240 di mercoledì e le 9,274 del preceden[illegible] record dell'8 maggio. La Banca d'Italia non è intervenuta nel corso delle contrattazioni ufficiali che hanno visto lo scambio di 24,5 milioni di dollari e di 32 milioni di marchi.

Il dollaro è stato indicato alla medi[illegible] Uic a 1296,5 lire praticamente invariato rispetto alle 1296,6 di mercoledì, mentre a Francoforte si è registrato un fixing di 1,7917 marchi, in calo marginale sugli 1,7959 precedenti.

Il dollaro che aveva registrato un leggero rialzo nelle prime ore [illegible] è riuscito a superare la soglia degli 1,80 marchi ed a staccarsi di netto dalle 1300 lire. E' stata proprio questa incapacità a consigliare agli operatori un arretramento cautelativo.

(Agi)

Il fascino dei paradisi fiscali

[illegible] — le [illegible] precise non dispone nessuno, neanche gli esperti dell'Ocse (l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo [illegible]nomico di Parigi), pur [illegible] a compiere raffinate analisi delle statistiche bancarie e finanziarie, ma è certo che i paradisi fiscali, loca[illegible] soprattutto in Centro America e [illegible] conti[illegible] a convogliare enormi quantità [illegible] anche [illegible] provenienza illecita, e costituiscono uno dei punti di forza del sistema internazionale dell'evasione fiscale. E' l'indicazione che si trae da uno [illegible] recentemente pubblicato [illegible] e dedi[illegible] appunto [illegible] evasioni.

Lo studio riporta comunque qualche indicazione quantitativa: alcuni [illegible] i [illegible] famosi paradisi fiscali, [illegible] le Bahamas, le Bermude, [illegible] e le Antille Olandesi, [illegible] 1981 disponevano di circa il 14,3 per cento del flusso totale degli investimenti dei Paesi industrializzati occidentali mentre il loro reddito [illegible] ammontava a meno dello 0,3 per [illegible] di quello totale dei Paesi in via di sviluppo.

[illegible] esperti dell'Ocse riportano anche [illegible] dell'uso dei paradisi fiscali per il riciclaggio di denaro sporco proveniente [illegible] traffici illegali, ricordando che un rapporto [illegible] Congresso statunitense [illegible] i movimenti di fondi illegali tra gli Usa e i paradisi [illegible] in una cifra variabile [illegible] nove [illegible] 43 [illegible]liardi di dollari.

Inoltre nel 1984 il dipartimento del Tesoro americano — si legge ancora nello studio — aveva analizzato 464 [illegible] sottoposti ad inchiesta penale fiscale e aveva rilevato che più della metà [illegible] aveva per oggetto fondi provenienti da attività illegali: il 90 per cento metteva in causa quattro paradisi fiscali (Isole Cayman, Pana[illegible], Bahamas, Antille Olandesi); il resto dei casi — composto [illegible] evasioni su fondi di provenienza legale — chiamava in causa cinque paradisi fiscali (Isole Cayman, Bahamas, Panama, Bermude, Isole Turks e Caicos).

I paradisi fiscali trovano una [illegible] giustificazione su [illegible] di un fronte: oltre a quello già citato [illegible] possibilità [illegible] evasione [illegible] le imprese che [illegible] fruiscono, va anche [illegible] sono [illegible] fonte [illegible] ricchezza per i Paesi che li ospitano e per le banche che vi operano. Secondo la [illegible] Brothers negli ultimi dieci anni due terzi dei profitti [illegible] banche [illegible] venivano [illegible] attività all'estero. Per la Chase Manhattan [illegible] percentuale dei profitti «off shore» rag[illegible]geva l'82 per cento. L'Ocse ha così [illegible] 800 sedi di banche [illegible] centri «off shore» del Terzo Mondo contro le [illegible] in tutta Europa. Non solo, ma negli Anni [illegible] quasi un terzo di tutte le attività delle filiali estere delle banche americane veniva dai Caraibi, dalle Bahamas e dalle Isole Cayman.

La ricchezza dei paradisi fiscali attira sempre [illegible] Paesi: se la Svizzera ha deciso [illegible] ridurre, sia pure [illegible] maniera molto [illegible] il [illegible] bancario, si fanno avanti Gibilterra, Lussemburgo, Montecarlo e Malta, ben decisi a ritagliarsi la loro fetta di dollari. Gli ultimi due non sono ancora entrati ufficialmente nel giro della finanza internazionale, ma il loro ingresso è considerato imminente, senza dimenticare che già oggi Montecarlo è la patria di molti miliardari che trovano disdicevole pagare le tasse.

Non [illegible] comunque dimenticato [illegible] spesso i paradisi fiscali non [illegible] altro [illegible] il paravento che le stesse grandi nazioni si creano per le operazioni meno comode: la Gran Bretagna e la Spa[illegible] hanno Gibilterra, la Francia avrà Montecarlo, gli Stati Uniti hanno l'area [illegible] Caraibi e la Cina si appoggia ad Hong Kong. Il tutto [illegible] pieno rispetto delle [illegible] vigenti. [illegible] Italia uno dei [illegible] esperti legali di finanza ha pubblicato [illegible] libro, che è diventato un classico: si intitola «Guida ai paradisi fiscali».

Il disavanzo ridotto a 13,63 miliardi di dollari

Cala il deficit commerciale Usa

NEW YORK — Il deficit comm[illegible] degli Stati Uniti è diminuito a 13,63 miliardi di dollari in marzo dai 15,06 miliardi di dollari di febbraio. Lo ha comunicato il dipartimento del commercio americano.

Secondo gli esperti, nonostante la diminuzione sia stata di oltre due miliardi di dollari, non costituisce una variazione significativa. Per [illegible] un impatto sui mercati, la riduzione avrebbe dovuto far scendere il di[illegible]zo commerciale al di sotto dei [illegible] mi[illegible] di dollari per il mese scorso.

Il dipartimento del commercio americano ha comunicato che le esportazioni statunitensi sono aumentate del 12,9 per cento a 21,06 miliardi di dollari e le importazioni sono salite del 2,9 per [illegible] e [illegible] di [illegible] in marzo rispetto a febbraio. Il livello delle esportazioni di marzo è stato il [illegible] alto mai toccato dal marzo del 1981.

Per i primi tre mesi di quest'anno il disavanzo commerciale degli Stati Uniti nei confronti degli altri Paesi è salito a 40,96 miliardi di dollari dai 37,85 miliardi di dollari [illegible] stesso periodo dello scorso anno. Le esportazioni, sempre per il primo trimestre di quest'anno, sono aumentate [illegible] per cento a 56,15 [illegible] di dollari rispetto al primo tri[illegible] del 1986 e le importazioni [illegible] aumentate del 6,8 per cento a 97,11 [illegible] di dollari.

Il deficit commerciale americano nei confronti dell'Europa occidentale è aumentato a 3,55 miliardi di dollari in marzo dagli 1,89 [illegible] di dollari di febbraio, trainato da un disavanzo record [illegible] confronti della Germania Ovest, che è salito di 1,08 miliardi di dollari a 1,83 miliardi di dollari. I dati non sono stati calcolati tenendo conto [illegible] fattori [illegible]gionali.

(Ansa)

Anche all'estero gli italiani amano pagare in contanti

Ultimi in carte di credito

Considerate uno «status symbol» un po' futile e scomodo, da noi sono poco usate, mentre [illegible] l'hanno uno spagnolo e un francese [illegible] dieci, un inglese [illegible] tre

ROMA — L'uso [illegible] Paesi di sportelli tipo Bancomat si apre da subito a chi ha carte di credito valide per l'estero. La libertà concessa dai decreti Barcinelli avrà effetto immediato: anche viaggiando per turismo si potrà varcare la frontiera con il portafogli vuoto, e rifornirsi poi di contanti [illegible] so una banca, o uno sportello [illegible]. «*Tecnicamente [illegible] pronti, nessun problema*» assicurano per [illegible]pio alla Bankamericard, che emette la carta Visa.

Già il servizio [illegible] disponibile per impieghi della valuta documentati, diversi dal turismo [illegible] e una [illegible] questa [illegible] interessare poco [illegible] italia[illegible] uno [illegible] symbol» un po' futile e scarsamente comodo. Solo un italiano su 25 ha una carta di credito, e la usa poco per giunta; mentre ce l'hanno uno spagnolo e un francese su 10, un inglese su 3; per non parlare degli Stati Uniti, dove stando alle medie questi tesserini di plastica raggiungono la cifra di uno a testa.

Perché? Due interpretazioni si sono [illegible] di fronte all'indubbio ritardo dell'Italia in questo e in altri campi di innovazione nei pagamenti. «*Patologico attaccamento degli italiani al contante*» è la risposta che si ottiene più facilmente dalle banche. Mentre la Banca d'Italia ribatte che «*l'inerzia delle consuetudini, dei gusti, degli atteggiamenti del pubblico*» non è sufficiente a rallentare i progressi; sono [illegible] piuttosto le carenze e le lentezze nell'offerta, da parte delle banche, a determinare la situazione attuale.

Alle banche il vicedirettore generale della Banca d'Italia Tommaso Padoa-Schioppa ha fatto presente che «*le famiglie sono disposte ad accettare il nuovo quando ne colgano il vantaggio sul vecchio*», citando tra [illegible] la diffusione raggiunta dalle carte di credito in altri Paesi; sta alle banche dunque «*risvegliare la domanda latente*». E negli ultimi tempi qualcosa si è mosso, tanto da far affermare a qualche esperto che «*la carta di credito si [illegible] avviando in Italia a una seconda giovinezza*».

Nelle banche fa ancora testo una indagine di mercato piuttosto scoraggiante che risale a [illegible] anno e [illegible] fa. Quando il 71% degli interpellati risponde che l'uso del contante «*non presenta alcuno svantaggio*», alcuni esperti continuano a consigliare di non investire molte risorse sugli strumenti alternativi di pagamento.

Tra i possessori della carta di credito, il 15% ha risposto di non usarla mai; [illegible] altro [illegible] non la adopera [illegible] una volta al mese. Perché mai? Quali sono gli svantaggi? Un quarto circa degli utenti, minoranza consistente, ha rivelato il timore di spendere troppo. Ma molti di più [illegible] coloro che si lamentano della scarsa diffusione della carta di credito e della riluttanza degli esercenti ad accettarla.

[illegible] pressappoco un milione gli esercizi commerciali italiani; [illegible] risultano convenzionati 250.000, sommando le cifre fornite da ciascuna organizzazione di carte di credito; ma siccome parecchi sono associati a più d'una, l'accettazione di questo strumento si può davvero ritenere [illegible]. Nessun altro [illegible] progredito [illegible] una struttura [illegible] commercio così frammentata; e convenzionarsi ha un costo che molti negozianti non ritengono possa essere compensato da un aumento delle vendite.

Tuttavia, il momento [illegible] giunto per una espansione. Le carte in circolazione in Italia, di quattro tipi diversi, [illegible]no i 2 milio[illegible] e 300.000 a fine '86 e sembrano in crescita seppur [illegible] travolgente. Ancora in testa è la Bankamericard con 1 milione 200.000. [illegible] cresce in fretta con l'obiettivo di raggiungere il milione a fine '87 la CartaSì lanciata di comu[illegible] banche più grandi, e concessa con facilità ai loro clienti.

[illegible] sono poi American Express e Diner's, più costose ed elitarie. Tessere di pa[illegible] magnetiche vengono ora offerte agli [illegible] delle autostrade, di catene di grandi magazzini, di marche di benzina. Ma si arriverà mai al livello di altri Paesi? Ciò che resta immutato, dentro la modernizzazione dell'economia italiana, è l'alta propensione al risparmio, più alta che altrove. La prudenza concreta nello spendere e nel maneggiare denaro, l'attaccamento al contante ne sono stati finora un aspetto inscindibile; [illegible] lo rimarranno, forse no.

s. L.

Dalla Schiapparelli dividendo di 15 lire

TORINO — Nella riunione del consiglio di amministrazione della «Schiapparelli 1824», finanziaria [illegible] fa capo alla famiglia Golinelli e quotata alle Borse di Milano e Torino, convocato per il 28 maggio, oltre all'esame del bilancio per l'esercizio '86 sarà valutata la pr[illegible] di distribuire un dividendo che secondo le stime dovrebbe aggirarsi intorno alle 15 lire per azione, contro le 10 lire dell'esercizio precedente.

Lo afferma la lettera inviata agli azionisti dal presidente e amministratore delegato, Marino Golinelli, nella quale si anticipa anche che l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio sarà convocata entro la fine di giugno o ai primi di luglio. Nella comunicazione ai soci Golinelli ricorda i risultati conseguiti nell'86 dalle società operative. La «Schiapparelli Farmaceutici» ha realizzato [illegible] fatturato di 47,2 miliardi [illegible] un incremento del 27,1% e un utile di 2,5 miliardi più ammortamenti per 2,4 miliardi. La «Schiapparelli Medtronic» ha raggiunto un fatturato [illegible] 17,2 miliardi (+38,4%), un u[illegible] netto di 495 milioni.

(Ansa)

PARTI IN VANTAGGIO, VIENI IN NCR!

Cerchiamo gente giovane, da inserire nella squadra vincente dell'informatica avanzata. Ogni nostro prodotto, dai grandi sistemi di elaborazione al software più evoluto, porta un'impronta di energia creativa. L'impronta di chi vive l'informatica come la più entusiasmante avventura del nostro tempo, da affrontare con grinta, spirito e intelligenza. Cerchiamo

NEOLAUREATI E

In ingegneria (elettronica, elettromeccanica, meccanica, nucleare), fisica, matematica, informatica ed per valorizzare le loro doti e il loro spirito inserendoli nel vivo nell'area ***sistemistica o commerciale.***

Se sapete l'inglese e non avete obblighi militari, se volete affermarvi in te internazionale che dà il massimo risalto alle qualità individuali, se volete usare subito la vostra intelligenza per costruire da oggi il vostro futuro, se volete partire in vantaggio, inviate il vostro curriculum a: ***NCR Italia, Ufficio Selezione e Sviluppo del Personale, Via Lampedusa 13, 20141 Milano; Sede Torino.***

NCR

LA MONTEFIBRE, che si a livello internazionale fra i primi produttori di fibra acrilica e poliestere, dispone di tecnologie che propongono avanzate nei settori dell'abbigliamento, dell'arredamento, del non tessuti e usi industriali. Nel quadro degli obiettivi di espansione delle proprie strutture tecnico/commerciali, la Società ricerca funzione "sviluppo applicativo".

GIOVANE INGEGNERE (rif. S/L)

(meccanico o chimico)

Posizione: è inserita nel settore "Sviluppo Fibra Poliestere, campo Non Tessuti". Comporta: la collaborazione con costruttori e utilizzatori di macchinario tessile per definire i migliori requisiti della fibra poliestere ai fini dei processi produttivi, la progettazione di modifiche delle fibre in funzione dello sviluppo di prodotti e/o applicazioni.

Profilo: laurea in ingegneria (meccanica o chimica). Età non superiore a anni. Con maturata nel settore meccanotessile. La della lingua inglese è preferenziale. Volontà di sviluppare la propria professionalità quale esperto nelle tecnologie avanzate di applicazione fibre. Disposto a frequenti spostamenti, anche all'estero.

DIPLOMATO TESSILE (rif. S/D)

Posizione: è inserita nel settore "Sviluppo Fibra Poliestere, Tessuti Abbigliamento/Arredamento". Comporta l'assistenza alla clientela nel campo della tessitura e maglieria, ai fini della a punto di tessuti innovativi. Prevede inoltre il compito di suggerire modifiche alle fibre per ottimizzarne le prestazioni.

Profilo: Diploma di perito tessile. Età non superiore ai 30 anni. conoscenza di tessitura e maglieria, maturata in azienda tessuti o di confezionamento. Reale volontà di perseguire ambiziosi obiettivi professionali ed economici. Disposto a frequenti spostamenti.

Cosa offriamo: ad entrambe le posizioni retribuzione ed inquadramento incentivanti, ma soprattutto l'opportunità di operare in struttura di prestigio internazionale, dove l'alto livello tecnologico consente di acquisire una qualificatissima esperienza. Il dinamismo espansivo dell'Azienda offre reali possibilità di carriera.

lavoro:

siete interessati a questa offerta inviate curriculum vitae a:
MONTEFIBRE S.p.A. - Direzione Personale/Sviluppo - Via Pola, - Milano, indicando sulla busta il riferimento della posizione.

Una importante Multinazionale ci ha affidato la ricerca del

DIRETTORE GENERALE

In base ad uno studio di marketing che evidenzia favorevoli opportunità di penetrazione per una linea di prodotti nel settore dei Materiali di Consumo per Ufficio, il nostro Cliente ha pianificato l'ingresso nel mercato strutture organizzative proprie.

Il Candidato, dopo aver esaminato il piano biennale specifico e concordato la Casa Madre gli aggiustamenti ritenuti opportuni, avrà il compito di costituire e guidare una stabile e profittevole Società in Italia.

Con il supporto legale, amministrativo e fiscale della Compagnia, stabilirà in breve tempo uffici e magazzino milanese, assumerà il personale, introdurrà le procedure amministrative indispensabili per iniziare le operazioni commerciali.

Questa è una opportunità favorevole per una persona di 35-45 con successi ed esperienze di base nel campo marketing e vendite, che desideri mettere realmente alla prova le proprie capacità di autonomia in posizione di massima responsabilità.

La Compagnia persegue a tutti i livelli una politica di elevata produttività a fronte di concreti riconoscimenti performance individuali.

Il Candidato prescelto, che risponderà alla Casa Madre, oltre a retribuzione a livelli di mercato, l'uso di un'auto aziendale e i normali fringe benefits, beneficerà di consistenti proporzionali ai risultati economici raggiunti.

E' indispensabile inglese di livello.

Nessuna candidatura verrà trasmessa successiva al colloquio.

Le persone interessate sono pregate di un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, alla

PA Personnel Services - Via Turati 40 - 20121 MILANO citando il Rif. 188 anche sulla busta.

PA Personnel Services

Milano, Via Turati, 40 Telefono 02-655151 - Roma, Lungotevere Mellini, 44 Telefono 06

INDUSTRIA

ricerca

RESPONSABILE VENDITE

per affidare lo sviluppo della rete commerciale. Si richiede conoscenza della lingua inglese. Inviare curriculum a:

**Publikompass 8571
10100 Torino**

OFFICINE TORRETTA

Cercano per Ufficio Tecnico progettazione costruzione facciate continue -

GEOMETRA

preferibilmente con esperienza nel

per appuntamenti:
011

MONOMANDATARI

60/70

Siamo la Consociata Italiana di un Gruppo Multinazionale in ma espansione, conosciuto in tutto il mondo per l'originalità e la validità dei propri prodotti (beni strumentali).

— Trasmettiamo le più moderne tecniche di vendita attraverso corsi formativi riconosciuti tra i più qualificati ed efficaci.
— Offriamo un rapporto di agente monomandatario (Enasarco) con prodotti innovativi, vincenti e senza concorrenza, apprezzati e ricercati dalla clientela costituita da negozi di varie categorie.
— Affidiamo zone in esclusiva sufficientemente vaste per raggiungere forti guadagni (60/70 milioni l'anno).
— Liquidiamo puntualmente e mensilmente le provvigioni con congrui anticipi sulle vendite sin dal primo mese.

L'ambiente di lavoro è moderno e stimolante, l'uomo capace è considerato il patrimonio più importante e agli uomini di vendita più evoluti si aprono sicure prospettive di rapida carriera come

AREA MANAGERS

Esigiamo per contro professionalità, capacità organizzative e dedizione nel proprio lavoro, ambizione e determinazione a raggiungere guadagni elevati, età massima 40 anni, disponibilità per inizio lavoro 1-6-1987.

Gli interessati sono pregati di inviare con urgenza dettagliato curriculum vitae con fotografia

PA SERVICES - Via Turati 40 - MILANO citando il rif. busta.

SOCIETA'
facente parte un prestigioso Gruppo Chimico-Farmaceutico multinazionale, per il potenziamento del proprio organico, in vista del prossimo lancio in Italia farmaci affermati a livello mondiale,

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per le ZONA DELLE PROVINCE DI e VERCELLI
RESIDENZA preferenziale nel Nord province.

SI RICHIEDE:

— laurea in discipline scientifiche;
— età massima 35 anni;
— esperienza specifica biennale;
— auto propria.

SI OFFRE:

— inquadramento al 7° livello CCNL dell'Industria Chimico-Farmaceutica;
— retribuzione globale superiore alla media di mercato;
— rimborso spese;
— corsi di aggiornamento professionale.

I dipendenti della Società sono al corrente della presente ricerca.

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum dettagliato a:
82/F - MILANO

Prestigiosa Azienda con in Torino, produttrice di beni di largo consumo - settore toiletries e cosmetici - di massicci investimenti pubblicitari
ASSUME

DI VENDITA

ben introdotto Grande Distribuzione. E' previsto l'inquadramento ai livelli impiegatizi.

Si richiede:

— Esperienza documentabili di almeno 2-3 anni, acquisita presso la Grande Distribuzione oppure in di Capo Area.
— Capacità di ottimi e proficui rapporti con la
— Doti di autonomia e spirito di iniziativa.
— Età 30-35 anni, con cultura a livello medio-superiore.

Si offre:

— Posizione di sicuro in dinamicamente organizzata ed in forte sviluppo.
— Concrete possibilità di carriera.
— Retribuzione commisurata alle esperienze dimostrate.

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 130 - 10100 TORINO

Azienda leader nel settore elettromeccanico (per propria unità produttiva in Asti)

ANALISTA TEMPI E METODI

Richiedesi:

Significativa esperienza nel tempi lavorazione, studio dei cicli di officina e automatizzati montaggio, antinfortunistica.
Diploma di perito tecnico equivalente, età non superiore a 40 anni.
La conoscenza della lingua inglese sarà titolo preferenziale.

Offresi:

Inquadramento e retribuzione adeguata alla professionalità acquisita.

Scrivere:
Pubbliman - ASTI

in Ingegneria, Matematica, Fisica, Economia e Commercio da avviare nel settore dell'informatica nell'area di Torino:

s.r.l., Società nel dell'informatica, ricerca

NEOLAUREATI

in Ingegneria, Matematica, Fisica, Economia e Commercio da avviare nel settore dell'informatica nell'area di Torino:
I candidati, dopo un test attitudinale, saranno iscritti ad un corso teorico pratico di alcuni mesi a tempo pieno per l'apprendimento delle tecniche di programmazione e dei operativi IBM.
Gli sono pregati di far pervenire i dati alla:

**Services
Turati 40 -
il 180 anche sulla busta**

PA Personnel Services

Via Turati 40, 20121 Milano - Lungotevere Mellini 44, 00193 Roma

INDUSTRIA FARMACEUTICA in notevole espansione il potenziamento dei propri organici

TECNICO SCIENTIFICI

zone di Torino residenti Torino città, Cuneo città, Alessandria e **Asti residenti**

Si di 2 anni nel settore medica, laurea in discipline o cultura equivalente, propria. Si offre: retribuzione ai maggiori di mercato inquadramento al 7° del C.C.N.L. rimborso e più beta, premi ed incentivi.

Inviare curriculum vitae e recapito telefonico a: **Publikompass 5320 - Torino.**

PRIMARIA SOCIETÀ DI SERVIZI CERCA

UN PORTIERE

cui affidare attività di custodia e pulizia signorile di proprietà in Torino.

Si richiede:

- buona presenza
- serietà
- massima disponibilità
- età compresa tra i 40 e anni
- nucleo famigliare composto al massimo da persone.

Si offre:

- alloggio/portineria in uso
- inquadramento ai sensi del c.c.n.l. portieri.

Inviare entro e non oltre il 30.5.1987 dettagliato curriculum a:

Publikompass - 10100 Torino

MANIFATTURA MILANESE FILATI S.p.A.
Leader nel filati per aguglieria, distributrice dei marchi Trussardi - M.F.M - Nomotta - Bouton D'Or ricerca

AGENTE MONOMANDATARIO

per: Asti - Alessandria - Vercelli - Novara - Pavia
Si richiede: Professionalità, forte motivazione al guadagno, età 25/40 anni.
Si offre: portafoglio clienti, provvigioni minime 40 milioni, assistenza e supporto, ambiente di lavoro moderno e dinamico. Inquadramento Ena
dettagliato curriculum a: MANIFATTURA FILATI S.p.A. - Via G. Omeda 9 - 20133 MILANO.

ARRIVARE PIU' IN ALTO? FATELO IN UN NUOVO

La nostra Un gruppo internazionale	in Italia.
Vendita	Promozione alle vendite e di pubblicità, originali, ricche di idee e di grande efficacia.
Cerca	Per rinforzare il suo team di collaboratori
	VENDITORI/VENDITRICI per i propri servizi esterni nel Piemonte preferibilmente per un inizio a breve scadenza.
Lui/Lei è	25-50enne, auto e propri, di vendita esterna e con una spiccata tendenza alla acquisizione di prime persone.
L'attività	Vendere i prodotti della società, consigliare ed assistere gli attuali e nuovi clienti: piccoli e medi imprenditori di tutti i settori.
L'offerta	Un'ottima organizzazione ed assistenza ai collaboratori. Una profonda preparazione iniziale in luogo di residenza. Una posizione indipendente come Agente di Commercio esclusivo e monomandatario. Introiti annui provvigionali superiori ai 50 milioni, una garanzia iniziale di 3 milioni al mese, assicurazioni sul mancato guadagno, incentivi vari ecc. Sappiamo un'azienda sicura da ogni crisi.
Interessati:	Telefonate per un primo contatto agli incaricati per la ricerca e l'istruzione lunedì 18-5-87 (ore ufficio) allo 0161/66.373 e allo 011/707.369 o inviate un breve curriculum vitae a S-DIDACTA S.R.L. - VIA MEDICI 18 - 20133 MILANO.

Leader mondiale dei prodotti caseari ultra freschi, ricerca

PROGRAMMATORE ANALISTA PERSONAL COMPUTERS

cui affidare la realizzazione di interventi all'interno di tutta l'organizzazione aziendale con azioni di sensibilizzazione, di addestramento e di aggiornamento rivolte a tutti gli utilizzatori attuali e futuri di P.C., la personalizzazione dei packages esistenti nonché la creazione di nuove procedure e programmi.

Si richiedono: un'esperienza almeno biennale in posizione analoga, ampia disponibilità a brevi e frequenti viaggi in Italia, ottima conoscenza del BASIC e MS/DOS.

Sarà considerato titolo preferenziale la conoscenza di LOTUS e DB III.

Per questa interessante opportunità, rivolta soprattutto a giovani brillanti ed ambiziosi, motivati ad interagire in un ambiente particolarmente qualificato, si prega di inviare dettagliato Curriculum Vitae a Galbani Danone Italiana - D.R.H.S. - Via Carnale 15 - Torino.

Società leader nel settore elettromeccanico ed elettronico, nell'ambito del potenziamento della propria rete commerciale, ricerca la zona del Piemonte:

UN VENDITORE

inserire nell'organizzazione Vendite alle Industrie.

Il candidato che cerchiamo un ingegnere elettrotecnico o un diplomato cultura tecnica equivalente, un'esperienza almeno triennale, di vendita di prodotti elettromeccanici industriali ed elettronici in genere.

Costituiranno titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese e la residenza in una delle seguenti Torino - Novara.
E' previsto un livello retributivo in grado soddisfare le candidature più qualificate.

UN PERITO INDUSTRIALE

in elettrotecnica o elettronica destinare, dopo adeguato periodo formazione, compiti di: promozione alle vendite presso la clientela acquisita e potenziale.

Si richiede un'età compresa tra i e i 30 anni e la residenza in seguenti zone: Torino - Novara.

Si prega dettagliato curriculum e recapito telefonico a:
OBIETTIVO RIf. V29
Piazza Wagner, 5 - 20145

Importante impresa costruzioni
cerca
per la propria **Sede Torino**

DISEGNATORE PROGETTISTA PROVENIENTE DA NOTO STUDIO

provata esperienza di progettazione di cemento armato. Inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico a:
Casella Postale n. 1372 - Torino.

LA POSIZIONE DI AGENTE SPECIALE DI CITTA'

opportunità a giovani, anni, titolo di studio minimo scuola media e analoga. Se hai queste caratteristiche e sei orientato all'autogestione, al guadagno legato ai risultati, scrivi a:

10100

CONFEZIONI

RAPPRESENTANTE

PER LA ZONA PIEMONTE E LIGURIA

Richiedesi specifica e documentata introduzione dettaglio qualificato.
Rivolgersi: MIBA Srl via Pagnelli 1 Forlì - Tel. 0543 31.333

studiobase s.r.l.
CONSULENZA AZIENDALE - SELEZIONE - FORMAZIONE
TORINO - MILANO - BERGAMO - PADOVA - GENOVA - BOLOGNA

Società lombarda nella strumentazione elettronica di termoregolazione, pressione, posizione, visualizzazione, ricerca:

CAPO AREA PIEMONTE

Il candidato ideale, che opererà alle dipendenze del Direttore Commerciale della società, è un ingegnere e/o perito elettrotecnico/elettronico con età 30/35 anni, in possesso di significative esperienze commerciale maturata preferibilmente nella vendita di beni strumentali elettrici e/o elettronici.

E' gradita la principali vi ed indispensabile residenza in zona.

Trattamento e normativo di sicuro candidati qualificati con retribuzione sulle vendite, rimborsi spese e non reclamizzate. Si assicura alle sole candidature conformi con la ricerca.

Inviare dettagliato curriculum-vitae, citando il Rif. CV/497/ST o contattare l'ing. presso la nostra sede di Brescia.

SOCIETA' PETROLIFERA INTERNAZIONALE ricerca, per il potenziamento proprie strutture commerciali periferiche, personale adibire mansioni

VENDITORE RETE E VENDITORE LUBRIFICANTI EXTRA-RETE

per il PIEMONTE

E' richiesta buona preparazione di base, un'esperienza almeno triennale nel settore specifico, un'età superiore 35 anni.

offre trattamento economico interessante, auto aziendale, rimborso spese e più liste.

Inviare dettagliato curriculum manoscritto corredato di recapito telefonico, citando chiaramente anche sulla busta AR ST alla:

via G. C. Serbelloni 4
MILANO

CITTA' DI TORINO
CSEA - Istituto per l'Informatica e l'elettronica GIORGIO QUAZZA
Formazione

si rivolgono a

DIPLOMATI

DI ETA' INFERIORE AI 25 ANNI IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE

proponendo un

CORSO DI ... (CIM)

FINALIZZATO ALL'OCCUPAZIONE

Il corso è gratuito, la durata è di 900 ore (Giugno-Dicembre '87).
Per ogni mese di durata effettiva del corso verrà corrisposta una borsa di ... pari a L. 500.000 lorde.

Requisiti per l'iscrizione:
- data di nascita non anteriore al 08/06/1962;
- diploma di scuola media superiore con conoscenze di matematica a livello di maturità scientifica (titolo preferenziale: conoscenze di calcolo delle probabilità, statistica e algebra lineare);
- conoscenza della lingua inglese;
- iscrizione alle liste di collocamento.

Iscrizioni: Segreteria dell'Istituto o a mezzo posta specificando: dati anagrafici, indirizzo e recapito telefonico, indicazione del titolo di studio ed eventuali corsi universitari seguiti o esami sostenuti

ENTRO IL 27 MAGGIO 1987 presso
CSEA - Istituto Giorgio Quazza
Via Ventimiglia, 201 (Palazzo del Lavoro) - ... Torino
Telef. 011/6963101

Al termine del corso verrà rilasciato un ... di specializzazione in base alla L. Q. del 21/12/78 n. 845 ed alla L. R. del 25/02/80 n. 8. Eventuali variazioni potranno verificarsi in funzione delle autorizzazioni del Fondo Sociale Europeo che finanzia l'iniziativa.
Iscrizioni ed informazioni presso la Segreteria dell'Istituto ... i giorni feriali ... dalle ore 8,30 alle ore 18.

Azienda operante nel ... componentistica per auto ... parte di un gruppo multinazionale
RICERCA

A) **Operatore-programmatore EDP**
B) **Laureati e-o diplomati.**

... la posizione A ...: conoscenza operativa ... S/36, ... PC, linguaggio per programmazione ... e BASIC, linguaggio operativo SSP S/36 e ... DOS, esperienza non inferiore a due anni, età ... i 25 e 30 anni.
Per ... posizione B è indispensabile la conoscenza ... lingue inglese e francese.
Si ...
Ambiente giovane e dinamico, inserimento in un'azienda in ... forte sviluppo, inquadramento e retribuzione commisurati alle capacità e potenzialità del ...
... lavoro: Torino.
Scrivere Publikompass 8525 - 10100 Torino.

TORO ASSICURAZIONI

La società, nell'ambito del potenziamento della propria struttura attuariale, ricerca:

A) UN NEO LAUREATO
con le seguenti caratteristiche:
- laurea in scienze ... ed attuariali, matematica o economia e commercio
- buon "curriculum" scolastico
- obblighi di leva assolti
- elevato potenziale
- capacità nei rapporti interpersonali

... UN ATTUARIO SENIOR
che, oltre alle caratteristiche richieste per la posizione precedente, possieda anche 2/3 ... di esperienza maturata in analoghe strutture.

Per entrambe le posizioni:
- si richiede ... di sviluppo, l'interesse ... orientare la propria attività ... una maggiore ... mercato
- si offre l'inserimento in un ambiente di lavoro sicuramente stimolante ed in un settore aziendale in forte sviluppo.

Sede di lavoro è Torino.

... interessati dovranno inviare "curriculum ..." ... a:

TORO ASSICURAZIONI
Direzione Centrale del Personale
Assunzioni e Mobilità - Via Arcivescovado ...
10121 TORINO

Azienda leader nel settore della componentistica per la climatizzazione dell'autovettura, nel piano di potenziamento di alcune aree tecniche ci incarica di ricercare:

RESPONSABILE SVILUPPO HARDWARE/SOFTWARE
Rif. SP08
cui affidare lo sviluppo ... progetto HW/SW per il controllo automatico della temperatura.

RESPONSABILE PROGETTAZIONE SISTEMI
Rif. SP09
in grado di gestire la progettazione dei sistemi termofluidodinamici per la climatizzazione dell'abitacolo.

PROGETTISTI SISTEMI
Rif. SP10
in possesso di esperienza su sistemi fluidotermodinamici e/o carrozzeria interna.

PROGETTISTI
Rif. SP11
con comprovata esperienza nel disegno meccanico di componenti.

PROGETTISTI HARDWARE
Rif. SP12
cui affidare la progettazione di mask design, i cablaggi sperimentali in fase di progetto e l'elaborazione dei disegni di circuiti elettronici con l'ausilio del CAD.

PROGRAMMATORE SOFTWARE
Rif. SP13
in grado di operare in ASSEMBLER su microprocessori per sviluppo progetto SW.

PREVENTIVISTA
Rif. SP14
con comprovata esperienza di analisi valore su prodotti elettromeccanici (riscaldatori - climatizzatori).

ADDETTI SPERIMENTAZIONE
(settore climatizzazione) - ... SP15

... le seguenti aree:
— impostazione/gestione dei programmi ... per la sperimentazione mirata
e sperimentazione di:
— sistemi in camera climatica
— materie plastiche e relative prove
— componenti meccanici/elettromeccanici
— componenti elettromeccanici/elettrici e relative sviluppo.

Sede di lavoro: cintura ... di Torino.
Inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico a:

SIRTEX PERSONALE 10129 TORINO ... EINAUDI, 55

Azienda ... leader nel settore informatico ricerca per la propria sede di Torino

UN ESPERTO HW DI RETI LOCALI (LAN)

Affermata Società di Servizi Informatici operante a livello nazionale ricerca:

Pos. A - **SPECIALISTI ... - UNIX**
è gradita esperienza ... III, linguaggi «C» e/o Pascal.

Pos. B - **ANALISTI PROGRAMMATORI**
è gradita esperienza IBM 30XX IDMS-ADS.

Pos. C - **ANALISTI**

Pos. D - **CAPI PROGETTO**

E' richiesta una comprovata esperienza ... rispettivi ruoli professionali maturata su applicazioni ... bancarie, assicurative e industriali in ambiente DB/DC su elaboratori di dimensioni grandi, medie e PC.
Scrivere inviando i propri ... personali ... il curriculum professionale a:
PUBLIKOMPASS 122 - ... TORINO

INTERSISTEMI srl

La Società, che agisce nell'ambito di un gruppo multinazionale leader nel settore dei servizi, opera nell'area informatica, occupandosi della fornitura e dell'assistenza di sistemi elettronici.

Ricerca per il potenziamento della ... organizzazione:
- FUNZIONARIO COMMERCIALE
- SISTEMISTA

che abbia maturato significative esperienze nell'ambito di grandi aziende, ... settori:

... - OFFICE AUTOMATION, con riferimento a problematiche di tipo Personal Computer, L.A.N., Communications.

RIF/2 - GRAFICA COMPUTERIZZATA, C.A.D. ... Personal Computer.

Costituiscono titolo preferenziale la provenienza dal ... EDP e la conoscenza della lingua inglese.
E' richiesta una spiccata attitudine ai rapporti interpersonali e una buona capacità ad operare autonomamente nell'ambito di un ... in continua evoluzione.

Sede di ...

Gli interessati potranno inviare un dettagliato curriculum specificando il recapito telefonico, ad INTERSISTEMI C.so ... Unità, 35 - 10129 TORINO.

... E DINAMICO CUI ... CLIENTI

IMPORTANTE SOCIETÀ FINANZIARIA
Espressione di Prestigioso Gruppo Industriale operante nei settori:
LEASING • FACTORING • FINANZIAMENTI
Allo scopo di sostenere l'attuale fase di sviluppo ricerca:

ELEMENTO PARTICOLARMENTE QUALIFICATO
Al quale affidare la responsabilità e lo sviluppo del settore
FACTORING

Desideriamo incontrare:
solo candidati con significative esperienze maturate ... sviluppo da Società di buon livello. Ben introdotti nel mercato del ... (gradita anche Lombardia) abituati ad operare, con ... obiettivi ... massima autonomia e responsabilità
• ... 25/35 anni • Titolo di studio adeguato all'incarico.

La società offre:
Inquadramento ai massimi livelli (impiegatizi) • Trattamento economico atto a soddisfare pienamente il candidato prescelto • Autovettura Società in dotazione

Sede di lavoro: TORINO
Inviare curriculum dettagliato a:
Publikompass 112 - 10100 Torino

Importante azienda elettronica, leader ... proprio settore, ... incarica ... ricercare

CONTABILE ESPERTO/A

Si richiede buona esperienza ... contabilità generale ... aziende modernamente ... operanti a livello internazionale.
Si offrono interessanti inquadramento e retribuzione.
Sede di lavoro: SETTIMO.
Inviare dettagliato curriculum a:

SIRTEX PERSONALE 10129 TORINO CORSO EINAUDI, 55

IMPORTANTE AZIENDA per il ... proprio Ufficio Tecnico ricerca

DISEGNATORE

di utensili speciali e/o attrezzature per macchine utensili per l'asportazione di trucioli.
Sono richieste una esperienza almeno triennale nella mansione specifica ed una buona conoscenza delle lavorazioni meccaniche. Sede di lavoro: Torino.
Si prega di non rispondere in mancanza dei requisiti richiesti.

Scrivere PUBLIKOMPASS 8638 - 10100 TORINO

Una ... azienda metalmeccanica situata nella cintura ... di Torino dotata ... IBM ...

... PROGRAMMATORE

... RICHIEDE:
— esperienza su sistemi IBM/38 ... capacità di programmazione RPG III ed ottima conoscenza del sistema operativo;
— diploma di scuola media superiore e cultura equivalente.
Si ...
— una retribuzione di ... capacità ed esperienza.
... dettagliato ...
TORINO.

Importante ... operante in ... d'avanguardia dell'impiantistica ... meccanica assume

INGEGNERE

trentenne, esperienza ... calcolo di carpenteria d'acciaio, attitudine all'impiego CAD, facilità nella elaborazione di relazioni, predisposizione ai contatti esterni, capacità ... responsabilizzarsi su temi specifici. L'Azienda è situata nell'area milanese.

Inviare curriculum professionale dettagliato a:
Corrado Savaglio e ... srl
Piazza Repubblica 7
20121 MILANO

Gruppo ... operante settore alimentare (zona Moncalieri) cerca:

POS. A **GIOVANE VENDITORE ...**
Preferibilmente ad indirizzo tecnico, ... auto, militesente, assunzione alle diretta dipendenza dell'azienda contratto di formazione, significativa esperienza di vendita anche breve.
...
Retribuzione contrattuale.
Rimborso a piè di lista base.
Formazione ... pratica Italia ... Estero.
Clientela acquisita da ... anni.

POS. B **GIOVANE DISEGNATORE ... O CHIMICO**
Diplomato, esperienza ufficio tecnico per ... progettazione ... elaborazione ...:
- Lay-out, Piping
- Preventivi commesse e gestione montaggi esterni
- Sviluppo ... responsabile ufficio
- Retribuzione adeguata alle caratteristiche ... candidato prescelto.

POS. C **GIOVANE MAGAZZINIERE**
Gestione ... prodotti e delle spedizioni, ... delle scorte, patente B/C, disponibilità anche a consegne eventuali presso i clienti.
Retribuzione adeguata alle ... del candidato prescelto.

Scrivere per espresso a: Publikompass 8632 — 10100 Torino.

Systems ... Management S.p.A.

affermata società di software italiana, ... si caratterizza per l'attenzione posta all'innovazione tecnologica e ... sviluppo delle proprie ... umane, ricerca:

Posizione A) **FUNZIONARI COMMERCIALI**
per la vendita di prodotti e servizi software.
Requisiti di sicuro interesse: esperienze precedenti nella vendita di beni e servizi informatici e conoscenza ... problematiche della Pubblica Amministrazione e del mercato bancario.

Posizione B1) **ANALISTI APPLICATIVI**
cui affidare a vari livelli di responsabilità la definizione e lo sviluppo di progetti informatici in ... collegamento ... l'utente.
Si richiede un'esperienza almeno quinquennale nella realizzazione ... applicazioni in ambienti gestionali complessi, un'ottima conoscenza degli strumenti di sviluppo software ... uno specifico interesse all'utilizzo di metodologie di analisi strutturata.

Posizione B2) **SPECIALISTI DI SISTEMA**
cui affidare a vari livelli di responsabilità la definizione e lo sviluppo ... progetti e prodotti informatici nelle aree:
— Trattamento immagini
— Reti e architetture distribuite
— Database relazionali e multimediali
— Software per microprocessori
— Office automation
— Intelligenza artificiale
Si richiede un'esperienza almeno quinquennale nella realizzazione ... applicazioni in architetture complesse e un'ottima conoscenza degli ambienti di sviluppo innovativi.

Posizione C1) **PROGRAMMATORI**
con almeno due anni di esperienza maturata nell'utilizzo ... linguaggi COBOL e/o PL1 in ambienti CICS - IMS - DM IV.

Posizione C2) **PROGRAMMATORI**
... almeno due anni di esperienza ... nell'utilizzo dei ... «C», Pascal, PLM e Prolog in ambienti UNIX, ... DOS, VMS.

Sedi di lavoro: Milano, Modena, Pisa, Roma, Torino.
Le concrete possibilità di sviluppo professionale rendono ... proposta di particolare ... per ... desideri operare in ... contesto ad elevata motivazione.
Si prega ... inviare un dettagliato curriculum professionale, precisando la «Posizione» di interesse e la sede di lavoro preferita.
Indirizzare ... Systems & Management S.p.A.
Selezione ... Personale
Via Brisa ... - 20123 Milano

GIOVANE DIPLOMATO

... commerciale operante ... settore ... e commercializzazione ... metalli ricerca

massimo trentenne, per inserimento nell'ufficio commerciale della propria filiale di Torino.
Una qualificante esperienza di vendita nell'industria unita a capacità organizzative, dinamismo ed iniziativa definiscono il profilo ... candidato ideale.
Inviare curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS ... — 10100 ...

Azienda nazionale nel settore della componentistica informatica ed elettronica, nell'ambito del potenziamento della propria struttura commerciale ricerca per la propria sede di Torino

Rif. a) **Funzionario commerciale**
per la vendita di componenti ed accessori per informatica

Rif. b) **Funzionario commerciale**
per la vendita di componenti elettromeccanici ed elettronici

Importante Impresa costruzioni cerca per la propria ... Torino

DISEGNATORE PROGETTISTA DI STRUTTURE IN C.A. PREFABBRICATO

... esperienza decennale nel settore specifico.
Inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico a:
Casella Postale n. 1372 - Torino.

Azienda operante a livello nazionale nell'e... CAD/CAM ... per la propria sede di Torino ...

ESPERTO CAM

... il supporto tecnico dei propri prodotti.
E' richiesta ... pluriennale esperienza ... settore.
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS ... - 10100 TORINO

SOED CONSULT

con l'autorizzazione della Regione Piemonte ... contributo della Cee organizza con inizio il 1° ... 1987, un ... formazione professionale teorico e pratico per avviare alla carriera di

PROGRAMMATORI ANALISTI

un gruppo di 10 giovani prescelti tra

LAUREATI E DIPLOMATI

Le candidature verranno vagliate sulla ... test e eventuali successivi colloqui.
Il corso si svolgerà a Torino ... una durata di ... ore a tempo pieno con frequenza obbligatoria.
Per ciascuno ... partecipanti ... prevista ... borsa ...
Al termine, coloro ... avranno conseguito l'idoneità saranno assunti ... società o in altre ... esse collegate, entro 3 mesi dal termine dell'attività formativa, secondo un piano progressivo di inserimento.
I candidati devono spedire, entro il 25-5-87, il loro curriculum completo di dati anagrafici, stato occupazionale, situazione militare, votazioni ed esperienze ma... a:

... CONSULT S.p.A.
Selezione ... Cee
C.so G. Matteotti 30
10121 TORINO

Per ... prove ... selezione, ... entro il ... al ... 011/545616.

WÜRTH

Azienda di primaria importanza, con tassi di crescita superiori alla media ed una sfera di attività sviluppata a livello internazionale, operante nel campo della tecnica e dei sistemi di fissaggio, degli utensili, dei prodotti chimici e dei sistemi di immagazzinaggio, per il potenziamento della propria rete commerciale ricerca:

AGENTI ...

per TORINO - ... e provincia

Si richiede:
- un'età compresa fra i 24 ed i 38 anni
- ... propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti

Iscrizione al ruolo degli Agenti ed il possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione della legge nr. ... 03.05.1985.

L'Azienda offre concrete possibilità di guadagno e di sviluppo professionale, ... di formazione teorico-pratico in zona e presso il "training center" aziendale, la costante assistenza da parte di funzionari della società, provvigioni ed incentivi di vendita, premi integrativi e titolo di indennità vettura e rimborso spese di trasferta, inquadramento ENASARCO.

Inviare curriculum dettagliato, specificando dati anagrafici, studi effettuati, precedenti di lavoro, ecc., indicando ... recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta la sigla MAG. ... alla WÜRTH s.r.l. - 39018 TERLANO/BZ

IMPORTANTE AZIENDA per il potenziamento del proprio Ufficio Tecnico ricerca

GIOVANE PERITO MECCANICO

da assumere con contratto ... formazione-lavoro per la mansione di
DISEGNATORE DI UTENSILI SPECIALI
Si richiedono un'età minima di 22 ... ed un diploma conseguito con votazione non inferiore a 50/60.
Sede di lavoro: Torino.
...
PUBLIKOMPASS 8628 - 10100 TORINO

Studio di professionisti di società leader nel settore finanziario-assicurativo ricerca

CONSULENTI

... inserire nel proprio staff per sviluppo clientela.
Requisiti: età 27-45, precedente attività lavorativa/residenza Torino; titolo di studio diploma o laurea.
Preferenziale la provenienza dai settori bancario, commerciale, rappresentanze/pubbliche ...
Ai candidati è garantita formazione altamente qualificata.
Gli interessati sono pregati di telefonare dal lunedì al venerdì ore 9-12 al n. 011 ...

Nostro obiettivo è selezionare e preparare come professionisti della vendita

20 GIOVANI

a settimana per 3 settimane consecutive in tutto il territorio nazionale.
La nostra ricerca si rivolge ad ambosessi, max 29enni anche prima esperienza sicuri determinati, che non si accontentino del solito buono stipendio.
Siamo una società leader nel settore servizi.
Offriamo: lavoro in provincia di residenza, training teorico pratico, elevatissimi guadagni a partire da un minimo garantito di 1.600.000 mensili anticipi sul venduto, inquadramento manageriale per i più validi.
Per appuntamento in zona telefonare: 065 311.822/3.

... MASS DIFFUSIONE S.r.l. operante nel settore promozionale cerca per ... linea innovativa di grande ...

AGENTI PROVINCIALI (AO - TO - CN)
AGENTI COMMERCIALI (AT - AL - CN - TO - NO - AO)

Si richiede:
- età superiore ai 25 anni
- ottime capacità commerciali e introduzione ... (boutique, parrucchieri, gioiellieri, pellicciai, ecc.) o presso aziende commerciali-industriali medie e medio-grandi.

Si offre:
- inquadramento Enasarco
- inserimento in una società dinamica che fa parte di un gruppo finanziario diversificato (Finanziario-Assicurativo-Immobiliare)
- elevate possibilità di guadagno da subito.

Scrivere a MASS DIFFUSIONE S.r.l. ... Avogadro 26/A - 13051 BIELLA (VC)

Diciassette liste per la Camera dei deputati

Il boom dei simboli

Quest'anno 200 candidati in più - Il Piemonte potrebbe registrare uno o due eletti in meno, dopo averne già persi tre per il calo della popolazione tra il '79 e l'83'

C'è un reggimento candidati a caccia di voti: 578 in lizza per 38 seggi da deputato nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli; altri 90 a contendersi i 5 posti torinesi al Senato. Fatti i conti con presenze (Camera e Senato, oppure più collegi senatoriali), i candidati sono poco di 600: rispetto alle politiche di 4 anni quando si presentarono in 400, c'è stato un aumento del 50%.

L'imprevisto coglie sorpresa le segreterie dei partiti, complica dell'elettore e preoccupa qualche candidato in bilico sul 55 mila voti per a Roma. La fioritura improvvisa piccole liste (17 per la Camera, contro le 11 delle politiche '83) non è un fatto locale; ha altrettante, Roma è arrivata a.

Un campanello d'allarme per i politici: a Torino, ad esempio, quasi alla pari: tradizionali e 8 nuovi.

Vuol dire che c'è spazio disponibile, che italiano non a far a tutte le richieste dei dini. Arnaldo Bagnasco, sociologo che ha analizzato a fondo la debolezza della classe politica torinese, lo spiega con due : «In primo luogo efficienza dei . Quindi società a differenziare massimo i propri interessi: crescono le forme organizzazione i sindacati».

In altre parole: i «piccoli» nascere dalla protesta dalla «grandi», ma anche dalla grande voglia partecipare. Ecco spiegato il ritorno pensionati nell'83 mancarono di soffio il deputato e dei regionalisti piemontesi (dopo l'esordio silenzioso dell'83 hanno raccolto un certo successo alle amministrative e ora presentano due liste *Piemont*), dei valdostani *Democratici progressisti* e dei sardi Quattro mori, accanto al *Movimento liberazione fiscale* e alla misteriosa *Alleanza umanista*.

La sorpresa minore, in questo quadro mille sfumature, lista verde che già rappresentanti negli enti locali ed fra più corteggiate al momento di candidati. Otto liste sono un'incognita. litici e il pericolo.

Fassino (pci), e Porcellana (dc), sono d'accordo: «Tante liste sono *spia del disagio. Arrivano nel meno opportuno, proprio mentre si discute di riforma elettorale ridurre il numero partiti. Possono recuperare dispersi, daranno noia a qualcuno*».

Il risultato potrebbe quindi essere un benefico calo dei dispersi (nell'83, a Torino, furono 67 mila, il 7% di quelli validi), insieme a un'erosione serbatoio di qualche partito. : i verdi potrebbero qualcosa al pci e psi, i pensionati dc, i regionalisti un po' a tutti. quanti riusciranno a mandare un candidato a Roma?

Nell'83, per uscire, furono necessari voti di lista e preferenze diverse a seconda partiti. elettori comunisti, che tradizio votano il simbolo, più che deputati: Pajetta ottenne il record con mila preferenze, il novarese usci col minimo (9083). dc, dove contano le preferenze, uscirono in 9, mila consensi non bastarono a magna e Porcellana. nel psi (4 deputati), non e Enrietti, superati La Ganga, Salerno e Piandrotti.

Il rischio è reale: i voti sparsi tanti piccoli partiti e insufficienti a esprimere deputato, andrebbero a confluire e quindi riversati altrove. Il Piemonte Nord potrebbe perdere o addirittura due eletti, dopo averne persi 3, grazie di popolazione, tra il '79 e l'83. Con la di perderne altri prossimi anni.

Bruno Gianotti

Il dossier inviato da Cardetti

La superstrada va in procura

«I giudici valuteranno esistono reati»

penetrazione Nord-Sud ritorna alla ribalta passando dalla Sala del Comune procura Repubblica: il dossier di questa superstrada, che avrebbe dovuto Torino, è arrivato ai magistrati già il 28 aprile, subito dopo quell'infuocato dibattito in comunale quale si è dissolta la maggioranza a cinque, le successive dimissioni giunta e sindaco.

Ai giudici l'ha mandata l'ex sindaco Cardetti senza avvertire neppure il sostituto Bruno (dc), «facente funzioni» sino al giorno vi maggioranza.

«E chi dovevo informare?», domanda Cardetti. «*Durante i dibattiti sull' "asse"* — aggiunge — *emerse affermazioni contrastanti sulla legittimità della proposta e, pur ritenendo che non sussistano reati, sentito il dovere di trasmettere i verbali a chi competenza*».

La incomincia nell'85, la lancia l'idea alleggerire il traffico corsi Giulio e Vercelli, costruendo sopraelevata che attraversi la città. Il novembre '85 la giunta adotta delibera che chiede Ferrovie di conto di quell'«asse», al di quadruplicare nel urbano. A punto l'assessore ai Trasporti, Ravaioli (pri), informa Regione e Anas che il Comune è d'accordo sulla realizzazione e sul progetto.

Il 25 novembre la in Consiglio. E su base, oggi, Ravaioli dice di aver informato ranza. I verbali di quella seduta hanno offerto spunti si parla superstrada, ma non del progetto. Passa il tempo e studio dell'opera il 14 aprile in Consiglio: maggioranza è pronta ad Ma alle del mattino il capo pci Carpanini rivela che Regione ha appro (nel un'opera mai esaminata dal Comune. L'argomento è rinviato in commissione: incomincia la querelle tra pci e pri. Sale la febbre d'una crisi che esplode tra il 27 e il 28 aprile. Sindaco e si il maggio, quando, giorni, Cardetti mandato il dossier alla procura.

«*Sono stupito, non contrariato* — commenta —. *stato il primo a chiedere di far chiarezza*».

E.

Illegittimo, per la Corte dei conti, il contributo liquidazione della Sori

Presidente giunta risarciranno la Camera di

Il presidente della Camera Commercio di Torino, Enrico Salza, e i sette componenti giunta le dovranno risarcire, in parte, all'ente i danni arrecati per aver illegittimamente posto a carico dello stesso una quota liquidazione della Sori, azienda di marketing la Camera Commercio era . La notizia, ufficiale, è confermata da fonti . La Corte dei Conti avrebbe condannato e altri ex componenti giunta, Domenico Appendino, Mario Catella, Giuseppe Cinotto, Renzo , Francesco e Camillo Sgarlazzetta, a pagare 10 milioni (compresi interessi e svalutazione) a fronte 15 spesi nel '76 Camera di Commercio.

Secondo l'accusa, la spesa non rientrava nelle competenze istituzionali dell'ente: quando società per azioni chiude, i debiti sociali esclusivamente a carico amministratori e del patrimonio, e non degli azionisti. Il difensore di Salza, prof. Del Piaz, che ha fatto appello alle sezioni riunite della del Conti, addossa, una parte responsabilità sario prefettizio che Commercio alla Sori nel del '75, una quota del 10 per cento (pari a milioni), «*quando già l'azienda era in finanziaria*». La decisione Salza e della giunta camerale, con la quale lo stanziamento, al novembre '76. Per la è scattata la prescrizione decennale, per la se si è arrivati alla condanna.

Il presidente e vecchia giunta camerale aperto la Corte Conti. Il giudizio per la costruzione di una scuola fornita di piscina e di impianto ad energia solare, a Raffaele Cimena, si è concluso la condanna al risarcimento di milioni contro la quale è stato proposto appello. poi vicenda 115 milioni versati dalla Camera Commercio ad una società di informatica incaricata di riscuotere il diritto annuale che le ditte iscritte all'ente devono pagare: compenso giudicato dalla procura generale più alto di quello normalmente preteso da altre ditte.

Un malato di di 25 anni a Nichelino: «Me l'hanno ordinato delle voci»

Uccide il padre a martellate

L'uomo, 70 anni, sorpreso mentre scolando la pasta nell'acquaio - Dopo il delitto, il figlio telefona ai medici: «Non è colpa - Quindi senza emozioni l'arrivo dei carabinieri

Uno psicopatico di anni ieri, a Nichelino, ha ucciso a martellate il padre settantenne che gli preparando la pastasciutta. Poi ha telefonato ai psichiatri che lo assisteva, ha confessato senza alcuna l'omicidio e ha atteso i carabinieri cucina, accanto genitore. «*Ho sentito che mi dicevano di* — ha ripetuto quasi inebetito —. *ho potuto far altro che obbedire*».

Il delitto è avvenuto le in un piccolo al piano rialzato membranza, a poche ne di metri e lungo la strada per il cimitero. Qui l'assassino, Benedetto Giglio, viveva da una decina d'anni con il padre, Liborio. «*Gli un gran* — ricorda un'inquilina —. quando, nel '77, *moglie, Mattea, era un incidente, sembrava ancora più legato a questo figlio sfortunato*». Aggiunge un'altra abita nel palazzo: «*Bastava parlargli ragazzo e aveva sempre parole d'affetto, attenzioni commoventi*». Gli altri quattro vivono per conto proprio, tra uno che i carabinieri definiscono «vagabondo e ».

I non pronunciano turbe psichiche che ogni tanto colpivano detto: preferiscono ricordare il loro alla riservatezza e segreto professionale. invece, gli e i conoscenti a descrivere il giovane omicida. «*Era stato due in per quella malattia* — dice uno di loro —. *Non lunghi periodi, ricoveri necessari per eseguire controlli e specialistiche*». Interviene : «*Non mai creduto capace d'un simile gesto. Era centro psichiatrico dell'Usl di Nichelino, ma non doveva essere una grave. Quando incontravo parlava volentieri, gli piaceva chiacchierare*».

Da un po' aveva trovato un lavoro. «*Accudiva i cavalli all'ippodromo di Vi* — ricorda conoscente —. *O almeno così lui diceva. Amava molto gli animali e si sentiva orgoglioso di poter stare con loro, un po' di responsabilità*». Qualche settimana fa era stato ferito da un «*Faceva la fasciatura e ripeteva che stato un cavallo, era stato un incidente. Non per l'animale; bravo scuderie*».

Benedetto Giglio ha atteso i carabinieri seduto accanto al cadavere del padre, Liborio, 70 anni

Benedetto e il padre giornate. nell'alloggio due stanze entrata: a parlare suoi sogni, del lavoro; Liborio premuroso e non far nulla figlio. Verso le 13 esplode follia. mentre l'uomo rando il passo». Nell'angusta tutto in pochi attimi. Nessun presentimento e possibilità fuga. Benedetto Giglio afferra, come in trance, un martello e vibra due micidiali colpi al padre. Due soli, violenti non consentono a Liborio Giglio, chino sull'acquaio a scolare difendersi.

Incurante di quello ha compiuto il giovane telefona al centro di psichiatrica Nichelino. «*Ho ucciso mio padre* — dice ad una dottoressa —. *Venite a prendermi*». farfuglia all'apparecchio: «*Non è mia, ho delle voci. Sono state loro*». Subito scatta l'allarme. Rimembranza giungono, oltre ai medici, anche i carabinieri della compagnia di Moncalieri al comando capitano Terratore e il Bianco della stazione di Nichelino. Giglio li attende tranquillo, seduto a pochi metri corpo ormai senza vita del padre.

Provera

Aderiscono al blocco degli scrutini

L'assemblea dei docenti autoconvocati e del coordinamento scuola svoltasi all'Avogadro, ha confermato allo sciopero nazionale 25 maggio a Roma e al blocco degli scrutini e degli esami.

Gli insegnanti ritengono che si aggiunga un motivo in (oltre richieste miglioramenti normativi ed economici) per portare avanti la protesta: i tentativi di l'agitazione da parte del ministro all'Istruzione e le «distanze» prese dai vertici nazionali dei confederali. Coordinamento e autoconvocati sono convinti che raggiungeranno bene i traguardi prefissi.

In chiusura dei lavori il segretario Cisl, Sburlati, quello della Cgil, Matteotti, hanno criticato i ten la libertà di sciopero. ventilassero che i sindacati proclameranno agitazioni.

Dahrendorf e le grandi scelte

Il più prestigioso scienziato sociale dell'Occidente ospite ieri della Fondazione Agnelli che ha inaugurato la sede rinnovata

Il prof. Ralf Dahrendorf con l'avv. Giovanni Agnelli

C'erano i più bei nomi della cultura torinese, politologi filosofi, sociologi ieri pomeriggio nella rinnovata sede della Fondazione Agnelli per ascoltare Ralf Dahrendorf, il più prestigioso scienziato sociale del mondo occidentale. Accolto dall'avv. Giovanni Agnelli e dal direttore della Fondazione, Marcello Pacini, lo studioso tedesco del liberismo, docente diverse università, autore di gi e opere, ha riproposto l'affascinante tema porti tra «*libertà e socialità nelle democrazie avanzate*».

La giornata torinese di Dahrendorf s'è iniziata con una serie di incontri con i massimi dirigenti della Fiat e con esponenti del mondo imprenditoriale e universitario che continueranno anche oggi. In particolare lo studioso è rimasto favorevolmente impressionato dall'attività Fondazione Agnelli «*in grado* — rilevato — *di elaborazioni teoriche con quotidianità della gente. L'Europa ha estremo bisogno di analoghe Fondazioni per facilitare i governi a compiere le grandi scelte*».

conferenza di Dahrendorf è coincisa l'apertura ufficiale della rinnovata sede, in via della Fondazione Agnelli, divenuta ampia e accogliente.

---

cronaca

Vivere insieme

Agenzia adesione ve. Insieme nostra periodico tentativo in Piemonte Torino, Via Sacchi, 32. Tel. 011 544.470 - 544.830

Ivrea, commercianti assolti

[illegible] vendevano [illegible] «peso netto»

I commessi, non i titolari, autori delle [illegible]

IVREA — Tutti assolti i commercianti accusati [illegible] non [illegible] rispettato la legge sul peso netto vendendo la carta dell'involto al prezzo di carne, prosciutto e [illegible]. Il pretore di Ivrea, Francesco Donato, renderà note [illegible] tra qualche giorno le motivazioni della sentenza pur dopo una precisa denuncia fatta dai vigili annonari [illegible] Comune.

In realtà, sul banco degli imputati, ad eccezione di tre casi, sono finiti i titolari delle licenze commerciali dei negozi denunciati e non gli [illegible] materiali delle frodi, cioè [illegible] [illegible] scoperti, nel novembre dell'anno scorso, a non tarare la bilancia con la carta prima di servire il cliente.

Su questa constatazione si sono basate le tesi dei legali che difendevano: Marisa Perino, 38 anni, contitolare con i genitori ed il fratello di una panetteria di via Palestro; Cornelio Liore, 67 anni, proprietario di una notissima gastronomia; Francesco Pagano, 49 anni, responsabile di vendita alla filiale Standa; [illegible] Gallo, 34 anni, e Sergio Tosetti, 57 [illegible], proprietari [illegible] super[illegible] «Alb» a Bellavista.

Ad ammettere le contestazioni sono rimasti così soltanto in tre (per altri due imputati, assenti per malattia, il processo è stato rinviato): Sebastiano Deangelis, 38 anni, macellaio con negozio in via Arduino; gli ambulanti Giovanni Chirone, 33 anni, di A[illegible] Marilena Parise, 31 anni.

Ma perché sulle bilance non veniva azionato il meccanismo di taratura prima [illegible] vendita? Le risposte degli imputati [illegible] [illegible] le più diverse. L'ambulante Chirone [illegible] affermato: *«Vengo da lontano, le strade sono piene di buche e spesso le bilance durante il [illegible] [illegible] fuori taratura. A volte, stando all'aperto, persino il vento crea problemi»*.

Per il macellaio Deangelis gli improvvisi cali di tensione della corrente elettrica possono causare errori di taratura: *«Mi ero accorto dello sbaglio dichiarandomi disposto a risarcire il cliente»*. Ma quei pochi grammi di [illegible] pagati allo stesso prezzo di [illegible] fettina di carne [illegible] [illegible] venduti al vigile [illegible] [illegible] Aurelio Cornelio che, assieme ai colleghi Gerardo Alfieri e Gianfranco [illegible] no, [illegible] iniziato a controllare a tappeto i negozi [illegible] città.

Le prime [illegible] alla sentenza non si sono fatte attendere: in serata la Lega per la difesa [illegible] consumatori ha manifestato perplessità per la decisione del pretore invitando nello stesso tempo [illegible] i controlli.

Guido Novaria

Funzionario disarma il bandito che lo assale

Ferito dal rapinatore

Carlo Alberto Giovanetti ha reagito quando l'aggressore solitario ha cercato [illegible] strappargli l'orologio d'oro - Nella lotta [illegible] partito un colpo che l'ha raggiunto a [illegible] polpaccio - La vittima [illegible] sparato più colpi contro il fuggiasco

Carlo Alberto Giovanetti

TORINO — E' finita la tregua. Fra il 26 aprile e ieri la zona Sud Est della città (quella che è controllata [illegible] carabinieri della [illegible] Mirafiori) [illegible] goduto di una [illegible] eccezionale: [illegible] quindici giorni neppure una rapina. Probabilmente la conseguenza dell'arresto [illegible] *[illegible]anda del supermarket»* che aveva terrorizzato a lungo interi quartieri.

Ieri alle 16 l'incantesimo si rompe quando [illegible] bandito solitario, pistola alla [illegible] entra nell'ufficio di un perito liquidatore. *«Non fare il furbo: dammi tutti i soldi»* intima a Carlo Alberto Giovanetti, 50 anni, via Guidobono 9. L'uomo, sulle prime, cede: *«Prendili sono in quel cassetto»*. Cinquecentomila lire. Poi l'occhio del malvivente finisce sul Rolex d'oro che la vittima ha al polso. *«Dammi anche quello»*. *«No, è un ricordo»*.

Il giovane, passamontagna sul viso e parrucchino in testa, cerca di strapparlo. Immediata la reazione: una mano sulla pistola, l'altra sul volto. Una breve lotta. Dal[illegible] parte un colpo, feri[illegible] la vittima al polpaccio. Il delinquente si trova in mano il Rolex. Il liquidatore la pistola. *«L'ho guardato negli occhi. Avrei potuto ucciderlo, ma ho pensato che [illegible] [illegible] avevo il diritto»*.

Il giovane coglie l'indecisione. Balza su di una finestra e poi nel cortile. La vittima si affaccia: spara quattro colpi. *«Cercavo di colpirlo alle gambe»*. I proiettili finiscono sull'asfalto e sul muro del garage. Il rapinatore mancato riesce a fuggire: raggiunge la Uno che l'attende con un complice al volante.

Carlo Alberto Giovanetti va all'ospedale. Medicazione, raggi, se la caverà in una quindicina di giorni.

Un'altra rapina, ieri mattina, era stata sventata in modo [illegible]so: merito di una impiegata che si era recata al gabinetto. E' [illegible]so alle 10 all'ufficio postale di via Villa Giusti. La donna ha scorto un giovane, che dopo aver segato le sbarre di ferro, cercava di forzare la finestra blindata d[illegible]. Ha urlato. E' accorso il direttore dell'ufficio Luciano De Rosa, 45 anni, che ha avvertito la polizia. Ma i due rapinatori [illegible] riusciti a scappare, abbandonando in via S. [illegible] Mazzarello una Fiat Uno, rubata per [illegible] piere il colpo.

In porto è invece andata la rapina all'ufficio postale di Bussoleno. Autori tre malviventi armati [illegible] pistole ed una mitraglietta che si sono presentati, nel primo pomeriggio, in via Cesare Battisti. A viso scoperto, età fra i 30 e i 35 anni, approfittando del fatto che non c'erano clienti hanno puntato le armi contro il direttore Italo Mercurio, 50 anni, di Susa, costringendolo ad aprire la [illegible] forte. [illegible] sono quindi impossessati di contanti e valori bollati per circa 14 milioni. Poi hanno chiuso nel bagno il direttore e le due impiegate: Claudina Belmondo e Marilena Antonucci.

Ragazza di Pinerolo

Si uccide [illegible] l'arma del padre

PINEROLO — Stava giocando con la pistola del padre, è partito un colpo che le ha trapassato la mandibola ed è uscito dalla nuca. Daniela Commod, 16 [illegible], Abbadia Alpina, via Nazionale 62, è morta all'ospedale di Pinerolo dopo un'ora di agonia.

E' accaduto alle 22,15. I vicini hanno udito una deflagrazione, ma tutti pensavano a un incidente stradale. A trovare la ragazza in un bagno di [illegible] è [illegible] il padre, Pietro, guardia giurata della [illegible] pol, che rientrava a casa con l'altra figlia, Grazia, di 9 anni.

■ Una fuga di metano

BUTTIGLIERA — Allarme verso le 14, in corso Superga, [illegible] una fuga di [illegible] provocata da alcuni operai dell'Enel, intenti a eseguire scavi [illegible] la posa di cavi elettrici. In seguito all'incidente è sta[illegible] interrotta, a scopo cautelativo, l'erogazione dell'energia elettrica e del metano ed è stata bloccata la circolazione sulla Avigliana-Rivoli. L'allarme è cessato alle 20.

Per [illegible] tradizionale appuntamento di primavera

[illegible] la voglia di [illegible]

TORINO — Il bel tempo invoglia [illegible] i pigri: le iscrizioni [illegible] Stratorino (appuntamento il 24 maggio) sfiorano già il record. Due le «partenze», alle 8,45 la Stratorino agonistica, alle 9 quella non competitiva. Si svolge su un anello di 8 chilometri, con [illegible] e conclusione in piazza [illegible] Carlo. In palio decine di premi, tra cui una Duna offerta dalle concessionarie e dalla Succursale Fiat. Per tutti un portachiavi con medaglia disegnata [illegible] scultore Tarantino.

Il rifornimento sarà in corso Turati angolo corso [illegible] e all'arrivo in piazza S. Carlo. L'assistenza è affidata alla Croce Rossa, il servizio d'ordine ai Volontari dell'Avis. I taxi del 5730 assicurano il *«servizio scopa»* per chi non ce la [illegible].

Alle 15 ai Murazzi, [illegible] la Stratorino [illegible] Po. [illegible] alle 22, sempre ai Murazzi, gran finale con fuochi d'artificio.

Una festa della città alla quale tutti sono invitati

dalla [illegible] Torino

■ Il futuro delle segretarie

TORINO — *«Segretarie verso il Duemila»* è il tema del [illegible] [illegible] dall'Associazione professione segretariale, ore 9, salone congressi del San Paolo, via Santa Teresa. Parleranno: Pirpo, CaviglIasso, Caravaglia, Musso, Gianolio e Squarcina.

■ [illegible] Italgas

[illegible] — Presso il Turin Palace Hotel, in via Sacchi 8, [illegible] di consegna, [illegible] 15,30, delle medaglie [illegible] benemerenza a 76 dipendenti anziani [illegible] Società Italgas.

■ [illegible] Festa [illegible] Polizia

TORINO — Si celebra [illegible] la Festa della Polizia. La cerimonia, che ha inizio alle 10 presso la sede [illegible] quinto Reparto mobile [illegible] Ps, in [illegible] Veglia [illegible], si svolge alla presenza del [illegible] e comprende, tra l'altro, [illegible] [illegible] dei riconoscimenti [illegible] meriti di servizio al personale.

■ Con 40 grammi [illegible]

RIVOLI — I [illegible] [illegible] arrestato [illegible] [illegible] e detenzione di stupefacenti Mirella Salerni, [illegible] anni, [illegible] S. Paolo 44, Torino. Durante una perquisizione i [illegible] hanno [illegible] nel [illegible] alloggio 40 grammi [illegible] eroina.

■ Educatori all'Usl [illegible]

COLLEGNO — Sono ritornati al lavoro i 38 educatori professionali della [illegible] 24 di Collegno e Grugliasco. Il Coreco ha approvato la delibera di proroga all'[illegible] [illegible] dal comitato di gestione dell'ente sanitario sino [illegible] 31 dicembre. *«Usl 24, Regione e sindacati* — [illegible] detto il presidente Pino Facchini — *si sono già messi al lavoro per procedere all'apertura dei corsi di formazione che dovrebbero concorrere alla definitiva sistemazione del rapporto di lavoro»*.

■ Dimissioni [illegible]

SETTIMO — Il presidente dell[illegible] servizi municipalizzati (acqua, gas, nettezza urbana) Maria Crusca, comunista, ha confermato le dimissioni al sindaco Fenoglio. Ne dà notizia un comunicato della segreteria pci in cui si dice tra l'altro che *«ha rinunciato alla carica per ragioni di carattere [illegible]le nonostante l'invito a restare al suo posto rivoltole non solo dal pci, ma anche da tutte le forze della maggioranza [illegible] sinistra»*. Nella seduta del Consiglio comunale del 29 maggio si provvederà alla sua sostituzione con il geom. Adolfo Ferrero.

■ [illegible] travolto da un [illegible]

TORINO — Un uomo di 44 anni, Cesare Vittori, via Vassalli Eandi 25, è in prognosi riservata al Maria Vittoria per un incidente stradale. Ieri, verso le 14, mentre in bicicletta percorreva [illegible] Alte[illegible], all'altezza di via Sansovino, è stato superato da un camion che l'ha urtato di striscio. Vittori è caduto e ha riportato gravi ferite.

■ Deve scontare [illegible]

NICHELINO — Su ordine [illegible] carcerazione [illegible] pretura di Torino è stato arrestato dai carabinieri di Nichelino Leonardo Desiderato, 22 anni, via Parri 3, Nichelino. Deve scontare cinque mesi di reclusione e 300 [illegible] lire di ammenda per furto e porto abusivo di coltello.

■ La fraternità della [illegible]

ORBASSANO — Al Centro culturale di via dei Mulini 1, ore 20,30, dibattito su: *«Fraternità della strada»*. Parlano: Amalia Neirotti, Elena Coffano e Stefano Zanusso. L'iniziativa rientra nel ciclo di incontri sulla sicurezza stradale, [illegible] dalla Croce Bianca.

Un giovane a Porta Palazzo con 2 candelotti innescati

[illegible] tritolo per [illegible] dosi di [illegible]

Dopo una lite [illegible] un possibile acquirente abbandona la «bomba» e fugge

TORINO — Per due giorni un giovane ha vagato a Porta Palazzo con una [illegible] in una scatola: due candelotti di tritolo innescati [illegible] detonatore e miccia. Li offriva per duecentomila lire: due dosi di eroina. Ieri ha incontrato [illegible] possibile acquirente, ma [illegible] litigato e allora si è [illegible] dell'ordigno ed è fuggito.

E' successo alle 11 in piazzetta Lanino, al [illegible]. Due giovani sono stati visti discutere animatamente; [illegible] è fuggito inseguito dall'altro che gridava: *«Disgraziati, siete dei maledetti. Con questa vi faccio saltare [illegible] aria come polli...»*. Quindi [illegible] fermato, ha aperto un cassone [illegible] immondizie e vi ha [illegible]ato dentro una scatola da scarpe.

Il [illegible] è stato notato [illegible] venditori [illegible] piazzetta Lanino e dalle persone che affollavano il mercato. Un passante ha sollevato il coperchio del contenitore [illegible] rifiu[illegible]: nella scatola di [illegible] c'erano due candelotti [illegible] tritolo già innescati.

E' [illegible] avvisata [illegible] polizia. Sono giunte le volanti al comando del comm[illegible] dott. Mellano, il quale è riuscit[illegible] rendere in[illegible]o l'ordigno.

[illegible] agenti [illegible] questura da alcuni giorni erano sulle tracce dello sconosciuto con il tritolo: [illegible] appreso che a Porta [illegible] [illegible] giovane drogato offriva una [illegible] al prezzo di [illegible] [illegible] lire tra[illegible]. L'esplosivo proveniva da un furto in un alloggio.

■ E' [illegible] a [illegible] anni

TORINO — [illegible] sono svolti ieri alle Vallette, i funerali di Matteo Foggia, pensionato morto lunedì sera nella casa in cui abitava con la figlia in via delle Primule 28. Aveva 105 anni. Prima della banale caduta che il 24 aprile scorso lo aveva immobilizzato nel letto, l'uomo (9 figli ed una trentina di nipoti) [illegible]va sempre goduto di [illegible] salute.

Protesta case Iacp

Duecento famiglie degli stabili [illegible] via [illegible]gna denunciano la carenza di manutenzione

TORINO — Protestano le 200 famiglie delle case Iacp in via Bolog[illegible] 265/287. Si tratta di tre palazzi di 10 piani, costruiti verso la metà degli anni '60. *«Da [illegible] [illegible] state lasciate nel più completo abbandono, senza manutenzione. Tutte le [illegible] stre richieste [illegible] intervento sono cadute nel vuoto»* hanno denunciato ieri i rappresentanti degli inquilini.

Balzano subito agli occhi i puntelli che sorreggono le pensiline sovrastanti le por[illegible] di ingresso: sono state dichiarate pericolanti dai vigili del fuoco. *«In seguito alle abbondanti nevicate dello scorso inverno, [illegible] precipitati enormi blocchi di neve e ghiaccio, poiché i tetti mancano di paraneve e questo è [illegible] risultato»*. [illegible] abitanti hanno sollecitato una perizia tecnica sulle strutture portanti degli edifici: [illegible]no, infatti, che siano rimaste anch'esse danneggiate.

Le pareti esterne non han[illegible], secondo le proteste, un sufficiente isolamento. *«In autunno e in inverno, l'umidità penetra nelle stanze, scrosta le vernici e stacca le tappezzerie, favorendo la formazione [illegible] vaste chiazze di muffa. Vivono bene soltanto scarafaggi e parassiti»*.

Un'altra fonte di grave pericolo, soprattutto per i bambini, è rappresentata dai servizi comuni degli [illegible]bili. [illegible] gli inquilini: *«E' impossibile contare le volte in cui gli ascensori si bloccano; i tubi del gas corrono paralleli e [illegible] quelli del riscaldamento; l'impianto elettrico è contrario a tutte le [illegible] di sicurezza»*. Inoltre, [illegible] alloggio *«avrebbe problemi che tocca all'Istituto risolvere»*.

A fine febbraio, gli inquilini [illegible] inviato una lettera [illegible] all'Iacp, al Comune e alla Regione, chiedendo [illegible] sopralluogo, anche per evitare [illegible] di protesta molto più incisive, per esempio il rifiuto di pagare l'affitto.

Taccuino elettorale

PCI — Apertura della campagna elettorale, [illegible] [illegible] 21, in piazza San C[illegible]lo, [illegible] *«Un'alternativa riformatrice e di progresso: con il pci si può»*. Con il segretario del partito, on. Alessandro Natta, interverranno Pajetta, Novelli, Turco, Giolitti, Magri, Pecchioli, Garavini.

PSI — Al [illegible] Alfieri, [illegible] ore [illegible] apertura ufficiale [illegible] campagna elettorale. Interverranno l'on. Giuliano Amato e [illegible] Cantore.

DC — Ore 20.45, salone comunale [illegible] Alpignano, via Mazzini 3, dibattito su *«Viabilità nella zona Ovest»* con l'on. Giuseppe Botta e Antonio Saitta, capogruppo [illegible] [illegible] Provincia. Ore 21, a Testona, sala via Boccaccio 1, parleranno Franco Pizzetti e Giuseppe Cerchio, consigliere nazionale.

Lista Verde — Ha avviato il codice di comportamento elettorale reclutando gli scrutatori tra i disoccupati dell'Ufficio collocamento.

Razzismo fra teatro e cinema

Razzismo e intolleranza sociale. Su questi il Collettivo Mafalda-Centro Pace Parella organizza una serie di iniziative con l'intento di indagare e discutere attorno ai aspetti del problema razzismo. Dalle forme più macroscopiche, quali il regime di «apartheid» in Sud Africa e il crescente sentimento anti-arabo nei paesi europei, alle discriminazioni nei confronti di gruppi sociali come tossicodipendenti, omosessuali, nomadi, portatori di handicap.

Il primo appuntamento è per stasera alla Villa Tesoriera (ore 20,30) con la rappresentazione teatrale «Flashes e ombre», a cura del duo di mimi «Noidue».

La proposta è un breve ciclo di film che, secondo gli organizzatori, consentirà di riflettere e di stimolare il dialogo sul problema razzismo. Le proiezioni si svolgono al «Nuovo Odeon» (via Venalrio 8, ingresso lire) inizio alle ore 21. g. t.

mi piace / non mi piace

Quella cronaca di Rosi

Dal film di Rosi «Cronaca di una morte annunciata»

Il film «Cronaca di una morte annunciata», tratto dal romanzo di Gabriel García Marquez e presentato al Festival del cinema di Cannes, è in programmazione all'Eliseo Grande. La regia è di Francesco Rosi, e gli interpreti Rupert Everett, Muti, Antony Volonté.

Franca Vivaldi, anni, libero professionista: *«Io adoro Marquez e non potevo perdermi questo film che, devo dire, è fatto molto bene. Rosi è riuscito a ricreare le atmosfere magiche e un po' misteriose e gli interpreti molto bravi nel caratterizzare i personaggi».*

Giantore, studente: *«Mi è piaciuto molto, specialmente la regia e la fotografia. Credo sia una delle poche volte che un film tratto da un libro riesca a rendere le fantasie del lettore. Bellissimi i posti e i colori».*

Gianna Persoli, 58 casalinga: *«Un film molto bello, delicato e coinvolgente. Io non ho letto il ma credo che lo farò. Molto bravi gli attori».*

Verolella, anni, insegnante: *«Sono molto soddisfatto. Ha ripreso il libro modificandolo pochissimo e nello spirito di Marquez, cosa degna di nota».*

* *

Antonietta Bonetti, anni, commerciante: *«Certo, può dire che sia un film, ma sono d'accordo chi che ha dato troppa importanza regia, tralasciando forse tre cose. In certi momenti, troppi, mi sembrava un documentario sull'America latina».*

Salvatore, anni, impiegato: *«Noioso, lungo,».*

Monica Cascone, 40 anni, pensionata: *«Mah! Non ho capito dove volesse arrivare. Mi sembrava solo una vetrina, una sfilata di begli attori, magari non bravissimi, ma senz'altro belli».*

Verri, 30 anni, libero professionista: *«Tutto parlare per un film mediocre da un mediocre».* v. v.

GARE INTERNAZIONALI CON 350 ATLETI

Giorni di sport giovane

Trecentocinquanta ragazzi impegnati nel calcio, nel nuoto e nella ginnastica artistica da oggi a domenica: è la edizione del trofeo internazionale organizzato polisportiva Centrocampo (Uisp), con il patrocinio di Torino. Alla rassegna partecipano fra i quali il Bagneux, il Barcellona e lo Sgram.

Oggi pomeriggio, dopo sfilata apertura 17, terreno dell'impianto «Bagneux» via Petrella cominceranno qualificazioni del torneo di calcio, mentre domani alle 16 il Palazzo a Vela capiterà la di ginnastica artistica. La domenica mattina sarà dedicata al nuoto (piscina coperta Colletta) ed pomeriggio giocheranno le del calcio (terzo e quarto alle 14,30; primo e secondo alle. La manifestazione si chiuderà nel tardo pomeriggio con lotteria fra gli atleti.

La polisportiva Centrocampo (1200 soci) e si da alla sportiva giovani 6 ai 14 anni con l'aiuto di un gruppo di studio incaricato di seguire soprattutto l'inserimento dei piccoli atleti.

E' una responsabilità difficile, ma sempre sata dalle e il torneo interdisciplinare di rientra questa «operazione».

Spiegano i responsabili società: *«Vogliamo un agonismo senza esasperazioni, in linea con il nostro progetto sociale che, questo anno, comprende anche la prevenzione al disagio giovanile».*

Aggiungono: *«Sappiamo però che anche sviluppo sportivo corretto comporta problemi. questo cerchiamo di garantire un impegno particolare nella preparazione dei tecnici e dei dirigenti che seguono i ragazzi. Inoltre offriamo la nostra collaborazione per un rilancio della quartiere, migliorare l'attività di Centrocampo avremo bisogno potenziamento delle strutture sportive. Chiediamo infine l'aiuto degli giovani».*

Gli interessati presentarsi, per informazioni ed iscrizioni, alla 56 (via Tollegno, 83; telefono 23.76.33) dal lunedì al venerdì, dalle 16 19.

Un per invogliare i sport a mettersi in con coetanei di parti mondo. d. cr.

Leggi Gioca Vinci sipario sulla sesta

«Leggi Gioca Vinci»: cala il sipario sesta settimana del concorso milionario La Stampa propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Oggi pubblichiamo l'ultima striscia di immagini sesto gioco: altri dieci monumenti delle due regioni scelti casualmente computer su «lotto» novanta palazzi, chiese, località.

Chi, grazie alle formiamo oggi, completerà sesta «linea gioco» stampata cartolina, deve telefonare numero 011/69.55.272 per la vincita e ricevere informazioni necessarie per ritirare premio. Il termine ultimo per telefonare ufficio scade 20 questa.

Poiché sono in palio premi di diverso valore, la loro assegnazione avverrà in al della fortuna» che è stampato su ogni cartolina di gioco: questa settimana primo premio (la Lancia Prisma «1300») al vincitore la cui cartolina ha il numero della fortuna più.

Ricordiamo che per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà in possesso della cartolina con la serie vincente quindici monumenti e delle sei copie dei giornali usciti in questa sesta settimana gioco.

giornale domani pubblicheremo l'elenco vincitori, anche la prima striscia valida per partecipare alla settima settimana del nostro gioco milionario. In palio monte premi completamente rinnovato.

I CONCERTI DEL FINE SETTIMANA

Knopfler, chitarra inglese

David suona a Torino («Big Club», Brescia 28). Il chitarrista inglese fu con il fratello protagonista dell'avventura dei Dire Straits, inglese tra il e l'82 s'impose all'attenzione pubblico fortunati come *Communiqué* e *Making*. Chiusa l'esperienza Dire David Knopfler sembrava scomparso musicale. Invece rieccolo, più in forma mai, con un nuovo disco, *Cut the wire*, il suo terzo da solista, e il tour che sera approderà al «Big». Il concerto comincia alle 22, l'ingresso costa 15 mila.

Tra gli altri concerti del fine settimana, ricordiamo gli appuntamenti della rassegna «Juke Box», che stasera propone all'«Hennessy» (strada Traforo 33) gli Avantgarde e «Contea» (corso Sella 132) i Cromalix; domani sera all'«Erbavoglio» (via alla Grotta Cumiana) gli Artmaica; e domenica pomeriggio, «Patio» corso Moncalieri, le Lipa, un gruppo rock tutto femminile.

Per gli aficionados del cabaret qualità «Hiroshima Amour» (via Belfiore 24, nel cortile) presenta domani e domenica due serate la Collelleria Einstein, duo di Alessandria formato da Giorgio Boccassi e Donata Sola che presenta «La automatica», uno spettacolo ironico sull'a scritto da musiche Waits, Elvis Presley, Eurythmics e altri.

■ Duomo di

Questa sera alle 21, il Maggio Musicale Chierese, suona nel di l'Orchestra Sinfonica della Rai Torino. Il direttore Heinz Wallberg; solisti i cantanti Barbara Martig Tueller, Margherita Virlan. In programma, musiche di Schumann (Genoveva) e Berg.

Una festa subalpina con la Magna Grecia

Un gemellaggio fra Piemonte e Basilicata in nome della difesa dell'ambiente, con un convegno di tre giorni: è un'iniziativa del Centro culturale ricreativo lucano di Torino, collaborazione con Scaletta Matera.

Il, dal titolo «Di turismo Basilicata e Piemonte», è patrocinato Regione Piemonte, Consiglio regionale di Basilicata, Ept di Matera e assessorato alla Montagna della Provincia di Torino, con l'adesione di cinque comunità montane e di tutte le associazioni ambientalistiche.

L'apertura ufficiale per, presso «La marchesa» corso Vercelli, con la proiezione dell'audiovisivo «Le colonie della Magna Grecia». I lavori proseguiranno domani dalle 9 a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, e si concluderanno domenica, con una gita in Grande.

Sassi di Matera

Domani sera 21, al teatro Agnelli via Paolo Sarpi 117, i gruppi Turri, Chialamberto e Costantino daranno vita a uno spettacolo folkloristico.

Tra i relatori, Amerigo Restucci, dell'Università di Venezia, Mario Tommaselli, presidente del Wwf lucano, Guido Ferrara, dell'Università di Firenze, Carlo rino e Paolo Dario. a. pl.

LEGGI GIOCA VINCI

Gioco n° 6
Questi i premi

- 1° premio: una Lancia Prisma 1300
- 2° premio: un conto di risparmio CRT da 2 milioni
- 3° premio: un conto di risparmio CRT da 1 milione
- 4° premio: un televisore a colori Master Radiomarelli 15 pollici
- dal 5° al 28° premio: 24 conti di risparmio CRT da 200 mila lire
- dal 29° al 40° premio: 12 buoni acquisto da 200 mila lire ciascuno spendibili presso il Consorzio tutela del vino Gavi

GIOCO NUMERO 6

33 CHERASCO CASTELLO
16 ASTI SAN PIETRO
88 PINO CASTELLO
47 TORINO CAVAL D'BRONS
66 TORINO P. NUOVA
11 CASALE
57 SUPERGA
73 CARIGNANO CATTEDRALE
21 PIOVA MASSAIA S. GIORGIO
7 PAL. GUIDOBONO

Il regolamento

1. Comprate LA STAMPA ogni giorno, troverete quotidianamente (escluso il lunedì) di monumenti.
2. Cercate vostra cartolina, dal lunedì al venerdì, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i pubblicati dal giornale e con un cerchio quelli che.
3. Quando completato tutti i 15 monumenti della linea gioco, telefonate 011/69.55.272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio necessario presentare le 6 copie del giornali usciti nella settimana di gioco.
4. L'assegnazione premi in di della fortuna» stampato su ogni cartolina: più alto (primo (ultimo premio) settimana gioco: dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nella settimana di gioco pari.
5. Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti Società Editrice La Stampa e della Publikompass ed i, i titolari e i dipendenti agenzie di distribuzione, i giornalai, familiari.

OGGI PARLIAMO DI
Torino Borgo medioevale

Il Borgo medioevale si trova nel Valentino, sulla riva sinistra del Po, lontano dal Castello del Valentino. Fu costruito per l'Esposizione di dall'architetto Alfredo, con l'assistenza e la consulenza del commediografo Giuseppe Giacosa e altri artisti, ed è una curiosa testimonianza della moda medioevalista della cultura dell'epoca. edifici, tuttora esistenti in Piemonte, riprodotti e quindi il complesso è una rievocazione precisa e documentata della vita cortigiana e domestica dell'epoca feudale. All'interno del borgo si trovano botteghe, artigianali stamperia, e attrezzi riproducenti quelli dell'epoca. Il Castello ricostruito pianta quello di Fénis in Valle d'Aosta, riproduce parti di altri castelli piemontesi e valdostani (Verrès, Issogne, Strambino, La Manta). La minuziosità e accuratezza della ricostruzione è stata tale da arrivare fino alla riproduzione, nei sotterranei del castello, di una prigione medioevale.

giorno per giorno

■ Libri

— 21, Cam in via Rattazzi, Beppe Dossena, a colloquio con autori, presenta «Il teatrino del calcio» di Gian Paolo Ormezzano e Renzo Parodi Costa e Nolan).

■ Feste

Alla Amicis — Oggi, alla Cooperativa Edmondo Amicis, in corso Casale 134, festa dei soci anziani e alle serata con. Domani, ore 15, gara bocce.

■ Conferenze

Uniti — Alle 18, Luigi Einaudi, in via Principe Amedeo 34, il prof. Paul E. Peterson parlerà «Evoluzione dell'assetto costituzionale e politico Stati Uniti». Con servizio di traduzione.

■ Varie

Unione — 21, all'Unione Culturale in via 4b, incontro su «Il pensiero della intervengono Sergio Quinzio, Aldo Rovatti, Vattimo. Nell'occasione presentato il volume curato Vattimo '86» (ed. Laterza).

Documentari — Alle 21, Teatro Don a Cascine Vica, Gaetano Toldonato presenta i due documentari «Rivoli per e «Avigliana-Sagra Michele, mille anni dopo».

Al Miraflori — 21, nel teatro di corso Cosenza 66, lo Zanni «Le pillole d'Ercole» Hennequin e Bilhaud, regia di Giulio Graglia.

Uno — Da stamane, ore 9, sino al 30 maggio stage disegnatori pubblicitari all'Ipia in Figlie dei Militari 25.

De Vita-Tenco — Domani, 21, replica straordinaria di Raffaella De Vita interpreta le canzoni di Luigi Tenco sala-Borghiere del Massaia.

Televisioni private in regione

Grp
13,30 Wanted Johnny Texas, film
15,20 Weekend al cinema
15,30 Il fantastico mondo di Monroe, telefilm
16 — June Allyson show, film
della magia, film
17 — Julia rosa di, animali
17,30 Spectreman, telefilm
18 — Selvaggio mondo degli animali, documentario
18,50 L'incredibile dottor Hoog, telefilm
19 — G.R.P. Monitor
19,40 Io magnifici, disegni animati
Weekend al cinema
Grisbi da un miliardo, film di C. Gérard con Micheline, Leroy
22,20 Cronache lari.
23,40 Monitor
Il festival magia
1 — L'ultimo volo delle aquile, di Shuei Matsubayashi, con Toshiro, Yuzo Kayama

Videogruppo
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Documentario
18,05 Le avventure dell'arte moderna
19,20 Bellerita Andrea, telenovela
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela
22,15 in pista
23 — Le auto della
24 — Bowling bowling

Retepiemonte
16 —,
16,30 Super, cartoni
17 — Flipper, telefilm
17,30 Supercar Gattiger, cartoni
18 — Superdog black, cartoni
18,20 Super book, cartoni
20,25 Casa dolce casa, telefilm
21 — Tuttocalcio, spettacolo con Ivano Bonetti, Giacomo Brancadori
22 — Retepiemonte telegiornale
22,30 Classe mista, film di Mariano Laurenti, con Dagmar Lassander, Femi Benussi
0,15 Al 96, telefilm
1,15 Ai confini della notte, telefilm

Telesubalpina
Operazione, di Anthony Dawson, Lorys, Ursula Parker
22,30 Fatima, documentario
23 — Il regionale.
Henry telefilm

Quartarete
18 — Andrea, telenovela
19,10 Tg4
19,20 Offside
20 — West Medical, telefilm
— Shane, telefilm
22,15 New uppercut
23,30 Automarket Tv
0,30 Abat-jour spettacolo
1,30 Violenza, film

Telestudio
16,30 Tivulandia: Gigi il trottola, Hurricane Polimar, Transformer, Kyashan il Superman,
19 — Sanford, situation comedy
Speciale spettacolo, rubrica
19,30 Flamingo Road, telefilm
20,30 Il piatto piange, film di Paolo Nuzzi, con Maccione, Agostina
settimanale sportivo
23,20 Tutto cinema, rubrica
23,30 bigamo, film di F. Anlet, con Lando Buzzanca, Raffaella Carrà

Rete Canavese
15 — Come cambiar, film
17 — music
17,50, cartoni
General Hospital, telefilm
18,30 Canavese
20 — Robottino, cartoni
Appuntamento sport
21,30 Londridge story, telefilm
22,30 Canavese oggi
22,45 General Hospital, telefilm
23,45 Londridge story, telefilm

Telecupole
15 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
16 — Selvaggio West, telefilm
17 — Nel regno dei cartoni, cartoni
17,30 Dastardly e Muttley, cartoni
18 —, rubrica
Dimensione, documentario
19,30 Tg4
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
20,30 La pietra di luna, sceneggiato
22,30 Tg4
22,45 Dadaumpa, spettacolo

Quinta Rete
17 — Trider G7, animati
17,30 Baldios, cartoni animati
18 — L'ape Magà, cartoni animati
18,30 Cutter chiama Huston, telefilm
19,20 Amico Tv, rotocalco
20 — Chico and the man, situation comedy
20,30 Trilogia del terrore, film
22,30 Executive suite, telefilm
23,30 Omen, la firma del sesso, film di

Videouno
17 — Leggende del Canada, telefilm
17.30 Il selvaggio mondo animali, documentario
18 — Vite rubate,
19 — Lavoro e, rubrica
19,15 Torino in tasca, settimanale di informazione
20 — Le auto della settimana
20,25 Notizie
20,30 Concerti dalla casa di cultura Cankar di Lubiana
22,15 Tuttoggi
22,25 Prendendo coscienza delle proprie origini: La Slovenia

Telecity
16 — Il cavaliere, film
16,30 Mork e Mindy, telefilm
17 — Viva - Spazio tv per ragazzi: Sabù Junior, cartoni animati
17,30 Yattaman, cartoni animati
18 — Moby Dick, animati
Rosa de Lejos, telenovela
19,30 Il cavaliere solitario, telefilm
20 — Capriccio e passione, telenovela
donna film
Excelsior - Gallo di sera, spettacolo
23,30 della
24 — telefilm

Erre Uno
15 — Telegiornale
15,05 Rivediamoli insieme
15,15 tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 —
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Centro, settimanale
21,35 Moonlighting, telefilm
22,15 Telegiornale

Primantenna
17 — Terre lontane, telefilm
18 — Cartoni animati
19 — Le auto della settimana
19,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 Mike il detective, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — Medi case, proposte immobiliari

Tv Star
17,30 Cuori nella tempesta, telenovela
18,20 Dick Powell, telefilm
19,40 Avventure in famiglia, telefilm
20,10 La ruota del destino, telefilm
20,40 Marcia nuziale, telenovela
21,35 Cuori nella tempesta, telenovela
22,30 Armanach piemontèis, cronache del Piemonte

Quartarete 2 Videomusic
1 — Video non
14 — Crazy
15 — Il concerto. Rock Contest n. 4
16 — Video non stop
18 — Eurochart Top classifica dei cinquanta migliori video
19 — Video stop
22,30 Brooklyn Top Ten. La classifica dei dieci migliori video
23,30 Lo special. Bryan
1 — Video

12,30 L'oggetto misterioso
13,15 con Mina
14,15 Documentario
14,45 Il cacciatorpediniere, film
17,30 Le della
18 — Telemarket
19 — Documentario
20 — Torino musica
21,30 Documentario
22 — Le auto della settimana
22,30 Mash, varietà
23,30 Magnifico Robin Hood, film

Telecittà
13 — I dieci magnifici eroi, cartoni animati
13,30 Il grigio è, rubrica
14 — Selvaggio West,
15,10 Due magnifiche canaglie, film di A. S. Rose con Jack Carson, Mickey Rooney
17 — Sportinacqua
17,30 Superclassifica show
18,45 Redazionale
20 — I dieci magnifici eroi, cartoni animati
20,30 Selvaggio, telefilm
22 — Pugni, pupe e karate, film di Arpide, con Richard Harrison, A. Dantes

Pan tv
12,30 Notizie oggi
13 — Gli emigranti, telenovela
14 — Vetrine che luccicano, shopping
15 — gremi montagne, Sampei; Ugo il re del judo, Gordian; Galaxy Express, cartoni animati
18,30 Notizie oggi
19 — Viaggio con l'avventura, telefilm
19,30 Sandford & Son, telefilm
20 — Gli emigranti, telenovela
21 — Alam, il mostro della galassia, film di I. Honda, Kubo, S.
23 — Telort,
0,30 Film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

In concorso a Cannes «Sotto il sole di Satana» di Maurice Pialat

Dépardieu fa i miracoli

Interessante soprattutto l'attore nella trascrizione di Bernanos - «Angelus novus», un esordiente rievoca Pasolini

DAL NOSTRO ■

CANNES — Dépardieu è grande, ma Pialat è il ■ profeta? E' la terza volta che l'attore e il regista s'incontrano, le prime due ■ state un ■ «Loulou» e un interessante «Police», in ■ ■ vere ■ d'attore. Adesso ■ ■ salo più alto, «Sotto ■ ■ ■ Satana», traduzione cinematografica del primo romanzo ■ Bernanos, che ieri Pialat ha presentato in ■ per la Francia. Pialat ■ detto d'essersi convertito a Bernanos da adolescente, Dépardieu ■ ■ aver mai letto ■ libro, ma sembra che ■ film ■ Dépardieu ed avere la meglio. Come ■ ■ ■ produttore, Toscan ■ Plantier, non si capisce come Bernanos ■ ■ il curato Donissan senza ■ conosciuto Dépardieu. Ingrassato in modo malato e madido, membruto e vacillante, Dépardieu è il prete santo, l'uomo ■ ■ lotta ■ Satana e ■ le proprie visioni, ■ una concezione ■ della grazia e del peccato. C'è anche il mi■ nel film, Donissan che sembra risuscitare ■ la ■ preghiera il bambino d'una contadina morto di meningite: i precedenti sono ■, come il miracolo in «Ordet» di Dreyer. E ci sono i dialoghi con Mouchette (Sandrine Bonnaire), anima pura invasa ■ ■ ■ all'omicidio, che trova in Donissan-Dépardieu ■ sguar■ ■ rimprovero e dell'amore cui ■ ■ sfugge.

Alcune perplessità, sem■, nascono intorno all'attore, sullo stile e i modi della trascrizione di Pialat, che è, come dire?, troppo obbligata. Non solo il rispetto ■ Ber■, comunque ridotto e condensato nei dialoghi, ma la tradizione culturale e cinematografica ■ c'è ■ Francia su ■, a cominciare dal «Diario ■ un ■ di campagna» ■ Bresson. Inevitabilmente, ■ filma Bernanos oggi ■ ■ tra virgolette, ■ se inseguisse qualche ■. Il tono spoglio di ■ è quello giusto, ■ ■ ■ lunghe frasi quella opportuna: 1) il prete vuol ■ in un ■ trappista e il suo superiore (lo ■ ■ lat) lo dissuade; 2) il prete incontra ■ sotto spoglie di viandante; 3) Donissan rivela Mouchette a ■ stessa; 4) ■ ■ il corpo di Mouchette ■ sull'altare; 5) ■ ■ esiliato ■ ■ ■ Donissan ■ ■ ■ di Santo...

Nello stile (necessariamente) spoglio ogni ■ ■ emozione e di rivelazione tocca a Dépardieu, come se in Pialat il rispetto diventasse ■. ■ problemi della giuria, perché la Francia punta ■ Pialat per ■ premio, e forse non s'accontenterà dell'interpretazione maschile.

A proposito ■ ricerca stilistica, è stato presentato ■ Settimana della critica «Angelus ■» del debuttante italiano Pasquale Misuraca. Come in un film di Straub, oggetti e parole in ■ fermezza dura, e i movimenti misurati ossessivamente sulla sequenza lunga. Misuraca immagina ■ ultimi giorni di Pasolini, quello che vedeva (Roma, la ■ ■ borgate), quello ■ pensava (l'interprete Domenico Pesce legge i ■ scritti sul Palazzo e sul processo alla dc), quello che faceva (il montaggio del terribile «Salò-Sade», forse il suo film più bello). Quanto tempo sembra passato, i giovani pasoliniani sono stati sostituiti da altri definitivamente nuovi, eppure il Palazzo è rimasto, i riti dei partiti... Misuraca non vuole fare ■ rievocazione ideologica, la sua ideologia sta nella forma, un riflesso ■ ■ ■ tanta ■ ■ prevaricazione concettuale nel richiamo finale a Benjamin (l'Angelus Novus spinto verso il progresso tra le macerie della storia). Sulla povertà dei mezzi s'impone il contributo del ■ Perpignani e dei direttori di fotografia Bruno Di Virgilio e Paolo Carnera.

Stefano Reggiani

In gara anche «Shy people»

Così Konchalovsky ■ perde nella palude

CANNES — *Andrei Konchalovsky, ■ bravo, così fuori posto. Come ■ che corteggia sempre una storia diversa da quella che può raccontare. Il fratello di Nikita Mikhalkov è in gara con «Shy people», girato nelle paludi della Louisiana, ■ tutte ■ seduzioni ambientali ■ la fotografia di Chris Menges non si lascia scappare. Ma perché ci ha portato qui? Di scena in scena cresce il tasso di insincerità, una finta storia ■ ■ finto Sud, l'ambizione irrefrenabile di Konchalovski ■ insegnare ad un Paese come deve essere. Peccato, perché dietro la spettacolare finzione ci sarebbero temi da leccarsi i baffi: il rapporto civiltà-natura, città-solitudine, madri-figlie.*

■ riassunto irrispettoso potrebbe ■ ■ ■ ■ New York con una figlia tonta va in visita a ■ cugina pazza della Louisiana, segue una serie infernale di disavventure. Detto più correttamente: ■ giornalista snob Jill Clayburg ■ ■ scrivere ■ articolo sui propri antenati (sai ■ curiosità) e di concedersi nello stesso tempo una vacanza salutare nelle paludi della Louisiana insieme ■ la propria figlia adolescente che le ha rubato l'amante. Con l'elegante valigetta, senza avvertire, eccole nell'inferno più selvaggio ■ acquitrini: in una capanna ■ cugina ■ Hersey, rimasta vedova, impone, chissà perché, ■ figli il culto e l'abitazione ■ marito odiato. Potrebbero trasferirsi in città, ma la madre detta regole ferree: caccia e pesca, niente radio e tv, e chi sgarra va rinchiuso in gabbiotto. L'arrivo della giornalista snob, sempre ■ tacchetti e tailleur (un paio di jeans non li aveva) accelera gli avvenimenti. Mentre Barbara è in città ■ Jill per regolare definitivamente i conti ■ un bracconiere, ■ figlia newyorchese seduce il cugino in ■ droga quello pescatore, disturba quello minorato e finalmente ■ fugge in barca perché la vogliono violentare. Fa naufragio sulla radice di un albero e attende tutta la notte che ■ madre vada a salvarla. Quando Jill arriva sulla barca a motore ■ ■ passato le ■ coccodrilli compresi. La madre sbarca sulla radice e le due donne finalmente si abbracciano. Che l'esperienza ■ loro insegnato qualcosa? Hanno compiuto all'inverso ■ percorso di «Crocodile ■ Dundee», però senza troppo ridere.

Sulla ■ esotica, troppo fresca ■ ■ una ■ ■ ■ mezza età, troppo seducente per ■ una selvaggia, riesce misteriosamente a distinguersi Barbara Hersey (del resto, ■ brava anche ■ «Hannah e le sue sorelle»).

s. r.

Da sinistra, Lillian Gish e Bette Davis ■ Vincent Price in «The Whales of August», fuori concorso oggi

Persone — di Lietta Tornabuoni

Bionda sfacciata bionda fortunata

CANNES — Successi, ■ Bionda, nervosa, curata, ben vestita di grigiazzurro, Jill Clayburg ■ sta una tragedia, o almeno una commedia patetica: quella dell'attrice ■ nove anni fa ■ ■ ■ successo (in «*Una donna tutta sola*» ■ Mazursky), che continua a trovare lavoro ■ che non è male e costa poco, che seguita a recitare personaggi «*interessanti*» di donna di mezz'età, e che ■ ■ più a ■ ■ film.

Bionda, gioiosa, disordi■, Emily Lloyd, inglese, diciassette ■ a settembre, padre attore, madre agente di ■ ora disoc■, decisa a non frequentare alcuna scuola di recitazione per ■ perdere tempo, è la ragazza-successo del festival: molto carina e molto sfacciata, in «*Wish You Were Here*» ha ■ ■ tutti recitando un alfabeto particolare («*A ano, B bordello, C cacca...*»), gridando in mezzo a una sala da tè: «*Mi piacciono gli uccelli*», chiedendo con finta ingenuità davanti alla bu■ d'un preservativo: «*Si mangia, il Durex?*», pedalando in bicicletta ■ le sottane per aria apposta per provocare gli uomini. «*A fare il film mi sono divertita moltissimo, soprattutto a recitare le parolacce*», dice: e siccome è l'attrice inglese più ■ e più bella, l'avrebbero scelta per consegnare alla giovane e bella principessa inglese in visita a Cannes il mazzolino di fiori dell'omaggio.

Andrei Konchalovsky ■ che a ottobre ■ mincia a girare il remake di «*Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto*», il film che Elio Petri diresse nel 1970: stavolta il soggetto di Ugo Pirro è ambientato a Washington, la politica americana sostituisce l'originaria contestazione italiana, il protagonista sarebbe Christopher Walken. Non è un attore ■ facile un po' fragile, dolce? «*Anche Satana aveva un aspetto fragile, seducente*». Eh, non esageriamo: e poi chi l'ha ■ visto, Satana? Konchalovsky racconta che nel ■ va a Milano a dirigere alla Scala «*La dama di picche*» di Puskin-Ciaikovski: l'insuccesso dell'«*Onieghin*», evidentemente, è già perdonato. Konchalovsky ricorda Tarkovsky, con cui lavorò: «*Era sempre più affondato nel proprio mondo, sempre più portato a considerare gli attori degli oggetti, sempre più preso nella dilatazione dei tempi. Discutevamo molto, anche durante la lavorazione del* Rubliev *io pregavo: tagliare, tagliare, almeno ■ minuti. Pure il suo* Siberiade, *adesso lo taglierei: quando lo vedo mi sembra così lungo*».

Si ■ seduti, ■ ■ luce del crepuscolo ■ mare, tra porcellane, cristalli, tovaglie bianche e quadretti ■ zucchero, a chiacchierare ■ civile calma ■ fratelli registi ■ sconvolti, Konchalovsky-Michalkov, persone diversissime.

Konchalovsky vive da anni in America: «*Lì i film si fanno alla svelta, e hanno ritmi veloci. Da noi nell'Urss ■ più lunghi da fare, e più lenti*». Michalkov dice ■ non essere affatto tentato dall'idea di vivere fuori dell'Unione Sovietica: «*Non esiste riuscita se non ■ ■ ostacoli, difficoltà da superare. La totale libertà non giova all'artista*». Konchalovsky è inquieto, si sente addosso l'ombra dell'insuccesso: «*L'America ■ paura del dubbio: detesta ogni opera controversa che introduce elementi di dubbio, che presenta mentalità diverse senza indicare qual è quella buona e quale quella cattiva, che costringe a riflettere*». Michalkov è inquieto, si sente addosso il peso del ■ successo di «*Oci Ciornie*»: «*Mi fa paura, oltre il piacere, che tutti parlino bene del mio film: ■ piace a tutti, c'è qualche problema. Capita lo ■ alle persone: l'uomo di qualità non può piacere a tutti. Io poi, per carattere, sto bene soltanto quando intorno a me avverto tensione*».

Si somigliano, sembra, ■ nel ricorso costante all'autorità letteraria: Michalkov cita Cechov, suo fratello Dostoevskij.

In proiezione speciale «Something wild» di Demme, commedia comica, romantica e catastrofica con Daniels e la Griffith

Lo Yuppie e la Hippie, disarmonica coppia esemplare

OGGI CARLO E DIANA

Cannes. ■ principe e la principessa ■ Galles, Carlo e ■ d'Inghilterra, ■ ■ a Cannes per ■ il festival e festeggiare il cinema inglese nel giorno ■ presentazione in concorso ■ film di Lindsay Anderson, ■ Whales of August». Alloggiati per motivi di sicurezza a bordo di uno yacht, partecipano a ■ colazione offerta dal sindaco della città Anne-Marie Dupuy, salutando la folla ■ balcone del Comune; visitano il Palazzo del Cinema, ■ stand del Mercato del Film, il padiglione del cinema inglese sul lungomare; assistono poi alla proiezione serale del film inglese e al successivo pranzo di gala

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — «*Meglio essere un cane ■ ■ ■ leone morto*» *è la battuta ■ in «Something Wild» (Qualcosa di selvaggio), presentato l'altra notte in proiezione speciale, ■ la filosofia della vicenda ■ esprime bene anche l'atteggiamento ■ regista Jonathan Demme, quarantatreenne ameri■ allievo di Roger Cor■ e maestro dei Talking Heads, autore di «Stop Making Sense» e istruttore di David Byrne nella realizzazione di «True ■». Per dire che una vita spericolata e non repressa è più viva di una esistenza ambiziosa e conformista, Demme ha fatto una commedia comica, ■ mantica, catastrofica e veloce, ■ bellissima ■ interpretata ■ Jeff Daniels de «La rosa purpurea del Cairo» di Allen; da Melanie Griffith di «Body ■» di Brian De Palma, una simil-Madonna ■ recitazione migliore, ■ ■ attonita, ■ più bello; e da Ray Liotta, che di solito fa il telepoliziotto.*

Un giovane manager, ■ pena nominato vicepresidente della Compagnia dove lavora, appena lasciato dalla moglie, incontra un'anticonformista irresistibile, bella e bugiarda, che lo fa innamo■ e lo coinvolge in avven■ dimenticate o mai ■ sute prima: ■ dai ristoranti ■ ■ il conto, ritrovarsi a telefonare in ufficio «sto male» da economici motel sull'autostrada, ritrovarsi privo dell'uniforme grigia e ■ ■ abiti volgari ma attraenti, ■ varsi ubriaco («non bevo ■ anni»), con ■ falsa moglie, in mezzo ■ rapina d'un supermercato, a un ballo ■ ■ compagni ■ scuola, a lottare contro l'ex carcerato marito ■ ■ a rischiare d'essere ucciso e a difendersi uccidendo a coltellate.

Il manager ■ ritrova, ■ grande stupore, vivo: «Bel troppo per me, non ■ a starti dietro», ma ■ ragazza scriteriata ■ stordisce d'amore, ■ piacere, di bugie, d'imprevisto, risvegliando in lui l'adolescenza trasgressiva cancellata, trasformando la bionda nostalgia dei Settan■ in tumultuoso presente.

Naturalmente il personaggio femminile si rifà ■ protagonista di «Colazione da Tiffany» e ■ per ■ ■ chiama Audrey come la Hepburn che interpretò nel ■ il film tratto dal romanzo di Truman Capote. Naturalmente la disarmonica coppia esemplare, Yuppie e Hippie, ■ un poco macchiette; e in qualche momento ■ succederà di inseguimenti in auto, andirivieni nel motel e colpi di scena ■ un poco ripetitivo, non troppo ben congegnato. ■ ■ schematica storia brillante è divertente, volendo persino didattica.

l. t.

Mode

Facce dipinte e Peep-Show

CANNES — Cose viste nel ■ ■ possono diven■ ■ collettive? I moltissimi braccialetti ■ perline di vetro multicolore, portati a coprire tutt'e due ■ avambracci ■ polso a poco sotto il gomito, come mezze maniche da travet dell'eleganza. La parrucca ■ capelli ■ tagliati corti all'altezza della guancia, alla maniera della Mitattrice Louise Brooks. Una battuta: «*Ma cos'hai da ridere? Mica crederai d'essere ancora viva?*». Un animale: l'elefante dei Taviani e di Fellini, emblema della ■ ■ forza paziente o anche della fine (cimitero degli elefanti).

Le facce dipinte, non semplicemente truccate ma proprio dipinte ■ un quadro, d'oro bizantino oppure ■ motivi che ricordano i disegni cachemire. E ancora, sempre, sempre di più: gli ■ con le lenti scure, ■ ornati sul davanti da due orsetti di plastica bianca.

Cose inevitabili nel film americani metropolitani? Il Peep-Show: ragazza spogliata che ■ le mosse su una pedana centrale circolare, circondata da stanzini nei quali son ■ a fare ■ che ■ uomini che la guardano attraverso ■ ■ e che possono dirle ■ attraverso ■ telefono. Massimo simbolo di alienazione, da «*Paris, Texas*» in poi il Peep-Show non manca mai: ■ si svolgono storie d'amore e anche avvenimenti violenti, sono meta di protagonisti degradati, rappresentano il lavoro ■ di protagoniste disperate. Cose immancabili nei ricevimenti del festival? I gruppi molto simili dei rappresentanti ufficial-industriali italiani e arabi, ■ pre tutti maschi, sempre tutti neri in smoking, sempre tutti insieme, come ■ paura ■ perdersi o Dio ne guardi di parlare ■ lo straniero.

Oggi le balene di Anderson poi l'Ungheria e il Brasile

CANNES — Questo è il programma di oggi al Festival:

Selezione ufficiale: **The Whales of August** (Le balene d'■) ■ Lindsay Anderson, Inghilterra. ■ **utolso kezirat** (L'ultimo manoscritto) ■ Karoly ■ Ungheria. **Un trem para as estrelas** (Un ■ per le stelle) di Carlos Diegues, Brasile.

Un certo sguardo: ■ **Vagya Hallenberget** (La ■ del serpente) di Bo Widerberg, Svezia. ■ ■ **Love** (Qual■ da amare) ■ Henry Jaglom, Usa.

Quindicina dei registi: **Varjoja paratiisissa** (Ombre in paradiso) di ■ Kaurismaki. ■ **Street Smart** di Jerry Schatzberg, Usa.

Cinema e Opera: **Richard ■ Cosima** di Peter Patzak, Rft.

Parla lo scrittore che fa parte della giuria - Domani fuori ■ il ■ «I duri ■ ballano» con O'Neal e la ■

Norman Mailer: scrivere è malsano, girar film è energia

CANNES — Cinque do■ a Norman Mailer, lo scrittore americano ■ tasquattrenne che è nella giuria del festival: «*Tough Guys ■ Dance*» (I duri non ballano), il ■ che ha diretto traendolo ■ ■ ■ prio romanzo, interpretato da Ryan O'Neal e Isabella Rossellini, viene presentato domani fuori ■.

— Lei aveva già diretto ■ film: «*Wild 90*», «*Beyond the Law*», «*Maidstone*». ■ ■ sero avuto successo, avrebbe ■ ■ e lotto ■ ■ nema?

«Sicuramente. Non detesto scrivere, ma certo non è la cosa che mi appassiona ■ più nella vita. La solitudine mi piace fino a un certo punto. Quando lavori a ■ ■ manzo ■ esige molti anni di fatica, la costrizione quotidiana è insopportabile, ti obbliga a spremerti le viscere per tirar fuori le parole. Sei teso, chiuso, compresso, e tutto per tirar fuori una frase... L'atto di scrivere è un'occupazione malsana, ti inietta a piccole ■ il veleno della fatica. Quando giri un film non è che sia un affare di tutto riposo, ma almeno c'è movimento, gente ■ entra, gente che esce. Se sei stanco ti siedi e poi ti rialzi perché l'adrenalina ti ■ troppo ■ nelle vene. ■ bombardano di domande, vengono tutti a sconcertarti, ma ■ al centro d'un fantastico ■ di energia.

Durante la lavorazione, stavo ■ piedi quindici ■ al giorno e ■ ■ mi sentivo meglio ■ ■ mattina al risveglio. Quando scrivi, ti puoi anche addormentare. Quando fai il cinema, ■.

— Perché aveva ■ rifiutato ■ vendere i diritti cinematografici de «*I duri ■ ballano*»?

«*Vuoi scherzare? Se mi ■ fatto un'offerta da■ ■ li avrei venduti ■ un baleno. Ho ■ figli, cinque ex mogli, ■ moglie in carica: costano ■ patrimonio. ■ mi dayra proposto di ■ ■ film tre milioni di dollari, ma mi ■ reso conto subito ■ erano soldi sporchi: ■ era ■ ■ ■ firmare il contratto lasciandoci ■ le impronte digitali, il film ■ sarebbe mai apparso sugli schermi ma soltanto sulle prime pagine dei giornali. A quel punto è arrivata la Cannon, con la proposta di farmi scrivere un Re Lear diretto da Jean-Luc Godard. Abbiamo trattato in blocco i due progetti. ■ avuto fortuna a capitare nel loro momento buono*».

— Non ■ detto che ■ per lo ■ «*I duri non ballano*» risultava ■ impossibile?

«*Un altro sceneggiatore avrebbe cercato di rispettare il testo, e si sa ■ trovato incastrato. Non ■ ■ permesso le piccole ■ ni che io mi ■ invece ■ torizzato a fare: avrei certamente piantato una grana. Il romanzo è stato scritto troppo in fretta ■ scrivere la ■ neggiatura ci ho ■ il triplo di tempo. Il film si svolge ■ nella mente ■ protagonista, ■ i personaggi che si introducono di ■ ■ nel suo universo mi sembrano interessanti, più lavorati... Specialmente i cattivi*».

— Nel ■ ha attenuato la parte ■ così ■ vigorosa ■ suo modo di scrivere?

«*Un film è ■ un compromesso. A meno di ■ impiegarci ■ la vita, e anche ■ questo caso mi domando se davvero ■ possibile tenere tutto sotto controllo. Di costumi, trucco e pettinature io ■ capisco niente. Meno di niente, rispetto ai titani ■ esistono ■ questa industria. In fatto di macchina ■ presa, luci, direzione ■ fotografia, ■ ■ degli ultimi. ■ ■ ■ gente capace, a ■ quale risultato voglio ottenere. In compenso, nella direzione degli attori mi ri■ ■ una certa competenza: minore di quella dei registi teatrali, però maggiore ■ quella ■ registi ■ cinema... Essendo regista e sceneggiatore, potevo riscrivere sul set intere parti del copione, e l'ho fatto... Probabilmente ■ meglio come ■ che ■ regista del cinema bisogna cominciare da giovani, ma ho imparato molto. Fra tre o quattro film, chissà, si svilupperà uno stile Mailer*».

— E il «*Lear*» con Godard?

«*Era Shakespeare nel mondo della Mafia... Godard e io siamo due animali troppo diversi per venir messi nella stessa ■. Ci ■ intese ■ obbiezione, insomma, comunque i nostri rapporti ■ educati. Ma la ■ ■ di comunicazione era tale che non saremmo riusciti neppure a dirci, a tavola: passami il sale. Io scrivo in prosa, Godard scrive per immagini... Ci siamo separati ■ amicizia. Almeno sulla decisione ■ separarci, eravamo d'accordo. Sono sicuro che ■ fatto un ■ film*».

Dichiarazioni raccolte da Henri Béhar

■ «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

■ Legion ■ a Liz Taylor

■ — ■ presidente ■ Repubblica francese François Mitterrand ■ conferito ieri, nel corso di una cerimonia tenuta all'Eliseo, la Legion d'Onore a Liz Taylor. Insieme a lei ha ricevuto il riconoscimento più ambito di Francia anche il regista britannico Peter Brook.

Nel conferire a ■ Taylor la Legion d'Onore, Mitter■ ■ ha sottolineato l'importanza ■ lavoro dell'attrice in favore delle vittime dell'Aids.

(Agi)

■ Taviani, ■ in Giappone e Usa

CANNES — «Good Morning Babilonia», il film dei fratelli Taviani coprodotto ■ Raiuno e presentato al Festival fuori concorso, è ■ ■ dalla Sacis, la consociata Rai che ne commercializza i prodotti in tutto il mondo, a parecchi Paesi, fra i quali il Giappone. E' già uscito ■ venti città francesi, il 26 giugno sarà proiettato in ■ grandi città degli Stati Uniti, ed è ■ acquistato anche ■ Spagna e da tutti i Paesi scandinavi.

(Agi)

TENNIS

Esce il numero 1 dagli Internazionali di Roma

Lendl cade, Canè avanza

Il campione del mondo eliminato [illegible] Nystrom - L'italiano supera Agenor e oggi nei quarti affronterà l'argentino Jaite, che [illegible] superato Leconte costretto al ritiro - Avanza anche Mezzadri

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Ci sono due italiani, Paolo Canè e Claudio Mezzadri, nei quarti di finale degli Internazionali d'Italia. [illegible] il campione [illegible] mondo, Ivan Lendl. Il giorno prima il ceko-americano si era detto spaventato dell'ottimo [illegible] di [illegible] raggiunto pensando che il Roland Garros era [illegible] lontano: ieri è stato subito ridimensionato, sconfitto per la prima volta, dopo quattro successi senza perdere nemmeno [illegible] set, dallo svedese [illegible] Nystrom. [illegible] vittorie dopo [illegible] molto penato per noie ad un ginocchio. *«Ora ho ritrovato concentrazione e convinzione [illegible] miei mezzi. Dopo aver vinto il primo set, mi [illegible] reso conto che Lendl [illegible] giocava bene, sbagliava un numero incredibile [illegible] ritti ed ho capito che ce la potevo fare. [illegible] solito Ivan vince il primo [illegible] e poi [illegible] avanti sullo slancio [illegible] tralissimo ed è difficile recuperare. Così questa volta ho puntato tutto sul primo set e poi ho potuto sfruttare il vantaggio per vincere al terzo set».*

Anche Roland Agenor non [illegible] perso [illegible] Paolino Canè, ma l'azzurro come Nystrom è riuscito a infrangere la tradizione negativa. Match in salita, come temuto [illegible] Paolino. Cinque giochi per il [illegible] che [illegible] è nato a [illegible] in [illegible] e risiede a [illegible], prima che Canè riuscisse a conquistare il primo punto. *«Soffro il suo gioco, lui da fondo campo [illegible] e con palle pesanti. C'era il rischio di non [illegible] re in partita — spiega Canè — ma per fortuna nel secondo set sono riuscito a variare il ritmo [illegible] gioco per poter mettere a segno i miei schemi preferiti».*

Il pubblico che gremiva anche ieri il Foro, dopo le disapprovazioni ed i [illegible] primo [illegible] incominciava a [illegible] il campione d'Italia nella sua rimonta. Lui si [illegible] stringendo i pugni alla maniera di Connors e Becker, a furia di «and[illegible]» rivolti a se [illegible]. Dopo aver iniziato di slancio il [illegible] fallito la palla del 5-1, Paolino incominciava [illegible] accusare un pizzico di stanchezza, ma soffrendo da matti riusciva a [illegible] il break di vantaggio annullando quattro occasioni di contro-break sul 4-2 che [illegible] tevano riaprire la partita. E sullo slancio [illegible] metteva a [illegible] il primo [illegible] point dell'ottavo gioco mentre il pubblico romano ora definitivamente [illegible] quistato, «Paolo, Paolo».

L'altro italiano nei quarti, per la seconda volta dopo essere stato a sorpresa [illegible] 1985, è Claudio Mezzadri. Il suo passaporto è quello verde della [illegible] repubblica, ma il figlio dell'ex calciatore, dopo alcune incomprensioni con Adriano Panatta, dallo scorso inverno ha optato per difendere i colori [illegible] in campo internazionale come residente a Lugano. [illegible] già fatto il suo esordio nella Coppa Europa in difesa della Svi[illegible] non potrà più [illegible] l'Italia. *«Ma anche se fosse possibile, a vestire [illegible] a farlo non [illegible] serietà».* [illegible] Mezzadri che ieri ha giocato [illegible] ottimo match [illegible] lo svedese Stenlund, incappato in una giornata [illegible] in cui aveva perso il suo miglior requisito, la regolarità da fondo campo.

Ancora un giorno cupo per i francesi. Dopo le repentine eliminazioni di Noah e Tulasne, Henri Leconte al rientro [illegible] dopo un'operazione di ernia del disco è [illegible] stretto al ritiro contro l'argentino Jaite all'inizio del secondo set.

Così Jaite affronterà oggi relativamente fresco il [illegible] *«Anche con lui [illegible] ho vinto mai* — [illegible] Paolino —, *ci ho perso [illegible] nell'85 a Parigi, lo scorso anno nella finale di Bologna e quest'anno a Nizza. Lo soffro perché serve bene [illegible] ha un [illegible] diritto ma soprattutto perché ha carattere [illegible] temperamento».*

Rino Cacioppo

[illegible] degli [illegible]

[illegible] di finale ottavi: Nystrom-Lendl 6-4, 2-6, 6-3; Canè-Agenor 2-6, 6-2, 6-2; Jaite-Leconte 6-2, 2-0 rit.; [illegible]-dri-Stenlund 6-0, 6-2; Gomez-Pernfors 6-2, 6-3; [illegible]-der-Mutta 6-3, 6-2; McEnroe-Krickstein 4-6, 6-3, 7-5; Carlsson-E. Sanchez 6-2, 4-6, 6-1.

Uno sciopero dei tecnici della televisione in agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro ha interrotto la telecronaca del match Lendl-Nystrom all'inizio del secondo set e la diffusione delle immagini all'E[illegible]. Le agitazioni dovrebbero continuare nei prossimi giorni.

notizie [illegible]

Pallavolo: nazionale senza Errichiello

Il citì Skiba ha convocato per domenica a Salsomaggiore, in vista delle qualificazioni europee in Portogallo, i seguenti giocatori: Bernardi, Bertoli, Cantagalli, Ghiretti, A. Lucchetta e Vullo (Panini), P. Lucchetta e Zorzi (Santal), Anastasi e Badiali (Kutiba), Martinelli e Tofoli (Cisseo), Gardini (Tartarini), De Luigi (Bistefani) e Milocco (Enermix). A Galli, indisposto, è stato concesso un altro periodo di riposo. Sorprendente l'esclusione di Errichiello. La nazionale sosterrà due amichevoli con la Polonia a Montichiari venerdì 22 e a [illegible] sabato 23.

Le [illegible] al Rally di Limone

LIMONE — Prende il via stamane alle 0,01 il rally di Limone Piemonte, 3ª prova di campionato italiano e valido per il campionato Fiat Uno. La prova (due [illegible] per 768 [illegible] Assenti Kankkunen e Cerrato, è [illegible] Rayneri (Lancia Rally Jolly Totip) [illegible] mira alla vetta della graduatoria. Altri favoriti Tabaton (Delta Hf 4WD) e Liatti (Lancia Rally).

Basket: Moser presidente Segafredo

GORIZIA — Francesco Moser sarà il nuovo presidente della Segafredo Gorizia, succedendo a luglio a Vanello. Moser spiegherà la sua decisione domani a Bologna. La Segafredo entrerà a sua volta nel ciclismo.

• Boxe: Nati, europeo dei piuma, affronterà il messicano Carlos Segura nella riunione del 23 maggio a Jesi (Ancona) imperniata sul match tra il massimo Angelo Musone e l'ex campione del mondo Leon Spinks.

• Tennis: la Reggi ha superato gli ottavi del torneo di Berlino battendo la ceca Novotna 6-2, 6-2.

• Tiro a segno: ad Orbassano (Torino) prima giornata del G.P. Paesi Latini. Venturini in [illegible] fossa con 90/100, nello skeet Benelli e Giardini con 97/100.

• Vuelta: il colombiano Francisco «Pacho» Rodriguez si è aggiudicato la penultima tappa Segovia-Collado [illegible] Herrera conserva il primato.

FORMULA 1

In Belgio, il ds modenese nega i contatti con Prost

Piccinini, frecciata a Barnard «I piloti vanno, la Ferrari no»

A Spa la scuderia italiana rischia di stabilire il [illegible] record negativo: 26 gare senza successi

DAL NOSTRO INVIATO

SPA — La chiamano già la [illegible] dei record. [illegible] battere ovviamente. Il G.P. del Belgio, terza prova del mondiale [illegible] F.1, si presenta [illegible] una serie di primati che rischiano di essere superati o eguagliati. C'è quello [illegible] Stewart (27 vittorie) insidiato da Prost, ar[illegible] in Brasile a quota 26. C'è [illegible] che [illegible] le eguagliare lo scozzese volante nelle [illegible] position [illegible] quistate (17) anche se il limite assoluto è di Clark (33).

E poi troviamo la Ferrari in procinto di stabilire, [illegible] malgrado, [illegible] singolare primato personale di [illegible] Grand Prix senza vittorie. E' infatti dal [illegible] agosto 1985 (Nürburgring) che un pilota [illegible] Maranello (Alboreto) non sale sul gradino più alto.

Le probabilità che la Ferrari riesca ad evitare questo primato negativo qui a Spa [illegible]. Il circuito [illegible] sembra [illegible] caratteristiche [illegible] F1-87 e, [illegible] prattutto, sulle vetture [illegible] state apportate modifiche sostanziali (c'è solo un alettone posteriore a più ali, studiato per questo tipo di tracciato) per ribaltare la situazione. Un piazzamento può [illegible] portata di Alboreto e Berger, ma pensare [illegible] un [illegible] quantomeno una illusione. [illegible] che non ci si metta di mezzo la fortuna, magari [illegible] forma di pioggia, visto che ieri l'acqua veniva giù a catinelle e le previsioni non sono ottimistiche neppure per domenica. Ma [illegible] a questo proposito [illegible] sono dubbi sulla Ferrari in [illegible] to [illegible] ha [illegible] provato sinora sotto la pioggia.

In attesa di vedere quanto potrà succedere in prova [illegible] primo turno di qualificazione). [illegible] in corsa, la vigilia è trascorsa parlando delle [illegible] sul mercato-piloti. [illegible] il solito discorso di Prost [illegible] Ferrari, Alboreto alla Williams e la novità di Senna alla McLaren.

«Non abbiamo trattative in [illegible] — ha detto Marco [illegible], d.s. della Ferrari, [illegible] un sorriso sulle labbra —. *Sarebbe prematuro pensare adesso alla [illegible] stagione. Abbiamo due piloti validi. La scelta operata dall'ing. Ferrari ingaggiando Berger al posto di Johansson è servita a ringiovanire la squadra. Il limite ora non sta [illegible] piloti ma nelle vetture».*

Una critica, quest'ultima, all'operato di Barnard, o un'ammissione di impotenza? Per i piloti, non sempre [illegible] i giovani a rendere [illegible] F.1 e [illegible] è comunque questione d'età: che non si siano trattative in corso, non significa che [illegible] già stato stipulato un contratto.

«La Ferrari — [illegible] continuato Piccinini — *ha sempre avuto il piacere [illegible] fare trattative ma di essere contattata dai piloti. E poi quello che può sembrare fatto a maggio, può cambiare a settembre. Basta che qualche sponsor cambi idea. Per quanto riguarda le vetture escluso che si stia lavorando per prepararne una [illegible]. Studi e modifiche, questo [illegible].*

Cristiano Chiavegato

[illegible] agitati per Montecarlo

SPA — Oggi tutti i manager si incontrano con Balestre, presidente [illegible] Fisa. Si parlerà di tutti i problemi [illegible] F.1. Ma i piloti sono in fermento per il G.P. di Montecarlo [illegible] cui partenza saranno 26 vetture anziché le solite 20. I corridori [illegible] questa imposizione considerata [illegible] pericolosa [illegible] le caratteristiche [illegible] tracciato.

Oggi in tv

Ore 12,30 — Sport News (Tmc).
Ore 13,15 — Sportissimo (Tmc).
Ore 14,30 — Tennis: da Roma, Internazionali d'Italia (Raitre).
Ore 18,15 — Tg2 Sportsera (Raidue).
Ore 18,55 — Pallamano: da Salonicco, Italia-Jugoslavia (Tmc).
Ore 20 — Tmc Sport.
Ore 20,15 — Tg2 Lo Sport (Raidue).
Ore 21 — Tennis: da Roma, Internazionali d'Italia (Tmc).
Ore 22,30 — Eurocalcio ([illegible]).
Ore 22,25 — A tutto campo (Italia 1).
Ore 23 — Tennis: da Roma, Internazionali d'Italia (Tmc).
Ore 23,25 — Basket Nba (Italia 1).
Ore 23,45 — Tennis: da Roma, Internazionali d'Italia (Raidue).
Ore 0,20 — Pallamano: da Salonicco, Italia-Jugoslavia (Raiuno).

ATLETICA

Operato al [illegible] il mezzofondista francese che negli Anni 60 [illegible] più popolare di De Gaulle

Jazy disputa la sua corsa più difficile

Le operazioni al cuore sono parte ormai della cronaca quotidiana, non fanno più notizia. Ma quando cede un cuore speciale come può essere quello di un corridore di mezzofondo, che da quel motore inesauribile ha pompato la forza e l'ispirazione per [illegible] galoppate verso i limiti umani e i confini dell'utopia, pare di esser testimoni di una sorta d'ingiustizia.

Ier l'altro ha ceduto il cuore di Michel Jazy, mezzofondista francese dei 1500 e 5000 metri negli Anni Sessanta. Ora, in un ospedale nei pressi di Parigi, Jazy dopo l'intervento attende il [illegible] dei medici che cercano di restituirlo alla vita attiva.

Ai lettori più giovani il nome di Jazy dice forse [illegible] o nulla, poiché lo sport [illegible] re in fretta i miti che non siano di cemento armato come Owens o Coppi. Ma un mito per i francesi e l'Europa tutta lo fu a lungo, l'estroverso Michel. In Francia nel periodo a cavallo fra il 1960 e il 1966 divise e contese la popolarità di «numero uno» a Jacques Anquetil, il ciclista gentile imbattibile e cronometro. E proprio l'Anquetil dei poveri venne definito, quale rappresentante di un'atletica che non distribuiva ancora dollari a piene mani, per i record a getto continuo, per i formidabili assalti ai primati più difficili, la feroce lotta [illegible] implacabili lancette [illegible] scandivano le sue falcate.

La carriera di Jazy si era [illegible] a Roma 1960, Olimpiadi, [illegible] la medaglia d'argento dei 1500 metri ottenuta nella scia di quel magico australiano tutto gambe che si chiamava Herb Elliott. E proprio in un periodo storico in cui dall'Australia e dalla Nuova Zelanda (ricordate Clarke o Snell?) arrivavano le risposte al grande mezzofondo [illegible] Europa che aveva dominato gli Anni Cinquanta (Kuts il sovietico, un nome su tutti), Jazy ebbe il grande merito di aprire una strada [illegible] il merito di far capire che anche nell'area mediterranea poteva trovare ospitalità il grande mezzofondo e uomini dal fisico non particolarmente baciato dal dio della corsa, con allenamenti ostinati, potevano dire la loro in campo mondiale.

La sua origine polacca forse aiutò Jazy in questa sua missione; ma Jazy certamente aiutò tutti gli altri, a cominciare da Franco Arese, il primo italiano che abbia saputo scuotere il mezzofondo azzurro dopo molti lustri anonimi. E oggi i successi dei Cova e dei nostri maratoneti sono diventati realtà anche grazie al francese di Ognies, classe 1936, da giovanotto tipografo a «L'Equipe» e dunque baciato nella sua carriera da un sostegno [illegible] stampa addirittura straordinario. Divenne a metà degli Anni Sessanta un personaggio incredibile, riceveva fino a 500 lettere al giorno, era il re di Francia.

La sua più grossa amarezza porta la data di Tokyo 1964, quando a un'Olimpiade meticolosamente [illegible] mata giunse soltanto quarto nei 5000 dopo aver dominato [illegible] superato implacabilmente in un rettilineo finale [illegible] improvvisamente una dura salita. Ma con nove primati mondiali nella fascia delle distanze che vanno dai 1500 ai 5000, con due titoli europei, soprattutto con la mentalità di abile programmatore di se stesso, seppe chiudere degnamente la sua c[illegible] a [illegible] 30 anni.

Disse un giorno, in [illegible] delle tante [illegible] che concedeva senza difficoltà, da uomo disponibile e aperto qual era: «I medici mi dicono che ho il cuore un po' piccolo, ma non credo che questo sia un ostacolo per i miei obbiettivi nell'atletica». *Il [illegible] re non gli è stato d'ost[illegible] ma l'ha tradito a 51 anni. Quel combattente di razza sta disputando ora [illegible] sua corsa più dura.*

Gianni Romeo

[illegible] dal coma l'olimpionico Arcidiacono

CATANIA — Lo sciabolatore Angelo Arcidiacono, 32 anni, olimpionico a Los Angeles, ricoverato fin da lunedì all'ospedale Garibaldi, dove lavora come medico, per una [illegible] alle meningi, è uscito dal coma: Arcidiacono ha riconosciuto la moglie, ma poi è tornato ad assopirsi. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Le analisi dovranno accertare se l'infiammazione che l'ha colpito è di origine virale o batterica.

La tiratura di «La Stampa» di giovedì 14 [illegible] è stata di 538.483 copie

LA [illegible]
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Virginio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Messeroni
Fr[illegible] Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino
Stampa in facsimile G.E.C. S.p.A.
Stampa in facsimile S.T.S. S.p.A., Catania

Registrazione Tribunale di Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 18-12-1986

MEDIA AZIENDA INDUSTRIALE in fase espansione operante nel settore chimico, ricerca il

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

che, alle dirette dipendenze del Direttore Generale, garantisca il corretto funzionamento di tutti gli aspetti amministrativi, finanziari e contabili della Società.

In particolare il candidato ideale — di 35-40 anni, con provata esperienza, laureato in discipline economiche o ragioniere — dovrà rispondere della contabilità generale, contabilità industriale, fatturazione, bilancio, gestione e controllo, reporting, contatti con le, sollecito crediti, acquisti, personale.

Sono previste condizioni economiche, di inquadramento e di sviluppo di sicuro interesse e tali soddisfare le candidature più qualificate.

Sede di lavoro: prima cintura di Torino.

Inviare curriculum dettagliato a
EL S.r.l. - Consulenze Organizzazione Aziendale
TORINO - Via Cernaia - Tel. 011/544.505.

ITALIA s.r.l.
Via S. Elia 51 - 20066 MELZO (MI)
Tel. 02 955.1341
consociata della BRAAS G.m.b.H. RFT, produttrice del impermeabile sintetico RHEPANOL FK a di poliisobutilene,

AGENTE

per e provincia

Requisiti:
Cultura medio-superiore.
Pluriennale e comprovata introduzione presso studi tecnici, enti pubblici e uffici manutenzione.

Provvigioni, premi, inquadramento Enasarco, sostegno pubblicitario e tecnico.

KARINZIA

Industria in forte espansione con sede in Torino, presente in drogherie, profumerie, tabaccherie e ganizzata, con prodotti leaders sostenuti investimento pubblicitario, per delle sue Divisioni

ASSUME DIRETTORE VENDITE

SI RICHIEDE:
Esperienza acquisita almeno due in analoga posizione, nel settore dei beni di largo consumo, e specificatamente cosmetici e toiletries. Indiscussi e documentabili successi professionali. Autonomia d'azione con metodi moderni. Età 30-38. Residenza in Torino.

SI OFFRE:
Posizione di prestigio. La conduzione di una org di vendita sul territorio nazionale costituita da 80 agenti, 15 capi distretto e 5 capi area. La retribuzione sarà commisurata alle.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 1404 - 10100 TORINO - Rif.

Azienda operante nel settore e CIVILI
produzione in stabilimento di C.A. normale e C.A.P. affiancata a propria impresa costruzioni con sede in
di

RICERCA INGEGNERE

- nel settore Civile sottosezione Edile, calcolatore di C.A. e C.A.P., esperienza di calcolazione almeno quinquennale.
- Età - 35 anni.
- Qualora il candidato attitudini dirigenziali, se ritenuto valido, dopo esperienza nell'azienda, potrà aspirare a posizione di dirigente.

Al candidato si richiede spiccata personalità con carattere decisionale e manageriale.
Inviare Curriculum a:
PUBLIKOMPASS 132 - 10100 Torino

La Consociata Italiana un grande Gruppo Industriale operante a livello internazionale e presente con nel cato delle apparecchiature e per il lavoro d'ufficio, ricerca

funzionari di vendita

per la propria di TORINO

a cui affidare la gestione parco Clienti, costituito da importanza nazionale, prefissati obiettivi vendita.

Si desidera incontrare candidati/e di età orientativa intorno ai 28 anni, in possesso di diploma di scuola media superiore, che hanno maturato una qualificata esperienza nella vendita di beni strumentali e/o servizi destinati ad imprese.

Le condizioni inserimento prevedono la dipendenza ed trattamento economico senz'altro in linea la posizione offerta; la nostra Società svolge sistematica attività di formazione professionale.

Inviare dettagliato curriculum **per espresso** indicando recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **SI 2079 S.** alla:
SI - 20129 - Via - Tel. 204.6641

ORGA

Torrefazione caffè con sede in Lombardia nella produzione di miscele Bar

VENDITORE/TRICE

Per la di Torino. Età compresa 25/35 anni.
Provenienza stesso.
Offresi inquadramento Enasarco, provvigioni, incentivi, automezzo fornito dall'azienda.
Tel. per colloquio selettivo allo
- .816.

BENEDETTO PASTORE

La S.p.A. BENEDETTO PASTORE a seguito dell'ampliamento del proprio organico RICERCA:

Rif. A
IMPIEGATO TECNICO-COMMERCIALE ADDETTO UFFICIO ESTERO
Si richiede perfetta conoscenza lingua francese, inglese e/o tedesca, piena disponibilità frequenti viaggi, spiccate doti di iniziativa e comunicazione.

Rif. B
DI DIREZIONE ITALIA
con pluriennale esperienza - pratica word-processing
Inviare curriculum dettagliato (citando il riferimento sulla busta) a:
S.p.A. BENEDETTO PASTORE - Corso Novara 112 - 10152 TORINO
Si assicura la massima riservatezza.

COIN

Lagrange 47 s.p.a.
ricerca il proprio negozio Torino

DIRETTORE/DIRETTRICE

Requisiti richiesti:
- esperienza pluriennale quale responsabile di unità vendita qualificate;
- età compresa tra i 30 ed i 40 anni;
- licenza di scuola media superiore o cultura equivalente.

La posizione offerta prevede:
- l'inserimento ambiente lavoro moderno e stimolante;
- una retribuzione commisurata alle effettive capacità ed esperienze.

Inviare curriculum dettagliato a:
Coin-Lagrange 47 s.p.a.
Dir del
Via Lagrange 47 - 10123 Torino

Primario Gruppo Assicurativo interessato potenziamento della rete regioni Piemonte e Valle d'Aosta esamina candidature per rapporti in esclusiva e di plurimandato.

Si richiedono:

Pluriennale esperienza nel
Iscrizione all'Albo Nazionale Agenti o titoli per l'automatica iscrizione.

Si offrono:

Prodotti altamente concorrenziali
Costante e qualificata assistenza tecnico/commerciale
Provvigioni ed incentivazioni elevato interesse
Contributi avviamento riservati ai soli rapporti in esclusiva

Si prega inviare dettagliato curriculum vitae a: **Publikompass 1043 — 10100 Torino.**

Azienda elettromeccanica ad alta tecnologia e nel proprio settore, cerca

ACQUISITORE

inferiore ai 35 anni; laurea o diploma indirizzo tecnico; ottima conoscenza inglese; provata esperienza acquisto componenti elettrici/elettronici; lità in ambienti gestiti con EDP.

Offresi: in ambiente dinamico con inquadramento e retribuzione commisurati a capacità esperienza.

Inviare curriculum vitae a: **Publikompass — 1 Torino.**

Importante società di per navi USA - Alaska - Messico - - Nord Europa

chef de rang commis rang (SI 2066 S.)
buona conoscenza lingua inglese
chef partie & chef patissier (SI 2067 S.)
commis partie & commis patissier (SI 2068 S.)
macellai & panettieri (SI 2069 S.)

Per tutte le posizioni minima 5 anni, inviare dettagliato curriculum corredato di foto recente, copie certificati, citando chiaramente anche sulla busta rif. di riferimento.
ORGA SI - 20129 MILANO - Via Poerio 33 - Tel. 02/20.46.641

Importante azienda leader nel proprio settore merceologico, operante nei settori civile, industriale, stradale, centrali idroelettriche e prefabbricati in C.A., per lavori in territorio nazionale, in Provincia di Cuneo

RICERCA ADDETTO CONTABILE

L'azienda offre questa mansione ad un giovane laureato Scienze Commerciali, dinamico, con attitudini organizzative e sicurezza nei propri mezzi.

La retribuzione è di sicuro interesse e con valide possibilità di carriera.

Le domande con dettagliato «Curriculum» e citando il riferimento di posizione dovranno essere inviate a:
PUBLIKOMPASS 133 - 10100 Torino.

Fabbrica con pluriennale nella produzione di
Articoli promozionali aziendali e da regalo
Coniazioni, medaglie, portachiavi, targhe, sia in prezioso che

AGENTE DI VENDITA

per TORINO e già introdotto nel.
Scrivere a O.M.E.A. S.r.l. via Albani 20 — 20149 Milano - Tel. 02/48.17.254.

Società industriale parte Gruppo Internazionale ricerca

INGEGNERE ELETTRONICO

Rif. A-6267

con esperienza in automatismi in particolare su sistemi numerici condotta centralizzata processi industriali rerà progettazione e realizzazione di unità produttive dotate di sistemi controllo e regolazione.

Si età massima; preferibilmente conoscenza del e dell'inglese e una sia pur lavoro nel settore.

Si offre: inquadramento impiegatizio in 1ª Categoria (quadro) e possibilità di maturare significative esperienze in un internazionale a tecnologia avanzata.
Sede di lavoro: vicinanze **SAVONA.**
Per la è previsto un livello retributivo di sicuro interesse commisurato all'esperienza e lità del candidato.
L'Azienda prende parte alla fin le prime fasi.

Sintex

Inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, indicando sulla busta il a:
SINTEX CONSULENZA AZIENDALE ED S.R.L.
20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 469.1417

INDUSTRIALE
ricerca

RAGIONIERE/RA

esperienza problematiche relative gestione del personale riferite al settore retribuzioni e della contabilità.
Il candidato ideale ha maturato una esperienza almeno quinquennale, è in grado coordinare l'attività un gruppo di collaboratori, interagendo il CEO.
La posizione, inserita in un contesto dinamico e modernamente organizzato, consente sviluppo
Sede lavoro provincia Alessandria.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS - TORINO

Affermata società nel settore moda per potenziare la rete commerciale della propria linea di maglieria esterna uomo ricerca

RAPPRESENTANTE

per zona PIEMONTE
Richiedesi specifica e documentata introduzione dettaglio qualificato.
Rivolgersi a:
S.r.l.
Via Einstein - FORLI' - Tel. 0543 724.090

La WORLD'S SERVICE AZIENDA LEADER NEL MERCATO OFFRE

3/4

a professionisti vendita disponibili operare in struttura organizzata per curare rete di officine e carrozzerie convenzionate con la Società.
Richiedesi auto e, disponibilità a spostamenti.
Inserimento immediato.
Agli elementi idonei garantiamo guadagni con rimborso reali ed interessanti opportunità di carriera.
martedì 19 maggio - City Hotel - 25 (Torino) - Tel. 011 540.546 sig. Zanon dalle ore 9,30 alle 18,30.
In alternativa inviare curriculum vitae per espresso a CP/CH Roma 81 con riferimento WS 70/80.

INGEGNERE MECCANICO

pluriennale esperienza c/o grande ind. metalmeccanica SETTORE QUALITA' (accettazione arrivi, fabbricazione, prodotto, saldature, e rapporti clientela)

ACCETTA - OFFRE CONSULENZA PART-TIME

Tel. 0171 66.656.

Ditta
ricerca
1 FRESATORE
con esperienza di macchine a programma e
1 MECCANICO
con esperienza di attrezzature per carrozzeria.
Scrivere: **Publikompass - Torino.**

---

più importanti società concessionarie di pubblicità ricerca potenziare la produzione di pubblicità nazionale a favore di uno dei più diffusi quotidiani nazionali italiani

DI

per la zona **Piemonte e Valle d'Aosta**

I candidati ideali debbono possedere le seguenti caratteristiche: Istruzione: a livello di Diploma Media Superiore. **Esperienza:** almeno 3 anni nella vendita di pubblicità o servizi alle dipendenze di Aziende medie e medio-grandi. Devono essere in grado di gestire e ampliare il portafoglio clienti, instaurare e intrattenere rapporti anche ad alto livello. Alle persone prescelte, la Società offre un inquadramento ad alto livello del contratto nazionale del commercio, una retribuzione iniziale commisurata alle effettive caratteristiche e capacità personali, oltre ad un interessante sistema di incentivazione. Sede di lavoro Torino.

Gli interessati sono pregati Postale Pubblimen n. 111/A - 10121 TORINO citando il presente annuncio e inviando un dettagliato curriculum vitae.

---

commerciale
arredi
ricerca
VENDITORI RAPPRESENTANTI
per propria sede Cambiano
Inviare richieste a:
Publikompass 63/F
20123 Milano

Ditta Metalmeccanica
ricerca

ESPERTO UFFICIO ACQUISTI

pratica di preventivi
Scrivere:
Publikompass 5324
Torino

LEADER SETTORE
RICERCA

RESPONSABILE REPARTO CONFEZIONAMENTO

Inserire proprio organico.

Il candidato deve possedere i seguenti requisiti:
- titolo di diploma scuola media superiore
- età compresa tra 30-40 anni
- aver maturato, nel settore, una specifica esperienza pluriennale
- possedere doti di impostazione e per le metodologie di confezionamento
- conoscenza approfondita delle norme igienico-sanitarie che regolamentano il settore

Si riconoscerà una retribuzione molto interessante ed un livello adeguato.
Sede di lavoro Torino e provincia.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum-vitae, garantendo ogni forma di riservatezza, a:
PUBLIKOMPASS 5313 - 10100 TORINO

Società di diffusione per il Piemonte di salumifici a livello nazionale

CAPACI
ed introdotti nel per potenziamento merciale.
Telefonare ore ufficio al

Mercatini Villastellone cerca per sostituzione maternità con possibilità di conferma successiva

CONTABILE

esperienza almeno di partita doppia; costituiscono titolo preferenziale, diploma di ragioniere; abitudine utilizzo computer.

Inviare curriculum a
- 10024 MONCALIERI

Nel laboratorio di ricerca di un'**industria produttrice di apparecchiature per uso scientifico e industriale,** devono essere inseriti due

ESPERTI IN ELETTRONICA

per seguire lo studio di **sistemi con controllo di processo digitale e la progettazione sia di software, sia di circuiti digitali**

SISTEMI CAE

L'esperienza in uno dei settori di interesse l'azienda, la conoscenza dell'inglese e un'età intorno ai 30 anni, completano la posizione.
Sede di lavoro: cintura Torino Nord.
Inviare curriculum citando il rif. Si assicura il massimo riserbo.

SOART CONSULENZE IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 - Corso Vittorio Emanuele II, 78

Azienda leader operante nel settore degli impianti di sicurezza e tecnologici
cerca
a) **CAPO CANTIERE**
b) **TECNICI DI ASSISTENZA**
c) **TECNICI INSTALLATORI**
Si richiedono esperienza e
Scrivere Publikompass 5323
10100

---

operante settore meccanico - macchine ciali ed attrezzature - cerca

PROGETTISTI E

Cascina Vica
Scrivere:
Publikompass 5327
10100 Torino

PRIMARIA AZIENDA TESSILE ricerca per proprio stabilimento nel Canavese

Responsabile produzione e Ufficio Tecnico

Il candidato avrà maturato una pluriennale esperienza in analoga posizione. Si richiedono capacità organizzative, autonomia, predisposizione ai contatti interpersonali, utilizzo supporti EDP. Inquadramento e trattamento economico commisurati alle effettive capacità del candidato.

Scrivere Publikompass 5314
10100 Torino

IDS Informatica Data System

Cerchiamo
ANALISTI PROGRAMMATORI
* BASIC e COBOL
* Esperienza di lavoro di almeno 2 anni
Scrivere precisando curriculum, esperienze e richieste a:
INFORMATICA DATA SYSTEM
Corso Peschiera 16 - 10141 TORINO

Azienda leader settore lattiero-caseario

ISPETTORE

per Piemonte

Si richiede: capacità gestire e guidare una rete vendita, esperienza nel specifico, adeguata dei canali della distribuzione organizzata, e provincia.

Si offre: inquadramento Enasarco, premi e incentivi.

Inviare dettagliato curriculum espresso a:
61 F - 20123

Importante industria metalmeccanica nella cintura Torino ricerca:

INGEGNERI MECCANICI

neo-laureati e con esperienza biennale, inserire nell'area produzione e tecnico commerciale.

Si offre inquadramento interessante e reali prospettive di carriera in ambiente giovane e stimolante.

Inviare dettagliato curriculum con votazione scolastica a **Publikompass 5512 - 10100 Torino.**

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Azienda di trasporti internazionali di medie dimensioni sita in S. Mauro ricerca il

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

La posizione è alle dirette dipendenze della Direzione Generale e, oltre al coordinamento dell'area contabile ed amministrativa, prevede la impostazione di un moderno sistema di controllo di gestione.
Requisiti: valida esperienza contabile acquisita presso aziende moderne organizzate con supporti EDP, capacità stesura bilanci, età massima 40 anni.
Inviare curriculum a Publikompass 5510 - Torino

IMPIANTI MACCHINE PER LA di METALLO DURO

Fra le più importanti nel mondo nel suo settore specifico, l'Azienda è particolarmente attenta al rinnovamento tecnico produttivo, al fine di mantenere elevata rispondenza fra mercato e prodotto.
Il diplomato (area meccanica o elettrica) che proponiamo, dovrà collaborare alla fase progettativa e occuparsi della installazione e messa in opera di macchine e impianti ad alto contenuto tecnologico.
Riferendo alla Direzione Produzione, dimostrerà doti di leadership nella gestione di alcune persone e senso organizzativo nel quadro di ritorno economico della sua attività. È utile qualche conoscenza di inglese.
Sede di lavoro: Torino Ovest.
Inviare curriculum citando il Rif. 934b. Si assicura il massimo riserbo.

CONSULENZE IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

---

athena research

PRESTIGIOSA SOCIETA' IMMOBILIARE E DI COSTRUZIONI ricerca DUE MANAGERS TECNICI da inserire a capo delle società organizzate territorialmente in qualità di

RESPONSABILE PIEMONTE

per lo sviluppo e la gestione delle commesse di area: costruzioni ad edilizia residenziale e pubblica, iniziative immobiliari.

La posizione prevede la Direzione della Società preposta all' rispondendo direttamente alla Finanziaria di Controllo dei risultati in termini economici e gestionali.

Desideriamo entrare in contatto con candidati che provengano da esperienze di coordinamento cantieri, preferibilmente di edilizia residenziale, di controllo economico di commesse, e di valutazione e realizzazione di progetti immobiliari, laureati in ingegneria, di età tra i 35 e i 45 anni, disponibili a risiedere nella regione di interesse, con dimostrate capacità di ricoprire un ruolo spiccatamente manageriale.

Le condizioni offerte sono di particolare interesse e il pacchetto globale risulta premiante e misurato sugli obiettivi realizzati.

ATHENA Research, incaricata della ricerca, non trasmetterà alcun nominativo senza l'autorizzazione degli interessati e darà riscontro solo alle candidature rispondenti al profilo proposto.

Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta AT 1769 ST alla:

ATHENA Research
via G.C. Serbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

Siamo la consociata della Glaxo S.p.A. e ci occupiamo esclusivamente di specialità ad uso veterinario. Per adeguare l'assetto organizzativo alle crescenti esigenze di informazione della Classe Medica Veterinaria farmaci cerchiamo un

INFORMATORE TECNICO-SCIENTIFICO

la di Cuneo

Desideriamo in contatto con candidati di età superiore a 35, laureati in discipline biomediche preferibilmente in Medicina Veterinaria, residenti nella zona indicata. Una precedente esp maturata nel settore costituirà titolo preferenziale.
Offriamo l'inquadramento come impiegato di 7° livello; l'auto aziendale; la prospettiva di un'ottima qualificazione professionale cui contribuiamo con corsi di formazione e perfezionamento.
I candidati in possesso dei requisiti richiesti sono di inviare un dettagliato curriculum, corredato di fotografia a

GLAXO S.p.A. - Direzione Selezione e Sviluppo del Personale (Rif. U/2)
Via Fleming, 2 - 37100 Verona

Glaxovet

Anno 121 - Numero 112

LA STAMPA

Venerdì 15 Maggio 1987 - L. 700

Il tempo che farà: NUVOLOSITA' IN AUMENTO - SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Catania 27° - Bolzano 7° - Torino 11,3° - Previsioni a pagina 10

VALUTE	
DOLLARO	
1298,3	- 0,1
724	+ 1,43
BORSE	
MILANO (Comit)	
723,46	- 0,23%
NEW YORK (Dow Jones)	
2328,40	+ 4,10

OGGI Tutto come - Settimanale della casa e del tempo libero

Ne sono state presentate 445 (il record … Roma con 19)

Troppe le liste in gara … nei partiti minori

Rischio d'una dispersione di voti - Sintomo di un distacco fra cittadini e forze politiche

ROMA — … Torino, … un'elezione all'altra, … quadruplicate. A … città record, un … ha … che fossero venti. … ne … tante … Napoli, Bologna come Catania, Trento e Cu… come … Attesa, studiata, …ta, la fioritura di liste locali ha superato tutte le previsioni: il «campionato» … elettorale … con un centinaio di … in più rispetto …, e i partiti ufficiali si ritrovano con una … serie di concorrenti piccoli, sconosciuti, … gli ingranaggi della macchina del consenso.

«E' un fenomeno in … che aumenta le possibilità … dispersione dei voti — spiega il dottor Aldo Vaccaro, l'uomo che … centrale dei Servizi elettorali … ministero dell'Interno ha il compito di verificare, catalogare e ammettere i … alla … elettorale —, … le leggi attuali non è difficile mettere insieme … e presentarsi alle elezioni: secondo i casi, bastano 350 o 700 firme». La prima incognita, che al Viminale cominciano … analizzare con preoccupazione, sono i voti dispersi, … possibilità di approdare a un'elezione, col rischio di andare ad ingrossare il «partito … » … della … bianche e nulle. D'altra parte, sono proprio quei sette milioni e mezzo di elettori che … o votano per protesta a far crescere gli appetiti, a spingere nella grande avventura tanti piccoli improvvisati leaders.

Le liste presentate nelle 31 circoscrizioni italiane sono 445, 91 in più delle 354 ammesse … politiche dell'83. Quanto ai partiti (anche se in molti casi il termine è sproporzionato), si va dai 19 di Roma ai 17 di Milano, Torino e Napoli, ai 18 di Bologna e Catania, ai 13 di Palermo e del resto delle città italiane, con un minimo che supera già adesso i dodici gruppi parlamentari attualmente presenti in Parlamento.

A scorrere l'elenco dei simboli ci si accorge che sono le formazioni … prolifiche, con tre o quattro varietà di verdi, alcune due di pensionati, e poi «umanisti», … Torino, … quattro anni … regionalisti e difensori … pensioni, ora debuttano i … fisco, i sarditi, … autonomisti e due distinte liste «Piemont». A Bologna c'è il Partito popolare (ex repubblicani), l'Alleanza popolare («valdostani progressisti») e la lista «Caccia e pesca». A Firenze sono in gara verdi e ambientalisti; a Roma i «quattro mori» … Partito sardo d'azione hanno trovato in … uno scomodo vicino … casa: il «Partidu indipendentista», … Verdi … sole … la … corrente degli ecologisti e dei cacciatori.

Figlie … gran parte di … interne, di scissioni, … vendette minime … periferia dei partiti, … e poco a poco nelle elezioni amministrative, è la vecchia politica del campanile … si riaffaccia, sognando tutto in … volta il balzo a Montecitorio. Ma davvero può farcela? … — … il professor Pasquale Scaramozzino, … della rivista Il Politico e ordinario di statistica sociale all'Università … Pavia —, … ce l'ha già fatta. … deputato … Liga Veneta c'è già. E ora, schierata con i pensionati … quasi tutto il territorio nazionale, questa formazione può fare eleggere una piccola pattuglia … parlamentari. Gli … minipartiti è difficile dire cosa otterranno: probabilmente, … un'azione … disturbo. Ma anche questo risultato non … tra… … nel '53 furono proprio … liste minori a raccogliere i quarantamila … che fecero scattare la legge maggioritaria».

I politologi vedono la riforma del … elettorale … rimedio unico per argi… la … della politica. «L'antidoto — spiega Scaramozzino — … una soglia di sbarramento … in Parlamento. Ma … Italia i partiti minori sono … perché … sparire. Forse … trebbe bastare almeno … proporzionale … rata di quella attualmente in vigore».

… il ministro Scalfaro, che nel governo ha … re… … delle elezioni, … contra… «Finora il cittadino può scegliere un programma e gli uomini … più … ad attuarlo. Prima … purificare i sistemi elettorali, è meglio … purifichiamo noi … politici, perché i … possano … pulito e limpido».

«Non credo che la soluzione del problema … tagliare … le formazioni minori — conclude il professor Alberto Spreafico, ordinario di … politiche all'Università di … e studioso … comportamenti elettorali degli italiani —. Dalla frammentazione politica, così come dall'astensionismo, emerge un disagio degli elettori che dovrebbe allarmare i partiti. C'è … crisi … rappresentanza, c'è … interessi divergenti … non … più componibile. La chirurgia … rapide asportazioni … … medicina della politica».

Marcello Sorgi

E' guerriglia tra premier … ministro degli Esteri

Israele, governo nel caos

Peres va in Usa, Shamir lo sconfessa: «Sulla Conferenza di pace parla a titolo personale» - Fa … il messaggio a Washington, i funzionari lo bloccano

DAL NOSTRO … — … Ormai siamo alla guerriglia. Una guerriglia che si manifesta … ad … minuto, in tutte le … possibili. Questa notte il ministro degli Esteri … Shimon Peres … partito per gli … Uniti. Voglio capire … pensano … a proposito della pace in Medio Oriente, ha … prima di salire … poi a mettere bene in chiaro che … a sollecitare interferenze … Washington nella politica israeliana. Ma mentre Peres rilasciava queste dichiarazioni tutto … distensive, il primo ministro … Shamir metteva a punto … piano per rendere … gli Stati Uniti … un suo inviato particolare … sia il principali … diplomatiche del fatto … Peres … parlare … a titolo personale … momento che le sue proposte non … state approvate dal governo. E che in un certo … è assai arduo poterlo considerare ancora … rappresentante del governo.

… il ministero … Esteri … Gerusalemme, che ovviamente dipende … è rifiutato di … il … saggio agli … quali … destinato. E … proprio nel … il presidente … Repubblica Herzog invitava tutti a … prova di dignità, Israele finiva col precipitare in un … politico … precedenti. I giornali cominciano … toni … l'opinione pubblica … ta: e nessuno sembra … di individuare una … d'uscita.

All'innescare il tutto è stata l'apparentemente innocua questione dell'ombrello. Di che si tratta? … si dice disposto … avviare negoziati con la … per la … tuzione … territori occupati … guerra … solo a patto che la trattativa … bilaterale: al tavolo devono sedersi esclusivamente gli israeliani e i giordani. Peres invece … almeno in parte. … proposta dei sovietici oggi … propria, con qualche modifica, anche dagli americani: questa trattativa può svolgersi all'interno … conferenza … pace sotto l'egida dell'Onu e … partecipino i membri del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e gli altri Paesi mediorientali interessati ai destini della regione. Tale conferenza … l'ombrello.

… Peres, che … per davvero a … di … dersi a quel tavolo.

… risponde Shamir: se noi … da … conferenza internazionale a discutere dei … problemi si sa già come andrà a finire: si comincia col dire che … farà solo da ombrello o da cornice e … finirà che … intimeranno … restituire tutti i territori che prendemmo nella guerra di vent'anni fa senza nessuna contropartita. E a quel … to, si domanda pubblicamente Shamir, che faremo?

Ma se noi non ci copriamo con quell'ombrello, se non riusciamo a coinvolgere in qualche modo l'Unione Sovietica (e con essa Siria e … stinesi) in … processo — è la contro-obiezione di Peres — trattative … riusciremo a farne in nessun caso, e tantomeno quelle bilaterali, ché Hussein … mai finché gli faremo correre il rischio di … all'isolamento. Un isolamento che in questa regione … a caro prezzo … ben chiunque ricordi l'uccisione di … e … sostanziale approvazione che … diede gran parte … mondo …

Fin … può sembrare una polemica … grave delle precedenti tra … rappresentanti della … israeliana … in realtà di quei territori occupati della Cisgiordania … vuole restituire pochi o punto, e il leader della sinistra che qualcosa sarebbe pur disposto a … una contropartita diplomatica. Contropartita che, se venisse, potrebbe … sere alla fin fine accettata dallo … Shamir … cadde da parte di Begin al momento della trattativa con l'Egitto.

… non è così. Perché Shamir, che tra l'altro si oppose anche al trattato … Camp David, quell'ombrello … lo vuole davvero e … dimostrando … è … a combatterlo con tutti i mezzi. Proprio con tutti. Anche a costo di far passare il suo antagonista … traditore … patria, … un … che ha qualche indulgenza … confronti dei terroristi e …

Paolo …

(Continua a pagina 2 in … colonna)

Nuovo complotto

L'Ira voleva uccidere la Thatcher

L'attentato … programmato per oggi

LONDRA — La polizia … scoperto un complotto dei guerriglieri irlandesi dell'Ira per as… il primo ministro britannico Margaret Thatcher, secondo quanto ha scritto ieri il Daily … Un informatore — scrive il giornale — ha avvertito che si preparava un attentato … oggi; la … cher ha in … partecipare all'apertura … campagna elettorale del partito.

Le misure di sicurezza sono … raddoppiate con l'intervento delle Sas, le teste di cuoio dell'esercito britannico.

Secondo il giornale Independent, … «fonti repubblicane nell'Ulster», l'Ira ha potuto intensificare recentemente la … di attentati grazie a una fornitura … di esplosivo dalla Libia. Per rappresaglia contro il governo britannico, che l'… scorso ha … torizzato l'uso … basi … sul territorio per bombardare la Libia, il colonnello Gheddafi avrebbe fornito ai guerriglieri irlandesi grandi quantità di esplosivo plastico.

Tutti contro tutti, … idee e programmi

La campagna dei no

Se va avanti così, questa sarà la campagna elettorale dei no. Quel che abbiamo avuto modo finora di sapere — siamo alla presentazione delle liste — è chi fa la corsa nei rispettivi partiti, ma non perché si corra. Assistiamo ad una lotta di tutti (o quasi) contro tutti, nel corso della quale ogni partito chiede un consenso per sé basato non sulla dimostrazione delle proprie virtù ma sulla denuncia degli altrui vizi. Non vi è pertanto meraviglia che, in una generale assenza di argomenti razionali, … facciano da padroni personalismi senza freno, esibizioni spettacolari, caccia a vedettes di ogni tipo e qualità.

Non vogliamo fare i moralisti. Sappiamo bene che in una campagna elettorale il principio della concorrenza ha le sue regole in termini di astuzia, di tatticismi, di scena. E' quindi naturale, persino necessario, che ciascun partito reclamizzi se stesso; e spieghi le ragioni per cui si considera il migliore e come tale voglia essere accettato.

Ma qui stiamo assistendo a qualcosa che, per la salute del nostro sistema politico, per la reputazione della nostra democrazia, deve essere corretto, e rapidamente. L'indifferenza … solo per fini programmi lascia di stucco, fa venire i brividi. Una demo… non può basarsi sulle … di solidarietà senza principi, senza alcuna chiarezza, senza dichiarazioni di intenzioni, in ultima analisi su un sistema di cointeressenze di carattere meramente speculativo.

Come pensano i partiti che gli elettori vadano a fare il loro dovere elettorale diligentemente e … se essi si limitano essenzialmente a fare … i loro odi e i loro no?

Tentiamo una operazione mentale di verifica. Per ora i cittadini … questo: che la dc si contrappone al pci, è in lite furiosa con il psi, in … moderata con il psdi, in tensione con il pri; che il psi è in lite furiosa con la dc e in lite aspra con il pci; … il pci vuole l'alternativa alla dc ma ogni giorno spara contro il partito socialista che pure dovrebbe cercare di legare a sé. Inoltre i cittadini sanno: che la dc dice di volere ricostruire l'alleanza di pentapartito, ma in un clima di piena rivincita contro i suoi infidi alleati minori; che questi sono in rivolta; che il psi ha come principale scopo di crescere contro dc e pci, e a questo scopo afferma che comunisti e democristiani si apprestano a stabilire il «compromesso storico»; che il pci ostenta fiducia di poter questa volta andare al governo, senza che però si capisca quali siano i suoi potenziali alleati.

Mai come questa volta tutti i partiti hanno giocato ciascuno per sé in un ordine

Massimo L. Salvadori

(Continua a pagina 2 in … colonna)

Buzzati, il pentito … centro del mistero sulla videoregistrazione … Moro

Br smentisce Piccoli: «Nessun film»

Secondo il presidente dell'Internazionale dc, fu a lui che Moretti parlò di una «cassetta» - «Non è vero. Mi disse ché avevano usato una tv a circuito chiuso per controllare l'ostaggio. La polizia sa tutto: perché non parla?»

ROMA — Roberto Buzzatti, 28 anni, brigatista romano nell'ala br del «Fronte carceri» guidata … Senzani, è stato … nel gennaio 1982, poco dopo si è pentito e ora è in libertà provvisoria. E' lui l'uomo … mistero, … sue dichiarazioni ai magistrati il presidente dell'Internazionale democristiana Flaminio … l'ipotesi che … un … sui 55 giorni … Moro nella prigione delle Br. Buzzatti dovrà … aver partecipato al … di … Peci, fratello di Patrizio, è stato condannato a 15 … Ora è in attesa di giudizio per il rapimento … magistrato romano Giovanni D'Urso. In questa intervista ci racconta ciò … sa.

Buzzatti, Piccoli sostiene che … rivelò l'esistenza … film su … avvenne?

«… Io non … mai detto che quel film esiste».

Cosa ha detto lei?

… diverso. Che nell'81, quando … preparando il locale in cui avremmo … sequestrato D'Urso, … pensato di montare … spioncino a "occhio di pesce" per controllare l'ostaggio, come quelli … ci … negli ingressi delle abitazioni. … quel punto Moretti …: "Guarda come … ridotti male, durante … avevamo il controllo a circuito chiuso". Tutto qui».

Ma questo … vuol dire che esiste un film … quella prigionia?

«Io non lo so. Non l'ho mai detto, chi lo dice fa delle illazioni. Sicuramente questa ipotesi non è mia perché tutto … che … l'ho detto ai magistrati, senza … ritrattare o aggiungere ipotesi. Basta leggersi gli atti».

E' possibile che quello … parla Moretti … impianto di videoregistrazione, ma soltanto … telecamera … controllo sul … un videocitofono? Quella … che, secondo Morucci … primo tempo si pensò di installare all'esterno della prigione di via … per ragioni di sicurezza?

«Come lei sa le Br sono sempre state molto compartimentate e queste … circolavano. … so cosa avvenne nella prigione di … anche perché sono entrato nelle Br a 21 anni, nell'80, due anni dopo quei fatti. Posso però dire … sicurezza che l'impianto … videoregistrazione … trovato nell'appartamento di Tor Sapienza, quando venni arrestato con Senzani, era stato acquistato a Napoli tra il giugno e il luglio dell'81, molto tempo dopo il sequestro Moro».

Perché … acquistaste?

«Per filmare gli interrogatori di Cirillo e … Peci, … avvenne. Anzi posso … che allora, tra di noi, si diceva che quello era un sistema … da usare, più efficace, per far … all'esterno … che facevamo. Infatti … cassetta … le immagini … Peci fu inviata al partito … cialista».

E i filmati sugli interrogatori … dell'assessore democristiano …

«So … furono fatti e credo che siano agli … del processo. Ma io … ho partecipato a quel sequestro. Sono stato condannato a 10 mesi solo per ricettazione perché … ricevuto … po' di … del riscatto».

Il … Borghese nell'85 ha scritto che nel … Senzani, dove fu arrestato anche lei e dove fu trovato l'impianto per la videoregistrazione, … anche le cassette … le immagini di Moro prigioniero.

«Non è … soltanto l'impianto e, forse, una … sette vuota. … questo … sa benissimo la polizia che fece l'irruzione e sequestrò quel materiale. Non capisco perché … Digos … smentisca queste illazioni».

Molti politici negli ultimi mesi hanno incontrato ex terroristi, irriducibili, dissociati e pentiti. Anche lei ha … qualche visita?

«No, mai. Nessuno mi … mai … Ma è una … che non mi interessa. Io ho raccontato lealmente ai magistrati, e solo a loro, tutto ciò che sapevo della mia esperienza, senza fantasie e … alcuna … necessità. Questa è la … prima intervista. Ho accettato di parlare solo per fare chiarezza. … non intendo diventare un protagonista, … interessa … pubblicità. E' tutto negli … dei processi in cui sono imputato e non ho altro da dire».

Cesare …

L'ombra di … sulla prossima legislatura

Montecitorio a luci rosse

Cicciolina onorevole, Cicciolina a Montecitorio, Cicciolina col … austero ufficietto e il suo alacre segretarietto, Cicciolina che presenta interrogazioni, … interviste al telegiornale, propone leggine e decreti (e magari, col suo voticino, … maggioranza, … crisi partiti e istituzioni, … convocata d'urgenza … Quirinale nelle ore piccole...

E' divertente, è spiritoso questo possibile esito elettorale? Mah.

Uno sberleffo, certo. … provocazioni … Marco Pannella, che non rinuncia … a manifestare il suo disprezzo per la classe politica italiana, per quelle sale sorde e grigie dove in realtà se ne combinano d'ogni colore, dallo scandalo condono alle svergognate Usl, dal mercimonio delle cariche alla prostituzione degli appalti; dove fra un certo numero di galantuomini e qualche … sulità siedono anche non poche autentiche canaglie, di gran lunga più nocive al prestigio e alla serietà del nostro Parlamento di quanto possa mai essere una bionda pornostar.

Eppure ci viene in mente un altro Marco, che a una spregevole classe politica impose di eleggere senatore un suo cavallo: l'imperatore Marco Aurelio Antonino (204-222 d. C.), noto in arte col soprannome, da lui stesso scelto, di Eliogàbalo. Nessuno storico ci ha lasciato detto che cosa sia successo dopo, quali rapporti si siano stabiliti tra l'animale e i suoi illustri, togati colleghi. Ed è probabile che dopo le elezioni neppure … Cicciolina … più parlare, almeno in sede politica. Non sarà eletta; o se lo sarà, lascerà il posto a qualcun altro della lista radicale.

Questo è in ogni caso l'a… rio che le facciamo. Perché altrimenti la sua presenza aleggerà su tutta … prossima legislatura, non passerà giorno senza che il suo nome venga salacemente coinvolto nelle sedute delle commissioni speciali (ah ah!), negli incontri … (ah ah!), nei colloqui informali (ah ah!), nelle indagini conoscitive (ah ah!), negli … esplorativi (uah uah!), in ognuno dei mille riti e meccanismi della vita parlamentare. Non le sarà risparmiata un'allusione, una battuta, un'insinuazione, lungo tutto l'arco del pentapartito e fino all'msi, al pci. Cicciolina e Fanfani! Cicciolina e Spadolini! Cicciolina e la Iotti! Cicciolina e Craxi! Cicciolina e Natta! Cicciolina e De Mita! Montecitorio a luci rosse!

Folli risate. Immensa malinconia.

Dopo tutto, il senatore di Eliogàbalo era solo un cavallo. Mentre Ilona Staller, sfacciata spogliarellista, pornolalica telefonista, spudorata allumeuse, disinibita inquilina di pubblicazioni oscene, resta per sempre … donna. … la pelle dura (o hard) finché si vuole, ma una donna. E a noi, che abbiamo colpevolmente ignorato i testi del femminismo militante … ci siamo per così … mai su quelli dell'Amor Cortese, … questa … poco … anche un … cinica, se vogliamo; un … crudele.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

TIFOSI IN FESTA DEVASTANO …

Amsterdam. Negozi devastati, auto della polizia distrutte, venti agenti feriti, dieci teppisti arrestati: è il risultato dei «festeggiamenti» dei tifosi dell'Ajax dopo la conquista, da parte della squadra olandese, della Coppa delle Coppe nella finale di Atene. La polizia, che non si aspettava simili violenze, è riuscita a ristabilire l'ordine soltanto nelle prime ore della mattina. Napoli, invece, dopo … conquista dello scudetto, ha dato una dimostrazione di civismo: solo pochi feriti nella città impazzita di gioia (Tel. Epa)

I colombi fucilati per lesa maestà

In una cittadina inglese temevano mettessero in pericolo … dignità della regina - Insorgono i protezionisti

LONDRA — «Riconosciamo il fatto che i piccioni possono diventare un flagello ma … questo caso non minacciavano …» dice … tono … circostanza Amanda Avis, … Royal Society for the Prevention … Cruelty to Animals (la … per la prevenzione della crudeltà agli animali), organizzazione che riceve molti più fondi … quella … la prevenzione della crudeltà ai bambini. «Constatiamo però che in questo caso i piccioni … stati eliminati in modo professionale … veri esperti».

… hanno dunque sofferto i … che si appollaiavano … cornicioni dell'ex … di Saint Thomas e minacciavano la dignità della regina. … Elisabetta II, che … è stata in visita … cittadina … Ryde, … mila abitanti, avrebbe potuto essere messa nei guai da qualche bombardamento dei volatili … il suo cappellino azzurro avrebbe potuto essere ridicolmente … Il … municipale, riunito in … speciale, decise che non si poteva mettere a … la dignità della regina. … stato … dignitoso non aver prevenuto l'imbarazzante … inevitabile bombardamento, … scacco per Ryde. «Avevamo discusso … ombrelli — spiega … cittadina di Ryde … per la … — ma assicurano che sarebbe … ridicolo. … tutti gli assessori … perché il fatto … usato politicamente». Non siamo infatti … elettorale?

… per … della municipalità di Ryde, che si trova … di Wight, i piccioni … stati eliminati. … avvenuto cinque giorni prima … durata l'intera giornata, particolarmente … della comunità. … difatti non … recava a Ryde … lontano … ci spiega … Graham, … po della municipalità «ed è stato per noi fonte di gioioso orgoglio il riceverla». La regina si recava nell'isola per una mostra nell'ex chiesa di Saint Thomas (che risale … secolo … organizzata dal Centro australiano … patrimonio. Così … regina, ignara del massacro, ha potuto inaugurare l'esposizione che ricordava il secondo centenario … in Australia … primo contingente di coloni-galeotti.

Ma la notte di San Bartolomeo dei piccioni non … prima: a Colchester, due … fa, in occasione … un'altra visita reale, furono uccisi ben … piccioni. … i giornali riferiscono che … regina è adombrata, dispiaciuta. … sabetta, proprietaria di un allevamento di piccioni viaggiatori … hanno procurato coppe e premi a non finire, ha una speciale benevolenza … i colombi. … tace. «Non abbiamo alcun … da fare, non … neanche letto la …», dice l'ufficio stampa di Sua …

… invece vuol dire la … è Norman Graham della …

Gaia Servadio

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Dalle elezioni sempre una nuova formula

Buio dopo il voto

Il 14 giugno siamo chiamati a votare senza sapere quali alleanze il partito da noi scelto può o intende fare per darci un governo. Rilasciamo una delega in bianco. D'altronde dopo una interruzione traumatica di legislatura le elezioni non ridanno tutti i cocci di quanto è stato frantumato, e diventa praticamente impossibile ricomporre il passato con un colpo di spugna sui devastanti contrasti.

Alle spalle abbiamo quattro elezioni anticipate, e tutte hanno portato grosse novità. Nel '72 un ritorno al centrismo rimise in corsa i liberali dopo dieci anni di centro-sinistra. Nel '76 un monocolore de della «non sfiducia» preparò l'ingresso del pci nella maggioranza. Le legislature nate dal voto del '79 e dell'83 videro la cacciata della de da Palazzo Chigi. La sola previsione che si può fare è che il dopo 14 giugno sarà molto difficile.

Nel '72, dopo le elezioni del 7 maggio, Leone affidò l'incarico a Andreotti, ma gli ex alleati della precedente legislatura formularono richieste diverse: il psdi era per una riedizione del centro-sinistra, il pri voleva un governo a cinque con i liberali, il psi puntava i piedi contro i liberali. E Mancini, segretario socialista, avvertiva la necessità di «equilibri nuovi»: «Le distanze tra noi e i comunisti sono minori che quelle verso gli altri partiti». Andreotti si dichiarò pronto per una coalizione con repubblicani, socialdemocratici e liberali che lasciasse una porta aperta al psi. Moro era contrario: meglio un monocolore o un tripartito con psdi e pri, perché una scelta di centro, aperta quanto si voglia, avrebbe significato chiusura. L'obiezione di Moro fece scattare una pregiudiziale di La Malfa: il pri sarebbe entrato nel tripartito solo se tutta la dc fosse stata d'accordo. Andreotti andò avanti e fece un governo con socialdemocratici e liberali, a Malagodi assegnò addirittura il Tesoro.

Di nuovo toccò a Andreotti l'incarico di formare il governo dopo le elezioni [illegible]pate del 20 giugno 1976. Craxi, appena eletto segretario del psi si affrettò a affermare che [illegible] possibile una partecipazione socialista al governo se dalla maggioranza fosse stato escluso il pci. Risposta di Andreotti: «I tempi non sono maturi, l'ingresso del pci sarebbe traumatizzante per i settori e i ceti medi che la dc rappresenta». Craxi, pessimista, parlava [illegible] «porto delle nebbie» e vedeva «buio nella crisi». La luce venne [illegible] Berlinguer: mandò Barca e Napolitano a comunicare a Andreotti le osservazioni [illegible] suo partito alle 53 cartelle che il presidente incaricato gli aveva fatto pervenire, e gli fece sapere che il pci non escludeva di astenersi.

Per la prima volta un governo, un monocolore dc, si presentò alle Camere per chiedere la «non sfiducia». Nel discorso Andreotti fu così cauto che non pronunciò mai il nome di una forza politica, neppure della dc, che definì, una volta sola, «il [illegible] partito». La legislatura vide il governo di unità nazionale con il pci nella maggioranza. Erano i tempi del processo Curcio che a Torino stentava a avviarsi perché i cittadini avevano paura di fare i giurati; del terrorismo dilagante con morti e feriti; del sequestro e della uccisione di Moro e dei cinque uomini della sua scorta.

Dalle terze elezioni anticipate del 1979 la dc era uscita con il 38,3 per cento e Pertini diede subito l'incarico a Andreotti. Ma Craxi annunciò il suo no: «E' tempo che si applichi il principio di alternanza, la cui esigenza è largamente diffusa». La replica della dc fu: nessun laico a Palazzo Chigi. Pertini bloccò la polemica, telefonò a Craxi che era a Milano, gli disse di prendere il primo aereo per Roma, e con stupore dello stesso Craxi, se dobbiamo credere alle sue parole, gli conferì l'incarico. Dal 9 al 24 luglio durarono i suoi sforzi, poi dovette rinunciare, non essendo riuscito a superare il veto di Zaccagnini, che lo accusava di voler preparare l'alternativa di sinistra.

Dopo un rifiuto di Forlani e un breve [illegible] di Pandolfi, fallito per l'opposizione socialista («Con lui non trattiamo»), il 2 agosto venne l'ora di Cossiga. Per tradizione entro Ferragosto un governo deve essere fatto, così finirono i veti incrociati. Il 12 agosto, domenica, il tripartito dc, psdi e pli passò con l'astensione dei socialisti e dei repubblicani. Seguì un Cossiga 2, un quadripartito di Forlani (senza i liberali), infine per la prima volta un laico si sedette a [illegible] Chigi: Spadolini alla guida di un pentapartito. De Mita, allora vicesegretario, disse che non poteva credere: «Non ci aspettavamo questa novità».

La campagna per le quarte elezioni anticipate dell'83 fu molto aspra, protagonisti Craxi e De Mita. La dc usci sconfitta dal voto [illegible] giugno, scendendo [illegible] 38,3 [illegible] 32,9, mentre il psi saliva [illegible] 9,8 all'11,4. I socialisti rivendicarono Palazzo Chigi, e Craxi, con chiara allusione a Spadolini, avvertì che non voleva mediazioni, perché «siamo non abbastanza maturi e cresciuti».

Pertini diede l'incarico a Craxi. La mafia infuriava in Sicilia [illegible] l'uccisione del giudice Chinnici, [illegible] due carabinieri di scorta, del custode [illegible] palazzo; Gelli evadeva dal carcere [illegible] [illegible] formò un governo a cinque, il pentapartito, [illegible] l'istituzione del consiglio di gabinetto. De Mita commentò: «E' un governo che può durare anche due anni». E poi: «Questa esperienza non è uguale a quelle del passato, per noi, e non è nemmeno una ripetizione della presidenza laica di Spadolini. E' un processo nuovo che si apre e si vedrà quale partito ha maggiori capacità di direzione politica. Questa è la sfida».

Sono parole che aiutano a capire il contrasto che, in maniera sfumata o in maniera palese, è durato per l'intera legislatura, e che alimenterà la campagna elettorale. La dc teme di perdere la centralità negli equilibri di governo e di dover subire il «ricatto laico» [illegible] rinuncia a [illegible] Chigi per conservare le alleanze che le permettano di formare una maggioranza.

Giovanni Trovati

Gli indipendenti, spia della strategia comunista

La serra del pci

Tante «sinistre» per stagioni diverse - Dai cattolici ai «tecnici per governare», agli ecologi, ai liberal-socialisti - Sono 125 i candidati [illegible] iscritti [illegible] partito

[illegible] — Loro [illegible] elezioni le hanno [illegible] vinte [illegible] partenza. Infatti, secondo i bloccaggi delle preferenze garantiti con sperimentata indefettibilità dalle organizzazioni periferiche del pci, il gruppo degli indipendenti di sinistra, [illegible] prossima legislatura, [illegible] la propria presenza [illegible] mento del 25% [illegible] un calcolo effettuato a [illegible] ferme dagli stessi comunisti cioè sulla base di un risultato elettorale uguale all'83, gli indipendenti aumenteranno da 20 a 25 alla Camera e da 17 a 21 al Senato. Stesso incremento nelle [illegible] lista: [illegible] oggi [illegible] Non più «fiori all'occhiello», [illegible] piuttosto, una rigogliosa [illegible] trattandosi di un gruppo più numeroso di quello socialdemocratico e appena inferiore a quello repubblicano.

[illegible] poi, per il pci, le prossime elezioni [illegible] peggio del previsto, il numero assoluto [illegible] indipendenti [illegible] naturalmente inferiore, ma, con ogni probabilità, aumenterebbe comunque il loro [illegible] relativo rispetto al gruppo parlamentare comunista. Nonostante la Sinistra indipendente [illegible] sia assimilabile a [illegible] forza politica con una [illegible] specifica identità, questa specie di poderosa macchina [illegible] guerra costruita dal pci, anche per le figure spesso prestigiose che la compongono, [illegible] stituisce [illegible] un autentico fenomeno politico.

Non si tratta soltanto [illegible] un fatto nazionale. Alle elezioni amministrative e regionali dell'85, il pci candidò nelle proprie liste 1150 indipendenti, [illegible] metà dei quali, 530, vennero eletti. Qualche settimana fa, a Modena, una delle zone più rosse d'Italia, è stata convocata un'assemblea di tutti gli indipendenti eletti [illegible] amministratori [illegible] provincia: [illegible] liste comprendeva [illegible] invitati.

La Sinistra indipendente ha continuato a crescere attraverso stratificazioni successive. Sempre è stato conservato qualcosa degli strati precedenti, ma, a seconda delle fasi politiche, è [illegible] sempre possibile individuare, [illegible] volta in volta, [illegible] strato dominante. Mentre al Senato le due dominanti sono sempre state una [illegible] ponente di sinistra «Doc», unitaria fino [illegible] frontismo, e l'antica componente [illegible] cattolici [illegible] di discendenza rodaniana alla Adriana [illegible] (pur con l'intro[illegible] di qualche [illegible] e accademico), [illegible] Camera la dominante si è mantenuta più legata all'attualità politica delle mutanti scelte strategiche del pci: [illegible] «tecnici per governare» [illegible] ultimi Anni 70 ai cattolici democratici per [illegible] una [illegible] con il mondo cattolico dopo la fine del compromesso storico e il titubante varo dell'alternativa.

Tutti hanno rilevato che la dominante [illegible] [illegible] che si costruirà con il voto del 14 giugno è «verde», per rispondere [illegible] [illegible] [illegible] di una politica ambientalista tamponando la temuta crescita dei Verdi veri e propri, e «rosa-riformista», per dare [illegible] alla proiezione verso la «sinistra europea» decisa dal Congresso [illegible] Firenze, tamponando anche la temuta crescita di un psi reduce da [illegible] quadriennio di permanenza a Palazzo Chigi.

L'orizzonte strategico dell'operazione, come ha garantito Alessandro Natta nei numerosi colloqui separati con i candidabili, è quello [illegible] un'«alternativa aperta», dove l'«[illegible] «aggria» dovrebbe testimoniare l'intenzione di [illegible] arroccarsi, ma, piuttosto, quello di governare. A esprimere questa idea dovrebbe quindi [illegible] un gruppo che, comprendendo le espressioni di tutte le sinistre possibili [illegible] riformista Antonio Giolitti al [illegible]cialista di sinistra Vittorio Foa; dal comunista [illegible] sinistra Luigi Pintor con il [illegible] slogan «deirade dc» all'esperto [illegible] [illegible] di [illegible]zione liberal Guido Rossi, si presenta come la proiezione di immagine [illegible] vera grande forza socialdemocratica italiana.

E così, mentre gli operai comunisti della [illegible] assemblea di Milano si spellavano le [illegible] per Giorgio Strehler e Guido Rossi, la cui presenza in lista veniva annunciata da Natta, in platea i quattro deputati operai eletti nella circoscrizione [illegible] [illegible] riflettevano [illegible]mente sulla difficoltà di una loro riconferma. E [illegible] i socialisti nelle liste comuniste affermavano la loro intenzione di fungere da collegamento con il psi, il segretario della federazione di Milano, Luigi Corbani, veniva criticato nella sua città e a Roma per aver compiuto un atto di eccessiva ostilità verso un psi indispensabile per l'alternativa.

Alla Camera dei deputati, un parlamentare comunista si domandava come potesse [illegible] l'antiabusivista [illegible] [illegible] Antonio Cederna nelle [illegible] liste [illegible] sindaco di Vittoria, [illegible] Monello, che capeggiò la rivolta dei sindaci pro-condono edilizio; e come potesse ammirare Giolitti, che approvò la linea del governo Craxi sulla scala mobile, ascoltando la presentazione della sua candidatura da parte di [illegible] Natta, che, in [illegible] parte [illegible] discorso, [illegible] [illegible] la giustezza del referendum contro quella politica. «Ma questa macchina da guerra — si domandava il parlamentare — è un cavallo di Troia, oppure assomiglia di più al ritratto di Dorian Gray?». Esprimeva il sospetto che il pci tenda a ri[illegible] nel [illegible] piuttosto uguale a se stesso, offrendo invece immagini di sé aggiornate e consonanti con le [illegible] del momento attra[illegible] la [illegible] proiezione nella Sinistra indipendente.

[illegible] Passarini

Il segretario dell'Anm nelle liste psdi

Polemiche [illegible] i magistrati per la [illegible] di Ferri

ROMA — La candidatura come indipendente nel psdi [illegible] Enrico Ferri, segretario generale dell'Associazione nazionale magistrati e di Magistratura indipendente, ha provocato una polemica all'interno di MI. Lo si accusa [illegible] [illegible] strumentalizzato l'attività associativa, di aver violato lo statuto di MI, che all'art. 3 impone a chi ricopre [illegible] nella corrente e in seno all'Associazione, di «non accettare durante il mandato, o [illegible] cessa[illegible] [illegible] [illegible], [illegible] politiche di alcun genere». Di qui la decisione dei rappresentanti di MI [illegible] [illegible] [illegible] convocare il comitato esecutivo del gruppo, che si riunirà [illegible] a prendere provvedimenti nei confronti di Ferri.

«La decisione di Ferri — ha dichiarato Stefano Racheli, capogruppo di MI a palazzo dei Marescialli — ha messo in gioco [illegible] [illegible] della stessa Associazione poiché [illegible] sospetti di strumentalizzazione dell'attività associativa a fini [illegible] [illegible]».

Enrico Ferri, che contestualmente [illegible] accettazione della candidatura psdi ha presentato le proprie dimissioni dai due incarichi, dice di non aver violato lo statuto di MI «che stampa adottato per occasione straordinaria». (Agi)

Comizi in poltrona

I monaci di Eco sul palinsesto Rai

La nuova sigla di Tribuna politica, un'elaborazione elettronica di Brahms, ha aperto ieri sera il pacato colloquio, definito «tecnico», fra il direttore delle tribune Albino Longhi e il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro.

Il ministro accetta [illegible] ruolo neutrale, forse calca un po' la mano sull'astensionismo [illegible] «fatto grave, molto grave», che rischia di minare «il midollo della vita democratica», [illegible] in versione sanitaria dell'astensionismo come «peccato d'omissione» [illegible] vescovi.

Il resto scorre liscio tra due persone cortesi, [illegible] Longhi che cita riforme anglosassoni, campagne brevi, meccanismi elettorali [illegible] arcaici e Scalfaro che rimpiange «da superanziano del 1948 due mesi di campagna, quasi [illegible] campagna [illegible] [illegible] non ci diedero le decorazioni [illegible] grazia di Dio».

La prima tribuna, la più «neutrale», già denuncia il vizio congenito di tutte le altre, afflitte da un garantismo eccessivo, [illegible] to dai partiti per assicurarsi presenza proporzionale, grande esposizione e minimi rischi, per esempio rifiutando il testa a testa fra i big del Parlamento.

Applicata con tale mici[illegible] precisione, la legge finisce con l'essere, come [illegible] i latini, «supremo insulto», se non altro al buon senso. E nel regolamento per la campagna elettorale elettronica l'abuso di garanzie rischia da qui al 14 giugno di sconfinare nel grottesco.

[illegible] già stato annunciato che la festa in occasione del quarantennale del Piccolo [illegible] di Milano verrà trasmessa in differita dalla Rai, perché le norme della commissione di vigilanza non consen[illegible] al [illegible] animatore, Giorgio Strehler, candidato nelle liste pci, la presenza in video.

Il criterio è applicato con equanimità. Gianni Rivera, in lista, pare col suo vecchio numero 10, per la dc, non potrà partecipare alla trasmissione Serata da campione e il giornalista Paolo Valenti, anch[illegible] [illegible] candidato dc, [illegible] dovrebbe commentare gli ultimi novanta minuti del campionato.

La ferrea regola non aveva però previsto, [illegible] spesso capita alle regole in metallo, la realtà, vale a dire la corsa dei partiti alle candidature grandi firme. Se la legge è uguale per tutti c'è da aspettarsi che [illegible] sentiremo fino al voto Vecchio frac e Volare, canzoni sigla di Mimmo Modugno, capolista radicale in tre città.

I nostalgici degli Anni 50 dovranno fare a meno di C'era una volta una gatta e Sapore di sale, perché il vecchio bohémien Gino [illegible] difende i colori del pci a Genova. Al bando anche Fen[illegible] e Fracchia, gli eroi popolari di Paolo Villaggio, in corsa con [illegible] Capanna per dp. E chi controllerà che non vengano trasmessi concerti col violinista Uto Ughi (dc), drammi diretti da Squarzina (pri) e interpretati da Arnoldo Foà (pri)?

Se applicata [illegible] perfezione, questa regola fa intravedere una pattuglia di coltissimi funzionari curvi sul palinsesto, [illegible] i monaci di [illegible] nella loro biblioteca insanguinata. E [illegible] domenica Beppe Dossena (psi) segna una tripletta alla Sampdoria, andrà in onda o no? Fortuna ha voluto che Ferlaino, presidentissimo del Napoli, abbia [illegible] «no grazie» alle offerte [illegible], se no non [illegible] [illegible] visto la festa sotto il Vesuvio.

Gianni Riotta

[illegible]

Riviste cattoliche criticano il psi

ROMA — Sulla [illegible] politica intervengono Civiltà cattolica, [illegible] un [illegible] del gesuita Giuseppe [illegible] Rosa, e Studi cattolici, con un commento [illegible] direttore Cesare Cavalleri, esponente dell'Opus Dei. Ambedue [illegible] interventi sono molto critici verso il psi, [illegible] toni particolarmente duri il secondo.

[illegible] Rosa: *«Mentre la dc ha concepito l'alleanza di pentapartito come [illegible] fatto strategico e durevole, il psi sembra averla vista come un fatto tattico e temporaneo»; «la dc non poteva alla lunga essere considerata uno strumento e un trampolino di lancio per un diverso equilibrio politico: sarebbe stato un suicidio»;* in quanto alla staffetta, l'impegno «non [illegible] valore giuridico, [illegible] aveva valore politico e morale, [illegible] impegnava la lealtà dei contraenti». La crisi politica *«è molto grave e molto seria»*, [illegible] *«esprimiamo l'augurio che la campagna elettorale non comprometta le residue speranze di una ricomposizione del pentapartito».*

Cavalleri: L'aggettivo *«inaffidabile»* col quale De Mita ha «bollato» i socialisti, è *«il più adeguato a definire il loro atteggiamento». «Se si attendeva ancora una riprova, l'ha data Craxi in persona nella dichiarazione [illegible] voto in cui annunciava come "politica" la fiducia che il [illegible] partito si apprestava a dare a Fanfani, [illegible] nuovo spettacolo di trasformismo e di arroganza».*
(Ansa-Agi)

Il giudice Vitale rinuncia a [illegible] pr

ROMA — Fra i magistrati che si presenteranno alle prossime elezioni politiche, è stato pubblicato nei giorni [illegible] anche il nome di Enzo Vitale, nelle liste del partito radicale. [illegible] il dottor Vitale fa sapere che la notizia non corrisponde alla verità. Il pr gli offrì effettivamente un posto [illegible] [illegible] ed egli in un primo tempo l'accettò; [illegible] in seguito, per motivi famigliari, ha preferito rinunciare alla candidatura.

Sandro Pertini: «Non [illegible] comizi»

ROMA — Sandro Pertini, rispondendo a domande dei giornalisti, ha detto: *«Non faccio comizi. Li facevo quando ero giovane. Pensate [illegible] in una campagna elettorale sono arrivato a fare [illegible] cento comizi: ero diventato magro come un chiodo. Far politica aiuta ad essere magri, anche se per qualcuno sembra il contrario...»*. L'ex [illegible] dello [illegible] ha aggiunto che lunedì 15 giugno andrà [illegible] [illegible] per ritirare il «Premio Onas[illegible]». *«E' un riconoscimento che mi offrono per tutta la mia [illegible] politica. Mi hanno detto che tutta Atene [illegible] aspetterà per festeggiarmi. Comunque domenica 14 sarò al mio paese per votare».*
(Ansa)

Il senatore Benedetto Todini lascia la dc

ROMA — Benedetto Todini, senatore nella settima legislatura nelle [illegible] dc e attualmente assessore alla provincia di Roma, si è dimesso dal partito e annuncia [illegible] avere costituito il Movimento cristiano sociale *«per continuare la battaglia per una società democratica libera e giusta»*. Todini [illegible] fra l'altro [illegible] aver preso que[illegible] decisione *«con sofferta determinazione, a causa dell'arrogante e autocratica gestione della segreteria demitiana»*.
(Ansa)

Il programma [illegible] quattro [illegible] gay

MILANO — E' stato annunciato ieri il «programma comune» dei quattro candidati per le prossime elezioni politiche appoggiati dall'«Arci gay» e dalla rivista *Babilonia*. I candidati del movimento omosessuali sono Franco Grillini, che si presenta per il [illegible] nel collegio di Milano; Giampaolo Silvestri, nella lista verde a Brescia; Ivan Teobaldelli, per i [illegible] nel collegio di Milano; Nichi Vendola, nella [illegible] del pci a Roma. Le candidature — afferma il presidente dell'organizzazione gay, Beppe Ramina — non sono *«frutto di tatticismi dell'ultimo momento»*, ma *«rappresentano il lavoro svolto in questi ultimi anni intorno alla questione omosessuale»*.
(Ansa)

LA FIRST LADY CONTRO LA DROGA

Hollywood. Nancy Reagan canta, insieme con alcuni piccoli [illegible], la canzone «We are the world», diventata un best seller mondiale nel progetto «Usa for Africa». Allo spettacolo allestito per la prevenzione contro i pericoli della droga hanno partecipato cinquemila bimbi delle scuole californiane

Oggi 4 ore, altre 4 fino [illegible] lunedì; tribune politiche in pericolo

Sciopero Tv, programmi [illegible]

ROMA — Interruzioni [illegible] programmi, rinvio di trasmissioni, disagi e [illegible] [illegible] provvisi caratterizzeranno oggi le trasmissioni della Rai: la causa è nello sciopero [illegible] [illegible] ore proclamato dai sindacati dell'informazione [illegible] e spettacolo Filis Cgil, [illegible] [illegible] [illegible] Uil, per protestare contro il [illegible] «dilatorio, inaccettabile» [illegible] cui la controparte porta avanti la trattativa [illegible] il rinnovo del [illegible] [illegible] lavoro scaduto il 31 [illegible] dell'86. L'agitazione, che comprende [illegible] [illegible] altre quattro ore di [illegible] [illegible] lavoro da gestire in modo autonomo nelle diverse sedi fino a lunedì prossimo (e a partire da ieri), riguarda tredicimila dipendenti [illegible] Rai, tecnici e amministrativi, escluse le categorie dei dirigenti e dei giornalisti.

Lo sciopero (annunciato anche [illegible] sindacato autonomo Snater che [illegible] aggiunte, alle quattro ore di oggi, la proclamazione [illegible] un'astensione dal lavoro [illegible] [illegible] un giorno intero per il [illegible] maggio) è [illegible] deciso [illegible] [illegible] guito ad una serie di incontri insoddisfacenti [illegible] la controparte Rai. *«L'azienda ha dimostrato chiaramente la volontà di eludere le richieste più importanti contenute nella piattaforma* — spiegano i rappresentanti sindacali — *a partire da quelle poste in relazione al potere negoziale del sindacato»*.

L'azienda avrebbe anche [illegible] «rigidità» rispetto agli aspetti economici della vertenza. [illegible] alle richieste di aumenti salariali, fissate dal sindacato in [illegible] cifra oscillante tra le 220 e le 230 [illegible] [illegible]. [illegible] altri punti importanti [illegible] piattaforma riguardano i meccanismi di assunzione, la formazione professionale, i [illegible] [illegible] pazionali femminili, [illegible] straordinari.

Come dipendenti della [illegible] scioperano da oggi anche i membri delle orchestre dell'azienda, sparse in tutta Italia: per loro il rinnovo [illegible] contratto di [illegible] coincide [illegible] la richiesta di ottenere un trattamento [illegible] che li [illegible] sullo stesso livello [illegible] dipendenti degli enti lirici. Ad un primo calcolo l'aumento dovrebbe [illegible]care le 7-800 [illegible] lire. Saltano così i concerti delle Orchestre [illegible] fissati a Milano e a Napoli per questa sera e a Roma per domani sera. A [illegible] lo sciopero è [illegible] stato attuato nella [illegible] [illegible] ieri. [illegible] Domenica in, nella prossima puntata, dovrà [illegible] a meno, a [illegible] [illegible] sciopero, dell'accompagnamento dell'orchestra Rai [illegible] in studio.

Le quattro ore di sciopero di oggi verranno attuate alla fine [illegible] [illegible] turno lavorativo, quindi in orari sfasati, ed è perciò difficile prevedere esattamente quali saranno le [illegible] [illegible] programmi. [illegible] trasmissioni più penalizzate sono quelle che vanno in onda in diretta: i telegiornali potrebbero [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] ridotta e potrebbe saltare anche [illegible] bello ieri pomeriggio i campionati di tennis e tandem sono stati le prime vittime dell'agitazione.

A fare le spese degli scioperi, in questo particolare [illegible] politico, potrebbero essere anche le tribune televisive che [illegible] andranno comunque regolarmente in onda. I sindacati hanno già valutato la possibilità di spostamenti o cancellazioni ed hanno inviato alla Commissione parlamentare di vigilanza sulla [illegible] un comunicato in cui garantiscono *«la volontà di operare affinché [illegible] partito venga penalizzato dalla eventuale cancellazione delle tribune»*.

E. c.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

La campagna

così sparso. La conseguenza inevitabile è che, se la resa postelettorale dovesse deli[illegible] in base allo scenario che viene configurandosi nell'attuale clima elettorale, nessun governo e nessuna intesa risulterebbero possibili.

L'obiezione che pare immediatamente presentarsi è che una cosa si dice in campagna elettorale e un'altra si fa a [illegible] chiuse. Si tratta di una obiezione che dovrebbe essere rassicurante. Dovrebbe, ma [illegible] è: poiché siamo ad un punto in cui il divario [illegible] il dire e il fare minaccia di [illegible] [illegible] una ampiezza e forme tali da diffondere sfiducia, sospetti, delusione, disinteresse.

Siamo ancora agli [illegible] Bisogna che i partiti ripensino nel [illegible] [illegible] senso all'indirizzo che la campagna elettorale va assumendo. Nessuna sorpresa sarebbe più gradita che l'assistere ad un ritorno alla serietà, e il passaggio dai no a sì, dai reciproci linciaggi [illegible] confronto, anche il più duro, condotto [illegible] luce di idee, programmi, impegni al fine di dare al Paese un governo.

Se si pensa invece che questa [illegible] sia utopia, addirittura stupidità, prova di non sapere in qual modo vadano le faccende [illegible] [illegible] mondo politico, allora si si aspetti che l'elettore diventi a sua [illegible] [illegible] [illegible] «esperto», diffidente, addirittura cinico. Potrebbe, il cittadino, chiedersi perché debba [illegible] dietro a bandiere agi[illegible] solo per farlo correre e [illegible] senza che ne capisca il motivo. Se non l'idealismo, l'interesse dovrebbe spingere i partiti a volare meno basso.

[illegible] L. Salvadori

I colombi

municipalità di Ryde. «Ai baci [illegible] come sono veramente avvenute [illegible] [illegible] non come scrivono i giornali», dice. *«La chiesa di Saint Thomas, chiusa dal 1960, era in rovina. Le finestre erano a pezzi, il tetto mezzo scoperto e, come succede, era diventata [illegible] di piccioni selvatici. Quando abbiamo deciso di restaurarla per trasformarla in sala per esposizioni abbiamo raccolto i piccioni, ma alcuni tornavano al loro [illegible]»*. Così, continua il signor Graham, si [illegible] che [illegible] meglio eliminare i [illegible] restii allo sfratto che altrimenti [illegible] bero morti di [illegible] nella chiesa ormai [illegible] [illegible] decise di ucciderli [illegible]mente», a colpi di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Non si [illegible] dunque se sono [illegible] eliminati [illegible] per non macchiare le vesti della regina o [illegible] prevenire che morissero di fame. Ma di quanti piccioni il [illegible] chiede. «Erano [illegible] in tutto».

Certo nove piccioni [illegible] valgono [illegible] scandalo, a meno che non si tratti di piccioni inglesi. «A Ryde avete mangiato quei piccioni?». E' la volta di Norman Graham di scandalizzarsi. «Mangiarli? No? No!».

[illegible] Servadio

Peres

che per sete di potere è disposto a mettere in pericolo la sicurezza del Paese.

A questo punto Peres vuole le elezioni anticipate che siano una specie di referendum pro o contro la conferenza-ombrello. Ma Shamir gliele nega perché adesso tocca a lui governare e non vede motivo di regalare una chance al suo avversario. Anche in Israele infatti la staffetta ha funzionato tutt'altro che bene e i meccanismi istituzionali per venir fuori da quest'intricata situazione sono assai poco limpidi. Per ottenere le elezioni in anticipo Peres dovrebbe aver con sé la metà più uno dei centoventi parlamentari. Non li ha, gliene [illegible] cinque o sei. E nonostante abbia fatto di tutto, ma proprio di tutto, [illegible] tirar dalla sua quei pochi deputati, non è riuscito nell'intento.

Neanche Shamir in questo Parlamento è in grado di raccogliere attorno a sé una maggioranza, ma lui è ben installato [illegible] poltrona [illegible] primo [illegible] e niente lo può smuovere. Peres ha fatto balenare la minaccia di ritirare l'intera delegazione laborista dal governo. E Shamir gli ha fatto controbalenare l'intenzione di sostituire tutti [illegible] ministri [illegible] Likud. [illegible] [illegible] continuato per un po' a [illegible] la [illegible] politica [illegible] come se niente fosse: [illegible] lo ha prontamente sconfessato dapprincipio in interviste e dichiarazioni e adesso con atti di governo. Ed è cominciato quel terremoto che va avanti ormai da molti giorni.

L'unica via d'uscita sembra essere quella che Shamir, in un sussulto di ragionevolezza, accetti di indire le elezioni-referendum. Ma i sondaggi che continuano ad essere pubblicati dai giornali e che danno nettamente in testa i laboristi inducono a pensare che il leader del Likud guerreggerà ancora a lungo contro Peres prima di concedergli il ricorso alle urne. E' probabile che questa stagione calda sia solo all'inizio.

Paolo Mieli

Accuse del pr alla [illegible] per un giudice in lista

[illegible] candidatura del procuratore di Palmi?

ROMA — Il segretario [illegible]dicale Giovanni Negri ha preannunciato ieri [illegible] denuncia nei confronti del segretario democristiano Ciriaco De Mita [illegible] presunta violazione della legge elettorale. Motivo: la dc ha candidato per il seggio di senatore nel collegio di Palmi in Calabria il procuratore [illegible] Repubblica della stessa cittadina, Giuseppe Tuccio, che fino a pochi giorni fa aveva esercitato a Palmi le sue funzioni di giudice.

A Piazza del Gesù l'accusa lanciata da Negri è [illegible] giudicata del tutto infondata e pretestuosa perché la posizione [illegible] procuratore della Repubblica di Palmi sarebbe in perfetta regola. In casa dc è stato ricordato che l'articolo 8 [illegible] legge elettorale del 1957 stabilisce che «i magistrati non sono eleggibili nelle circoscrizioni sottoposte in tutto o in parte, alla giurisdizione degli uffici ai quali si sono trovati assegnati o presso i quali hanno esercitato le loro funzioni in un periodo compreso nei [illegible] [illegible] antecedenti la data di accettazione della candidatura; [illegible] [illegible] in [illegible] caso eleggibili [illegible] all'atto dell'accettazione della candidatura, non si trovino in aspettativa». In base a tale norma il giudice Tuccio non si sarebbe potuto quindi candidare a Palmi.

Ma l'articolo 7 della stessa legge del '57 prevede che «in caso di anticipato scioglimento della Camera dei deputati, le cause di ineleggibilità anzidette non hanno effetto se le funzioni esercitate siano cessate entro i 7 giorni successivi alla [illegible] del decreto di scioglimento». p. l.

LE RAGIONI DI UNA FORTUNA

Gramsci e i chierici

ROMA — Il cinquantesimo anniversario della morte di Antonio Gramsci è stato ricordato l'altro mattina [illegible] una solenne cerimonia, [illegible] presenza del Capo dello Stato, Cossiga, nell'auletta [illegible] gruppi parlamentari a Montecitorio. Hanno parlato Nilde Iotti, Renato Zangheri e Norberto Bobbio, del cui intervento pubblichiamo uno stralcio.

Gramsci visto da Levine
Copyright N.Y. Review of Books Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»

Gramsci fu marxista, [illegible] leninista, ma rielaborò [illegible] sue idee cercando fruttuosi e originali collegamenti [illegible] pensiero italiano. Si pensi all'uso che egli fece [illegible] Machiavelli, che proprio in quegli [illegible] lo [illegible] so Croce, e Russo e Chabod, tutta la scuola idealistica (idealistica in filosofia e realistica in politica), [illegible] riprese a studiare, e in modo particolare dell'ultimo capitolo del *Principe* [illegible] scopo di raffigurare il partito rivoluzionario come il novello principe, [illegible] [illegible] quello machiavellico avrebbe dovuto liberare l'Italia dal *barbaro dominio* (che non era più quello straniero ma quello di classe).

Si pensi all'ammirazione per De Sanctis, che Croce [illegible] va, al De Sanctis che [illegible] contrapposto [illegible] scuola liberale la [illegible] democratica, cui dichiarava di appartenere, e che, letterato, [illegible] sempre manifestato «*il fervore appassionato [illegible] dell'uomo di parte*», e in quanto [illegible] di parte aveva partecipato in prima persona *ad un momento creativo della storia politica italiana*.

E' al De Sanctis, letterato militante, che Gramsci attribuisce l'indirizzo nazional-popolare della cultura italiana, la [illegible] battaglia «*per la creazione ex novo in Italia di un'alta cultura nazionale, in opposizione ai vecchiumi tradizionali, la retorica e il ge[illegible]*». Spiegava che per cultura doveva intendersi una concezione della vita e dell'uomo, [illegible] religione laica, il che richiede un nuovo concetto di ciò che è nazionale, «*diverso da quello della destra storica, più ampio, meno esclusivista, meno poliziesco*». Citava con consenso la frase: «*Manca la fibra perché manca la fede. E manca la fede perché manca la cultura*».

Si pensi infine all'ininterrotto dialogo con Croce, nel quale io vedrei un ulteriore motivo della [illegible] immediata dei *Quaderni*. Dopo la liberazione le giovani generazioni cercavano nuovi punti di riferimento, e li cercavano al di fuori di quella che era stata chiamata, a [illegible] o a ragione, l'egemonia crociana: [illegible] di libertà, Croce aveva preso negli ultimi anni posizioni politiche che parevano troppo conservatrici, troppo legate a quella Italia che era precipitata, per colpa anche della classe politica liberale, nel fascismo. Sembrava che fosse giunto il momento di «fare i conti» con Croce. E Gramsci li aveva fatti meditando in solitudine sulla crisi nazionale. Ma li aveva fatti, ciò è da mettere in particolare rilievo, non uscendo fuori dalla tradizione ormai dominante della filosofia italiana, lo storicismo. Uno [illegible] [illegible] verciato, ma pur sempre storicismo.(...)

Tra i motivi del successo dell'opera di Gramsci collocherei anche l'aver considerato [illegible] problema da trattare *für sich* il problema degli intellettuali. Più vivo che mai era in quegli anni il problema del compito degl'intellettuali di fronte alla poli[illegible]blema dell'impegno, dell'*engagement*. Nel 1927 era uscito il famoso libro di Benda, *La trahison des clercs*, che additava al pubblico disprezzo i chierici che si erano messi [illegible] servizio [illegible] passioni politiche tradendo la loro missione specifica di custodire e promuovere i valori eterni.

Nel 1929 Karl Mannheim aveva elaborato la [illegible] degli intellettuali come classe a sé stante che ha il compito di comporre le sintesi o la mediazione fra le diverse ideologie contrapposte. [illegible] 1930 Ortega y Gasset pubblicò la *Ribellione delle masse*, in cui ripeteva uno dei [illegible] concetti fondamentali secondo cui, da un lato, vi sono minoranze intellettuali destinate a elaborare la grande politica e, dall'altro, masse in attesa di essere plasmate da spiriti superiori.

Negli [illegible] della rinascita dopo lo sconquasso prodotto dalla seconda guerra mondiale, tutte queste interpretazioni del ruolo degli intellettuali sembravano [illegible] anacronistiche e profondamente errate. Dovere dell'intellettuale appariva sempre più quello di non estraniarsi, di fare [illegible] propria scelta e di dire chiaramente da che parte stava. Secondo questa veduta, gli intellettuali tradiscono quando si ritirano nella [illegible] d'avorio e lasciano il campo libero agli dei degli inferi e alle loro zuffe.

Per dare una risposta a tutte queste domande non sarebbe stato opportuno cominciare a studiare la loro storia, la loro diversa collocazione nei momenti cruciali della storia del nostro Paese? Fu a questo studio che Gramsci si volse, o si propose di volgersi, nelle riflessioni che l'ozio forzato del carcere gli consentiva. Ne trasse la conclusione di chiara im[illegible] che la funzione degli intellettuali era diversa secondo le diverse epoche storiche. Per quel che riguarda la storia d'Italia, ritenne [illegible] potere ricavare la distinzione fra intellettuali tradizionali e intellettuali organici, [illegible] provocò un ampio dibattito, non [illegible] esaurito.

Più che una proposta politica, come è stata di solito intesa, questa distinzione deve essere accolta come una constatazione storica, vale a dire come [illegible] constatazione che [illegible] c'è società, non c'è gruppo sociale, che non [illegible] i suoi intellettuali organici, il che si è dato confermare ogni giorno, anche se rispetto alla storia in corso in cui ognuno di noi è immerso, siamo organici pur non sapendolo e credendo di non esserlo.

Un altro motivo del [illegible] so considererei l'aver riaperto la questione dell'interpretazione del Risorgimento. Pur dis[illegible]tendo, Walter Maturi in quel bel libro, postumo, che raccolse le sue lezioni sulle *Interpretazioni del Risorgimento*, scrisse che le osservazioni gramsciane erano «*vive, [illegible] lanti*» e riconobbe che avevano «*ispirato tutta una scuola ed eserciato una influenza anche sui critici*».

Questo aspetto del pensiero di Gramsci è troppo [illegible] perché ci sia bisogno di [illegible] marcisi: respingendo sia la *Storia d'Europa* di Croce, sia *L'età del Risorgimento* di Omodeo, Gramsci accusa il Partito d'Azione di essersi lasciato guidare dai moderati che furono i veri artefici [illegible] proclamata rivoluzione nazionale, che non fu affatto una rivoluzione ma una conquista militare (secondo la ben nota interpretazione di Oriani), in pieno contrasto con la rivoluzione francese che assurge, nel pensiero di Gramsci, a modello di rivoluzione per l'impronta che le diedero i giacobini.

Una rivoluzione imposta dall'alto, ovvero una «*rivoluzione passiva*» [illegible] non riuscì a sollevare le [illegible] contadine e immetterle nella vita del [illegible] vo Stato che fu lo Stato [illegible]le, [illegible] democratico, [illegible] popolare, lo Stato del partito moderato che avrebbe ceduto il passo, quando fosse giunto il momento del pericolo, al fascismo.

Federico Chabod spiegò che l'idea della mancata rivoluzione [illegible]graria del Risorgimento derivava probabilmente dall'esperienza profondamente vissuta da Gramsci del biennio rosso, quando la rivoluzione socialista era fallita perché non [illegible] riuscita a trarre a [illegible] le masse contadine. Il rilievo che fu dato a questo tema, negli anni della ricostruzione, che furono pieni ancora di fermenti rivoluzionari, fu invece il riflesso tardivo di uno dei miti della Resistenza, un mito della sinistra duro a morire, secondo cui la guerra di popolo fosse stata possibile perché vi avevano partecipato per la prima volta da protagonisti i contadini.

Un ultimo punto: espressioni come «rivoluzione passiva» che Gramsci aveva derivato ancora [illegible] volta dalla storiografia italiana, com'è noto, dal *Saggio [illegible] sulla rivoluzione napoletana del 1799* di Vincenzo Cuoco, o come «giacobinismo», assunto in un'accezione positiva per designare il partito rivoluzionario che affronta con estrema decisione ed energia il proprio compito di trasformazione sociale, espressioni che Gramsci contribuì a mutare da concetti storici in categorie di politica generale, [illegible] venute a far parte del nostro linguaggio politico corrente.

Norberto [illegible]

■ Craxi: «Perché non sono andato»

[illegible] — [illegible]

Craxi dichiara di non [illegible] partecipato mercoledì alla [illegible] zione di Gramsci perché «*alla segreteria, certamente per un disguido, non era pervenuto [illegible] [illegible] invito. Mi dispiace, ma si è trattato di un'assenza del tutto involo[illegible]*».

Il segretario del psi ha ricordato che «*i socialisti, solennemente, nel loro congresso di Rimini, avevano reso omaggio alla figura di Gramsci nel cinquantenario della sua scomparsa. Oggi noi ci associamo alle parole che ha pronunciato in sua memoria Norberto Bobbio*». (Ansa)

LUGANO: CONFRONTO EST-OVEST AL CONGRESSO DEL PEN CLUB

Scrittori, sbarre e frontiere

Il rapporto Scammel denuncia: 338 in carcere, in manicomio, desaparecidos, [illegible] processo; aumentano [illegible] esuli - Susan Sontag: «Per [illegible] autore l'esilio è [illegible] situazione normale, a partire [illegible] Dante» - Il [illegible] Milosz: «Dove c'è oppressione, resta [illegible] [illegible] dello scrittore per esprimere lo slancio [illegible] popolo» - La requisitoria [illegible] Breyten Breytenbach, cacciato dal Sud Africa

DAL NOSTRO INVIATO

LUGANO — *Singolare ottimismo al Congresso internazionale del Pen Club, riunito da cinque giorni a Lugano. [illegible] autori in carcere, relegati in manicomio o desaparecidos [illegible] [illegible] ridotti a 215. «Questo è [illegible] netto miglioramento rispetto agli anni passati», dice Michael Scammel, che ha steso il nuovo rapporto per l'associazione mondiale degli scrittori. E' vero che ai [illegible] sicuramente reclusi o eliminati bisogna aggiungerne 123 inquisiti o sotto processo. Ma se si pensa che un [illegible] fa lo stesso Scammel [illegible] aveva censiti più di 400, sembra meno ironico [illegible] «l'ottimismo misurato» con cui il Pen Club oggi annuncia che la cifra globale è scesa a 338. La situazione è migliorata nell'Europa dell'Est, [illegible] la [illegible] di tutti i polacchi e di ben 48 sovietici (ma, nonostante il verbo [illegible] Gorbaciov, altri 52 [illegible] [illegible] dentro, soprattutto nelle Repubbliche lontane da Mosca). E' peggiorata in Asia, nel Medio Oriente e in Africa, «divenuta un luogo dove è pericoloso essere scrittore». E i 338 casi che restano, avverte Scammel, [illegible] sempre [illegible] casi [illegible] tropp[illegible]*

Il [illegible] Club, nato nel 1921, [illegible] la presidenza di Galsworthy, per favorire i rapporti letterari internazionali, si è trovato coinvolto, fin dal periodo nazista, [illegible] lotta per [illegible] libertà di espressione. I dirigenti di allora dovettero sciogliere il [illegible] [illegible] che aveva preso posizione per Hitler, anziché per Thomas Mann. I loro successori oggi devono intervenire sempre più spesso per l'incolumità fisica di chi scrive. «Disgraziatamente col passare degli anni il numero degli scrittori perseguitati è venuto aumentando», ci dichiara il presidente mondiale in [illegible] rica, l'inglese Francis King.

Torture

Le notizie di arresti, torture, condanne, arrivano per [illegible] misteriosi, clandestini, da quasi ogni [illegible]: [illegible] l'eccezione del Nord Corea, il più impenetrabile. «C'è [illegible] specie di internazionale dell'informazione». E, subito, scatta la ricerca di aiuto; con proteste, coinvolgimento dei mass media, pressioni [illegible] governi: le più efficaci. Il [illegible] Club ha [illegible] sua forza, che può [illegible] in campo. «Ma è molto importante [illegible] possibilità [illegible] muovere la gente. L'opinione europea [illegible] nei Paesi [illegible] blocco comunista».

In compenso, il [illegible] trova qualche difficoltà [illegible] confronti dei propri stessi soci. Il caso più imbarazzante, oggi, è quello degli scrittori sudcoreani, che vorrebbero ospitare il prossimo congresso a Seul nel 1988 e [illegible] scesi a Lugano con spiegamento di mezzi per esibire la loro capacità organizzativa. Ma il [illegible] Corea è anche uno dei Paesi più incriminati [illegible] rapporto Scammel e il Pen è diviso. Finché a Seul c'è [illegible] scrittore in carcere non bisogna fare il congresso, dicono alcuni. Proprio per questo dobbiamo andarci, così li faremo liberare, replica il presidente, che preferisce il dialogo al boicottaggio.

Il problema degli scrittori prigionieri, impediti o esuli, ha gettato una luce a [illegible] discontinui sui [illegible] del convegno, allestito [illegible] [illegible] Club [illegible] Svizzera italiana — leader il poeta Grytzko Mascioni — con l'appoggio della Fondazione Mondadori. In sintonia con il Paese ospitante, al centro di tutti i confini, anche linguistici, il tema annunciato era «Scrittori e letterature di frontiera». Ma [illegible] il termine «frontiera», che per gli [illegible] seri ha un suono civile, educato, si è venuto sfrangiando in significati diversi.

Il poeta francese Alain Bosquet, per esempio, ha difeso con forza le frontiere dello spirito contro il pericolo di un annacquamento generale nella società [illegible] consumi. «Permetteteci [illegible] moltiplicare le frontiere. Lasciateci [illegible] [illegible] divergenze e i nostri conflitti», ha gridato alla platea [illegible], *per aggiungere* [illegible] *conflitto in più, ha accusato* gli scrittori svizzero-tedeschi, *soprattutto Dürrenmatt, per la loro assenza. Da un'altra generazione, e da un altro mondo, il giovane americano Jay McInerney ha chiesto [illegible] abbattere tutte queste distinzioni, per camminare verso il futuro;* «Nell'era [illegible] comunicazione elettronica, la cultura [illegible] scoppiare i confini. Le frontiere, per un americano, sono un limite da infrangere».

[illegible] tentativo [illegible] definire la parola si è sfiorata la retorica, aggirando spesso i problemi reali. «C'è il pericolo di esercitazioni [illegible] alto livello in sede speculativa, quando esistono le [illegible] angosciose che qualcuno [illegible] rilevato, ci dice *Mario Luzi*. Ma [illegible] grande frontiera non è una metafora, è [illegible] realtà. E' quella che ci tiene col fiato sospeso».

E' una realtà per gli scrittori che la frontiera l'hanno dovuta sf[illegible] e nell'attraversare, sotto diversi regimi, come l'istriano Tomizza o il tirolese Zoderer: venuti a rendere due confessioni speculari di situazioni opposte. Ma è una realtà più aspra per chi si trova direttamente sulla linea del fuoco. «La nostra letteratura è segnata in modo permanente dall'esistenza della frontiera, storica e geografica», *ha detto Aharon Megged, di Israele. E il vietnamita Tran Thanh Hiep, rappresentante del Paese che ha più scrittori in carcere, è venuto a portare* [illegible] voce dall'esilio: «Mai nella storia gli scrittori si sono sentiti impegnati in circostanze così tragiche; ma la loro fiducia non si è mai espressa in un modo più sereno».

Gli esuli sono venuti numerosi a Lugano, [illegible] tanti Paesi diversi, anche politicamente. Il più importante è Czeslaw Milosz, il premio Nobel polacco, uomo di frontiera in tutta la sua vita: «Ho attraversato un numero enorme di frontiere, talvolta fuori legge, rischiando il campo [illegible] concentramento, durante la guerra», *ci dice. E questo ha avuto molta influenza sulla sua opera?* «Probabilmente», *risponde* cauto. *Ricorda Vilnius, la città dei [illegible] studi, fra Polonia e Lituania, contesa dalla Russia:* «Era un centro di cultura ebraica, la Gerusalemme del Nord. Ha cambiato tredici volte Stato solo [illegible] nostro secolo».

In questo [illegible] la parola dello scrittore ha un peso decisivo. «La sua voce è quasi l'unica sulla scena pubblica, perché i Parlamenti qui non esistono o sono sotto la tutela del potere. Dovunque la situazione politica si regge sull'oppressione, [illegible] la voce dello scrittore per esprimere lo slancio del popolo».

Anche oggi? «Sì. In tutta la recente [illegible] della Polonia lo scrittore è al centro degli avvenimenti [illegible] può esserlo in senso buono come cattivo. Perché ha la capacità [illegible] essere folle, il giullare del re, è quasi proverbiale questo ruolo. E allora rischia di essere [illegible] della propaganda, o di generare lui stesso propaganda. Ma c'è anche lo [illegible]re che difende la libertà umana, esprime qualcosa di profondo che la gente attende da lui».

La trappola

E [illegible] prevale [illegible] senso buono o quello cattivo? «Nel nostro secolo si possono citare molti esempi di scrittori vittime [illegible] loro ingenuità, presi nella trappola della propaganda per servire sistemi totalitari. Non dimentichiamo che lo scrittore è sensibile alla parola e vivia[illegible] nel secolo della propa[illegible]. Ma altri scrittori pa[illegible] pegni considerevoli. Voglio ricordare il poeta ucraino Vassel [illegible], morto nel 1985, dopo dieci anni di schiavitù nel gulag. Lui ha pagato».

Sotto un altro cielo, si muove la stella di B[illegible] Breytenbach, il personaggio che [illegible] più impressionato il congresso con la sua requisitoria di scrittore afrikaner bianco in esilio a Parigi. Cacciato dal suo Paese, dopo sette anni e mezzo di carcere, non ci può ritornare, nemmeno per rivedere il padre malato. L'ultimo visto gli è stato negato tre settimane fa, «per ragioni di sicurezza».

Breytenbach scrive [illegible] [illegible] lingua che in Europa non ha lettori, per libri che nel [illegible] Paese hanno una difficilissima diffusione, «una specie di samizdat», *alla sudafricana.* «Ma io [illegible] amo [illegible] nozione [illegible] esilio, *protesta*, perché gli esiliati vivono in funzione del [illegible] passato. Io preferisco vivere nel presente e nell'avvenire. E poi, essere [illegible] a Parigi, in Europa o nel [illegible] intero, è un privilegio, quando si è sudafricano. Io oggi posso andare dappertutto, anche negli altri Paesi dell'Africa, e prima mi era impossibile. L'apartheid non è solo un confine etnico, è anche una [illegible] all'interno [illegible]». *E lei si sente africano?* «Mi [illegible] esattamente un africano della specie sudafricana parlante afrikaner che vive provvisoriamente in Europa».

La funzione dell'esilio in letteratura viene rivendicata con passione da Susan Sontag. «Lo scrittore è un animale che [illegible] approfittare sempre dei disastri. Ogni condizione, per lui, [illegible] essere positiva, per dare la parola a una verità umana o storica». *Quindi anche l'esilio?* «Certo. L'esilio è una situazione normale per uno scrittore, a partire [illegible] Dante. Questo non deve farci giustificare le dittature o le censure. Ma l'esilio per lui è una chance. La sua è una voce che può radicarsi altrove. Anche le radici si esportano». *E gli esuli aumentano, [illegible] tanti Paesi: come questo congresso ci mostra, nell'atmosfera discreta di Lugano bella.*

Giorgio Calcagno

«ISHTAR», E' UN FILM ANTIARABO?

Hollywood. Warren Beatty (a sinistra) e Dustin Hoffman su un dromedario fra le dune di sabbia durante le riprese del film «Ishtar». La pellicola, diretta da Elaine May e in cui recita [illegible] l'attrice francese Isabelle Adjani, [illegible] suscitando polemiche. La storia [illegible] due comici di varietà che si trovano invischiati in affari di guerriglia e di spionaggio nel Nord Africa [illegible] già segnato costi di lavorazione superiori ai 50 miliardi di lire e un'organizzazione arabo-americana ha espresso violente proteste definendola «un affronto per tutti i musulmani» (Tel. Ap)

BOLOGNA PREPARA UN GRAN CONVEGNO

I Mille della musica

BOLOGNA — La musicologia, e la musica per suo tramite, apriranno le celebrazioni per i novecento anni dell'Università di Bologna: dal 27 agosto al 1° settembre si svolgerà, per la prima volta in una città italiana, il XIV Congresso della Società internazionale [illegible] musicologia, che riunirà un migliaio di studiosi provenienti [illegible] una trentina di nazioni sotto il tema generale «*Trasmissione e recezione delle forme [illegible] cultura musicale*».

La prolusione al Congresso, nel Palazzo del Podestà, sarà tenuta da Umberto Eco e da Hans Robert Jauss (ben noto anche da noi per i suoi [illegible] sull'approfondimento nuovo dei rapporti fra opera letteraria e pubblico): [illegible] figure non impegnate direttamente in campi musicali, ma che con la loro parola testimoniano l'apertura e l'intreccio dei punti di vista accumulati nelle intense giornate di studio.

[illegible] Strohm, Kurt von Fischer, Nino Pirrotta, Fritz Noske, Giulio Cattin, Francesco Degrada, Claude V. Palisca, Mercedes Viale Ferrero, Barry S. Brook, Jean-Jacques Nattiez, Eve [illegible] Luigi [illegible] [illegible] Tagliavini, Joseph Kerman sono i primi [illegible] che cadono sott'occhio [illegible] una [illegible] innumerevole [illegible] relazioni, organizzate in tavole rotonde e liberi interventi da un comitato scientifico [illegible] cui è presidente Lo[illegible] Bianconi, ordinario di Drammaturgia [illegible] presso l'Ateneo bolognese.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da quando [illegible] Burney scese a Bologna per mostrare a Padre Martini il piano della sua *Storia [illegible] Musica*; le tradizioni della città, punto di riferimento per la dottrina musicale con la sua Accademia Filarmonica e il Civico Museo bibliografico musicale, sono rinverdite oggi nel Dipartimento di Musica e Spe[illegible], centro di iniziative e ricerche e sede delle Società Italiane di Musicologia e di Etnomusicologia; nella giornata del 30 agosto il Congresso si sposterà a Ferrara e a Parma, dove due tavole rotonde particolari su «*Stampa ed editoria nell'Europa rinascimentale*» e sulla «*Drammaturgia musicale del XIX Secolo*» saranno dirette da Iain Fenlon e da Carl Dahlhaus.

Questo grande *meeting* internazionale, di cui è [illegible] appena diffuso il programma, sarà circondato da [illegible] fitta serie di manifestazioni musicali che faranno risuonare ogni spazio di Bologna, da Piazza Maggiore al Teatro Comunale, da San Petronio [illegible] chiostro [illegible] Santo Stefano, dalla Sala Bossi alla Galleria d'arte moderna, al Teatro anatomico dell'Archiginnasio, al cortile di Palazzo Poggi: una rassegna multicolore che coinvolge[illegible] i più disparati protagonisti, [illegible] musicali, tamburieri, zampognari, organisti e cembalisti come L. F. Tagliavini e Alan Curtis, il Nuovo Quartetto, il Trio Pleyel, i pianisti Gianfranco Cardini, Carlo Bruno, Anto[illegible] [illegible], il Coro Filarmonico di Praga, il London Brass Ensemble, i Filarmonici di Bologna: molto presente la nuova musica italiana con lavori scritti per l'occasione da Bussotti, Battistelli, Sciarrino e Togni.

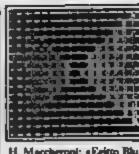
Conclusione con l'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino diretta da Hans Zender in un programma tutto contemporaneo con musiche di Maderna (*Grande Aulodia*), Boulez, Kurtag e Bussotti.

Giorgio Pestelli

ARTE D'OGGI E ARCHEOLOGIA A TORINO

Le piramidi blu

[illegible] — Gli [illegible] gli dei dell'antico Egitto possono aver colto, dall'a[illegible] del loro Empireo, qualcosa di simile a quel che il pittore Henri Maccheroni, nato a Nizza nel 1932, ha racchiuso nel segre[illegible] [illegible] strutture segniche delle sue opere. [illegible] stupirà quindi se [illegible] sua mostra personale, patrocinata dal Centro culturale franco-italiano di Torino, è stata accolta proprio dalla Soprintendenza per le Antichità egizie nel suo Museo, dove rimarrà fino al 27 giugno.

Sui lievi tessuti di lino serue basta il gioco grafico d'una serie di sottili bande dipinte ad acquerello, a volte col preciso intervento d'un collage di sottili cartoni di produzione industriale, a determinare con i loro accosta[illegible] cromatici, tra bianco e blu e un rosso antico, ma anche tra gialli e verdi, un minuto intreccio di strutture geometrizzanti cominciando dal quadrato tagliato dalle sue diagonali che basta a dar l'impressione del rilievo d'una piramide: con la sua base quadrata e gli spigoli vivi dei lati che dall'alto si ridisegnano in pianta.

Le immagini sono addirit[illegible] caratterizzate da queste figure più o meno elementari, come del ricordo [illegible] stesse fibre [illegible] impiegate nell'antico Egitto per la realizzazione di molti oggetti d'uso comune. [illegible] l'effetto raggiunto dal pittore affidandosi alle piccole croci greche, a bracci eguali, o divaricati (come in quelle di Sant'Andrea), rivela nell'insieme una rara suggestione visiva, ricuperata anche nei vasti tracciati dove le originali trame pittoriche appaiono segnate da più delicati rapporti cromatici, dominati spesso dall'azzurro tipico del lapislazzuli egizio.

H. Maccheroni: «Egitto Blu»

Di qui, probabilmente, anche il titolo dell'esposizione, *E[illegible]te-Bleu*, cui da lunedì 25 maggio sarà affiancata una nuova mostra, *Oeuvres Croisées*, allestita questa volta nel Centro franco-italiano di via Pomba, con opere di Marcel Alocco e Michel Butor, di Henri Chopin, Xa[illegible] e James Guitet oltreché [illegible] Maccheroni. Lo stesso giorno, presso la Biblioteca Nazionale, si svolgerà invece un incontro-colloquio sul tema *Archeologia reale e archeologia virtuale*, [illegible] interverranno artisti e studiosi delle due nazioni, compresi alcuni dei maggiori nostri egittologi, con Sergio Donadoni e Alessandro Roccati.

Per l'*[illegible]te-Bleu* il pittore nizzardo ha riunito un centinaio di opere: dalle prime esperienze del 1969 alle più recenti, modulate attraverso piccole serie di lavori che si distinguono per i loro caratteri formali: più illustrativi e naturalistici i più vecchi, ma via via più decantati fino all'essenzialità quelli recenti dove s'avverte una sempre più incisiva ricerca spaziale, continuamente sottesa da una vena di autentica poesia. Come in un gioco ben condotto, [illegible] regole date tutte in termini di segno e colore: con le loro metafore, più o meno chiare, ma con il senso profetico ch'è proprio di ogni vero linguaggio d'arte.

Angelo Dragone

Un colonnello [illegible] il potere, Il Commonwealth lo sconfessa

Colpo di Stato alle Figi

Nell'arcipelago arrestati il premier e i ministri - Il rappresentante della regina Elisabetta denuncia il golpe e proclama lo stato di emergenza - Australia e Nuova Zelanda minacciano un intervento militare

NOSTRO [illegible]

SUVA — Lo spettro del golpe ha raggiunto i tranquilli arcipelaghi [illegible] Pacifico meridionale. Un giovane tenente colonnello, Sitiveni Rabuka, ha fatto ieri irruzione, con una decina di soldati mascherati, nel Parlamento di Suva, capitale [illegible] Figi, e ha rovesciato il governo presieduto [illegible] Timoci Bavadra, espressione della maggioranza indiana, da meno di un mese succeduto all'amministrazione a prevalenza melanesiana durata [illegible] anni. Qualche ora dopo, la [illegible] nazionale ha diffuso [illegible] dichiarazione dei golpisti nella quale [illegible] legge che «le reali forze militari hanno assunto il controllo del governo delle Figi per prevenire qualsiasi altro disordine e spargimento di sangue» (non si ha tuttavia notizia [illegible] recenti disordini nell'arcipelago). Rabuka ha quindi fatto sapere che, appena sarà [illegible] to formato il nuovo governo, tutti i ventotto «ex membri del governo» [illegible] liberati.

«Dagli sviluppi delle ultime settimane ho ritenuto che la situazione potesse finire fuori controllo. Certi elementi hanno progettato attività che non sono [illegible] supremo interesse [illegible] Paese», ha spiegato in una conferenza stampa il tenente colonnello, quarto in grado nella gerarchia militare del Paese, il quale ha approfittato dell'assenza momentanea dei suoi superiori (sono in visita in Australia). Rabuka, che si è presentato alla stampa [illegible] nuovo capo del Consiglio dei ministri, ha detto che chiederà alla regina Elisabetta (che [illegible] capo dello [illegible] in [illegible] Figi fanno parte del Commonwealth) se intenda reinsediare il governatore generale Penaia Ganilau in attesa che vengano riorganizzate le elezioni, dopo [illegible] riforma costituzionale [illegible] qualche tempo reclamata [illegible] melanesiani.

Ma Rabuka, che ha sospeso la Costituzione e abolito le funzioni del governatore generale, rappresentante della Regina, ha fatto i conti senza tenere conto di Londra e dei due grandi vicini: Australia e Nuova Zelanda. Il segretario generale del Commonwealth britannico Shridath Ramphal ha deplorato il colpo di Stato contro «il legittimo governo appena eletto», facendo appello «a tutte le parti interessate perché questi sviluppi siano rovesciati senza indugi e [illegible] ripristini nelle Figi il sistema democratico che è stato rispettato [illegible] dall'indipendenza».

In serata (ora [illegible] un altro duro colpo ai golpisti. Il governatore generale, Penaia Ganilau, ha proclamato lo [illegible] di emergenza e ha assunto il potere esecutivo, [illegible] Costituzione, per la temporanea assenza del primo ministro e dei ministri (che sarebbero trattenuti in una caserma vicino a Suva). Il governatore si è rivolto [illegible] forze armate (2000 uomini nell'esercito e 170 in Marina) e alla polizia chiedendo loro di [illegible] fedeli al governo legittimo.

Rabuka ha subito reagito nominando [illegible] governo provvisorio [illegible] 15 ministri presieduto [illegible] primo ministro Ratu Sir Lamisese Mara, che ha anche la carica di ministro degli [illegible] finirà questo [illegible] di ferro?

Nelle strade di Suva per ora regna la calma, i collegamenti telefonici con l'Australia e la Nuova Zelanda [illegible] stati ripristinati. I turisti non corrono pericoli, durante le prime concitate ore del golpe non ci sono state vittime. Forse la situazione verrà ristabilita nelle prossime ore, anche perché i primi ministri laboristi d'Australia e di Nuova Zelanda, Bob Hawke e David Lange, hanno detto di non potere escludere un intervento militare per ristabilire la democrazia nelle Figi. Due navi da guerra [illegible] sono in navigazione nelle acque dell'arcipelago.

Le Figi hanno una popolazione di 670 mila abitanti, le cui principali razze sono l'indiana, immigrata durante l'occupazione inglese, di 336 mila unità, e l'autoctona melanesiana che supera di poco le [illegible] mila. Il [illegible] aprile scorso, vinte le elezioni, Timoci Bavadra, un [illegible] di 52 anni, [illegible] formato un governo a maggioranza [illegible] le tensioni [illegible] l'etnia melanesiana, la quale reclama appunto una revisione della [illegible] potere mantenere il controllo [illegible] governo [illegible] sue mani.

Il tenente colonnello Rabuka, 38 anni, melanesiano, è un [illegible] di carriera, «patriottico e non violento», devoto cristiano, che ha fatto parte dei contingenti di pace dell'Onu in Libano e nel Sinai. Oltre a essere popolare tra i suoi soldati, Rabuka è anche un beniamino dei locali tifosi di rugby: egli fece parte della squadra nazionale in una tournée [illegible] Gran Bretagna nel 1970 e poi nel 1977. Nel 1975 fu il capitano della rappresentativa di atletica delle Figi ai Giochi [illegible] Pacifico meridionale svoltisi a Guam.

Le Figi [illegible] indipendenti dal 1970.

e. st.

Sibillino il portavoce Gherasimov sulle voci di un'offerta di Gorbaciov

Unità tedesca: l'Urss non dice no

«La Repubblica Federale e la [illegible] hanno seguito strade diverse. Bisogna fare i conti con questo» - L'ex ministro Lambsdorff: «Un problema che [illegible] sotto il fuoco, [illegible] cenere»

NOSTRO SERVIZIO

BONN — Una sibillina risposta di [illegible] Gherasimov, portavoce al ministero [illegible] degli Affari Esteri, e il buio attorno alla presunta [illegible] sovietica di riunificare la Germania si fa ancora più fitto. Gherasimov, infatti, non conferma [illegible] nemmeno smentisce la notizia sparata martedì dalla *Bild*, secondo cui il Cremlino si apprestarebbe a rilanciare la clamorosa ipotesi [illegible] riunificazione tedesca. A una domanda specifica, il portavoce risponde così: «*La Repubblica federale e la Ddr hanno seguito strade diverse. Questo è un dato di fatto col quale bisogna fare i conti*».

Una risposta volutamente elusiva, e ci si chiede perché. Fra [illegible] osservatori occidentali di [illegible] secondo quanto riferisce l'agenzia tedesca *Dpa*, c'è molto scetticismo sulla possibilità che Gorbaciov intenda davvero sollevare questo problema, e addirittura proporre [illegible] per risolverlo. Anche qui a [illegible] c'è [illegible] ma giunge notizia da Parigi [illegible] Alfred Dregger, [illegible] Cdu al *Bundestag*, [illegible] dichiara convinto che «Gorbaciov proporrà [illegible], dopo il disarmo convenzionale dell'Europa, la riunificazione tedesca». Inoltre, c'è un'intervista in cui Otto [illegible] rilancia, in qualche modo, la riunificazione come scenario possibile. Il liberale Lambsdorff, che [illegible] ministro dell'Economia con il cancelliere Schmidt, si è confidato con il *General Anzeiger* di Bonn.

E' questo un quotidiano molto vicino al ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher: circostanza che sembra conferire [illegible] significato particolare alla sortita di Lambsdorff. L'ex ministro dell'Economia, che è tuttora fra i dirigenti [illegible] partito liberale, dice che la questione tedesca, cioè il problema della divisione e l'implicito obiettivo della riunificazione, non ha perduto attualità. «*E' come un fuoco che [illegible] sotto la cenere*, [illegible] un alito [illegible] vento a farlo divampare». [illegible] magari uno [illegible] in arrivo da Mosca: è davvero possibile questo?

Lambsdorff risponde domandando a sua volta: «*Due anni fa lei avrebbe creduto che l'Unione Sovietica avrebbe proposto, in materia di disarmo, di eliminare tutti gli euromissili a lungo e corto gittata?*». [illegible] non [illegible] di sottolineare [illegible] una volta: «l'esponente [illegible] parla di una possibilità, non di qualcosa che già si sia manifestato per segni concreti. Viviamo un periodo di mutamenti nelle coordinate diplomatiche, e l'attuale [illegible] giuntura delle relazioni Usa-[illegible] sostiene Lambsdorff, rende possibile [illegible] mutamento nell'assetto dell'Europa Centrale.

Naturalmente ci sono altre condizioni perché lo scenario, oltre che possibile, divenga accettabile: la principale è che i tedeschi possano decidere «in piena libertà» le loro strutture politiche, economiche, sociali. A questo punto, rileva l'intervistatore Hans Werner Loose, si pone il problema della neutralità. [illegible] conviene che è [illegible] immaginare una Germania unita che appartenga a uno dei due blocchi militari. Domanda di Loose: «*L'unità della Germania ha la priorità sull'appartenenza della Repubblica federale alla Nato?*». Risposta di Lambsdorff: «*Sì*».

L'ex ministro dichiara che è difficile credere a una riunificazione tedesca di qui al Duemila, ma nulla vieta [illegible] sviluppo [illegible] genere. Ma c'è anche chi [illegible] le mani avanti, [illegible] Germania, incollando sul sogno dell'unità l'etichetta [illegible] neonazionalismo.

Alfredo Venturi

[illegible] respinge l'invito di Berlino Ovest

MOSCA — «[illegible] rinunciare a presenziare le attività celebrative per i [illegible] anni della [illegible] di Berlino», ha dichiarato un portavoce del [illegible] degli Esteri dell'Urss nel corso di una conferenza-stampa tenuta ieri a Mosca. Motivando il rifiuto, il portavoce sovietico ha dichiarato che — contrariamente a quanto era stato in precedenza assicurato — le celebrazioni «*stanno prendendo una piega incompatibile con il particolare status della città*». (Ansa)

Colpo di scena al vertice del Gruppo di pianificazione nucleare

Londra accetta con garanzie il taglio dei «missili corti»

E' la cosiddetta «doppia opzione zero» lanciata da Mosca - Le assicurazioni di Weinberger

STAVANGER (Norvegia) — [illegible] dalle promesse [illegible] rafforzamento degli altri sistemi difensivi, l'Europa [illegible] lentamente verso il «sì» a un'opzione zero che riguarda anche i missili a [illegible] raggio. Ai ministri della Difesa della Nato, riuniti a Stavanger nell'ambito della [illegible] primaverile del Gruppo di pianificazione nucleare (Npg), il segretario americano alla Difesa, Caspar Weinberger, ha indicato ieri una serie di opzioni [illegible] potenziare e ammodernare il deterrente nucleare Nato in Europa. E se la cautela s'impone in questa città norvegese, da Londra sembra cadere uno dei maggiori bastioni di resistenza all'eliminazione dei missili «corti». «*Il governo britannico* — ha infatti dichiarato un portavoce del Foreign Office — *potrebbe [illegible] l'opzione zero sui missili a corto raggio a condizione che per la sicurezza occidentale [illegible] adeguate garanzie*». Quelle, forse, che Weinberger ha fornito ieri?

Con [illegible] signora Thatcher più «morbida» sulla linea della risposta a Mosca, restano il fermo no di Parigi e le perplessità che tuttora spaccano in due [illegible] coalizione di governo in Germania. Con gli [illegible] Paesi già propensi a un sì (Italia, Spagna e Norvegia in particolare), resta Bonn, in definitiva, la chiave della «risposta comune» che gli alleati europei sono chiamati a dare — presumibilmente in occasione del Consiglio atlantico che si svolgerà l'11 giugno a Reykjavik — in questo decisivo [illegible] negoziato fra le superpotenze.

Londra precisa che il suo sì è legato a quattro condizioni: l'inclusione dell'opzione zero sui missili corti nel trattato [illegible] euromissili (in merito [illegible] quali l'Europa ha già espresso parere positivo); l'adozione di stringenti misure di verifica; l'esclusione [illegible] «sistemi terzi», cioè i 72 Pershing-1A in dotazione all'aviazione tedesca ma dotati di testate nucleari americane (i sovietici [illegible] invece per la loro eliminazione); lo [illegible] missili a [illegible] e non solo di quelli installati in Europa (il Cremlino aveva proposto di mantenerne cento per parte, rispettivamente negli S[illegible] e nella regione [illegible] dell'Urss). A Stavanger [illegible] è possibile avere conferma che [illegible] siano messe sul tavolo; si ha tuttavia conferma delle opzioni di difesa che [illegible] Washington — formalmente ancorata a un «nulla di deciso» sui missili a corto raggio — offre in cambio di un sì europeo alla «doppia opzione zero».

Weinberger si è soffermato in particolare, nel suo intervento, sulla possibilità di potenziare i missili Lance — ce ne sono 65 in Europa, dei quali 6 [illegible] — per [illegible] la loro gittata da 110 a [illegible] chilometri; ma ha anche illustrato l'ipotesi di fabbricare un [illegible] modello [illegible] missile [illegible] con gittata di [illegible] inferiore ai [illegible] chilometri [illegible] soglia dei missili a corto raggio). [illegible] le opzioni previste dal segretario Usa alla Difesa figurano [illegible] — secondo indicazioni fatte [illegible] delegazioni — il rafforzamento dei reparti di bombardieri nucleari americani F-111 con base in Inghilterra e la messa in servizio di missili Cruise [illegible] su sottomarini in prossimità delle coste [illegible] pee (dovrebbe trattarsi di un riciclaggio dei Poseidon, che erano invece destinati al pensionamento).

Tutto [illegible] (incapsulato nella richiesta di potenziamenti compensativi formulata [illegible] comandante in capo delle forze Nato in Europa, il generale americano Bernard Rogers, e dal presidente del comitato militare della Nato, il generale tedesco Wolfgang Altenburg, consentirebbe alla Nato di garantire l'irrinunciabile [illegible] propria sicurezza [illegible] il mantenimento [illegible] quella che [illegible] strategia fondamentale di difesa [illegible] leanza, il principio della risposta flessibile. Il vuoto lasciato [illegible] da missili a [illegible] e corto raggio non deve provocare la scomparsa di un gradino nel complesso quadro della risposta graduale: è ciò che [illegible] alleati, preoccupati che questo possa essere il primo passo di un paventato scollaggio difensivo [illegible] due sponde dell'Atlantico, e che Washington si [illegible] pronta ad assicurare.

e. st.

Chirac, ospite al Cremlino, oggi vedrà Gorbaciov

«Parigi non rinuncia alla force de frappe»

La Francia appoggia invece l'Urss sulla conferenza per il Medio Oriente

Mosca. Il brindisi tra il segretario generale del pcus Gorbaciov e il premier francese Chirac durante il pranzo al [illegible]

MOSCA — *Il primo ministro fr[illegible] Jacques Chirac è arrivato ieri a [illegible] in visita ufficiale su invito del governo sovietico. All'aeroporto della capitale è stato accolto dal presidente [illegible] Consiglio dei ministri dell'Urss, membro dell'ufficio politico [illegible] Nikolai Ryzhkov. La visita del capo del governo francese è cominciata con il colloquio con Ryzhkov, per oggi è previsto un incontro con il segretario generale [illegible] pcus, [illegible] Gorbaciov. Chirac ripartirà domani, nel primo pomeriggio, dopo una conferenza stampa.*

Il capo del governo francese, [illegible] offerto in [illegible] Cremlino dopo il colloquio [illegible] Ryzhkov, ha ribadito la posizione del suo Paese nei confronti dell'argomento sul quale esistono con l'Urss le maggiori divergenze: l'eliminazione dall'Europa degli euromissili. Chirac ha fatto sapere che la Francia non rinuncerà alla «forza di dissuasione». «La Francia — ha detto — ha delle responsabilità [illegible] intende [illegible] tutta libertà di giudizio e d'azione. [illegible] sua indipendenza [illegible] attraverso la capacità di assicurare la propria difesa grazie alla force de frappe». E' questo il motivo per il quale «la Francia non accetterà che le [illegible] nucleari possano direttamente o indirettamente [illegible] conteggiate in negoziati ai quali non partecipa».

[illegible] quanto riguarda il Medio Oriente, la posizione della Francia si avvicina maggiormente a quella dell'Urss «per favorire una rapida soluzione». Chirac ha manifestato l'appoggio del [illegible] Paese all'iniziativa sovietica per l'organizzazione di una conferenza internazionale dedicata ai problemi del [illegible] Oriente.

[illegible] Francia, ha poi [illegible] Chirac a proposito dei diritti umani, «ap[illegible] le misure prese dall'Unione Sovietica per quanto riguarda la messa in libertà, risolvendo «molti casi drammatici», di un [illegible] consistente di prigionieri politici.

La replica di Ryzhkov è stata improntata ad altrettanta fr[illegible]. «Non vediamo la Francia — ha detto durante il suo brindisi — tra coloro che si schierano contro la reciproca intimidazione nucleare, che vogliono arrestare la spirale del pericolo di guerra in Europa, per attenuare i rischi di autodistruzione».

«Un Presidente adultero? Riguarda Dio e la moglie»

La risposta del rev. Jackson a un questionario

DALLA REDAZIONE DI [illegible]

WASHINGTON — Il *New York Times* ha messo in grave imbarazzo i 14 candidati [illegible] presidenza — 6 repubblicani e 8 democratici — con un questionario sull'adulterio: ha chiesto loro se l'elettore abbia o no il diritto di sapere se un aspirante alla Casa [illegible] commesso adulterio; se a loro parere Hart abbia risposto bene o male a questa domanda; che cosa dovrebbe rispondere [illegible] ha tradito la moglie e [illegible] no.

Undici [illegible] to la curiosità del quotidiano: nove lo hanno fatto in maniera molto ambigua, soltanto due sono stati molto espliciti. Il democratico Jesse Jackson, il predicatore negro che rivendica l'eredità di Martin Luther King, ha dichiarato che l'adulterio «*riguarda solo Iddio e la famiglia*», e [illegible] l'elettore si aspetta [illegible] *Presidente competente ed efficiente, [illegible] perfetto*». Il repubblicano Pat [illegible] il predica[illegible] evangelico televisivo, [illegible] sostenuto il contrario: «*Il Presidente deve essere un uomo dalla condotta [illegible] inaccepibile*».

Gli altri se la sono [illegible] la eludendo la questione, anche se il vicepresidente Bush si è posto molto vicino a Jesse Jackson [illegible] pure appartiene all'estremità opposta dello spettro politico): «*Il mio parere* — ha [illegible] — *è che dobbiamo muoverci con grande cautela e rispetto per l'intimità dei candidati, prima di imporre loro [illegible] criteri basati su intrusioni ingiustificate nella loro vita personale*». Secco e molto meno diplomatico di Bush è [illegible] il deputato repubblicano Kemp: «*Svilirei la mia dignità se rispondessi*».

Ecco qualche altra risposta. Il senatore repubblicano Dole: «*Non mi piacciono domande del genere: ma quando uno si dichiara candidato, apre la caccia a se stesso*». L'ex Segretario di Stato Haig: «*Dipende dalle circostanze e dalla condotta generale del candidato se le domande siano accettabili o meno*». Il governatore dello Stato del Massachusetts Dukakis, democratico: «*La campagna elettorale dovrebbe riguardare l'economia e la politica estera, non l'adulterio*». Il deputato democratico Gephardt: «*Nel candidato il popolo americano vede un modello, gli interrogativi [illegible] importanti... Siamo in un acquario, tutti [illegible]*».

Dopo l'Irangate, cambia la linea Usa verso i sandinisti

Reagan: trattiamo con Managua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'Irangate ha costretto i contras e il presidente Reagan a rivedere i loro programmi [illegible] Nicaragua. I contras si [illegible] dati ieri una Costituzione più democratica, eleggendo un'assemblea di 54 membri e un direttorio di 7. Reagan ha informato i Paesi centroamericani che il suo obiettivo non è più la cacciata dei sandinisti, ma [illegible] i negoziati di pace e le libere elezioni a Managua.

Il duplice evento, coordinato tra Washington e Miami, quartiere generale dei contras, ha avuto luogo [illegible] l'ex direttore del Consiglio di sicurezza nazionale [illegible] sua testimonianza al Congresso. [illegible] ha svelato, ma in parte lo si sapeva già, che il controllo dell'operazione Iran-Nicaragua fu assunto nel dicembre dell'[illegible] dal capo della Cia Casey. Casey, morto la settimana scorsa, diresse l'attività del colonnello North, il protagonista dello scandalo, per quasi [illegible] l'86.

La simultanea rettifica di [illegible] contras e del presidente ha motivi precisi. In primo luogo, a settembre-ottobre, il Congresso dovrà votare il rinnovo degli aiuti di 105 milioni di dollari stanziati l'anno scorso per i «ribelli» antisandinisti; i Paesi centro-americani premono [illegible] per la fine delle ostilità [illegible] Nicaragua: infine i contras, che hanno compiuto notevoli progressi militari, si sono trovati nella necessità di rafforzare le loro strutture politiche. [illegible] l'Irangate, Reagan e i suoi protetti avrebbero probabilmente continuato sulla strada dell'inganno e della segretezza: ma dopo l'avvio delle inchieste sullo scandalo [illegible] rimasti senza alternative. Non a caso, del direttorio a sette, che comprende il conservatore Calero e il socialdemocratico Robelo, [illegible] più l'ex membro della giunta sandinista Cruz, fanno anche parte l'ex editore [illegible] quotidiano *La Prensa*, Chamorro, e un leader degli indiani Misquitos.

Il presidente [illegible] discusso delle nuove strutture dei contras e della nuova strategia americana con il collega guatemalteco Cerezo, in visita ieri a Washington. Reagan ha fatto presente che la maggior parte [illegible] «ribelli» antisandinisti opera ormai all'interno del Nicaragua e guadagna terreno, e ha chiesto l'appoggio dei Paesi centro-americani per indurre Managua a negoziare. Il presidente non è parso preoccupato delle inchieste sull'Irangate. Ha anzi telefonato a McFarlane per dirgli di aver guardato [illegible] televisione [illegible] parte della sua testimonianza e di averla trovata «illuminante».

Reagan ha [illegible] un'offensiva giuridica contro il Congresso [illegible] dimostrare che [illegible] che proibiva gli aiuti americani ai contras nell'85 e nell'86 [illegible] impediva [illegible] ne di avvicinare privati e alleati e assicurarsi che tramite essi i contras ricevessero l'assistenza necessaria. «*L'ho sempre interpretata in modo elastico*» [illegible] tato McFarlane.

L'ex [illegible] Consiglio di sicurezza [illegible] ha [illegible] strato nei particolari il ruolo di Casey. Ha riferito di essersi reso conto che il capo della Cia [illegible] fila dell'Irangate al suo ritorno dalla visita a Teheran un [illegible] North prendeva ordini da lui, e a un certo punto Casey, che era miliardario, gli offrì persino di versargli un milione di [illegible] per i contras di tasca propria. McFarlane ha aggiunto che il suo [illegible] alla direzione del Consiglio di sicurezza nazionale, l'ammiraglio Poindexter, doveva esserne al [illegible] ne, che sotto il [illegible] dello scandalo tentò il suicidio a gennaio, si è [illegible] la responsabilità dell'Irangate fino al dicembre dell'85, quando si dimise. Ma [illegible] degli inquirenti, il deputato repubblicano Hamilton, lo ha com[illegible]: «*Lei agì sulla base delle indicazioni del presidente*», ha detto. Un'incriminazione sembra improbabile. Oggi deporranno altri testimoni, collaboratori di North.

[illegible] Caretto

Cieli affollati in Usa: forse meno voli

[illegible] — Per la prima volta l'Ente americano che sovrintende alla sicurezza aerea ha chiesto un congelamento o una riduzione del numero dei voli nelle ore di punta in una serie di aeroporti americani. La richiesta è stata [illegible] Federal [illegible] Administration (Faa).

Sottolineata l'esistenza [illegible] «erosione [illegible] sicurezza» del volo negli [illegible], soprattutto a causa delle difficoltà dei controllori [illegible] a mantenere le adeguate [illegible] tra gli aerei in cieli sovraffollati, l'organismo ha chiesto un congelamento o [illegible] del numero dei voli, in certe ore, per una serie di scali. La Faa ha [illegible] che studierà la proposta, che potrebbe riguardare 25 aeroporti considerati sovraffollati, tra cui quelli di Chicago, Cleveland, Boston e Los Angeles. (Ansa)

Stratega del processo di Lione, discussa figura che porta in tribunale ideologia e politica

Il diavolo Barbie ha il suo avvocato

Divenne celebre difendendo una combattente algerina che poi ha sposato - Tra i suoi clienti anche Ciombé, l'assassino Lumumba, e terrorista Abdallah - mistero di sparizione durata 8 anni - A chi l'accusa «di tradire tutti gli ex compagni» replica: odio i miti

«Lavorai con il agente degli Usa»

DAL NOSTRO INVIATO

LIONE — Per anni ordini dello spionaggio americano nella Germania del dopoguerra. Per trent'anni servizio delle varie dittature boliviane. La seconda vita di Klaus e riper- scavata, ieri nel tri- Lione fronte vuota dell'imputato. La sua «verità», l'ex Obersturmführer delle l'aveva già detta mercoledì, prima di ritirarsi dalle udienze. questa volta le coperture sono stati raccontati primi testimoni. Un ex ufficiale di Counter Intelligence Corp Usa), Erhard Dabringhaus, e Gustavo Sanchez, viceministro degli interni nel governo democratico boliviano di Si- Suazo: l'uomo che seguì la della espulsione Paz in Francia.

Sanchez ha contestato soprattutto l'immagine che Barbie aveva cercato di dare dei suoi anni boliviani. Ha elencato i contatti del- ufficiale con il militare. Ha rivelato sull'appoggio forni- da tanti colpi di Stato. spiegato che erano della morte» (i fidanzati della morte): il gruppo d'urto nel quale Barbie «i peggiori terroristi di destra internazionali». Compreso l'italiano Stefa- Ha parlato del traffico di droga il quale Barbie-Altman gli suoi guadagni più o meno leciti. E Gustavo Sanchez ha consegnato ai giudici anche un documento: una lettera che porta la data 12 1950. La nomina di Klaus a tenente dell'esercito viano.

Anche nel rifugio in America Latina, insomma, Barbie continuato vita di sempre. La che era riuscito a nella Germania occupata subito dopo la capitolazione nazista. Quel periodo è stato ricordato dal secondo te- ieri. Erhard Dabringhaus, professore universitario in pensione, fu nel '48 l'«ufficiale contatto» tra Barbie e il americano. giudici detto che il compito era tradurre le l'agente Klaus gli passava.

«Un giorno, l'amico Klaus Barbie, quel Karl Merck ci aveva presentato a noi, mi disse che i francesi saputo che no per le mani Eisenhower avrebbe potuto proteggerlo. Mi quello fatto a Lione. allibito. Riferii supe- riori rispo- sta fu: in questo ci servono anche persone come lui. Quando non ci sarà più utile lo consegneremo alla Francia». Nel clima della guerra fredda, ha detto Erhard Dabringhaus, «quella giustificazione mi bastò». Con Barbie, tuttavia, non volle più lavorare e sostituito «uffi- di primi mesi del 1951 quando si effettivamente del «boia Lione». Ma consegnandogli un passaporto e un permesso di espatrio per la Bolivia.

e. s.

NOSTRO INVIATO

LIONE — Lo hanno definito il «giurista nemico delle leggi», il «grande destabilizzatore» che trasforma i tribunali in tribune, gli accusati in accusatori. Lui preferisce presentarsi come un uomo che «odia i miti». verità Soprattutto se quelle «si pretende scrivere la . Per questo l'avvocato Jacques Vergès sorride se qualcuno gli chiede perché Barbie, torturatore, dopo avere difeso gli algerini torturati trent'anni fa francesi. Tra il primo grande processo nel — quello Djamilla Bouhired, che sposerà — e quello oggi, maître Vergès vede . L'obiettivo stes- : ribaltare le opinioni renti. Nel del « di Lione», non quella follia criminale nazista, quella sulla coscienza di chi vuole giudicare adesso «dopo avere commesso altrettanti delitti contro l'umanità».

Anche il ritiro dall'aula di Klaus Barbie, in fondo, è un capolavoro della sua strategia. Un colpo di scena che ha sorpreso, ma che Vergès aveva probabilmente studiato fin dall'inizio. Per giorni l'ex Obersturmführer ntato la sua vita di esecutore di ordini, di spia al servizio di diversi padroni, mai parlare delle accuse che gli sono mosse. confrontarsi con testimonianze vittime. questo punto sua presenza nella gabbia di vetro del tribunale non serviva più. Anzi, poteva essere d'in- alla «difesa di rottura» Jacques Vergès che vuole diventare il vero protagonista: «solo fut- ti», detto mentre Barbie rientrava nell'ombra.

Per Vergès il processo deve ancora cominciare. Nel quartier generale, nell'albergo Sofitel, portato valigie di documenti e già rivelazioni imbarazzanti che «al momento opportuno». vita, e pubblica, non ha avuto fretta. Non mai anticipato sua prossima Ha sempre coltivato il mistero. Come quando, nel affermato e discusso, sparì per otto anni. Qualcuno pensò anche che fosse morto. ucciso per vendetta da dei tanti avversari: suo carnet di clienti c'e- stati gli uomini del Fnl algerino, un palestinese condannato a morte in Israele, o Ciombé, il presidente congolese che aveva assassinare Pa- Lumumba.

La scomparsa di Vergès è un segreto ancora oggi. «Sono passato dall'altra parte dello specchio» è la sola spiegazione quegli otto anni che ha del suoi . Gli capitoli della sua storia non sono così misteriosi. Anche se fatti apposta per alimentare la leggenda di «militante contro tutti» che si è creata attorno a lui. Jacques Vergès il 5 marzo del 1925 a Ubone, in Siam (l'attuale Thailandia), dove suo era console Francia. Sua madre era una vietnamita. E a chi lo antisemita perché difende Barbie, l'avvocato Vergès risponde: «Certo, la stella gialla. Ma sapete che cosa voleva dire essere tutti gialli?».

Per quel matrimonio, suo padre perse l'incarico sole e rientrò nell'isola Réunion, la colonia cui era originario. Qui organizzò il partito comunista (del quale ora è segretario il fratello gemello di Jacques Vergès, Paul). Nel a 17 anni, Jacques Vergès si imbarcò per l'Inghilterra: raggiunse Francia libera, combatté contro i tedeschi in Nord Africa, in Italia, in Francia. Fino in Germania: «Se mi fossi trovato di fronte Barbie allora lo avrei ucciso».

la guerra, si iscrisse al partito comunista. Per nove anni (dal al '54) viaggiò decine dell'Est, visse a lungo a ga. Divenne amico personale di Pol Pot, il futuro capo dei Khmer rossi cambogiani. Poi si dimise dal pcf e tornò alla Réunion dove cominciò la carriera di avvocato. Avvocato-politico, però. E nell'aprile del volò Algeria per difendere Djamilla Bouhired, una combattente del Fnl accusata di un attentato. La era stata torturata durante gli interrogatori. E in quel la volta, Jacques Vergès trasformò in satore.

Djamilla fu condannata a , ma fu graziata nel . allora il giovane avvocato divenne un eroe causa dell'indipendenza algerina. definito di Mon- il vittorioso: lo quale più tardi la cittadinanza onoraria. Vergès sposò poi Djamilla (dalla quale ha avuto due e converti all'Islam. Per alcuni anni visse tra Algeri e Parigi, diresse il giornale Rivoluzione africana. e un'altra svolta, a un amore: quello per Mao Tse-tung. Un periodo breve: tra il '63 e il '64. E ancora pro- clamorosi giro il .

Poi il misterioso «viaggio dall'altra parte specchio». la più . attività di avvocato di rottura, teoria- anche nel ultimo libro («Per finirla con Ponzio Pilato»), o la difesa del terrorista libanese Georges Ibrahim Abdallah, due che è perseguitato da una «irresistibile voglia di tradire i suoi ex compagni»: gli della Resistenza, i comunisti. Anche gli amici algerini fu do difese Ciombé. contraddizioni, questi giorni a Lione, è parlato a lungo. lui replica che lo più le «contraddizioni degli altri»: quelle che promette di denunciare nel processo Barbie.

Enrico Singer

Lione. Jacques Vergès, avvocato di lascia la prigione di St-Joseph dopo una visita al suo cliente

dal mondo

L'ex premier maltese colpito da infarto

LA VALLETTA — Carmelo Mifsud Bonnici, anni, fino a lunedì primo ministro Malta, è stato colpito da infarto e attualmente ricoverato nell'ospedale generale di St. Luke's. Avrebbe superato crisi e le condizioni sarebbero ora stabili. prima dell' cardiaco, Bonnici aveva presieduto una movimentata riunione dei deputati partito laborista. Ieri a La Valletta hanno prestato giuramento i ministri nuovo presieduto da Fenech Adami.

(Ansa)

Sud Corea, diecimila in piazza

SEUL — Circa 10 000 hanno dimostrato il governo università Corea del Sud: registrati violenti scontri con che hanno provocato una cinquantina di feriti. Le proteste sono la conseguenza della decisione del presidente Chun di rinviare la riforma della Costituzione a dopo le Olimpiadi.

(Agi-Ap)

Bangkok, ridotte agli

BANGKOK — Il Parlamento thailandese adottato un progetto legge per accelerare il rimpatrio dei detenuti stranieri che scontano condanne nel Paese, in particolare reati al traffico di stupefacenti. In base alla legislazione i detenuti dovranno più almeno un terzo della loro pena in Thailandia prima di rimpatriati, ma solo otto anni i condannati all'ergastolo e quattro per gli altri.

(Ansa-Afp)

«Battaglie al confine India-Cina»

— Violente battaglie fra truppe cinesi e indiane sarebbero avvenute giorni scorsi al confine tra il Tibet e lo indiano di Arunachal Pradesh: sarebbero rimasti feriti numerosi militari Pechino. Lo afferma il giornale Helsingin Sanomat, il più diffuso quotidiano finlandese, citando testimoni «molto qualificati».

(Ansa-Upi-Reuter)

Tra Egitto e Iran è rottura totale

IL CAIRO — A 24 ore dalla notifica del provvedimento di espulsione adottato confronti dei due diplomatici che iraniani al Cairo, presso l'ambasciata svizzera, il egiziano ha ufficializzato ieri la completa interruzione ogni rapporto diplomatico con Teheran. Fonti della sicurezza hanno rivelato che i due sospettati di tenuto contatti con gli estremisti musulmani e aver fornito finanziamenti per fomentare il malcontento contro il governo Mubarak.

(Agi)

In Cina il grande incendio

PECHINO — Il grande incendio non si ferma: in otto giorni, nella regione nordorientale dello Heilongjiang, al confine con l'Urss, ha già distrutto totalmente 530 mila ettari . I responsabili del Dipartimento per le foreste hanno dichiarato di avere poche speranze che il fuoco essere spento in breve tempo. La leggera caduta ieri sulla zona ha solo parzialmente contenuto l'avanzata dell'incendio che si è esteso finora su un totale di 547 ettari.

(Ansa)

«Waldheim»

VIENNA — Il vice-cancelliere e ministro degli Esteri austriaco ha ieri i tre esperti austriaci rientrati a Vienna dopo compiuto ricerche negli archivi Belgrado sul del presidente Waldheim. Gli esperti hanno trovato materiale», niente però che costituire «una prova». Intanto, la jugoslava che indaga sul passato del presidente Waldheim ha detto ritenere che il ruolo svolto come ciale della Wehrmacht mini- mo: lo ha scritto ieri il quotidiano Vecernje Novosti.

(Agi-Ansa)

Primo trapianto cuore-polmoni Il primato è inglese

LONDRA — Un trapianto di cuore e polmoni tra donatori vivi è stato realizzato per la prima volta al mondo dai chirurghi dell'ospedale di cardiochirurgia londinese Harefield. L'operazione, segretamente il mese consistita nel trapianto e polmoni in due donne cui cuore era in buone con- che bisogno polmoni nuovi. Il cuore donne è stato allora prelevato e trapiantato pazienti, uomo e una donna. L'intervento è stato seguito quindi prima di quello scorso a Baltimora, negli Usa.

spiegato i chirurghi che il trapianto contemporaneo di cuore e polmoni riduce il ri- di rigetto.

Usa, polemica su Sinatra che ha in Sud Africa

NEW YORK — Frank criticato recentemente per esibito in concerto in Africa, riceverà Los Angeles un Life Achievement Award, riconoscimento del successo conseguito come artista, da parte della locale sezione dell'«Associazione nazionale per il progresso della gente di colore» (Naacp), ma ancora prima cerimonia è sorta un'accesa polemica.

Un noto finanziere californiano che doveva essere onorato quale «Uomo d'affari dell'anno», ha respinto infatti premio affermando non aver intenzione di condividerlo con Sinatra, e lo fatto deputatessa Waters che doveva ricevere premio sua battaglia contro ogni attività economica Usa in Africa.

La direzione Naacp declinato ogni responsabilità, sottolineando che la di premiare il cantante alla Angeles.

Manila: il leader delle destre arringa mila manifestanti

Enrile in piazza contro Cory

MANILA — L'ex ministro Difesa filippino Ponce Enrile non ha neppure aspettato la conclusione dello scrutinio per attuare le sue minacce al governo della Aquino. Ieri ha arringato e militari lungo il per protestare presunte frodi governative alle elezioni legislative di lunedì scorso e chiedendo anche una nuova consultazione. C'erano, calcola, 20 mila persone.

I manifestanti af- fin prime pomeriggio il lungo viale, lo stesso dove dell'anno scorso nacque la rivolta del Popolare che, a quel tempo anche con l'appoggio di Enrile, provocò la caduta dell'ex presidente e l'ascesa potere della Aquino. Enrile ora di dar vita a un nuovo movimento popolare.

Parlando alla folla parcheggiato ti a Forte Aguinaldo, il quartier generale dell'esercito, Enrile ha accusato la Aquino di aver commesso massicce elettorali, affermando che presidente dovrebbe essere sollevata suo incarico lo Potere Popolare gliela ha conferito. «Non dobbiamo sospendere la protesta fino a quando non avremo raggiunto il nostro obiettivo», ha detto Enrile.

Mentre Enrile arringava la lungo Edsa immerso in torrido, la denominata Grande Alleanza Democratica (Gad) ha pubblicato un manifesto in cui si chiede la sospensione dello spoglio schede, ancora non ultimato, lo scioglimento della commissione elettorale governativa (Comelec), e Namfrel, l'organizzazione privata che ha controllato lo svolgimento della consultazione, e di nuove elezioni. Ha inoltre rivolto un appello a tutti gli impiegati e i funzionari governativi perché si astengano dal lavoro in segno di protesta.

La folla convenuta lungo l'Edsa ha cominciato a sfilare prime del pomeriggio e non ha cominciato a disperdersi che dopo le locali. sono stati ti; semafori stati divelti e lungo la strada; privati e del trasporto pubblico sono stati i passeggeri stretti a per prendere parte alla dimostrazione. Gli organizzatori della manifestazione avevano invitato anche i militari a prendervi parte ma, almeno quelli in divisa, si sono visti.

Dopo aver dichiarato che i avrebbero potuto partecipare alla dimostra- purché abiti borghesi e non armati, il capo stato maggiore Forze Armate, Fidel ha impartito severe disposizioni contrarie.

presidente Aquino, in un pronunciato alla Società Biblica delle Filippine si svolgeva la manifestazione, ha invitato alla preghiera affinché «ognuno possa il responso popolare e capire che tutti possono vincere». presidente ha poi impartito ordini alla polizia ed alle forze armate perché esercitino tolleranza nei confronti .

La coalizione Lakas Ng Bansa Aquino avviata a conquistare 23 seggi senatoriali ed il 70 cento dei 250 seggi Camera dei rappresentanti, quali presidente. Della coalizione di Enrile, finora solo l'attore Estrada risulta eletto al Senato.

Contributi alchimie contabili per coprire il deficit bilancio

La Cee batte cassa ai Dodici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Per turare le falle finanziarie europea, che renderebbero la Comunità insolvi- entro la fine ottobre, la Cee ha presentato ieri un rettificativo con cui si propone — attraverso alchimie contabili e la richiesta ai Dodici di contributi supplementari — di annullare un deficit di miliardi di (circa 9 mila miliardi lire). Illustrando a Strasburgo il controverso quanto documento, il commissario danese Henning Christophersen riconosciuto che tutt. i Paesi membri — il pensiero corre subito a Bretagna, e Olanda — disposti all'esborso supplementare; insistito la alternativa è il tracollo.

La questione, più che nomica, politica: mette gioco contrastanti atteggiamenti diversi nei confronti della costruzione europea. In effetti, presentando nella stessa del il progetto del bilancio per l'anno prossimo, Christophersen non solo è partito da una situazione teoricamente «risanata» al termine dell'attuale gestione, ma ha basato l'intero documento sull'ipotesi di nuove risorse proprie comunitarie, quali figurano nel progetto di ri- finanziaria pre- mesi fa dal presidente Delors e vivacemente le numerosi Paesi.

«buco» 1987 è presto detto. Ci si trascina, anzitutto, un deficit di 821 milioni di Ecu dall'anno scorso; poi in- troito milioni) diritti doganali e prelievi agricoli (dovuto soprattutto del dollaro); tuazione viene coronata infine supplementa- tanto criticata politica agricola comunitaria (3900 milioni Ecu, quali recuperabili l'eventuale quanto adozione delle Commissione sui prezzi agricoli). Con un'alchimia, posticipando anziché anticipare i pagamenti agricoli, la Commissione propone la della politica «verde». Per le altre due falle si propone non solo l'utilizzo della restante riserva di milioni, anche un contributo di milioni dei Dodici. in serata si no le prime critiche: da Londra, soprattutto.

Il preprogetto di bilancio base quindi mobili, legato all'approvazione della rettifica per Ma procede scomposti, convinta che il 1988 — ha detto Christophersen — «sarà l'anno primi passi nuova frontiera della Comunità».

un bilancio, rivelano le cifre, appena del 8 per cento superiore a quello toccherà infatti i 39.709 milioni Ecu (quasi mila miliardi lire) tra i bilancio '87 rettificato, e registrerà aumento delle agricole contenuto 4,1 per mentre le spese strutturali — più qualificanti — avranno un incremento 7,4 cento. valicherà — alla formula molti legata al prodotto interno al gettito Iva — quello in termini attuali è il «tetto» dell'1,4 per cento dell' Iva; di fatto raggiungerebbe l'1,7, che è addirittura superiore limite massimo — 1,6 — che secondo il «vecchio» potrebbe entrare in vigore l'anno prossimo.

f. gal.

Aumentano i docenti che aderiscono ai Comitati di base

I ribelli [illegible] scuola

Un movimento [illegible] capi né organizzazione che spacca i sindacati tradizionali - Fianco a fianco [illegible] sessantottini e conservatori - Rifiutano la meritocrazia e chiedono [illegible] uguali per tutti

ROMA — «Che boomerang, che boomerangi», trillano nel telefono gli insegnanti dei Comitati [illegible] base raccontandosi [illegible] pioggia di nuove adesioni che ingrossa il «movimento [illegible] professori» da quando i carabinieri vanno chiedendo ai presidi i nomi di chi sciopera, la Falcucci promette che gli scrutini si faranno ad ogni costo e Cgil e Cisl invitano il ministro a sedare la rivolta affinché l'anno scolastico finisca con regolari pagelle. Chiamano da Bergamo, [illegible] Novara, «perfino da Salerno», per scegliere [illegible] trincea di un «movimento» che divide i sindacati confederali, spacca al [illegible] interno la Cgil, erode lo [illegible] crea disagio nella Cisl, e marcia spedito, [illegible] capi né organizzazione, contro tutti e contro gli scrutini di giugno. «Salteranno, se le cose [illegible] cambiano», assicura [illegible] senior [illegible] Comitati di base, l'insegnante del «Mamiani» Rosanna Legatti (50 anni, alle spalle una tessera, stracciata, della Cgil) giurando che nessuno «potrà reprimere le lotte di chi [illegible] oppone alla prepotenza [illegible] [illegible] e [illegible] padroni».

Padroni? Parlano tutti [illegible], signora Legatti, i [illegible] [illegible] [illegible] di base? «No. Alcuni dicono: la controparte. Altri: il signor ministro. Questione di culture politiche». Perché tante sono le lingue rintracciabili nelle assemblee del «movimento», dove senti dotte citazioni latine e mozioni fitte di termini come «scadenze di lotta», «agibilità nelle scuole» e «livelli di mobilitazione», dove sessantottini e moderati, ex Cgil ed ex Snals, neppure sfiorano i terreni dell'ideologia e si ritrovano nell'ostilità per il Nemico Comune: il ministero e il «tetra-sindacato», che sarebbe la somma di Cgil, Cisl, Uil e Snals.

[illegible] insomma chi sono questi Cobas venuti dal nulla, e perché [illegible] nei licei romani e non sfondano a Milano, per esempio? Se lo chiedono soprattutto alla Cgil, assai preoccupata da [illegible] ribellione che cova nello stesso sindacato (e il 5 maggio scorso un sesto dei vertici romani della Cgil-scuola [illegible] è dimesso, [illegible] iscritti hanno [illegible] un congresso straordinario). «Perché Roma e non Milano? Probabilmente perché nella capitale c'è quella cultura da pubblico impiego che può tenere insieme gente d'ordine ed ex impegnati di sinistra, corporativismo ed egalitarismo», risponde Ello Bergalini, segretario [illegible]erale della Cgil-scuola. E che nel Cobas vi sia una forte componente corporativa, aggiunge, lo confessa la testata del loro opuscolo: «Gilda».

Cultura impiegatizia, da posto fisso. [illegible] statale? «Macché: a Roma siamo [illegible] forte perché abbiamo capito per primi che con il tetra-sindacato [illegible] avremmo combinato nulla di serio», obietta Paolo Gambino, 34 anni, un ex del Sessantotto. «E poi non c'è solo Roma — precisa Fabio Roscini, direttore didattico —, il "movimento" cresce anche altrove, e sta nascendo, per esempio, un coordinamento per la scuola elementare e materna. Grazie, ministro Falcucci». «E un grazie anche a Pierinato, che è stato più falcucciano della Falcucci», s'indigna Rosanna Legatti, promettendo che, se mai si insedieranno quei collegi «imperfetti» suggeriti dalla Cgil per garantire [illegible] scr[illegible] [illegible] in assenza dei docenti [illegible] sciopero, [illegible] rifiuterà [illegible] consegnare il registro di [illegible].

Nino Gallotta, segretario dello Snals, il sindacato più forte nella scuola, come Benvenuto prende le distanze da Cgil e Cisl ma [illegible]: «La protesta è strumentalizzata, gli agitatori più accaniti sono l'ala dura della Cgil». Difficile tuttavia che [illegible] possa pilo[illegible] un «movimento» che [illegible] si [illegible] neppure dei propri portavoce, e li fa ruotare, per il timore di assumere la forma di un nuovo sindacato. Mai, si vanno ripetendo gli insegnanti nella loro maratona assembleare, costruiremo una struttura dove il vertice decida [illegible] la base. [illegible] negando rappresentatività al sindacato, contestando l'apparato ministeriale, rivendicando uno status diverso, [illegible] iscrivono all'area di protesta della professione mortificata.

Come i medici, come i militari, hanno chiesto innanzitutto che l'importanza del loro ruolo sia riconosciuta da [illegible] aumento di 400 mila lire, equivalente al potere d'acquisto perso negli ultimi sei anni. Ma a differenza [illegible] medici, gli insegnanti dei Cobas rifiutano la meritocrazia, abbozzata nell'ultimo contratto di categoria, e in un soprassalto di vetero-sindacalismo pretendono che l'aumento sia uguale per tutti. Aggiungono rivendicazioni che coinvolgono l'organizzazione del lavoro e l'efficienza del servizio: vorrebbero classi di 20 alunni [illegible] massimo, anno sabbatico [illegible] aggiornamento, formazione in ambito universitario. E «abolizione dell'iniquo monopolio tetra-sindacale [illegible] rappresentanza», come dice con enfasi il loro primo comu[illegible] nazionale, 18 dicembre '86.

[illegible]e il vero «movimento» della scuola sia il loro, e [illegible] quello dei cosiddetti «ragazzi dell'85», li inebria un po'. «Sì, è un momento esaltante», confida Rosanna Legatti. «In trent'anni di insegnamento mai, neppure [illegible] '68, [illegible] era scoppiata dentro questa voglia di discutere [illegible] convoglia nelle assemblee [illegible] prima rinchiusi nell'immagine [illegible] del professore con la borsa sottobraccio che scappa via dopo la lezione».

Guido Rampoldi

Parte del prodotto da distillare è artificiale [illegible] annacquato

Alla Cee Italia sotto accusa «Truffa [illegible] vino fasullo»

Compensi per 500 miliardi ottenuti con la frode - Coinvolti anche francesi, greci e tedeschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Italia è di nuovo alla sbarra per il vino adulterato. Non ci sono vittime da metanolo, questa volta. [illegible] [illegible] [illegible] frode ai danni della Cee: la truffa, che potrebbe avere fruttato 500 miliardi di lire, coinvolgerebbe anche taluni produttori francesi, tedeschi e greci; ma spetterebbe al nostro Paese la poco ambita palma della «stangata» più consistente. Nella denuncia fatta a Strasburgo dall'europarlamentare Piet Dankert (socialista olandese, ex presidente e ora relatore della commissione di controllo del Bilancio) il metanolo torna [illegible] di sfuggita fra i protagonisti: vaste quantità di vino artificiale colorato alla meglio, o rinvigorito con il sistema dello zuccheraggio, o al contrario annacquate (in Sicilia, per esempio) gli si affiancano nel determinare produzioni gonfiate, destinate alla distillazione prevista per le eccedenze e quindi ai relativi compensi comuni[illegible].

C'è [illegible] mare di vino che non è vino, ha denunciato Dankert chiedendo nuovi e più severi metodi di controllo. E l'Italia vi sta affogando. I dati ai quali si è riferito l'eurodeputato, ottenuti per estrapolazione dalle cifre ufficiali, sono della stagione [illegible]-84; ma nulla indica che [illegible] allora [illegible] situazione sia cambiata. Nel dicembre 1983, egli ha ricordato, [illegible] stata prevista [illegible] produzione complessiva [illegible] dieci Paesi Cee (Spagna e Portogallo non [illegible] ancora nella Comu[illegible] 113 milioni di ettolitri, 18 dei quali destinati alla distilla[illegible]one. A consuntivo, pochi mesi dopo, risultava invece una produzione nettamente superiore, con la quota destinata alla distillazione — 32 milioni di ettolitri — quasi raddoppiata. Uve generose? Macché, ritiene Dankert: vino del bastone, salvo limitate eccezioni.

Per [illegible] legge dei numeri è l'Italia la maggiore imputata di quell'ingente divario: due terzi del vino avviato quell'anno alla distillazione (30 milioni di ettolitri) era nostro, il doppio [illegible] di quanto avessimo preventivato. La quota della Francia, della Germania e della Grecia risultava solo marginalmente accresciuta, ma sufficiente a creare analoghi sospetti. Saremo maestri, ma la truffa è internazionale: anche Dankert lo ha [illegible] messo, affibbiando l'etichetta del vino falso a non meno di 15 o 18 milioni di ettolitri, con un costo per le dissestate casse comunitarie [illegible] [illegible]meno duecento milioni di Ecu, forse trecento.

«Il sistema non funziona», ha dichiarato l'eurodeputato olandese nella sua veste di paladino del vino buono. E ha proposto anzitutto una [illegible] [illegible] regime di [illegible] [illegible] obbligatorie, che incoraggi i [illegible] produttori a eccessiva prudenza nelle dichiarazioni di previ[illegible]. In secondo luogo ha chiesto un divieto dello [illegible]cheraggio [illegible] consentito (in Germania, per esempio) per rafforzare i vini.

Oggi il vino destinato alla distillazione è sottoposto a esami nazionali dei quali [illegible] ha denunciato [illegible] «debolezza» che potrebbe sapere in qualche caso di complicità. Si controllano, essenzialmente, volume, gradazione alcolica e colore; ma nulla viene fatto per stabilire l'esatta composizione. Dankert ha chiesto quindi l'introduzione [illegible] un metodo di analisi elettronica che consenta di stabilire «se il vino è fatto d'uva»; e soprattutto che le analisi siano gestite dalla Comunità, non dai go[illegible].

Maggiore produttrice di vino in Europa e nel mondo, prima anche nelle esportazioni, l'Italia [illegible] può ricevere che danno dalle accuse venute da Strasburgo. Dopo il dramma del vino al metanolo esse implicano che altri tipi [illegible] vino «artificiale» destinati a una frode [illegible]nitaria [illegible] trovare la via [illegible] consumatore. Tre anni fa la Commissione Cee aveva proposto uno schedario viticolo; e nel febbraio '85 aveva suggerito la creazione di un servizio [illegible] cui affidare i controlli fisici, amministrativi e [illegible] analisi chimica dei vini e dei processi di vinificazione. Entrambe [illegible] ipotesi hanno finora in[illegible] sorde resistenze; [illegible] l'Italia, [illegible] dalla vicenda del metanolo e periodicamente sotto accusa, è ora di[illegible]ta ad accoglierle.

Fabio Galvano

[illegible] pr promuove quattro nuovi [illegible]

ROMA — La segreteria federale del pr ha deciso ieri di depositare presso la corte di Cassazione, lunedì, quattro richieste referendarie. Oggetto dei referendum abrogativi proposti sono il sistema elettorale, la legge sulle unità sanitarie locali, la legge «Mancino-Violante» sulla carcerazione preventiva, e il concordato.

[illegible] senso dei quattro nuovi referendum radicali è stato così sintetizzato dal segretario [illegible] pr Giovanni Negri: «La giustizia e il nucleare hanno spaccato il pentapartito e reso visibile il nuovo [illegible] dc-pci».

Forse oggi il Consiglio [illegible] ministri ripresenta il provvedimento

Camera, scontro [illegible] dc [illegible] pci Decade il decreto [illegible] militari

Il governo dovrebbe tener [illegible] dei maggiori aumenti chiesti dalla commissione Difesa

ROMA — Complice un Parlamento ormai in vacanza e con la testa alle prossime elezioni, è caduto ieri il decreto sul trattamento economico del personale militare. Oggi stesso il Consiglio dei ministri presenterà, salvo improvvisi colpi di scena, un provvedimento-bis. Gli aumenti retributivi già con[illegible] al personale militare saranno così salvaguardati. Il nuovo decreto, comunque, dovrebbe tener conto anche [illegible] modifiche elaborate in commissione e che prevedono ulteriori miglioramenti economici.

Dopo una settimana di discussioni e di [illegible] e molla, ieri mattina alla Camera si è tentato di votare il decreto ma per ben due volte è mancato il numero legale e, alla fine, il presidente dell'assemblea di Montecitorio, Nilde Iotti, ha sospeso la seduta, decidendo di riconvocare i deputati a domicilio. Il non voto della Camera ha praticamente fatto decadere il provvedimento che avrebbe [illegible] dovuto essere convertito in le[illegible] entro lunedì prossimo.

L'episodio ha subito scatenato una dura polemica (alimentata dall'acceso clima elettorale) tra comunisti e democristiani. Il pci aveva presentato in aula emendamenti che prevedevano aumenti retributivi più elevati di quelli previsti dalla commissione Difesa di Montecitorio. La dc ha chiesto lo scrutinio segreto che per regolamento impone il conteggio del numero legale.

La richiesta [illegible] ha [illegible] saltare l'iter perché i deputati presenti in aula ieri mattina erano davvero pochi e, dopo due tentativi andati a vuoto di popolare l'emiciclo, la Iotti ha definitivamente chiuso la seduta facendo molti auguri ai «cari colleghi». Un espediente che comunisti, [illegible] e indipendenti di sinistra hanno interpretato come una manovra dei democristiani per impedire paghe più consi[illegible]stenti al personale militare.

«E' inutile che mettiate 20 generali in lista — ha detto il comunista Arnaldo Baracetti rivolto al minuscolo drappello de[illegible]cristiano — se poi dimostrate di essere contro i militari». [illegible] Francesco Rutelli ha rilevato che la decisione di chiedere il voto segreto rappresenta «una commedia che disonora il nostro Parlamento e prende [illegible] giro le attese dei cittadini in uniforme».

Pronta la replica dc. L'onorevole Astori ha respinto le accuse delle sinistre sostenendo che «si tratta di polemiche strumentali [illegible] elettoralistiche. Comunque di positivo c'è che il governo nella stesura del decreto bis terrà conto delle modifiche migliorative concordate in sede di commissione». [illegible] dalla mischia i socialisti, che con il capogruppo Maurizio Sacconi [illegible] hanno annunciato l'astensione dal voto sull'emendamento pci che «se approvato, pur accogliendo le legittime aspettative dei militari, avrebbe ugualmente portato alla decadenza del decreto».

Sulla sorte del provvedimento ha certamente influito lo scontro dc-pci, ma c'è anche da dire che la Camera fin da martedì scorso appare semideserta, nonostante un ordine del giorno con tre decreti urgenti da approvare. La ragione di tante [illegible] al [illegible] con la campagna elettorale ormai in pieno sviluppo.

a. p.

[illegible] i dirigenti di banca Sportelli, qualche disagio

ROMA — I contribuenti faranno bene a non ridursi all'ultimo momento per versare il saldo dell'autotassazione relativa [illegible] redditi percepiti [illegible] 1986 e assolvere altri adempimenti fiscali in programma entro la fine del [illegible] Limitate [illegible]anze avrà oggi lo sciopero dei funzionari e dirigenti delle banche [illegible] [illegible] Casse [illegible] risparmio e delle esattorie, promosso per il rinnovo contrattuale dalla Federdirigenti-Cida e [illegible] [illegible] e [illegible] quale [illegible] [illegible] nettamente dissociati i sindacati dei bancari aderenti a Cgil-Cisl-Uil e alle altre organizzazioni autonome.

Però, sia i sindacati confederali e autonomi, che già hanno effettuato una riuscita astensione [illegible] 30 aprile, [illegible] la Federdirigenti e il Sinfub, [illegible] [illegible] e proseguire [illegible] azioni [illegible] protesta nelle prossime settimane, con il conseguente rischio di un ral[illegible] di tutte le operazioni proprio in coincidenza con le prossime scadenze.

La vertenza, d'altra parte, [illegible] appare di facile soluzione, tanto meno in tempi brevi. Da un lato le aziende [illegible] alle ri[illegible] avanzate [illegible] organizzazioni sindacali, dall'altro la netta spaccatura verificatasi sulle piattaforme e, quindi, sui motivi delle azioni di protesta complica ovviamente qualsiasi tentativo di ricercare possibili intese.

ALL'ORSETTO NON PIACE IL CALDO

Columbia (South Carolina). Il cucciolo di orso bianco non gradisce il caldo della primavera nello zoo di Riverbanks [illegible] [illegible] è l'attrazione. Pesa 15 chili e cresce in piena [illegible]

L'ipotesi dell'uomo-scimmia al centro del Congresso di cardiochirurgia

«Trapianti da babbuini? Assurdità»

Lo [illegible] detto [illegible] Cooley: «Oltre ad essere immorali, provocherebbero sicure crisi di rigetto» - La strada [illegible] praticabile resta quella dello scambio di organi fra uomini - Nell'attesa si perfeziona il [illegible] [illegible]

ROMA — Cuore naturale, cuore artificiale, [illegible] di babbuino, doppi trapianti di cuore-polmoni. In una serie di combinazioni fino a ieri mai tentate: per i cardiopatici e per chi ha bisogno di polmoni nuovi sono tanti volti di una stessa speranza, tante ancore per restare aggrappati comunque alla vita. Per i cardioch[illegible] [illegible] altrettanti motivi di confronto scientifico, etico, tecnologico. Al Congresso internazionale di cardiochirurgia, che ha riunito a Roma i bisturi del cuore più famosi del mondo, le posizioni sono [illegible] più [illegible] discordanti.

«Il cuore artificiale è soltanto un ponte, [illegible] stadio intermedio nell'attesa del trapianto di [illegible] cuore umano — continua a ripetere Denton Cooley, il cardiochirurgo texano che vanta il maggior numero di trapianti cardiaci —. Il tempo in cui si potrà realisticamente innestare un cuore artificiale permanente nel torace di un uomo è ancora lontano. I problemi tecnologici da superare sono ancora complessi, i materiali da mettere a contatto con il sangue richiedono ulteriori perfezionamenti, sulla [illegible] gente d'energia restano an[illegible] molte perplessità». E il trapianto [illegible] [illegible] da [illegible] all'uomo? «E' un'assurdità suggerire questa soluzione, prima di tutto perché è al limite dell'immoralità e poi perché sarebbe pressoché irrealizzabile a causa [illegible] rigetto, che in un trapianto fra specie diverse è una conseguenza negativa».

Contrario al trapianto [illegible] cuore da babbuino si è dichia[illegible] anche Mikael Semenovsky, direttore della Divisione di chirurgia cardiova[illegible] e dell'Istituto [illegible] transplantologia e organi artificiali di Mosca. «Un simile trapianto è immorale e [illegible] seri problemi biologici, a cominciare dal rigetto» ha detto. Subito dopo ha però definito «interessante» l'ipotesi dell'uomo-scimmia come serbatoio di organi da trapiantare.

Carlo Marcelletti, il cardiochirurgo d[illegible]spedale pediatrico «Bambin Gesù» di Roma che ha già effettuato [illegible] trapianti su bambini, non ha invece nascosto le sue simpatie per il trapianto da babbuino: «Guadagnando tempo con questi interventi, si può offrire [illegible] maggiore speranza di vita, in [illegible] del cuore umano adatto».

Per Cooley e per la maggior parte dei cardiochirur[illegible] la strada più praticabile resta comunque quella del trapianto di cuore umano, che [illegible] sempre più sostenuto da nuovi farmaci, sostitutivi del cortisone e della ciclosporina, che consentiranno [illegible] controllare meglio la reazione di rigetto. «Bisogna sviluppare nuovi dispositivi per aiutare il cuore malato dei candidati al trapianto — ha detto Cooley — per accrescerne la sopravvivenza prima dell'intervento; anche negli Stati Uniti [illegible] [illegible] sono insufficienti [illegible] in Italia».

[illegible] Hahn, direttore del Centro svizzero di ricerche cardiovascolari e coordinatore del programma europeo per il cuore artificiale, è più ottimista. Anche per lui l'impianto di un cuore artificiale [illegible] ancora per qualche [illegible] un [illegible] temporaneo. Numerosi progressi sono però a portata di mano. Entro due o tre anni al massimo dovrebbe infatti essere disponibile un [illegible] «europeo» molto più sicuro e duraturo [illegible] quelli attuali, tanto piccolo da poter [illegible] completamente contenuto nell'organismo.

A rendere più credibile l'ipotesi sono intervenuti i giapponesi. Se[illegible] Yukiyasu, direttore del dipartimento di chirurgia to[illegible]ica della Nihon University di Tokyo, ha lasciato intendere che la soluzione di numerosi problemi di fondo non è lontana.

Bruno [illegible]

Una lettera del prof. Chiarelli

«Il Pianeta [illegible] [illegible] [illegible] soltanto un'ipotesi»

Caro Direttore,

[illegible] sorpreso e amareggiato per lo scalpore e le reazioni suscitate anche su La Stampa da una mia intervista telefonica a un settimanale di alcuni giorni orsono sulla fattibilità di esperimenti di fertilizzazione in vitro. [illegible] questa conversazione telefonica dichiaravo che tali esperimenti potrebbero essere, con relativa facilità, pianificati in laboratori specializzati.

Con l'interlocutore sollevavo a lungo il problema bioetico che certe sperimentazioni comportano, discutendo anche i problemi più generali che alcune delle nuove biotecnologie suscitano.

Nella stessa telefonata ci intrattenemmo infine amichevolmente in speculazioni e digressioni fantascientifiche, alcune delle quali hanno sollevato l'interesse del pubblico e stimolato la reazione [illegible] colleghi anche sul suo giornale.

Questa [illegible]toria degli eventi tuttavia non mi esime [illegible] alcune riflessioni a posteriori. Le reazioni dei colleghi non hanno in generale messo in dubbio la fattibilità dell'esperimento di fertilizzazione. Diversa cosa è l'eventuale impianto, lo sviluppo embrionale, [illegible] nascita e la crescita dell'individuo che io stesso considero impossibili e comunque fantascientifici.

La discussione sul tema molto si incentra su problemi morali e passionali per questo tipo di progetti che io stesso ho sempre considerato discutibili, ma comunque da considerarsi nell'ambito di una visione bioe[illegible] più generale non incentrata in una morale egoistica ed egocentrica come quella [illegible] nostra cultura attuale.

Importante [illegible] poi che soltanto sull'onda delle mostruosità fantascientifiche da «Pianeta delle scimmie» in Italia i politici promuovono commissioni [illegible] bioetica che da anni altri Paesi hanno invece istituito e fatto funzionare.

Cordiali saluti

Brunetto Chiarelli

[illegible] Firenze: no [illegible]

[illegible] — [illegible] senato accademico dell'Università di Firenze si è dissociato dal prof. Chiarelli: «Tali dichiarazioni, ove esattamente riportate, appaiono inaccettabili sul piano etico-scientifico e lesive della serietà metodologica della ricerca. I contenuti non coinvolgono comunque l'Università».

(Ansa)

Affermata Società Industriale Torinese caratterizzata [illegible] processi produttivi altamente automatizzati, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture, ci ha incaricati di ricercare:

INGEGNERE ELETTRONICO O LAUREATO AD INDIRIZZO INFORMATICO

[illegible] sistemi di controllo dei processi produttivi

Il candidato, operando nell'ambito [illegible] Processo, [illegible] occuparsi [illegible] analisi delle problematiche dello Stabilimento relative [illegible] sistemi [illegible], [illegible] definizione delle specifiche [illegible] sistemi stessi, [illegible] loro realizzazione in [illegible] gli altri Servizi di Stabilimento [illegible] quando necessario l'attività [illegible] più persone. Per tale motivo è requisito indispensabile [illegible] spiccata attitudine ai rapporti umani e [illegible] lavoro di équipe.

E' [illegible] la buona conoscenza dell'inglese tecnico.

La persona prescelta ha un'età orientativa intorno ai 30-32 [illegible] ed ha acquisito una approfondita e dimostrabile [illegible] nell'analisi e nello sviluppo [illegible] sistemi basati su architettura hardware/software [illegible] e all'automazione [illegible] al controllo di processo. Sono gradite la [illegible] nozioni su controllori programmabili e microprocessore VME e la [illegible] di ambiente DIGITAL (VMS e RSX).

Il [illegible] cliente [illegible] in grado di assicurare concrete possibilità di sviluppo in un con[illegible] all'avanguardia nel campo [illegible] automazione [illegible] processi produttivi.

La ricerca è coperta [illegible] massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10561**, dovranno per[illegible] alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Dinamica [illegible] industriale ubicata nell'area Sud [illegible] provincia di Torino, già presente sul mercato in posizione di rilievo, nell'ambito di un piano di diversificazione dei propri canali distributivi commerciali, ci ha incaricati di [illegible]:

RESPONSABILE VENDITE ITALIA

[illegible] posizione di recente [illegible] riporta direttamente alla [illegible] Aziendale ed ha come obiettivo quello di permettere una capillare ed [illegible] presenza della Società nei confronti di una Clientela costituita da **amministrazioni pubbliche [illegible] carattere locale** (Province, Comuni, Enti ecc.).

Il curriculum [illegible] Candidato [illegible] da una età [illegible] a 30-40 anni, [illegible] base e da una precedente [illegible] di [illegible] di prodotti tecnici, meglio se [illegible] pubbliche ed a grandi organizzazioni (caratterizzate [illegible] interlocutori). Sarà inoltre compito [illegible] persona prescelta l'[illegible] valutazione dei singoli mercati e la definizione ottimale della forza [illegible] vendita indiretta in loco [illegible] guidare e [illegible] vare nello sviluppo delle trattative.

L'aspetto economico e l'inquadramento verranno definiti adeguatamente alla professionalità e [illegible] comprensivi [illegible] incentivi sul raggiungimento degli obiettivi.

Le risposte, [illegible] su busta e su [illegible] il Rif. [illegible] 10558, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

La C[illegible] Fedrigoni e C. spa, una tra le più importanti Cartiere italiane, ricerca per la propria Filiale di TORINO

OPERAIO - MAGAZZINIERE - AUTISTA

di età 25-35 anni, preferibilmente [illegible] esperienza specifica in [illegible]. Telefonare, citando il Rif. SI/20533 [illegible] giorni di lunedì [illegible] e 19 maggio [illegible] Campolongo (045 594.186).

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

DALLA LAUREA IN INGEGNERIA ALLA RESPONSABILITA' DI UNA UNITA' PRODUTTIVA

La presente ricerca ci è stata affidata da un importante gruppo multinazionale leader nel proprio settore merceologico, con una produzione nel campo della meccanica di precisione di grande serie. L'obiettivo è quello di entrare in contatto con Candidati preferibilmente con esperienze, anche brevi, in una delle seguenti aree: **FABBRICAZIONE - COLLAUDO/QUALITA' - SERVIZI TECNICI DI STABILIMENTO - MANUTENZIONE IMPIANTI.**

La persona prescelta, dopo un periodo di affiancamento, che permetterà loro nel medio-breve termine di acquisire le conoscenze tecnico-organizzative necessarie, dovranno essere in grado di assumere la responsabilità della conduzione di una unità produttiva. Dato il contesto multinazionale del gruppo, sono gradite buone nozioni di base della lingua inglese. La sede di lavoro è nell'area Torinese.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, comprensivo del piano di studi seguito, **citando [illegible] busta e su lettera il Rif. SP 10560**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Azienda leader in Italia nel proprio [illegible] merceologico ricerca un/a laureato/a in discipline economiche per il [illegible]

ADDETTO/A ALLA FORMAZIONE

da inserire [illegible] Marketing per l'organizzazione e l'attuazione dei piani di sviluppo professionale dell'organico commerciale.

La posizione prevede:

- [illegible] significativo training per l'inserimento operativo e l'affiancamento [illegible] consulenti esterni per l'acquisizione di contenuti e metodologie didattiche;
- la disponibilità [illegible] effettuare interventi didattici [illegible] le Filiali della Società, presenti su tutto il territorio nazionale.

L'Azienda Cliente offre reali opportunità di carriera e sviluppo professionale, in un ambiente che sollecita e gratifica l'impegno e le prestazioni personali.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10559**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - O[illegible] e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. [illegible]
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

RESPONSABILE PROMOZIONE E SVILUPPO

Affermata Società torinese leader nel settore dei SERVIZI per il TEMPO LIBERO ci incarica di ricercare una figura professionale idonea a gestire in prima persona la presenza e l'immagine dell'Azienda nei confronti di INDUSTRIE, ENTI PUBBLICI, GRANDI STRUTTURE COMMERCIALI. L'aspetto economico, di sicuro interesse, è in grado di motivare professionalità consolidate. La ricerca è coperta dalla massima riservatezza. Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10558**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Società specializzata nel Software di base, nell'area dei Kernel di sistemi operativi e delle Comunicazioni, ubicata nell'area di Ivrea, ci ha incaricato di ricercare

ANALISTI PROGRAMMATORI

con 2-3 anni di esperienza in **Assembler 8086** e con conoscenza di **MS DOS** e **BIOS**. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza di altri microprocessori e di sistemi di reti locali. Si prevede un aspetto economico di interesse legato ai risultati ed un aggiornamento professionale continuo in Italia ed all'estero. Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare un analitico curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SP 10557, alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible] e C[illegible]ULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - [illegible] (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

AREA MANAGERS EUROPA

Il nostro Cliente è una Società Industriale presente da lungo tempo in campo internazionale nel settore della **meccanica strumentale**. Avendo deciso la Direzione Aziendale di potenziare i rapporti commerciali con la Clientela, si è ravvisata la necessità di reperire due figure professionali idonee ad assumersi la responsabilità dei mercati europei. I Candidati prescelti, nell'ambito delle rispettive aree, si potranno avvalere di una capillare rete di agenti plurimandatari già attualmente esistenti di cui dovranno coordinare l'azione di carattere commerciale e tecnica per assicurare l'ulteriore incremento della [illegible] della Società, mantenendo contemporaneamente un continuo collegamento con la clientela che è di tipo industriale.

La selezione è pertanto volta [illegible] individuare [illegible] una pluriennale esperienza di vendita all'estero, abituati a trattare prodotti caratterizzati da una forte connotazione tecnica, ed a gestire organizzazioni di vendita indirette. Il nostro Cliente è in grado di assicurare un trattamento economico allineato alle fasce alte del mercato comprensivo di possibili incentivi [illegible]

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10554**, dovranno pervenire alla:

PRAXI [illegible] - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Primaria Azienda operante nel campo delle **COSTRUZIONI IDRAULICHE** ci ha incaricato di ricercare:

FUNZIONARIO DI VENDITA (SP 10562)

(MERCATI NORD-AFRICA)

Il nostro Cliente è orientato a prendere contatto con candidati di età intorno ai 30-35 anni in possesso di titolo di studio di Perito Meccanico o cultura equivalente o buona conoscenza di macchine idrauliche.

Completano i requisiti del candidato ideale l'aver mat[illegible] una esperienza almeno quinquen[illegible] operando sui mercati nord-africani unita ad una conoscenza della lingua francese [illegible] e scritta e ad una accettabile conoscenza della lingua inglese.

PREVENTIVISTA (SP 10563)

Per la [illegible] si [illegible] un'età intorno ai 30-35, diploma di Perito [illegible] a cultura equivalente e buona [illegible] di macchine idrauliche.

E' inoltre richiesto l'aver maturato una precedente esperienza in posizione analoga, la conoscenza di elementi di elettromeccanica, unita a solide doti di analisi e precisione.

[illegible] **la massima riservatezza**, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum professionale corredato di recapito [illegible], **citando su busta e su [illegible] il Rif. SP .... di specifico interesse alla:**

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Prestigiosa Società facente capo a primario gruppo industriale multinazionale, per adeguare le proprie strutture al continuo sviluppo del mercato ricerca un

INGEGNERE RESPONSABILE VENDITE

La posizione è adatta ad un **Ingegnere chimico/meccanico** che abbia maturato alcuni anni di lavoro nella gestione organizzativa di reti commerciali acquisendo valide conoscenze di marketing [illegible] (prezzo-concorrenza-mercato) e di conduzione e guida di strutture di vendita.

Il candidato prescelto sarà responsabile del raggiungimento degli obiettivi di vendita di una linea di prodotti tecnici qualificati, articolata su tutto il territorio nazionale tramite agenti, rivenditori e dipendenti diretti della Società.

Il nostro Cliente è in grado di garantire un ambiente di lavoro moderno, con frequenti rapporti internazionali, ed un piano di formazione tecnico-commerciale in grado di permettere il raggiungimento di un'elevata professionalità. E' necessaria una buona conoscenza della lingua inglese.

Sede di lavoro: **TORINO.**

L'aspetto economico, interessante, verrà comunque concordato sulle basi delle esperienze acquisite.

Si prega di indicare **RISERVATO** sulla busta se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10555**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Gruppo leader operante [illegible] anni in Italia ed all'estero nel settore dei servizi di consulenza in informatica, telematica, O.A., TLC, computer graphics, impiantistica ed automazione industriale, nel quadro del potenziamento della propria struttura [illegible] contattare specialisti nelle diverse [illegible] di competenza.

Il gruppo ri[illegible] **PROFESSIONISTI**

di consolidata [illegible] significativa esperienza nelle posizioni richieste e propone motivanti ed avanzati piani retributivi, [illegible] sviluppo, [illegible] formazione e [illegible] carriera.

I candidati ideali sono coloro che desiderano finalmente investire [illegible] stessi e [illegible] somma delle esperienze acquisite mirando a realizzare appieno il proprio progetto personale e professionale in un [illegible] aziendale tecnologicamente all'avanguardia, dinamico, meritocratico [illegible] internazionale. La ricerca [illegible] rivolta a giovani laureati e diplomati, con un brillante curriculum di studi [illegible] almeno un anno di esperienza maturata in contesti a tecnologia [illegible] e che desiderino esaminare opportunità [illegible] più rapido sviluppo professionale e carriera in Italia ed all'estero. E' richiesto un buon livello di conoscenza e pratica della lingua inglese.

La sede del gruppo è Torino [illegible] collegamenti [illegible] Italia a Milano, Genova e Roma, all'estero in Europa e U.S.A.

Posizioni richieste:

Rif.	Posizione	Area
41.87	**SISTEMISTI**	IBM DOS/VSE; VM; CICS-DL/1; OS/VS1; MVS/XA; IMS; VTAM, CICS; TLC VAX VMS; PDP11 RSX11; TLC
42.87	**ANALISTI**	IBM IMS DB/DC; CICS-DL/1 DEC VAX TDMS, DBMS, ACMS; UNIX-C; XENIX
43.87	**PROGRAMMATORI**	COBOL IMS DB/DC; CICS DL/1
44.87	**CAPI PROGETTO**	Progettazione, disegno, realizzazione di sistemi informativi inerenti le diverse [illegible] aziendali (in particolare area produzione ed in ottica C.I.M.)
45.87	[illegible]	Message Switching, TLC, Reti in tecnologia D.E.C. ed [illegible]
46.87	[illegible]	CAD/CAM/CAE; impiantistica ed automazione industriale
47.87	**PROGETTISTI PROGRAMMATORI**	PLC (Texas; Siemens; Allen Bradley)
48.87	**ESPERTI SISTEMISTI E/O APPLICATIVI**	Personal Computing: L.A.N.; TLC; P.C. [illegible] fabbrica; Basic; Pascal; Xenix; Productivity Tools
49.87	**FORMATORI**	E.D.P. ed altre aree aziendali

Per le posizioni 44.87 e [illegible] è prevista [illegible] dirigenza a breve termine.

Gli interessati, ai quali il gruppo assicura la massima riservatezza, dovranno inviare un loro dettagliato curriculum professionale scrivendo a:

PUBLIKOMPASS [illegible] - 10100 TORINO

Societa' [illegible]

RESPONSABILE CENTRO UFFICI

cui [illegible] la completa gestione organizzativa e commerciale alle dirette dipendenze della [illegible] Generale.

Si richiede:

- età 30-35 anni - diploma di media superiore o di laurea - conoscenza lingua inglese e francese e/o tedesca - naturale predisposizione ai rapporti interpersonali a tutti i livelli - esperienza maturata in attività [illegible] e/o organizzative - dinamismo spirito di iniziativa - autonomia e mentalita' imprenditoriale

Sede di lavoro Torino

Le persone interessate [illegible] di inviare un dettagliato curriculum vitae [illegible] Publikompass 119 - 10100 Torino

---

beni strumentali

FUNZIONARI DI VENDITA

È un'opportunità stimolante per quei giovani che, anche [illegible] grazie alla prima esperienza lavorativa, si ritengono nati per un'attività commerciale. Il ruolo comporta la gestione e il [illegible] sviluppo del parco clienti, la cura [illegible] timale del servizio post-vendita in sinergia con le altre funzioni aziendali; l'attuazione delle iniziative promosse dal marketing per acquisire ulteriori quote di mercato. Età al di sotto dei trent'anni, buona cultura generale, la provenienza da settori affini o dai servizi sono i requisiti essenziali. È gradita la conoscenza dell'informatica di base mentre approccio professionale, mentalità problem-solving, facilità ai rapporti interpersonali, doti di potenziale completano il profilo delle persone che desideriamo incontrare. La società nostra cliente, una snella e dinamica divisione di un gruppo industriale di rilevanza mondiale, deve buona parte del suo successo alla preparazione dei collaboratori. Al di là di un accurato piano d'inserimento, sono previsti infatti corsi di formazione permanente che consentono un aggiornamento sistematico sul prodotto e sul mercato e, nello stesso tempo, costituiscono il presupposto per un'evoluzione verso l'alto. La sede di lavoro è presso la filiale di **Torino.** Attendiamo dagli interessati un dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico; a tutti sarà data risposta e il codice, da citare anche sulla busta, è VS17

SKIPPERS s.r.l. - 20148 milano
via a. algardi, 13 - tel. 393807

Cerchiamo Consulenti globali

ai quali affidare il più ampio mix di prodotti [illegible] possibile in ogni segmento [illegible] mercato: assicurativo, immobiliare, finanziario. Le persone che vogliamo incontrare hanno un'età compresa tra i 25 e i 40 anni, una laurea o un diploma di scuola media superiore e possiedono una significativa esperienza maturata nell'area vendite o in strutture bancarie, parabancarie, assicurative, in posizioni [illegible] responsabilità. Preghiamo i candidati interessati [illegible] inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

PROGRAMMA ITALIA

10121 Torino
Corso Vinzaglio, [illegible]
All'attenzione di Luigi Silvestri

Società di servizi, operante su tutto il territorio nazionale, ricerca per la direzione generale il

RESPONSABILE IMMAGINE

Il candidato, che opererà nell'ambito delle Relazioni Esterne, deve possedere una provata esperienza nel settore onde assicurare la [illegible] iniziative pubblicitarie e promozionali [illegible] il coordinamento, in stretto contatto [illegible] le funzioni aziendali interessate, dell'identità visuale dell'azienda [illegible] ogni suo aspetto.

La posizione prevede inoltre la responsabilità dell'organizzazione relativa alla partecipazione a mostre e fiere di interesse aziendale.

Sede [illegible] lavoro: Torino.

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle esperienze effettivamente maturate.

Inviare dettagliato curriculum a **PUBLIKOMPASS 111 — 10100 [illegible]**

Chimica delle Specialità
MI-BG-NO-RA

INGEGNERI DI PROCESSO E TECNOLOGI

Esperti in progettazione [illegible] ottimizzazione di impianti di chimica organica e fine.

L'azienda
Fa parte [illegible] un gruppo internazionale italiano [illegible] opera, con crescente successo, nel settore delle specialità chimiche.

I candidati
Sono laureati in ingegneria chimica con solida preparazione tecnica e con almeno cinque anni di esperienza nella progettazione e nello sviluppo [illegible] nu[illegible] processi e tecnologie o nella conduzione/ottimizzazione di impianti di chimica organica e chimica fine.

Le posizioni
Si aprono sia presso la direzione tecnica di Milano che nell'Area Tecnologica degli stabilimenti, ubicati a Bergamo, Novara, Domodossola, Ravenna.

Per candidature di buon livello il trattamento e [illegible] prospettive sono [illegible] sicuro interesse.

Si garantisce la massima riservatezza in ogni [illegible] della trattativa.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum, specificando la [illegible] di interesse e citando, anche sulla busta, il riferimento FMY 177 a:

FACT - Corso di Porta [illegible] - 20121 Milano tel. 02/655.27.33.

La città si prepara a ospitare il vertice dei Paesi industrializzati

Venezia, 7 miliardi per 7 Grandi

E' la spesa prevista dagli organizzatori - L'Isola [illegible] San Giorgio, luogo [illegible] summit, [illegible] diventando [illegible] fortezza inespugnabile - Controlli cielo-mare-terra con 5000 uomini - Si lavora da 5 mesi per risolvere tutti i problemi logistici - Attesi duemila giornalisti

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — I tre «giorni più lunghi» di Venezia, quelli del vertice dei sette Paesi più industrializzati (8, 9 e 10 giugno), costeranno non meno [illegible] sette miliardi. Cifra [illegible] la [illegible] organizzazione [illegible] «summit» [illegible] la [illegible] San Giorgio, centomila [illegible] quadrati, tempio [illegible] arte e cultura, requisiti e trasformati in confortevole e sicura fortezza. Ma il [illegible] vimento indotto renderà, subito, alla città almeno il triplo.

In cinque mesi di lavoro un gruppo coordinato di alti funzionari della Farnesina (fino a gennaio 10, ora 20), a stretto [illegible] con i responsabili dei servizi di sicurezza, hanno progettato e stanno mettendo in funzione [illegible] meccanismo complesso per fronteggiare mille esigenze grandi e piccole dei sette leaders impegnati nei colloqui, senza lasciare nulla al caso.

Gli ingranaggi — dall'apparato di difesa alle telecomunicazioni, dalle segreterie ai trasporti e al [illegible] stampa per i duemila giornalisti accreditati — dovranno muoversi perfettamente nei tre giorni in cui si discuterà il futuro dell'economia [illegible]. E' una macchina organizzativa che dovrebbe produrre, come ricaduta indiretta, il rilancio dell'immagine di Venezia e [illegible] prodotto Italia sul [illegible] cato internazionale del turismo.

L'isola di [illegible] Giorgio, proprio di fronte a San Marco, è ormai *off limits* da due [illegible] vi accedono [illegible] tanto gli addetti ai lavori dell'*Ufficio vertice*, con tanto di [illegible] [illegible] [illegible] Fondazione Cini è stata di fatto espropriata, ufficio [illegible] presidente [illegible] per ospitare gli organizzatori.

Il [illegible] ferve ovunque, sotto lo sguardo di pattuglie di carabinieri collegate via radio, mentre dal mare [illegible] gliano discretamente motolance della polizia e della Guardia [illegible] [illegible] e, [illegible] cielo, [illegible] elicotteri. [illegible] quasi completato il rifacimento della pavimentazione davanti a San Giorgio Maggiore, la banchina è stata potenziata, si stendono chilometri di cavi per costruire il centro delle telecomunicazioni (1,5 miliardi solo l'opera della Sip), [illegible] sistemano computers (sponsor la Olivetti), telescriventi, telefax in gran numero (indispensabili [illegible] i giapponesi). A ridosso dell'isola è stata sistemata [illegible] chiatta [illegible] Ma[illegible] [illegible] [illegible] gruppi elettrogeni di emergenza per fronteggiare un [illegible] black-out, mentre [illegible] potenziando l'approvvigionamento [illegible] e [illegible] è approntato un eliporto, sia per i movimenti degli ospiti, sia per le emergenze.

Le [illegible] sull'organizzazione filtrano con estrema difficoltà. Tutto — almeno nella fase di preparazione — viene fatto [illegible] la [illegible] discrezione: «*Non stiamo organizzando una festa, come sembra da certe anticipazioni, ma una serie di importanti incontri [illegible] lavoro tra per*[illegible] [illegible] *massimo livello mondiale*», dice un funzionario della Farnesina.

Perché la scelta di Venezia; e della piccola isola di San Giorgio, per il vertice? A parte le motivazioni legate [illegible] fascino dello scenario, è proprio la «*diversità*» di Venezia ad averla fatta preferire ad altre. «*In ogni caso si tratta* [illegible] [illegible] [illegible] *che, per dimensioni e caratteristiche intrinseche (la poca mobilità, ad esempio) offre un tasso di sicurezza maggiore*», dicono in questura.

[illegible] [illegible] complesso [illegible] edifici isolati, giudicato «*funzionale*» per l'incontro, è facilmente trasformabile in una fortezza: a giorni anche i sommozzatori saranno impegnati a scandagliare e a pattugliare la fascia di mare intorno all'isola. Inoltre le residenze dei [illegible] «grandi» sono più controllabili, chiuse fra le calli e i canali veneziani: l'esperienza [illegible] precedente vertice dell'80 [illegible] certamente a maggior rischio terroristico) è stata positiva.

[illegible] partecipanti, oltre a elicotteri e motovedette, vigileranno cinquemila uomini dei servizi [illegible] sicurezza italiani, tutti ospitati in navi alla fonda nel bacino di San Marco. Inoltre ciascuna delegazione provvederà con i propri nuclei speciali (dai [illegible] inglesi in avanti) alla difesa ravvicinata dei leaders. Nessuno vuole parlare di questi argomenti, ma si sa che [illegible] mesi gli esperti [illegible] sette Paesi [illegible] [illegible] percorsi, alberghi, [illegible] sistemi d'allarme, interventi in emergenza, blocchi e filtri intorno alle residenze. E le forze di polizia italiane da settimane stanno setacciando Venezia per individuare eventuali ospiti indesiderati.

Durante il vertice dell'80 il [illegible] della Giudecca non [illegible] [illegible] interdetto alle navi, ma pare che questa volta anche questo tratto di laguna sarà proibito. La prudenza non è mai troppa. [illegible] [illegible] tiene [illegible] che il quotidiano [illegible] [illegible] [illegible] verrà probabilmente [illegible] [illegible] d'acqua.

[illegible] comunque che i problemi più grossi per la sicurezza siano quelli posti dal tempo libero dei sette: «*Poco per fortuna*», osservano in questura. Una [illegible] anche [illegible] pochi minuti, in gondola sul [illegible] Grande, di Reagan e consorte (un desiderio naturale per Nancy) costituirà sicuramente un rischio maggiore dell'arrivo dell'intera delegazione Usa (800 persone) all'aeroporto di Tessera, [illegible] probabilmente chiuso al traffico normale.

Altri problemi da risolvere sono quelli che nel discreto linguaggio diplomatico vengono chiamati «*misure di emergenza sanitaria*»: [illegible] all'allestimento di un attrezzatissimo centro medico [illegible] pronto intervento a [illegible] Giorgio, negli ospedali [illegible] [illegible] [illegible] disponibili quantità [illegible] [illegible] [illegible] stesso gruppo di quello dei *leaders* del vertice.

Al «*summit*» — termine divenuto familiare a Venezia perfino tra i gondolieri — ora [illegible] meno di un mese: la volata finale per gli uomini [illegible] Farnesina comprende ancora [illegible] di adempimenti, palchi e segreti, grandi e piccoli. Molti sognano già [illegible] [illegible] all'11 giugno per chiudere il capitolo «*Venezia '87*» con un «*tutto O.K.*».

Gianni Bisio

Per Reagan un letto dagli Usa

DAL NOSTRO [illegible]

VENEZIA — Reagan, con i 30 collaboratori più stretti, abiterà all'Hotel Cipriani, all'isola della Giudecca, dopo i due giorni [illegible] soggiorno nella [illegible] Candulmer di Mogliano Veneto. [illegible] il suo letto arriva dagli [illegible] Uniti e [illegible] tappezzeria è stata cambiata secondo i desideri di Nancy. *Solo per Reagan ci* [illegible] [illegible] linee telefoniche speciali.

Anche Mitterrand ha scelto la Giudecca: sarà ospitato a Ca' Leoni (proprietà francese), anche se la sistemazione ha sollevato [illegible] problemi per la sicurezza. [illegible] Margareth Thatcher [illegible] invece [illegible] Gritti, sul Canal Grande, albergo [illegible] anche da Chirac. A due passi [illegible] loro, nel [illegible] lazzo della Prefettura, ci [illegible] il nostro presidente del Consiglio, Fanfani.

Il nipponico Nakasone, il canadese Mulroney e il primo ministro tedesco Khol hanno optato per il Danieli, sul bacino di San Marco, in vista di San Giorgio. Ottavo «grande», anche se fino ad oggi passato quasi sotto silenzio, sarà il presidente della Com[illegible] esecutiva della Cee, [illegible] che ha scelto, in carattere [illegible] Europa, a poca distanza da San Marco.

Un incontro apposito [illegible] [illegible] [illegible] «*per definire le disposizione* [illegible] [illegible] *noggi e la direzione delle face*» per quella che i funzionari della Farnesina chiamano «*foto di famiglia*»: insomma non sarà casuale neppure l'immagine ufficiale dei sette leaders che da Venezia farà il giro [illegible] mondo. Anche quella è stata [illegible]ta all'*Ufficio vertice*. **g. b.**

I Sette Grandi parleranno anche di Aids

PARIGI — Un [illegible] d'azione comune contro la diffusione dell'Aids sarà uno dei temi affrontati [illegible] leader [illegible] sette Paesi più industrializzati dell'Occidente al vertice [illegible] Venezia del 8-10 giugno. Conferma alla notizia, già diffusa e poi smentita nei giorni scorsi, è stata rilanciata da alti funzionari dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, a Parigi. «*Discuteremo dell'argomento poiché salgono le preoccupazioni*», ha dichiarato il ministro Andreotti.

Un membro della delegazione [illegible] a Parigi ha detto che la [illegible] dell'Aids, [illegible] prattutto in alcuni Paesi africani, preoccupa [illegible] [illegible] più per gli aspetti [illegible]. Il problema diventa [illegible] anche economico e politico.

I due italiani in carcere a Bandar Abbas

L'ambasciatore in Iran «Non c'è imputazione»

«Accusati di spionaggio? Per ora è solo [illegible] supposizione»

[illegible]A — [illegible] confronti dei [illegible] tecnici italiani arrestati [illegible] Iran «*le autorità competenti non hanno rivolto a tutt'oggi* [illegible] *conte*[illegible] [illegible] *ancora in una fase istruttoria e non è stata formalizzata l'imputazione*». L'ambasciatore d'Italia a Teheran, Giuseppe Baldocci, nel corso di un'intervista televisiva, ha risposto così a una domanda sulla situazione [illegible] Bruno Bellamano e Ale[illegible] [illegible], il geometra e il perito elettrotecnico della «Gie» che lavoravano nel porto iraniano di Bandar Abbas, la cui affermazione è stata confermata anche a Roma dalla Farnesina.

Riguardo al luogo dove sono detenuti, l'ambasciatore [illegible] [illegible] che «*lo* [illegible] *se è che siano ancora in quella località*». Ma perché la notizia dell'arresto, avvenuto il 30 aprile, è stata data con un ritardo di due settimane? «*La "Gie"* [illegible] *informato subito l'ambasciata, il che ci ha consentito di svolgere sia a Roma che a Teheran numerosi tentativi a livello diplomatico per chiedere chiarimenti e sollecitare una soluzione positiva, anche sensibilizzando la rappresentanza diplomatica iraniana a Roma*».

Sull'ipotesi che Bellamano e Roversi [illegible] stati fermati per aver fotografato gli impianti industriali [illegible] città di importanza strategica anche dal punto di vista militare, Giuseppe Baldocci ha [illegible] che «*dobbiamo atte*[illegible] *ai fatti*»: in questa fase, l'accusa [illegible] spionaggio [illegible] solo una «*supposizione*».

Per quanto riguarda infine le possibili conseguenze di questa vicenda nelle relazioni tra i due Paesi, l'ambasciatore ha detto che «*la comunità italiana in Iran è la più importante fra quelle dei Paesi occidentali, in particolare proprio a Bandar Abbas dove da anni c'è una consuetudine di rapporti più che positivi fra autorità e nostri connazionali*». «*Le nostre aziende* — ha concluso — *conducono un lavoro importante nello sviluppo del Paese, e di questo le autorità iraniane sono consapevoli. Sia*[illegible] *in* [illegible] *continuo con il ministero degli Esteri iraniano*».

Sull'arresto dei due tecnici italiani è intervenuto anche [illegible] Parughi, il responsabile [illegible] relazioni internazionali [illegible] dei «Mujaheddin [illegible] popolo iraniano», movimento d'opposizione a Khomeini. Questo provvedimento, ha detto, «*non suscita alcuna sorpresa*»: [illegible] inquadra nell'attuale politica iraniana di «*tenere sotto pressione e ricattare*» i Paesi stranieri. **(Agi)**

Dall'Italia

Il Papa: no alle scelte esclusive di classe

CITTÀ DEL VATICANO — A pochi giorni dai provvedimenti presi nei confronti dei missionari pacifisti Zanotelli e Melandri, il Papa è tornato a raccomandare che nella vita religiosa ci si batta per i poveri non sia inteso «come una scelta esclusiva di classe».

Lo ha fatto [illegible] [illegible] alle superiore generali degli istituti religiosi femminili, riunite [illegible] questi giorni per un convegno sul Concilio.

Giovanni Paolo II, in particolare, ha indicato alle suore [illegible] «dimensione contemplativa» [illegible] loro [illegible] zione come rimedio ai rischi insiti nell'«orizzontalismo di un apostolato male inteso». **(Agi)**

Autostrade gratis per scioperi

ROMA — Fine settimana gratuito sulle [illegible]rade italiane: [illegible] stati infatti confermati [illegible] scioperi di 4 ore per turno previsti per il rinnovo del contratto, scaduto ormai da 5 mesi. Le astensioni dal lavoro si svolgeranno in modo articolato per tronco e per [illegible] ma investiranno l'intera rete. **(Agi)**

Pretore [illegible] [illegible] vietate, 5000 [illegible]

PESARO — E' illegittima la sanzione pecuniaria di 12 mila lire inflitta agli automobilisti per inosservanza del divieto [illegible] sosta. Lo ha stabilito il pretore di Pesaro, Paolo Giombetti, accogliendo il ricorso di Edgarda Caselli, patrocinata dall'avv. Massimo Rinaldi. Questa [illegible] tesi sostenuta: la decadenza del decreto sulle «supermulte» fa tornare l'oblazione a 5 mila lire; proprio quel decreto pone in luce l'arbitrarietà dell'aumento, tanto è vero che, nel far riferimento alle modifiche, ha tenuto sempre e [illegible] presente [illegible] «base» delle cinquemila [illegible]. **(Ansa)**

Bilancio nel corridoio del Mare [illegible] Nord dopo [illegible] anni di deregulation

Un volo Bruxelles-Londra a 35 lire ma è solo una trovata pubblicitaria

Moltiplicati i [illegible] [illegible] tra Inghilterra, Belgio e Olanda: [illegible] aerei partono semivuoti

BRUXELLES — A Londra in aereo per un franco belga, pari a meno di 35 lire. L'offerta [illegible] ovviamente più che allettante e, come prevedibile, è stata colta al volo; così i 150 biglietti messi in vendita a Bruxelles a questo prezzo strepitoso sono stati esauriti in un baleno.

Ad offrire l'eccezionale opportunità è [illegible] una piccola compagnia britannica, la «London European Airways», [illegible] ha usato questa trovata per lanciare il suo nuovo collegamento a prezzi scontati tra le capitali belga e britannica. I biglietti costeranno il 20 per cento in meno rispetto alle tariffe scontate «Apex» delle compagnie nazionali.

[illegible] «[illegible] European Airways» [illegible] l'ultima [illegible] compagnie piccole e grandi a scendere [illegible] [illegible] [illegible] cosiddetto «corridoio del Mare del Nord», una zona che è stata definita «*l'area più liberalizzata del mondo fuori dagli Stati Uniti*».

Costituita nell'83, era stata costretta a sospendere l'attività in seguito a difficoltà finanziarie che avevano provocato l'intervento dell'ente britannico per l'aviazione civile; ora torna alla ribalta con il nuovo servizio tra Bruxelles e l'aeroporto londinese di Luton, che comincerà il 22 maggio. Le tariffe sono di 65 sterline per la sola andata e 90 per l'andata e ritorno.

E' stato nell'84 che [illegible] Bretagna, Belgio e Olanda hanno deciso di attuare tra i rispettivi aeroporti sulle due sponde della Manica quella politica dei «cieli aperti» che nel resto d'Europa stenta a decollare.

E' [illegible] un gesto di sfida, determinato dalla volontà di dimostrare con i fatti che [illegible] tutti i vincoli e lasciando libere [illegible] compagnie di confrontarsi sul piano dei prezzi e della qualità [illegible] servizio ne avrebbero guadagnato sia l'industria [illegible] [illegible] [illegible] che avrebbe visto crescere [illegible] il traffico, [illegible] gli utenti, [illegible] avrebbero avuto a disposizione servizi più efficienti, più frequenti e a prezzi più bassi.

In effetti [illegible] circa due [illegible] le compagnie che fanno servizi-navetta tra gli aeroporti della costa belga e olandese e quelli del [illegible] dell'Inghilterra [illegible] superato la ventina; gli aeroporti londinesi di Gatwick e di Luton sono diventati il punto di arrivo di decine di nuove linee mentre a Londra si sta costruendo un [illegible] aeroporto per [illegible] a decollo e atterraggio corti [illegible] zona degli [illegible] docks, il quale risulterà praticamente situato in città e favorirà ulteriormente questo tipo di collegamenti a breve raggio.

Le tariffe si sono praticamente dimezzate rispetto a quelle in vigore [illegible] precedenza mentre le compagnie [illegible] arrivate [illegible] a comprimere ulteriormente i prezzi per ritagliarsi una fetta di mercato.

Per gli utenti l'esperienza deve considerarsi senz'altro positiva. Un po' [illegible] brillanti sono invece i risultati per le compagnie: infatti i posti offerti sono [illegible] [illegible] assai più in fretta dei passeggeri e il coefficiente di occupazione degli aerei, che è il metro con cui si misura la redditività del servizio, si è decisamente abbassato, [illegible] 70% di prima dell'84 al [illegible] 60%.

Gli avversari della «deregulation» in Europa guardano all'esperimento con ostentato scetticismo.

Sta di fatto che le iniziative che tendono a scardinare il sistema [illegible] vigente, che si fonda su ferrei accordi bilaterali tra le grandi compagnie tendenti ad escludere [illegible] concorrenza di nuovi arrivati, ha già ottenuto [illegible] vistosi risultati, il principale dei quali è senz'altro il proliferare delle compagnie di [illegible] livello», che impiegano [illegible] con non più di 50 posti per collegare tra loro i centri minori.

In attesa del 1992, anno in cui è prevista la completa [illegible] [illegible] trasporto aereo [illegible] 12 [illegible] della Cee. **v. rav.**

L'ex procuratore di Roma all'epoca della strage di via Fani replica [illegible] Rognoni

«Colpa della polizia, non dei giudici»

«I magistrati erano preparati: furono le forze dell'ordine ad essere colte di sorpresa» - «Non [illegible] nulla [illegible] registrazioni scomparse» - Interrogato Piccoli - Il [illegible]: si apra una nuova inchiesta parlamentare

ROMA — «*Ma quale impreparazione dei magistrati di fronte al delitto Moro. I magistrati aspettano le prove e gli accertamenti da parte della pubblica sicurezza. Ma se questi non arrivano, che c'entrano i giudici?*». A [illegible] anni da via Fani e a cinque dal suo collocamento a riposo, Pietro Pascalino, procuratore generale a Roma e numero uno della pubblica accusa [illegible] [illegible] importante distretto giudiziario d'Italia nel marzo 1978, esce dall'abituale riserbo e spara a zero contro la classe politica. Non ce l'ha tanto con il ministro della Giustizia Rognoni che, sia pure indirettamente, ha voluto individuare in alcune deficienze della magistratura la causa delle polemiche sul [illegible] Moro», ma con un certo modo di fare.

«*Non è cambiato nulla* — dice — *come sempre ognuno mira a gettare sugli altri colpe* [illegible] *non proprie, giacché Rognoni all'epoca non era al governo. Ma* [illegible] *sembra un'accusa proprio fuori luogo*».

Durante le prime indagini ... «*Quali indagini! Non ci furono indagini. Si andava a* [illegible]. *Quando fui ascoltato dalla commissione parlamentare sul caso Moro chie*[illegible] *il mio parere sul comportamento delle forze di polizia al cui vertice, in quegli anni, c'era l'attuale presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. Dissi chiaramente che non sapevano nulla. Furono colte di sorpresa, come tanti altri, e per molto tempo girarono a vuoto*».

Il ministro Rognoni sostiene anche che sparirono alcune bobine di intercettazioni telefoniche. «*Non ne so nulla.* [illegible] *soltanto che come procuratore generale, dopo poche settimane avocai l'inchiesta e l'affidai ad* [illegible] [illegible] *sostituto* (Guido Guasco, ndr) *che si limitò a compiere gli atti più urgenti. L'inchiesta non si presentava semplice e fu ben presto costretto a formalizzare l'istruttoria passando gli atti all'ufficio istruzione*». «*Anche perché* — ricorda l'ex procuratore generale — *all'inizio si potevano fare soltanto atti di acquisizione delle prove: cercare cioè il luogo da dove* [illegible] *partito il commando e sapere che* [illegible] *c'era* [illegible] *quella casa la cui porta non* [illegible] *polizia aprire*».

Via Gradoli? «*Precisamente. Proprio là dove la polizia forzò tutte le porte degli appartamenti meno quella giusta. Uno dei tanti episodi, come dissi* [illegible] *commissione Moro, che dimostrano* [illegible] *quale inefficacia furono condotte le ricerche. Ma* [illegible] *chiedo: che cosa c'entra* [illegible] *tutto questo la magistratura?*».

Allora perché avocò l'inchiesta che il procuratore della Repubblica Giovanni De Matteo aveva [illegible] al sostituto Luciano Infelisi? «*La mia decisione non entrò nel merito del processo. Fu presa piuttosto per una questione di forma. Mi rendo conto che l'avocazione è* [illegible] *una cosa antipatica perché implica un giudizio negativo* [illegible] [illegible] *l'istruttoria viene condotta, ma* [illegible] *l'impressione che* [illegible] *fosse troppo esibizionismo attorno ad una vicenda così tragica. Mi parve che tutto venisse fatto in modo abbastanza teatrale. Considerato insomma tutto* [illegible] [illegible] [illegible] *ai custodi*».

Le parole di Pascalino non smorzano la polemica che ieri è stata ulteriormente rilanciata dai partiti. I socialisti, con il direttore dell'*Avanti!* Intini hanno chiesto [illegible] nuova [illegible] parlamentare sui [illegible] aperti dalle rivelazioni di Piccoli e dalle dichiarazioni [illegible] Rognoni sull'impreparazione [illegible] magistrati: «*Se alla procura* [illegible] *Roma è sparito di tutto e alla Digos si sono dimenticati persino di compiere gli accertamenti più elementari una ulteriore inchiesta parlamentare costituirà certamente un'utile garanzia*». Ma [illegible] è stata l'unica iniziativa socialista della giornata. Gennaro Acquaviva, capo della segreteria di Craxi quando era presidente del Consiglio, [illegible] contribuito a complicare il giallo: «*Visto che si sta* [illegible] *dando alla ricerca di bobine e registrazioni scomparse,* [illegible] *che nell'indagine* [illegible] *possono ritrovare anche quelle delle telefonate* [illegible] *giunsero alla* [illegible] [illegible] *Craxi dopo l'assassinio di Aldo Moro. Queste comuni*[illegible] *furono da noi registrate e, dato il loro contenuto, subito consegnate all'arma dei carabinieri.* [illegible], *dopo di allora, non se ne sentì più parlare*».

Il palazzo di [illegible], intanto, i giudici messi sotto accusa dalla relazione di Rognoni hanno dimostrato di [illegible] voler perder tempo e in mattinata hanno interrogato Flaminio Piccoli. Il colloquio con il consigliere istruttore Ernesto Cudillo ed il giudice Rosario Priore è durato circa un'ora. Non si sa se il leader democristiano abbia fornito nuovi elementi sull'esistenza [illegible] filmato sulla prigionia di [illegible]. Uscito dal bunker di piazza Adriana, Piccoli [illegible] [illegible] [illegible] voler rispettare il segreto istruttorio. Un segreto, comunque, che resisterà pochi giorni, dal momento che la corte d'assise del [illegible] Moro-ter che si celebra nell'aula di Rebibbia ha deciso, su richiesta dell'avvocato comunista di parte civile Fausto Tarsitano, [illegible] citarlo come teste. Con lui, saranno ascoltati il vicedirettore del *Popolo*, Remigio Cavedon, Mario Tedeschi, direttore de *Il Borghese*, e Franco Caridi, redattore dello stesso settimanale, i q[illegible] in due articoli pubblicati a gennaio e febbraio di due anni fa sostennero che filmati [illegible] prigionia di Moro vennero trovati [illegible] covo [illegible] Giovanni Senzani. **Ruggero [illegible]**

Prende volto il gruppo Br che assassinò Lando Conti

Interrogati i due estremisti arrestati in Toscana

FIRENZE — E' accusato di partecipazione a banda armata e all'associazione eversiva «Brigate rosse-per il partito comunista combattente» Claudio Giorgi, arrestato nell'ambito dell'operazione condotta dalla Digos in Toscana, coordinata dai magistrati fiorentini Pier Luigi Vigna e Gabriele Chelazzi, titolare dell'inchiesta sull'uccisione dell'ex sindaco repubblicano di Firenze Lando Conti.

Giorgi, 35 anni, prima infermiere all'ospedale di Pisa e attualmente in servizio in quello di Pietrasanta (Lucca), è stato già interrogato e il [illegible] fermo è stato tramutato in [illegible] [illegible] sua abitazione di Viareggio sono stati sequestrati documenti che il dottor Chelazzi [illegible] definito «significativi» [illegible] riguardino l'attività dell'ala delle [illegible] [illegible] si [illegible]nisce «Per il partito comunista combattente»: quella che rivendicò l'attentato a Lando Conti, compiuto il 10 febbraio 1986.

I due magistrati hanno tramutato in arresto anche il fermo di Mauro Miniati, 38 anni, accusato di detenzione illegale di un revolver. **(Ansa)**

Per i Bulgari «copiati» indagini in tutta Italia

Sequestrato 1 miliardo di gioielli a Valenza

VALENZA — [illegible] estende a [illegible] orafe [illegible] tutta [illegible] l'inchiesta partita da una denuncia [illegible] «Partecipazioni Bulgari s.p.a.» di [illegible], tesa a tutelare dalle falsi[illegible] i propri brevetti ed il suo marchio.

L'indagine è affidata al pretore di Valenza Edoardo Nardocci che, in città, ha già fatto eseguire perquisizioni in una quindicina di aziende, dove sono stati sequestrati gioielli per un miliardo. Nuovi ordini di perquisizione sono stati [illegible] ieri: riguarderebbero anche ditte di altri centri (si parla di Firenze, Milano, Vicenza).

L'intero mondo dell'oreficeria è coinvolto in questa vicenda che sta assumendo i contorni di una battaglia legale. Gli orafi valenzani, infatti, oltre a rivolgersi al Tribunale della libertà per ottenere il dissequestro dei gioielli, contestano l'accusa di «aver copiato» Bulgari e sono [illegible] [illegible] [illegible]dare ai propri avvocati una contro-azione penale nei confronti della ditta romana, la cui «griffe» è nota in tutto il mondo.

Il segreto istruttorio, ed il fatto che gli [illegible] sono attualmente depositati al Tribunale [illegible] libertà, [illegible] [illegible] mette di chiarire le posizioni. Uno degli articoli del codice richiamati nella denuncia e nei provvedimenti del pretore [illegible] «Vendita di prodotti industriali con segni mendaci», in pratica la [illegible] del marchio. Le pene previste sono pesanti.

Ma si parla anche di «motivi ornamentali» brevettati da «Bulgari», sulla cui originalità gli orafi valenzani esprimono parecchi dubbi. Nella sede della famosa ditta romana non si rilasciano per ora dichiarazioni: «Se ne occupano i nostri legali», è la laconica risposta di una segretaria. **g. b.**

NOZZE D'ARGENTO CON MONARCHI

Madrid. Re Juan Carlos di Spagna e la regina Sophia hanno voluto festeggiare le loro nozze d'argento insieme con altre quindici coppie che si sono sposate nel loro stesso giorno. Eccoli al centro [illegible] foto ricordo durante l'udienza [illegible] ieri a [illegible] Reale (Telefoto Epa [illegible])

Sull'isolotto di Palmaiola un impianto a energia fotovoltaica

Il faro acceso dal sole

Il fanalista lo controlla da Piombino, affacciandosi alla finestra [illegible] - Qualche rimpianto dopo una vita di avventure: [illegible] pescatore a Terranova alle «torri di luce» lungo il Tirreno

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — La sveglia lo desta in piena notte. Lui si [illegible] va in cucina, spalanca le imposte e volge lo sguardo verso l'isola d'Elba. [illegible] luce inonda il [illegible] cinque secondi, allora tutto va [illegible]. «Il faro del sole funziona», sussurra Antonio [illegible]. E se ne torna a letto. Ma, prima dell'alba, la scena si ripeterà altre due volte. «Un tempo [illegible] così», [illegible] un pizzico di nostalgia. E ricorda quando la [illegible] gli carezzava il viso mentre lui dormiva nel suo stanzotto all'interno della torre.

Ora le cose sono cambiate. Il [illegible] dell'isola di Palmaiola fa tutto da solo con i suoi 75 pannelli solari: è il più grande impianto del Mediterraneo ed è il simbolo dell'energia pulita. Anche lui, Antonio Galeazzi, è cambiato: a parte i [illegible] anni [illegible] portati, [illegible] lo chiamano più [illegible] guardiano del faro [illegible] meno romantico [illegible] fanalista.

La storia di Palmaiola e dell'ultimo guardiano somiglia a un romanzo d'amore dove i protagonisti sono un Robinson Crusoe dei nostri tempi, la natura e una [illegible] offerta a chi solca queste acque. [illegible] tempi della famiglia [illegible] la torre [illegible] è, con i suoi 105 metri sul mare, il punto di [illegible] privilegiato per segnalare l'arrivo dei Turchi, specialisti in razzie. [illegible] nel [illegible] viene attivato il [illegible] alimentato con l'olio vegetale. Pochi anni dopo viene usato il petrolio con la lampada a lucignoli, cara ai nostri avi e far da riferimento. «L'impianto [illegible] alla Regia Marina nel maggio del 1911 — [illegible] il capitano di fregata Vincenzo Malandrino, comandante della Zona Fari Alto Tirreno — Durante l'ultima guerra una motovedetta [illegible] ne distrugge l'ottica e nel 1947 il faro viene riattivato con l'utilizzo del gas ad acetilene».

A quell'epoca lo zio e il padre di Galeazzi, tutti di Marciana Marina (Elba), [illegible] entrati nella grande famiglia [illegible] «guardiani». Il giovane Antonio, fresco reduce, è alla [illegible] di un lavoro. E' sposato, ha un figlio e pochi [illegible]. «Prima della guerra facevo il viticoltore — ricorda — ma con l'avvento [illegible] meccanizzazione è finito tutto. Restavano due alternative: imbarcarsi su una [illegible] o emigrare all'estero. In casa avevamo le ultime seimila lire. [illegible] a mia moglie: io vado a Livorno. L'ho [illegible] mando al cambusiere di una nave e, a 25 [illegible] fui ingaggiato come garzone di cucina. Io che soffrivo il mal di mare».

Per sei anni Galeazzi si dedica alla pesca del merluzzo [illegible] banchi di Terranova: parte a febbraio, torna a luglio, sosta 10 giorni a casa, riparte e ritorna a Natale. Alla fine, scoppia. «Quando scoprii che c'era un [illegible] per 40 posti di guardiano [illegible] — spiega [illegible] — non ebbi alcun [illegible]. Non reggevo più la lontananza dalla famiglia. E così cominciò la mia storia dentro una torre sormontata da una luce». Tre [illegible] a Punta Scorno, 3 mesi a La Spezia, un anno e mezzo a Pianosa, 40 mesi all'isola Bocca (Olbia) e, ventidue anni fa, il primo impatto con Palmaiola.

L'isola è una tipica macchia mediterranea: ginestre, rovi, fichi, cavoli selvatici, fiori. I gabbiani, qualche coniglio e un [illegible] completano l'habitat. Un piccolo [illegible] conduce alla torre, per [illegible] strada bisogna lavorare di falce. «Quando arrivai lì, c'era già Pietro, un altro fanalista — precisa Galeazzi — Facevamo turni di 15 [illegible] poi ci rilevavano altri due. Ognuno viveva nel suo appartamentino. Mia moglie veniva solo [illegible] mesi estivi. [illegible] i [illegible] figli. Star da soli, senza tv, farsi da mangiare, beh, non era [illegible] bella vita».

La vita [illegible] guardiano si può sintetizzare in poche righe: lavoro, [illegible] controllo della strumentazione e... basta. E' un [illegible] atipico perché [illegible] fare il falegname, il muratore, l'imbianchino, tutto ciò che serve su un'isola dove la sera bisogna accendere il [illegible] con un fiammifero. Nel isolato [illegible] mondo, [illegible] ti accorgi neppure che [illegible] anni passano. O meglio cogli il cambiamento [illegible] segnali che s'intravedono dall'alto [illegible] torre. Il boom, per il guardiano, arriva quando fuoribordo, gommoni e yacht si avvicinano allo scoglio di Palmaiola. «Un giorno mi chiama il mi figliolo e dice: papà c'è gente che sbracciava, chiede aiuto da un panfilo. S'era [illegible] il motore e [illegible] sapevano usare la vela. Li aiutai... Due coppie in un motoscafo, invece, viaggiavano sparati contro l'isolotto. Uno mi grida: che è Montecristo questa? Dico io: figlietto mio, [illegible] proprio fuori strada, per Montecristo, lo [illegible] quel puntino laggiù. Ecco [illegible] da quella parte».

E nel 1973 a Palmaiola arriva un altro [illegible] progresso. L'ammiraglio annuncia a Galeazzi: «Il faro sarà automatizzato, il personale torna a terra». Dopo dieci anni di [illegible] sull'isola, [illegible] avrebbe più di un motivo per essere felice. Lo è solo in parte: «Li eravamo i padroni, [illegible] re e carabiniere. Qui è diverso».

Palmaiola imbocca una strada diversa. Nel 1978 [illegible] passa all'alimentazione col gas propano ma nel settembre [illegible] giunge la grande novità: l'energia solare. L'idea è della Pragma, società del [illegible] che [illegible] alla Marina Militare la disponibilità a realizzare un impianto [illegible] alta tecnologia. Così avviene. Cosa cambia? «Innanzitutto l'avvistamento passa da 11 a 17 miglia — precisa il capitano Malandrino —. Adesso non c'è una lucina ma un potente fascio che illumina il mare».

I settantacinque pannelli fotovoltaici sono collegati a un impianto [illegible] piombo pari a [illegible] ampère [illegible] che alimenta una lampada alogena di mille watt. La potenza è pari a cinque chilowatt, [illegible] il triplo di un normale impianto d'appartamento. In caso di guasto entra in funzione una «riserva» [illegible] l'avvistamento a 11 miglia. Un sistema di acquisizione dei [illegible] consentirà di sperimentare le applicazioni in altri settori: [illegible] un disco viene registrata la quantità di sole immagazzinata dall'impianto e l'energia prodotta. E alla [illegible] dell'anno i tecnici saranno in grado di stabilire il rendimento medio.

Ma sull'isolotto è cambiato soltanto questo? «Purtroppo no — sostiene Galeazzi —. Abbiamo lasciato una villa, e vandali [illegible] distruggendo tutto. D'estate Palmaiola è affollata come se fosse via Veneto. La pace, il silenzio, il rapporto con la natura non esistono più. Su quell'isola qualsiasi sentimento era nobilitato. Ricordo che una notte ebbi una colica terribile: stavo impazzendo. Eppure non me la sentii di svegliare l'altro fanalista, l'amico Gentini. Mi preparai una camomilla e tutto passò. Ebbene, la mattina dopo Gentini mi confidò di aver avuto anche lui una tremenda colica ma non se l'era sentita di disturbarmi».

Ora sull'isola il [illegible] ci va ogni tanto per controllare l'impianto. Il vecchio amico faro lo guarda da lontano, dalla finestra che dà su piazza Manzoni a Piombino. «Ogni [illegible] mi assale la noia e [illegible] che [illegible] meglio stare lì», ammette Galeazzi. Lui non è più il re di Palmaiola. Sullo scoglio, ormai, regnano i gabbiani.

Antonio Di Rosa

Prosciolto in appello, dopo tre anni, un industriale napoletano

Scambiato per un camorrista è chiuso in carcere sette mesi

Taglieggiato dal racket, dopo [illegible] denunce, aveva tentato di cercare «protezione»

NAPOLI — «Jamme guaglià, fate presto: metteteggli le manette»: un ordine [illegible], sparato come una fucilata al petto di [illegible] in una [illegible] questura di Napoli. Ha segnato l'inizio di un incubo che per l'industriale calzaturiero Nicola Campanile è durato tre anni. Tutto è accaduto per un tragico equivoco: [illegible] ricattato [illegible] taglieggiatori che volevano dissanguarlo, l'uomo [illegible] costretto a chiedere la protezione di un camorrista, dopo [illegible] inutilmente denunciato il tentativo di estorsione.

Ma quel contatto gli è costato caro: convinta che l'in[illegible] in realtà un pericoloso camorrista, la polizia lo ha arrestato [illegible] accuse di [illegible] delinquere di stampo mafioso e traffico di droga. Il brutto [illegible] detenuto [illegible] Nicola Campanile si è definitivamente concluso [illegible] scorso, quando la [illegible] d'appello di Napoli lo ha assolto «per non aver [illegible] il fatto». Oggi, nella [illegible] bella casa sulla collina di Posillipo, l'industriale denuncia «le disfunzioni di un sistema giudiziario che manda in [illegible] un innocente, senza [illegible] possibilità di difesa».

«Vennero a prendermi la notte [illegible] e l'11 gennaio dell'84 [illegible] lunga scampanellata buttò giù dal letto me, mia moglie e i tre figli. Quando sentii una voce che urlava: aprite, polizia, ebbi un tuffo al cuore [illegible] e mia moglie di avvertire il 113, perché pensavo che oltre la porta sprangata ci fossero in realtà dei rapitori». Proprio [illegible] Nicola Campanile, il pericoloso camorrista, chiedeva l'intervento delle forze dell'ordine per timore di un sequestro di persona.

L'84 fu l'anno della grande emergenza contro la camorra. [illegible] massicce retate notturne della polizia, [illegible] cosiddetti grandi blitz. Nicola Campanile fu arrestato insieme con una cinquantina di presunti «soldati» del temutissimo Antonio Bardellino. «Per dieci giorni mi tennero in cella d'isolamento, poi finalmente fui interrogato dal magistrato. [illegible] convinto di poter chiarire la mia posizione spiegai che il mio arresto era [illegible] un terribile equivoco, che [illegible] stabilito un contatto [illegible] pure indiretto [illegible] esponente della malavita per liberarmi [illegible] taglieggiatori, e non per trattare una partita di droga o [illegible] che altro. [illegible] mi accorsi che quell'uomo non mi ascoltava: per lui ero solo un camorrista, o meglio il cassiere della malavita, come fui definito».

La detenzione di Nicola Campanile nel carcere di Poggioreale durò sette mesi e tredici giorni. «Dietro quelle mura c'è un mondo che ha altre leggi, valori [illegible] tutto diversi da quelli che regolano la società civile. In galera [illegible] più Nicola Campanile, [illegible] un detenuto che [illegible] malgrado doveva schierarsi [illegible] questo o quel gruppo di camorristi. A Poggioreale stai con Cutolo, o con Bardellino, e questa è l'unica distinzione. Io, arrestato in un'operazione di polizia contro la Nuova Famiglia, finii nel padiglione Milano, settore riservato appunto [illegible] Nuova Famiglia. Tutto questo era degradante».

Sette mesi vissuti nel terrore, da [illegible] uomo che ha rischiato di impazzire. «Dividevo una cella con altri venti detenuti. Anche se sono sempre stato rispettato, nessuno sa cosa significhi bere da un bicchiere di plastica sporco. [illegible] in venti lo stesso [illegible], [illegible] la domenica stesa su una branda, a ricordare come vivevo fuori dal carcere. Un paio di mesi dopo l'arresto, per non impazzire, cominciai a fingere con me stesso. Sì, proprio come fanno i bambini. Mi ripetevo [illegible] realtà non [illegible] Nicola Campanile, detenuto in attesa di giudizio, ma un visitatore del carcere di Poggioreale».

Nel maggio [illegible] per Nicola Campanile giunse un segno di speranza. «L'avvocato disse che il giudice istruttore mi avrebbe concesso gli [illegible] domiciliari, e non [illegible] il proscioglimento dalle accuse [illegible] in un intollerabile stato di esaltazione. Il [illegible] giorno in cui avrei [illegible] lasciare il carcere, seppi [illegible] il magistrato [illegible] respinto [illegible]. Non ricordo nulla dei tre giorni successivi: credo di [illegible] rimasto sempre disteso sulla mia branda, in cella». Il 23 agosto, [illegible] Campanile ottenne gli arresti [illegible]. «E furono altri [illegible] di noia mortale, trascorsi leggendo libri su libri, mangiando e dormendo».

Ad aprile dello scorso anno, l'industriale [illegible] posto di processo di primo grado. La sentenza fu di assoluzione, ma per insufficienza di prove. «Come dire che [illegible] colpevole, ma la giustizia non può colpirti perché mancano gli elementi a tuo carico». Sabato [illegible] dopo tre [illegible], la corte d'appello ha emesso il verdetto di assoluzione [illegible] formula piena.

Fulvio Milone

Stato civile a Torino

13 MAGGIO 1987

NATI — Antonelo Lucia, De Rossi Emanuela, [illegible]

Dopo lunga sofferenza

Francesco Salzelli

E' improvvisamente mancato

Eligio Martini

Dopo lunghe sofferenze

Carlo Martinotti

Francesco Salzelli

Eligio Martini

Francesco Salzelli

Eligio Martini

Santina Cane ved. Bosso

Eugenio Brignolo

Aldo Molinero

Sergio Canali

Salvator Gotta

Bruno Tomassini

Carlo Bertola

Bruno Tomassini

Franco Loreti

Eligio Martini

Vittorio Bersio

Ciro Del Duca

Mario Speggiori

dott. Carlo Bodin

Piero Carmagnola

dott. Italo Bossa

Aldo Rovero

Ester Negro ved. Branci

Angelo Boccardo (Angelin)

Martino Frè

Ing. Aldo Corrado

Rosa Favoli

Lorenzo Favoli

Ettore Ruffino

Dall'Italia

[illegible] I più attenti all'ecologia

[illegible] — Tra i membri [illegible] Cee, l'Italia è il Paese nel quale i cittadini hanno la maggiore sensibilità nei confronti dell'ambiente. E' questo il dato più significativo di un sondaggio statistico compiuto dalla Cee nel 1986. Ai primi cinque posti di questa graduatoria sulla «sensibilità» ai problemi ecologici dei cittadini europei, figurano, dopo l'Italia, la Grecia, la Germania, la Spagna e il Portogallo. (ansa)

Gli sposi preferiscono giugno e settembre

[illegible] — Giugno e settembre, due mesi «magici» per gli italiani che convolano a nozze: a dimostrarlo è l'Istat [illegible] i [illegible] sulla nuzialità. In giugno [illegible] dell'indagine, 40.780 coppie hanno giurato davanti al sindaco o al sacerdote di amarsi per tutto il resto della loro vita; a settembre i matrimoni [illegible] 50.052. (agi)

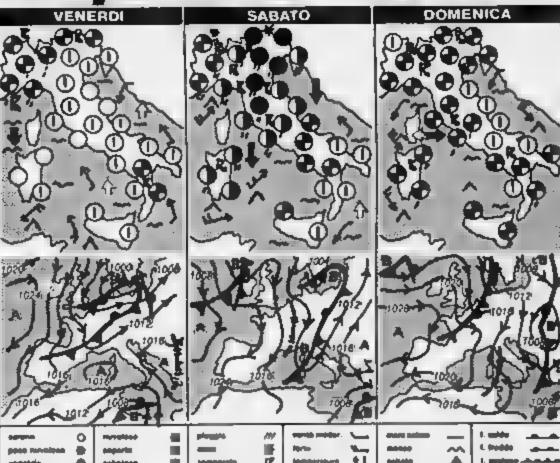
Plastica al bando in [illegible] Comuni

[illegible] — Sono già 150 i Comuni [illegible] che hanno emesso ordinanze contro l'uso delle buste e degli altri imballaggi in plastica, in risposta all'appello della Lega per l'ambiente [illegible] sindaci contro la plastica». (ansa)

Guttuso [illegible] della [illegible]

[illegible] — Il giudice Paolo Izzo ha respinto il ricorso presentato per conto di Marta Marzotto, dall'avvocato Massaro, con il quale si chiedeva il sequestro cautelativo di 17 opere di Guttuso rimaste a Palazzo del Grillo. A [illegible] gno del ricorso la contessa [illegible] allegato un foglio sul quale era scritto, a mano, «di Marta», poi una firma «Ren» all'interno di un cuore ed infine l'elenco dei dipinti in questione.

Un'ondata di maltempo attraverserà rapidamente l'Italia

Temporali sul weekend

Il tentativo [illegible] delle correnti calde anticicloniche, di arginare le ripetute incursioni di aria fresca ed instabile nell'area del Mediterraneo è fallito e dopo l'ondata temporalesca di mercoledì [illegible], siamo in procinto di subirne un'altra. Per fortuna sono rapide nell'attraversare la penisola e si vanno a smorzare man [illegible] che procedono verso il Sud.

Per oggi intanto, mentre l'estremo Sud [illegible] sotto l'azione di [illegible] pressione africana, da Nord-Ovest si appresta a raggiungere le Alpi un'altra perturbazione temporalesca. La sua azione comincerà a farsi sentire dal pomeriggio quando insorgeranno i venti da scirocco e sulle zone alpine si svilupperanno improvvisi nuvoloni temporaleschi.

Tra la serata e la nottata i temporali raggiungeranno le località padane più occidentali per poi trasferirsi, nel corso [illegible] di domani sulle restanti regioni settentrionali, su quelle centrali, [illegible] Campania e sulla Sardegna. L'attività temporalesca potrà presentarsi in alcuni casi anche intensa ma sempre limitata ad [illegible] ore e subito seguita da parziali schiarite. E' molto probabile che sulle [illegible] alpine oltre i [illegible] di quota possano verificarsi delle nevicate.

La temperatura accuserà una flessione sia nei [illegible] massimi che in quelli minimi.

Per domenica l'ondata temporalesca si sarà esaurita lasciando sulle regioni centrali e settentrionali una circolazione di aria instabile. Il tempo resterà incerto con prevalenza di schiarite [illegible] la prima parte [illegible] mattinata, poi [illegible] della nuvolosità parziale che nelle ore pomeridiane darà luogo a locali manifestazioni temporalesche [illegible] probabilmente sulle località padane centro occidentali, a ridosso dei rilievi, sulla Sardegna e sulle zone appenniniche centro settentrionali. In serata tornerà il sereno.

Marcello Leffredi

città italiane

Città	Min	Max
Bolzano	2	10
Verona	5	14
Trieste	6	15
Venezia	8	17
Milano	7	20
Torino	8	16
[illegible]	8	16
[illegible]	10	16
[illegible]	7	21
Firenze	6	20
Pisa	8	16
Ancona	8	16
Perugia	8	14
[illegible]	13	[illegible]
L'Aquila	7	16
Roma Urbe	10	22
Roma Fium.	14	16
Campobasso	10	15
Bari	13	20
Napoli	14	20
Potenza	10	17
S.M. Leuca	13	17
R. Calabria	13	21
Messina	13	20
Palermo	13	20
Catania	12	27
Alghero	8	16
Cagliari	12	20

città estere

Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	5	9	pioggia
Atene	13	[illegible]	sereno
Bangkok	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Berlino	—	—	n.p.
Bruxelles	4	16	[illegible]
Buenos Aires	6	17	sereno
Copenaghen	—	—	n.p.
Dublino	6	17	[illegible]
Francoforte	1	12	[illegible]
Gerusalemme	—	—	n.p.
Ginevra	—	—	n.p.
Helsinki	—	—	n.p.
Hong Kong	20	26	[illegible]
Il Cairo	13	29	sereno
Lisbona	13	21	[illegible]
Londra	9	[illegible]	pioggia
Los Angeles	17	[illegible]	[illegible]
Madrid	10	[illegible]	[illegible]
Montreal	10	11	[illegible]
Mosca	7	[illegible]	sereno
New York	11	20	[illegible]
Parigi	8	14	pioggia
[illegible]	10	[illegible]	sereno
Rio de Janeiro	18	[illegible]	sereno
Sydney	16	[illegible]	[illegible]
Tokyo	16	18	pioggia
Varsavia	10	17	[illegible]
Vienna	—	—	n.p.

Cadono le barriere per i capitali, cauto ottimismo tra gli operatori

Piace la libertà valutaria

Il mercato estero sembra a disposizione dei fondi - Ma c'è chi [illegible] per il [illegible] pubblico - Verso un periodo [illegible] tassi mobili

Il Tesoro emetterà Bot in marchi?

MILANO — Arriva la febbre di Wall Street? Il Tesoro reagirà alla concorrenza estera con emissioni in valuta? Nasceranno, quindi, i BoT in marchi? Dopo la [illegible] duta dello [illegible] del deposito infruttifero economisti e operatori [illegible] interrogano, tra curiosità e timori, sul richiamo delle Borse estere per i risparmiatori italiani dopo quattordici [illegible] di autarchia [illegible].

Le preoccupazioni non mancano ma, tutto sommato, si respira un'aria [illegible] moderato ottimismo [illegible] nessuno [illegible] ripercussioni violente, anche perché il [illegible] finanziario [illegible] appare nel complesso cauto e impreparato di fronte a una rapida immersione nelle Borse internazionali («Spesso — scherza Luigi Spaventa [illegible] convegno [illegible] — *si scoprirà [illegible] il frutto proibi[illegible] è meno dolce [illegible] quello raccolto nel giardino di casa*»). Eppure, la novità è [illegible] e farà sentire i suoi riflessi, soprattutto sul ver[illegible] dei tassi, non più protetti [illegible] gioco del mercato internazionale. «*I flussi [illegible] denaro* — dice Gian Marco Petrelli della Barclays Bank — *attraverso le frontiere potrebbero indurre le autorità monetarie, considerati i problemi del deficit, a usare più di frequente la variazione [illegible] tassi di [illegible] per equilibrare la bilancia dei pagamenti*».

«*Aumentare i tassi* — commenta al proposito Giovanni Palladino, responsabile della Studi Finanziari [illegible] [illegible] Imi — *per restare competitivi sarebbe comunque un pro[illegible]. [illegible] provvedimento è importante, ma occorre imbrigliare [illegible] crescita del debito pubblico. Altrimenti la decisione potrebbe essere assai pericolosa*».

Ma vediamo le previsioni sulle uscite. Le proiezioni del Tesoro, pochi mesi fa, calcolavano [illegible] [illegible] duemila miliardi [illegible] [illegible] il primo impatto della liberalizzazione. Studi recenti valutano in circa trentamila miliardi l'impatto nel prossimo quinquiennio dei possibili acquisti italiani all'estero. Cifre rilevanti [illegible] non esorbitanti soprattutto se si considera che una fetta dell'enorme attivo [illegible] (circa 600 miliardi di dollari entro il '91) e tedesco potrebbe, nello [illegible] periodo, entrare in Italia compensando le uscite.

Il problema vero, [illegible] consiste nella competitività del principale [illegible] del risparmio [illegible] il [illegible] pubblico. [illegible] affermato ieri a Milano il professor Luigi Spaventa, [illegible] i principali protagonisti dei lavori della [illegible] Sarcinelli. «*Se il [illegible] non emetterà [illegible] in valuta saranno g[illegible] [illegible] realtà, nessuno è in grado di valutare l'impatto [illegible] liberalizzazione sul risparmio italiano. In passato, prima dell'imposizione [illegible] deposito infruttifero, si operava in un regime [illegible] cambi fissi. Ora, il potenziale investitore può giudicare le opportunità presentate dall'emittente o dalla valuta [illegible] cui è espresso l'investimento*». Facile pensare che la componente [illegible] lutaria, [illegible] attuali condizioni di instabilità, possa venir privilegiata rispetto [illegible] altre [illegible]. Di qui la proposta di Spaventa: il Tesoro dovrà lanciare emissioni in valuta straniera («*Senza* — commenta — *pensare a violazioni della sovranità nazionale*») rivolte, [illegible] prattutto, ai [illegible] clienti del debito pubblico, ovvero i fondi di investimento che, nel corso dell'86, hanno assorbito circa un terzo delle richieste del deb[illegible] pubblico. «*In questo modo* — conclude Spaventa — *si offrirà agli operatori uno strumento interessante, anche ai fini degli arbitraggi fiscali*».

I fondi, insomma, saranno i grandi protagonisti [illegible] stagione della liberalizzazione anche perché, [illegible] spiega uno dei maggiori operatori di Piazza Affari, «*i clienti già non ritirano i dividendi pur di non denunciare al fisco il possesso di posizioni in Borsa. Figuriamoci se i privati vorranno [illegible] il vaglio dell'Ufficio italiano [illegible]*». Per altri operatori, come Paolo Mario Leati (attraverso [illegible] Lombardfin è stato tra i primi ad agire sul mercato americano), [illegible]que, qualche opportunità c'[illegible] pure sui privati. «*Le emissioni obbligazionarie in dollari* — dice — *rendono l'8% circa. Alle attuali quotazioni del dollaro potrebbe essere interessante per un grosso portafoglio rivolgersi a questo mercato. Non vedo, invece, grandi occasioni sui mercati azionari*».

Il [illegible] estero, comun[illegible]e, sembra tutto a disposizione dei fondi, ma i gestori non hanno certo dimostrato una grande voglia di varcare le frontiere: il patrimonio netto dei fondi investito all'estero, a fine aprile, ammontava a circa 4.900 miliardi di lire, circa duemila miliardi al di sotto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gestori in esenzione del deposito infruttifero in vigore fino a pochi giorni fa. Il 67% del patrimonio estero [illegible] fondi italiani è concentrato su valori azionari. Una percen[illegible] qu[illegible] analoga (il 65%) era [illegible] [illegible] [illegible] marchi.

Ugo Bertone

Mille trilioni di risparmi

(Risparmio famiglie [illegible] Pil; dati in trilioni [illegible] lire)

attività finanziarie delle famiglie / Pil

1980: 363, 336 — 1981: 423, 403 — 1982: 497, 470 — 1983: 603, 540 — 1984: 722, 615 — 1985: 902, 685 — 1986 Stime: 1.062, 760

La lira perde [illegible] anche fuori dello Sme

ROMA — Lira in calo nello Sme con il marco salito a 724 lire contro le 722,175 di mercoledì, il franco francese a 216,[illegible] [illegible] 216,3 e il fiorino a 642,535 lire contro 640,595.

Fuori dello Sme, la sterlina è salita a 2172,95 lire contro le precedenti 2161,5 e il franco svizzero a 881,395 contro 878,06. Nuovo massimo per lo yen che è stato quotato 9,287 lire contro le 9,249 di mercoledì e le 9,274 del precedente record dell'8 ma[illegible]o. La Banca d'Italia non è intervenuta nel corso delle contrattazioni ufficiali che hanno visto lo scambio di 24,5 milioni di dollari e di 32 milioni [illegible] marchi.

Il dollaro è stato indicato alla media Uic a 1296,5 [illegible] praticamente invariato rispetto alle 1296,6 di mercoledì, mentre a Francoforte si è registrato un fixing [illegible] 1,7917 marchi, in calo marginale sugli 1,79[illegible] precedenti.

Il dollaro che aveva registrato un leggero rialzo nelle prime ore non è riuscito a superare la soglia degli 1,80 marchi ed a staccarsi di netto dalle 1300 lire. E' stata proprio questa incapacità a consigliare agli opera[illegible] [illegible]tramento cautelativo. (Agi)

Il fascino dei paradisi fiscali

ROMA — Di cifre precise [illegible]ispone nes[illegible]o, neanche gli esperti dell'Ocse (l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico di Parigi), pur abituati a compiere raffinate analisi delle statistiche bancarie e finanziarie, ma è certo che i paradisi fiscali, loca[illegible] soprattutto [illegible] Centro America e nei Caraibi, continuano a convogliare enormi quantità [illegible] denaro, anche [illegible] provenienza illecita, e [illegible] tuiscono uno dei punti di forza del sistema internazio[illegible] dell'evasione fiscale. E' [illegible] [illegible] si trae da uno [illegible] recentemente pubblicato dall'Ocse e dedicato appunto alle evasioni.

[illegible] [illegible] riporta comunque qualche indicazione quantitativa: alcuni tra i più famosi paradisi fiscali, come le Bahamas, le Bermude, la Liberia e le Antille Olandesi, nel 1981 disponevano di circa il 14,3 per cento del flusso totale degli investimenti [illegible] Paesi industrializzati occidentali mentre il loro reddito nazionale ammontava a meno dello 0,3 per cento di quello totale dei Paesi in via di sviluppo.

Gli esperti dell'Ocse riportano anche indici [illegible] dei paradisi fiscali per il riciclaggio di denaro sporco proveniente da traffici illegali, ricordando che un rapporto del Congresso statunitense [illegible] i movimenti di fondi illegali tra gli Usa e i paradisi [illegible] in una cifra variabile dai nove ai 43 miliardi di dollari.

Inoltre nel 1984 il dipartimento del Tesoro americano — si legge ancora nello studio — aveva [illegible] [illegible] [illegible] sottoposti ad inchiesta penale fiscale e aveva rilevato che più della metà del [illegible] aveva per oggetto [illegible] provenienti da attività illegali: il 90 per cento metteva in causa quattro paradisi fiscali (Isole Cayman, Panama, Bahamas, Antille Olandesi); il resto dei casi — composto da evasioni su fondi di provenienza legale — chiamava in [illegible] paradisi fiscali (Isole Caimane, Bahamas, Panama, Bermude, Isole Turks e Caicos).

I paradisi fiscali trovano una loro giustificazione [illegible] più di un [illegible]: oltre a quello [illegible] citato delle possi[illegible] [illegible] evasione per le imprese che [illegible] fruiscono, [illegible] anche notato [illegible] sono una fonte di ricchezza per i Paesi che [illegible] ospitano e per le banche che [illegible] operano. [illegible] la Salomon Brothers negli ultimi dieci anni [illegible] [illegible] dei profitti [illegible] banche [illegible] venivano da attività all'estero. Per la Chase Manhattan la percentuale dei profitti «off shore» raggiungeva [illegible] per cento. L'O[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di banche in centri «off [illegible]re» del Terzo [illegible] contro le [illegible] in tutta Europa. Non solo, [illegible] negli Anni [illegible] quasi [illegible] terzo di tutte le attività [illegible] filiali estere delle banche americane veniva [illegible] Caraibi, dalle [illegible] e dalle Isole Cayman.

La ricchezza dei paradisi fiscali attira sempre più Paesi: se la Svizzera ha deciso di ridurre, sia pure in maniera molto limitata, il segreto bancario, si fanno avanti Gibilterra, Lussemburgo, Montecarlo e Malta, ben decisi a ritagliarsi la loro fetta di dollari. Gli ultimi [illegible] non sono ancora entrati ufficialmente nel giro della finanza internazionale, ma il loro ingresso è considerato imminente, senza dimenticare che già oggi Montecarlo è la patria di molti miliardari che trovano disdicevole [illegible] le [illegible].

Non va comunque [illegible] tiento che spesso i paradisi fiscali non sono altro che il paravento [illegible]e le stesse grandi nazioni si creano per le operazioni meno [illegible]: la Gran Bretagna e la Spagna hanno Gibilterra, la Francia [illegible] Montecarlo, gli Stati [illegible]ti hanno l'area dei [illegible] e la Cina si appoggia [illegible] Hong Kong. Il [illegible] [illegible] pieno rispetto delle leggi vigenti. In Italia uno dei massimi esperti legali di finanza ha pubblicato un libro, che è diventato un classico: si intitola «Guida [illegible] paradisi fi[illegible]».

Il disavanzo ridotto a 13,63 miliardi di dollari

Cala il deficit commerciale Usa

[illegible] [illegible]K — Il deficit commerciale degli Stati Uniti è diminuito a 13,63 miliardi di dollari in marzo dai 15,06 miliardi di dollari di febbraio. Lo ha comunicato il dipartimento del commercio americano.

Secondo gli esperti, nonostante la diminuzione sia stata di oltre [illegible] miliardi [illegible] dollari, non costituisce una variazione significativa. [illegible] avere un impatto sui mercati, la riduzione avrebbe dovuto far scendere [illegible] disavanzo commerciale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] miliardi [illegible] [illegible] per il mese scorso.

Il dipartimento [illegible] [illegible] americano ha comunicato che le esportazioni statunitensi sono aumentate del 12,9 per cento a 21,06 [illegible] [illegible] [illegible] e le importazioni sono salite del 2,9 per cento a 34,69 [illegible] di dollari in marzo rispetto a febbraio. Il livello delle esportazioni [illegible] [illegible] è stato [illegible] più alto mai toccato [illegible] [illegible] [illegible] 1981.

Per i primi [illegible] [illegible] [illegible] quest'anno il disavanzo commerciale de[illegible] Stati Uniti nei confronti degli altri Paesi è salito a 40,96 miliardi di dollari dai 37,98 miliardi di dollari dello stesso periodo dello scorso anno. Le esportazioni, sempre per il primo trimestre di quest'anno, sono [illegible] [illegible] [illegible] per cento a 56,15 miliardi di dollari rispetto al primo tri[illegible] [illegible] 1986 e le importazioni sono au[illegible] [illegible] 6,8 per cento a 97,11 miliardi di dollari.

[illegible] deficit commerciale americano nei [illegible] fronti dell'Europa occidentale è aumentato a 2,55 miliardi di dollari in marzo dagli 1,[illegible] miliardi di dollari di febbraio, trainato da un disavanzo record [illegible] confronti della Germania Ovest, [illegible] è salito di 1,08 miliardi di dollari a 1,6[illegible] di dollari. I dati non sono [illegible] calcolati tenendo conto [illegible] fattori [illegible] gionali. (Ansa)

Anche all'estero gli italiani [illegible] pagare in contanti

Ultimi in carte di credito

Considerate uno «status symbol» un po' futile e scomodo, [illegible] noi sono poco usate, mentre ce l'hanno uno spagnolo e un francese su dieci, un inglese su tre

[illegible] — L'uso in altri Paesi di sportelli tipo Bancomat si apre da subito a chi ha carte di credito valide per l'estero. La libertà concessa dai decreti Sarcinelli avrà effetto immediato: anche viaggiando per turismo si potrà varcare la frontiera con il portafogli vuoto, e rifornirsi poi di contanti presso una banca, o uno sportello automatico. «*Tecnicamente siamo pronti, nessun problema*» assicurano per esempio alla Bankamericard, che emette la carta Visa.

Già il servizio era disponibile per impieghi della valuta documentati, diversi dal turismo. Ma è una comodità questa che sembra [illegible] interessare [illegible] agli italiani, uno [illegible] symbol» un po' futile e scarsamente comodo. Solo un italiano su 25 ha una carta di credito, e la usa poco per giunta; mentre ce l'hanno uno spagnolo e un francese su 10, un inglese su 3: per non parlare degli Stati Uniti, dove stando alle medie questi tesserini di plastica raggiungono la cifra di uno a testa.

Perché? Due interpretazioni si sono scontrate di fronte all'indubbio ritardo dell'Italia in questo e in altri campi di innovazione nei pagamenti. «*Patologico attaccamento degli italiani al contante*» è la risposta che si ottiene più facilmente dalle banche. Mentre la Banca [illegible] ribatte che «*l'inerzia delle consuetudini, dei gusti, degli atteggiamenti del pubblico*» non è sufficiente a rallentare i progressi; [illegible] state piuttosto [illegible] carenze e le lentezze nell'offerta, da parte delle banche, a determinare la situazione attuale.

[illegible] banche il vicedirettore generale della Banca d'Italia Tommaso Padoa-Schioppa ha fatto presente che «*le famiglie sono disposte ad accettare il [illegible] quando ne colgono il vantaggio sul vecchio*», citando tra l'altro la diffusione raggiunta dalle carte di credito in altri Paesi: sta alle banche dunque «*risvegliare la domanda latente*». E negli ultimi tempi qualcosa si è mosso, tanto da far affermare a qualche esperto che «*la carta di credito si sta avviando in Italia a una seconda giovinezza*».

Nelle banche fa ancora testo [illegible] una indagine di mercato piuttosto scoraggiante [illegible] [illegible] a un anno e mezzo fa. Quando il 71% degli interpellati risponde che l'uso del contante «*non presenta al[illegible] svantaggio*», alcuni esperti continuano a consigliare di non investire molte risorse sugli strumenti alternativi di pagamento.

Tra i possessori della carta di credito, il 15% ha risposto di non usarla mai; e un altro 55% non la adopera più di una volta al mese. Perché mai? Quali sono gli svantaggi? Un quarto circa degli utenti, minoranza consistente, ha rivelato il [illegible] [illegible] spendere troppo. Ma molti di più sono coloro che si lamentano della scarsa diffusione della carta di credito e della riluttanza degli esercenti [illegible] accettarla.

[illegible] pressappoco [illegible] mi[illegible] gli esercizi commerciali italiani; ne [illegible] [illegible] venzionati [illegible], sommando le cifre fornite da ciascuna organizzazione di carte di credito; ma siccome parecchi sono associati a più d'una, l'accettazione di que[illegible] [illegible] si può davvero ritenere scarsa. Nessun altro Paese progredito ha una struttura del commercio così frammentata: e convenzionarsi ha un costo che molti negozianti [illegible] ritengono possa essere compensato da un aumento delle vendite.

Tuttavia, il momento [illegible] bra giunto per una espansione. Le carte in circolazione in Italia, di quattro tipi diversi, superavano i 2 milioni e [illegible] a fine '86 e sembrano in crescita seppur non travolgente. [illegible] in [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] 1 milione 200.000, ma cresce in fretta con l'obiettivo di raggiungere il milione a fine '87 la CartaSì lanciata di comune accordo dalle banche più grandi, e concessa con facilità ai loro clienti.

Ci sono poi American Express e Diner's, più costose ed elitarie. Tessere di pagamento magnetiche vengono ora offerte agli utenti dell[illegible] autostrade, di catene di grandi magazzini, di marche di benzina. Ma si arriverà mai al livello di altri [illegible]? Ciò che resta immutato, dentro la modernizzazione dell'economia italiana, è l'al[illegible] propensione [illegible] risparmio, più alta che altrove. La prudenza concreta nello spendere e nel maneggiare denaro, l'attaccamento al contante ne sono stati fin[illegible] aspetto inscindibile; forse lo rimarranno, forse no.

s. l.

[illegible] Schiapparelli [illegible] di 15 lire

TORINO — Nella riunione del consiglio di amministrazione della «Schiapparelli 1824», finanziaria che fa capo alla [illegible] Gilinelli e quotata alle Borse di Milano e Torino, convocato per il 26 maggio, oltre all'esame del bilancio per l'esercizio '86 sarà valutata la proposta [illegible] distribuire un dividendo [illegible] secondo le stime dovrebbe aggirarsi intorno [illegible] 15 lire per azione, contro le 10 lire dell'esercizio precedente.

Lo afferma la lettera inviata agli azionisti dal presidente e amministratore delegato, Marino Golinelli, nella quale si anticipa anche che l'assemblea dei soci per l'approvazione del [illegible] sarà convocata entro la fine di giugno o ai primi di luglio. Nella comunicazione ai soci Golinelli ricorda i risultati conseguiti nell'86 dalle società operative. La «Schiapparelli Farmaceutici» [illegible] realizzato un fatturato di 47,2 miliardi con un incremento del 27,1% e un utile di 2,6 miliardi più ammortamenti per 2,4 miliardi. La «Schiapparelli Medtronic» ha raggiunto un fatturato di 17,3 miliardi (+35,4%), un utile netto di 495 milioni. (Ansa)

I contrasti politici bloccano l'accordo tra Italtel ■ Telettra

Telit, l'Iri ■ decide

Il socialista Forte: la presidenza venga affidata a ■ manager Fiat - Del Turco (Cgil): la società deve restare pubblica - Rinviata anche l'approvazione del piano ■ risanamento della Finsider

■ Diecimila agricoltori ■ marcia ■ ■

BRUXELLES — Diecimila agricoltori convergeranno martedì prossimo a Bruxelles da tutti i Paesi della Cee per protestare contro la politica ■ Comunità europea nel settore agricolo e le proposte della Commissione Cee per il rinnovo dei prezzi.

All'appello lanciato dal Copa, il comitato delle organizzazioni agricole ■ Cee, hanno risposto tra ■ altri ■ Confagricoltura, la Coldiretti e la Confcoltivatori. La manifestazione si concluderà con un incontro dei presidenti delle organizzazioni nazionali e del Copa con il commissario Cee all'agricoltura Frans Andriessen ed il ministro belga Paul de Keer■ ■ detiene ■ presidenza nel primo semestre dell'anno.

La maratona prezzi riprende lunedì a Bruxelles ■ ■ tentativo di sbloccare una trattativa che ■ realtà non è quasi nemmeno cominciata visto che la delegazione tedesca definisce inaccettabili le proposte della commissione Cee.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Visto che lo de candida il capo ■ stato maggiore dell'esercito nelle sue liste, ■ è molto meglio che la presidenza Telit venga affidata a un manager Fiat. Anche perché l'operazione Telit si risolve, volendo chiamare le cose con il loro nome, in una privatizzazione»*. Francesco Forte, responsabile economico del psi, ha chiarito in una dichiarazione all'agenzia Adnkronos la posizione del partito che in tutti questi mesi è stato il più critico nei confronti ■ connubio Telettra-Italtel. L'esponente ■ ritiene positivo ■ matrimonio Stet-Fiat, purché non si riduca ad una piccola operazione nazionale.

Le parole di Forte ■ intendere che i socialisti non ne fanno ■ questione ■ ■ ■ ■ intenzionati ad una battaglia su questo punto che «politico» non ■ mentre sono attenti agli sbocchi produttivi e occupazionali che un'intesa allargata ad un partner straniero potrà ■. Sembrava, infatti, che il psi puntasse ad imporre ■ la guida della nuova ■ delle telecomunicazioni ■ Bellisario, manager che ■ ottenuto ■ brillanti risultati all'Italtel. Forte ■ esplicito e nello stesso tempo polemico: *«La Bellisario è un ■ manager che ha diritto ad ■ una collocazione di rilievo ■ ■ Iri, magari alla Stet, anche se non ha la ■ ■ de. Ma chi insiste a legare il suo destino a quello della Telit non le fa certo un favore»*.

La questione Telit, comunque, ■ ha ancora fatto maturare un'intesa nelle forze politiche. ■ Comitato ■ presidenza dell'Iri, infatti, ieri non se ne è occupato preferendo una «pausa di riflessione» in attesa di un altro adempimento tecnico: il consiglio di amministrazione dell'istituto deve deliberare la cessione della quota azionaria ■ che possiede nell'Italtel.

Il presidente dell'Iri, Romano Prodi

Prodi, Armani, Trauner, De Vergottini e Fini, ■ approvato i progetti di bi■ ■ della Finsider, della Fincantieri, ■ Ral, ■ ■ e della Finsiel. Per la Finsiel, la finanziaria che si occupa di software, il Comitato ha designato i nuovi vertici: Carlo Santacroce, che ha lasciato per limiti ■ ■ è il presidente onorario, ■ è Alessandro Alberigi Quaranta, amministratore delegato l'ex direttore generale Vittorio Salvati.

Niente Telit, dunque, e neppure il piano triennale di risanamento della Finsider: il documento ■ esaminato ■ giugno, probabilmente dopo le elezioni. Per quanto riguarda il «polo» delle telecomunicazioni, ■ polemica continua ad ■ tra sindacati. Ottaviano Del Turco, numero due della Cgil, socialista, critica l'atteggiamento della Stet, che ■ ignorato il metodo delle relazioni industriali indicato nel famoso protocollo, e chiede ■ stop all'operazione ■ Telit: *«Non siamo contrari alla ■ di un grande gruppo nelle telecomunicazioni; ■ che chiediamo è che in questo settore la prevalenza sia affidata alla mano pubblica»*.

■ Sgs-Thomson taglierà posti

LO■ — La joint venture costituita tra la italiana Sgs Microelettronica e la francese Thomson potreb■ diminuire le perdite ■ la forza lavoro complessiva (attualmente ■ a 18 mila dipendenti). Lo ha affermato Pasquale Pistorio, amministratore delegato ■ nuova holding Sgs-Thomson in una conferenza stampa a Londra. Ha però precisato che non è stata ancora decisa l'effettiva entità dei tagli.

Pistorio ha messo in rilievo ■ attualmente il fatturato per addetto della ■ società ■ aggira sui ■ mila dollari ■ per essere effettivamente competitivi sui mercati mondiali bisogna raggiungere un livello di 50-55 mila dollari e alla fine dell'anno prossimo di 60 mila.

Anche ■ più che ■ intesa duratura si parla di tregua elettorale

Forse ■ si arriverà ■ ■ accordo sulla ■ ■ ■ Genova

■ Compagnia degli scaricatori (spaccata al suo interno) prepara ■ ■ documento

GENOVA — Forse ■ raggiungerà, oggi, un ■ sulla drammatica vertenza del porto di Genova. La giornata di ieri è ■ all'insegna ■ più ■ riserbo ■ parti e anche d'una certa confusione. ■ Culmv appare ■ spaccata nel proprio interno tra ■ (fautori d'un accordo e d'una sperimentazione graduale della ■ voluta ■ ■ D'Alessandro) e intransigenti (sostenitori ■ monopolio della gestione da parte delle com■ portuali).

Alle spalle della Compagnia hanno ■ il pci ge■ il cui segretario provinciale ha accusato ■ dc e la ■ di voler boicottare l'accordo ■ fini elettoralistici, e ■ Cgil, protesa a una disperata ■

Presidente ■ Regione, presidente ■ Provincia e ■ hanno tenuto le fila della trattativa indiretta per quattro ■ filate, ■ 17 alle ■. Al termine, il cenno che la Culmv avrebbe predisposto una sorta ■ docu■ aggiuntivo all'accordo uscito ■ riunione-fiume ■ lunedì ■

■ protocollo sarebbe di ■ ■ interpretativo e mirerebbe ■ garantire la Compagnia ■ di fondi ■ ricapitalizzazione immediata delle società ■ cui è ■ azionista in porto.

Questa interpretazione aggiuntiva ■ sottoposta questa mattina all'assemblea dei portuali. Quindi per ■ 12 ■ l'appuntamento ■ destinato a slittare nel corso della giornata), sempre nella ■ ■ Comune, è previsto un ■ tra tutti i protagonisti ■ vicenda (Cap, Culmv, sindacati, utenti, enti locali) per la sigla dell'accordo. *«Sarà una verifica delle singole posizioni»*, ha commentato il sindaco Cesare Campart. Il presidente della Regione Rinaldo Magnani s'è dichiarato *«ottimista»* per l'esito finale.

Restano, su tutta ■ questione, pesanti punti interrogativi. Si ■ a Genova che ■ pressioni ■ chiudere in qualche modo la contrapposizione ■ Consorzio e Compagnia siano state esercitate dal ministero della Marina mercantile e ■ prefettura, nel timore che sorgano problemi di ordine pubblico alla vigilia del■ elezioni.

Si tratterebbe allora più d'una tregua di trenta giorni ■ d'una ■ e propria pace. Infatti, sarà ■ sulle banchine, nell'attività quotidiana di carico e scarico e nella gestione ■ tariffe, ■ costi e ■ tempi, che ■ possibile ■ verifica della bontà della riforma. ■ adegueranno i portuali? Accetteranno lo spirito manageriale che si regge sulla competitività e ■ produttività impiegate ■ fine di battere la concorrenza e ■ quisire nuovi clienti, oltre ■ recuperare la ■ di quelli perduti?

E' molto difficile, a questo punto, ■ previsioni in qualunque direzione.

Paolo Lingua

Gruppo italo-tedesco ■ la Graziano

TORTONA — ■ gruppo italo-tedesco formato dalla Maho di Pfronten (Germania occidentale) e dalla Bassano-Grimeca di Bologna ha rilevato i tre stabilimenti della Graziano, l'industria tortonese già leader nel settore delle macchine utensili ed uscita, grazie alla amministrazione straordinaria (legge Prodi), dalla grave crisi che l'aveva travolta agli inizi degli Anni Ottanta.

Versando oltre 8 miliardi, che andranno ai vecchi cre■ il gruppo rileva, oltre agli stabilimenti, le tecno■, il know-how ed i marchi, assicurando anche l'assunzione di tutti i 214 dipendenti attualmente ■ lavoro.

E' stato ■ presentato un piano industriale di sviluppo che prevede investimenti per 20 miliardi con l'obiettivo di portare in 5 il fatturato da 25 miliardi annui a 120 miliardi.

L'annuncio dell'accordo è stato dato, ■ un incontro con la stampa ed il mondo economico e politico, dal ■ ■ della ■o, ing. Andrea Carli, e ■ direttore generale Gianni Bergami. Erano presenti i presidenti ■ Maho, Babel, e della Bassano-Grimeca, Grillini. *«La Graziano — ha detto Babel — è stata preparata ad affrontare il futuro; dal 1° luglio la inseriremo nella nostra ■ ■ vendita, con l'impegno di produrre di più a prezzi più competitivi»*. Andrea Carli ha spiegato che *«la Maho è leader mondiale nella produzione di macchine utensili tipo foratrici e fresatrici a controllo numerico, così come di centri di lavoro e sistemi flessibili di produzione. La Bassano-Grimeca è leader mondiale nella produzione di mozzi, ruote, freni per cicli, motocicli, ciclomotori, scooter e auto»*. **l. m.**

■ San Paolo guida prestito in eurolire

TORINO — In coincidenza con l'annuncio ufficiale dell'eliminazione del deposito infruttifero del 15 per cento sugli investimenti in titoli esteri, l'Eurofima, ■ società sovrannazionale che si occupa del finanziamento del materiale rotabile delle principali reti ferroviarie europee, ha lanciato sui mercati internazionali un'emissione obbligazionaria in eurolire per un ammontare di 100 miliardi di lire. Il prestito è guidato dal San Paolo di Torino; i titoli hanno una durata di 8 anni, un interesse del 10% ed un prezzo di emissione di 101. *(Ansa)*

Il dollaro ■ la crisi ■ Prato continuano ■ pesare sul settore

■ tessile tiene (ma c'è qualche ombra)

MILANO — *«Il tessile-abbigliamento tiene, non possiamo dire sia in crisi, anche ■ il tono si sta abbassando. Ma le ■ preoccupazioni sono per fine ■ Se infatti i paesi industrializzati si decidono a metter mano per risolvere veramente i ■ problemi, questo riequilibrio ■ può che passare per ■ riduzione dei consumi»*. Così ■ ■ mentato ieri il presidente di Federtessile, Giancarlo ■, la situazione ■ settore vista in un'ottica più ■ rale.

L'occasione era la ■ dell'Osservatorio Congiunturale Bnl-Federtessile, che ha fatto il punto sulla situazione a fine ■ e sulle prospettive. Gli indici ■ sintesi che ■ sono emersi confermano ■ ■ flessione ■ sia negli ■ interni ■ di quelli esteri, anche ■ ■ complesso rimangono su valori ■ normalità. ■ le previsioni danno una flessione dell'1% degli ordini Italia e di oltre il 3% degli ■ esteri.

Nel presentare questi dati, Gianluigi Berrini de■ ■ Fibre ha però ■ giunto che la situazione resta molto ■ ticolata, con grosse diversità tra aziende ed aziende. Per contrastare la cre■ qualitativa e tecnologica della ■ (gli ■ tentano ■ rivincita sull'Italian style), le aziende tendono a spostarsi verso le fasce qualitativamente alte. Infine, mentre continuano a farsi sentire ■ conseguenze negative del calo del dollaro, la debolezza della lira non è tale da portare rilevanti vantaggi.

All'Osservatorio, il segretario di Prometeia, Angelo Tantazzi, è intervenuto sul problema ■ competitività ■ sistema tessile-abbigliamento italiano nei confronti di ■ concorrenti europei: Francia e Germania. E' seguito un dibattito moderato dal presidente dell'Associazione Laniera, Paolo Botto.

Nonostante ■ perplessità e i ■ ■ali ■ relazioni e dagli interventi, l'impressione emersa è che, nonostante il drastico calo di alcuni ■ di esportazione verso gli Usa e il permanere di zone di forte crisi come ad esempio Prato, l'industria ■ tessile-abbigliamento mantenga ampi margini ■ buona salute. E' vero però che, poiché si ■ di ■ ■ ■ logicamente aggiornata, potrebbero emergere presto problemi ■ sovrapproduzione, anche per ■ ■ sempre più accanita dei Paesi asiatici.

V. S.

Segnali positivi nonostante un lieve calo dell'indice (-0,25%)

Squarci di sereno in Borsa

In primo [illegible] gli assicurativi (Assitalia +4,5%) - La Sme guadagna il 5%, Montefibre il 6% - Parto[illegible] aumenti di capitale per [illegible] miliardi - Pubblicato il progetto Consob [illegible] la riforma del mercato

MILANO — Il nuovo [illegible] di giugno è cominciato in tono migliore. E' vero che l'indice Comit denuncia [illegible] flessione dello 0,25% a 725,46, [illegible] poiché tale [illegible] non [illegible] conto del fatto che ieri ben 30 titoli hanno staccato il dividendo, apportando la correzione si arriva a un [illegible] rialzo che, comunque non è riuscito a recuperare i [illegible] dei riporti.

Nel complesso, pur in presenza di un lavoro scarso, l'andamento generale è però apparso meno grigio. Intanto, sempre ieri, la [illegible] ha reso noto per esteso (circa [illegible] pagine) il progetto per la riforma del mercato borsistico, [illegible] a punto da Piga prima di lasciare la presidenza per il ministero dell'Industria. Come primo effetto, la Banca [illegible] del Lavoro ha annunciato di aver deciso, [illegible] riunione di consiglio, di riprendere la [illegible] continua dei titoli anche nei confronti delle controparti italiane, a partire dal [illegible] maggio. Qualcuno ha insinuato che si tratti di una velata [illegible] di matrice politica: il [illegible] contro il candidato [illegible] In realtà, già nei giorni scorsi, molte banche si [illegible] perplesse sul contenuto della proposta Consob, [illegible] per l'assenza di un regime transitorio e per il fatto di essere tenute fuori dalle corbeilles fino al [illegible]. Come le banche, anche le commissionarie avevano avanzato riserve. [illegible] del loro presidente, Alberto [illegible]

[illegible] che i dettagli [illegible] noti, la discussione potrà riprendere [illegible] più concrete, ma le prime avvisaglie lasciano intravedere che la mediazione [illegible] è tutto fuorché pace. Ieri, il capo del [illegible] titoli, tesoreria e banche della [illegible] Polito Boaretto, ha spiegato: «La [illegible] non è [illegible] dichiarazione di [illegible] ma uno [illegible] per una maggiore trasparenza del mercato. [illegible] considerare [illegible] l'avvio del [illegible] mercato avverrà in tempi lunghi. Siamo comunque pronti a [illegible] fin da domattina [illegible] avremo indicazioni su [illegible] potremo muovere in questa fase transitoria». Su questa decisione della Bnl gli agenti di [illegible] hanno [illegible] anticipato che stamane «prenderanno posizione».

Come noto, il progetto chiede che si [illegible] a una disciplina di tutti i segmenti di mercato e di tutti gli intermediari che vi [illegible]. Il principio della concentrazione viene confermato [illegible] alcune eccezioni: trasferimento di pacchetti azionari di dimensioni rilevanti; [illegible]zione [illegible] spezzature (ci [illegible] una disciplina ad hoc); modalità particolari per i co[illegible] «blocchi»; il mercato dei titoli a [illegible] fisso. La costituzione di nuove società di intermediazione verrà avviata entro cinque anni e nel frattempo il ruolo centrale verrà mantenuto dagli agenti di cambio.

Tornando al mercato, [illegible] visto anche [illegible] l'attività accentrata sugli assicurativi, tra i quali ha brillato la stella Assitalia che con un rialzo del 4,5% ha toccato il nuovo massimo, per portarsi poi [illegible] dopolistino oltre quota 31 mila. Altra meteora la Montefibre, [illegible] rialzo del 6%. Anche i grandi gruppi industriali, dopo [illegible] settimane di costanti ribassi, [illegible] ritornati al [illegible]

E' un [illegible] segno, ma non è [illegible] un'inversione di tendenza. Per il momento, infatti, tutti gli elementi [illegible] indicare prudenza e pochi spunti. I [illegible] nelle ultime settimane hanno intensificato le azioni di difesa, registrano ormai portafogli azionari sufficientemente colmi. Aumenti di capitale per un totale di [illegible] miliardi [illegible] nastri di partenza (ieri è stato dato il via a nove), tutti elementi che in un mercato [illegible] l'attuale potrebbero rappresentare un'ulteriore spinta depressiva. Infine non va dimenticata la congiuntura elettorale che aggiunge ogni giorno confusione e incertezza.

Le Fiat, dopo [illegible] chiuso su basi leggermente migliori, [illegible] salite nel dopolistino a 13.250; Montedison ha ri[illegible] quota a 2800 lire; Olivetti è risalita a 12.300 e poi a [illegible] mentre tra i valori Iri, Sme è [illegible] di oltre il 5%.

Buona giornata per il Terzo mercato, con una ripresa di interesse su Norditalia (da ricollegarsi alla nuova trattativa [illegible] De Benedetti) e buoni [illegible] su Raggio di Sole. Calmo l'avvio del mercato dei premi che ha ripreso fiato nel corso della mattinata: attive le Fiat, Generali e Assitalia.

LATINA — Più che triplicato l'utile [illegible] (gruppo De Benedetti) a 9 miliardi, contro i 2,5 del 1985, mentre la Latina Renana ha chiuso con un utile di 13,4 [illegible] (11,6) e la Latina Vita [illegible] un utile di 1,3 miliardi (402 milioni). Il dividendo sarà di 120 lire per le ordinarie (60 nel 1985) e di 140 lire per le risparmio. A livello di gruppo, l'utile è stato pari a 20,4 miliardi (13 nel 1985) mentre i premi diretti sono saliti da 191 a 211 miliardi.

Valeria Sacchi

L'Italia S.p.A. non è quotata

Dati in [illegible] di [illegible]

Azioni quotate
Azioni non quotate

Anno	1976	1977	1978	1979	1980	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1984	1985
Valore	25	25	32	45	129	168	148	184	248	516

Fonte: Fonte Fideuram

Norditalia, nuove trattative De Benedetti-Canavesio

A Gemina controllo definitivo di Intercontinentale (Cabassi)

MILANO — Il controllo di Intercontinentale è [illegible] saldo [illegible] mani di Gemina: la finanziaria, infatti, dopo aver acquistato da Giuseppe Cabassi una prima quota di titoli pari al 54,4% per 180 miliardi, inserisce nel suo portafoglio un altro 28,1% [illegible] compagnia attraverso la fusione per incorporazione della Euroisolant, [illegible] società che Cabassi controlla al 100% attraverso Isvim, e nella quale [illegible] appunto il 28,1% di Intercontinentale e, [illegible] anche un [illegible] di [illegible] miliardi. Debito che Gemina [illegible] dal momento che valuta l'operazione oltre 62 miliardi.

A questo punto assume rilevanza secondaria la questione che ha visto nelle ultime settimane Gemina e [illegible] De Benedetti su [illegible] opposti, dopo [illegible] il presidente della Olivetti ha avanzato [illegible] sul 20% dei titoli facenti parte [illegible] prima quota di Intercontinentale acquistata da [illegible]. L'udienza conclusiva è fissata [illegible] il prossimo lunedì, ma qualunque [illegible] la sentenza finale, Gemina si è assicurata [illegible] il controllo della compagnia.

La fusione di E[illegible] avverrà mediante un aumento di capitale [illegible] Gemina [illegible] 13,5 miliardi, in 26 milioni di azioni ordinarie del valore di 500 lire. In conclusione [illegible] verrà pagato [illegible] titoli [illegible] (per un controvalore che alla media [illegible] prezzi di compenso dovrebbe aggirarsi sulle [illegible] lire, dunque [illegible] un totale di 63,5 miliardi) e si [illegible] essere un azionista importante, il quinto, [illegible] il 3% del capitale. [illegible] però non entrerà [illegible] sindacato, [illegible] cosiddetta partecipazione finanziaria.

Gemina ha pagato il primo 54,4% circa 180 [illegible]: aggiungendo i 62,5 dell'altro 27%, si arriva ad una cifra vicina ai 243 miliardi. A questa vanno aggiunti i 30 miliardi circa di [illegible] che [illegible] accollerà.

Sempre [illegible] fronte assicurativo si [illegible] nuovo muovendo anche Carlo Debenedetti: [illegible] infatti che i fratelli Canavesio, dopo qualche settimana di riflessione, [illegible] sapere di essere disposti ad abbassare le loro richieste [illegible] cessione [illegible] Norditalia. Si sono dunque riaperte le trattative [illegible] vedono impegnati i [illegible] entrambe le parti. Se non sorgeranno nuovi contrasti, l'affare potrebbe concludersi entro la prossima settimana.

v. s.

BORSA: - 0,25% **DOLLARO: 1296,5** **[illegible]**

Segni di schiarita all'inizio del mese borsistico di giugno; nascondendo in evidenza l'indice Comit [illegible] a quota 725,46.

La moneta Usa ha perso, in Italia, un arretramento quasi impercettibile; il calo è stato di 0,1 lire rispetto alla quotazione precedente.

La valuta tedesca ha guadagnato altro terreno; al fixing italiano ha messo a segno un guadagno di 1,53 lire sui valori di mercoledì.

Tutti i record di Gardini

MILANO — Alla [illegible] delle settimane calde della [illegible] Raul [illegible] ha elencato ai [illegible] ratori, riuniti a Ravenna, i tanti primati del gruppo: primi commercianti Cee nel settore cereali; primo produttore di zucchero e amido in Europa (grazie alla Cpc); primo produttore di olio di soia e farina in Italia; primo produttore di conserve vegetali in Brasile ove vanta pure il primato nella grande distribuzione; primo produttore di carta per usi domestici in Francia.

A questi successi sir Raul vuol ora aggiungerne altri: la partita dell'etanolo in Europa cui è dedicata la giornata passata ieri con gli agricoltori francesi; la presa di [illegible] effettiva del bastone di comando in Foro Buonaparte.

[illegible] quest'ultima chiave va senz'altro [illegible] il messaggio che, al termine [illegible] riunione [illegible] direttivo [illegible] (sono [illegible] vertici Livio Porruzzi e [illegible] José Fabiani), è [illegible] diffuso [illegible]: «Gardini ha sottolineato — c'è scritto — ai managers [illegible] Cpc l'assoluta indipendenza di cui le affiliate godono nel gruppo, nel rispetto del principio irrinunciabile che ogni [illegible] di profitto. Questo approccio, ha affermato Gardini, è l'approccio più corretto per motivare gli uomini e le aziende». Un messaggio di pace, insomma, in attesa che si chiarisca una volta per tutte il quadro della collaborazione tra il manager Schimberni e il padrone Gardini. Per ora, si sottolinea a Ravenna, tutto procede nel modo sperato e gli approcci di Schimberni alla chimica [illegible] godono della benedizione di Gardini (oggi a Parigi a far propaganda al progetto etanolo in Francia).

Intanto, tutti i disegni legati alla Montedison sono ancora nel vago. Lo [illegible] stra l'assemblea della Fallnvest, [illegible] a Ravenna, la prima dopo l'acquisto della società [illegible] Varasi. Da [illegible] è stato [illegible] ai soci (la Silos [illegible] il 80% della società dopo aver incrementato il 50,03% acquisito dalla Fal) è [illegible] in corso uno studio sulle [illegible] spettive di diversificazione del portafoglio [illegible] società [illegible] oggi controlla [illegible] il [illegible] Montedison (il 0,48% del capitale in carico per [illegible] circa) e il 25% della Mira Lanza (in carico per 34 miliardi). E' certo che la quota di controllo [illegible] Lanza, finora spartita con la [illegible] Montedison che detiene il 28% del capitale, finirà in un [illegible] portafoglio ma non si dice in quale.

I conti '86 della Fallnvest, comunque, [illegible] stati più [illegible] discreti dopo la girandola di cambiamenti avvenuti nel corso dell'anno e, in particolare, a seguito alla cessione [illegible] alla Montedison. L'utile netto è di 25 [illegible] di lire e permette la distribuzione di un dividendo complessivo di 17,4 miliardi (ma 4,3 miliardi sono già stati distribuiti a titolo d'acconto).

Finalmente sono stati resi noti i dettagli dell'operazione Intermarine: [illegible]son ha pagato 25 miliardi già [illegible] e si è impegnata a corrispondere, fino al 30 giugno [illegible] il 8% del valore delle future commesse nonché il [illegible] dell'importo delle eventuali cessioni di tecnologia. Foro Buonaparte, però, può anche scegliere di completare il pagamento in un'unica soluzione [illegible] un pagamento di cinquanta miliardi di lire.

u. b.

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Agricola Finanziaria risp. 1121 - 1254; Aree Finanziaria 7672 - 8025.

Assicurazione La Centrale 19.930 - 20.500; Ausonia 1-7 3787 - 3874.

Bavaria Assicurazione 314 - 322; Banca Agricola Milanese 12.755 - 12.825; Banca Commerciale Italiana risp. 3531 - 3535; Banco di Marino 5775 - 6810; Banca Popolare di Sondrio 71.750 - 72.900.

Banco San Geminiano e San Prospero 150.000; Banco Santo Spirito 1550 - 1570; Buitoni risp. 1-7 4400; Ciga Fisai 2700 - 2780.

Credito Romagnolo 36.616 - 36.978; Electrolux 53.810 - 54.310; Fincom 3230.

Iniziative Meta 1-1 19.864 - 19.940.

Istituto Milanese Leasing 2[illegible] - [illegible]; Norditalia ord. 1815 - 2150; priv. 910 - 930; Olivetti 1-7 12.831 - 12.145; quote Cassa di Risparmio Pisa risp. 221.290 - 222.000.

Raggio di Sole ord. 4545 - 4580; priv. 3154 - 3161; Saai 35.810 - 36.000; Viaggi Lavoro 9400 - 9530; Villa d'Este 13.743 - 14.000; warrant Fallinvest 1230 - 1235.

Dati provenienti dal CED.

La Casse Rurali, con l'Ifb [illegible] nel parabancario

MILANO — L'accordo tra le parti è già stato raggiunto ma tutti, in attesa del consenso delle autorità monetarie, mantengono il più [illegible] riserbo. Qualcosa, però, [illegible] filtrare stamane a Roma nell'assemblea di [illegible] dell'Iccrea. L'Istituto delle casse rurali, infatti, acquisterà la maggioranza dell'Ifb (per una cifra di poco inferiore ai 5 miliardi) compiendo un altro passo verso quella diversificazione nel campo del parabancario voluta dal presidente Giovanni Dalle Fabbriche e dal direttore generale Giancarlo Buscarini.

Dalla compagine [illegible] uscirà la Hambros che [illegible] ne il pacchetto di maggioranza mentre, a fianco dell'Iccrea, resterà una [illegible] di proprietà del management, tra cui figura Riccardo Sonnino.

L'assenso della Banca d'Italia potrebbe giungere in questi giorni. Così l'Iccrea, l'istituto centrale delle casse rurali e artigiane (circa 700 casse associate, 1306 sportelli, 280 mila soci, tre milioni di conti correnti, una raccolta da clienti di 27 mila miliardi di lire), potrà acquistare una rete di vendita e una gamma di prodotti (dall'inizio dell'attività, nell'ottobre '83, i quaranta venditori [illegible] hanno raccolto oltre trenta miliardi indirizzati nelle gestioni, cui va aggiunta una cifra analoga nel leasing) che si [illegible] integrare [illegible] difficoltà, soprattutto sotto il profilo territoriale, con le attività [illegible].

FONDI D'INVESTIMENTO

	14-5	13-5
ITALIANI		
Ala	11.715	11.717
America	10.355	10.366
Arca BB	20.837	20.825
Arca RR	11.804	11.802
Arca Vertibonds	10.000	10.000
Aureo	16.307	16.348
Azzurro	17.335	17.421
B N Multifondo	12.465	12.467
B N Rendifondo	11.156	11.152
Capitalcredit	10.581	10.578
Capitalit	12.495	12.485
Capitalgest	14.020	14.048
Cash Manag.	12.988	13.008
Centrale Redd.	10.115	10.114
Commercio Tur.	10.365	10.380
Corona Ferrea	11.122	11.145
Epta Bond	10.907	10.911
Epta Capital	10.485	10.483
Euro Andromeda	10.721	10.782
Euro Antares	12.734	12.736
Euro Vega	10.906	10.905
Euro Cap. Fund	11.067	11.086
Fiorino	22.883	22.894
Fondattivo	14.022	14.096
Fondersel	26.791	26.833
Fondicri 1	11.045	11.047
Fondicri 2	10.546	10.587
Fondimpiego	10.911	10.813
Fondinvest 1	11.540	11.533
Fondinvest 2	15.576	15.596
Fondo Centrale	14.023	14.099
Fondo Profess.	26.519	26.544
Genercomit	17.511	17.531
Genercomit r.	10.477	10.478
Gepoinvest	10.574	10.598
Geporend	10.453	10.437
Gestielle B	10.953	10.979
Gestielle M	10.784	10.736

	14-5	13-5
Gestiras	15.600	15.608
Imicapital	26.550	n. d.
Imiitalia	10.938	n. d.
Imirend	14.623	n. d.
Interbanc. az.	18.336	18.366
Interbanc. ob.	13.555	13.590
Interbanc. r.	13.393	13.392
Libra	17.045	17.131
Multiras	17.730	17.780
Nagracapital	14.962	14.911
Nagrarend	12.164	12.164
Nordcapital	10.262	10.271
Nordfondo	11.857	11.856
Phenixfund	10.511	10.532
Primecapital	26.583	26.603
Primecash	12.316	12.311
Primerend	10.631	10.663
Professionale	13.244	13.280
Rendifondo	10.881	10.883
Rendifit	11.358	11.357
Risp. Italia bil.	17.996	14.090
Risp. Italia r.	13.039	13.062
Salvadanaio	10.608	10.608
Sforzesco	11.807	11.811
Verde	11.366	11.366
Visconteo	16.397	16.407
Fondo Ina	1026,83	1027,71
ESTERI AUTORIZZATI		

		14-5	13-5
Fonditalia	$	81,04	81,81
Interfund	$	36,36	36,57
Int. Sec. Fund	$	21,49	21,67
Italfortune	$	46,15	46,16
Italunion	$	24,91	24,88
Capital Italia	$	36,35	36,35
Mediolanum	$	40,17	40,66
Rominvest	$	38,82	41,48
Rasfund	L	41.306	41.006
Fondo Tre R	L	38.821	38.773

In concorso [illegible] Cannes «Sotto il sole di Satana» di Maurice Pialat

Dépardieu [illegible] i miracoli

Interessante soprattutto l'attore nella trascrizione di Bernanos - «Angelus novus», un esordiente rievoca Pasolini

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Dépardieu è grande, ma Pialat è il suo profeta? E' la terza volta che l'attore e il [illegible] s'incontrano, le prime due erano state [illegible] eccessivo «Loulou» e un [illegible] «Police», in ogni modo vere occasioni d'attore. Adesso viene l'ostacolo più alto, «Sotto il sole di Satana», traduzione cinematografica del primo romanzo di Bernanos, che ieri Pialat ha presentato in concorso per la Francia. Pialat ha detto d'essersi convertito a Bernanos da adolescente, Dépardieu di non aver mai letto il libro, ma sembra che nel film sia Dépardieu ad avere la meglio. Come ha detto il produttore, Toscan du Plantier, [illegible] si capisce come Bernanos abbia creato il curato Do[illegible] [illegible] aver conosciuto Dépardieu. Ingrassato in modo malato e madido, membruto e vacillante, Dépardieu è il prete santo, l'uomo puro in lotta con Satana e con le proprie visioni, secondo una [illegible]zione estrema della gr[illegible] e [illegible] peccato. C'è anche il miracolo [illegible] film, Donissan che sembra risuscitare con la sua preghiera il bambino d'una contadina [illegible] di meningite: i precedenti sono rari, come il miracolo in «Ordet» [illegible] Dreyer. E ci sono i dialoghi [illegible] Mouchette (Sandrine Bonnaire), anima pura invasa [illegible] Satana fino all'omicidio, che trova in Donissan-Dépardieu lo sguardo [illegible] rimprovero e dell'a[illegible] cui non si sfugge.

Alcune perplessità, semmai, nascono intorno all'attore, sullo stile e i modi della trascrizione di Pialat, che è, come dire?, troppo obbligata. Non solo il rispetto [illegible] Bernanos, comunque ridotto e condensato nei dialoghi, ma [illegible] tradizione culturale e cinematografica che c'è [illegible] Francia su Bernanos, a cominciare [illegible] «Diario [illegible] un curato [illegible] campagna» di Bresson. Inevitabilmente, [illegible] [illegible] Bernanos oggi lavora tra virgolette, come se integrasse qualche citazione. Il tono spoglio [illegible] Pialat è quello giusto, la scansione in lunghe frasi quella opportuna: 1) il prete vuol andare in un convento trappista e il suo superiore (lo stesso Pialat) lo dissuade; 2) il prete incontra Satana sotto [illegible]gie [illegible] viandante; 3) Donis[illegible] rivela [illegible] a se stessa; 4) [illegible] porta il corpo [illegible] Mouchette suicida sull'altare; [illegible] [illegible] è [illegible] dal [illegible]o; 5) Donissan è in fama di Santo... Nello stile (necessariamente) [illegible] ogni scatto di emozione o di rivelazione tocca a Dépardieu, come se in Pialat il rispetto diventasse calcolo. [illegible] problemi [illegible] giuria, perché la Francia punta su Pialat per un premio, e forse non s'accontenterà dell'interpretazione maschile.

A proposito di ricerca stilistica, è stato presentato alla Settimana della critica «Angelus Novus» del debuttante italiano Pasq[illegible] Misuraca. Come in un film di Straub, [illegible] e parole in una fermezza dura, e i movimenti misurati [illegible] sulla [illegible] lunga. Misuraca immagina gli ultimi giorni di Pasolini, quello che vedeva (Roma, la campagna, le borgate), quello che pen[illegible] (l'interprete Domenico Pesce legge i famosi scritti sul Palazzo e [illegible] [illegible] [illegible] do), quello che faceva (il montaggio [illegible] terribile «Salò-Sade», forse il suo film più bello). Quanto tempo sembra [illegible] i giovani pasoliniani sono [illegible] [illegible] tutti [illegible] [illegible] definitivamente nuovi, [illegible] il [illegible] è rimasto, i [illegible] dei partiti... Misuraca [illegible] vuole fare [illegible] rievocazione ideologica, la sua ideologia sta nella forma, un riflesso di Anni Settanta, una certa prevaricazione concettuale nel richiamo finale a Benjamin (l'Angelus Novus spinto verso il progresso tra le macerie della storia). Sulla povertà dei mezzi s'impone il contributo del montatore Perpignani e dei direttori di fotografia Bruno Di Virgilio e Paolo Carnera.

Stefano Reggiani

In [illegible] anche «Shy people»

Così Konchalovsky si perde nella palude

CANNES — Andrei Konchalovsky, così bravo, così fuori posto. Come uno che corteggia sempre una storia diversa da quella che può raccontare. Il fratello di Nikita Mikhalkov è in gara con «Shy people», girato nelle paludi della Louisiana, con tutte le seduzioni ambientali che la fotografia di Chris Menges non si lascia scappare. Ma perché ci ha portato qui? Di scena in scena cresce il tasso di insincerità, una finta storia di un finto Sud, l'ambizione irrefrenabile di Konchalovski di insegnare ad un Paese come deve essere. Peccato, perché dietro la spettacolare finzione ci sarebbero temi da leccarsi i baffi: il rapporto civiltà-natura, città-solitudine, madri-figlie.

Un riassunto irrispettoso potrebbe essere: una scema di New York con una figlia tonta va in [illegible] a una cugina pazza della Louisiana, [illegible] [illegible] serie infernale di disavventure. Detto più correttamente: la giornalista snob Jill Clayburg decide di scrivere un articolo sui propri antenati [illegible] la curiosità) e di concedersi nello stesso tempo una vacanza salutare nelle paludi [illegible] Louisiana insieme con la propria figlia adolescente che le ha rubato l'amante. Con l'elegante valigetta, senza avvertire, eccola nell'interno più selvaggio degli acquitrini: in una capanna [illegible] cugina Barbara Hersey, [illegible] vedova, impone, chissà perché, ai figli il culto e l'obbedienza [illegible] marito [illegible]. Potrebbero trasferirsi in [illegible] [illegible] la madre detta regole ferree: caccia e pesca, niente radio e tv, e chi sgarra va rinchiuso in gabbiotto. L'arrivo della giornalista snob, sempre [illegible] tacchetti e tailleur (un paio di jeans non li aveva) accelera gli avvenimenti. Mentre Barbara [illegible] [illegible] città con Jill per regolare definitivamente i conti con un bracconiere, la figlia newyorchese seduce il cugino in gabbia, [illegible] quello pescatore, disturba quello [illegible] e finalmente fugge in barca perché la vogliono violentare. [illegible] naufragio sulla radice di un albero e attende tutta la notte che la madre vada a salvarla. Quando Jill arriva sulla barca a motore ha già passato le sue, coccodrilli compresi. La madre sbarca sulla radice e le due donne finalmente si abbracciano. Che l'esperienza abbia loro insegnato qualcosa? Hanno compiuto all'inverso il percorso di «Crocodile Dundee», però senza troppo ridere.

Sulla trincea esotica, troppo fresca per essere una madre di mezza età, troppo seducente per essere una selvaggia, riesce misteriosamente a distinguersi Barbara Hersey (del resto, era brava anche in «Hannah e le sue sorelle»).

[illegible]

Da sinistra, Lillian Gish e Bette Davis con Vincent Price in «The Wales of Augusta», fuori concorso oggi

Persone — [illegible] Lietta Tornabuoni

Bionda sfacciata bionda fortunata

CANNES — Successi, insuccessi. Bionda, nervosa, curata, ben [illegible] di grigiazzurro, Jill Clayburg re[illegible] una tragedia, o almeno una commedia patetica: quella dell'attrice che [illegible] anni fa ha [illegible] [illegible]so (in «Una donna tutta sola» di Mazursky), che continua a trovare lavoro dato che non è male e costa poco, che seguita a recitare personaggi «interessanti» [illegible] donna [illegible] mezz'età, e che non riesce più a azzeccare un film.

Bionda, giosa, disordinata, Emily Lloyd, inglese, diciassette anni a settembre, padre attore, madre agente di attori ora [illegible]cupata, decisa a non [illegible]quentare alcuna [illegible] [illegible] recitazione per [illegible] perdere tempo, è la ragazza-successo [illegible] festival: molto carina e molto sfacciata. In «Wish You Were Here» [illegible] incantato tutti recitando un alfabeto particolare («A ano, [illegible] bordello, C cacca...»), gridando in mezzo a una sala da tè: «Mi piacciono gli uccelli», chiedendo con finta ingenuità davanti alla bu[illegible] d'un preservativo: «Si mangia, il Durex?», pedalando in bicicletta con le sottane per aria apposta per provocare gli uomini. «A fare il film [illegible] [illegible] di[illegible] moltissimo, soprattutto a recitare [illegible] parolacce», dice: e siccome è l'attrice inglese più giovane e più bella, l'avrebbero scelta per consegnare alla giovane e bella principessa inglese in visita a Cannes il mazzolino di fiori dell'omaggio.

Andrei Konchalovsky [illegible]ta che a ottobre comincia a girare il remake di «Indagine su un cittadino [illegible] di sopra di ogni sospetto», il film che Elio Petri diresse nel 1970: stavolta il soggetto di Ugo Pirro è ambientato a Washington, la politica [illegible] sostituisce l'originaria contestazione italiana. Il protagonista sarebbe Christopher Walken. Non è un attore dalla faccia un po' fragile, dolce? «Anche Satana aveva un aspetto fragile, seducente». Eh, non esageriamo: e poi chi l'ha mai visto, Satana? Konchalovsky racconta che nel 1989 [illegible] a Milano a dirigere [illegible] [illegible] «La dama di picche» di Puskin-Ciaikovski: l'insuccesso dell'«Onieghin», evidentemente, è già perdonato. Konchalovsky ricorda Tarkovsky, [illegible] lavorò: «Era sempre più affondato nel proprio mondo, sempre più portato a considerare gli attori degli oggetti, sempre più preso nella dilatazione dei tempi. Discutevamo molto, anche durante la lavorazione del Rublëv lo pregavo: tagliare, tagliare, almeno 40 minuti. Pure il [illegible] Siberiade, adesso lo taglierei: quando lo rivedo [illegible] sembra così lungo».

Si [illegible] seduti, nella [illegible] luce [illegible] crepuscolo sul [illegible] tra porcellane, cri[illegible], tovaglie bianche e quadretti di zucchero, a chiacchierare [illegible] [illegible]le calma [illegible] fratelli registi [illegible] sovietici, Konchalovsky-Mi[illegible], pe[illegible] diversissime.

Konchalovsky [illegible] [illegible] anni in America: «Lì i film si fanno alla svelta, e hanno ritmi veloci. Da noi nell'Urss sono più lunghi da fare, e più lenti». Michalkov dice di non essere affatto tentato dall'idea [illegible] vivere fuori dell'Unione Sovietica. «Non esiste riuscita se non ci s[illegible] ostacoli, difficoltà da superare. La totale libertà non giova all'artista». Konchalovsky è inquieto, si sente addosso l'ombra dell'insuccesso: «L'America ha paura del dubbio: detesta ogni opera controversa che introduce elementi [illegible] dubbio, che presenta mentalità diver[illegible] senza indicare qual è quella buona e quale quella cattiva, che costringe a riflettere». Michalkov è inquieto, si sente addosso il peso del gran successo di «Oci Ciornie»: «Mi fa paura, oltre il piacere, che tutti parlino bene del mio film: se piace a tutti, c'è qualche problema. Capita lo stesso alle persone: l'uomo di qualità non può piacere a tutti. Io poi, per carattere, sto bene soltanto quando intorno a me avverto tensione».

Si somigliano, sembra, soltanto nel ricorso costante all'autorità letteraria: Michalkov cita Cechov, suo fratello Dostoevskij.

In proiezione speciale «Something wild» di Demme, commedia comica, romantica e catastrofica [illegible] [illegible] [illegible] la Griffith

Lo Yuppie e la Hippie, disarmonica coppia esemplare

OGGI CARLO E [illegible]

Cannes. Il principe e [illegible] principessa di Galles, [illegible] e Diana d'Inghilterra, sono oggi a Cannes per onorare il festival e festeggiare il cinema inglese nel giorno della presentazione in concorso del film di Lindsay Anderson, «The Whales of August». Alloggiati per motivi di sicurezza a bordo di uno yacht, partecipano a una colazione offerta dal sindaco della città Anne-Marie Dupuy, salutando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible]; [illegible] il Palazzo del Cinema, gli stand del Mercato del Film, il padiglione del cinema inglese sul lungomare; assistono poi alla proiezione serale del film inglese e al successivo pranzo di gala

[illegible] INVIATO

CANNES — «Meglio essere un cane vivo che un leone morto» è la battuta che in «Something Wild» (Qualcosa di selvaggio), presentato l'altra notte [illegible] proiezione speciale, condensa [illegible] filosofia della vicenda ed esprime bene anche l'atteggiamento [illegible] regista Jonathan Demme, quarantatreenne americano allievo di Roger Corman e maestro dei Talking Heads, autore di «Stop Making Sense» e istruttore di David Byrne nella realizzazione di «True Stories». [illegible] dire che una vita spericolata e non repressa è più vita di [illegible] esistenza ambiziosa e conformista. Demme ha fatto una commedia comica, romantica, catastrofica e veloce, con bellissima musica: interpretata da Jeff [illegible] da «La [illegible] [illegible] [illegible] Calore» di Allen; da Melanie Griffith di «Body Double» [illegible] Brian De Palma, una simil-Madonna con recitazione migliore, aria [illegible] attonita, [illegible] più bello; e da Ray Liotta, che di solito fa il telepoliziotto.

[illegible] giovane manager, appena nominato vicepresidente della Compagnia dove lavora, appena lasciato dalla moglie, incontra un'anticonformista irresistibile, bella e bugiarda, che lo fa innamorare e lo coinvolge in avventure dimenticate o mai vissute prima: scappare dai ristoranti senza pagare il conto, ritrovarsi a telefonare in ufficio [illegible] [illegible] da scono[illegible] [illegible] motel sull'autostrada, ritrovarsi privo dell'uniforme grigia e vestito con abiti volgari ma attraenti, ritrovarsi ubriaco («non bevo da anni»), con una falsa moglie, in mezzo alla rapina d'un supermercato, a un ballo di ex compagni di scuola, a lottare [illegible] l'ex carcerato [illegible] della ragazza, a rischiare d'essere ucciso e a difendersi uccidendo a coltellate.

[illegible] manager [illegible] ritrova, [illegible] grande stupore, vivo: «Sei troppo per me, [illegible] riesco a starti dietro», ma la ragazza scriteriata lo stordisce d'amore, di piacere, [illegible] bugie, d'imprevisto, risvegliando [illegible] lui l'adolescenza trasgressiva cancellata, trasformando [illegible] blanda nostalgia [illegible] Settanta in tumultuoso [illegible].

Naturalmente il personaggio femminile si rifà alla protagonista di «Colazione da Tiffany» e non per caso si chiama Audrey come la Hepburn che interpretò nel 1962 il film tratto dal romanzo di Tru[illegible] Capote. Naturalmente la disa[illegible]nica coppia esemplare, Yuppie e Hippie, [illegible] un poco maschere; e in qualche momento il succedersi di inseguimenti [illegible] auto, andirivieni nei motel e colpi di scena è [illegible] poco ripetitivo, non troppo ben congegnato. Ma [illegible] [illegible] storia brillante è divertente, volendo persino didattica.

l. t.

Mode

Facce dipinte e Peep-Show

[illegible] — [illegible] [illegible] nei film che possono diventare mode collettive? I moltissimi braccialetti di perline di [illegible] multicolore, portati a coprire tutt'e due [illegible] avambracci [illegible] polso a poco sotto il gomito, come [illegible] maniche da travet dell'eleganza. La parrucca di capelli neri tagliati corti all'altezza della guancia, alla maniera della Mitattrice Louise Brooks. Una battuta: «Ma cos'hai da ridere? Mica crederai d'essere ancora vivo?». Un animale: l'elefante [illegible] Taviani e di Fellini, emblema della memoria, della forza paziente o anche della fine (cimitero degli elefanti).

Le facce dipinte, non semplicemente [illegible] ma proprio dipinte co[illegible] [illegible] quadro, d'oro bizantino oppure con motivi [illegible] ricordano i disegni cachemire. E ancora, sempre, sempre di più: gli occhiali con le lenti scure, magari ornati sul davanti da due ometti di plastica bianca.

Cose [illegible] nei [illegible] americani metropolitani? Il Peep-Show: ragazze spogliate che fa le mosse su una pedana centrale circolare, circondata da [illegible]zini nei quali son chiusi a fare chissà che gli uomini che la guar[illegible] attraverso un vetro e che possono dirle cose attra[illegible] [illegible] telefono. Massimo simbolo [illegible] alienazione, da «Paris, Texas» in poi il Peep-Show non manca mai: vi si svolgono storie d'amore o anche avvenimenti violenti, sono meta di protagonisti degradati, rappresentano il lavoro fisso di protagoniste disperate. Come immancabili [illegible] [illegible] [illegible] festival? I gruppi molto simili dei rappresentanti ufficial-industriali italiani e arabi, sempre tutti maschi, sempre tutti [illegible] in smoking, sempre tutti insieme, come avessero paura di perdersi o Dio [illegible] guardi [illegible] parlare con [illegible] straniero.

Oggi le balene [illegible] Anderson poi l'Ungheria e il [illegible]

CANNES — Questo è il programma di oggi al [illegible]:

Selezione ufficiale: The Whales of August (Le balene d'agosto) di Lindsay Anderson, Inghilterra. Az utolsó [illegible] (L'ultimo manoscritto) di Karoly Makk, Ungheria. Um trem para as estrelas (Un treno per le stelle) di Carlos Diegues, Brasile.

Un [illegible]o sguardo: [illegible] Vagga Hallenberget (La via del serpente) di Bo Widerberg, Svezia. Someone to Love (Qualcuno da amare) di Henry Jaglom, Usa.

Quindicina dei registi: Varjoja paratiisissa (Ombre [illegible] paradiso) di Aki Kaurismaki, Finlandia. Street Smart di Jerry Schatzberg, Usa.

Cinema e Opera: Richard und [illegible] di Peter Patzak, Rft.

Parla lo scrittore [illegible] [illegible] parte della giuria - Domani fuori concorso il suo «I duri [illegible] ballano» [illegible] O'Neal e [illegible] Rossellini

Norman Mailer: scrivere è malsano, girar film è energia

CANNES — Cinque domande a Norman Mailer, lo [illegible] [illegible] [illegible] sessantaquattrenne che è nella giuria del festival: «Tough Guys Don't Dance» (I duri non ballano), il film che ha diretto traendolo da un proprio romanzo, interpretato da Ryan O'Neal e Isabella Rossellini, viene presentato domani fuori concorso.

— Lei aveva già diretto tre film: «Wild 90», «Beyond the Law», «Maidstone». Se avessero avuto successo, avrebbe scritto meno e fatto più cinema?

«Sicuramente. Non detesto scrivere, ma certo non è la cosa che mi appassiona [illegible] più nella vita. La solitudine mi piace fino a un certo punto. Quando lavori a un romanzo che esige molti anni di fatica, la costrizione quotidiana è insopportabile, ti obbliga a spremerti le viscere per tirar fuori le parole. [illegible] teso, chiuso, compresso, e tutto per [illegible] fuori [illegible] frase... L'atto di scrivere è un'occupazione malsana, ti intristisce a piccole [illegible] il veleno [illegible] fatica. Quando giri un film [illegible] è che sia [illegible] affare di tutto riposo, ma almeno c'è movimento, gente che entra, gente che esce. Se [illegible] [illegible] ti stanchi e poi ti rialzi perché l'adrenalina ti corre troppo veloce nelle vene. Ti bombardano di domande, [illegible] tutti [illegible]ciarti, ma [illegible] al centro d'un fantastico campo di energia.

Durante la lavorazione, stavo in piedi quindici ore al giorno e la [illegible] [illegible] [illegible] meglio che la mattina al risveglio. Quando scrivi, ti puoi anche addormentare. Quando fai il cinema, no».

— Perché aveva sempre rifiutato di vendere i diritti cinematografici de «I duri non [illegible]»?

«Vuoi scherzare? Se mi avessero fatto un'offerta decente, li avrei venduti in un baleno. Ho nove figli, cinque ex mogli, una moglie in carica: costano un patrimonio. Uno [illegible] aveva proposto di mettere nel film [illegible] milioni di dollari, ma mi sono reso conto subito che erano soldi sporchi: non era il [illegible] di firmare il contratto lasciandoci su le impronte digitali. Il film non sarebbe mai apparso sugli schermi ma soltanto sulle prime pagine dei giornali. A quel punto è arrivata la Cannon, [illegible] la proposta di farmi scrivere un Re Lear diretto da [illegible] Godard. Abbiamo trattato in [illegible] i due progetti. Ho avuto fortuna a capitare nel [illegible] [illegible]to buono».

— Non s'era detto che adattare [illegible] [illegible] schermo «I [illegible] [illegible] ballano» risultava quasi impossibile?

«Un altro sceneggiatore avrebbe cercato di rispettare il testo, e [illegible] sarebbe trovato incastrato. Non si sarebbe permesso le piccole violenze che io mi sono invece autorizzato a fare: avrei certamente piantato una grana. Il romanzo è stato scritto troppo [illegible] fretta. A [illegible] la sceneggiatura ci ho messo il triplo del tempo. Il film si svolge [illegible] mente [illegible] protagonista, [illegible] i personaggi [illegible] si introducono di forza nel suo universo mi sembrano interessanti, più lavorati. Specialmente i cattivi».

— Nel film ha attenuato la parte per [illegible] dire vigorosa [illegible] suo modo di scrivere?

«Un film è sempre un compromesso. A meno di non impiegarci tutta la vita, e [illegible] che in questo [illegible] mi do[illegible] [illegible] se [illegible]ppure sarebbe possibile tenere tutto sotto controllo. Di costumi, trucco e pettinature io non capisco niente. Meno [illegible] niente, rispetto [illegible] [illegible] che esistono in questa industria. In fatto di macchina [illegible] presa, luci, direzione della fotografia, sono l'ultimo degli ultimi. Mi circondo di gente capace, e [illegible] quale risultato voglio ottenere. In compenso, nella direzione degli attori mi riconosco una certa competenza: minore di quella dei registi [illegible] teatrali, però m[illegible]iore di quella dei registi di cinema... Essendo regista e sceneggiatore, potevo riscrivere sul set intere parti [illegible] copione, e l'ho fatto... Probabilmente sono meglio come scrittore che come regista: al cinema bisogna cominciare da giovani, ma ho imparato molto. Fra tre o quattro film, chissà, si svilupperà uno stile Mailer».

— E il «Lear» [illegible] Godard?

«Era Shakespeare nel mondo della Mafia... Godard e io siamo due animali troppo diversi per tenir messi nella stessa gabbia. Ci [illegible] inte[illegible] abbastanza, insomma, comunque i nostri [illegible]i erano [illegible]. Ma la mancanza di comunicazione era tale che non saremmo riusciti neppure a dirci, a tavola: passami il [illegible]. Io scrivo in prosa, Godard scrive per immagini... Ci siamo separati in amicizia. Almeno sulla decisione di separarci, eravamo d'accordo. Sono sicuro che ha fatto un buon film».

Dichiarazioni raccolte da Henri Béhar

[illegible] Legion d'Onore a Liz Taylor

PARIGI — Il presidente della Repubblica francese François Mitterrand ha conferito ieri, nel corso di una cerimonia tenuta all'Eliseo, la Legion d'Onore a Liz Taylor. Insieme a lei ha ricevuto il riconoscimento più ambito di Francia anche il regista britannico Peter Brook.

Nel conferire a Liz Taylor la Legion d'Onore, Mitterrand ha sottolineato l'importanza del lavoro dell'attrice in favore delle vittime dell'Aids. (Agi)

[illegible] Taviani, «Babilonia» in Giappone e Usa

CANNES — «Good Morning Babilonia», il film dei fratelli Taviani coprodotto da Raiuno e presentato al Festival fuori concorso, è stato venduto dalla Sacis, la consociata Rai che ne commercializza i prodotti in tutto il mondo, a parecchi Paesi, fra i quali il Giappone. E' già uscito in venti città francesi, il 26 giugno sarà proiettato in dieci grandi città degli Stati Uniti, ed è stato acquistato anche dalla Spagna e da tutti i Paesi scandinavi. (Agi)

Caffarelli e Francini

Quasi conclusa la trattativa del difensore a cui la Roma non vuole rinunciare

Francini sceglie il Napoli

Al Torino solo quattrini (sei miliardi): rifiutati Caffarelli e Carannante - Viola non si dà [illegible] vinto, telefona due volte a Moggi e offre Baldieri più soldi

TORINO — Francini ha già scelto Napoli. La situazione della Roma — in possesso [illegible] una opzione [illegible] scadenza — è [illegible] quella del Torino. Il presidente Viola ieri ha [illegible] aggancio telefonando [illegible] volte a Moggi, proponendo a parziale contropartita Di Carlo e Baldieri, oppure uno dei [illegible]. Nulla da fare per Desideri: [illegible] no e tifoso giallorosso, [illegible] muove dalla [illegible] città. Ma il riaggancio romanista dovrebbe [illegible] tardivo.

Il [illegible] col Napoli è pronto: al club granata andranno sei miliardi abbondanti visto che non interessano [illegible] Carannante e Caffarelli, gli [illegible] due uomini che Ferlaino propone. La valutazione di Carnevale [illegible] gli ultimi gol-scudetto è salita a 8 miliardi e mezzo. La trattativa col Milan è stata chiusa da tempo: Berlusconi offriva, per Francini, Galderisi e 3 miliardi. Il Torino, pur non gradendo molto il «Nanu», avrebbe [illegible] insieme all'attaccante un [illegible] guaglio di 5 miliardi.

Giuseppe Bonetto, [illegible] nager [illegible] Giovanni Francini, ammette l'addio del giocatore al Torino, ma lascia ancora aperti degli spiragli sulla destinazione. Schermaglie. Da Firenze, Italo Allodi, al quale abbiamo telefonato nella casa di cura «I fraticini» [illegible] completando la rieducazione, ci [illegible] detto: «Sia Francini che Careca sono del Napoli, la Coppa Campioni è un traguardo stimolante».

Giovanni Francini, nato a [illegible] Carrara il 3 agosto '63, allora [illegible] andrà. Anche Sergio Rossi [illegible] si ribella all'idea della partenza dell'asso [illegible] difesa. Tornando sul suo sfogo del giorno precedente, il presidente granata [illegible] precisato: «Non [illegible] nulla, resto se [illegible] vuole prendere in mano la squadra per fare meglio [illegible] debbo solo correggere [illegible] parola "autogestione". Un banale lapsus, volevo dire "autofinanziamento", nel senso che se [illegible] rimango il bilancio di gestione dovrà puntare rigidamente al pareggio tra le voci incassi e spese. Si dovrà procedere al contenimento degli stipendi. Lo stesso Dossena dovrà adeguarsi, se [illegible] noi».

Stima Radice [illegible] lo vorrebbe «un po' più elastico, non [illegible] gli uomini [illegible] uguali». Rimpiange la mancata cessione, la [illegible] te, di Junior: poteva portare [illegible] vantaggio economico sul miliardo e mezzo, acquistando in cambio Romano. La cessione era caldeggiata [illegible] Radice per motivi tecnici (considerava l'asso carioca [illegible] spento), l'aveva preparata Moggi: [illegible] ci vuole [illegible] colpevole e la scelta cade su Nizzola, il quale [illegible] era giustamente preoccupato [illegible] delle reazioni dei tifosi alla partenza del brasiliano.

Il domani granata, adesso. Rossi insiste sull'impiego dei giovani, a [illegible] necessità di una punta [illegible] affiancare a Kieft. Luciano Moggi prevede che molti dei prestiti verranno «usati» [illegible] pedine di [illegible] (ma almeno [illegible] difensore, Brambati, dovrà pur restare). [illegible] dovesse partire Junior, ci sarebbe posto per [illegible] straniero. I miliardi di Francini (almeno alcuni) potrebbero essere utilizzati a [illegible] un vuoto a centrocampo.

Le parole di Sergio [illegible] che sapevano [illegible] resa, [illegible] eccessivamente pessimistiche al figlio Marco, il quale [illegible] vorrebbe che la famiglia lasciasse il Toro: «Le difficoltà indubbiamente esistono, ma non bisogna [illegible] fasciarsi la testa prima di essersela rotta. Spero che papà non molli, dietro le frasi amare nasconde un carattere combattivo».

Intanto, proprio i propositi di abbandono hanno provocato [illegible] nuove voci sul possibile successore del presidente. La trattativa con i fratelli Canavesio, [illegible] è [illegible] stata definitivamente interrotta. Il nome [illegible] finanziere, il [illegible] Guido Accornero, è stato inserito fra quelli degli eventuali protagonisti del dopo-Rossi, ma ha provveduto a smentire la possibilità attraverso la sua segreteria. L'arrivo al Toro [illegible] Carlo De Benedetti è stato [illegible] una [illegible] molti: [illegible] perdonato [illegible] l'accesso [illegible] bianconero.

Nei tempi [illegible] prime polemiche [illegible] stadio, [illegible] era accennato all'interessamento di Vincenzo Romagnoli, leader dell'Acqua Marcia, la grande società cui toccherà appunto l'onere di costruire [illegible] nuovo impianto a La [illegible]. Poi il [illegible] di Romagnoli è [illegible] scomparso dalla scena. Ora se ne parla di nuovo ma per lo stadio, che [illegible] l'ultimo «sì» del Comune, e per l'alleanza con Bastino (pubblicità). Risulta un tentativo [illegible] alto livello di coinvolgere i Lavazza, ma i «re» [illegible] hanno intenzioni di cadere nella trappola del football.

Bruno Perucca

[illegible] stagione [illegible] sfogo di Sergio [illegible]

TORINO — Le frasi amare, i propositi di cedere il Torino del presidente Sergio Rossi, non hanno sorpreso Gigi [illegible]: «E' stato uno sfogo [illegible] è aumentato dalle delusioni che gli [illegible] dato nell'ultima stagione. [illegible] presidente parlerò nei primi giorni della prossima settimana. Le difficoltà economiche [illegible] club, comunque, sono note da tempo». Ieri i granata hanno vinto 5-1 l'amichevole disputata a Lucento: autori delle reti Francini, Pileggi, Zaccarelli e Sabato (2).

Milan in [illegible]

MILANO — Il Milan parte oggi per Trescalmo dove resterà in ritiro fino [illegible] momento [illegible] scendere in [illegible] Udine per la gara decisiva per la conquista [illegible] zona Uefa e per assicurarsi il premio di oltre un miliardo.

Maradona: «Sì, sono antipatico»

«Lo diviene chi vince e io voglio conquistare un altro scudetto, mi spiace per Agnelli» - «Ferlaino? Non dimenticherò [illegible] gioia [illegible] bambino»

NAPOLI — «Mi spiace per l'avvocato ma punteremo a vincere anche il secondo [illegible] scudetto. [illegible] dice [illegible] poi il Napoli diventerà antipatico? Fa niente. Ci piace essere antipatici a queste condizioni».

Maradona si presenta puntualissimo in sala stampa. Spontanea la risposta all'avvocato Agnelli. Regala sorrisi a due simpatiche colleghe, chiede la cortesia di poter andar via al più presto: «C'è la mia Dalmila che mi aspetta...».

«Sono campione [illegible] e sono [illegible] — *afferma* — [illegible] potrei non [illegible]. Anche in [illegible] continuo a festeggiare. Domenica è stato uno dei giorni più belli della mia vita».

— *Maradona, lo sa che lei è l'unico calciatore del Napoli che vincendo lo scudetto è stato... declassato? Da campione del mondo a campione d'Italia.*

«Non male, come battuta. Ma sono ugualmente felice. Anzi sono tanto felice. Di più non potrei esserlo. Neanche quando ho vinto il titolo mondiale con l'Argentina ho provato la stessa soddisfazione».

— *Perché, Diego?*

«Qui ho vinto tra la mia gente. Sì, i napoletani sono la mia gente. Lo ripeto, mi sento uno scugnizzo [illegible] Napoli. [illegible] poi vincere mi dà gloria [illegible]».

— *Il momento più [illegible] dopo la conquista dello scudetto.*

«Innanzitutto la gioia dei napoletani. Per loro [illegible] brava come [illegible] questo momento non dovesse mai arrivare. A mio avviso qualcuno [illegible] stenta ancora a crederci».

— *Poi?*

«Poi, vivessi anche mille anni, mai dimenticherei il volto di Ferlaino. L'ho visto cantare, danzare, saltare, scherzare con noi negli spogliatoi. Sembrava [illegible]».

— *[illegible] i suoi compagni?*

«Giordano, [illegible] tutti li ho visti ridere e piangere. Insomma [illegible] giorno indimenticabile».

— *Quale [illegible] striscione esposto per le strade di Napoli che ha maggiormente colpito la sua fantasia?*

[illegible] veloce di una Ferrari! Questo il [illegible] bello. Forse mi ha colpito anche perché stravedo per [illegible]. Per me è fortissimo come calciatore ed eccezionale come [illegible]. Sono certo che ha dinanzi una carriera luminosa».

— *[illegible] presidente, ospite [illegible] televisione della trasmissione di Garella, «Il buco [illegible]», ha invitato il Napoli a vincere anche ad Ascoli...*

«Io ho 27 anni, voglio vincere [illegible] tutto. Anche le partite amichevoli. Comunque non sarà [illegible]. L'Ascoli [illegible] cherà [illegible] ottenere come minimo un punto».

— *Ventisette anni. A settembre sarà per la prima volta in Coppa dei Campioni.*

«Vogliamo fare bella figura, cercare di vincerla. Ferlaino sta [illegible] tutto per rafforzare la squadra».

— *Careca, Francini...*

«Comunque il Napoli [illegible] cherà di vincerla».

— *Domenica potrebbe essere l'ultima gara di Platini in Italia.*

«Non credo proprio. Ri[illegible] che resterà. Se così non fosse sarebbe una [illegible] ve perdita per il [illegible] italiano».

— *Puntate a vincere anche la Coppa Italia?*

«Sicuramente. [illegible] spiace [illegible] si giocherà tra un mese. Ferlaino ha detto che tiferà per il Cagliari? Sarà una bella sfida tra Ferlaino e la sua squadra».

Intanto è stato annullato il quadrangolare che [illegible] sarebbe dovuto effettuare il 21 e 23 prossimi.

Il Napoli e la Buitoni infine hanno rinnovato il contratto di sponsorizzazione fino [illegible] 1989, con [illegible] opzione per le stagioni [illegible] cessive. Non si conosce [illegible] cifra [illegible] sicuro un certo [illegible] rispetto all'accordo scaduto che prevedeva un contributo di un miliardo [illegible].

Vittorio Sala

Radiografia oggi a [illegible]

NAPOLI — Bagni verrà sottoposto oggi a esame radiografico. Il prof. Iannelli stabilirà se sarà il caso di intervenire chirurgica[illegible] [illegible] sul ginocchio destro del centrocampista, che è costretto a giocare nonostante l'[illegible]. «Il menisco mediale — [illegible] il dottor Acampora — crea a Bagni notevoli difficoltà. Oggi stabiliremo se sarà necessario operarlo. Così potrebbe essere al meglio per la prossima stagione».

La decisione della società anticipa l'addio di Platini a cui assisterà un pubblico-record

Juve, no al Mundialito di Berlusconi

L'ina premia Vicini [illegible]

ROMA — La [illegible] del Seminatori d'Oro-Ina ha subito 2 ore di ritardo, negli studi Rai, per un'assemblea dei tecnici. Premiati Vicini, [illegible] sui prossimi impegni, Argentin, tirato alla vigilia del Giro, Mei, in ripresa dopo l'operazione, e Oliva, che rientra a fine giugno. Quinto Seminatore [illegible] Lancia, mondiale rally. Havelange, presidente Fifa, [illegible] ricevuto un Seminatore speciale alla memoria di Onesti: un [illegible] mento per aver [illegible] all'Italia i Mondiali [illegible].

TORINO — [illegible] Juventus [illegible] parteciperà [illegible] Club [illegible] le insistenze del Milan. La società rossonera, organizzatrice del torneo, non è riuscita ad anticipare la manifestazione e la Juventus, che [illegible] priva di Cabrini in rodaggio dopo l'operazione [illegible] ginocchio e [illegible] Platini, ha Laudrup e Bonini bisognosi di riposo per guarire dalla pubalgia e non intende esporsi a brutte figure: inoltre vuole concedere [illegible] bianconeri almeno un [illegible] di vacanza, prima del ritiro precampionato fissato per il 22 luglio.

Intanto c'è [illegible] buona richiesta [illegible] biglietti per l'ultima di campionato, in casa [illegible] il Brescia. Anche se manca l'annuncio ufficiale (atteso dopo la partita), sarà quella [illegible] Platini dopo cinque anni in maglia bianconera, durante i quali ha vinto due scudetti, [illegible] Coppa dei Campioni, una Coppa Intercontinentale, [illegible] Coppa delle Coppe, una Supercoppa, [illegible] Coppa Italia ed un Mundialito Club, nonché [illegible] tre titoli consecutivi di capocannoniere. [illegible] dimenticare che, durante questo periodo, ha conquistato l'Europeo [illegible] Nazioni con la Francia, vincendo anche [illegible] tiratori scelti, e tre «Palloni d'oro».

[illegible] quella di domenica prossima, Platini disputerà la 147ª partita [illegible] stro campionato, in maglia bianconera (aveva esordito il 2 settembre '82 a Marassi contro la Sampdoria, con una sconfitta): [illegible] saltato tre sole gare in cinque tornei, [illegible] la Fiorentina e una con il Catania.

I tifosi [illegible] striscioni [illegible] saluto [illegible] anche di...ripensamento, e [illegible] inciteranno per tutta la partita che [illegible] preceduta da un'esibizione del gruppo folkloristico [illegible] Varallo Sesia. Lo spettacolo extracalcistico continuerà sia nell'intervallo [illegible] alla [illegible].

La Juventus vuole congedarsi dal proprio pubblico [illegible] una vittoria per conquistare il [illegible] posto, magari davanti all'Inter di Trapattoni impegnata a San Siro con il Verona. Indisponibili Laudrup e Soldà, [illegible] confermerà Buso e Scirea e la stessa formazione che ha pareggiato a Verona ipotecando la «zona Uefa». Durante la gara è probabile l'impiego di Brio, schi e del «primavera» Bruzzano che aveva esordito al Bentegodi nel finale.

Romolo Bizzotto, intanto, ha rinviato il pensionamento: otterrà la qualifica di direttore tecnico e continuerà a collaborare, anche per la prossima stagione, come vice [illegible] Marchesi mantenendo la funzione [illegible] Dalla Francia, infine, [illegible] apprende che [illegible] della Juventus hanno seguito a Nizza, contro il Marsiglia, l'[illegible] jugoslavo Blaz Sliskovic che milita nel club marsigliese.

Il presidente dell'Inter ha cercato ieri di strappare a Boniperti il terzino del Verona

Inutile viaggio di Pellegrini da Chiampan «Mi spiace, De Agostini è già della Juve»

E' certo anche il passaggio di Tricella a Torino - Serena [illegible] interessa alla Samp che cederà Vialli (se lo farà) per contanti

Pellegrini, il presidente dell'Inter, si è recato ieri a Verona per strappare De Agostini alla Juve: un [illegible] che ha avuto esito negativo. Il massimo dirigente nerazzurro [illegible] riconosciuto all'arrivo a Verona: [illegible] è incontrato [illegible] Chiampan. Polato e Mascetti nella [illegible] gialloblù. E la discussione si è protratta per oltre tre [illegible].

Trapattoni ha chiesto De Agostini a Pellegrini. E il presidente, per accontentare il [illegible] allenatore, ha offerto come contropartita il ritorno a Verona [illegible] Fanna e di Marangon che, tre stagioni [illegible] sono, acquistò per la modica cifra di 6 miliardi e mezzo (5 l'attaccante, 1 e mezzo il difensore). Poi ha prospettato l'eventualità di [illegible] scambio Elkjaer-Rummenigge, privo di interesse per la società veneta.

Chiampan ha detto: «*Pellegrini è un presidente molto serio. E' giunto per farci delle proposte, per [illegible] gli impegni riguardanti alcuni nostri giocatori, soprattutto [illegible] De Agostini. E'* [illegible] *un colloquio sereno che irrobustisce i vincoli d'amicizia tra le due società*». E ancora: «*Ho fatto presente a Pellegrini [illegible] discorso aperto da tempo con la Juventus per i passaggi in bianconero di Tricella e De Agostini*».

Un discorso chiarissimo. Sullo stesso tema Chiampan dove [illegible] incontrarsi [illegible] Galliani, amministratore delegato del Milan. La società rossonera offre un ventaglio di combinazioni: da Galderisi a [illegible], a Evani. Si ha tuttavia la sensazione (meglio la certezza) che la Juventus [illegible] già messo le mani sui due giocatori annullando tutta la concorrenza.

I dettagli dell'operazione [illegible] stati ulteriormente definiti nelle [illegible]. [illegible] Verona andranno Soldà e Pioli più una cifra a conguaglio che si aggira attorno ai 5 miliardi. Bagnoli, pertanto, [illegible] rinunciato a Progna (il libero dell'Atalanta) e a Bruno (il terzino del Como) di [illegible] non vuole assolutamente privarsi. Il Verona punta su Volpecina del [illegible] come terzino [illegible]. Carannante non è sul [illegible] perché il Napoli confida [illegible] cora di inserirlo nell'operazione-Francini.

In settimana il Verona annuncerà l'ingaggio dell'asso[illegible] Iachini, [illegible] giocatore che piace molto [illegible] Juventus. E infatti Boniperti [illegible] è fatto promettere da Chiampan che il futuro [illegible] Iachini sarà bianconero.

Nel frattempo, sui muri di recinzione dello stadio Bentegodi [illegible] scritte offensive all'in[illegible] di Chiampan per la cessione di Tricella e De Agostini [illegible] Juventus. Chiampan ha commentato amaramente: «*Noi operiamo per il meglio, certi di allestire una squadra competitiva anche se dovremo rinunciare a qualche pedina importante. Io non rinnego la mia ami[illegible] con Boniperti per alcune stupide scritte*».

VIALLI — Ancora notizie in chiave bianconera. Boniperti aspetta un segnale da Mantovani sul destino [illegible] che i tifosi sampdoriani adorano. La pressione della folla è enorme. I due presidenti hanno deciso che [illegible] trasferimento avverrà solo per contanti (nove miliardi [illegible] la precisione). Ecco perché la Juve non si opporrà al ritorno di Serena all'Inter dopo l'opzione esercitata la scorsa settimana. Per il riscatto del [illegible] Pellegrini dovrà versare a Boniperti tre miliardi e mezzo entro quaranta giorni.

PARI — La Sampdoria ha ceduto [illegible] al Milan in cambio di quattrini (tre miliardi) e Cimmino. Ora si appresta a scegliere la punta tra Rebonato [illegible] Pescara e Rizzitelli del Cesena: in cambio [illegible] e Lorenzo [illegible] in «B» però non vuole scendere.

FALCAO — Paulo Roberto Falcao, il brasiliano che ha fatto grande la Roma all'inizio degli anni Ottanta, potrebbe tornare a giocare in Europa. Lo ha richiesto il Monaco di Montecarlo che ha fatto analoghe [illegible] a Tardelli. I due giocatori si recheranno nei prossimi giorni nel Principato per valutare la proposta.

CARECA — Beppe Bonetto, il manager che Napoli e S. Paolo hanno voluto per definire l'operazione-Careca, è in partenza per il Brasile. C'è da sistemare una differenza di 200 mila dollari che il San Paolo pretende dalla società italiana prima di concedere il nulla osta definitivo. Un bel match tra Ferlaino e Aidar, quest'ultimo presidente [illegible] San Paolo. Il Milan ha promesso al Parma, in cambio di Mussi, Bianchi e Bortolazzi, i giovani Lorenzini e Zanoncelli.

Valentino Fioravanti
Nino Sormani

Van Basten al Milan «Regalami l'Uefa»

Così il [illegible] dopo la vittoria di Atene

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Marco e Gio[illegible] spiegavano e ridevano, gli eroi di Atene, per l'ultima volta insieme e felici in Europa. «*Il regalo d'addio più bello che potevamo fare all'Ajax*», diceva Van Basten. E al Milan, quale regalo di benvenuto chiedi? «*Che [illegible] ad Udine e conquisti l'Uefa*». Cruyff parlava alla folla, e la tensione era più forte della gioia. «*Ho sofferto in panchina come una volta soffrivo in campo: spero che l'Ajax [illegible] a dare spettacolo, a portare [illegible] gente allo stadio [illegible] Meleneer*». Non [illegible] quel che stava accadendo ad Amsterdam, intorno vedeva solo volti radiosi e commossi.

Giovannino Cruyff, rubando l'immagine a Gigi Agnolin, assomiglia una volta di più, invecchiando, ad un pescatore gallego arso dal sale e dal sole. E l'altra sera, dopo il trionfo suo e di Van Basten e dell'Ajax, le rughe [illegible] così profonde da sembrare ferite. «*Peccato che Marco se [illegible] vada*». Cercava il ra[illegible] gli [illegible] con sguardi [illegible] terni. «*Ne abbiamo [illegible] giovani, [illegible] vita continua*».

C'è stata, come dire?, questa [illegible] amarezza nel momento della gloria, e anche Van Basten ci è parso combattuto da [illegible] emozioni. «*Il gol è importante, ma più importante [illegible] la vittoria. Lascio l'Ajax, una società che amo, una famiglia, e spero di trovare al Milan la stessa atmosfera. [illegible] troverò Cruyff, però...*».

Marco Van Basten, [illegible] papà Giovanni, cavava profondi sospiri. E' evidente che qualcosa [illegible] profondo lega i due, lo stesso filo che ha legato insieme l'Ajax [illegible] ieri e [illegible] oggi. Cruyff guida da due soli anni la squadra. [illegible] è già arrivata la Coppa. E' amato, ascoltato, seguito. «*Mi ha insegnato tutto*», ha detto Van Basten. «*La tattica, il movimento, il dribbling, la tecnica. Lui spiega a ciascuno di [illegible] fare, anche un ragazzo che deve sostituire all'improvviso un titolare*». Come è capitato l'altra sera a Verlaat, che a parte uno [illegible] l'Utrecht, [illegible] mai giocato in prima squadra. O come [illegible] a Bergkamp, 17 anni, entrato al posto [illegible] vecchio Muhren.

I giovani sono la forza dell'Ajax, [illegible] spiegato Cruyff, il quale [illegible] promesso che per sostituire Van Basten acquisterà una punta di valore: si parla [illegible] Clive Allen del [illegible].

«*Ora voglio vincere la Coppa d'Olanda*», [illegible] tinuato Van Basten, un altro più piccolo regalo d'addio. Poi Milano e il Milan. «*Mi piacerebbe trovare [illegible] casa in centro*». Marco, che sta vivendo ore felici [illegible] calcio, ha qualche problema nella vita privata. Dicono [illegible] la fidanzata Liesbeth, per questo [illegible] abitare in città, vedere gente, [illegible] strarsi. Qualcuno invece, più maligno, sussurra che Van Basten abbia [illegible] fare il contrario di Gullit, che ha scelto Milano 2: i due non [illegible] amici, né in campo né fuori, un [illegible] problema per Sacchi.

Carlo Coscia

[illegible] operato, [illegible] mesi

ROMA — Sebino Nela è stato operato al ginocchio destro, in seguito all'infortunio riportato domenica contro la Samp. L'intervento, durato oltre due ore, è stato eseguito nella clinica Villa Bianca dal prof. Perugia e dalla sua équipe, presente il [illegible] Roma, dr. Alicicco. I sanitari hanno ricostruito il legamento crociato anteriore che aveva subito una rottura completa.

«*Una lesione [illegible], abbastanza frequente nei calciatori* — ha dichiarato un membro dell'équipe — *ma prevo[illegible] totale ripresa di Nela [illegible] mesi*».

■ Fernando Gomez, cannoniere [illegible] Porto e del campionato portoghese, [illegible] s'è fratturato una gamba in allenamento e non parteciperà [illegible] finale di Coppa dei Campioni con il Bayern Monaco il 27 maggio a Vienna.

● La Disciplinare, nella riunione di oggi, dovrà esaminare i ricorsi d'urgenza presentati dall'allenatore dell'Empoli, [illegible] squalifica fino al 13 giugno [illegible] Veneranda.

MEDIA AZIENDA INDUSTRIALE in fase di espansione operante [illegible] settore chimico, [illegible] il

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

che, alle dirette dipendenze del Direttore Generale, garantisca il corretto funzionamento di tutti gli aspetti amministrativi, finanziari e contabili [illegible]lla Società.

[illegible] particolare il candidato ideale — di età 35-40 anni, [illegible] provata [illegible]za, laureato in discipline [illegible] o ragioniere — dovrà rispondere della contabilità generale, contabilità industriale, fatturazione, bilancio, gestione e controllo, reporting, contatti con [illegible] banche, sollecito crediti, acquisti, personale.

Sono previste condizioni economiche, di inquadramento e di sviluppo [illegible] sicuro [illegible] e tali [illegible] soddisfare le candidature più qualificate.

Sede [illegible] lavoro: prima cintura di Torino.

Inviare curriculum dettagliato a:

EL KO S.r.l. - Consulenze Organizzazione Aziendale
10122 TORINO - [illegible] Cernaia 18 - Tel. 011/544.508.

[illegible] s.r.l.
[illegible] Ella [illegible] - [illegible] (MI)

[illegible] BRAAS G.m.b.H. RFT, produttrice del manto impermeabile sintetico RHEPANOL [illegible] a [illegible] di poliisobutilene, cerca

AGENTE

per Torino e provincia

Requisiti:

Cultura medio-superiore.
Pluriennale e comprovata introduzione presso [illegible] tecnici, [illegible] pubblici e uffici di manutenzione.

[illegible]

Provvigioni, premi, inquadramento [illegible]sarco, sostegno pubblicitario e tecnico.

KARINZIA

Industria in forte espansione con sede in Torino, presente in drogheria, profumeria, tabaccherie e nella distribuzione organizzata, con prodotti leaders sostenuti da un notevole investimento pubblicitario, per una delle sue Divisioni

ASSUME DIRETTORE VENDITE

SI RICHIEDE:

Esperienza acquisita da almeno due anni in analoga posizione, nel settore dei beni di largo consumo, e specificatamente cosmetici e toiletries. Indiscussi e documentabili successi professionali. Autonomia d'azione con metodi moderni. Età 30-38 anni. Residenza in Torino.

SI OFFRE:

P[illegible] di prestigio. La conduzione di una organizzazione di vendita sul territorio nazionale costituita da 50 agenti, 15 capi distretto e 4 capi area. La retribuzione sarà commisurata alle esperienze dimostrate.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 1404 - 10100 TORINO - Rif. 98/1

Azienda operante [illegible] settore [illegible] **INDUSTRIALI** e [illegible] [illegible] produzione in stabilimento di C.A. normale e C.A.P. [illegible] e propria impresa [illegible] costruzioni [illegible] sede in

Povincia [illegible]

RICERCA INGEGNERE

- Laureato nel settore Civile sottosezione Edile, calcolatore [illegible] C.A. e C.A.P., [illegible] esperienza di calcolazione almeno quinquennale.
- [illegible] - 35 [illegible].
- Qualora il candidato dimostri attitudini dirigenziali, se ritenuto valido, dopo esperienza nell'azienda, potrà aspirare a posizione di dirigente.

Al candidato [illegible] richiede spiccata personalità con carattere decisionale e manageriale.

Inviare Curriculum a:
PUBLIKOMPASS 132 - [illegible] Torino

ORGA

La Consociata Italiana [illegible] un grande Gruppo Industriale operante a livello internazionale e presente con successo nel mercato dell[illegible] apparecchiature e sistemi per il lavoro d'ufficio, ricerca

funzionari di vendita

per la propria Filiale [illegible]

a [illegible] affidare la gestione [illegible] parco Clienti, costituito [illegible] aziende di importanza nazionale, con prefissati obiettivi di vendita.

[illegible] desidera incontrare candidati/e di [illegible] orientativa intorno ai 28 anni, in possesso di diploma [illegible] scuola media superiore, che hanno maturato una qualificata esperienza [illegible] vendita [illegible] beni strumentali e/o servizi destinati ad imprese.

Le condizioni di inserimento prevedono la dipendenza diretta [illegible] un [illegible] economico senz'altro in linea [illegible] la posizione offerta; inoltre la nostra Società svolge una sistematica attività di formazione professionale.

Inviare dettagliato curriculum [illegible] indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 2079 S. alla:

[illegible] SI - 20129 [illegible] - [illegible] Plinio 63 - [illegible] 204.6641

Primaria Torrefazione di caffè con sede in Lombardia speci[illegible] nella produzione [illegible] per Bar cerca

1 VENDITORE/TRICE

Per la zona di Torino. Età compresa 25/35 anni.
Provenienza stesso settore.
Offresi inquadramento Enasarco, alte provvigioni, incentivi, automezzo fornito dall'azienda.
Tel. per colloquio selettivo allo
011/751.904 - 751.616.

BENEDETTO PASTORE

La S.p.A. BENEDETTO PASTORE a seguito dell'ampliamento del proprio organico RICERCA

Rif. A

IMPIEGATO TECNICO-COMMERCIALE ADDETTO UFFICIO ESTERO

Si richiede: perfetta conoscenza lingua francese, inglese e/o tedesco, piena disponibilità frequenti viaggi, spiccate doti di iniziativa e comunicazione.

Rif. B

SEGRETARIA DI DIREZIONE VENDITE ITALIA

con pluriennale esperienza - pratica word-processing.
Inviare curriculum dettagliato (citando il riferimento sulla busta) a:
S.p.A. BENEDETTO PASTORE - Corso Novara 112 - 10152 TORINO
Si assicura la massima riservatezza.

COIN

Lagrange 47 s.p.a.
ricerca per il proprio negozio di Torino

DIRETTORE/DIRETTRICE

Requisiti richiesti:

- esperienza pluriennale quale responsabile di unità di vendita qualificata;
- età compresa tra i 30 ed i 40 anni;
- licenza [illegible] scuola media superiore e [illegible] equivalente.

La posizione [illegible] prevede:

- l'inserimento in [illegible] ambiente [illegible] lavoro moderno e stimolante;
- una retribuzione commisurata alle effettive capacità ed esperienze.

Inviare curriculum dettagliato a:

Coin-Lagrange 47 s.p.a.
[illegible] Personale
Via Lagrange 47 - [illegible]

[illegible] **Gruppo Assicurativo** interessato al potenziamento della rete agenziale [illegible] regioni Piemonte e [illegible] d'Aosta esamina candidature per rapporti in esclusiva o di plurimandato.

Si richiedono:

Pluriennale esperienza nel settore
Iscrizione all'Albo [illegible] Agenti o [illegible] per l'automatica iscrizione.

Si offrono:

Prodotti [illegible] concorrenziali
[illegible] e qualificata [illegible] tecnico/commerciale
Provvigioni [illegible] incentivazioni di [illegible] interesse
Contributi di avviamento riservati [illegible] soli rapporti in [illegible]

Si prega inviare dettagliato curriculum vitae a:
Publikompass [illegible] — 10100 Torino.

Azienda elettromeccanica ad [illegible] tecnologia e [illegible] proprio settore, cerca

ACQUISITORE

Richiedesi età inferiore ai 35 anni; laurea o diploma ad indirizzo tecnico; ottima conoscenza inglese; provata esperienza acquisto componenti elettrici/elettronici; capacità ad operare in ambienti gestiti con sistemi EDP.

Offresi inserimento in ambiente [illegible]ico con inquadramento e retri[illegible]ione commisurati a capacità [illegible] esperienze.

Inviare curriculum [illegible] a: **Publikompass 144 — 10100 Torino.**

Importante Società di Servizi ricerca per navi crociera lusso **USA - Alaska - Messico - Estremo Oriente - Nord Europa**

[illegible] de rang & commis [illegible] (SI 2056 S.)
buona conoscenza [illegible] inglese
chef [illegible] partie [illegible] chef patissier (SI 2057 S.)
commis de partie & commis patissier (SI 2058 S.)
macellai [illegible] panettieri (SI 2059 S.)

Per tutte le posizioni l'età minima è 18 anni. Inviare dettagliato curriculum corredato di foto recente, copie benservit, citando chiaramente anche sulla busta l'SI di riferimento alla:
ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63 - Tel. 02/20.46.641

Importante azienda leader nel proprio [illegible] merceologico, operante nei settori civile, industriale, stradale, centrali idroelettriche e prefabbricati in C.A., per lavori [illegible] territorio nazionale, con sede in Provincia [illegible] Cuneo

RICERCA ADDETTO CONTABILE

L'azienda offre questa mansione ad un giovane laureato in Scienze Commerciali, dinamico, [illegible] attitudini organizzative e [illegible] propri mezzi.

La retribuzione è [illegible] sicuro interesse e [illegible] valide possibilità di carriera.

Le domande con dettagliato «Curriculum» e citando il riferimento di posizione dovranno essere inviate [illegible]
[illegible] 188 - 10100 Torino.

Fabbrica con pluriennale esperienza nella produzione di

[illegible] promozionali aziendali e da regalo

Coniazioni, medaglie, portachiavi, targhe, distintivi sia in metallo prezioso che comune cerca:

AGENTE DI [illegible]

[illegible] TORINO e PIEMONTE già introdotto [illegible] settore.
Scrivere a C.M.E.A. S.r.l. via Albani 20 — [illegible] Milano - Tel. 02/48.17.234.

Società industriale facente parte di un Gruppo internazionale ricerca

INGEGNERE ELETTRONICO

Rif. A-6267

[illegible] esperienza [illegible] automatismi [illegible] particolare su sistemi [illegible]nici di condotta centralizzata di [illegible] industriali che opererà nel campo [illegible] progettazione e real[illegible] di unità produttive [illegible] sistemi di controllo e regolazione.

[illegible] massima 35 anni; preferibilmente [illegible] del francese e dell'inglese e [illegible] pur [illegible] di lavoro nel settore.

[illegible] inquadramento impiegatizio in 1ª Categoria (quadro) e possibilità di maturare significative esperienze in un ambito internazionale e tecnologia [illegible].

Sede di lavoro: [illegible] SAVONA.

Per la posizione è previsto [illegible] livello retributivo [illegible] sicuro interesse commisurato all'esperienza e potenzialità del candidato. L'Azienda prende parte alla selezione fin dalle prime fasi.

Sintex

Inviare dettagliato curriculum, corredato [illegible] recapito telefonico, [illegible] busta il riferimento a:
SINTEX CONSULENZA AZIENDALE ED INFORMATICA S.R.L.
20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 469.1417

GRANDE [illegible] INDUSTRIALE
ricerca

RAGIONIERE/RA

con esperienza [illegible] problematiche relative alla gestione [illegible] personale riferite al [illegible]re delle retribuzioni e della costistica.

Il candidato ideale ha maturato una esperienza almeno quinquennale, [illegible] è [illegible] grado [illegible] coordinare l'attività [illegible] un gruppo di collaboratori, interagendo con [illegible]

La posizione, inserita in un [illegible] dinamico e modernamente organizzato, consente sviluppo di carriera.

Sede [illegible] lavoro in provincia di Alessandria.

Inviare dettagliato [illegible] a:
PUBLIKOMPASS 141 - 10100 [illegible]

La WORLD'S SERVICE AZIENDA [illegible] NEL MERCATO [illegible]

3/4 [illegible]

e professionisti [illegible] disponibili operare in strutture organizzate per curare rete di officine e [illegible] convenzionale con la So[illegible].
Richiedesi auto a gasolio, massima disponibilità a spostamenti.
Inserimento immediato.
Agli elementi idonei garantiamo elevati guadagni con rimborso spese e reali ed interessanti opportunità di carriera.
Presentarsi martedì 19 maggio - City Hotel - Via Juvarra 25 (Torino) - Tel. 011 540.546 sig. Zanco dalle ore 9,30 alle 18,30.
In alternativa inviare curriculum vitae per espresso a CP/CH Roma 81 con riferimento WS 70/80.

INGEGNERE MECCANICO

pluriennale esperienza c/o grande ind. metalmeccanica SETTORE QUALITA' (accettazione arrivi, fabbricazione, prodotto finito, saldatura, verniciatura e rapporto clientela)

ACCETTA - OFFRE CONSULENZA PART-TIME

Max riservatezza. Telef. 0171 56.558.

[illegible]
ricerca

1 [illegible]

[illegible] esperienza di macchi[illegible] programma e

1 [illegible] MECCANICO

con esperienza [illegible] attrezzatura per carrozzeria.
Scrivere: Publikompass 5324 - [illegible] Torino.

Una delle più importanti società concessionarie di pubblicità ricerca per potenziare la produzione di pubblicità nazionale a favore di [illegible] dei più diffusi quotidiani nazionali italiani

ESPERTI FUNZIONARI DI [illegible]

per la zona Piemonte e Valle d'Aosta

I candidati ideali debbono possedere le seguenti caratteristiche: **Istruzione:** a livello di Diploma Media Superiore. **Esperienza:** almeno 3 anni nella vendita di pubblicità o servizi alle dipendenze di Aziende medie o medio-grandi. Devono essere in grado di gestire e ampliare il portafoglio clienti, instaurare e intrattenere rapporti anche ad alto livello. Alle persone prescelte, la Società offre un inquadramento ad alto livello del contratto nazionale del commercio, una retribuzione iniziale commisurata alle effettive caratteristiche e capacità personali, oltre ad un interessante sistema di incentivazione. Sede di lavoro Torino.

Gli interessati [illegible] pregati di scrivere alla: Casella Postale Publikman n. 111/A - 10121 TORINO citando il presente annuncio e inviando un dettagliato curriculum vitae.

Azienda commerciale settore [illegible]
ricerca

AGENTI VENDITORI RAPPRESENTANTI

per propria sede Cambiano
Inviare richieste a:
Publikompass 53/F
20123 Milano

Ditta [illegible]
ricerca

ESPERTO UFFICIO ACQUISTI

con pratica di preventivi
Scrivere:
Publikompass 5326
10100 Torino

AZIENDA [illegible] NEL SUO [illegible]

RESPONSABILE REPARTO CONFEZIONAMENTO

[illegible] proprio organico.

Il candidato deve possedere i seguenti requisiti:

- titolo di studio diploma scuola media superiore
- età [illegible] 30-40 anni
- aver maturato, nel settore, una specifica esperienza pluriennale
- possedere doti di impostazione e organizzazione per le diverse metodologie di confezionamento
- conoscenza approfondita delle norme igienico-sanitarie che regolamentano il settore.

Si riconoscerà una retribuzione molto interessante ed un livello adeguato.
Sede di lavoro Torino e provincia.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum-vitae, garan[illegible] ogni forma di riservatezza, a:
PUBLIKOMPASS 5312 - 10100 TORINO

Società di diffusione per il Piemonte di salumifici a livello nazionale
[illegible]

AGENTI CAPACI

[illegible] introdotti nel [illegible] potenziamento rete commerciale.

Telefonare [illegible] ufficio
al 901.6819

La Vanadium [illegible] cerca per sostituzione maternità con possibilità di conferma successiva

CONTABILE

con esperienza [illegible] biennale di partita doppia; costituiscono titolo preferenziale: diploma di ragioneria; abitudine [illegible] computer.

Inviare curriculum a:
C.P. 104 - 10024 MONCALIERI (TO)

Nel laboratorio di ricerca di un[illegible] **produttrice di apparecchiature per uso scientifico e industriale,** devono essere inseriti due

[illegible] IN ELETTRONICA

per seguire lo studio di **sistemi con controllo di processo digitale** e la **progettazione sia di software, sia di circuiti digitali con**

SISTEMI CAE

L'esperienza in uno dei settori di interesse per l'azienda, la conoscenza dell'inglese e un'età intorno ai 30 anni, completano la posizione.
Sede di lavoro: cintura Torino Nord.
Inviare curriculum citando il rif. 1008. Si assicura il massimo riserbo.

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

[illegible] operante [illegible] settore degli impianti di sicurezza e tecnologici
cerca

a) **CAPO CANTIERE**
b) **TECNICI DI ASSISTENZA**
c) **TECNICI INSTALLATORI**

Si richiedono esperienza e referenze.
Scrivere Publikompass 5323
10100 Torino

Società [illegible] nel [illegible] meccanico - macchine speciali [illegible] attrezzature - [illegible]

[illegible]

PROGETTISTI
[illegible]
PARTICOLARISTI

zona Cascine [illegible]
Scrivere:
Publikompass 5327
10100 Torino

PRIMARIA AZIENDA TESSILE ricerca per proprio stabilimento nel Canavese

Responsabile produzione e Ufficio Tecnico

Il candidato avrà maturato una consolidata esperienza in analoga posizione. Si richiedono capacità organizzative, autonomia, predisposizione ai contatti interpersonali, utilizzo supporti EDP. Inquadramento e trattamento economico commisurati alle effettive capacità del candidato.

Scrivere: Publikompass 1316
10100 Torino

IDS Informatica Data System

Cerchiamo
ANALISTI
[illegible]
* BASIC e COBOL
* [illegible] di lavoro di almeno 2 anni
[illegible] preparare curriculum, esperienze e richieste a
INFORMATICA DATA [illegible]
Corso Vinzaglio 16 - 10121 TORINO

Azienda leader [illegible] lattiero-caseario ricerca

ISPETTORE

[illegible] il Piemonte

Si richiede: capacità di gestire e guidare una rete di vendita, esperienza nel settore specifico, conoscenza adeguata dei canali della distribuzione organizzata, [illegible] residenza TORINO o provincia.

Si offre: inquadramento Enasarco, premi e incentivi.

[illegible] dettagliato curriculum [illegible] a:
PUBLIK[illegible] 61 F - 20123 MILANO

Importante industria metalmeccanica [illegible] nella cintura [illegible] ricerca:

INGEGNERI MECCANICI

neo-laureati o con esperienza [illegible] biennale, [illegible] inserire nell'area produzione e tecnico [illegible]ale.

[illegible] inquadramento inter[illegible] e reali prospettive di carriera in ambiente giovane e stimolante.

Inviare dettagliato [illegible] con votazione [illegible] a:
Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

[illegible]
Azienda di trasporti internazionali di [illegible] dimensioni sita in B. [illegible] ricerca il

[illegible]

La posizione [illegible] diretta dipendenza della Direzione Generale e, [illegible] contabile ed amministrativo, prevede la [illegible] moderno [illegible] di controllo di gestione.

Requisiti: valida esperienza contabile acquisita [illegible] moderne organizzate [illegible] supporti EDP, capacità [illegible] bilanci, età massima 40 anni.

Inviare curriculum vitae a: [illegible] 6610 - [illegible] Torino

IMPIANTI [illegible] PER LA [illegible] di METALLO DURO

Fra le più importanti nel mondo nel suo settore specifico, l'Azienda è particolarmente attenta al rinnovamento tecnico produttivo, al fine di mantenere elevata la rispondenza fra mercato e prodotto.

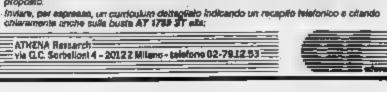
Il diplomato (area meccanica o elettrica) che [illegible], dovrà collaborare alla fase progettativa e occuparsi della installazione e messa in opera di macchine e impianti ad alto contenuto tecnologico.

Riferendo alla Direzione Produzione, dimostrerà doti di leadership nella gestione di alcune persone e senso organizzativo nel quadro di ritorno economico della sua attività. È utile qualche conoscenza di inglese.

Sede di lavoro: Torino Ovest.
Inviare curriculum citando il Rif. 834b. Si assicura il massimo riserbo.

SOART [illegible] IN ORGANI[illegible] AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, [illegible]

athena research

PRESTIGIOSA SOCIETA' IMMOBILIARE E DI COSTRUZIONI ricerca ***DUE MANAGERS TECNICI*** *da inserire a capo delle società organizzate territorialmente in qualità di*

RESPONSABILE AREA PIEMONTE

per lo sviluppo e la gestione delle commesse di area: costruzioni ed edilizia residenziale e pubblica, iniziative [illegible]

La posizione prevede la Direzione della Società preposta all'area, rispondendo direttamente alla Finanziaria di Controllo dei risultati in termini economici e gestionali.

Desideriamo entrare in contatto con candidati che provengano da esperienze di coordinamento cantieri, preferibilmente di edilizia residenziale, di controllo economico di commesse, e di valutazione e realizzazione di progetti immobiliari, laureati in ingegneria, di età tra i 35 e i 45 anni, disponibili a risiedere nella regione di interesse, con dimostrate capacità di ricoprire un ruolo spiccatamente manageriale.

Le condizioni offerte sono di particolare interesse e il pacchetto globale risulta premiante e misurato sugli obiettivi realizzati.

ATHENA Research, incaricata della ricerca, non trasmetterà alcun nominativo senza l'autorizzazione degli interessati e darà riscontro solo alle candidature rispondenti al profilo proposto.

Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta ***AT 1789 ST*** *alla:*

ATHENA Research
via G.C. Serbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

Siamo la consociata della Glaxo S.p.A. e ci occupiamo esclusivamente [illegible] specialità ad uso veterinario. Per adeguare l'assetto organizzativo alle crescenti esigenze di informazione della Classe Medica Veterinaria sui nostri farmaci cerchiamo un

INFORMATORE TECNICO-SCIENTIFICO

per la zona [illegible] Cuneo

Desideriamo entrare in [illegible] candidati di età [illegible] superiore ai 35 anni, laureati in discipline biomediche preferibilmente [illegible] Medicina Veterinaria, residenti nella zona indicata. Una precedente esperienza maturata nel [illegible] costituirà titolo preferenziale.

Offriamo l'inquadramento [illegible] impiegato di 7° livello, l'auto aziendale, le prospettive [illegible] un'ottima qualificazione professionale cui contribuiamo con corsi di formazione e perfezionamento.

I candidati in possesso dei requisiti [illegible] sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, corredato [illegible] fotografia, a

GLAXO S.p.A. - Direzione Selezione e Sviluppo del Personale (Rif. L/72)
Via Fleming, 2 - 37100 Verona

Glaxovet

Primi commenti dei partiti dopo la presentazione dei simboli

Le liste minori disturbano?

Per la Camera sedici contrassegni, sei in più del 1983 - Soltanto 15 per il Senato - Le [illegible] che regolano la propaganda elettorale e la ripartizione degli spazi sui tabelloni

ALESSANDRIA — Il primo elemento che salta all'occhio degli elettori, ed anche dei rappresentanti dei vari partiti, nell'osservare le liste presentate nella circoscrizione Alessandria-Asti-Cuneo, per le prossime elezioni, è l'elevato numero [illegible] partiti e dei movimenti che hanno presentato proprie candidature.

Per la Camera sono sedici i simboli che gli elettori troveranno sulla scheda. Nell'83 erano 10, pci, pr, msi, psi, dp, psdi, Autonomia Trieste, pli, pri e dc, ai quali si sono, [illegible] il 14 giugno, aggiunti Movimento autonomista democratici progressisti, lista verde, Piemont, pensionati, Quattro mori, Piemont autonomia regionale e movimento di liberazione fiscale.

Per il Senato, invece, i contrassegni [illegible] soltanto quindici: [illegible] presente infatti, suoi candidati nei collegi senatoriali Alessandria-Tortona, Acqui-Ovada-Novi e Casale-Valenza-Chivasso il partito sardo d'azione (Quattro mori).

Come reagiscono i partiti tradizionali a questa fioritura di movimenti?

Risponde Enrico Vergano, responsabile zonale del pci: «*Crediamo che esista il pericolo di una dispersione di voti. Alla fine molti suffragi finiranno con l'essere inutili, non serviranno a risolvere nessuno dei molti problemi e, tutto sommato, questa situazione sarà un vantaggio [illegible] la dc*».

Nessuna preoccupazione, dal punto di vista politico, tradiscono alla de[illegible] cristiana. «*E' ben chiaro quello che rappresentiamo e altrettanto chiara è la esposizione delle nostre posizioni fatta agli elettori* — dice Ugo Cavallera, segretario provinciale della dc —. *Tanti contrassegni sulla scheda elettorale, invece, possono [illegible] una certa confusione tra gli elettori, specialmente per quelle liste che [illegible] hanno una chiara e precisa connotazione, che non dicono chiaramente cosa rappresentano. Sotto l'aspetto pratico, dell'apporre il voto, la presenza di 16 contrassegni può creare qualche confusione, questo induce a riflettere sulla necessità di una revisione del meccanismo elettorale*».

Abbastanza tranquilli i due maggiori partiti, altrettanto si direbbe per i più piccoli. Franco Cacciatore, del pli, dice: «*Non prendiamo neppure in considerazione alcuna delle liste presentate, anche se forse potranno strappare qualche voto un po' a tutti i partiti tradizionali, [illegible] fosse altro perché i familiari dei candidati potranno essere indotti a votarli. Forse qualche disturbo, tra i tanti, potrebbero provocare i "verdi"*».

Si è svolta, intanto, in Comune la riunione, indetta dal sindaco, dei rappresentanti di tutti i partiti per la ripartizione degli spazi sui cartelloni sistemati per accogliere i manifesti della campagna elettorale. Per la propaganda diretta, [illegible] spazi sono stati ripartiti, come dispone la legge, in [illegible] eguale per tutti, nell'ordine che corrisponde alla posizione sulla scheda elettorale.

C'è poi la [illegible]ganda indiretta, svolta da gruppi fiancheggiatori di questo o quel partito.

Erano state presentate in Comune 58 domande, è stato deciso di raggrupparle, riducendo così il numero a [illegible]. Quattro spazi ciascuno [illegible] andati ai fiancheggiatori [illegible] pci, dc e psi; due a quelli [illegible] psdi e dell'msi; uno ciascuno a pri, pli, anarchici, radicali, dp e Lega Ambiente.

Non è stato redatto un «codice di comportamento», in provincia continuerà a fare testo il buon senso sempre rispettato: in caso di errore basterà una telefonata per porvi rimedio. Tenuto conto che la violazione [illegible] prevede condanne abbastanza severe, anche la reclusione.

Ad un errore dobbiamo rimediare anche noi, il candi[illegible] alla Camera, [illegible] il partito repubblicano, è il geom. Luciano (e non Ezio) Rolandi, consigliere comunale tortonese. **f. m.**

Alessandria. Già installati in città (nella foto piazza Marconi) i cartelloni per la propaganda

Due banditi in moto affiancano l'auto per un'«informazione»

Bancario fermato e rapinato di una borsa con 30 milioni

Rotto un finestrino della portiera afferrano la «24 ore» e fuggono - Il colpo a Torre Garofoli

TORTONA — Un giovane impiegato della Cassa di Risparmio di Tortona, mentre era in auto, è stato rapinato. [illegible] valigetta contenente documenti ed una trentina [illegible]. Autori del colpo due giovani a bordo di [illegible] moto «Honda» di grossa cilindrata, con cui sono poi fuggiti facendo, almeno per il momento, perdere le loro tracce.

E' accaduto ieri [illegible] le 9,30. Vittima del «colpo» Luciano Buletto, 32 anni, abitante a Tortona, da una decina di anni dipendente dell'istituto di [illegible].

Alla guida della sua «Uno», Luciano Buletto, lasciata la sede della Cassa di Risparmio in [illegible] Duomo, [illegible] dirigendosi [illegible] Alessandria. Sul sedile accanto al posto di guida l'impiegato aveva una valigetta «24 ore», con alcuni tabulati e documenti della banca, oltre [illegible] una trentina di milioni in contanti.

Uscito dal centro cittadino, Luciano Buletto ha imboccato il lungo rettilineo della statale Padana inferiore che porta verso il sobborgo di Torre Garofoli, procedendo a velocità abbastanza ridotta.

«*Ad un tratto* — ha poi raccontato il giovane bancario — *ho avuto l'impressione, guardando attraverso lo specchietto retrovisore, di essere seguito da una moto. [illegible] ancora rallentato la velocità, pensando di trovare una cabina telefonica. Vedendo [illegible] ho pensato [illegible] quelli volessero rapinarmi*».

Approfittando anche del fatto che la «Uno» aveva rallentato, i due motociclisti, che avevano il viso parzialmente coperto dal casco, [illegible] affiancato l'auto, sul lato destro.

«*Scusi un attimo*», [illegible] detto rivolto all'automobilista, il motociclista che [illegible] alla guida. E Luciano Buletto, malgrado la prima impressione, che era stata [illegible], deve aver pensato che volessero chiedere un'informazione, quindi si è fermato.

A questo punto il motociclista che era sul sellino posteriore della «Honda», sferrando [illegible] forte pugno, ha spaccato il vetro della portiera anteriore, ha afferrato la «24 ore» appoggiata sul sedile.

Subito dopo il guidatore della moto, invertita la direzione di marcia, è partito velocemente, [illegible] Tortona, senza che il bancario potesse tentare qualsiasi reazione. Il giovane non ha neppure potuto rilevare il numero di targa [illegible] «Honda», in quanto era coperta con [illegible] straccio.

Ripresosi dalla sorpresa, Luciano Buletto ha raggiunto il più vicino telefono, dando l'allarme. Immediatamente [illegible] intervenuti i carabinieri della compagnia tortonese. Dei due motociclisti, [illegible] più nessuna traccia. [illegible] probabilmente hanno raggiunto il vicino casello autostradale della Milano-Serravalle-Genova, allontanandosi dalla zona. **c. r.**

Rapinò le [illegible] di Bres[illegible]

VOGHERA — I carabinieri di Stradella hanno arrestato un giovanotto di 48 anni, Giovanni [illegible], abitante a Rivanazzano. Il 21 aprile scorso aveva rapinato l'ufficio postale di Bres[illegible] Bottarone [illegible] un bottino di [illegible] milioni.

L'uomo, che ha precedenti penali, è stato fermato dai carabinieri ad un posto di blocco mentre era al volante di un'«Alfetta». In tasca aveva nove [illegible] 15 milioni rapinati.

Giovanni Rossi, [illegible] cerato il [illegible] aprile, quattro [illegible] dopo si [illegible] presentato [illegible] una pistola in pugno ed il [illegible] coperto [illegible] calzamaglia all'ufficio postale. Dopo avere immobilizzato la direttrice e gli impiegati, si era impossessato del denaro.

L'inchiesta del pretore di Valenza si estende ad altri centri orafi italiani

Il «caso Bulgari» diventa nazionale

Assemblea delle ditte coinvolte finora: hanno deciso di rivolgersi al tribunale della libertà per ottenere il dissequestro dei gioielli - Il problema della tutela del «brevetto ornamentale»

VALENZA — Il deposito in Pretura di una seconda istanza al Tribunale della libertà per la restituzione [illegible] gioielli sequestrati dai carabinieri ed una nuova serie di perquisizioni sono [illegible] giorno [illegible] «[illegible] Bulgari».

L'istanza l'ha presentata la ditta «Giuseppe Verdi e C.» [illegible] largo Costituzione della Repubblica 14 e segue quella inoltrata dalla «Fra[illegible] Gaspari» di viale Galimberti 8, già all'esame dei giudici alessandrini. Nei prossimi giorni sono annunciate, a tambur battente, le analoghe richieste delle rimanenti ditte che si sono viste sequestrare gioielli del valore di circa un miliardo.

Sul fronte delle indagini, il pretore Edoardo Nardocci ha firmato altri ordini di perquisizione che non riguarderebbero soltanto ditte [illegible] Valenza, ma anche di altri centri orafi italiani. La vicenda sta assumendo dimensioni sempre più [illegible] ed pare destinata anche ad avere [illegible] in tutte [illegible] associazioni nazionali.

Paolo Bulgari, il titolare [illegible] nota ditta [illegible] che ha sollevato il caso [illegible] denuncia [illegible] a [illegible] il suo [illegible] da presunti «falsi» immessi sul mercato, [illegible] non rilascia dichiarazioni. «*Se ne [illegible] gli avvocati*», dice al telefono la segretaria.

«*Il problema* — si fa notare a Valenza — *è vecchio [illegible] l'arte orafa ed è andato aggravandosi [illegible] la sempre maggiore diffusione e pubblicizzazione del gioiello che ha moltiplicato la [illegible] contraffazione dei modelli. Ecco perché le ditte tendono sempre più spesso a far ricorso all'opera dei designer*».

Esiste in proposito un'indagine dell'Ador (Associazione disegnatori orafi) che conferma tale tendenza: il [illegible] cento delle aziende interpellate ha dichiarato di avvalersi periodicamente dei designer ed il 50 per cento addirittura di collaborazioni continue.

Diverso è il caso delle ditte che contano su di uno staff di disegnatori interni: sempre di più [illegible] aziende riescono ad imporre linee e modelli, così come avviene per le case di moda.

Dice il vicepresidente dell'Ador Piero [illegible] «*Il brevetto ornamentale è molto difficile da difendere, al contrario del tradizionale brevetto "funzionale" che tutela, ad esempio, l'idea dell'inventore*». Nel caso in questione pare che la «Partecipazioni Bulgari s.p.a.» abbia brevettato un motivo ornamentale che non vuole veder riprodotto nemmeno in parte.

«*Tutto sta a vedere se questo motivo ornamentale [illegible] veramente originale oppure no* — si fa notare negli ambienti orafi valenzani —. *La pantera con cui "Cartier" caratterizza i suoi gioielli, ad esempio, viene utilizzata nei campi più disparati*».

Mentre si [illegible] approfondendo i motivi che hanno spinto [illegible] casa [illegible] a far ricorso alla magistratura, all'Associazione orafa [illegible] una riunione dei rappresentanti delle ditte coinvolte, assistiti dai loro legali. Una prima decisione unanime: il ricorso al Tribunale della libertà.

E l'Associazione orafa? «*La nostra è una posizione di attesa nel rispetto dell'azione del magistrato* — dice il presidente Stefano Verità —. *Ma [illegible] seguendo la vicenda [illegible] l'aiuto del [illegible] ufficio legale ed al più presto saremo in grado di esprimere un parere preciso. Esistono posizioni differenti che vanno vagliate a fondo, prima di adottare una linea ufficiale in difesa della produzione orafa valenzana*».

Rodolfo Castellaro

[illegible] di piccioni morti trovati fra Tortona e Sale

TORTONA — Allarme tra gli ecologisti tortonesi per la moria di centinaia di piccioni scoperta nella [illegible]pagna alla periferia della città.

Di quanto sta accadendo già sono state informate le guardie ecologiche della provincia ed alcuni dei soggetti recuperati sono stati inviati ad Alessandria per essere esaminati e quindi accertare la causa dell'improvvisa morte.

A scoprire la moria dei colombi è stato Gianni Peonia, [illegible] verde e guardia [illegible]gica volontaria della zona, assieme ad alcuni contadini [illegible] regione Bruciata nella campagna compresa tra Tortona-Sale e Castelnuovo Scrivia. I piccioni, presenti sempre in buon numero nella zona (parecchi provengono dalla città), sembrano paralizzati e non sono più in grado di volare, molto semplice diventa quindi catturarli.

Peonia che per primo ha [illegible]to l'allarme commenta: «*I sintomi sono quelli tipici dell'avvelenamento; i piccioni hanno mangiato qualcosa che è stato appositamente sparso nella zona. Oltre al fatto ripugnante della morte per presunto avvelenamento, c'è il pericolo che nella trappola tesa da qualche sconsiderato caschino altri animali. La zona della Bruciata è compresa in un'area di rispetto della Sezione cacciatori di Tortona [illegible] di selvaggina [illegible] stanziale come fagiani pernici e lepri. Se la morte dei [illegible] deriva da granaglie avvelenate anche fagiani e pernici potrebbero correre lo stesso rischio: allora il danno sarebbe maggiore*».

Per il momento il fenomeno sembrerebbe circoscritto ai soli piccioni; nella zona Bruciata ne sono stati trovati parecchi non più in grado di volare [illegible] altri morti. Il fenomeno si sta registrando anche in città, lungo le vie [illegible] centro. **c. r.**

Comunicazione a due studenti di Serravalle Scrivia

«Chiudete il finestrino» [illegible] il capotreno

Dopo la scenata, portati alla Polfer, chiedono [illegible] piangendo

ALESSANDRIA — Due cugini, studenti, di Serravalle Scrivia di 16 e [illegible] anni, M. R. e A. M., hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria da parte del tribunale dei minorenni di Torino [illegible] concorso in oltraggio aggravato a p[illegible] ufficiale, violenza, minaccia, rifiuto di declinare le generalità a seguito di una bravata di cui sono resi responsabili alcuni giorni fa in treno.

A inoltrare denuncia a carico dei due è stato il comandante della Polizia ferroviaria [illegible] capo Pietro Caramello, su segnalazione del capotreno Angelo Taverna, corso Carlo Marx 79, Alessandria.

I due cugini di Serravalle Scrivia — frequentano l'Istituto tecnico industriale alessandrino —, mentre rientravano a [illegible] in treno, [illegible] stati invitati da Angelo Taverna a chiudere i finestrini come già avevano fatto gli altri viaggiatori. Pioveva e l'acqua entrava negli scompartimenti.

Invece di obbedire, i due hanno reagito sputando in faccia al capotreno, lo hanno insultato, hanno [illegible] lui e la sua famiglia. Quindi [illegible] hanno chiesto se è padre. [illegible] risposta positiva del ferroviere hanno ribattuto: «*Poveri figli, destinati ad avere un genitore vigliacco e bastardo*».

A questo punto il capotreno, quale pubblico ufficiale ha chiesto loro i documenti, e in mancanza di questi le generalità, ma M. A. e A. M. si sono rifiutati di rispondere. [illegible] altri viaggiatori, che hanno assistito disgustati alla scenata dei due giovani, hanno cercato di riportare la calma e di far desistere i cugini dal loro [illegible]mento.

M. A. e A. M. sono stati accompagnati al [illegible] della Polizia ferroviaria. [illegible] dichiarato i loro nomi, e sono stati denunciati.

In lacrime, i due hanno allora chiesto [illegible] al [illegible] treno e al [illegible] detti pentiti del loro comportamento. «*Volevamo fare gli spiritosi e abbiamo ecceduto*», hanno ammesso. **c. c.**

E' [illegible] il miliardario del Toto

ALESSANDRIA — Ancora sconosciuto il superfortunato che, con un «13» e quattro «12» su una schedina del Totocalcio da quattro doppie, ha vinto domenica un miliardo e 913 milioni. Ma, come in casi analoghi, sono molte le persone che si attribuiscono la colossale vincita. In redazione sono giunte diverse telefonate, l'ultima ieri pomeriggio.

A chiamare è stato un uomo il quale, dopo essersi qualificato [illegible] ferroviere, abitante alla periferia di Alessandria, sposato e con un figlio, occupato alle dipendenze del Compartimento di Genova, ha detto di essere il [illegible] della cifra da [illegible]. «*Ho acquistato venerdì sera la schedina al Bar Jolly di Arquata Scrivia [illegible] di passaggio [illegible] ero entrato per prendere un caffè. Mai in passato avevo ho giocato al Totocalcio*», ha aggiunto l'anonimo interlocutore il quale ha dichiarato di non essersi emozionato e di continuare, [illegible] per il momento, a la[illegible]. **c. c.**

Oggi le cartoline portafortuna

In [illegible] in [illegible] le edicole della provincia - Si conclude la sesta settimana di «Leggi Gioca Vinci»

«Leggi Gioca Vinci»: [illegible] il sipario anche [illegible] settimana del concorso milionario che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle [illegible]. Ma per i lettori della provincia di Alessandria, oltre alla speranza di vincere uno dei premi in palio, c'è [illegible] presa in più: oggi in edicola sono in distribuzione, in tutta la provincia, [illegible] cartoline per partecipare al [illegible] gioco.

Oggi pubblichiamo l'ultima striscia.

Chi, [illegible] immagini che forniamo oggi, completerà la sesta «linea di gioco» stampata sulla cartolina, deve telefonare al [illegible] 011/69.65.273 per comunicare la vincita e ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. Il termine [illegible] per telefonare al nostro ufficio [illegible] 20 di questa sera.

Poiché sono in palio premi di diverso valore, la loro assegnazione avverrà [illegible] al «numero [illegible] fortuna» che è stampato [illegible] cartolina di gioco: questa settimana il primo premio (la Lancia Prisma «1300») [illegible] al vincitore la cui cartolina ha il [illegible] della fortuna più basso.

Ricordiamo che per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in [illegible] cartolina [illegible] la serie [illegible] di quindici [illegible]menti e delle sei copie [illegible] giornali usciti in questa [illegible] sesta settimana di gioco.

Domani sarà consegnato alla scuola d'addestramento

«[illegible]», il cane-guida per non vedenti

[illegible] LIGURE — «Novi», il cane-guida che è [illegible] possibile donare grazie [illegible] partecipazione e alla [illegible] dei novesi, sarà ufficialmente consegnato sabato mattina a un non [illegible].

Alle 11, a Palazzo Comunale, il sindaco Mario Angeli affiderà il cane ai responsabili del [illegible] dei cani-guida del Lions Club di Limbiate (Milano), incaricata dell'addestramento di «Novi» e della scelta del [illegible] a cui assegnarlo. In quella occasione i rappresentanti del [illegible] Club di Novi Ligure consegneranno l'assegno di circa sei milioni, la somma necessaria per sostenere le spese di allevamento e di addestramento del cane-guida.

Grazie [illegible] «[illegible] di Natale» allestita in piazza Indipendenza [illegible] la pesca di [illegible] premi offerti [illegible] esercenti e alle altre iniziative organizzate nell'ambito della manifestazione natalizia, è stato possibile raccogliere una considerevole somma, in parte devoluta agli alpini per la costruzione del refettorio alla Casa di riposo «Don Beniamino» e la rimanenza finalizzata all'acquisto di un cane-guida [illegible] ciechi.

Dopo la cerimonia di [illegible] «Novi» ritornerà alla scuola di Limbiate dove la attendono ancora alcuni mesi di addestramento prima di [illegible] pronto per i suoi compiti. **l. r.**

In occasione del convegno letterario che si apre oggi Genova

Masone, nel museo popolare raccolti i cimeli di Pastorino

Documenti, fotografie, ricordi - Esposte anche le bocce dello scrittore: ci giocava Pertini

MASONE — «Un buono, dal carattere dolce, nei cui scritti si può trovare qualcosa che ti aspetti, che altri non sanno dire. Un poeta contadino». Andrea Tubino, ricorda Carlo Pastorino, insegnante, scrittore, saggista e poeta Masone, di cui ricorre il centenario

«Un uomo che non faceva pesare la sua cultura e che rimasto legato alla sua terra, alle sue origini», aggiunge Tubino che, factotum del «Museo popolare» egregiamente e di documentazione, ha allestito, in occasione del dedicato a Carlo Pastorino, uno spazio raccogliere documenti, fotografie, ricordi anche bocce dallo scrittore per giocare Sandro Pertini).

Il convegno apre oggi nella Consiglio provinciale Genova, per seguire domani in Comune, a Masone, e concludersi, domenica mattina, nel capoluogo ligure. Aprirà i lavori Carlo Bo. parleranno docenti universitari, scrittori, poeti, insegnanti (fra gli altri Mario Ianenghi, Nazzareno Fabretti, Giangiacomo Amoretti, Bruno Rombi, Fausto Montanari, Tomaso Pirlo, preside della «Pastorino» Masone) che ricorderanno Carlo Pastorino, la sua opera, il insegnamento di matrice cristiana, con una forte impronta

Delle molte dello scrittore, una parte notevole è dedicata al mondo contadino della Valle Stura, in cui affondano le radici. Il romanzo prova fuo lo rivelò alla critica; poi, nel periodo tra due guerre pubblica «A fuoco spento» e «La prova fame». L'ultima parte sua produzione, negli Anni Cinquanta, è occupata da una grande opera ciclica «La leggenda del bosco appenninno», epopea mondo agropastorale della montagna ligure.

Carlo Pastorino

«Una sorta di confronto di — dice Bruno — tra contadino (Carlo Pastorino) e contado (la Valle). Perché lesse la sua con l'occhio attento del figlio devoto, ma anche critico, e scandagliò l'animo degli abitanti della valle, per coglierne, oltre che i problemi, anche gli umori, i sentimenti, le aspirazioni».

Nato a Masone il 17 luglio, in una famiglia di agricoltori, fittavoli della chesa Pallavicini Genova, dopo aver frequentato la scuola a lavorare la terra. Poi, a 17 ospite del Seminario Acqui, riprese gli e al liceo «Doria» di Ottenuto il iscrisse alla di Lettere dell'Università di Genova, ma dovette interrompere gli studi quando fu richiamato al fronte, durante la prima guerra mondiale, dove venne fatto prigioniero.

Terminato il conflitto si laureò e iniziò la carriera di insegnante. però mai trascurare la passione l'attività letteraria e la poesia. Travolto dagli avvenimenti della seconda ra mondiale, svolse un'intensa attività partigiana (ed in quel periodo fu a contatto con Marie Ighina, l'ovadese, cugina di Pertini, qualche anno Fu, per Cln, sindaco di Masone dopo la ne.

Riprese vivace attività letteraria, ricca di pubblicazioni: degli Anni Cinquanta malattia costrinse a ridurre drasticamente il suo lavoro di scrittore e poeta.

Dice Francesco Di Nicola: «Il 29 Carlo Pastorino si spense nella sua di Masone, lasciando alcuni libri narrativa schietta efficace, ed alpagine che rebbe meritorio portare a dei non pochi lettori questo singolare e apprezzabile scrittore».

Pastorino è sepolto nel Romitorio di Masone, il tempio millenario ria in Vezzulla, che lo scrittore fece per raccogliere i della lotta Liberazione. f. m.

Lo scrittore e la madre (Ducin) nel 1937

Seguiranno brani per pianoforte

Questa concerto lirico al maggio musicale di Novi

NOVI LIGURE — Secondo appuntamento questa sera, alle 21,15, con il «Maggio-giugno musicale», il programma di concerti classica, lirica e jazz organizzato «Centro d'arte Pieve» e dall'assessorato Cultura.

del «Centro d'arte», in Pieve 5, la prima parte della serata avrà quali protagonisti Elta Scilipoti e il baritono Piercarlo Porta, accompagnati al piano dal maestro Ivano Turco. Saranno sentati brani di Mozart, Verdi, Donizetti, e Puccini.

Dopo l'intervallo programma prevede per pianoforte a quattro mani: esecutrici Daniela Bisceglia e Merletto.

Saranno proposte Debussy, Cilea e Fauré. Anche questo con il «Maggio-giugno musicale» sarà presentato dalla cantante novese Sery Carpari. L'ingresso è gratuito.

ogni in programma viene affiancata l'e delle opere dei pittori del «Centro d'arte Pieve». Venerdì toccherà a Ciano Fasciolo, pittore novese con alle spalle oltre vent'anni di carriera arti

complessivamente otto appuntamenti questa stagione musicale. adottata dagli or alternare musica lirica, trovato la chiave giusta per interessare i novesi. l. n.

Domani (dalle 9) alla sala «Ferrero»

Giornata di studio su teatro e scuola

Gli spettacoli in classe stanno diffondendo in provincia

ALESSANDRIA — Giornata per gli insegnanti scuole dell'obbligo: la organizza il Certes, il Centro regionale di teatro-scuola che ha sede in città, domani, nella Ferrero Comunale. I lavori si inizieranno Partecipano, gli altri, gli operatori Benvenuto Chiesa e Laura Operti piemontese (Istituto ricerca, aggiornamento e sperimentazione scolastica), Giorgio Testa dell'Eti-ragazzi, Gian Renzo Morteo, docente di storia del teatro, e Bruna Pellegrini.

Saranno presi in esame i vari aspetti del problema teatro-scuola, in particolare come avvicinare maggiormente l'attività teatrale a quella didattica e come realizzare meglio il in classe.

Si anche di tracciare una panora delle esperienze a livello nazionale. In spettacoli alcune classi delle scuole medie inferiori di Alessandria e vincia in scena dai maggio.

A sarà poi organizzata una per le scuole che ospiterà interventi studenti di varie regioni. In quell'occasione questa prima giornata studio avrà un seguito, durante cui verrà elaborata un'ipotesi e proprio lastico riguardante il teatro e la

Il «teatro » è giunto quest'anno alla quinta edizione e, anche attraverso manifestazioni collaterali come la giornata di studio domani, ha coinvolto decine insegnanti e studenti.

i responsabili : «Soffer sul rapporto tra teatro e scuola significa aggiornare gli itinerari di lavoro didattico, in relazione il "fare" e il "vedere" il teatro, dare ai che genitori, insegnanti, esperti

L'attività teatrale Certes chiude a fine : al «Comunale» lo spettacolo Gli spaventapasseri sposi, della Compagnia Assemblea Teatro. s. b.

Gli appuntamenti

DIBATTITO SU VALENZA. «La piazzaforte di Valenza-eresia e commerci fra » è il tema dell'incontro dibattito in pro alle 21,30 di questa sera al Centro comunale di Cultura Valenza con l'intervento di Domenico Maselli, professore ciato di cristiana dell'Università Firenze.

TERZA ETA'. Con una monografia del professor Luigi Capra su Giuseppe Tomasi di Lampedusa, de *Il Gattopardo*, dal titolo «La resistenza del neorealismo», si concludono oggi pomeriggio, alla del Comunale Alessandria, lezioni per l'Unitre sul neorealismo italiano.

MEDICHE. Alle 21 di questa nella sede di Venezia del Centro ricerche e documentazioni del Comune di Alessandria, terrà una conferenza-dibattito su «Il trapianto oggi, aspetti clinici, religiosi, psicologici». Relatore il primario dell'ospedale cittadino dottor Pierantonio Ravazzi. Interverranno il professor Primino Ronco, don Silvano Sirboni e Mario Maruffi.

«Aids, informazione, prevenzione e comportamento», è il tema di un pubblico dibattito in programma questa nell'aula magna dell'ospedale di **Novi Ligure** per iniziativa dell'Usl, dell'Unione artigiani e della Libera artigiani. Parleranno i medici Pier Giorgio Ferrando, Giovanni e Pasquale Scandurra.

PALIO GASTRONOMICO. Al ristorante «Al Castello» di Gavi Ligure si svolge la prima selezione «Palio gastronomico Piemonte», un concorso al quale partecipano anche i ristoranti «Visconti» di Voltaggio, «Della Pace» San Cristoforo, « del Gavi» di vi, «Marietto» veroto. Ogni ristorante presenta suo piatto tipico ad una giuria di esperti: il vincitore proseguirà poi selezioni per il concorso regionale. La manifestazione nizzata dall'Unione regionale cuochi professionisti e Consociazione dei delizi culturali ed enogastronomici del monte.

TURISMO E BUONA TAVOLA. Il viaggio dalle Comunità montane Valli Curone-Grue-Ossona e Borbera-Spinti per conoscere e apprezzare le delle vallate e la buona cucina fa tappa domani sera alle 20 al ristorante «Pertuso» in Pertuso Cantalupo Ligure. Il della cena è di mila lire, vini compresi.

Cinema taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Capriccio, di Tinto, con Francesca

AMBRA: Il burbero, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, D. Feyer.

COMUNALE: Cronaca annunciata, di Francesco, Ornella Muti, G. M. Volonté.

: Eroi per un amico, di Alan Smit Lee, con Mark Harmon.

CRISTALLO: film sexy.

GALLERIA: Night mare 3: i guerrieri del sogno, di Chuck Russel, con Heather Lagenkamp.

MODERNO: Caramelle da sconosciuto, di Franco Ferrini, Sumo, Barbara Rossi.

VITTORIA: by me, ricordo di una estate, di Bob Reiner, con Wil Wheaton.

ACQUI

ARISTON: Capriccio, di Tinto, con Francesca Dellera.

CRISTALLO: Figli mi, di, con William Hurt.

MONFERRATO

: tipi incorreggibili, con Burt Lancaster, Kirk Douglas.

vista, di James Ivory, Maggie Smith.

GAVI

IL FORTE: Scuola di Polizia

LIGURE

CRISTALLO: film sexy

IRIS: Manhunter, di un omicidio, di Michael Mann, con Williams Paterson

ITALIA: Mosquito Coast, di Peter Weir, con Harrison Ford.

OVADA

LUX: Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise.

MODERNO: A scuola con papà, con Sally Kellermann, Burt Young.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Labyrinth.

TORTONA

MODERNO: , vivo o morto.

SOCIALE: Mosquito, di Peter Weir, con Harrison Ford

film sexy.

VALENZA PO

SOCIALE: Desiderando Giulia, Grandi.

: Papà è in viaggio d'affari.

: Figli di un dio minore.

ROMA: Caramelle da uno sconosciuto.

FARMACIE

Alessandria: S. Stefano, v. Milano; notturna, c.

Acqui: Cignoli, c. Garibaldi.

Casale: Misericordia, v.

Novi: Moderna, p. Giovanni XXIII.

Ovada: Frascara, p. Assunta.

Tortona: Dessalanis, v. Emilia. Vigand, c. Cavour.

Voghera: Comunale 3, v. 27 Marzo

MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria** 42.241; **Acqui**: 57.775; **Casale**: 33.41; **Novi Ligure**: 77.71; **Ovada**: 81.777; **Tortona**: 86.51; **Valenza**: 952.801; **Voghera**: 41.520 (ambulanze: 213.636).

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: sandria, Cavour 5, 56.303, 443.847. Corrispondenti: 0142 54.782; **Tortona** 872.381; **Valenza** 55.419; **Acqui** 0144 25.29 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 73.786; **Ovada** 0143 86.392; ravalle Scrivia 0143 65.086.

Protagonisti lo sci estremo il Monte Bianco

Girano un film sui ghiacciai e aprono una nuova «via»

Nel cast gli alpinisti Courmayeur Passino Palmet - Il tracciato sulle Jorasses

COURMAYEUR — Girato sui ghiacciai della Brenva e Toula su itinerari pressoché sconosciuti del comprensorio Val Vény. «The time machine» è un film di cui si parlerà molto presto perché una tappa importante nella via cortometraggio d'avventura dove sovente l'immagine diventa tanto spettacolare da sembrare persino truccata. Ma finzioni, assicurando i protagonisti, non ve ne sono. I salti dai seracchi sono veri e la delle Grandes Jorasses in monosci, i sciatori-attori Giorgio Passino, 26 Edmondo Palmet, 24 anni, ambedue aspiranti guida Courmayeur, che, questo modo sulla Sud Grandes Jorasses effettuato una prima italiana.

Con loro (e per lui è stata una prima mondiale) è sceso il norvegese Morten Aas, specialista assoluto di «telemark», la prima tecnica di discesa, ritornata di moda alternativa uno ormai e chiuso in schemi precisi. Il telemark (ma è così anche per il monosci e il surf) per chi lo pratica oggi, «non è esibizionismo, ma un'espressione libertà e un nuovo modo di entrare in contatto con la natura», dicono gli appassionati. Spericolato surfista delle nevi, Ludovico Colombati, 26 anni, studente economia e commercio tra esame universitario e l'altro ha trovato girare «mozzafiato» e col cast del film.

Soggettista, produttore, attore e aiuto operatore del film Stefano Benedetti, 29 anni, uno dei più forti specialisti europei di estremo, l'unico al mondo ad aver disceso Bianco lungo tutti i suoi versanti, aprendo nuove . «Senza di lui, capace di sciare con disinvoltura serrando una cipresa tra le ginocchia, certe scene non mai riusciti ad ottenerle», Michele Radici, d'eccezione che Benedetti prodotto «La parete che c'è», documentando l'incredibile discesa della Nord dell'Aiguille Blanche.

Milanese, 42 anni, Radici è personaggio singolare: prima architetto, poi fotografo, sembra giunto alla regia conseguenza ricerca estetica ben precisa. Lavora attualmente «Jonathan» (trasmissione di avventure di Canale le esperienze nuove. quella film alta montagna con troupe ristretta, dove ognuno è disposto a tutto. lavoro per cortometraggio di 25 minuti e ogni ripresa ripetuta ottenere la perfezione delle immagini.

«La troupe ha lavorato benissimo e il cast è eccezionale. Si tratta più forti sciatori italiani e che siano tutti di Courmayeur, non è un caso: possibilità che offre questo ambiente stupendo incredibili e stimolare ogni sciatore che abbia i e la voglia crearsi uno sci diverso e a propria ».

Il film, comunque, non si a proporre immagini spettacolari; la novità sta nel fatto che l'exploit non rimane fine a se stesso, ma si traveste conto. Uno dei primi del Novecento (nel film l'attore è Morten Aas), entrando nella tempo si trova proiettato improvvisamente ai nostri giorni: da qui nasce polemico che si esprime nella contestazione del consumismo dello sci super tecnologico, in contrapposizione un modo nuovo interpretare la natura.

Lo evoluto degli spazi aperti e pressoché incontaminati un'alternativa che apparentemente sembra rivolta solo a pochi. Ma la proposta di una nuova e più sofisticata interpretazione dello sci va al di là degli effetti spettacolari.

Miranda

Il cane pastore tedesco si riposa prima dell'operazione

Le vacanze di Rambo

Non ha partecipato all'esercitazione di cani da valanga svoltasi a Courmayeur - A fine l'intervento chirurgico agli occhi - E' l'animale più famoso della Valle d'Aosta

AOSTA — «Rambo» è in «ferie»: il pastore tedesco quasi cieco è in attesa di essere portato a Roma dove operato agli occhi, forse a fine maggio. Ora riposo dopo essere stato il protagonista «Portobello», la trasmissione di Tortora. Il seguito padrone, il di Pila Santo, in un viaggio Non quindi potuto partecipare all'esercitazione e gara cani da valanga di Courmayeur.

Mercoledì svolto l'allenamento e ieri la gara alla quale hanno partecipato 20 cani Valle e I 20 conduttori sono partiti dal Chécrouit sci e pelli di foca: mezz'ora di salita, poi alcuni minuti di discesa per raggiungere la valanga artificiale dove i cani, trafelati per la arrampicata, hanno dovuto cercare alcune guide seppellite in apposite buche sotto un tro .

Le squadre erano cinque,

Rhêmes. Mario Dal Santo con Rambo parla con la Carlucci prima di «Portobello» (Foto Cerise)

composte due valdostani e due , «per non creare inutili fittualità», spiega l'istruttore Adriano Favre di Champoluc. «Rambo» non era fra i 10 cani valdostani. Per il pastore tedesco di Dal Santo il lavoro sulle valanghe è diventato più difficile di prima. Il velo che gli copre gli occhi gli impedisce di vedere oltre i cinque metri. La sua vista è molto incerta anche in quel raggio limitatissimo: scorge appena ombre sdoppiate.

In questa situazione il cane si affida all'istinto e soprattutto al fiuto di trovare uomo sepolto da una valanga, la cecità gli impedisce di lavorare con la dovuta concentrazione altri cani. Il suo viene «distratto» e l'udito confuso dai suoni che percepisce in ogni direzione. Era il migliore? I conduttori dei cani di valanga vogliono sentir di «imprese eroiche» fanno una classifica. «Sarebbe assurdo», dice Favre.

«Rambo» è, comunque, il cane da valanga più famoso della Valle d'Aosta. Accanto alla valanga di Proussaz (in Val di Rhêmes) dove stato girate diretta immagini andate in onda a «Portobello», è stato applaudito a lungo. Il suo è un «caso» che tocca le corde dell'emozione: splendido pastore tedesco di 5 anni quasi cieco che ha salvato il suo padrone travolto da una valanga.

A Rhêmes ragazzi e bambini che hanno i preparativi del set televisivo e, poi, le riprese hanno rivolto a Mario Dal Santo decine di domande. Le attenzioni erano tutte per «Rambo», e cioccolato. Nella parte del il cane è stato forse più bravo che nel suo lavoro. Al guinzaglio tenuto con due mani da Dal Santo «Rambo» attendeva con impazienza di cercare l'uomo (il presidente delle guide Oliviero Frachey) polto dalla neve. Era innervosito dai e soprattutto dalla situazione insolita: il del pubblico, il ronzio registratori e telecamere.

Dal Santo ha faticato a tenerlo a bada, poi, «Rambo», una volta libero, ha smesso di abbaiare, ma la sua ricerca è stata convinta. E' to per due volte nel luogo dove sepolto Frachey accorgersene, poi ha finalmente cominciato a scavare. Ha , così, il suo , ma anche le difficoltà che incontra.

Le probabilità di guarigione parecchie, anche se il professore che ha accettato di operarlo (vuole mantenere, però, l'anonimato) non ha specificato quale percentuale. un intervento delicato, ma non impossibile.

Mario è ottimista. Ricorda: *«E' un obbligo per esserlo. Rambo deve e il cane potrà fare molto una volta guarito».* Il «caso Rambo» è servito per riproporre la necessità di avere un soccorso alpino con più cani da valanga. *«che sono il sistema più sicuro per ricercare una persona travolta e sepolta da massa di neve»*, spiega Franco Chabergo, di Cogne, l'unico istruttore valdostano di cani.

e. mar.

Stasera quadrangolare ad Asti

Un torneo verifica per l'Aosta basket

Chi sostituirà Porceddu? - Nuovi giocatori

AOSTA — Concluso il campionato di serie B il quintetto dell'Aosta Leasing partecipa questa sera ad Asti ad un importante quadrangolare allestito dal Gallizzi di Charlie Caglieris, al quale hanno aderito i varesini del Ranger e i milanesi dell'Arese.

E' l'occasione per il tecnico aostano Luigi Frosini di provare alcuni nuovi giocatori e soprattutto per esaminare in campo quali possono le soluzioni tecniche più idonee per sostituire la guardia Gaetano Porceddu che ha concluso nelle scorse settimane la sua attività agonistica. E' necessario, per i biancorossi aostani, trovare un valido aiuto per Francesco Carucci. Il torneo di Asti, come quello che avrà luogo prossimi giorni a Aiguebelle, Francia, potrebbe già dare delle precise indicazioni in tal senso.

Nomi di nuovi giocatori, i dirigenti del sodalizio aostano non ne hanno ancora fatti, però sara quattro che verranno seguiti dagli osservatori. Questa sera alle l'Aosta Leasing giocherà contro il Ranger Varese, squadra di B1 che schiera tra i suoi giocatori un atleta come Della Fiori, centro di valore nazionale. Alle 22 il Gallizzi Asti affronterà il Tecreina Arese. Domani sera il programma prevede la disputa delle finali.

Si sono svolti gli spareggi per la retrocessione del campionato di B2 tra Vigevano, Rho e Viareggio. A salvarsi è stato il Vigevano e retrocedono pertanto in serie C, oltre a Rho e Viareggio, il Casale e l'Arosio. Salgono in serie B e saranno, quindi, nuovi anche per l'Aosta Leasing il Loano e i piemontesi Valenza.

c. g.

Ancora confuso il futuro dei biancocelesti

Sant'Orso e Saint-Vincent una fusione molto incerta

Giorgio Pula Elso Crétier a passare la mano

SAINT-VINCENT — tempo pensare al futuro per la squadra di calcio dell'Interregionale. Grosse novità sono previste sia a livello dirigenziale sia per quanto riguarda la conduzione tecnica. Il presidente Elso Crétier e l'allenatore Giorgio passeranno mano. le possibili soluzioni parla di fusione con il Sant'Orso Vallée d'Aoste con il ritorno panchina biancoceleste di Nunzio Santoro.

Il tecnico dice: *«E' un'ipotesi da non scartare, ma una tante aperte. c'è nulla di sicuro al momento anche perché dovrebbero verificarsi circostanze un certo tipo per definire eventualmente la questione».*

In attesa di novità che maturare a breve termine, Giorgio Pula il campionato biancocelesti: *«Abbiamo dovuto soffrire fino in fondo dopo disputato un girone d'andata che lasciava presagire un campionato di tutta tranquillità».* Il Saint-Vincent ha infatti dovuto attendere l'ultimo turno per essere certo della permanenza nell'Interregionale. Una fase sotto tono ha costretto i termali a ricorrere a tutte le forze per evitare retrocessione. Infortuni, squalifiche, sfortuna, ma anche hanno accompagnato il girone di ritorno dei biancocelesti.

Soltanto nelle ultime quattro partite il Saint-Vincent ha ritrovato giusta quadratura. Pula: *«La svolta decisiva per la salvezza è giunta Pinerolo. Il pareggio, conquistato contro ogni pronostico, ci ha dato morale concludere in bellezza. Abbiamo sofferto fino all'ultimo. Il ottenuto la squadra di Sacco ha rappresentato il toccasana per tenere a bada il tentativo di rimonta del Millefonti. Di vitale importanza si è rivelato, poi, il successo contro il Moncalieri».*

Un campionato in consentito al dimenticare le amarezze girone di ritorno. Tra le tive della stagione parte importante hanno avuto prestazioni incolori di alcuni elementi che non hanno saputo ripetere l'esaltante torneo dell'anno precedente. I problemi maggiori sono sorti a centrocampo dove pochi si sacrificavano in fase d'interdizione per garantire alla difesa una protezione.

La retroguardia incassato reti (come l'Imperia) con il solo Acqui che ha fatto peggio subendo 51 gol.

Sigfrido Beneyton

Il presidente

Stasera prende il via il torneo Romano Borbey

Gressan, grande sfida per giovani calciatori

La finale in programma il 7 giugno - In le squadre migliori

GRESSAN — Con una esibizione dei giovani calciatori del Cas (Centri di avviamento allo sport) di Gressan si aprirà domani alle 17,30 la edizione trofeo Borbey, zione riservata settore giovanile e ogni anno gruppo sportivo Gressan.

La rassegna, che si concluderà il 7 giugno, è stata presentata nel salone consiliare del Comune di Gressan, presenti autorità politiche, sportive e amministrative della Regione.

Le gare avranno la durata di 30, 40, 50, 70 minuti, suddivise in due tempi, rispettivamente categorie di pulcini, esordienti, giovanissimi e allievi. Tutte le partite disputate sul campo comunale di Gressan con inizio alle 20. Si preannuncia interessante il livello tecnico.

Le categorie che partecipano sono: pulcini, esordienti, giovanissimi e allievi. Dopo cerimonia di inaugurazione (durante la quale tutte squadre sfileranno terreno del nale di Gressan, precedute dai gagliardetti sociali) il torneo entrerà nella sua piena attività con i tre gironi qualificazione previsti.

Queste le squadre . Pulcini. Girone A: Gressan A; Morgex; Sarre Chesallet Sismea. Girone B: Aosta; Aymavilles; Gressan B. Esordienti. Girone A: Aymavilles; Coumba Freide; Fénis-Nus. Girone B: Quart; Sporting : Sant'Orso Vallée d'Aoste. Giovanissimi. Girone A: Anpi Elter; Châtillon; Gressan. Girone B: Cogne; Saint-Christophe; Saint-Pierre. Allievi. : Coumba Sarre Chesallet Sismea; Sporting 78. Girone B: Quart: Sant'Orso Vallée d'Aoste.

Tra i Pulcini, infatti, figurano le compagini dell'Aymavilles, giunto primo nel Girone A del valdostano e l' che al nel girone . Negli Esordienti i giocatori del Sant'Orso hanno vinto nel Girone A del campionato regionale, come hanno fatto nel Girone B quelli dello Sporting 78, mentre Aymavilles e Fénis-Nus, nei rispettivi gironi, si sono piazzati al posto d'onore.

Tra i Giovanissimi, lon e Saint-Pierre hanno stagione importante rispettivamente nel girone B e nel girone A, mentre il Saint-Christophe ha concluso al secondo posto nel girone B.

g.

In breve

Spareggi ping-pong

SAINT-VINCENT — Grande impresa nel campionato di serie C di tennis tavolo per la squadra della Saint-Vincent che, vincendo a Ciriè per 5-0 nell'ultimo turno di campionato, si è la vittoria finale del torneo e il diritto di poter disputare gli spareggi per la promozione in serie B. La compagine di Paolo Perrenchio ha concluso il campionato a pari punti con il Fossano. Il 30 maggio pertanto i termali incontreranno compagine del Regaldi Novara e la vincente sarà promossa in B.

Piattello, Lombardo

AOSTA — Allo stand di tiro a volo del Oral Cogne si è svolta la terza prova campionato valdostano per specialità fossa alla quale hanno partecipato 23 concorrenti. La gara è stata vinta da Paolo Lombardo che ha colpito piattelli su 50, precedendo Vincenzo Iamonte In seconda categoria la classifica del campionato valdostano vede al comando Gianpiero Bortoletto di 138 su 150, davanti a Paolo Lombardo 134-150 e Edy 130-150. categoria guida Giuseppe Vallotta 125 piattelli su 150, alle sue Domenico Verducci 124 su 150 e Alessandro Cecchi 121-150.

alpini giocano a

AOSTA — Organizzato comando del Battaglione Aosta, diretto dal tenente colonnello Labarbuta, si è disputato alla caserma di calcetto con la partecipazione di 8 squadre suddivise in due gironi. La vittoria è quistata dalla 41ª Compagnia Lupo 1 capitano Fregosi che in finale ha superato, dopo i calci di rigore, per 5 a 4 il Co- del Mocellin. l'Autosezione e quarta la Valanga. Capocannoniere torneo è risultato il giocatore dell'Aosta Elio Moncada con 24 reti mentre miglior portiere è stato Giovanni Forconi.

Per i 14 seggi della circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria

Camera, 210 candidati

Nelle liste è raddoppiato il numero delle donne - Mercoledì sera all'ufficio elettorale del tribunale la «corsa» per l'ultimo posto tra dc radicali è risolta dal sorteggio

CUNEO — Saranno i candidati quindici partiti e formazioni politiche che il e 15 giugno si contenderanno il voto degli elettori (il numero degli aventi diritto della «Granda» sarà noto forse per l'assegnazione 14 deputati che rappresenteranno Montecitorio la circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria. Rispetto al le aspiranti medaglietta parlamentare aumen cinque conseguenza di 70 anche i candi.

Sono anche cresciute di le donne presenti nelle liste: per le prossime il doppio rispetto al in te con sei candidate cia dp, radicali e Piemunt autonomia regionale. Seguono cinque donne comunisti. popolare: con due liberali, democristiani, verdi, unione piemonteisa, liga veneta; con una i socialisti e i «quattro mori». hanno candidato donne nelle loro liste i repubblicani, i missini e i socialdemocratici.

Nei tre collegi senatoriali della «Granda» i candidati quarantacinque, tutti uomini ed donna; pensionata, che i verdi presentano Alba-Bra-Savigliano. Spetta ad una donna primato dell'anzianità anagrafica: Antonia Coxe, che ha compiuto anni il 13 gennaio, di Albenga e si presenta per la Camera con il movimento autonomista-democratici progressisti. Secondo per missino Vittorio Banella, di Casale, 78 anni.

All'ufficio elettorale circoscrizionale Tribunale i magistrati Masante e Arcidiacono, i cancellieri Guazzotti inten ricontrollando la regolarità del ti allegati alle candidature ma sicuramente saranno tutte convalidate.

Negli ambienti politici commentano ancora gli ultimi momenti che sera, poco delle venti, hanno preceduto la chiusura irrevocabile della presentazione liste. Fra le 18 e le 20 ne stato presentate quattro: alle 18 è arrivato Gipo Farassino i candidati della seconda lista autonomista piemontese e ha avuto sulla scheda della Camera la posizione. Poco dopo è toccato ai liberali, cui è assegnato il tredicesimo.

contendersi l'ultimo posto sulla scheda sono quindi i radicali e i democristiani. la tensione cresceva e le lancette degli orologi 19,34 Sergio pr, ha fatto segretario Giuseppe Giordano una proposta, subito accettata: alla sorte la decisione sull'ultimo posto. Il lancio di una monetina da 200 sul pavimento del corridoio ha favorito i democristiani.

I partiti si intanto mobilitando per avviare la elettorale. I primi a partire i comunisti. (domani sera alle 18 a Cuneo in Galimberti Diego e Ugo Pecchioli). Seguiranno i sti, domani alle 19 a cascina Ponte Vecchio Alba con deputato Borgoglio. 21 a Villanova Mondovì riunione dei quadri organizzativi Domenica alle i radicali presentano consiliare di Savigliano il programma e i candidati.

Gianni De Matteis

Il processo due presidenti di eliconsorzi e due piloti

Antiparassitari con elicotteri «Il lavoro si deve fare bene»

Il pretore di Alba: «Non è in discussione l'attività, ma le modalità esecuzione»

oggi

CANALE — E' andata deserta ieri, l'asta per la vendita del mandolino e della scultura in ferro del vicesindaco Canale, Gino e del cofanetto del consigliere comunale Barbero.

La vendita all'incanto che sono stati pignorati avendo trattenuto come obiettori fiscali, alle spese mi il 5,5 per cento delle imposte dovute de nuncia dei redditi presentata nell'83 sarà petuta stamane. *(g. f.)*

ALBA — *«Qui si fa il processo agli eliconsorzi. Non si sta discutendo del trattamento elicottero, in generale, è una attività legittima, ma della modalità con cui viene eseguita, di fatti specifici. Fate il lavoro, ma fatelo bene. Non irrorate .»* Questa frase pronunciata dal pretore Mario Ramua, in chiusura dell'udienza ieri (la terza) processo a presidenti eliconsorzi nell'Albese e piloti, è stata accolta con sospiro di sollievo numerosi viticoltori presenti.

Sta infatti per iniziare il trattamento ai vigneti gli elicotteri e il pronunciamento del pretore è . Essendo stato il pro rinviato per la conclusione al 28 maggio, il giudice ha voluto esprimere, al di là procedimento giudiziario in che è interpretato come un orientamento.

Negli ambienti interessati, vi perplessità sull'inizio della campagna con contratti ancora da definire. Di fatti e casi specifici si occupando il pretore che rinviato a giudizio Pier Ettore Camerano, anni, presidente dell'«Eliconsorzio di difesa e miglioria delle colline Barolo», di Castiglione Falletto, Pietro Lanzavecchia, 66 anni, presidente «Consorzio albese per anti parassitari di Serralunga, i piloti Botti, 41 di Salsomaggiore e Gidino Strolli, 34 anni, Alba.

Devono rispondere di avere sparso antiparassitari varie classi tossicologiche su strade, abitazioni e aree contigue, corsi d'acqua di Alba, Diano, Serralunga, Castiglione Falletto e Barolo nonché di disturbo alle persone.

L'inchiesta prese il una segnalazione raccolta di 130 firme. I presidenti Lanzavecchia e Camerano e i due piloti, assistiti avvocati Scagliola, Bubbio, Benzi e Franco hanno respinto accuse.

Gianfranco Fiori

OMAGGIO MUSICALE A SALUZZO

Saluzzo. Un lungo, caloroso applauso ha accolto il primo «saluto» alla città della «scuola di alto perfezionamento musicale» che ha iniziato i corsi in gennaio (nella foto Gedda una lezione di clarinetto del maestro Thomas Friedly). La scuola ha voluto rendere omaggio a Saluzzo con un programma di concerti («Saluzzo musica fa primavera» organizzato in collaborazione con l'Amministrazione comunale) il primo dei quali è stato proposto mercoledì sera nella chiesa di San Bernardino. L'orchestra da camera della scuola (formata da venti degli 85 allievi) ha eseguito «Le quattro stagioni» di Antonio Vivaldi con la direzione del maestro Raimondo Mancini, violino solista

L'ex sindaco di San Michele Mondovì che fu arrestato due anni fa

«Solo pasticci, non ho rubato»

MONDOVI' — *«Ho fatto qualche pasticcio ma non ho rubato».* Le braccia conserte, lo sguardo pavimento. Costantino Piazzi, 57 anni, ex sindaco Michele Mondovì, ieri fornito la versione sui 130 milioni casse della di Riposo e che, due anni fa, gli decina giorni di prigione.

«Il nostro è un piccolo comune, mancavano i fondi per un economo, dovevo occuparmi di tutto. Le rette della Casa di Riposo le pagavano a me. Tenevo i soldi in una valigetta. ripromettevo di fare i conti e versare il denaro alla tesoreria Comune quando arrivarono i carabinieri», aggiunto l'ex primo cittadino. Una versione che non ha convinto il presidente corte, Gian Carlo Maroglio: *«Lei potrebbe rifiutarsi rispondere non racconti stupide bugie. Non le credo».*

I fatti risalgono al marzo dell'85. I carabinieri andarono in municipio ed iniziarono a controllare docu casa di riposo comunale San Michele Arcangelo, in funzione da pochi mesi, dove erano ospiti centinaio di anziani. In poche ore gli inquirenti pirono che mancavano 130 milioni, le rette alcuni dagli anziani direttamente sindaco. Il 26 marzo consegnò al segretario cento milioni in e assegni che il funzionario depositò in banca. Mancavano una trentina di milioni. rivolse agli : Angelo Ravotti, guardia un Comune prestò 5 (che non gli stati restituiti). Il titolare un'impresa di pompe funebri, Giuseppe Raschieri, si rifiutò di prestargliene 25. La disperata di denaro sarebbe probabilmente continuata se i arrestato Costantino Piazzi.

L'ex si è difeso sostenendo: *«I soldi rette li volevo versare, ho mai pensato di tenerli .* *«E i milioni che voleva farsi imprestare?»* hanno domandato i giudici risposta.

Il «pasticcio» amministrativo portato banco degli imputati anche il segretario Francesco Giordo, anni, accusato di «falso in atto pubblico» cettato in banca, in una volta sola, gli oltre milioni consegnatigli sindaco. Come doveva agire il funzionario? Il processo riprenderà giovedì 18 giugno.

Gianni Martini

Cinque feriti a Pesio

CHIUSA PESIO — Una Ferrari si è scontrata frontalmente contro una Citroën 2CV: cinque persone rimaste ferite, una gravemente.

Sulla Citroën c'erano quattro giovani tutti ricoverati al Santa Croce di Cuneo: Franco Pellegrino, anni, abitante a Peveragno in via Madonna dei Boschi 71, prognosi riservata; Luca Bono, 19 anni, abitante a Pianfei via 5, prognosi di giorni; Bartolomeo Becotto, 18 anni, di Chiusa Pesio, regione Mombrisone 8, guarirà in 40 giorni; per Gian Franco Muntel, 20 anni, anche lui di Chiusa Pesio regione Mombrisone 18, la prognosi è di 10 giorni. Il conducente della Ferrari, Riccardo Preve, anni, abitante a Mondovì in via San Bernolfo 63, in 30 giorni.

Oggi le telefonate

I vincitori del Concorso devono mettersi in contatto «La Stampa» entro le

«Leggi Vinci»: cala il sipario sulla settimana milionario che Stampa propone lettori del Piemonte e della Valle d'

pubblichiamo l'ultima striscia di immagini del gioco; altri dieci monumenti delle due regioni scelti mente dal computer su un «lotto» di novanta palazzi, chiese, castelli, località.

Chi, grazie immagini che forniamo oggi, completerà la «linea di gioco» stampata sulla deve telefonare al 011/65.65.272 comunicare la vincita e ricevere tutte le informazioni necessarie per il premio. Il termine per telefonare 20

Poiché sono palio premi di diverso valore, la assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» che è stampato su ogni cartolina di gioco: questa settimana il primo premio (la Lancia Prisma «1300») andrà al vincitore la cui cartolina ha il numero della fortuna più basso. Gli altri premi assegnati vincitori le cui cartoline avranno numeri via via più alti.

Ricordiamo che per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina con la serie vincente di quindici monumenti e delle sei copie dei giornali usciti questa sesta settimana di gioco.

A chi non sarà riuscito a fare «quindici» sulla sua cartolina «Leggi Vinci» riserva un'altra sibilità. Sul giornale di domani pubblicheremo, oltre all'elenco dei vincitori, anche la prima striscia valida per partecipare alla settima settimana del nostro gioco milionario.

Dopo il libro «Io parto per l'America» il ritorno degli argentini di origine piemontese

Nelle Langhe un museo dell'emigrazione

MANGO — *«Che cosa spinse, all'inizio del secolo, migliaia di contadini Langhe e del Roero a solcare l'oceano per raggiungere la mitica "Merica"? desiderio dell'emancipazione, del riscatto contro "malora", quel destino magistralmente descritto scrittore albese Beppe Fenoglio»*, dice Bosca, presidente dell'«Armangia» (rivincita), un'associazione culturale tre ta. *«Lo stesso discorso vale per i agricoltori che, per sfuggire alla solitudine, negli "boom" economico sono fondo dello stivale italiano trovare l'anima gemella».*

Dopo la fortunata iniziativa del libro «Io parto per l'America» e il viaggio nelle Langhe — l'anno — di un gruppo di argentini di origine piemontese, Donato e i suoi amici go, Sinio e altri centri dell'Albese «coltivano» un altro ambizioso progetto. *«Vogliamo creare un museo itinerante dell'emigrazione, tenga il problema dei rapporti con i nostri connazionali all'estero. Documenteremo con fotografie, cimeli, lettere, testamenti e tanto altro materiale il grande esodo dal Piemonte».*

Il primo stimolo per il di Bosca era ricerca avviata con gli studenti delle Diano e Neive; un viaggio in Argentina consentito di aggiungere centinaia testimonianze. il volume sarà ristampato dall'Arciere di Cuneo e il ricavato delle vendite andrà a favore del museo. «Questo libro *vuole essere un ponte tra due nazioni così uguali e così lontane* — ha scritto Sergio Miravalle "La Stampa" nella prefazione —. *In Argentina vivono milioni persone che hanno nostre radici. I nostri cognomi, le nostre facce. Quelle italiane sono state non armate in grigioverde, eserciti di gente dalle mani callose che cercava quello che al paese d'origine c'era: un lavoro. Così l'Argentina è diventata "terra conquista" di contadini, braccianti, muratori, gente che nel "grande sogno americano"».* Ed questo anche oggi, l'Italia, l'Argentina non può essere soltanto .

Ma in Sudamericana Donato Bosca ha scoperto due «ci degli cullano un sogno *strano: sognano poter fare viaggio nelle Langhe per calpestare terra loro animali, andando alla ricerca di radici la distanza e gli umani accidenti sembravano averstero reciso per sempre».* E così, con i primi proventi del libro, ha organizzato a Mango — l'estate — la Festa dell'emigrante.

«Sei argentini stati nostri ospiti mese e — spiega — *e hanno potuto visitare i paesi d'origine nelle Langhe e nel Roero».*

All'inizio dell'87 nata l'«Armangia»: *«Un'associazione un po' garibaldina, che ha voglia di andare controcorrente, promuovere i luoghi più solitari ed emarginati, le antiche pievi, le messe in naftalina, i ruderi che lamentano l'incuria del tempo e degli uomini».*

Poi l'idea del museo itinerante. Se ne parlerà sabato 30 a Sinio, alla dell'emigrante. *«Sono stato Argentina* — scritto il Beppe "Io parto per l'America" — *ospite Tommaso Tortone, mio compagno di leva, giunto emigrante a nel da Savigliano. Vi era arrivato centomila lire tasca e Gilera targata CN che, quando passava, riceveva il presentat-arm della polizia, perché CN era anche la sigla un po' misteriosa di un di potere peronista. Oggi è uno che conta non perché ha fabbriche e case, e fondato banche. Conta quella faccia onesta e chiara di piemontese che ha sfidato il mondo, e c'è riuscito».*

Giuseppe Grosso

Mondovì

MONDOVI' — Trentacinque milioni l'acquisto di un computer «Braille» per non vedenti: è l'obiettivo della «Solidarmare», la tradizionale della solidarietà che si svolgerà domenica. La passeggiata competitiva, organizzata dal periodico «Provincia Granda» e snoderà sei chilometri attraverso città. quota di alla «Solidarmare» è di tremila lire che costituiranno il primo fondo per l'acquisto di un computer per ciechi.

droga

CANNOBIO — Aveva hashish al loggio ed quarantina di piantine di canapa indiana mimetizzate tra l'insalata dell'orto di casa: Bruno Brasco, 31 anni, nativo di Carrù ma residente a Cannobio, è finito in carcere. L'altra notte, vista pattuglia di ha di una busta. Bloccato, recuperato l'involucro, constatato che trattava 100 grammi di hashish, i militari eseguivano una perquisizione nell'alloggio del giovane. Venivano ti altri 100 di hashish ed bustina con tre grammi di semi di marjuana.

Arrestato ad Alba

— I carabinieri Giancarlo Monti, 31 anni, abitante a Alba in piazza San d'Assisi, celibe, disoccupato. Era colpito da ordine di carcerazione del pretore di Ivrea che gli ha inflitto una per oltraggio a pubblico ufficiale.

Cooperativa agricola a Chiusa Pesio

CHIUSA — Domani pomeriggio in regione viene inaugurata la sede della cooperativa agricola «»: un capannone di mille quadrati la lavorazione e conservazione prodotti, palazzina gli uffici e piazzale per il carico e lo scarico

Costituita nel 1978, la cooperativa «Mirauda» presieduta da Antonio I trecento soci e commercializza i raccolti coltivatori di Chiusa Pesio e Comuni vicini, soprattutto castagne, fagioli e piccoli frutti un notevole giro d'affari. La nuova sede un meritato riconoscimento alle capacità dirigenti e alla collaborazione dei numerosi soci coltivatori.

La manifestazione di domani pomeriggio prevede alle 15 l'assemblea della cooperativa, quindi un convegno-dibattito pubblico problemi dell'associazionismo produttori agricoli. Seguirà alle 21 la cui partecipano i soci e famiglie, meno cinquecento

Presenzieranno festa cooperativa «Mirauda» il presidente del Consiglio regionale Aldo Viglione, Provincia Guido Bonino, della Comunità montana Gianmario Priotto, tecnici Coldiretti, Confcoltivatori e Lega cooperative.

«Bra per chiesa

BRA — Si chiama «Bra fiorita» ma è una verde un concorso giardinaggio, bensì una pittura, organizzata Lioness Club del Roeri con duplice scopo il presidente dell'Associazione, Anna Olivero Gianolio, sintetizza così: *«Mettere in luce giovani talenti e raccogliere fondi per il restauro della chiesa di S. Rocco».* La proposta femminile Club si rivolge a tutti i pittori, adulti e ragazzi i 16 anni, invitandoli una o due loro opere, eseguite con qualsiasi tecnica, che vendute a un prezzo concordato con gli autori durante una mostra in programma nella chiesa e il maggio.

Neive: corso di aggiornamento

NEIVE — Con un incontro su «La nascita psicologica del bambino», Asteggiano dell'università e Trucco Borgogno dell'università Milano, prende il domani locali scuola corso aggiornamento per insegnanti delle materne, elementari, medie, per operatori scolastici e delle province di Cuneo e Asti.

BRA — La possibilità di costituire nel Braidese sezione dell'Aido italiana dei donatori d'organo) sarà stasera alle 21 salone del culturale polifunzionale di via durante dibattito organizzato dai promotori dell'iniziativa.

Due fermati Bosco

SOMMARIVA BOSCO — Un'ingente quantità di merce rubata in vari alloggi della zona è sequestrata dai carabinieri, che hanno fratelli abitanti a Santena: Mario e Giuseppe Velardita, rispettivamente di e anni.

Il Ponente non ha i problemi di Venezia o Portofino

Turismo e frontiere aperte

Solo Varigotti vorrebbe diventare località d'élite - Esistono comunque difficoltà reali per l'eccessivo afflusso in certi periodi di punta - Una situazione difficile per i camper

SANREMO — Numero chiuso [illegible] Ponente? «Difficile da attuarsi. Più auspicabile una riqualificazione turistica», dice [illegible] il sindaco di Loano, Mario Rembado.

Limitare, o addirittura bloccare, il flusso [illegible] turisti [illegible] i principali centri balneari delle province di Savona e Imperia? «Improponibile», gli fa eco [illegible] Quadrelli, proprietario [illegible] Diana di Alassio, sottolineando l'inopportunità di una simile iniziativa.

Tutti d'accordo [illegible] operatori turistici, da Savona al confine [illegible] Francia: Venezia e Portofino hanno caratteristiche ben diverse da [illegible] come Bordighera, Sanremo, Diano Marina o Finale Ligure.

Sono due [illegible] raggiungibili transitando lungo un'unica strada; [illegible] bloccarla e si risolvono tutti i problemi. «Le località [illegible] Ponente Ligure, invece, [illegible] aperte», dice Carlo Raimondo, assessore al Turismo e presidente degli albergatori [illegible] Marina, ricordando [illegible] differenti caratteristiche geografiche e topografiche.

«Venezia è una città [illegible] 500 pullman al giorno; [illegible] città che scoppia sotto il peso di centinaia di migliaia di turisti. Il [illegible] chiuso può essere giustificabile», [illegible] Edoardo Maccaferri, titolare dell'Hotel Britannique & Jolie di Bordighera. E aggiunge: «Un'eventuale scelta simile a Portofino, invece, forse saprebbe un po' di [illegible] razzismo».

Il dibattito è unanime su [illegible] punto: «Bisogna rendere le città più vivibili; migliorare le condizioni di vita degli ospiti. Creare strutture valide: strade, parcheggi, spiagge. Riaprire degli alberghi. In certi periodi dell'anno [illegible] mo costretti a rinunciare a congressi e manifestazioni perché non [illegible] posto», dice Vittorio Rovere, presidente dell'Azienda di soggiorno di Sanremo.

Tutti d'accordo [illegible] sulla necessità di esercitare un controllo maggiore sugli affitti delle «seconde case» e sulla presenza indiscriminata dei camper.

A Loano la sosta è stata vietata su tutte le strade del lungomare («Anche [illegible] piano che è un provvedimento [illegible] al [illegible] legalità», [illegible] Rembado); a Sanremo i camperisti, [illegible], sono i padroni assoluti di tutte le passeggiate che si affacciano [illegible] spiagge.

«E' [illegible] cosa da evitare», afferma Angelo Esposito, titolare della [illegible] di Sanremo. E denuncia: «Il lungomare delle Nazioni nella stagione estiva e in occasione dei week end è diventato [illegible] accampamento [illegible] grossissimi problemi igienici. Un pessimo biglietto da visita per [illegible] città. Bisogna intervenire».

C'è un centro, nel Ponente, dove il numero chiuso negli Anni Novanta potrebbe diventare [illegible] realtà: Varigotti. I parcheggi [illegible] gli Anni Ottanta sono destinati a sparire a [illegible] della [illegible]one di un'oasi d'élite. Per [illegible] l'ipotesi viene soltanto sussurrata. «Turismo di massa a Finale e salvaguardia di Varigotti: è suggestivo», afferma Giacomo Mamberto, agente di viaggi di Finale Ligure che [illegible] esita a dichiararsi favorevole alla [illegible] di Portofino. Dice: «[illegible] l'altro non c'è bisogno di attuare il numero chiuso: a Portofino è già una realtà».

Per Gino Lorenzi, [illegible] dell'Hotel Sea [illegible] Marina di Ventimiglia, e presidente dell'Associazione albergatori, l'iniziativa di Venezia e l'idea di Portofino, nell'estremo Ponente è inattuabile e inopportuna: «Ben vengano i villeggianti», dice. Poi spiega: «Purtroppo qui da [illegible] il 'tutto esaurito' lo registriamo quattro volte l'anno: nei [illegible] giorni di Ferragosto, a Natale, a Pasqua e in [illegible] sione [illegible] Gran Premio automobilistico di Monaco. Par[illegible] di [illegible] chiuso è pura follia».

«E' un discorso [illegible] potrà farsi soltanto dopo il risanamento del centro storico di Ventimiglia», afferma Ferruccio Marchetti, commerciante. E precisa: «Oggi noi viviamo in una città di turismo pendolare. Per questo occorre migliorare la viabilità con strade e nuovi posti-macchina».

E [illegible] «Abbiamo [illegible] casinò», ricorda l'assessore al Turismo Gian Marco Ca[illegible] «Il 'numero chiuso' è [illegible] da qualsiasi realtà. L'ipotesi non mi sembre fat[illegible]. Vi immaginate una [illegible] genere a Montecarlo? Invece occorrerebbe migliorare le attrezzature e rendere la città più vivibile e ospitale».

[illegible]

Oggi arriva la fortuna con Leggi Gioca Vinci

«Leggi Gioca [illegible]»: cala il sipario anche [illegible] settimana del concorso milionario [illegible] La Stampa propone [illegible] lettori della Liguria.

Oggi pubblichiamo l'ultima [illegible] di immagini del [illegible] gioco: [illegible] monumenti [illegible] regione scelti casualmente [illegible] computer su un «lotto» di novanta palazzi, chiese, castelli, località.

Chi, grazie alle immagini che forniamo oggi, completerà la sesta «linea di gioco» stampata sulla cartolina, deve telefonare al numero 011/[illegible].65.272 per comunicare la vincita e ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. Il termine ultimo per telefonare al nostro ufficio scade alle 20 di questa sera.

L'assegnazione dei premi avverrà in base al [illegible] «della fortuna» stampato su ogni cartolina: il primo premio (la Lancia Autobianchi «Y10») andrà al vincitore la cui [illegible] ha il numero della [illegible] più basso. Gli altri [illegible] verranno assegnati ai vincitori le cui cartoline avranno numeri via via più alti. A chi non sarà riuscito a fare «quindici» sulla [illegible] cartolina-concorso «Leggi [illegible] Vinci» riserva subito un'altra possibilità. Sul giornale di domani pubblicheremo, oltre all'elenco dei vincitori, anche la prima striscia valida per partecipare alla settima settimana del nostro gioco. In palio un [illegible] monte premi del valore di 25 milioni.

Deciso un aumento (4%) anche nella [illegible] da Arma al confine

Le nuove tariffe dei bagni l'alta stagione costa di più

Quattro le categorie - Un nuovo servizio di disinfezione della spiaggia

Una spiaggia di Sanremo: un progetto prevede per i prossimi anni una radicale pulizia

SANREMO — Ombrelloni, [illegible] e [illegible] negli stabilimenti balneari [illegible] Taggia e il confine costeranno, a partire dal 1° giugno, il [illegible] in più rispetto allo scorso anno. Un [illegible] lo (anche se maggiore rispetto al comprensorio imperiese, dove [illegible] fermati [illegible] 3%), deciso ieri mattina dalla commissione presieduta dal comandante del porto di Sanremo, Roberto Canacci, e formata [illegible] tanti dei Comuni, [illegible] Aziende di soggiorno e degli operatori [illegible] settore.

E' [illegible] anche confermata la differenziazione della tariffe tra alta stagione (luglio e agosto) e bassa stagione (giugno e settembre), avviata [illegible] anni fa.

I gestori degli stabilimenti avevano chiesto [illegible] maggiorazione più consistente (il 10%), e nei loro commenti [illegible] una [illegible]. Dice ad esempio Alba Laura, titolare dei bagni «Tahiti»: «Se l'aumento del 4% segue più o meno l'andamento dell'inflazione, è quindi è accettabile, diventa insufficiente se si pensa a [illegible] continuamo a rivalutare i canoni di concessione [illegible] Stato».

Il moderato rincaro dovrebbe accompagnarsi a una maggiore pulizia e igiene [illegible] spiagge: su proposta dell'assessore al Turismo, Gianmarco Cassini, l'amministrazione comunale sta infatti valutando la possibilità di [illegible] un inedito servizio di disinfezione, attraverso speciali apparecchiature, della sabbia [illegible] di Sanremo, sia [illegible] tratti pubblici sia negli stabilimenti privati, una o [illegible] volte la settimana. Un accorgimento che salvaguarderebbe la salute dei bagnanti.

[illegible] stabilimenti sono [illegible] in quattro categorie, ciascuna contrassegnata [illegible] stellette, come avviene per gli alberghi.

Servizi giornalieri. [illegible] prima categoria (quattro stelle) il [illegible] prezzo d'ingresso è di [illegible] lire in alta stagione (2100 [illegible] stagione), che passa a [illegible] (2200) a giugno e settembre) [illegible] il servizio di custodia degli effetti personali. Il noleggio dell'ombrellone, sempre per l'intera giornata, [illegible] 2300 lire (2100 in bassa stagione), [illegible] la sedia a [illegible] la tariffa è [illegible] (1200), il lettino [illegible] la cabina privata [illegible] posti 8900 (8200), la [illegible] calda [illegible] (prezzo unico per tutte le categorie).

Seconda categoria [illegible] stelle): ingresso [illegible] (2100); con custodia 2400 (2200); ombrellone 2300 (2100); sedia a sdraio 1450 (1250); lettino 5500 (5000); cabina 7300 (6800).

Terza categoria (due stelle): ingresso [illegible] (1700); con custodia [illegible] (1800); ombrellone 1750 (1600); sdraio 1100 (1050); lettino 5500 (5000); cabina 6150 (5450).

Quarta categoria: ingresso 1850 (1700); con custodia 1900 (1800); ombrellone 1700 (1600); [illegible] (1050); cabina [illegible] (4400).

Abbonamenti. L'ingresso mensile varia [illegible] 47.800 lire. In [illegible] stagione, degli stabilimenti di prima categoria [illegible] 27.800 di quelli di [illegible] categoria. A giugno e settembre si [illegible] invece dalle [illegible] lire alle 26 mila. Il costo del noleggio mensile di un ombrellone [illegible] 43.200 (41.100 in bassa stagione) a 27.600 [illegible] sdraio: [illegible] 28.000 (25.000) a 17.300 (15.800).

Per le spiagge libere organizzate (in concessione a enti pubblici o privati, l'accesso [illegible] è identico. L'ingresso [illegible] gratuito, il deposito e la custodia degli indumenti [illegible] 650 [illegible] il giorno, il noleggio di un ombrellone e di una [illegible] lire.

Claudio Donzella

Grido d'allarme in Regione

Verso un'estate senza autobus?

Scarseggiano i fondi delle aziende pubbliche

GENOVA — Ancora polemiche a livello regionale, contro il governo, a proposito del fondo nazionale per i trasporti. C'è il rischio che le Regioni (e la Liguria in particolare) non riescano, alla fine del 1987, a coprire le spese per i servizi che [illegible] per competenza, coordinano e organizzano.

[illegible] Regioni dipendono le aziende pubbliche municipalizzate delle grandi città e anche quelle aziende che hanno il compito di coordinare i trasporti extra-urbani, i più costosi e meno remunerativi.

Ieri mattina, a questo proposito, nel contesto d'una protesta nazionale, coordinata tra molte Regioni, ha protestato anche l'assessore Giampiero Mentil.

«Abbiamo appreso — ha detto Mentil — che il governo dispone soltanto di 4.736 miliardi, metà dei quali vanno computati per il bilancio 1986 e l'altra metà circa per il 1987. Questa cifra copre a malapena i 2/3 dei costi di esercizio di tutta Italia».

Mentil ha precisato che, nei mesi scorsi, da parte [illegible] ministero dei Trasporti era stato assicurato che il riparto [illegible] avvenuto [illegible] del 99% delle richieste delle Regioni.

Il restante 1 [illegible] coperti [illegible] stato recuperato attraverso altre soluzioni tecniche e finanziarie [illegible] ministero dei Trasporti, d'intesa con il ministro del Tesoro. Invece, dopo la caduta del governo Craxi, nella situazione di ristagno attuale che precede le elezioni, la [illegible]zione è congelata. Il presidente della giunta regionale [illegible]gnani, che all'interno della conferenza [illegible] Regioni ha la responsabilità dei Trasporti, [illegible] inviato telegrammi di protesta al ministero [illegible] Trasporti affinché l'accordo già raggiunto con la precedente gestione sia mantenuto.

Se non si troverà una soluzione immediata molti dipendenti di aziende di trasporto liguri rischiano di vedere in [illegible] il pagamento degli stipendi e molti [illegible] potrebbero non [illegible] pagati nei tempi abituali.

La situazione diventerebbe molto difficile proprio all'apertura della stagione turistica: scioperi, blocchi e [illegible] potrebbero creare (e [illegible] solo in Liguria) non pochi inconvenienti, proprio [illegible] stagione [illegible] potrebbe an[illegible] particolarmente positiva.

p. l.

All'Istituto tecnico «Liceti» di Rapallo è arrivata l'informatica

Il computer per compagno di banco

Dal prossimo anno sarà istituito un corso specialistico per i ragionieri, autorizzato dal ministero - Ma c'è chi preferisce approfondire lo studio delle lingue - «Una carta in più per il lavoro»

L'Istituto «Liceti» di Rapallo punta in particolare sui corsi di informatica (Telefoto)

RAPALLO — Il computer, all'istituto tecnico di Stato «Liceti» di Rapallo [illegible] ragionieri e geometri, è [illegible] di casa. E lo diventerà [illegible] più a partire dall'anno prossimo, quando [illegible] scuola rapallese sarà istituito il primo corso per «ragioniere perito commerciale e programmatore [illegible] indirizzo informatico», che [illegible] classi [illegible] specie di «super-ragioniere» che, alle normali conoscenze [illegible] diritto, tecnica, economia, ragioneria ed altre materie, aggiungerà anche quelle di informatica (5 [illegible] la settimana) e di matematica applicata all'informatica (3 [illegible] posto [illegible] 2 normalmente previste).

«E' un corso del [illegible] vo, che il ministero, quest'anno, ha finalmente autorizzato [illegible] per il momento, [illegible] Genova [illegible] Spezia, [illegible] l'unico nel Tigullio», spiega la preside del «Liceti», Eleonora Giacobbe Premi, soddisfatta per quello che in effetti è una grossa conquista dell'Istituto.

Al «Liceti» (414 allievi [illegible] gioneri, 222 geometri, locali costruiti di recente ma suddivi su quattro diversi plessi, anche distanti tra loro) si respira un'aria molto manageriale, singolare in una scuola pubblica.

La scuola, come spiega il vicepreside Carmine Grimaldi, non ha mai vissuto, in passato, grossi episodi di contestazione da parte [illegible] studenti, e a maggior ragione in [illegible] è puntato tutto [illegible] «produzione» [illegible] ragionieri e geometri preparati e competenti.

Il fiore all'occhiello della scuola è l'informatica: negli anni scorsi, prima dell'istituzione di un indirizzo di ragioniere-perito programmatore, al «Liceti» si sono tenuti corsi di aggiornamento e di alfabetizzazione informatica dedicati a ragazzi ed insegnanti.

[illegible] altro aspetto interessante è quello delle lingue: [illegible] fondi propri della scuola il consiglio d'istituto [illegible] Liceti [illegible] deciso, anche [illegible] '86-'87, [illegible] inserire due docenti [illegible] lingua, inglese e francese. Nel caso di inglese si è anche riusciti a coprire un vuoto [illegible] visto che molte sezioni, a partire [illegible] secon[illegible] limitano all'insegnamento [illegible] francese.

«E i risultati [illegible] fatti attendere, bisognerebbe sentire [illegible] che disinvoltura si esprimono ora i ragazzi», commenta la preside.

La «rivoluzione informatica», che [illegible] coinvolto [illegible] da anni tutti i futuri ragionieri (anche le classi che non hanno mai seguito corsi particolari utilizzano senza imbarazzi gli stessi elaboratori che troveranno poi [illegible] uffici e nelle aziende), comporta anche qualche problema.

Entro giugno, infatti, chi, al «Liceti» o [illegible] altre scuole [illegible] ragionieri [illegible] Tigullio sceglierà il [illegible] per perito-programmatore, dovrà fare domanda. [illegible] previste due [illegible] per una cinquantina [illegible] allievi: se le domande [illegible] in numero superiore, la scuola sarà costretta [illegible] una [illegible] con una serie di «test» personali.

Altra questione: chi quest'anno è in seconda, ha l'opportunità il prossimo [illegible] di scegliere il nuovo [illegible] chi [illegible] terza, [illegible] o quinta, [illegible] accedervi.

Ammette la preside: «Purtroppo è vero, il corso partirà l'anno prossimo con le classi [illegible]. [illegible] gli allievi delle altre classi potranno [illegible] pre [illegible] ai [illegible] pomeridiani di alfabetizzazione e specializzazione, già avviati da anni».

E i ragazzi, cosa ne pensano? Abbiamo interpellato [illegible] di [illegible] classi, una seconda e una [illegible]. Nella seconda, quasi tutti gli studenti hanno [illegible] trasferirsi, l'anno prossimo, [illegible] corso per perito programmatore.

Fa eccezione Flora («Io preferisco dedicarmi alle due lingue straniere, volendo potrei fare anche l'informatica, ma l'impegno sarebbe troppo») mentre convinte dell'utilità dell'informatica [illegible] Marina («Questo corso mi potrà aprire più porte») e Corinna («Saper usare il computer è una carta in più per il lavoro»).

Ascoltiamo i [illegible] di quarta. Siete invidiosi dei [illegible] compagni di seconda che potranno specializzarsi sul computer? Valentino: «Un po' sì, tra l'altro io ho seguito il corso pomeridiano e poi l'ho abbandonato, ma ora penso che forse mi sarebbe stato utile»; Martina (l'unica della classe ad averlo portato a termine): «E' stato utilissimo, continuerò a [illegible]guirlo anche il prossimo anno».

Convinta dell'utilità dell'informatica [illegible] Monica, che pure, per motivi personali, non ha potuto seguire il corso di «alfabetizzazione»: «Mi rifarò dopo il diploma, ho già in programma di iscrivermi, a Genova, ad un corso specializzato ed intensivo».

Marco Raffa

Seguendo l'esempio di Santa Margherita invierà al Coni un progetto

Sestri Levante vuole uno stadio modello

SESTRI LEVANTE — A questo punto [illegible] solo Chiavari. Dopo Santa Margherita, [illegible] ha chiesto [illegible] miliardi per ristrutturare [illegible] stadio Broccardi [illegible] dei Mondiali del [illegible], anche Sestri Levante [illegible] è messa in carreggiata. E quanto prima partirà per Roma, destinazione Coni, un progetto che prevede una spesa di 2 miliardi.

Soldi ben spesi, almeno nelle [illegible] amministratori sestresi. Sia perché [illegible] spazi per lo sport è sempre un [illegible] investimento per i giovani e la popolazione in [illegible] sia perché il progetto [illegible] quello di [illegible] Margherita, ha [illegible] secondo [illegible] del calcio un veicolo di promozione turistica.

A illustrare il progetto che vuol fare di Sestri Levante [illegible] piccola «cittadella del calcio» è Luciano Aliorò, [illegible] assessore al Turismo, sport e tempo libero: «Attualmente abbiamo [illegible] stadio regolamentare, il 'Sivori A', e un campo più piccolo, il 'B'. Il programma è quello di realizzare, in prima battuta, un terzo campo, regolamentare per i campionati [illegible] alla C, in via Tino Paggi, [illegible] quartiere Lavagnina».

Il [illegible] dovrebbe costare intorno ai 400 milioni: prevederebbe una tribunetta, spogliatoi, impianto d'illuminazione. Una volta di nuovo agibile il «Sivori», ospiterebbe soprattutto allenamenti e partite delle giovanili.

Grandi progetti, [illegible] per il «Sivori». Ancora Aliorò: «La spesa, un miliardo e [illegible] milioni, comprenderà il completo rifacimento del fondo e del manto erboso, la demolizione e [illegible] di tribuna e spogliatoi [illegible] luce di moderne esigenze. [illegible] campo modello, insomma: 200 milioni verrebbero infine destinati al manto erboso del piccolo 'Sivori B', utilizzato per le categorie minori».

Con uno stadio rinnovato, infrastrutture nuove di zecca, e in linea con i tempi, Sestri [illegible] finalmente puntare ad [illegible] l'assegnazione come [illegible] di «ritiro» per [illegible] delle squadre che parteciperanno ai Mondiali del '90 nel girone di Genova. E finito il «Mundial», [illegible] continuerà a [illegible] le caratteristiche del campo, ospitando squadre [illegible] serie A e B che, dovendo disputare partite di campionato nel Nord-Italia, spesso chiedono di potersi «acclimatare» o di poter [illegible] località di ritiro vicino ai grandi stadi. Terza possibilità quella [illegible] estivi di squadre [illegible] Nord-Europa: richieste [illegible] questo [illegible] giunte in passato, [illegible] state declinate per le caratteristiche scadenti del terreno di gioco.

m. r.

Teppisti [illegible] campi a [illegible]

RIVA TRIGOSO — Alcuni agricoltori della frazione di Trigoso, ieri [illegible] hanno [illegible] i [illegible] devastati. Colture di pomodori, piselli e fagioli [illegible] distrutte. I danni [illegible] stati causati quasi certamente da teppisti che, non contenti, hanno [illegible] di disperdere [illegible] e [illegible] contenuti in [illegible]. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri.

Fit, [illegible] e [illegible]

SESTRI LEVANTE — L'atteso incontro previsto [illegible] quest'oggi a Roma tra una delegazione sestrese e il [illegible] ministro dell'Industria, Franco Piga, per discutere la questione Fit, è saltato per impegni del [illegible]. Delusione a Sestri dove sindacato e forze [illegible] attendevano [illegible] mesi la convocazione dell'incontro, nel quale [illegible] le tre proposte presentate per l'acquisto della Fit.

Piattaforma, decide il Tar

CHIAVARI — Si è svolta ieri pomeriggio a Genova l'udienza del Tar che dovrà decidere sul [illegible] presentato dalla [illegible] sione del Cantiere Navale Chiavari. Elemento di [illegible]dia, come sempre, la famosa piattaforma di alaggio e varo che il Comune non è disposto ad accettare e che per il Cnc è [illegible] irrinunciabile [illegible] riprendere l'attività. La sentenza [illegible] verrà resa nota nei prossimi giorni.

Allarme ecologico a Recco

RECCO — Allarme ecologico, subito rientrato, ieri mattina a Recco, quando alcuni passanti hanno visto le acque del torrente omonimo del centro rivierasco colorarsi di verde. Qualcuno ha telefonato ai vigili, che hanno chiarito il «mistero»: per [illegible] presunta perdita di una condotta fognaria, i tecnici comunali vi avevano immesso un colorante innocuo.

Contadino si ferisce a Ruta

RUTA DI CAMOGLI — Un agricoltore di 44 anni, Andrea Chino, abitante a Ruta di Camogli in via Maggiolo 28, ha riportato gravissime ferite alla gamba destra in un incidente con la motozappa. [illegible] dell'attrezzo gli hanno fratturato il [illegible] piede [illegible] alcuni legamenti.

Inquinamento un esposto degli ecologisti

GENOVA — Sull'inquinamento atmosferico in città, Verdi, Italia Nostra e Lega Ambiente hanno presentato nei giorni scorsi alla Pretura un [illegible] il [illegible] di Genova, Cesare Campart, il presidente della giunta provinciale, Giancarlo Mori, e le Usl cittadine.

I responsabili degli enti locali avrebbero dovuto, come prescrive il decreto presidenziale del [illegible] compiere i controlli e, nei casi di superamento dei limiti di concentrazione [illegible] inquinanti [illegible] secondo il decreto, [illegible] cui piombo e ferro), predisporre idonei piani di risanamento per poter rientrare, entro il 1993, nei livelli massimi prescritti.

«Non sono valse le nostre sollecitazioni e neppure la diffida con la quale concedevamo 60 giorni di tempo agli enti locali per contattarci e muoversi», hanno spiegato ieri Marco Fallabrini e Federico Valerio, ricercatore dell'Ist e autore di una ricerca sull'inquinamento.

Sono positivi i segnali dei produttori di vino

La sfida del «Cinque terre»

GENOVA — *La Cooperativa di produttori e operatori enologici delle Cinqueterre intende impegnarsi a fondo per riportare il prodotto più pregiato [illegible] zona (cioè il vino, [illegible] legge ha [illegible] ad alti livelli.*

Ma deve lottare [illegible] la burocrazia, le insidie vischiose di un mondo «politico» che insiste sui provvedimenti clientelari «a pioggia» per poi appropriarsi di meriti non suoi e soprattutto contro una natura da sempre difficile e quasi nemica dell'uomo.

[illegible] dopo alcuni anni di [illegible] «lotta» (è il caso di dirlo) per la Cooperativa, che ha sede nella scoscesa frazione di Volastra, e [illegible] rola, nel [illegible] di Riomaggiore, la produzione si delinea sicura e ottiene [illegible] risultati commerciali: [illegible] mila bottiglie di «bianco» (vendute attorno alle 3500 lire l'una) all'anno e, da un paio di stagioni in via sperimentale, tremila bottiglie di leggendario «sciacchetrà», al prezzo d'affezione di 40 mila lire, data la [illegible] e la costosità della lavorazione.

C'è però, spiegano i dirigenti della Cooperativa, ancora molto da fare. In primo luogo, la Cooperativa si sta battendo per acquistare, anche a prezzi sostenuti, tutti gli appezzamenti di terreno confinanti tra loro per realizzare estensioni di dimensioni coltivabili, con abbattimento di costi grazie all'impiego di tecnologie. Ci sono, per ora, una decina di «trenini», sorta di piccole teleferiche, che consentono di percorrere le vigne a strapiombo sul mare, divise [illegible] fasce protette dai muretti a secco.

Ma [illegible] speciali piccole motozappe, piccoli trattori [illegible] potersi inerpicare.

Eppure, persino le leggi di «garanzia e tutela» danneggiano i «pionieri» che non vogliono far [illegible] questa [illegible] disodata e resa quasi mitica da una fatica millenaria dell'uomo.

[illegible] quasi ardui gli interventi di restauro (anche per [illegible] servizi igienici, caso estremo) nei paesi e nelle frazioni: inesorabile piomba il [illegible] delle Sovrintendenze ai beni paesistici e ambientali del ministero dei [illegible] culturali. Non solo: ci [illegible] dure resistenze di singoli proprietari che pure non fanno nulla per coltivare e lasciano magari franare i muretti in pietra.

Pure, il fascino delle Cinqueterre resta, per molti aspetti, intatto. Il vino è citato da Strabone e dai geografi greci. Il bianco delle Cinqueterre era il vino da messa [illegible] per la Corte papale nel Cinquecento. [illegible] «Sciacchetrà», per alcuni [illegible] oggetto di un [illegible] di indegne contraffazioni, è addirittura scomparso.

D'altro canto, occorre cogliere i chicchi più maturi, in forte ritardo (quindi sfidando eventuali piogge o grandini) che vanno lasciati seccare su stuoie. La lavorazione implica [illegible] prima conservazione in piccole botti di rovere, quindi travasi in damigiane e in bottiglia. Lo «Sciacchetrà» o «rinforzato» ha il pregio d'essere un vino da dessert che va dai 15 ai 18 gradi, senza aggiunta di alcol, a differenza dei passiti, dei porti e degli sherry. Questo il suo grande pregio.

Ma a difendere questo prodotto, gli enti pubblici non collaborano tra di loro. Provincia di La Spezia, [illegible] Cinqueterre, Regione, Camere di commercio, sono in contraddizione tra loro e spesso fanno non poca confusione. Manca un obiettivo comune, [illegible] può essere [illegible] se [illegible] il raggiungimento d'un prodotto di limitata quantità da mettere sul mercato ad alto prezzo e con grandissima cura.

[illegible] e [illegible] si sogna sempre «in grande» e si pensa di «conquistare» l'America per le Colombiane del [illegible] con presunti prodotti «della terra di Colombo», non [illegible] pre[illegible] (o, meglio, facendo finta di non [illegible]lo) che non è possibile fare esportazioni [illegible] siccè, dove proprio non c'è il prodotto, che, invece, dovrebbe diventare sempre più [illegible]rio.

p. l.

Di Bartolo e Mistrangelo giudicano la nazionale alla Coppa Fina

Un'Italia dai due volti

Un esordio brillante e poi due sconfitte contro i «mostri sacri» Stati Uniti e Unione Sovietica - «Gli azzurri si sono espressi secondo le loro possibilità» - Il tecnico savonese: «E' [illegible] calo psicologico»

GENOVA — Dottor Jekyll o [illegible] Hyde? La nazionale di pallanuoto ha avuto due volti completamente differenti nelle prime quattro giornate della «Coppa Fina», alternando prestazioni (e risultati) eccellenti ad altre [illegible] sconcertanti, con [illegible] incredibile calo di rendimento proprio quando era lecito attendersi una bella impennata.

Gli uomini di Fritz Dennerlein (benino tra gli altri i liguri Ferretti, Misaggi e Pisano) sono partiti con grande slancio nel [illegible] torneo internazionale di Salonicco [illegible] alla [illegible] di [illegible] (12-8, [illegible] Fiorillo, tripletta [illegible] Ferretti, doppietta di Tempestini, [illegible] dei [illegible] Pisano, del nervese Misaggi e di Porzio) e a Cuba (10-9, poker di Campagna, tris di Ferretti, gol di Misaggi, Fiorillo e D'Altrui), ma poi si sono fatti seppellire di reti [illegible] Uniti e dall'Unione [illegible] 3-7 di fronte agli statunitensi primo (gol inutili di Ferretti, Misaggi e Fiorillo), addirittura 7-13 con i russi poi (due reti di Ferretti, Misaggi e Caldarella, una di Fiorillo).

Come si spiega questo improvviso calo dopo il brillante avvio? Un esperto osservatore al di sopra delle parti come Gianni Di Bartolo può dare un giudizio obiettivo: «*Secondo me non bisogna gettare la croce addosso a Dennerlein e ai suoi uomini perché la nazionale sta dando il massimo secondo le sue attuali possibilità [illegible] co-tattiche. Un conto è giocare contro squadre di buon livello [illegible] la Spagna e Cuba, un altro vedersela con i mostri sacri come gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. Gli azzurri fanno quello che possono applicando abbastanza bene anche gli schemi della zona, ma è evidente che [illegible] loro non è più pretendere la luna. Vedremo se ci sarà l'auspicabile riscatto nelle ultime tre gare, con il collettivo azzurro che è chiamato ad un grosso [illegible] anche sotto il profilo più strettamente psicologico*».

E dopo l'illusoria partenza il podio della «Coppa Fina» ormai appare lontanissimo, ma si spera almeno che [illegible] riesca a [illegible] in un buon [illegible] manifestazione, facendo [illegible] no [illegible] figura. Chi ne pensa Claudio Mistrangelo, tecnico del [illegible] Savona? «*E' indubbiamente complicato giudicare il comportamento dell'Italia nella "Coppa Fina" visto che i risultati ottenuti fin qui da Pisano e compagni sono [illegible]. Dopo aver strapazzato Spagna e Cuba ci siamo quasi trasformati contro Stati Uniti e Unione Sovietica, subendo due batoste senza attenuanti. L'unica spiegazione possibile per la doppia sconfitta è quella di un improvviso crollo sul piano dei nervi*».

Nel giudizio del tecnico savonese, dunque, il lato psicologico pesa più delle carenze tecniche. [illegible] dove sono finite la spavalderia e la [illegible] sciorinate [illegible] Mundial dello scorso agosto? «*A Madrid c'era andato tutto benissimo, e quel pizzico di fortuna in più ci [illegible] stato la carica indispensabile per fare bene. A Salonicco, invece, ci siamo imbattuti in una giornata storta con gli Stati Uniti e poi ci siamo sfasciati [illegible] l'Unione Sovietica. Forse la giornata di sosta è giunta opportuna per riprendere la tranquillità necessaria*».

Nelle ultime esibizioni [illegible] dremo un'Italia [illegible] nuovamente grintosa? «*Nella squadra azzurra i valori tecnici ci sono ed è giusto aspettarsi [illegible] archiviare in crescendo la "Coppa Fina". Il gioco di se stesso potrà sicuramente tornare frizzante, [illegible] dovendo affrontare anc[illegible] squadrone come la Jugoslavia e la nostra "bestia nera" Germania Ovest sarà giusto [illegible] sta difficile fare risultati*».

Andrea Pisano [illegible] Savona, un gol [illegible] contro la Spagna

Dopo il riposo generale di ieri la nazionale azzurra torna oggi in vasca per affrontare i «terribili» campioni del mondo della Jugoslavia (ore [illegible] diretta televisiva su Montecarlo) in una sorta di rivincita della «magica» finalissima di [illegible] '86: l'attesissima sfida contro il «settebello» iridato [illegible] stimolare Ferretti e compagni a dare veramente il massimo riportando alla stretta attualità i giorni gloriosi di Spagna. Per battere Krivokapic [illegible] e [illegible] ci vuole però una prestazione veramente superlativa. [illegible] buona prova [illegible] i fortissimi [illegible] potrebbe dare la carica giusta per giocare le rimanenti partite con la Germania Ovest (domani, ore 16) e i padroni di casa della Grecia (domenica, [illegible] 17,30), ma forse conviene puntualizzare che [illegible] questa nazionale dalle [illegible] facce non è certamente facile formulare pronostici attendibili.

[illegible] Costa

La [illegible] — [illegible] Ovest e Unione [illegible] p. 7; Jugoslavia 6; Italia e Stati Uniti 4; [illegible] e Spagna 2; Grecia 0.

Le partite di oggi — Italia-Jugoslavia, Unione Sovietica-Germania Ovest, Cuba-Spagna, Grecia-Stati Uniti

[illegible] - Quarta prova del tricolore di enduro

Ancora primo Grasso Muraglia sfortunato

Ha dovuto accontentarsi [illegible] del terzo posto per noie al cambio - Successo per Rossi

SANREMO — Giorgio Grasso [illegible] il campionato italiano [illegible] di motociclismo.

Il pilota genovese, portacolori [illegible] Moto Club S[illegible], ha [illegible] anche la [illegible] prova del campionato tricolore [illegible] a Marzabotto, in [illegible].

Grasso, campione del mondo in carica, si è imposto non solo nella classe 250, la sua specialità, ma anche nella classifica assoluta.

Una performance che lo [illegible] portato al vertice della [illegible] campionato italiano, sia nella 250, sia in quella assoluta.

Sono andate meno [illegible] le cose, invece, [illegible] Pier Franco Muraglia, l'altro [illegible] di punta del Moto Club Sanremo, che ha [illegible] una [illegible] di sfortuna.

Alcuni problemi [illegible] cambio [illegible] velocità hanno rallentato la marcia all'ex campione mondiale ed europeo.

Pier Franco Muraglia ha dovuto accontentarsi soltanto del terzo posto nella classe 80 dove, comunque, il successo è toccato ad un altro sanremese, Marco Rossi delle Fiamme Oro, che [illegible] ora la [illegible] di classe precedendo proprio Muraglia.

Giorgio Grasso, sanremese, leader indiscusso nell'enduro

I piloti sanremesi, domani e dopodomani, [illegible] trasferiranno [illegible] Spagna, a Barcellona, [illegible] la prima prova del campionato [illegible].

[illegible] Grasso, Muraglia e [illegible] saranno anche Mas[illegible] [illegible] e Roberto Poetto.

Il [illegible] Club Sanremo, intanto, ha comunicato di aver anticipato di 24 ore la classica «Due Valli», la più prestigiosa delle manifestazioni enduro liguri, prova di [illegible] pionato europeo.

La competizione [illegible] fissata per il 13 e 14 giugno, ma la concomitanza con le elezioni politiche [illegible] consigliato gli organizzatori ad anticipare la [illegible] al 12-13 giugno (le operazioni di verifica si svolgeranno il giorno 11).

Alla prova, il cui percorso [illegible] tenuto segreto fino [illegible] vigilia, hanno già dato la loro adesione piloti di diciotto nazioni.

Eccole: Francia, Spagna, Olanda, Belgio, [illegible] [illegible]gna, Germania Est, Germania Ovest, Svizzera, Austria, Polonia, Cecoslovacchia, Finlandia, [illegible] Ungheria, [illegible] Portogallo, [illegible] e Italia. Non è esclusa, in extremis, una partecipazione giapponese.

L'accredito alla manifestazione di un giornalista nipponico sembra essere un'anticipazione alla novità.

Bruno Monticone

Gli ultimi 90' lo vedranno domenica in lotta per salire in Promozione

Cogoleto, il miracolo targato umiltà

L'ultimo ostacolo è il Ligorna, staccato di un punto - Una stagione esaltante con [illegible] «spogliatoio» cementato dal sapiente lavoro di Andrea Rossi - Il ricordo di Marco Pala

COGOLETO — Nemmeno Alfred Hitchcock avrebbe fatto meglio del computer che ha deciso il calendario del girone B di Prima categoria. Pensate: col Cogoleto in testa con un punto su Ligorna, Pra Folgore e Busallese, gli ultimi 90', in programma domenica, prevedono Cogoleto-Li[illegible] Pra Folgore-Busallese.

E fin qui niente di sorprendente, a parte appunto la singolarità degli ultimi impegni. Ma il fatto è che, nel gruppo che si giocherà la Promozione, c'è quel Cogoleto che «non doveva» esserci. Perché? Perché quello del granata del presidente Tacchella è un miracolo targato umiltà, costruito in [illegible] e senza i clamori di [illegible] campagne acquisti che invece altre formazioni [illegible] fatto senza badare a spese.

Ma qual è il segreto di questa squadra [illegible], comunque finiscano le cose, ha [illegible] [illegible] stagione esaltante? Il presidente [illegible] «*Lo [illegible] anno ci salvammo per il rotto [illegible] cuffia, ma fu un campionato [illegible] [illegible] genza. La qualità della nostra 'rosa' non era certo quella. Abbiamo recuperato di[illegible] elementi, e [illegible] se nessuno si aspettava [illegible] simile campionato, eravamo sicuri di migliorare*».

Stelvio Pala, il direttore sportivo, racconta: «*Ci siamo ripresi i fratelli Casarino dalla Veloce, abbiamo recuperato i fratelli Pietrolungo e i fratelli Piumasegola. Già: siamo una squadra a 'coppie' lo stesso, ho cominciato a seguire il calcio assieme a mio fratello, che [illegible] Cogoleto è stato giocatore e poi tecnico dell'Under 18*».

Stelvio parla di Marco Pala, la grande mezzala che poi, nel Finale, e soprattutto nella Cairese, ha scritto pagine importanti per il calcio ligure. Lo [illegible] via, [illegible] anni fa, un tremendo male, ma domenica, quando il Cogoleto (con dentro ben sei suoi ex allievi) si giocherà la Promozione, sarà per tutti come se Marco fosse lì.

Appena due acquisti (Capria, infortunatosi proprio contro il Ligorna all'andata, e Mellilo), tanti [illegible] di valore, il lancio di Briata, un ragazzo dotato di grandissime [illegible]alità tecniche. Questi i punti [illegible] del Cogoleto capolista, oltre a un tecnico, Andrea Rossi, che ha saputo creare uno spogliatoio di cemento armato.

Ed ora tutti sperano nell'impresa storica. Già, perché il Cogoleto non ha mai vinto davvero un campionato, pur passando [illegible] dalla Seconda alla Prima categoria (grazie a un ripescaggio). [illegible] mentre a pochi chilometri di distanza ci sarà un Pra Folgore-Busallese quasi altrettanto importante, il sogno può diventare realtà. Si prevedono duemila spettatori, che significa già un successo, in questi tempi di vacche [illegible] per il dilettantismo ligure, e un grande e ritrovato affetto per il vecchio Cogoleto.

Se i ragazzi di Tacchella e Rossi vincono, [illegible] [illegible] al. Un punto li porterebbe quanto meno [illegible] spareggio, sempre che [illegible] Folgore e [illegible] non si [illegible] posta. **[illegible] Bagliette**

E' ridotta di due anni la squalifica a Siffredi

Questi i provvedimenti disciplinari presi in settimana per i campionati dilettanti.

Promozione — Squalifica per due giornate a Nappi (Sant'Olcese); per una a Caputo, Micheli e Giallombardo (Ceriale), Pellegrino (Libarna), Ferrando (Ovadamobili), Tenaggi (Sestrese), Guarisco (Veloce) e Tomei (Villanova Bastia).

Prima categoria (girone A) — Sospesi fino al 10 giugno [illegible] (Quiliano); fino al 3 [illegible] Olivieri [illegible] re); per un turno Toniella (Auxilium), [illegible] e Castiglia (Mallare), D'Amato (Quiliano), Di Masi (Borgio), Vitellaro (Boys), Ghigo (Cengio), Buscaglia (Dianese), Burastero e Pelizzo (Loanesi), Marcello (Quiliano).

Girone B — Squalifica per un turno a Guerrieri e Briata (Cogoleto).

Seconda categoria (gironi A e B) — Squalificati fino al 27 maggio Pioppo (Leca); per una giornata [illegible] (Cameranese), Carta (Ferrania), Galleano (Laigueglia), De [illegible] (Pietra Sport), Passerini (Letimbro), Ardissone (San Filippo), Caiano (Alba Docilia), Negro (Cameranese), Giusto (Celle), Curci (Pietra Sport), Pezzillo (San Giorgio), Anfosso e Bertani (V. Laigueglia), Camia e Gravano (Spotornese).

Girone C — Squalifica per una giornata a Spinelli, Robello e Giusto (Arenzano).

[illegible] **categoria** — La squalifica di Siffredi (Costarai[illegible]) è stata ridotta dal 1° marzo '92 al 13 marzo '90.

BENE I LIGURI SUL LAGO DI OSIGLIA

Osiglia. Buona prova dei liguri nel campionato italiano classe 10 R, sul lago di Osiglia, riservato a modelli di [illegible] a vela radiocomandati. Sul podio sono saliti, insieme al vincitore, il triestino Dino Scaglia, il [illegible] Federico Ciardi e il genovese Giancarlo [illegible] rispettivamente al secondo e terzo posto. La manifestazione, cui hanno partecipato oltre 50 concorrenti, è stata seguita da un pubblico folto, di fronte alle evoluzioni [illegible] lunghi circa un metro e mezzo. Anche il campo di gara e le attrezzature sono stati sottoposti a un positivo rodaggio, che lascia ben sperare per l'attività futura del lago per questo genere di [illegible]. Lo conferma Nino Ghisolfo, presidente della comunità montana [illegible] Bormida: «Il prossimo anno è prevista una [illegible] ne a livello in[illegible] [illegible] momento che [illegible]el Fabiano, presidente del Circolo Velico di Marsiglia, dopo [illegible] visto Osiglia, ha garantito la presenza dei concorrenti francesi». Per il [illegible] mento l'appuntamento è fissato al 31 maggio, con la gara interregionale riservata alla classe [illegible] M

[illegible] successi per i giovani dello Sport Club

Alassio, annata positiva

[illegible] — *Lusinghieri risultati [illegible] campionati che si stanno concludendo, [illegible] trasferta in Spagna a fine giugno, poi il consueto ritiro nel verde di Calizzano durante l'ultima decade di agosto: anche quest'anno, per il quinto [illegible] consecutivo, continua l'attività [illegible] settore giovanile dello Sport Club Alassio, diretto da Sergio [illegible]nari, che conta 140 ragazzi suddivisi in [illegible] squadre.*

«Ci [illegible] ritenere soddisfatti della nostra attività — dice patron Zenari — che nel tempo ha fatto passi da gigante e che si sia qualifi[illegible] come [illegible] serio [illegible] professionale, [illegible] [illegible] sempre basato sul volontariato».

Ora gli impegni più importanti sono costituiti [illegible] trasferta a Badia, dal 23 al [illegible] giugno, una cittadina a 15 chilometri da Barcellona ove [illegible] disputa, organizzato [illegible] quella scuola [illegible] calcio, un importante torneo internazionale [illegible] squadre [illegible] esordienti, giovanissimi e allievi (Alassio [illegible] [illegible] con due pullman, presente anche [illegible] Caviglia).

Dal 20 agosto, sino a [illegible] mese, si disputerà il trofeo internazionale dedicato alla memoria del cronista sportivo alassino Andrea Bonclone, cui [illegible]no stati invitati: Juve, Inter, Torino, Napoli, Bayern di Monaco, Real Madrid, Genoa, Sampdoria, Fiorentina e una rappresentativa ligure.

Per quanto riguarda i risultati conseguiti, la squadra allievi è finita nel torneo regionale a centroclassifica, [illegible] torneo provinciale [illegible] piazzata al terzo posto; i giovanissimi, in provincia, al terzo; gli esordienti al primo posto (93 gol fatti e 3 subiti); gli esordienti B al quarto posto; i pulcini sono ancora in campionato; nella Coppa Minuti e Bosio sono in lizza gli esordienti e i giovanissimi.

I risultati del lavoro svolto sono anche testimoniati dai cinque giocatori tredicenni che sono sotto opzione da parte del Torino: Di Latte, Bonelli, Castellengo, Gastaldi e Morabito.

[illegible] i [illegible] ragazzi [illegible] Sport Club, numerosi sono i laigueglesi che trovano così il modo, nella città vicina, di praticare [illegible] serietà uno sport.

Infine è da [illegible] l'esibizione dei pulcini prima [illegible] [illegible] incontro di serie A Sampdoria-Avellino, allo stadio Marassi, [illegible] la squadra della «b[illegible] del sole» [illegible] ben figurato. **r. er.**

A Imperia «Intorno al Borgo»

IMPERIA — Si svolgerà domenica a Porto Maurizio, la 6ª edizione di «Intorno al borgo», la marcia non competitiva di 9 km. La manifestazione, organizzata dal Circolo Borgo Foudura, prenderà il via alle 9,30 da piazza Mameli.

Fra i premi di partecipazione vi sono orologi da polso per i giovani fino a 18 anni e una borsa ecologica per gli adulti. Le iscrizioni (4 mila lire per i più grandi, 3 mila per i ragazzi sino a 14 anni) si riceveranno prima della partenza.

[illegible] - Si è imposta (2-1) nel derby [illegible] l'Argentina

Esordienti, l'Arma detta legge

Prosegue a pieno ritmo l'attività del calcio giovanile in provincia di Imperia.

Esordienti — Lotta aperta fra tre squadre nel girone finale per l'assegnazione del titolo. L'Arma 85 ha [illegible] il primato vincendo il derby stracittadino con l'Argentina Arma (2-1, gol iniziale di Iannece, pareggio di Pesante e rete [illegible] ta da Rotondo).

Risultati 3ª giornata: Imperia-Ventimiglia 0-1; Riviera dei Fiori-Sanremese 0-0; Argentina-Arma 85 1-2.

Classifica: Arma [illegible] p.5; Sanremese e Ventimiglia 4; Ri[illegible] dei Fiori 3; Argentina Arma 2; Imperia 0.

Girone di consolazione A: Dianese-S. Ampelio 0-1; [illegible] Ligure-Vallecrosia 0-0; Bordighera-Taggese 4-0.

Classifica: Bordighera, S. Ampelio e Vallecrosia p. 4; Carlin's Boys e Riva Ligure 3; Dianese e Taggese 2; Camporosso 0.

Girone di consolazione B: Vallecrosia B-Ventimiglia B 0-1; Imperia B-S. Bartolomeo Cervo 2-0. Ha riposato il S. Ampelio B.

Classifica: Imperia B e Sanremese B p.4; Carlin's Boys B e Ventimiglia B 3; S. Bartolomeo Cervo 1; S. Ampelio B e Vallecrosia B 0.

Pulcini — Si è disputata l'ottava giornata del Torneo di primavera.

Girone A: Dolceacqua-Ventimiglia 0-3; Vallecrosia-Bordighera 0-3. Ha riposato il Camporosso. Classifica: Ventimiglia e Bordighera p.11; Vallecrosia 7; Camporosso 2; Dolceacqua 1.

[illegible] B: Carlin's Boys-Argentina [illegible] 1-3; Riva Ligure-Imperia 1-4. Ha riposato la Dianese. Classifica: Argentina e Imperia p.10; Dianese 4; Carlin's Boys e Riva Ligure 2.

Girone C: Arma 85-Sanremese 4-6; Taggese-Riviera dei Fiori 6-0. Ha riposato il S. Bartolomeo Cervo. [illegible]fica: Arma 85 p.10; Taggese e Sanremese 9; S. Bartolomeo Cervo 4; Riviera dei Fiori 0.

Girone D: Carlin's Boys B-Argentina B 4-1; Riva Ligure B-Imperia B 2-4. Ha riposato la Dianese B. [illegible]fica: Imperia B p. 12; Carlin's Boys B 6; Riva Ligure B e Argentina B 4; Dianese B 2.

Girone E: Arma 85 B-Sanremese B 0-15; T[illegible]gese B-Riviera dei Fiori B 2-3. Ha riposato il Bordighera B. Classifica: Riviera dei Fiori B p. 12; Sanremese B 11; Taggese B 5; Arma 85 B e Bordighera B 2.

Una trasferta in Ungheria — La squadra Giovanissimi della Riviera dei Fiori parteciperà alla [illegible] «Jonatan Kupa», torneo internazionale che si svolgerà dal 19 al 25 maggio a Nyiregyhaza, in Ungheria. La società imperiese è stata invitata dal Vasutas Spartacus, che organizza la manifestazione.

La comitiva d[illegible] Riviera [illegible] guidata dal presidente Giuseppe Ghiglione e dal suo vice, Lorenzo Gola.

La squadra Giovanissimi, allenata [illegible] [illegible] Dagnino, è composta [illegible] [illegible] Caramello, Ramoino, Di Marino, Andrea Caramello, Arancio, Santacaterina, Meliani, De Luca, Minasso, Amadeo, Bonifero, Barbon, Gola, Cosentino, Massa, Bazzanella e Alberti. **g. ml.**

[illegible] il titolo [illegible]

VADO L. — [illegible] campioni regionali i giovanissimi del Vado, allenati da Di Biasio. Nella finale per il titolo, disputata a Genova contro il Canaletto e conclusasi 1 a 1 ai supplementari, i ragazzi rossoblu sono riusciti a spuntarla ai rigori.

«*Non ricordo, eppure ho la memoria lunga, un risultato del genere per i nostri giovanissimi. Abbiamo conquistato il diritto alle finali nazionali*», commenta Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado.

Ecco i mini-rossoblu scesi in campo: [illegible] Cancellara e Grignolo, Dagnino, Ciarlo, Massolo, Morsa, Lucchetta, Defranco, Di Stefano, Panucci, Straneo, Rosso, Calandria, Macciò, Varaldo, Renda, Ferraro, Maniscalco, Pralicò, Gandolfo, Salice.

Bocce: due favorite

Nel Trofeo Italtinto Chiavari e Unione Genova [illegible] battere - La situazione

Dopo la breve parentesi dedicata al campionato regionale della bocciata (svoltosi a Pietra Ligure e risoltosi con la conquista del titolo da parte del diciannovenne Stefano Quaggia della Bocciofila Chiavarese) è ripreso il «Trofeo Italtinto», che ha visto ai [illegible]tri di partenza della settima prova 216 giocatori. Si è pareggiato a Finale Ligure e a Zoagli.

Due sole delle squadre della zona alta della classifica (Italtinto Chiavari e Unione Genova), essendosi qualificate, hanno sabato la possibilità di accumulare altri preziosi punti (4 alla prima classificata, 3 alla seconda, 2 alla terza e quarta, 1 dalla quinta all'ottava), [illegible] tutte le altre [illegible] costrette a se[illegible] il passo; [illegible] ulteriore segno della grande incertezza che domina questa fase del campionato regionale.

La quadretta di [illegible] (Barocchini, Chiappe, Lagomarsino, Rapetto), inoltre, [illegible] ri[illegible] ad aggiudicarsi [illegible] successo ha [illegible] [illegible] balzare [illegible] co[illegible]o della classifica generale, alla pari con l'Aurora Rapallo, mettendo una seria ipoteca all'ammissione alla fase finale del torneo.

[illegible] l'Unione di Genova (Amati, Cavagnino, Costa, Parodi) [illegible] grossa opportunità per avvicinarsi ulteriormente alle prime quattro posizioni, approfittando della [illegible] di [illegible] diretta [illegible].

Alle finali di sabato, [illegible] le due succitate quadrette, parteciperanno anche: Roverino (Anfosso, Bonati, Camperi, Ianni), Finalese (Pam[illegible] Velissone, Velissone, Venturino), Serra Riccò (Castoldi, Ceregbino, Dagnino, Vanozzi), Sampierdarenese (Danieli, Gaggioli, Ghio, Oltonelli), Zoagliese (Bacigalupo, Cuneo, Musante, Tocirna) e Andrea Doria (Campanella, Dorigussi, Olli, Vaccher).

L'ottava prova a coppie, è in programma [illegible] a Serra Riccò per la zona di Levante e a Imperia per quella di Ponente: un'anteprima interessantissima [illegible] la prova [illegible] [illegible] per i campionati italiani [illegible] si svolgerà otto giorni dopo a Carrara e a La Spezia. **g. tol.**

Parte il piano di risanamento già approvato dal ministero

Dopo 60 anni il Lago d'Orta tornerà un «catino» limpido

Saranno immesse 25 mila tonnellate di carbonato di calcio - Il progetto illustrato dalla Provincia

NOVARA — Fra le manifestazioni promosse per l'anno europeo dell'ambiente, trovano collocazione anche due iniziative della Provincia, proposte dall'assessorato all'ecologia, che prenderanno il via tra pochi giorni: il risanamento ambientale del lago d'Orta e la divulgazione di materiale audiovisivo per la conoscenza dei parchi e delle riserve naturali dell'Alto Novarese (zona umida di Fondotoce, Alpe Veglia, zona del Devero e orridi di Uriezzo).

Queste iniziative sono state illustrate dal presidente l'amministrazione provinciale, Adelmo Brustia, dall'assessore Bartolomeo Zani, dal consigliere Alcide Calderoni e dal professor Arturo Liocio che ha realizzato tutto il materiale per la conoscenza dei parchi: diapositive, videocassette e opuscoli illustrativi.

Al risanamento del lago d'Orta la Provincia si è interessata fin dagli Anni 60, affidando studi sulle condizioni delle acque a docenti ed esperti universitari, fino a stipulare, nel 1985, una convenzione con l'istituto di Idrobiologia di Pallanza per il recupero completo delle acque del lago.

«Del lago d'Orta e della sua progressiva "morte" — ha rilevato il presidente Adelmo Brustia — *si parla sin dal lontano 1927 quando le aziende hanno iniziato a scaricare in acqua azoto, ammoniaca e solfato di rame, elementi che hanno provocato l'acidificazione progressiva. Nel 1955 c'è stato anche l'intervento negativo delle aziende locali che hanno immesso rame, nichel e cromo. Solo negli Anni 80* — ha aggiunto Brustia — *sono stati sistemati impianti di depurazione e la situazione negativa si è così arrestata quando però tutto era già stato sistematicamente distrutto. Di qui la decisione di presentare un nuovo progetto per il definitivo e completo risanamento».*

Il piano è stato approvato dal Ministero per l'Ambiente con lo stanziamento di 720 milioni (più 80 dell'Ente Provincia) per l'inizio dei lavori. *«Il progetto-pilota sarà realizzato in quattro fasi* — precisa Alcide Calderoni — *che interesseranno via via i 1300 metri cubi di acqua del lago da risanare con l'immissione di 25 mila tonnellate di carbonato di calcio puro, in polvere finissima per l'immediato scioglimento. Al massimo in due anni tutto il lago dovrà essere risanato dalla forte percentuale di acidità presente. Un progetto che ha già avuto successo nelle migliaia di laghetti scandinavi* — conclude il tecnico — *e che speriamo possa dare i frutti sperati anche sul nostro lago».*

In altre parole, dopo la prima fase che dovrà tracciare un quadro delle caratteristiche chimiche e biologiche della zona interessata, si procederà all'intervento diretto con l'immissione dei «carbonati». La terza fase avrà la durata di 4-5 mesi con un rapporto sui risultati raggiunti. La quarta e ultima fase verrà conclusa, a circa un anno dall'intervento, in modo da verificare la durata degli effetti ed eventuali modificazioni da apportare per la completa scomparsa degli elementi che hanno provocato la fortissima acidità.

Per quanto riguarda l'azione rivolta ai parchi, martedì 19 maggio, alle 21, sarà presentato alla sala Borsa il filmato «Sulle località di pregio naturalistico della Provincia di Novara» e tutto l'altro materiale didattico che successivamente sarà consegnato alle scuole per la divulgazione.

Liliano Laurenzi

■ Studenti premiati dal WWF

VERBANIA — Saranno premiati domenica pomeriggio con una cerimonia nell'auditorium dell'Istituto Santa Maria, gli studenti delle scuole del Verbano, del Cusio e dell'Ossola, vincitori nelle sezioni del concorso sul tema: «Un manifesto per il WWF» indetto dalla sezione verbanese del Fondo Mondiale per la Natura. Saranno proiettati documentari naturalistici. Appuntamento alle 16. (a. c.)

■ Premio letterario Val Formazza

FORMAZZA — Indetto dal Comune, dalla Pro Loco, dalla locale sezione del Cai, con il patrocinio dell'associazione medici scrittori italiani e della Provincia di Novara, il quarto premio letterario nazionale Val Formazza 1987 sarà assegnato il 28 giugno. Le poesie premiate saranno lette dalla regista romana Franca Salerno

Il sindaco ha fatto sostituire le chiusure agli uffici di tre assessori psdi

«Guerra delle serrature» in Comune adesso a Stresa crisi alle porte

Gli amministratori, che avevano rimesso la delega per protesta contro un capo ripartizione, non potranno più entrare

Alfredo Macrì — Egisto Reami — Gianpiero Zanzi

STRESA — La crisi comunale è virtualmente aperta: dopo la remissione delle deleghe da parte degli assessori socialdemocratici, il sindaco, senatore Cornelio Masciadri, ha risposto con una mossa clamorosa e inconsueta. Ha fatto sostituire la serratura a ciascuno dei tre uffici già riservati agli assessori Egisto Reami (Polizia e Commercio), Pietro Fornara (Lavori Pubblici) e Luciana Chiesa (Assistenza e Servizi Sociali) impedendo loro di entrare.

«Non c'è niente di eccezionale in questa mia decisione — spiega Masciadri — *è una conseguenza diretta della rinuncia alle deleghe da me conferite a suo tempo ai tre assessori. Non avendo più delega (per loro espressa rinuncia) Reami, Fornara e Chiesa non hanno adesso, alcuna ragione per disporre di un proprio ufficio. Come assessori possono partecipare alle riunioni di giunta e di fatto, per quella di ieri, hanno ricevuto regolare comunicazione anche se poi non sono intervenuti».*

In città, quella che già viene definita la «guerra delle serrature» ha diviso la popolazione e tutti parlano di elezioni anticipate. In Consiglio siedono 8 socialdemocratici (ma uno di loro, l'ex presidente dell'Azienda di Soggiorno Giovanni Bertani si è dissociato), 5 dc; 3 liberali, 2 socialisti, 3 comunisti e un repubblicano. Inizialmente era stata costituita una maggioranza di 11 consiglieri (dc, pli, psi, pri) con sindaco il senatore Masciadri.

La coalizione, dopo una serie di dissensi si sfasciava lo scorso anno e subentrava una maggioranza che vedeva affiancati a psi e pri, comunisti e socialdemocratici.

La crisi, questa volta, ha una fisionomia insolita: non divergenze di opinione su problemi cittadini ma sulla conduzione degli uffici. Molto più semplicemente contrasti tra un assessore e un capo ripartizione è il caso di dire a livello personale. Sul rifiuto di evadere una pratica si è scatenata la battaglia. Il sindaco ha preso posizione a favore del capo ripartizione e ormai il dissidio è insanabile.

Pesanti le reazioni. Dice l'assessore Reami: *«Le amicizie personali ognuno se le sceglie, se le coltiva e se le tiene finché vuole. Ma avere la pretesa di imporle con le conseguenze relative ad altri significa superare ogni limite anche se si tratta di un senatore».* Dal canto suo il capogruppo consiliare del psdi, Gianpiero Zanzi, è del parere che dopo le dichiarazioni fatte da Masciadri non ci sia dubbio sulle sue scelte.

«E allora — dice — *faccia il sindaco e comandi il Comune con i voti e il sostegno del capo ripartizione come lui, nella circostanza, qualifica il comandante dei Vigili Urbani Alfredo Macrì».*

Si è ai ferri corti che aprono la strada al commissario prefettizio. Se ne parlerà, però, soltanto dopo il 15 giugno. Masciadri è stato esplicito: *«Sino a dopo le elezioni il Consiglio comunale non lo convoco».*

Piero Barbè

■ Borgomanero ladri in municipio

BORGOMANERO — Misteriosi visitatori notturni nel municipio di Borgomanero. Qualcuno, l'altra notte, ha scoperchiato qualche metro quadrato di tetto di Palazzo Tornielli, ed è poi sceso attraverso una botola nell'ufficio urbanistico. Si pensa a persone che conoscessero bene l'ambiente: secondo i controlli effettuati, non sarebbe stato tuttavia portato via assolutamente nulla. Quasi sicuramente, si tratta di ladri che sono stati disturbati da qualche inconveniente. (f. a.)

■ Una serata sull'«Altrove è perduto»

NOVARA — Sarà presentato questa sera alle 18 nella saletta Albertina il volume L'«Altrove è perduto», il viaggio nel cinema e nei mass media.

La pubblicazione, curata da Paolo Taggi, il giovane regista novarese che lavora alla Rai, raccoglie una serie di saggi sul tema del viaggio e gli atti del convegno organizzato dall'assessorato alla cultura del comune di Novara il 28 e 29 novembre scorsi. In quella occasione proprio per iniziativa del comune nacque un laboratorio permanente di ricerche sul viaggio che oltre al convegno ha dato vita a una rassegna cinematografica e al concorso di «Tuttodove». (r. o.)

■ Canapa indiana nell'orto

CANNOBIO — Aveva hashish in tasca e nel suo alloggio, oltre a una quarantina di piantine di canapa indiana mimetizzate tra l'insalata dell'orto di casa. Bruno Brasco, 34 anni, nativo di Carrù in provincia di Cuneo ma residente a Cannobio, è stato arrestato. L'altra notte, vista una pattuglia di carabinieri, ha cercato di liberarsi di una busta. Bloccato, è stato recuperato l'involucro: 100 grammi di hashish. Nell'alloggio sono stati trovati altri 100 grammi di hashish e una bustina con tre grammi di semi di marjuana. Nell'orto sono state scoperte una quarantina di piantine di canapa indiana.

I collegi del Novarese e del Vercellese

Candidati per il Senato

Sono state presentate quindici liste - Oggi il via ai comizi: a Novara scendono in campo per primi i socialdemocratici

NOVARA — Mercoledì sera alle venti è scaduto il termine per la presentazione delle liste dei candidati. Per la Camera, nella circoscrizione Piemonte Nord (Torino-Novara-Vercelli) sono state presentate 17 liste.

Oggi pubblichiamo l'elenco dei candidati che compongono le 15 liste nei collegi senatoriali della provincia di Novara e della provincia di Vercelli.

● PCI — Collegio di Novara: CORRENTI Giovanni; Collegio Verbano-Cusio-Ossola: GALLO Bernardino; Collegio di Vercelli: BAIARDI Ennio; Collegio di Biella: NAPOLEONI Claudio.

● DC: Collegio di Novara: LEONARDI Ezio; Collegio Verbano-Cusio-Ossola: BOCCI Sergio; Collegio di Vercelli: BOGGIO Carlo; Collegio di Biella: PAGANI Gabriele.

● PSI: Collegio di Novara: AMATO Giuliano; Collegio Verbano-Cusio-Ossola: MASCIADRI Cornelio; Collegio di Vercelli: MANDRINO Pier Giorgio; Collegio di Biella: VASINO Francesco.

● PRI: Collegio di Novara: AGNELLI Susanna; Collegio Verbano-Cusio-Ossola: LA MALFA Giorgio; Collegio di Vercelli: GAWRONSKI Jas; Collegio di Biella: BARBERA Giuseppe.

● PSDI: Collegio di Novara: PAGANI Maurizio; Collegio Verbano-Cusio-Ossola: NICOLAZZI Franco; Collegio di Vercelli: GROSSO Giuseppe; Collegio di Biella: SPANDO Sergio.

● PLI: Collegio di Novara: STEVENS Aroldo; Collegio Verbano-Cusio-Ossola: SOGNO RATA DEL VALLINO DI PERONE Edgardo; Collegio di Vercelli: MORTARA Giuseppe; Collegio di Biella: MOSCA Corrado.

● MSI: Collegio di Novara: MASARACCHIO Antonino; Collegio Verbano-Cusio-Ossola: VERNA Franco; Collegio di Vercelli: PICCAGLIA Sergio; Collegio di Biella: DELMASTRO DELLE VEDOVE Sandro.

● DP: Collegio di Novara: BERMANI Cesare; Collegio Verbano-Cusio-Ossola: CALAMIDA Franco; Collegio di Vercelli: MENTA Adriano; Collegio di Biella: CALAMIDA Franco.

● PR: Collegio di Novara: VIVIANI Ambrogio; Collegio Verbano-Cusio-Ossola: VIVIANI Ambrogio; Collegio di Vercelli: MANFREDINI Umberto; Collegio di Biella: AGLIETTA Maria Adelaide.

● Lista Verde: Collegio di Novara: DEGLI ESPINOSA Paolo; Collegio Verbano-Cusio-Ossola: MORTARINO Carlo; Collegio di Vercelli: CIGNETTI Andrea; Collegio di Biella: BURATTI Gustavo.

● Piemont: Collegio di Novara: POLETTI Aurelio; Collegio Verbano-Cusio-Ossola: LUPO Silvio; Collegio di Vercelli: OCCHIENA Gian Luigi; Collegio di Biella: FOGLIATO Andrea.

● Piemont - Autonomia regionale: Collegio di Novara: RICCO Antonio Giuseppe; Collegio Verbano-Cusio-Ossola: DEMARIA Giovanni Chiaffredo; Collegio di Vercelli: MONGIANO Pietro; Collegio di Biella: FRANCO Ignazio.

● Movimento autonomista democratici progressisti: Collegio di Novara: STORNO Alberto; Collegio Verbano-Cusio-Ossola: STORNO Alberto; Collegio di Vercelli: CUBEDDU Gavino; Collegio di Biella: CROSTA Cesare.

● Movimento di liberazione fiscale: Collegio di Novara: CAMPI Ernesto; Collegio Verbano-Cusio-Ossola: GIANASSO Andrea; Collegio di Vercelli: CASABASSA Sandro; Collegio di Biella: AIMO Giorgio.

● Pensionati-Liga veneta: Collegio di Novara: DE PONTE Domenico; Collegio Verbano-Cusio-Ossola: LONGO Francesco; Collegio di Vercelli: SARASSO Carlo; Collegio di Biella: TERRENO Giorgio.

Oggi si iniziano i comizi. A Novara aprono i socialdemocratici, questa sera alle 18 al teatro Faraggiana con l'intervento del segretario nazionale Nicolazzi e i candidati novaresi. Domani pomeriggio a Pettenasco il Cespec (Centro studi di politica e economia) terrà un convegno sugli investimenti per i Comuni con l'intervento del parlamentare socialista Filippo Fiandrotti

Sgomberata una famiglia, chiusa una pasticceria

Fiamme in un condominio notte di paura a Verbania

Il fuoco forse si è sviluppato nel magazzino del laboratorio di gelati

VERBANIA — Cinque ore di fuoco, l'altra notte, in uno stabile che fa praticamente angolo come corpo di fabbricati assembiati, fra viale Mameli e Piazza Ranzoni. Sulle cause del sinistro è in corso un'inchiesta.

Pare che il fuoco si sia sviluppato dal magazzino unito a un laboratorio di produzione di gelateria e pasticceria del Bar Sempione; uno dei più noti della città. Il cortiletto retrostante, collocato nel mezzo di altri edifici, deve aver fatto da camino perché in breve le fiamme sono arrivate al tetto dilagando nel sottotetto e intaccando le travature che hanno ceduto. Ad accorgersi sono state due delle guardie notturne dipendenti della Navigazione Lago Maggiore che vengono utilizzate per la sorveglianza notturna di battelli e motonavi/traghetto ormeggiati in porto.

Sono stati loro a chiamare i vigili del fuoco intervenuti in forze con il successivo supporto della squadra di Stresa. Impiegando tre autobotti che si rifornivano in lago i vigili del fuoco sono riusciti a impedire al fuoco di estendersi agli alloggi sottostanti e attigui.

Gravi danni alla pasticceria-bar Sempione. In mattinata i tecnici del Comune sono intervenuti ancora per un sopralluogo. Sono stati puntellati i vani immediatamente sottostanti e una famiglia (due i componenti) è stata fatta sgomberare.

Senza la tempestività dell'allarme e l'immediato intervento dei vigili del fuoco, l'incendio avrebbe potuto assumere proporzioni ben maggiori.

Il corpo di fabbricato danneggiato comunica infatti con altri che, di recente ristrutturati, ospitano negozi, uffici, un altro bar-gelateria ed abitazioni. Dice Ivano Santini, titolare del «Sempione»: *«L'incendio sembra sia scaturito dal mio laboratorio di gelateria e pasticceria, al primo piano. Escludo il corto circuito perché tutto era disinserito. Ma non azzardo ipotesi. L'inchiesta la faranno i carabinieri. Resta il fatto che ho perso in poche ore il frutto di tanti sacrifici. Per riprendere le produzioni e riaprire il bar, occorreranno almeno 15 giorni; spese di rinnovo a parte».*

La piccola azienda di tipo artigianale occupava nove dipendenti. Verranno probabilmente posti in ferie anticipate. Per rimuovere tutto il materiale crollato, i vigili del fuoco hanno lavorato fino a pomeriggio inoltrato.

a. c.

■ La «veneziana» della Società operaia

GOZZANO — La Società operaia fondata nel 1872, ha tenuto l'assemblea annuale approvando la relazione del presidente Renzo Testori. La manifestazione si è conclusa con la consegna delle medaglie d'oro ai soci con oltre 40 anni di iscrizione alla società e la distribuzione della «veneziana» ai ragazzi continuando una tradizione (r. b.)

Il concorso Leggi Gioca Vinci

L'ultima striscia stasera i vincitori

Alle 20 scade il termine per telefonare

«Leggi Gioca Vinci»: cala il sipario anche sulla sesta settimana del concorso milionario che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Oggi pubblichiamo l'ultima striscia di immagini del sesto gioco: altri dieci monumenti delle due regioni scelti casualmente dal computer su un «lotto» di novanta palazzi, chiese, castelli, località.

Chi, grazie alle immagini che forniamo oggi, completerà la sesta «linea di gioco» stampata sulla cartolina, deve telefonare al numero 011/69.65.272 per comunicare la vincita e ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio.

Il termine ultimo per telefonare al nostro ufficio scade alle 20 di questa sera.

Poiché sono in palio premi di diverso valore, la loro assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» che è stampato su ogni cartolina di gioco: questa settimana il primo premio (la Lancia Prisma «1300») andrà al vincitore la cui cartolina ha il numero della fortuna più basso.

Gli altri premi verranno assegnati ai vincitori le cui cartoline avranno numeri via via più alti.

Ricordiamo che, per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina con la serie vincente di quindici monumenti e delle sei copie dei giornali usciti in questa sesta settimana di gioco.

A chi non sarà riuscito a fare «quindici» sulla sua cartolina-concorso «Leggi Gioca Vinci» riserva subito un'altra possibilità.

Sul giornale di domani pubblicheremo, oltre all'elenco dei vincitori, anche la prima striscia valida per partecipare alla settima settimana del nostro gioco milionario.

In palio un monte premi completamente rinnovato, del valore di 25 milioni.

La sentenza per il «caso» del terzino squalificato e schierato in campo

Verbania penalizzato di 2 punti

La squadra è stata sconfitta a tavolino - Malgrado questa decisione resta in testa alla classifica
Nei recuperi dell'altra sera ha battuto lo Stresa, i gravellonesi hanno soltanto pareggiato

E il Gravellona adesso spera

NOVARA — La sentenza del caso-Peviani (il terzino schierato in campo malgrado la squalifica) è arrivata ed è la peggiore che i verbanesi potessero aspettarsi: 0-2 «a tavolino». Così, per una (come definirla?) leggerezza (tanto per usare un eufemismo) il largo 7-0 inflitto alla «cenerentola» Carisio è diventato sconfitta cocente. Il Verbania, che grazie al sudato successo di mercoledì nel recupero del derby con lo Stresa era riuscito a guadagnare tre lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici, rimane, sì, in vetta alla graduatoria, ma con il minimo scarto.

Dovesse vincere il campionato (come i suoi magnifici tifosi meritano) il Verbania potrebbe dire di avere conquistato due volte il successo: la prima, l'altro ieri a Domodossola con l'1-0 ai danni del forte Stresa, è stata vanificata a poche ore di distanza dalla «sentenza» del giudice sportivo. La seconda bisognerà sudarsela ancora nelle restanti quattro giornate.

Per fortuna dei verbanesi il drastico provvedimento che priva la squadra di due preziosi punti è arrivato in coincidenza con l'ennesimo risultato deludente del Gravellona. Infatti mentre i biancocerchiati conquistavano la vittoria sul determinatissimo Stresa di Ernesto Gori, gli arancioni (forse in crisi di stanchezza) hanno mancato clamorosamente la vittoria dell'aggancio, e di fronte a un Villadossola quasi retrocesso non sono riusciti ad andare oltre il pareggio (2-2) che consente loro solo di ripartirsi al secondo posto assieme al Castelletto.

Così per i verbanesi, che erano arrivati alla conquista del primato in solitudine dopo lungo e sofferto inseguimento, rimane la consolazione di conservare la posizione di leader. Il guaio è che adesso dovranno difendersi non solo da Gravellona ma anche dal pimpante Castelletto e dallo stesso Suno che grazie alla sentenza del giudice sportivo si è venuto a trovare a soli due punti dalla vetta.

Promozione
Recuperi

Stresa-Verbania 0-1
Gravellona-Villadossola 2-2

	Pt.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Verbania	35	26	12	11	3	35	15
Gravellona	34	26	11	12	4	35	18
Castelletto	34	26	11	12	3	30	20
Suno	33	26	10	13	3	34	20
Trino	31	26	9	13	3	28	14
Stresa	28	26	8	12	6	29	22
Borgoman.	27	26	8	11	7	29	23
Mezzomer.	27	26	8	11	7	22	19
Dormelletto	26	26	7	12	7	30	23
Grignasco	25	26	7	11	8	22	26
Trecate	24	26	7	10	9	19	24
Gattinara	22	26	6	11	9	20	28
Crescentino	21	26	7	7	12	22	30
Cossatese	19	26	5	9	12	17	33
Villadoss.	15	26	4	7	15	19	41
Carisio	14	26	3	8	15	17	41

Paolo Peviani

Tornando al Gravellona, c'è da aggiungere che contro il Villadossola ha mancato la vittoria per la settima volta consecutiva.

In Prima Categoria mercoledì è stata recuperata la gara tra il «pericolante» Romagnano e il Gozzano. Contro i forti cusiani, che stanno disputando un campionato eccellente, i romagnanesi hanno giocato una grande partita e sono riusciti a prevalere per 3-1. I due punti conquistati consentono un miglioramento in classifica che potrebbe rappresentare il trampolino verso la salvezza. **m. s.**

DOMODOSSOLA — Ha dovuto faticare parecchio il Verbania per piegare un coriaceo Stresa nel recupero di Promozione. La gara si è disputata in notturna al «Curotti» (il campo di Stresa non è dotato di impianto di illuminazione) di fronte a oltre settecento spettatori. Il successo dei biancoblù di Cesare Butti è stato costruito dalla tenacia di Paris, che a centrocampo ha ingaggiato un aspro duello agonistico con Bertaccini, dall'inventiva di Trepiccioni e dalla continuità, in fase di spinta, di Gaiardelli. Il gol della capolista è venuto infatti da uno scambio in velocità fra questi due giocatori che ha tagliato fuori la difesa bianco-azzurra: è toccato a Gaiardelli concludere in rete.

La svolta decisiva è stata comunque determinata dall'espulsione al 67' del giocatore dello Stresa Bacchetta per un brutto fallo di reazione su Gaiardelli. Fino a quel momento, la barriera sapientemente eretta da Ernesto Gori sulla propria trequarti aveva retto a tutti gli assalti. La capolista era andata più volte vicina al gol ma la saldezza difensiva dello Stresa e la serata di grazia del portiere Fasoli sembravano ostacoli insuperabili. Lo Stresa era anche riuscito a rendersi pericoloso con veloci manovre di contropiede affidate al mobilissimo Zola: al 70' il centravanti azzurro avrebbe potuto dare un grosso dispiacere ai tifosi verbanesi con una staffilata da distanza ravvicinata.

Lo Stresa ha perso anche Bertaccini, uscito per infortunio. Il rischio corso ha scosso la capolista che tre minuti dopo è andata in gol. La reazione dello Stresa non si è fatta attendere: a dieci minuti dalla fine un pallonetto di Lipari è uscito di un soffio con Galliera fuori causa. **a. v.**

Torneo riaperto

NOVARA — Sembrava che il Verbania, vincendo il recupero con lo Stresa, avesse «ucciso» il campionato. Macché: a poche ore di distanza ecco arrivare la sentenza del caso-Peviani che toglie alla capolista due punti e riapre il torneo non solo per il balbettante Gravellona ma pure per Castelletto e Suno. Domenica quindi anche se si gioca la quart'ultima giornata è come se il campionato ricominciasse daccapo. Vediamo il programma:

GATTINARA (22 p.)-VERBANIA (35). Come reagirà la squadra di testa alla «mazzata» della sconfitta a tavolino? Lo sapremo presto: basterà vedere come l'undici di Butti si comporterà in questa trasferta niente affatto facile. Se Paris e compagni digeriranno presto il... rospo per i padroni di casa non dovrebbero esserci speranze.

GRAVELLONA (34)-BORGOMANERO (27). Anche le condizioni di salute del Gravellona sono «in osservazione». Certo sette gare senza vittoria rappresentano un sintomo niente affatto tranquillizzante e il vecchio «Borgo» vorrà certamente approfittare di una eventuale defaillance degli arancioni.

CARISIO (14)-CASTELLETTO (34). I due punti piovuti dal cielo non fanno né caldo né freddo al Carisio che «fanalino» era e «fanalino» rimane. Il Castelletto giocherà questa gara con la massima concentrazione e dovrebbe vincerla agevolmente.

SUNO (33)-VILLADOSSOLA (15). I sunesi si ritrovano in zona primato e giocheranno questa gara a ritmo vertiginoso. Il Villadossola, però, è reduce dall'esaltante 2-2 di Gravellona e venderà cara la pelle.

GRIGNASCO (25)-TRINO (31). Ecco un'occasione per i tifosi di Grignasco che non vincono più da tempi immemorabili. Il Trino è comunque formazione di rango e punterà a migliorare il suo record in fatto di pareggi.

STRESA (28)-TRECATE (24). Dopo la bella ma sfortunata prova contro il Verbania lo Stresa cerca la vittoria. Il Trecate-baby non sembra in grado di opporsi.

MEZZOMERICO (27)-COSSATESE (19). Ospiti in cerca di punti per la sopravvivenza. Padroni di casa desiderosi di accontentare i loro sostenitori. Dovrebbero avere la meglio i secondi.

CRESCENTINO (21)-DORMELLETTO (26). Il Dormelletto vuole dimenticare la sconfitta casalinga di domenica scorsa e cercherà di non perdere. I locali, però, hanno l'acqua alla gola e vorranno conquistare a tutti i costi i due punti. Gara aperta.

In Prima Categoria la coppia di testa Cerano-Bellinzago potrebbe nuovamente scindersi. Ha la possibilità di restare solo al comando il Cerano che gioca in casa col Domodossola, mentre il Bellinzago deve recarsi sul terreno della «disperata» Oleggese.

In Seconda Categoria, infine, le due capoliste (Baveno e Fontanetese) potrebbero già ipotecare la promozione. L'impegno è più difficile per i bavenesi impegnati a Pieve Vergonte, mentre la Fontanetese, che gioca in casa col Carpignano, ha maggiori possibilità di dare inizio ai festeggiamenti. **m. s.**

Il cartellone cinematografico e il taccuino

NOVARA

ASTRA: Body-building per mogli in calore (luce rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Missione eroica: I pompieri 2, con Paolo Villaggio. Orari: 20; 22.
FARAGGIANA: La foto di Gioia, con Serena Grandi. Orari: 20 e 22.
VITTORIA: Nightmare 3, con Claudio Botosso. Orari: 20; 22.
VIP: Cronaca di una morte annunciata, con Ornella Muti e Gian Maria Volonté. Orari: 20,15; 22,15.
ARALDO: L'inchiesta, con Keith Carradine. Orari: 20,15 e 22,15.
S. CUORE: Camera con vista (versione originale in inglese), con M. Smith. Or.: 20; 22.

ARONA

MODERNO: Platoon, con Tom Berenger.

BORGOMANERO

MODERNO: Il mattino dopo, con Jane Fonda. Orari: 20 e 22.
MUSSO: Figli di un dio minore, con W. Hurt. Or.: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Basil l'investigatopo, di Walt Disney. Or.: 20,30; 22,30.
CINEUNO: Oltre ogni limite, con F. Fawcett. Orari: 20 e 22.

OMEGNA

SOCIALE: Marina animale (film luce rossa).
ORATORIO: Space Camp.

TRECATE

VITTORIA: Platoon con Tom Berenger. Orari: 20 e 22.

VERBANIA

APOLLO: La signora e lo stallone (luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: Sotto il ristorante cinese, con C. Bolosso. Or.: 20,30 e 22,30.
VIP: Cronaca di una morte annunciata, con Ornella Muti. Orari: 20,30 e 22,30.
SOCIALE (Intra): Quel ragazzo della curva B, con Nino D'Angelo. Orari: 20,30 e 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Così è la vita con Jack Lemmon. Orari: 20 e 22.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Il tempio di fuoco, con C. Norris.
ASTORIA: La vedova nera, con Theresa Russell.
MARCONI: Spettri, con John Pepper.

TURNO FARMACIE
A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Viale Roma*, in via Torelli. Dalle 8,45 alle 20,15: *Gorla*, largo Bussaglia.

IN PROVINCIA

Verbania (Pallanza): Pastormerlo.
Dormelletto: Reposssi.
Castelletto Ticino: Ricchio.
Cossato: Bensi.
Domodossola: Comunale.
Pieve Vergonte: Giusti.
Macugnaga: Grandi.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 83.083; **Belgirate** (0322) 77.806; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 88.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

● La politica comunitaria a favore delle piccole e medie imprese è il tema di un convegno che si svolgerà oggi pomeriggio alle 15 alla Banca Popolare di Novara. Interverranno Mario Didò, Vittorino Chiusano, Paolo Bacchielli e Vittorio Macchitella.

Oggi il dibattito alla Camera di commercio sulle iniziative per la terza età

Progetto anziani: chi ci sta?

La Cassa di risparmio di Vercelli cerca alleati fra gli altri enti e i gruppi di volontari dell'assistenza - Intanto si riaccende la polemica sui ritardi nella ristrutturazione della Casa di riposo - I lavori «congelati» dall'Usl, che aspetta due miliardi dalla Regione per riadattare la Bertagnetta

VERCELLI — Dopo mesi di sollecitazioni, di petizioni popolari, di promesse sinora non mantenute, oggi, alle 17, la «Sala Pella» della Camera di commercio ospiterà la prima iniziativa concreta per risolvere il «problema terza età» a Vercelli: la Cassa di Risparmio vercellese ha infatti convocato un incontro durante il quale il presidente, Roberto Scheda, illustrerà il «progetto globale anziani» messo a punto dall'istituto di Credito di via San Cristoforo. L'appuntamento coincide con il riaccendersi della polemica sulla mancata ristrutturazione della Casa di riposo, sollevata a livello regionale dal comunista Gilberto Valeri.

All'incontro sulla «terza età», la «Cassa» ha invitato tutti coloro che potrebbero portare contributi sostanziosi: i responsabili del Gruppo Tre A (Amici Anziani Ammalati), i dirigenti dell'Usl, degli istituti di riposo e di cura, i volontari dell'assistenza. Ci sarà anche Valeri per illustrare la sua interpellanza all'assessore regionale all'assistenza.

Il consigliere comunista sostiene che l'Usl stia perdendo troppo tempo, mentre la situazione, da anni drammatica, richiederebbe interventi immediati. Premette Valeri: «*Fin dal 1984, il Consiglio di amministrazione della Casa di Riposo cominciò a preparare un "piano di riordino" per rimodernare le strutture esistenti e a migliorare le condizioni di ospitalità sia degli anziani autosufficienti, sia di quelli colpiti da malattie croniche*».

Valeri aggiunge che, nel giugno dello scorso anno, l'Usl 45 approvò il piano della Casa di Riposo la quale provvide a vendere due cascine per finanziare i lavori. «*Ma ora* — dice il consigliere regionale comunista — *l'Usl ha invitato la Casa di Riposo a sospendere l'incarico ai progettisti, in attesa di conoscere l'esito di una richiesta di due miliardi fatta alla Regione per un'ipotesi di trasformazione dell'ospedale "La Bertagnetta" in struttura per lungodegenti*».

Secondo Valeri, questa decisione è assurda. Spiega: «*Abbiamo due miliardi congelati in banca, mentre le opere di ristrutturazione sono ormai improcrastinabili per accogliere decorosamente oltre 200 anziani. Inoltre la Bertagnetta è ancora occupata dalle divisioni di pneumotisiologia ed i finanziamenti richiesti dall'Usl sono non solo insufficienti, a parere dei tecnici, per riadattare tutto il pneumologico alle nuove esigenze, ma anche difficilmente ottenibili. Quindi, non si vede proprio perché non debba andare avanti il piano della Casa di Riposo*».

Problema scottante, che oggi troverà spazio nel dibattito. Per quanto riguarda il «progetto globale» della Cassa di Risparmio, Scheda lo esporrà solo dopo aver verificato la disponibilità degli altri enti interessati. Osserva il presidente dell'ente bancario: «*Da soli non possiamo farcela. Nell'incontro alla Camera di commercio* sapremo *finalmente* con certezza su chi possiamo contare».

Enrico De Maria

■ Quindici liste per il Senato

Nella Circoscrizione Torino-Novara-Vercelli sono state presentate 15 liste per il Senato. Questi i candidati nei collegi delle province di Vercelli e di Novara.

PCI
Collegio di Novara: CORRENTI Giovanni. Collegio di Verbania: GALLO Bernardino. Collegio di Vercelli: BAIARDI Ennio. Collegio di Biella: NAPOLEONI Claudio.

DC
Collegio di Novara: LEONARDI Ezio. Collegio di Verbania: BOCCI Sergio. Collegio di Vercelli: BOGGIO Carlo. Collegio di Biella: PAGANI Gabriele.

PSI
Collegio di Novara: AMATO Giuliano. Collegio di Verbania: MASCIADRI Cornelio. Collegio di Vercelli: MANDRINO Pier Giorgio. Collegio di Biella: VASINO Francesco.

PRI
Collegio di Novara: AGNELLI Susanna. Collegio di Verbania: LA MALFA Giorgio. Collegio di Vercelli: GAWRONSKI Jas. Collegio di Biella: BARBERA Giuseppe.

PSDI
Collegio di Novara: PAGANI Maurizio. Collegio di Verbania: NICOLAZZI Franco. Collegio di Vercelli: OROSSO Giuseppe. Collegio di Biella: SPANDO Sergio.

PLI
Collegio di Novara: STEVENS Aroldo. Collegio di Verbania: SOGNO RATA DEL VALLINO DI PERONE Edgardo. Collegio di Vercelli: MORTARA Giuseppe. Collegio di Biella: MOSCA Corrado.

MSI
Collegio di Novara: MASARACCHIO Antonino. Collegio di Verbania: VERNA Franco. Collegio di Vercelli: PICCAGLIA Sergio. Collegio di Biella: DEL MASTRO DELLE VEDOVE Sandro.

DP
Collegio di Novara: BERMANI Cesare. Collegio di Verbania: CALAMIDA Franco. Collegio di Vercelli: MENTA Adriano. Collegio di Biella: CALAMIDA Franco.

PR
Collegio di Novara: VIVIANI Ambrogio. Collegio di Verbania: VIVIANI Ambrogio. Collegio di Vercelli: MANFREDINI Umberto. Collegio di Biella: AGLIETTA Maria Adelaide.

Verdi
Collegio di Novara: DEGLI ESPINOSA Paolo. Collegio di Verbania: MORTARINO Carlo. Collegio di Vercelli: CIGNETTI Andrea. Collegio di Biella: BURATTI Gustavo.

Piemont
Collegio di Novara: POLETTI Aurelio. Collegio di Verbania: LUPO Silvio. Collegio di Vercelli: OCCHIENA Gian Luigi. Collegio di Biella: FOGLIATO Andrea.

Piemont - Autonomia
Collegio di Novara: RICCO Antonio Giuseppe. Collegio Verbania: DEMARIA Giovanni Chiaffredo. Collegio di Vercelli: MONGIANO Pietro. Collegio di Biella: FRANCO Ignazio.

Movimento autonomista democratici progressisti
Collegio di Novara: STORNO Alberto. Collegio di Verbania: STORNO Alberto. Collegio di Vercelli: CUBEDDU Gavino. Collegio di Biella: CROSTA Cesare.

Movimento di liberazione fiscale
Collegio di Novara: CAMPI Ernesto. Collegio di Verbania: GIANASSO Andrea. Collegio di Vercelli: CASABASSA Sandro. Collegio di Biella: AIMO Giorgio.

Pensionati-Liga veneta
Collegio di Novara: DE PONTE Domenico. Collegio di Verbania: LONGO Francesco. Collegio di Vercelli: BARASSO Carlo. Collegio di Biella: TERRENO Giorgio.

Oggi arriva la fortuna con Leggi Gioca Vinci

«Leggi Gioca Vinci»: cala il sipario anche sulla sesta settimana del concorso milionario che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Oggi pubblichiamo l'ultima striscia di immagini del sesto gioco: altri dieci monumenti delle due regioni scelti casualmente dal computer su un «lotto» di novanta palazzi, chiese, castelli, località.

Chi, grazie alle immagini che forniamo oggi, completerà la sesta «linea di gioco» stampata sulla cartolina, dovrà telefonare al numero 011/69.65.272 per comunicare la vincita e ricevere tutte le informazioni necessarie per ritirare il premio. Il termine ultimo per telefonare al nostro ufficio scade alle 20 di questa sera.

Poiché sono in palio premi di diverso valore, la loro assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» che è stampato su ogni cartolina di gioco: questa settimana il primo premio (la Lancia Prisma «1300») andrà al vincitore la cui cartolina ha il numero della fortuna più basso. Gli altri premi verranno assegnati ai vincitori le cui cartoline avranno numeri via via più alti.

Ricordiamo che per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina con la serie vincente di quindici monumenti e delle sei copie dei giornali usciti in questa sesta settimana di gioco.

STASERA S'INIZIA LA «FIERA DI MAGGIO»

Vercelli. Stasera alle 21 in piazza Pajetta, trasformata per l'occasione in una discoteca all'aperto, prenderà il via la quinta edizione della «Fiera di maggio», organizzata dalla Confesercenti. La manifestazione, che prevede appuntamenti di vario genere, si concluderà lunedì sera e, per tutta la sua durata, potranno rimanere aperti anche i bar e i negozi. Il nucleo della Fiera saranno le bancarelle su viale Garibaldi, domenica e lunedì verranno esposti prodotti d'ogni genere e le vendite proseguiranno sino alle 24. Domani sera, sempre in piazza Pajetta, è in programma una grande tombola e, a conclusione della serata, uno spettacolo di fuochi d'artificio; domenica sera, invece, sfilata di moda. Gli automobilisti dovranno prestare attenzione alle disposizioni del Comando vigili per la viabilità nella zona: è vietata la circolazione e la sosta dalle 11 di oggi alle 24 di lunedì in piazza Pajetta, sul lato destro di viale Garibaldi (la corsia verso la stazione), in via Mandelli, via Crispi, via Gobetti, via Marsala, via Ara. Le aree di via Brighinzio, di via Bicheri e di piazza D'Angennes saranno adibite a parcheggio

Singolare iniziativa del Gea, il Gruppo ecologico di Asigliano

Foto-denunce e volantini perché il paese «è sporco»

Esposta anche una raccolta di contenitori per diserbanti abbandonati nei campi

ASIGLIANO — Anche se la loro mascotte disegnata sul foglio stampato in offset ha un'espressione arrabbiata, si presentano con un fiore. E' il biglietto da visita del Gruppo ecologico asiglianese (Gea). Ma oltre a porgere l'omaggio floreale, i suoi componenti hanno subito cominciato a «tirare le orecchie» ai loro compaesani di scarsa coscienza ecologica. Lo hanno fatto durante la festa patronale, occasione per uscire allo scoperto, diffondere un volantino e presentare una mostra di foto-denunce.

La polemica è contro gli asiglianesi che «seminano» il loro paese di immondizia, sparpagliando qua e là rifiuti di ogni sorta, e contro gli agricoltori che usano i diserbanti, gettandone i contenitori dove capita.

Non è difficile identificare i componenti del gruppo, anche se nessuno ha pensato di firmare il volantino. Il *leader* è Mario Pollarolo. Non nuovo, in paese, ad azioni anche clamorose in tema ecologico. Pollarolo ha incominciato l'attività qualche anno fa, quando sui muri di Asigliano apparvero curiosi cartelli in cui esprimeva il suo rammarico perché l'immondizia era ammucchiata per le strade. Questa volta, tra i quadri della mostra che si è tenuta in occasione della festa patronale, ha piazzato un pannello zeppo di foto degli angoli del paese dove i suoi concittadini buttano ciò che non serve più.

Accanto è stato posato un castello di vimini con un'ampia collezione di contenitori di diserbanti raccolti nella campagna attorno ad Asigliano. Il Gea afferma nel documento: «*Nel nostro piccolo paese due giorni la settimana passano i camion dei rifiuti, ma ognuno può vedere dalle foto lo stato delle rive e del territorio dove si scarica ogni cosa, non rispettando le più elementari norme del vivere civile. Nella Bona, dietro al campo di calcio, è stato scaricato un boiler elettrico da cento litri, il che è tutto dire*».

Lo stesso Pollarolo commenta l'impegno degli ecologisti del paese: «*Per ora siamo pochi, ma ci sono i presupposti per proseguire*». Aggiunge Lorella Cossardo, che appoggia l'ideatore dell'iniziativa: «*E' diventato praticamente impossibile andare in campagna senza inciampare in un fitto campionario di recipienti per i diserbanti, abbandonati dagli agricoltori. Tempo fa raccoglievo erbe lungo le rive per fare infusi e decotti. Ora chi si fida più?*».

Nel mirino vi è pure il secolare Giardin Grand, polmone verde del paese e vanto storico di Asigliano. Nel giardino il Comune ha fatto sistemare anche le campane per la raccolta del vetro. Ma secondo gli esponenti del Gea anche il Giardin Grand «*è diventato un ricettacolo di lattine vuote, cartacce, bottiglie rotte molto pericolose per i bambini che giocano*». Non ne fanno una colpa agli addetti alla pulizia, ma «*alla pessima educazione dei giovani frequentatori del parco, che non hanno il minimo rispetto per il bene pubblico*».

Giovanni Barberis

Magazzini meccanizzati per il Consorzio agrario

VERCELLI — Il Consorzio agrario provinciale, presieduto da Piero Franzi, ha proseguito anche nello scorso anno gli interventi per migliorare la sua organizzazione periferica e per incentivare la ricerca e sperimentazione in agricoltura.

Lo ha sottolineato lo stesso Franzi nella sua relazione all'assemblea dei soci delegati. Per quanto riguarda l'organizzazione, nel 1986 sono entrati in funzione i magazzini meccanizzati per cereali a Bianzè, Livorno Ferraris e Stroppiana. «*Questi magazzini* — ha spiegato Franzi — *si sono aggiunti a quelli di Arborio, Crescentino e Salussola ed ai due impianti pilota di Cigliano e di Saluggia, completando così il programma di meccanizzazione nel settore dei cereali*».

E' inoltre in fase di avanzata progettazione il completamento del centro di stoccaggio cereali di Bianzè, dov'è prevista l'installazione di un essiccatoio per soia e mais che potrà lavorare fino a circa 120 tonnellate giornaliere e la sostituzione dell'attuale peso a bilico da 20 tonnellate con uno nuovo che avrà una capacità raddoppiata. E' infine in fase di progettazione la ristrutturazione degli impianti di Biella.

Nel settore della ricerca, della sperimentazione, dell'assistenza e della divulgazione tecnica il Consorzio agrario ha operato in collaborazione con la Sisforaggera, la Siapa, l'Ispettorato agrario ed i Catac.

La sperimentazione è stata fatta soprattutto nell'azienda Sai Agricola di Veneria di Lignana dove, su una superficie di quattro ettari e mezzo, sono state coltivate per il riso 140 nuove varietà in prova per la conservazione in purezza, 47 nuove varietà in moltiplicazione per prove di adattabilità dell'ambiente e 128 varietà e genotipi italiani e stranieri in collezione.

In un secondo campo sperimentale, all'azienda Valverde di Rovasenda, su una superficie di poco meno di un ettaro, sono stati coltivati 27 incroci in allevamento selettivo, 12 incroci in allevamento per massa e 8 nuove varietà in moltiplicazione per prove di adattabilità.

Per il frumento, l'orzo e il mais sono state fatte 15 prove di produttività in pieno campo. Per la soia sono state confrontate le differenti varietà fra gli agricoltori che hanno sottoscritto il contratto di produzione per poter individuare i semi più adatti alle condizioni ambientali del Vercellese.

Di particolare interesse l'organizzazione di 18 riunioni, quasi tutte serali, per lo scambio di informazioni e gli aggiornamenti sulle più recenti tecniche colturali e per l'acquisizione da parte degli agricoltori, del «patentino» per un più corretto uso dei presidi sanitari (erbicidi, pesticidi ed anticrittogamici).

Walter Nasi

■ Già venduto il 78 per cento del risone prodotto nell'86

VERCELLI — E' elevata la percentuale del risone venduto nella campagna 1986-'87. L'Ente nazionale risi ha reso noto che alla fine di aprile risultava trasferito all'industria di trasformazione un quantitativo di 8 milioni e mezzo quintali, su una disponibilità prevista di 10 milioni e 794 quintali, pari al 78,37 per cento.

In percentuale, il venduto è superiore rispetto alla stessa data degli anni precedenti: 71,19 nell'86; 74,08 nell'85; 77,63 nell'84.

Le maggiori vendite si sono registrate per il Sant'Andrea (92,68 per cento), i Cristallini (92), il Roma Baldo (86,18).

Doppia vittoria dei vigili-tiratori

Successo dei «civich» a Bra nella gara individuale e in quella a squadre con Arturo Riccardi, Riccardo Radaelli e Giuseppe Perissinotto

VERCELLI — Doppio magnifico successo, individuale ed a squadre, dei vigili urbani di Vercelli alla Coppa «Città di Bra» di pistola standard, una delle più importanti competizioni italiane riservate ai Corpi di polizia ed a cui hanno preso parte formazioni e tiratori di prestigio. La gara si è svolta nel poligono della bella città del Monregalese.

Nella gara individuale si è affermato Riccardo Radaelli, che è da alcuni anni ai vertici in Italia, non solo nelle gare dei Corpi di polizia; Radaelli è infatti uno dei migliori tiratori della sezione di Vercelli. Si è piazzato al primo posto con il notevole punteggio di 283 su 300.

Buona anche la prestazione di un altro vigile, già presidente della sezione tiro a segno di Vercelli: Giuseppe Perissinotto, classificatosi al terzo posto con 281 punti, lo stesso punteggio ottenuto dal secondo classificato, il capitano Luigi Accorsi del Comando dei carabinieri di Bra.

L'altro vigile vercellese in gara, Arturo Riccardi, ha concluso la gara al dodicesimo posto con 259 punti, un risultato inferiore alle sue possibilità.

I tre vigili si sono presentati quindi alla gara a squadre ed hanno ottenuto un successo schiacciante nei confronti delle altre formazioni. Con il punteggio di 823 centri su 900, i «civich» di Vercelli hanno preceduto la compagine dei vigili urbani di Acqui Terme, che si è classificata al secondo posto con 814 punti, seguita nell'ordine dalla rappresentativa dei carabinieri di Bra con 793 punti, dalla Polizia ferroviaria di Bra con 709 e da un'altra squadra del Vercellese, quella della Polizia stradale, sezione di Villarboit, che con 672 punti ha ottenuto un significativo quinto posto.

Ora i vigili urbani vercellesi, oltre a prender parte ad altre gare sia a livello di Corpi di polizia che di sezione, si stanno preparando per i campionati italiani, una competizione che hanno già vinto e che li ha sempre visti tra i protagonisti. E non è esclusa una loro partecipazione, con buone chances di successo, anche ai Campionati europei.

f. l.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Il declino dell'impero americano (comm.).
NUOVO ITALIA: Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volonté, Irene Papas, Lucia Bosè, Anthony Delon (dramm.).
PRINCIPE: Due tipi incorreggibili, di J. Kanew, con W. Dafoe, C. Sheen.
VIOTTI: Basil, l'investigatopo (cartoni animati), di Walt Disney.
TEATRO CIVICO: alle 21, per la rassegna cinematografica «Cinema e diritti umani», verrà proiettato il film Sette ore di Roger Spottiswoode (1983).
SALONE DUGENTESCO: ore 21 saggio di fine anno del Liceo Musicale «G. B. Viotti» (pianoforte, chitarra, clarinetto, flauto dolce, fisarmonica).

GATTINARA

ITALIA: Vizi proibiti a Dallas. Vietato min. 18 anni.

FARMACIE

Moderna, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Crova Ronsecco (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.364; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.856; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.800; Santhià (0161) 921.888; Trino (0161) 829.888.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto; Texaco, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 65.062 - 54.747.

Gli 83 Comuni affrontano la situazione finalmente uniti

A «caccia» d'acqua

E' una svolta importante per il comprensorio - Le amministrazioni pubbliche saranno chiamate ad operare scelte politiche che determineranno il futuro della zona, almeno per i prossimi 15 anni - Oggi l'assemblea del Consorzio darà l'incarico all'ingegner Paolo Mosca

Biella. In questi giorni si stanno posando i tubi per l'acquedotto tra Crocemosso e Trivero

BIELLA — Il Biellese è povero d'acqua. Per fronteggiare questo fenomeno che rischia di diventare il più grosso dei problemi degli Anni Duemila, gli 83 Comuni biellesi hanno deciso d'affrontare la situazione finalmente uniti. Oggi l'assemblea del Consorzio dei Comuni darà l'incarico all'ingegner Paolo Mosca per uno *«studio sulle proposte operative di intervento nel settore delle utilizzazioni idriche»*.

Si tratta di una svolta importante per il comprensorio, perché i Comuni saranno chiamati ad operare scelte politiche che determineranno il futuro della zona, almeno per i prossimi 15 anni. Uno studio, redatto nell'85, informò gli amministratori locali che il Biellese non era ricco di acqua mentre i consumi continuavano ad aumentare con un ritmo sostenuto.

I dati registrati dall'acquedotto di Biella sui consumi della città sono significativi: nel '62 i 51.270 abitanti consumavano circa 2 milioni e 900 metri cubi di acqua; nel '77, con una popolazione di circa 56 mila abitanti, ci fu un consumo di 4 milioni e 392 mila metri cubi. Il record è dell'85 quando il fabbisogno raggiunse i 5 milioni e 389 mila metri cubi. La popolazione, però, era scesa a circa 51 mila abitanti, determinando così un consumo pro capite di 308 litri al giorno.

Lo scorso anno Biella ha consumato circa 5 milioni e 90 mila metri cubi, ma non perché i consumi si erano drasticamente ridotti: non c'era più acqua. All'ufficio acquedotto hanno calcolato che solo per fare un bagno oggi occorrono circa 100 litri di acqua. *«Aggiungete a questi i consumi per doccia, lavastoviglie e lavatrice e si arriva alla soglia dei 300 litri, che poi non sono tantissimi se è vero che a Varese il consumo pro capite è di 500 litri, a Milano supera i 600 e a New York è intorno ai 1200 litri»*. A Biella, comunque, negli ultimi 20 anni i consumi di acqua sono praticamente raddoppiati.

Curiosamente, invece, gli utilizzi industriali non sono quelli che pesano di più sull'acquedotto della città. Nel '71 si aggiravano sui 360 mila metri cubi all'anno, e nell'85 sono stati circa 380 mila. Questo però non vuol dire che le fabbriche consumano meno: una industria media ha bisogno da 150 a 300 metri cubi di acqua al giorno, ma si hanno punte anche di 700, 1000 metri cubi giornalieri. Tutte le aziende hanno però fonti di approvvigionamento proprie come pozzi e derivazioni dai torrenti. Tra queste c'è ancora chi può permettersi di largheggiare e chi invece ha già iniziato studi per ridurre i consumi riutilizzando, una volta depurate, sempre le stesse acque di lavorazione. Sarebbe un bel traguardo anche per risolvere il problema inquinamento.

Che cosa si propone l'ingegner Mosca? Lo studio sarà diviso in tre fasi. La prima aggiornerà la ricerca già fatta nell'85 sulle risorse idriche. Si andrà tra l'altro a individuare i punti di approvvigionamento di comuni, industrie e consorzi, verificando quindi la funzionalità degli impianti esistenti (acquedotti, serbatoi, dighe) e lo stato di salute delle acque (se sono inquinate e che prospettive ci sono).

Nella seconda fase l'ingegner Mosca e la sua équipe di tecnici andranno alla ricerca di nuove e possibili fonti di approvvigionamento (serbatoi, dighe, derivazioni di torrenti, captazione di falde acquifere sotterranee).

Da tutta questa somma di dati scaturirà la terza fase in cui l'ingegner Mosca proporrà al consorzio una serie di proposte di intervento.

Maurizio Affisi

Il corso all'Istituto tecnico

E a Borgosesia arriva chimica

La domanda accolta in questi giorni

BORGOSESIA — Dal prossimo anno scolastico l'Istituto tecnico industriale di Borgosesia avrà un nuovo triennio di specializzazione. Il ministero della Pubblica istruzione ha comunicato in questi giorni al preside della scuola l'accoglimento della domanda di istituzione del corso di chimica industriale.

Dice Raffaele Gaeta, preside dell'istituto borgosesiano che da un paio d'anni si trova nella nuova sede in Regione San Martino: *«E' senza dubbio una notevole conquista sia per la nostra scuola, sia per l'istruzione valligiana. Alla soddisfazione si unisce anche un pizzico di sorpresa visto che erano anni che aspettavamo l'abilitazione ad un nuovo triennio in affiancamento a quello di meccanica»*. Già in passato preside e docenti avevano più volte chiesto al ministero nuove specializzazioni.

Continua Raffaele Gaeta: *«Oltre al corso per perito edile avevamo avanzato domanda per l'informatica. Entrambe le richieste non ebbero però avuto buon esito»*. La domanda per chimica industriale è stata inoltrata nel settembre scorso. A causa dei rifiuti precedenti, la sua presentazione è avvenuta in sordina, senza troppi entusiasmi. *«In effetti l'abbiamo fatta senza troppe speranze. Il suo accoglimento è stato per questo molto più gradito»*.

Con chimica industriale si arricchiscono e si diversificano gli orizzonti di specializzazione scolastica locale. Soprattutto per le ragazze si crea un'alternativa fino ad ora inesistente. Dice ancora il preside: *«Dopo il primo biennio abbiamo assistito negli anni passati ad una vera e propria migrazione verso le scuole della provincia che offrono alternative a meccanica, l'unica specializzazione possibile da noi. Ora con il nuovo corso di studi contiamo di avere un notevole incremento delle iscrizioni nella seconda fase del ciclo di studi»*.

Nell'anno scolastico in corso l'Iti va dalle tre sezioni del biennio ad una sola nel triennio di specializzazione. Dal settembre prossimo il rapporto sarà sicuramente di 3 a 2. Oltre agli studenti di Borgosesia il nuovo corso interesserà i giovani di tutta la Valle.

g. p. v.

■ Fulmine provoca un incendio a Soprana

SOPRANA — Il temporale che l'altro giorno ha interessato gran parte del territorio biellese ha provocato anche seri danni. In frazione Molinenco a Soprana un fulmine si è abbattuto sulla filatura di Mario Pollone, 54 anni. La scarica di elettricità ha colpito il tetto della costruzione, provocando un principio d'incendio. E' subito intervenuta una squadra dei vigili del fuoco la quale, aiutata da un gruppo di volontari di Ponzone, è riuscita a domare le fiamme prima che il fuoco si estendesse alle altre parti del fabbricato. Da una prima stima i danni ammontano a 15 milioni. (d. p.)

■ Raccolta di firme anti-caccia

BIELLA — S'inizierà domani nel centro laniero la raccolta di firme promossa dal Comitato di iniziative contro la caccia. Al gruppo protezionistico aderiscono le principali associazioni ambientalistiche regionali. In sede locale ne fanno parte Pro natura, Enpa, Wwf, Lega ambiente, Lipu, Lista verde e Comitato per la difesa della Baraggia. Tra le varie iniziative è proposta una drastica limitazione del numero delle speci cacciabili ed un'ulteriore limitazione del periodo e del luogo di caccia. Il banco per la raccolta delle firme sarà sistemato sotto i portici del Teatro Sociale. (d. p.)

■ Biella, conferenza in San Filippo

BIELLA — «Musica e letteratura arabo-andalusa nella Spagna musulmana tra il 9° e 10° secolo» è il tema della conferenza di questa sera alle 21 all'auditorium di San Filippo. Organizzato dal Lyocorne music consort l'appuntamento si inserisce nel quadro delle proposte concertistiche di musica medioevale e sarà seguito domani, alla stessa ora e sempre all'auditorium, da un concerto che prevede la partecipazione di musicisti arabi. Relatore della conferenza sarà Davide Rebuffa, direttore artistico del Lyocorne mentre domani suoneranno Said Etezadi, Jalel Kder, Michele Morichini, Jamal El Oussaini, Stefania Priotti, Davide Rebuffa, Iraj Sheikhi e Bruno Maria Ferraro. (d. p.)

■ A Cavagnetto il Memorial Boscardin

BIELLA — E' stato assegnato ieri alle 18 il «Memorial Giovanni Boscardin», trofeo che intende premiare il migliore giocatore della Biellese dilettanti nel campionato da poco concluso. A conquistare l'ambito riconoscimento, assegnato in ragione alle votazioni dei giornalisti che hanno seguito la squadra durante lo svolgimento del torneo, è stato Elio Cavagnetto. (d. p.)

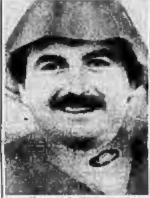
Molte novità e tanto sterrato per la 10ª edizione

Un rally da ricordare

Emanuele Gubernati

BIELLA — Il rally internazionale della Lana, in programma dal 15 al 19 luglio, compie 10 anni. E per l'importante traguardo la Biella Corse sta organizzando un'edizione memorabile.

Dice Emanuele Gubernati, patron della gara: *«La promozione al coefficiente 3 del campionato europeo ci ha consentito di allungare il percorso, e siamo andati alla scoperta di nuove zone interessanti. Riusciremo così a proporre una gara che si svolgerà prevalentemente di giorno con prove speciali al 50 per cento su terra e al 50 per cento su asfalto, in modo da rendere più equilibrato il confronto tra auto a 2 e a 4 ruote motrici»*.

Tra le sue nuove sedi della Lana ci saranno Casale e Rovasenda. Secondo le prime indiscrezioni, il rally in apertura non proporrà il tradizionale prologo, ma una prima tappa tutta su asfalto (giovedì 16) con il trittico di prove valsesiane, Rozzo, Valpiana e Arola, e le classiche speciali biellesi tra cui quelle di Portola, Lessona, Romanina. Sarà praticamente l'unica tappa che il rally correrà di notte per una scelta obbligata: le strade biellesi si possono chiudere al traffico solo dopo il passaggio delle ultime corriere degli operai.

Andando in zone meno battute, ecco che la gara può svolgersi di giorno. Il rally ripartirà alle 14 di venerdì proponendo una piccola tappa con prove su sterrato che dovrebbero essere quelle della Bossola, di Ivrea (in parte modificata), Viverone e un'altra nuovissima nella zona di Rovasenda.

L'ultima tappa, sabato, è quella che porterà il rally nel Monferrato (partenza ore 8). Tra Casale, Lu, Frassinetto, Coniolo, in tratti che costeggiano il Po, sono state ricavate 4 speciali sterrate che ricordano come fondo stradale le migliori prove del Sanremo. Collegate con alcune speciali sterrate biellesi (pare quelle di Ivrea e Viverone) saranno il terreno sul quale si giocherà la vittoria finale.

Il cammino della gara automobilistica biellese fino alla partenza sarà scandito ora da una serie di appuntamenti: il 1° giugno si apriranno le iscrizioni; forse il 15 giugno presentazione ufficiale del rally e inizio distribuzione dei radar; 4 luglio chiusura iscrizioni.

Il rally internazionale della Lana sarà lungo quest'anno 1250 chilometri di cui 420 di speciali: 14 prove su asfalto per 200 chilometri nella prima tappa, 8 speciali per 80 chilometri su terra nella seconda, 13 speciali su terra per 120 chilometri nella terza.

m. al.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Tre amigos.
MAZZINI: Stand by me - Ricordi di un'estate.
ODEON: Mosquito Coast.
SOCIALE: True stories.

BORGOSESIA
SOCIALE: Due tipi incorreggibili.
LUX: Il bambino d'oro.

CANDELO
VERDI: Pericolosamente insieme.

COGGIOLA
ITALIA: non pervenuto.
ENNIO: non pervenuto.
RADAR: La coda del diavolo.

COSSATO
MICHELETTI: Orgia della 7ª [illegible].
NUOVO PRIMAVERA: riposo.

PRAY
EXCELSIOR: Scuola di polizia 4.

LA STAMPA
Uffici di Biella: via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370, Chiavazza, Occhieppo Inferiore, Sandigliano.
Usl 48 - Cossato: Friolotto, v. Garibaldi 61, tel. 93.370; Mongrando, Ponzone.
Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256. Varallo: Anselmetti, c. Umberto 25, tel. 51.160.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo, prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo, festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.648 - 20.649, Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913, Trivero 756.668; Vallemosso 706.154; Varallo 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA
E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 593.544.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.